DIZIONARIO
GEOGRAFICO
PORTATILE.

DIZIONARIO GEOGRAFICO PORTATILE,

OVVERO

Descrizione di tutt'i Regni, Provincie, Città, Patriarcatî, Vescovadi, Forti, Fortezze, Cittadelle, ed altri luoghi considerabili delle quattro parti del mondo;

IN CUI

Dichiarasi in qual Regno, Provincia, o Distretto questi luoghi si trovano; i Principi, a cui sono soggetti; i Fiumi, Baje, Capi, Mari, Monti, ec. ove sono situati; loro distanza da' luoghi circonvicini più rimarchevoli, colla loro longitudine, e latitudine giusta le migliori figure.

TRADUZIONE

DALL'ORIGINALE INGLESE NEL FRANCESE, E DA QUESTO NELL'ITALIANO.

QUARTA EDIZIONE NAPOLETANA

Divisa in due Tomi, nuovamente corretta, ed arricchita di molte aggiunte considerabili non più stampate, e di nuove Carte Geografiche.

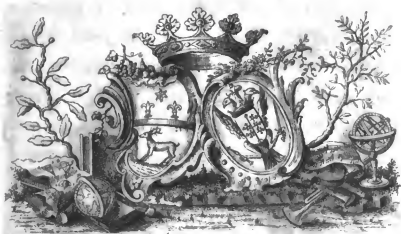
TOMO PRIMO.

IN NAPOLI.

NELLA STAMPERIA DI VINCENZO MANFREDI.

A SPESE DI DOMENICO TERRES.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

MDCCLXXI.

Cimarelli Inv. delin. et Sculp.

ALL' ECCELLENZA
DEL SIGNOR
D. GIOVANDOMENICO MARIA BERIO

PATRIZIO GENOVESE, MARCHESE DI SALSA, SIGNORE DELLA CITTA' DI MONTEMARANO, E DELLE TERRE DI VULTURARA, E DI PAROLISI &c.

Li uomini sono così fatti, che ovunque vedono la virtù, la quale si fa sentire altrui nelle azioni, e nelle parole, là corrono, e si ado-

adoperano quanto il più ſanno e poſſono a riverirla : il che non altronde ſtimo io adivenire , che da quel ſegreto ſtimolo , che ci eccita ſenſi di gratitudine inverſo coloro, che ſono utili alla ſocietà , di cui ſiamo parte. Quella infinita ſtima , che io , e tutt' i miei abbiamo concetta nell' animo per V. ECCELL. *deriva per l' appunto dalla cognizione dell' egregie virtù voſtre , le quali non che a noi , ma a tutti gli uomini fanno godere de' vigoroſi influſſi di beneficenza : L' atteſtino gli amatori delle buone lettere ; e delle più ſevere e più ricondite diſcipline, i quali e coll' aura della ſua magnanima protezione , e coll' invito dell' alta ſua intelligenza, e coll' appreſtarſi loro generoſo ricovero nella ſua ſceltiſſima Biblioteca , fanno gran progreſſi ne' loro ſtudj , e nelle loro ſpeculazioni. L' atteſtino i ſuoi Feudi , ove ha introdotte le lettere , l' agricoltura , e le manifatture ; ove , ſua mercè benigna , par che vi*

regni

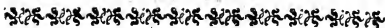
regni il desiderio di cercare ottimi fini con ottimi mezzi ; ove i poveri con benefica mano son sollevati . Ma non è mio intendimento di annoverare qui partitamente tutte le virtù, di cui è fornito il vostro bell' animo ; perciocchè l' incomparabil modestia di V. ECCELL. *mel vieta : Dirò bensì , che destatasi in me l' ammirazione di sì rare e preziose doti del vostro spirito , attraenti le inclinazioni altrui , e avanzatasi nel mio cuore la stima di esse , cercava da più tempo appalesare al mondo l' una , e l' altra con qualche pubblica testimonianza . Ora dovendo uscire de' miei torchi il* Dizionario Geografico *mi ho preso l' ardimento di dedicarlovi , e di fregiarlo del vostro immortal nome . Il cuor mi dice , che apprezzandosi da* V. ECCELL. *le buone arti , di cui liba i bei fiori , riceverà in buon grado l' offerta , che io le faccio ; come io supplichevole vado implorando . E qui al suo valevolissimo pa-*

troci-

trocinio raccomandomi; le faccio riverentissimo inchino.

Di V. Eccell.

Napoli il dì 2. Gennajo del 1771.

Umiliss. devotiss. e obbligatiss. servitore
Domenico Terres.

LO STAMPATORE
A CHI LEGGE.

IO non intendo lungamente trattenermi nel dimoſtrarti i pregi della Geografia, o di queſto piccolo Dizionario, che ti preſento. Ambedue le sì fatte coſe rilevanſi troppo bene dallo ſpaccio, che il preſente libro hà avuto nel ſuo originale, ben tredici volte in Inghilterra ſtampato; nella traduzione Franceſe, ſtampato due volte in Parigi; e nella traduzione Italiana, ſtampato tre volte in Napoli, ed anche in Venezia. Egli è pur queſto un troppo chiaro argomento del merito di cotal Dizionario, e dell'amore ardentiſſimo, onde tutte le Genti al vantaggioſo, e dilettevele ſtudio della GEOGRAFIA ſienſi applicate. Solo mi rimane il dire alcuna coſa ſull' edizioni varie Napoletanè del detto Dizionario. La prima ſi vide l'anno 1749, quando la prima volta comparve nella noſtra volgar lingua tradotto dalla traduzione Franceſe, ch' erane ſtata fatta dal Signor *Voſgien* Canonico di Vaucouleurs. E come nel medeſimo anno 1749. in Parigi ne fu fatta la ſeconda edizione Franceſe dal detto Signor *Voſgien*, il quale con tal'occaſione vi fece delle correzioni, e giunte conſiderabili; perciò eſſendo anche in Napoli mancate le copie di detto Dizionario Italiano, poco dopo ſe ne diede la ſeconda edizione ſul modello della ſeconda Franceſe. Se ne dovette far poi la terza edizione in Napoli nel 1759. per ſoddisfare i deſiderj comuni della Gente Italiana, cui mancava il numero delle copie. Allora da un certo Autore varie giunte vi furon fatte originali: e tutte le copie ebbero ſubito ſpaccio. Biſognavane dunque una quarta edizione. E già nel 1766. ſi era prodotto un Manifeſto, che tal'edizione pro-

prometteva, ed invitava gli amatori della Geografia ad associarvisi. La qual cosa per varj gravi accidenti non ebbe il suo effetto. In detto Manifesto si promettea la correzione di tutti gli Articoli del ridetto Dizionario; così degli Originali, come degli Aggiunti; perchè in quelli si erano lasciati correre molti abbagli presi dall'Inglese Autore; ed in questi se n'erano presi degli altri dall'Italiano supplementario. Si era promesso volerne togliere dagli Articoli aggiunti molte ristucchevoli superfluità; di volervi aggiugnere moltissimi nuovi ed interassanti Articoli risguardanti la Geografia Matematica, Naturale, ed Istorica; e finalmente di volervi mettere in fronte un Saggio della Storia Geografica, perchè avesse compiuto pregio detta edizione. In questo frattempo si è pubblicato in Venezia detto Dizionario con la falsa data del 1761. quando dev'essere molto posteriore, per vedersi eseguito in parte quanto veniva promesso dall' Editore di Napoli nel manifesto del 1766. Ciò nulla ostante, comechè l' Editore Veneziano proccuri screditare la Napoletana edizione, pur tuttavia non si sono in quella corretti gli errori, che in questa s'incontravano tanto negli articoli, quanto ne' nomi de' paesi, e delle Città. Sicchè non ha egli in tutto eseguito il disegno pubblicato nell'anzidetto Manifesto del 1766.

Io all'incontro, Amico Lettore, avendo ora adempiuto a quanto antecedentemente si era promesso, ti presento il *Dizionario Geografico Portatile* in tutte le sue parti compiuto. Tutti gli articoli tanto gli originali, quanto gli aggiunti si son purgati da qualunque abbaglio, che vi si ritrovava. Moltissimi articoli nuovi vi si son frammessi, risguardanti e luoghi, e popoli, e fiumi; ma soprattutto vi si sono aggiunte non poche notizie, riguardanti il Regno di Napoli. I nomi de' paesi tanto latini, che italiani si sono corretti con l'ajuto di varj altri Dizionarj geografici. E finalmente nell' indice apposto alla fine del secondo tomo vi si sono aggiunti così quelli, che vi mancavano, come anche gli altri nuovi posti nel corpo del Dizionario, i quali saranno notati con questo segno * Nè solo ciò, ho creduto apportarti ben anche utile e piacere non picciolo, coll'apporvi venti carte geografiche ben formate, nelle quali distintamente si possono osservare i Paesi, i Regni, le Città,

Città; e fiumi principali di questo globo terrestre. E finalmente per vie più facilitare lo studio di questa scienza, si è posto al principio del primo tomo un discorso ragionato sù la origine, e i progressi della Geografia. Per tutti questi riguardi adunque ben conosci, che la presente edizione di questo picciolo Dizionario merita di esser preferita a quante finora ne sono uscite tanto in Napoli, che in Venezia.

I nuovi Articoli aggiunti nella present'edizione, che in quella di Venezia non si ritrovano, saranno notati con questo segno **. Il medesimo segno dinoterà la correzione sostanzialmente fattasi di qualche Articolo originale: in guisa che possa considerarsi come tutto nuovo. Ma quando sieno picciole correzioni, in materia di longitudini, e latitudini, o picciole giunte fatte a qualche Articolo, non si è stimato porvi alcun segno, nè variar Caratteri. Vivi felice.

TA-

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI.

A Fr.	Africa.	Mar.	Marchesato, Marchese.
Al.	Alemagna.	Margr.	Margraviato, Margravio.
Amer.	America.	marit.	marittimo, marittima.
ant.	antico, antica.	Medit.	Mediterraneo.
appart.	appartiene, appartenente.	Mercant.	mercantile.
Arc.	Arcivescovado, Arcivescovo.	Metrop.	Metropoli.
Af.	Asia.	M.	Mezzodì.
Bal.	Baiiaggio.	mont.	montagna.
Bar.	Baronia, Barone.	O.	Oriente.
batt.	battaglia.	Oc.	Occidente.
C.	Contea, Conte.	Oce.	Oceano.
Cap.	Capitale.	Ol.	Olanda, Olandese.
Cast.	Castello.	Occid.	Occidentale.
Catted.	Cattedrale.	Orient.	Orientale.
Conf.	Confini, confinante.	Pal.	Palatinato, Palatino.
Cir.	Circolo,	Parl.	Parlamento.
Cittad.	Cittadella.	Patr.	Patriarcato.
consid.	considerabile.	pic.	picciolo, picciola.
D.	Duca, Ducato.	Port.	Portogallo, Portoghese.
Dan.	Danimarca, Danese.	Prov.	Provincia.
Dep.	Deputati.	resid.	residenza.
Dioc.	Diocesi.	R.	Regno, Re.
Eur.	Europa.	rim.	rimarchevole.
fabbr.	fabbricato, fabbricata.	Rep.	Repubblica.
fi.	fiume.	S.	Settentrione.
Fr.	Francia, Francese.	Sett.	Settentrionale.
fron.	frontiere.	Sig.	Signoria, Signore.
G.	Governo, Governatore.	sit.	situato, situata.
gr.	grande.	Sov.	Sovranità, Sovrano.
Imp.	Impero, Imperadore.	Sp.	Spagna, Spagnuolo.
Inf.	Inferiore.	Suf.	Suffraganeo.
Ing.	Inghilterra, Inglese.	terr.	terreno, tetritorio.
Ita.	Italia.	tit.	titolo.
Land.	Landgravio, Landgraviato.	Vesc.	Vescovado, Vescovo.
lat.	latitudine.	ult.	ulteriore.
L.	Levante.	Univ.	Università.
lon.	longitudine.		

Il segno — significa *da fino;* per esempio 56. — 60., significa da 56. fino a 60.

DI-

DISCORSO.

DEL P. ...

Che comprende un Saggio della Storia Geografica: in cui con ordine cronologico, della origine, de' progressi, e dell' attuale stato della Geografia si fa parola.

§. 1. Non v' ha cosa più malagevole, quanto egli è il voler tessere la Storia della *Geografia*; per modo che abbiam veduto i più saggi Scrittori, i quali erano impegnati a rintracciarne l' origine, tra le caligini di tempi sì lontani da noi essersi smarriti. Messa cotesta cosa a rigoroso esame, si anderà a conoscere, che tutta la difficoltà sia originata da un qualche equivoco preso intorno alle voci. Si è creduto potersi venire a capo di cotesta cosa, dopo aver fatta distinzione tra le varie Nazioni, che la Geografia coltivarono, come i *Fenici*, gli *Ebrei*, gli *Egizj*, i *Greci*, gli *Arabi*, gli *Europei Occidentali*, &c. E così si pretende da molti potersi rilevare l' origine di cotesta Scienza, col mettere insieme a confronto l' antichità, che la medesima può vantare appo i varj Popoli coltivatori del sapere.

A noi sembra però non potersi venir mai a capo di questo disegno, se innanzi tempo non si convenga ne' termini del parlare. Perciocchè quando dicesi, che appresso una qualche Nazione *vi fu la Geografia*, o si vuole intendere, 1. che vi fu una semplice cognizione di molte parti della Mole terraquea, più in là de' suoi patrj confini, 2. o che coteste cognizioni le registrarono, 3. o che le parti conosciute della Terra semplicemente delinearono, senza veruna relazione all' intero corpo della Terra, e alle parti del Cielo, quantunque geometricamente ancora venisse ciò fatto, 4. o che finalmente per mezzo di Figure, e di Discorsi, scientificamente fosse sta-

se stata la terraquea Mole descritta, le sue parti rappresentandosi colla dovuta proporzione a tutto il corpo terreno, e a' punti del Cielo. Così potrà rilevarsi, e dirsi alcuna cosa di positivo, di fondato, e di certo intorno alla *origine* della *Geografia*; così gli abbagli presi da altri potranno discernersi; e così ultimamente potranno giustificarsi l' espressioni usate da altri, che possono sembrare iperboli ingrandite, in parlandosi dell' *antichità* della *Geografia*.

§. 2. Se alcuno asserisse, che l'amore per la Geografia appo gli uomini fosse stato coetaneo con i medesimi, e col Mondo, forse direbbe il vero. Poichè se già i Nipoti di Seth percossi dal lume degli Astri, i varj corsi ne osservarono, e a memoria imperturbabile li registrarono sopra colonne, che non dovessero le ingiurie de' tempi paventare, per quella fede, che *Giuseppe* l' Istorico può meritare l. 1. c. 3.; molto più sicuramente avran dovuto i primi Uomini esser mossi da una giusta curiosità di conoscere la superficie della Terra più in là de' loro rispettivi patrj confini, per sapere ciò che intorno ad essi vi fosse, e vi si facesse. Che che ne sia di cio, dopo il Diluvio almeno, simili cognizioni da Abramo si dovettero avere, il quale dalla *Caldea* essendo passato per divina ordinazione alla *Palestina*, e poi in *Egitto*, dovette sapere le situazioni di cotesti differenti Paesi, che da' confini dell' *Arabia Deserta* non sono per poco tratto discosti (*a*). I *Fenici* antichissimi Popoli, i quali essendo eccellenti Navigatori, e

(a) Come rilevasi dalle divine Scritture *Genes.* 11. & 12. fu il Patriarca *Abramo* di Nazione Caldeo, e la sua Patria fu *Ur*. Strabone l' intitola *Orche*, e Tolommeo *Orchoe*; comunicando forse a cotesta Città il nome de' Popoli, che l' Arabia Deserta poi abitarono, i quali *Orcheni* erano appellati. Sia però comunque si voglia, certo si conviene, che *Ur*, o *Urchoe* (come altresì vien chiamata da *Tolom.*), fosse una Città del Paese Caldeo presso a Babilonia, tra le paludi, e i confini dell' Arabia Deserta situata. E da cotesta Città dovette *Abramo* partirsi, quando da Dio vennegli ordinato, che uscisse dalla sua Padria, per andare a possedere la Cananea.

ri, e Commercianti, avevano in *Asia*, ed in *Europa*, per esercitare il loro traffico, delle molte Colonie stabilite, dovean per anche di cotali Paesi le varie situazioni saperne. Le famose navigazioni di *Salomone*, ci dichiarano questa medesima cosa. E la Ebrea Nazione, che fu sempre all' interiore non pure, ma pur anche all' esteriore Commercio addetta, dovea sapere molte parti della Terra, dal proprio distretto lontane. Quantunque però vere sieno tutte le così fatte cose, nè per tutto questo potrà dirsi, che gemella col Mondo fosse nata appo gli Uomini la *Geografia*. Che impropria cosa sarebbe il prendere la *Geografia* per una *cognizione delle parti della Terra*,

§. 3. Se per *origine di Geografia* voglia intendersi l' origine del registro, che gli Uomini abbian fatto delle cognizioni acquistate delle parti della Terra; anche a tempi lontanissimi dovremo noi ricorrere. Non vi è ragione sufficiente assegnabile, perchè i i primi Uomini avessero registrate le cose osservate nel Cielo, e non quelle della Terra. Il più antico Scrittore fu *Moisè*; e tanto egli, quanto il suo Coadjutore *Giosuè* registrarono ne' loro libri le particolarità naturali, ed istoriche, che la *Terra Promessa*, ed il *Paradiso Terrestre* riguardano (a). E come *Moisè* in Egitto fu allevato, ed ivi bevè ogni umano sapere; perciò l'origine di registrare le proprietà, e particolarità de' varj luoghi della Terra, dagli *Egizj* dovrà ripetersi. In questo senso la Geografia Greca può vantare un' età avanzante di mille anni l' Era Volgare. Perciocchè *Omero*, non contento di aver superati tutt' i Poeti, che prima, e dopo di se vissero, volle anche, per mezzo di molti viaggi fatti, conoscere i costumi delle varie Nazioni, e de' diversi luoghi le rimarchevoli proprietà; delle quali cose tutte volle poi alla posterità lasciarne memoria (b). Ma coteste relazioni,

b 2 per

(a) Genes. 2. 10. Jos. 13. ad 2.
(b) *Strabone* nel 1. lib. *geographic. rer.*, fu la fede dovuta agli

per quanto ſieno ſtate poi giovevoli a' vegnenti Geografi, non però conſtituivano veramente una *Geografia*.

§. 4 Per rapporto poi all' antichiſſima origine di rappreſentare i Paeſi per mezzo di Figure, ci rimettiamo a quanto nel pr. lib. c. 7. §. 2. de' ſuoi *Elem. di Geograf.* ne ha detto il P. *Colunna Celeſtino*. Al che può aggiugnerſi 1. come 1537. anni av. G. C. *Seſoſtri* Re d' Egitto fè molte Mappe in Pubblico eſporre, che le varie Nazioni da ſe ſoggiogate rappreſentavano, onde il Popolo comprendeſſe la diſteſa del ſuo Impero, di cui le Foci del *Danubio* in Europa, e quelle dell' *Indo* in Aſia i limiti ne formavano: 2. che *Necao* II. Re anche Egizio 671. anni av. G. C. incumbenzò i Fenici, perchè doveſſero miſurare, e rappreſentare l' intera *Coſta Africana*; ciò che da eſſi nel termine di tre anni fu eſeguito. E coteſte Figure dovettero ben eſſere geometricamente fatte; che altrimenti non avrebbe *Seſoſtri* il ſuo fine ottenuto di voler far comprendere al Popolo per mezzo di eſſe la diſteſa del ſuo Impero; e *Necao* inutilmente avrebbe fatta prima miſurare la *Coſtiera Africana*, ſe poi le Figure o Mappe non doveano farſi con la dovuta proporzione. Intanto però, tutto queſto non pruova altro, ſe non che negli antichiſſimi tempi vi foſſe ſtata una *Topografia*, ed una *Corografia ſemplice* o *ſimbolica* (a).

§. 5.

agli antichi Scrittori, e principalmente ad *Ipparco*, aſſeriſce, che il celebre Poeta *Omero* divenuto per lunga eſperienza ricchiſſimo di cognizioni la Terra riguardantino, aveſſe ſcritto un trattato, in cui oltre le particolarità de' particolari luoghi conoſciuti, aveſſe ſcritta una *Geografia univerſale*; e perciò lo intitola *primum geographicæ peritiæ auctorem*. Noi però non veggiamo da *Strabone*, che il ſolo *Ipparco* nominato; i nomi degli altri Autori egli li tace, generalmente dicendo; *a majoribus noſtris, quos inter eſt etiam Hipparchus*; e perciò non abbiamo per coſa ſicura coteſto trattato di *Geografia univerſale*. Vero egli è intanto, che nella ſua *Odiſſea*, ed in altri Poemi, *Omero* di molte geografiche coſe cantò, molte Regioni, e molti Popoli, quando eſplicitamente, e quando figuratamente nominando, e deſcrivendo, come appo *Strabone* nel cit. l. diffuſamente.

(a) Anche i più celebri, ed illuminati Geografi più vicini a noi,

§. 5. Quante volte perciò vuol indagarsi l' *origine* della *Geografia*, dovrà andarsi squittinando in qual tempo, e appo qual Nazione incominciò a sapersi la *quantità*, la *figura*, e la *composizione* del corpo della Terra, onde delle sue parti potessero gli Uomini formarne una regolare, e proporzionata descrizione. E quindi dovrà conchiudersi, che non tra i *Fenici*, non tra gli *Egizj*, non in mezzo agli *Ebrei*, nè appo gli *antichissimi Greci* nacque la vera Geografia, ma appo i *Greci posteriori*.

§. 6. La vera Geografia adunque vanta di esser Gre-

a noi, si sono sufficientemente ingannati in parlando dell' *origine* della *Geografia*. Essi avanzarono questa proposizione, che *la Geografia sia d' una origine antichissima*, *almeno in quanto alle sue parti*, *che sono la Corografia*, *e la Topografia*; ed in prova di ciò tutti ricorrono alle *Piante*, che dovettero gli Uomini formarsi de' loro terreni dopo il Diluvio, a quelle degli Egizj, alle *Mappe* di *Sesostri*, di *Necao*, &c. (vegg. *Riccioli* nella *Prefaz. alla Geograf. e Idrograf. Riform. Varenio* al c. 1. l. 1. della *Geograf. Gener.* il Sig *Roberti* nel *Gran Dizion.* delle *Scienze*, e delle *Arti* art. *Geografia*). Ma cotesto è stato un grosso abbaglio. Prima che la Geografia fosse appoggiata sopra principj certi, e principalmente sopra cotesti due, I. che *la Terra fosse di figura rotonda*, II. che *la terra*, *e l' acqua unite insieme formassero una palla*; qualunque Mappa *corografica*, o *topografica*, quantunque scientificamente, cioè geometricamente formata, non potea dirsi parte della Geografia, se la Geografia non vi era. E come poteva esservi Geografia, se del di lei obietto, ch' è la *Terra*, ignoravasi la figura, la composizione, la magnitudine? Le *Mappe corografiche*, e *topografiche* de' nostri tempi sono vere porzioni delle *Mappe geografiche*. Perchè essendo noto l' intero corpo della Terra; le parti del medesimo, quantunque separatamente, si rappresentano con la dovuta proporzione al tutto; si dà ad ogni luogo la naturale posizione in ordine al tutto, e relativamente alle parti del Cielo, &c. Ma quando si fatte cose erano ignote agli Uomini, essi per mezzo della *Geometria*, e per quella di lei parte pratica, che *Geodesia* vien detta, poteano semplicemente rilevare, e disegnare, con la proporzione delle misure attuali prese, qualche parte conosciuta della Terra; senza che però dette *Piante* avessero, o potessero avere veruno rapporto al tutto della *Geografia*. Perciò venne detto da noi, che tali *Mappe corografiche*, e *topografiche*, erano in que' tempi, *semplici*, e *simboliche*.

An. av. G. C.

560

Greca; e la sua nascita dee fissarsi intorno all' anno 560. av. G. C. Perciocchè infra i più celebri Greci Filosofanti, che considerarono la Mole terrena di *terra* e d'*acqua* composta, *Anassimandro* fu il primo a farne le regolari rappresentanze per mezzo di *figure solide*, e *piane* (c. 5. §. 2.). Ed ecco dopo disamine, e precisioni fatte, l'epoca della *origine* di questa Scienza stabilita (*a*).

§. 7. Dopo aver noi fissata l'epoca della vera Geografia, ne dobbiam' ora i progressi descrivere, che poco a poco è andata facendo questa Scienza in varj tempi, ed appo diverse Nazioni. E per distinguere cosa da cosa, la ravviseremo in quattro sue differenti età, che formeranno di questo Capitolo quattro Articoli. Il I. ci rappresenterà lo stato della *Geografia*, dalla sua origine, per infino alla decadenza del Romano Impero Occidentale: il II. ci manifesterà il di lei stato, da cotesto tempo, per infino alla conoscenza avutasi della Bussola in Europa: il III. ce la farà conoscere qual fu, per infino a che in Europa rifiorirono le Scienze: il IV. ed ultimo ci manifesterà i di lei sommi progressi fatti, da cotest' epoca letteraria, per infino a' dì nostri (*b*).

ARTI-

(a) Il Sig. *Roberti* di *Vaugondy* figliuolo non pensò da suo pari, quando nel *Gr. Dizion. delle Scienz. art. Geograf.* disse, che *non può precisamente determinarsi l' origine antica di questa scienza*. Sono cose spinose veramente coteste, trattandosi di caliginosa antichità. Ma con un po' di pazienza, e di criterio, vi si giugne finalmente. Egli però travide cotesto vero. Perciocchè in seguito dice nel ridetto articolo, che, *per qualunque antichità si possa concedere alla Geografia, bisogna convenire, ch' ella fu dopo lungo tempo una Scienza fondata sopra principj certi*: e qui viene a descrivere il sistema fattosi da' Greci su la figura, e composizione della Terra. Doveva egli togliere ogni equivocazione, e dire assolutamente, che *non vi è stata mai Geografia, per infino a che gli uomini ebbero idee stravolte della figura, e composizione della Terra*, senza fare la impropria distinzione tra *Geografia Scientifica*, e *Geografia non Scientifica*.

(b) Il Sig. *Roberti* di *Vaugondy* il giovane pubblicò un Sag-

ARTICOLO PRIMO.

Dello Stato della Geografia dalla sua origine per infino alla decadenza del Romano Impero in Occidente.

§. 8. Poco tempo dopo *Talete*, ed *Anassimandro*, ritroviamo in Grecia una *Mappa geografica* formata da *Aristagora* Sovrano di Mileto. *Erodoto* afferma (l. 5.), che questo Principe, sopra una tavola di metallo figurò tutta la Terra allora conosciuta, con la distinzione de' *mari*, e de' *fiumi*, e che di essa fece uso per additare a *Cleomene*, primo Re Spartano, tutt'i Paesi, che avrebbe dovuto al suo impero sottomettere (*a*). 502

§. 9. Coteste Figure geografiche in Grecia comin-

Saggio della Storia Geografica colla data di Parigi 1755. *Essai sur l'histoire de la Geographie*, &c.; della qual' Opera, distinta in 8. capi, ne fa l'estratto l' *Aut.* della *Biblioteca di varia Letteratura Stran. ant. e moderna* art. V. Questo Critico nel §. 2. si lagna del *Roberti*, come tra gli antichi Scrittori Italiani di *Geograf.*, non v' abbia riferito l' *Anonimo di Ravenna pubblicato dal P. Porcheron*, &c. E noi con un po', poco più di ragione ci querelamo di lui, che non ci abbia dato conto del metodo, che tiene quel Regio Professore nel disaminare la *Geografia antica*. Ci dice soltanto, che *il primo* capitolo dell' Opera *rappresenta lo stato della Geografia presso gli antichi fino al* 1500. *di Cristo*, e nulla più. Se sia cotesta la vera maniera di dar estratti delle opere altrui, lo giudichi chi ha facoltà di farlo. Noi professiamo per altro obbligazione a cotesto Bibliotecario, per lo Catalogo, che ci dà di molti *Geografi Italiani*: e forse impegnato egli a fare questo supplemento, non avvisò il difetto principale dell'Opera, di cui pretende darne conto. Del rimanente non è assolutamente difetto, che in un *Saggio* d' Istoria, non vengano molti Autori nominati. Sarebbe difetto, se l' Opera non portasse il titolo d' *Essai*. Ma non perchè sia *Saggio* d' Istoria, non dev' essere digerito, ed ordinato.

(a) Bisogna supporre cotesta Mappa più ampia di quella, che *Anassimandro* avea travagliata, per non essere obbligati a dire, che questo dotto Sovrano avesse inutilmente sudato nel fare una cosa, che in *Mileto* trovavasi già fatta 58. anni prima.

An. av. G. C.

ciarono ad essere comuni a' tempi di *Socrate* . *Eliano* (l. 3. *variar. Histor.*) ci narra , che questo Sapiente per reprimere l'orgoglio di *Alcibiade* suo discepolo , gli fece molte Mappe geografiche osservare : e come le possessioni di *Alcibiade* non fossero in alcuna di esse rappresentate , prese occasione il saggio maestro di poterle dire : *perchè mai tanto t' insuperbisci per aver possessioni , le quali sdegna delinearle su le sue Mappe un Geografo* (a) .

430

§. 10. L' uso però delle *Mappe geografiche* si rese veramente comune in Grecia a' tempi di *Eudosso*, e di *Democrito Abderita* , i quali alla formazione delle medesime con ispecialità si applicarono . E i *Greci* sempre più dall' amore per la Geografia furon presi; quantunque la *Geografia* fosse in quel tempo troppo bambina . Allora fu , che *Erodoto* di Alicarnasso nella Caria , (il Padre della Profana Storia) diede a questa Scienza un pò d' alimento . Avendo egli viaggiato in *Egitto* , in *Italia*, e per tutta la *Grecia*, affine di rilevare delle varie Nazioni l'origine , e la storia , compose un lungo , e diligente *Trattato* di *Geografia* .

400

§. 11. *Aristotile* di Stagira nella Macedonia (*b*) pochi anni dopo compose il libro *de Mundo* , che ad Alessandro il Grande suo discepolo intitolò ; ed in quello diede descrizioni molto esatte dell' *Europa* , dell' *Asia* , e dell' *Africa* . *Alessandro* fu un gran

540

(a) A questo fatto *Aristofane* Poeta Comico , e nemico di *Socrate* allude , quando nelle sue *Nuvole* introduce quel Savio in atto di additare una Mappa Geografica a *Strepsiade* . Cotesto Poeta servivasi il più delle Commedie per mettere in canzone i Valentuomini ; ma il soggetto principale delle sue derisioni fu *Socrate* .

(b) *Diog. Laerzio* assegna *Stagira* per Padria ad *Aristotile* . Ella è una Città della Macedonia nella Provincia degli Amfaxidi , che presso all' ampio , e celeb. Fiume *Vardari* abitavano , discosta 15. miglia dal monte eccelso *Athos* o sia *M. Santo* verso Or. , e poco più distante dal Seno *Singitico* verso Borea . *Liba nova* oggi vien detta , e conta pochi abitatori ; ma sarà sempre chiara nella memoria degli uomini , per aver dat' i natali ad un Filosofo sì celebre e sì poco inteso da' suoi odierni partigiani .

gran proteggitore della Geografia, e la vantaggiò assai. *Plinio* (l. 6. c. 16. & 23. *Hist. natural.*) ci assicura, che questo Principe in tutt' i suoi viaggi volle sempre a fianchi i due celebri Matematici *Betone*, e *Diognete*, da' quali fece esattamente misurare le distanze delle Città, e de' Fiumi dell' *Asia* dalla parte del *Mare Caspio*, per infino al *Mare Indiano*. Egli intanto avea somministrati a *Nearco*, uno de' suoi più celebri Capitani, alquanti Vascelli, perchè in compagnia di *Onesicrito* visitasse il *Mare* delle *Indie*, ed il *Seno Persiano* (a). Ma come le descrizioni fatte da cotesti due Valentuomini, erano appoggiate sopra le misure attuali, prese a bordo de' Vascelli; perciò *Diognete*, e *Betone* ne andiedero poi ad emendare gl' inevitabili difetti, col mezzo delle astronomiche osservazioni. Così allora incominciò a ricevere un lume più vivo la *Geografia*; onde poterono vedersi *Mappe geografiche* con più di esattezza formate (b). Nel medesimo tempo *Pitea* di Marseglia percorse l' *Europa* per infino al fiume *Don*, e si avanzò nell' Oceano Occidentale per infino sotto al *Cerchio polare Artico*. Egli fu anche l' inventore de' *Climati*, per dinotare la differenza de' giorni.

An. av. G. C. 340

§. 12. Sotto Tolommeo Evergete *Eratostene* di Cirene in Africa (c) vantaggiò assai la *Geografia*. Perciocc-

276

(a) Di *Nearco* è celebre sopra ogni altra cosa la Navigazione dalla Foce dell' Indo a Babilonia. Egli fu accuratissimo nelle relazioni delle scoverte fatte su quelle Contrade, ove navigò; per modo che *Arriano* lo Storico (il migliore Scrittore della Vita di *Alessandro*, a giudizio di *Fozio*) nel libro scritto sopra l' *Indie*, altro non fece, che copiarlo.

(b) Sopra i lumi dati in quel tempo alla Geografia da *Nearco*, da *Betone*, e *Diognete*, bisogna dire, che fossero formate le Mappe geografiche di *Teofrasto* di Efeso, che fu discepolo di Leucippo, di Platone, ed ultimamente di Aristotile. Egli nel suo testamento lasciò ordinato, che in Atene (ove nel Liceo, succedendo ad Aristotile l'anno 322. av. G. C., avea con riputazione somma la Filosofia insegnata) alquanti Portici fossero costrutti, ove tutte le sue Mappe geografiche, a pubblico comodo, e bene, dovessero situarsi.

(c) Su le ruine dell' antica *Cirene*, ora sorge la Città di *Cai-*

An. av. G. C.

ciocchè fu egli il primo, che ritrovò la maniera di misurare la grandezza della Terra; onde meritò assai bene il soprannome di *Cosmografo*, e di *Misuratore dell' Universo*: Riformò egli perciò la *Mappa geografica* di *Anassimandro*, e formatane una più esatta, diede alla Terra 500. m. *stadj* di circuito.

§. 13. Ma non andò guari, e la *Geografia*, vaga di veder paesi, unitamente con le altre Scienze, nel Lazio ratto volò; ove incontrò assai bene appo i Romani, i quali con amoroso impegno la coltivarono, e l' arricchirono. *Publio-Emiliano*, soprannomato *Scipione* l' *Africano il Giovane*, fu il primo a careggiarla: Questo Console glorioso, che al valore del braccio accoppiò l' amor del sapere, si servì di *Polibio* (a) dottissimo Greco Arcade, per riconoscere le *Costiere* dell' *Africa*, delle *Spagne*, e delle *Gallie*. In coteste Navigazioni *Polibio*, essendosi spinto per infino al *Capo Verde*, fece molte nuove scoverte. E poichè aveva egl' il disegno di scrivere quella eccellente Istoria, che poi in 40. libri pubblicò; andò quinci a misurare attentamente tutti que' luoghi percorsi da *Annibale*, quando, per soccorrere la sua armata in Italia, dovette i *Pirenei*, e le *Alpi* attraversare; le quali osservazioni, non contribuirono poco a' vantaggi della Geografia.

190

290

§. 14. Ma in questo frattempo i Greci Asiatici mostrarono dell' amore per la *Geografia*, non lasciando di coltivarla. Comparve in *Nicea* di Natolia il celebre Astronomo, e 'l più valente Matematico dell' Antichità *Ipparco*, il quale, per mezzo delle

160

Cairoan. nel Regno di Barca, 30. miglia discosta dal lido mediterraneo verso Austro. *Eratostene* fu poi a' tempi di *Tolommeo Evergete* Custode della Biblioteca Alessandrina, Opera insigne di *Tolommeo Filadelfo*, disegnata dal gran *Demetrio Falereo*.

(a) *Polibio* sotto il Consolato di *Scipione-Emiliano* si ritrovò in Roma in qualità di Ambasciadore, ivi mandato dalla Repubblica di Atene, del cui Capo, per nome *Licorta*, era egli figliuolo. E come dottissimo uomo egli fosse, così con *Scipione* strinse tale amistà, che questi, e in Roma e nelle Armate, non lo volle mai da se disgiunto. Era *Polibio* nativo di *Megalopoli*, Città di *Arcadia* nel *Peloponneso* interiore.

delle osservazioni celesti, riformò assai le *Mappe geografiche* anteriori.

§. 15. I Romani in tanto non si mostravano meno di prima impegnati per questa Scienza; anzi ella profittò di molto poi sotto il Consolato di *Giulio Cesare*, e di *Marcantonio*. Perciocchè avendo *Cesare* conquistate le *Gallie*, la *Germania*, e la *Bretagna*, si ebbero allora moltissime cognizioni dell' interiore, e dell' esteriore di cotali Paesi; come altresì del *Reno*, e del *Canale d' Inghilterra*. Allora fu peranche, che *Pompeo* tenendo corrispondenza con *Possidonio* (a) di Rodi (Filosofo Stoico, ed Astronomo valentissimo) fece da questi astronomicamente la circonferenza della Terra di bel nuovo misurare. Ed in quel medesimo tempo, il Senato Romano fece delineare le *Mappe corografiche* di tutto 'l *Romano Impero* da' famosi Ingegnieri *Zenodosso*, *Teodoro*, e *Policrete*.

60

§. 16. *C. Giul. Cesf. Ottav. Augusto* fu un glorioso proteggitore della *Geografia*. I viaggi fatti da questo II. Imperadore di Roma nelle *Gallie*, in *Ispagna*, in *Sicilia*, in *Grecia*, ed in *Asia*, furono di buon incontro per la Geografia. Perciocchè questo Principe, tosto che fu in pacifico possesso della suprema autorità sospirata, coltivò le scienze, le fece fiorire sotto il suo Impero, e fu tutto inteso a portar queste al grado più alto di perfezione. Egli contribuì molto alla conoscenza delle *longitudini geografiche*; fece venire di Egitto in Roma i più alti *Gnomoni* non mai veduti, per poter misurare le *ombre meridiane*; ed egli fu, che su le memorie del Cons. M. *Vipsanio Agrippa* suo genero, e favorito, fè compiere

27

(a) Non dee confondersi con quel *Possidonio*, che a' tempi di *Alessandro* visse; di cui *Betone* Matematico contemporaneo scrive, che fosse un valente Ingegniere. Il *Possidonio*, con cui *Pompeo* il *Grande* tenne corrispondenza, fu Filosofo, ed Astronomo; registrò la vita di *Pompeo*; e continuò le Istorie di *Polibio*, come il *Vossio* riferisce l. *de Univers. Mathem.*

An. di G. C.

piere la descrizione della Terra conosciuta (a).

§. 17. Nel I. Secolo cristiano *Marino* di *Tiro* diede alla *Geografia* lumi migliori, e si rese abile a potere moltissime cose nelle fatiche fatte da *Possidonio* riformare. In quel medesimo tempo, sotto *Claudio* Imperadore, la Spagna ci diede il famoso Geografo *Pomponio* cognominato *Mela*, perchè nativo di Mellaria nel Regno di Granada. Questi ci ha lasciati 3. lib. di *Geografia*, intitolata *De situ Orbis*. A questi deve anche l' Europa il primo *Planisfero*, che rappresentava la Terra in *due Continenti* divisa (b). Nel medesimo secolo, sotto *Vespasiano*, e *Tito* visse *Plinio* l' *antico* Veronese, il quale ne' suoi 37. lib. dell' *Istoria naturale*, e specialmente dal III. al VII., diede tanti lumi alla *Geografia*, che *Filippo Cluverio* nella Prefazione *de antiq. Geograph.* non dubita affermare, che questa Scienza debba moltissima obbligazione a *Plinio*.

54

94

§. 18. Nel II. secolo cristiano, sotto l' Imperio di *Adriano*, e di *M. Aurelio*, si distinse assai in questo genere di sapere l' Egitto. Questo Paese diede i nata-

(a) Non è da dubitarsi, che in Roma, a' tempi di *Augusto*, vi fossero delle *Mappe geografiche*. *Ses. Aurelio Properzio* cel. Poeta Latino (che di *Augusto* fu contemporaneo, e che sappiamo essersi portato in Roma, ed ivi esser morto) nel 4. lib. delle sue *Elegie* 3. chiaramente lo attesta, dicendo = *Cogor & e tabula pictos ediscere Mundos*, = *Qualis & haec docti sit positura Dei*. = *Quae tellus sit lenta gelu, quae putris ab aestu*, = *Ventus in Italiam qui bene vela regat*. = Ed è cosa molto verisimile, che a coteste Mappe, fattesi formare da *Augusto*, alludesse *Properzio*. Perciocchè prima di questo Imperadore, non abbiamo memoria di altre *Mappe universali* appo i Romani.

(b) Egli è da avvertirsi, come in quel tempo veniva l' *Egitto* considerato a guisa di un *Continente* separato dall' *Europa*, dall' *Asia* e dall' *Africa*, come da *Plinio* può rilevarsi l. 5. c. 9. E perciò non v' ha necessità d' immaginare il *Planisfero* del *Mela* formato di due *Emisferi*, e quindi accendersi di fantasia, e credere l' *America* cognita agli Uomini in quel tempo, e nel *Planisfero* del *Mela* rappresentata. Cotesto *Planisfero* sarà stato verisimilmente un *Piano-Emisfero*.

Ann. di G. C.

138

i natali a *Cl. Tolommeo Pelusiaco* (a), che da' Greci fu soprannomato *Divinissimo* e *Saggissimo*. Fornito egli delle antiche Mappe, delle osservazioni fatte nel suo tempo, e di un profondo sapere in tutte le Matematiche *pure*, e *miste*, e singolarmente nell' Astronomia, si fece a correggere le *Mappe* di *Marino di Tiro*, riducendo le distanze de' luoghi a gradi, ed a minuti, giusta il metodo, che *Possidonio* avea dato; e sottomettendo alle astronomiche osservazioni la *posizione* de' Luoghi. Oltre le *Mappe geografiche* più esatte di quante prima di lui se ne fossero vedute, egli compose una *Geografia* molto stimabile, intitolata *Planisphærium*, ove le ridette *Mappe* sono inserite. E molti buoni lumi ancora per questa materia si hanno sparsi nel di lui *Almageste* o sia *Gran Composizione*. Al suo tempo, in somma, la *Geografia* prese a divenire una Scienza più ragionata; e quinci meritamente egli poi fu detto *della Geografia il Padre* (b).

§. 19.

(a) *Cl. Tol.* fu nativo di *Pelusio* Città d' Egitto, comunalmente detta *Belbais* o *Belbes* per testimonianza di *Guglielmo Tirio*, e di altri gravi Autori. Dalle ruine di cotesta Città crebbe poi l' altra, a lei quasi aggiacente, detta *Damiata*. Dal che è avvenuto, che taluni confondessero *Pelusio* con *Damiata*; il quale abbaglio fu preso dall' Autore *Thesauri linguæ latinæ*; quando che *Tolommeo*, *Plinio*, e *Strabone* fanno fede, che *Damiata* sia la *Thamiatis* degli antichi.

(b) Gli 8. lib. di *Geograf.* di *Tol.* sotto il nome di *Planisfero*, sono veramente anzi Storici, che matematici. A questo difetto però suppliscono i lumi matematici contenuti nell' *Almageste*. Egli fu intra gli antichi Geografi il Principe; ma prese anch' egli moltissimi abbagli, 1. perchè era prevenuto dell' esattezza somma delle osservazioni da se fatte, 2. perchè fu obbligato a stare alle relazioni de' Viaggiatori, ed al calcolo delle distanze fatto da quelli. Di quindi i considerabili errori presi da lui per rapporto alla situazione delle *Isole Fortunate* o *Canarie*, per rapporto alla parte settentrionale delle *Isole Britanniche*, per riguardo alla posizione della Capitale de' *Sinesi*, o *Chinesi*, ch' egli metteva a 3. gradi di latitudine. *Lodovico Pasferone* nella sua *Guida geograf.* par. 4. c. 11. dice, che cotesto Principe de' Geografi *credette, che la Scandinavia vastissima Penisola fosse Isola*: *Non*

conch-

Ann. di G. C. 300

§. 19. Nel III. secolo comparve un certo *Itinerario* sotto 'l nome di *Antonino*. Quest' Opera, essendo una raccolta di tutte le distanze misurate in tutto 'l giro dell' *Impero Romano* (a), ha somministrate notizie molto interessanti a' Geografi posteriori. Fu già principiata sotto l' Imperio di *Giulio Cesare*, e di *Ottaviano Augusto*; ma poi da molti in diversi tempi fu accresciuta. Noi la riferiamo al III. secolo, appigliandoci all' oppinione di parecchi, che attribuiscono quest' Opera o ad *Etico*, o ad *Orosio*, i quali vissero a' tempi di *Costantino* il *Grande* (b). La

conobbe la parte meridionale dell' Africa da' Monti della Luna in là, e pensò, che fosse innavigabile attorno. Errò ancora parlando de' Chinesi, e credette, che il Mar Caspio fosse un braccio dell' Oceano, &c. Tutti cotesti errori però non possono impedire, che *Cl. Tol.* debba essere riguardato come *Padre* meritevolissimo *della Geografia*. Le fondamenta delle Scienze sono state rozze, come lo sono quelle di tutt' i leggiadri, e pomposi edifizj; ma senza coteste fondamenta, per quanto rozze, gli edifizj delle Scienze non mai sarebbon surti. Apprendano i giovanetti a non farsi trasportare sì di leggieri dallo spirito critico contra i primi Fondatori delle Scienze; *est enim* (per insegnamento di Cicerone) *benigni animi, atque plenum ingenui pudoris, fateri per quos profeceris*. Non vi vuole molto valore di spirito per correggere le invenzioni altrui; ma cotesto gran valore dovettero possedere gl' Inventori di ogni Arte, e di ogni Scienza; de' cui pensieri originali abbiam noi profittato; e senza de' quali forse saremmo ciechi.

(a) Ved. *Cassin.* Discors. dell' *orig. e progress. dell' Astronom.*

(b) Cotesta è la *Geografia Costantiniana*, che nel nuovo *Atlante* del Sig. *Roberti* figliuolo, avrebbe desiderato l' *Autore* della *Bibliot. di Var. Letterat. Stran.* art. v. §. v. 18. Alla di lui gran mente, e somma franchezza nel dire, ha sembrato addimandare una cosa molto facile a quel Reg. Profess. Francese. Ma egli, che con aurea penna ha saputo dire; che *se non si separa la Geografia antichissima sino ad Augusto dalla meno antica sino a Costantino, dalla Costantiniana, e dalla barbarica de' bassi tempi, non avremo mai carte Geografiche antiche di merito*, oggi vien da noi, per nome di tutta la Repubb. Geografic., solennemente scongiurato a volersi meglio spiegare, per comune istruzione. La *Geografia* de' tempi di Carlo Magno I, Imp. d' Occidente, cotest' Aut. Francese già

ce l'

La medesima opera finalmente, per comune vantaggio, pubblicò nel secolo XVII. da un Codice Vaticano *Eman. di Schelestrate* Custode di quell' insigne Biblioteca.

Ann. di G. C.

§. 20. Nel V. secolo, circa la metà (*a*), comparve la *Notizia de' due Imperj*, che contiene cose molto stimabili per rapporto alla *Geografia*. E circa'l fine poi del medesimo secolo comparve una *Mappa corografica* di tutto l' *Impero Rom.*, che fu in seguito conosciuta sotto'l titolo di *Carta Provinciale, ed Itineraria del Potingero*.

450

ARTICOLO SECONDO.

Dello stato della Geografia dalla decadenza del Romano Impero Occidentale per insino alla conoscenza avutasi della Bussola in Europa.

§. 21. Alla caduta del *Rom. Imperio* in Occidente (*b*) succedette la Barbarie, ed una in-

476

ce l'ha data. Vorrebb' egli la *Costantiniana*, cioè quella del III. Sec.? Ma a che servirebbe mai? sapeva il N. A. come in que' tempi non cambiarono denominazione i Luoghi, quantunque si cambiasse la polizia del Governo: e noi sappiamo a prova, che detto *Aut.* abbia avuto per le mani le *Osservazion. letterar.* del *Maffei*; e che abbia molto letto l' art. 3. del T. I.

(a) La *notizia de' 2. Imperj*, da taluni vien attribuita anche ad *Etico*. Ma *Guido Pancirolo* nel suo ingegnoso Tratt. *de reb. inventis, & deperdit.* dimostra, che l' età di cotest' opera sia da fissarsi tra'l 400 e 450. di G. C.

(b) La decadenza de' Romani, e la ruina del loro Imperio, nel V. sec. avvenne: e quella rispetto all' Italia, che n' era il cuore, appunto nel principio di esso ebbe cominciamento. I *Goti* vennero per la prima volta in Italia nel 400, sotto *Alarico*. Essi presero, e saccheggiarono Roma l' anno 409. *Attila* passò in Italia l' anno 452. e ne devastò buona parte. *Genserico* prese di nuovo, e saccheggiò Roma l' an. 455. Ma l' *Impero Romano* perì dello 'ntutto in *Augustolo* l' an. 476., e fecesi Re d' Italia *Odoacre*, il quale per 14. anni si mantenne, come *Filostorgio*, *Zosimo*, *Orosio*, ed altri scrivono. E l' an. 489. poi *Teodorico* venne a fondarvi il Regno *Goto*, che fino al 554. durò.

Ann. di G. C. insieme con essa vennero le orribili tenebre, che in una profonda ignoranza, quasi ogni Gente Europea invilupparono. Nella general ruina di tutte le altre scienze, e belle arti, si trovò per anche la *Geografia*, che dall'Europa disparve. Soltanto nel principio del VI. secolo trovossi un dotto Monaco *Cosmo l'Egizio*, il quale, dopo aver viaggiato in *Etiopia*, compose una *Topografia Cristiana*, che D. *Ben. Montfaucon* Monaco *Benedettino* di *S. Mauro* nelle sue *Collect. noviss. Graecor. scriptor. tom. 2. pag.* 113. seqq. ci ha conservata in greco, ed in latino (*a*)

476

535

§. 22. Dopo cotesto tempo per infino al XII. secolo fu la *Geografia* coltivata in Oriente da' Persiani, e dagli Arabi specialmente. I viaggi fatti per buona parte dell' *Asia* dal famoso Matematico Persiano *Nassir Edden*, somministrarono alquanti lumi a questa Scienza. La *Geografia* si credette da prima, e per molto tempo anche dopo, assai obbligata agli *Arabi*, per lo metodo ritrovato da essi di calcolare le varie longitudini de' luoghi per mezzo degli *Ecclissi* del *Sole*, e della *Luna*; ma la sperienza poi ha fatto conscere il contrario (*b*). La *descrizione della Terra* formata da' *Geografi della Nubia* per 7. Climati, ci ha forniti di molte notizie: come altresì la *Geografia universale* d' *Ismaele Abulfeda* Principe di *Hama* nella Siria, che per autorità del *Vossio*, anche prima del 1200. fiorì; la cui *Geografia*

1151

(a) *Topografia Cristiana*, ovvero l' *oppinione de' Cristiani intorno al Mondo* intitolò la sua op. il Monaco *Cosmo*. Il titolo di *dotto* lo merita relativamente a que' tempi d' ignoranza. Del rimanente, chi volesse piangere sopra lo stato sgraziatissimo della *Geografia* d' allora; vada a leggere la *Topografia* di costui. La *Terra*, cangiata avea fin anche la sua *sferica figura* nella mente di tutt' i *Cristiani*; e costest' Autore, in nome di tutti la dichiarò *piana*, come già *Fozio* Scrittore del IX. Sec. *cod.* 36. p. 9. fece avvertire. Or va, e compila la *Geografia di mezza Età*!

(b) Veggasi *Vossio* nel Tratt. *de emendatione longitudinum*, e nel discor. su l' *orig. e progress. dell' Astronom.* c. 38. inserito agli *Atti dell' Accad. delle Scienze*.

grafia fu ritrovata uniforme alla *Geografia Nubiana*, come il *P. Attan. Kircher* celebre *Gesuita* in una *Pistola* al P. *Riccioli* dimostra. Agli *Arabi* però professa obbligazione l' Europa; perchè le venne ristituita per mezzo loro la *Geografia* (a); la quale però, presso i di lei Popoli più Occidentali, per qualche spazio di tempo ancora fu assai grossolana.

Ann. di G. C.

ARTICOLO TERZO.

Dello stato della Geografia dalla cognizione avutasi della Bussola in Europa per insino a che vi rifiorirono le Scienze.

§. 23. DA che poi gli *Spagnuoli*, i *Portughesi*, gl' *Inglesi*, i *Francesi*, gl' *Italiani*, ebbero cognizione della *Bussola nautica* (b), e da indi in giù coteste Nazioni si refero più facili, e più sicure alla navigazione, la *Geografia* in Europa fece straordinarj, e maravigliosi progressi. Di fatto di quante notizie non fu ella arricchita, dopo il ritorno fatto da *M. Polo* Viniziano dalla *Tartaria*? Egli in età di 21. anni sciolse da' Porti Adriatici; circondò navi-

1295

(a) Nel 1211. *Abem Naomad* Imper. Barbaro, fece passare d' Africa in Ispagna una grossa Armata di 30. m. Fanti, e di 120. m. Cavalli. E quantunque poco durasse il dominio de' Mori nelle Spagne (perchè nel 1212. Papa Innoc III. per mezzo d' una Crociata gli scacciò da quelle contrade) pure gli Arabi ebbero aggio di lasciarvi le loro Matematiche, la Filosofia, e la Geografia.

(b) Per ora diciamo di non sapere, se i *Chinesi* avessero avuta cognizione della *Bussola* anche undici secoli, e più, av. G. C.; se *M. Polo* Viniziano, o *Flavio Gioja* d' Amalfi; o i *Francesi*, o gl' *Inglesi* fossero i primi tra gli Europei ad averne notizia, o ad inventarla. Cotesta critica disquisizione si farà da altri più opportunamente. Qui si dice, che la Navigazione Europea si perfezionò dalla cognizione della Bussola in poi, e che dalla perfezione della Navigazione riconosce la *Geografia* i suoi progressi fatti in Europa; siccome sempre, ed ovunque, dalla Navigazione gli ha riconosciuti; perciocchè la medesima ha fatto discoprire Paesi o del tutto ignoti agli antichi, o pochissimo da essi conosciuti.

Ann. di G. C. navigando tutt' i confini dell' *Oceano Orientale* per lo corso di 26. anni, cominciando di dentro al circolo polare *Artico*; e tornatosene alla Patria l'anno 1295., scrisse 3. libri *delle maraviglie del Mondo* (riportati dal *Ramusio* al tom. 2.), ne' quali ci lasciò registrati i nomi, e le rappresentanze di molti Regni, d' innumerevoli Provincie, e Città sconosciute per lo innanzi; e per mezzo di un *Planisfero* recato dal *Catay* di Tartaria (che conservasi nella insigne Biblioteca de' coltissimi Monaci *Camaldolesi* di *S. Michel* di *Murano*) fece conoscere agli Europei la vera figura dell' *Africa*, e com' ella fosse navigabile in giro (a). In seguito *Macham Inglese* pervenne all' Isola detta *la Madera* (b) nell' *Oceano Atlantico*. Indi i due Fratelli Viniziani, *Antonio*, e *Niccolò Zeni*, navigando nell' *Occ. Settentr.* per ordine di *Zichmni Re* di *Frisland* (Isola (c) dello stess' Ocea-

1295

1334

1381

(a) L' *Autore* della *Biblioteca* &c. sovente menzionato, fa parola di un *Planisfero*, che conservasi *nella insigne Libreria di S. Michel di Murano*, *nel quale l' Etiopia occidentale è più esatta*, *che non la danno le Tavole di Tolommeo*, e ch' egli attribuisce ad un celebre *Mauro* Converso *Camaldolese*, il quale sino dal 1457. ne incominciò a lavorare uno simile per ordine del Re di Portogallo *Alfonso* IV., e lo spedì a Lisbona l' anno 1459.; e cita a suo favore *Flaminio Cornaro*, e *M. Foscarini* Patrizj *Viniziani*. Noi non ponghiamo in contesa cotesto fatto. Ma come il detto *Autore* non fa menzione del *Planisfero* recato da *M. Polo* dal *Catay*, che nella medesima *Libreria* si conserva, non vorressimo, che lo avesse confuso con quello travagliato da *Fratello Mauro*; o che non avesse voluto nominarlo, per aggiugnere splendore a *Frate Mauro*, per quanto foss' egli stato *Cosmografo incomparabile*. Ved. *Ramus*, tom. 2. *dichiaraz. sopra M. Polo*.

(b) I Traduttori del *Dizion. Geograf. Portat.* non avvertirono, che l' Autore Inglese avesse preso abbaglio nel dire, che *la Madera* fu scoperta nel 1419 da *Gio: Gonzales*, e *Tristano Vaz-Port.* Doveva egli dire, che fu discoperta nel 1334. da *Macham Ingl.*, e poi occupata nel 1420. da *Gio: Gonzales*, e *Tristano Vaz-Port* spediti in quell' Oceano da *Frrico Infante* di Portogallo, figliuolo di *Giovanni* I. Vedi *Riccioli Geograph.*, e *Idrograph. riform.* l. 3. c. 22.

(c) Oggi non v' ha Isola nell' Oce. Settentr. nomata *Frisland*. Alcuni scrissero con *Jansonio*, che sia verso *Groelandia* situata,

ceano) al di fotto dello ftretto di *Hudfon* difcoprirono la Terra di *Laborador* o *Eftotiland*, dove 40. anni prima erano fcefi alcuni pefcatori *Frifoni*, e dove volle poi condurfi in fua compagnia lo fteffo Re, defiderofo di vedere un nuovo Continente. Alquanti *Bifcaglini* indi a poco difcoprirono le Ifole *Canarie* o *Fortunate*, e principalmente la *Lancelota*; e facendo ritorno in Ifpagna, ne cerziorarono *Errico Re* di *Caftiglia*; il quale poi diede la facoltà a *Giovanni Betencourt* Normanno di conquiftarfele; riferbandofene però per fe, e per gli fuoi fucceffori il Regio Diritto. Ed il *Betencourt* le fottomife tutte alla fua ubbidienza, trattane la *Gran Canaria*; che poi fu occupata, una infieme con *Teneriffa*, e *Palma* da *Pietro* de *Vera*, e *Alfonfo Luco*. Pochi anni dopo *Niccolò de' Conti* Viniziano fcorfe il *Mediterraneo*, navigò in *Damafco*, e attraversò l' *Arabia* per andare alle *Indie orientali*, e vifitare le cofte della *China*, di *Giava* (a), del *Giappone*, e di altre Ifole proffimane, come riferifce il *Ramuf.* vol. 1. pag. 338.

o 1390

1393

1402 e 1405

1419

 Erri-

fituata. Il *Paffer.* nella *Guida Geograf.* par. 2. c. 12. dice, che la *Frisland giace tra l' Occafo, ed il Meriggio dell' Islanda, per la metà più piccola, già poffeduta dal Re d' Inghilterra*. Il *Petruccini* nella *Tav. Univerf.* la fitua verfo la *Scozia*. Il *Greutero* nel *Glob. Terr.* la pigne un pò più in là verfo Occ. incontro all' *Eftotiland*. Certa cofa è, che *Niccolò Zeni* sbattuto da tempefta (vago egli di veder Paefi, e fpecialmente l' Inghilterra, e la Fiandra, navigava a fue fpefe nell' Oceano Occidentale, tenendofi fempre verfo il Settentrione) ruppe nell' Ifola *Frisland*, ch' egli medefimo nomina, e defcrive, e ciò nel 1380., ove fu benignamente accolto da *Zichmni* Signore di *Torlanda*, di *Frislanda*, e di *Sorani* Paefe mediterran. verfo Scozia, e che l' anno innanzi avea trionfato del Re di *Norvegia*. Ved. l' *Iftor. della Cafa Zeni*, *Ramus.* tom. 2., *Franc. della Mothe la Vayer* &c.

(a) La *Giava Minore* però, e la *Maggiore* nell' *Oceano Indico* furono già vedute da *M. Polo*, che ritornato in Italia ne publicò in Genova una nobile, e fincera relazione, come il medefimo *Ramus.* nel 2 tom. riferifce. Veggafi il P. D. *Vitale Terra Roffa* Monaco *Caffinefe* nelle *Riflefs. geograf. circa le Terre Incogn.* c. 21. ove dimoftra la realità della *Giava Minore* riferita da *M. Polo*, contra le accufe del *Braudrant*, che la voleva affolutamente un' Ifola favolofa.

Ann. di G. C.

Errico Infante di Portogallo (il quale avea già fatto miracolosamente oltrapassare il *Capo Non* (*a*) dalle sue Navi, per più di 180. miglia; le quali il *Betencourt*, come alcuni vogliono, guidò perinfino al *Capo della Volta*) in questo frattempo, per opera di

1420

Giovanni Gonzales, e di *Tristano Vas-Port*, s' impadronì di *Porto-Santo* nel medesimo Oceano Atlantico su le Coste d' Africa, e della zuccherata *Madera*, dall' Isola predetta per 39. miglia discosta, che tra lo *stretto di Gibilterra*, e le *Canarie* giace. L' Isola

1428

però di *Porto-Santo* non fu, se non qualche anno dopo, per opera del testè nominato *Errico*, interamente riconosciuta. Indi *Antonio Nollio* Genovese

1440

discoprì nel medesimo Oceano le Isole dette di *Capo Verde*, che sono appunto le *Gorgadi* o *Esperidi* (*b*);

1443

che in seguito fece anche abitare, incominciando dalle Isole del *Fuoco*, e di *S. Jacopo* (*c*). In questo me-

(a) Il *Capo Non*, egli è un Promontorio formato dalle radici del M. *Atlante* nell' Africa, in *Sus* Provincia del Regno di *Marocco*. Fu così detto, per esser questi l' ultima meta de' Naviganti, i quali sempre credettero non poterl' oltrapassare senza pericolo di certo naufragio, tra per l' impeto delle onde, tra per la frequenza delle sirti; come l' estremo fato de' più audaci avealo comprovato.

(b) Il nome proprio di cotali Isole del Mar Atlantico è *Gorgadi* o *Esperidi*, le quali volgarmente furon dette di *Capo Verde*, come non molto discoste vers' Occidente dal Promontorio *Arsinario* o *Esperio*, volgarmente *Capo Verde*.

(c) L' *Autore* della *Biblioteca di var. letterat. stran.* nel l. c. n. III. fa un supplemento al c. 2. del Sig. *Roberti* sopra la *Stor. della Geograf.* dicendo: *potevasi aggiugnere*, *che* Luigi da Mosto *Patrizio* Viniziano *fu scopritore dell' Isole di Capo Verde*. Noi citiamo cotesto Aut. al Tribun. Istorico-Geografico, perchè ci dichiari il fonte; di dove simile ragguaglio ha ricavato, onde noi possiamo profittarne. Noi avendo attribuito un cotal discoprimento al *Nollio*, non siamo stati già prevenuti dal genio Genovese, come taluno potrebbe dire, ma ci siamo appoggiati all' autorità del *P. Riccioli* anche *Gesuita* nel l. c. A buona equità dunque non siamo noi, che censuriamo il detto *Aut.*, ma lo è un Autore rispettabile della med. *Compagnia*, che si serve dell' organo nostro per risentirsene dalla tomba. Chi vive ancor, si difenda; che per gli

medeſimo XV. ſecolo criſtiano, la Navigazione degli Europei fece tal fortuna, che arricchì la *Geografia* di un *Nuovo Continente*. La Repubblica di Genova somminiſtrò a' Caſtigliani un *Criſtoforo Colombo*, il quale ſciogliendo dal Porto di *Palos* in *Andaluſia*, ſotto gli auſpizj di *Ferdinando*, e d' *Iſabella*, approdò a *Cunabai*, una delle Iſole *Lucaje*, che fanno porzione delle *Antille* ſu i contorni del Tropico di *Cancro* (a). Egli, dopo aver dato conto al Re di Caſtiglia della ſua fortunata navigazione, vi fu di bel nuovo ſpedito; quantunque non giugneſſe mai a terra ferma di quel Nuovo Mondo. Il diſcoprimento già fatto delle Iſole *Moluche* dal *Nollio*, reſe sì agevole il cammino dalle Spagne in America, che il *Veſpucci* mercatante Fiorentino vi ci ſi conduſſe ben quattro volte; la prima, e ſeconda volta ſotto gli auſpicj di *Ferdinando* Re di Caſtiglia; la terza, e la quarta colla protezione di *Giovanni* II. Re di

1491

1492

1497

gli morti riſponderemo noi. Intanto preveniamo il d. *Aut.*, che noi diamo per ſoſpetto ſu queſto particolare il *Ramuſio*, come Viniziano, e Segretario di quella Repub.; come altresì il P. *Terra Roſſa*, che lo cita l. c., perchè mentre di tai coſe ſcrivea, trovavaſi Profeſſore ordinario di *Filoſ.* nell' Univ. di Padova.

(a) Non intendiamo togliere a' Viniziani la gloria di aver eglino i primi, per mezzo di *Antonio Zeni*, cent'anni innanzi al *Colombo* diſcoperta la *Terra di Laborador* nell' *Amer. Settentr.* Il Sign. *Franceſco della Mote le Vayer*, che fu Precettore di *Filippo* Duca d' *Angiò* (poi D. d' *Orleans*) nella *Scuol. de' Principi* c. 71. della *Geograf.* e *Ramus.* tom. 2. riferiti dal P. *Terra Roſſa* Priore *Benedettino-Caſſineſe* l. cit. c. 2., chiaramente lo atteſtano. Ed è molto veriſimile ciò, che riflette il detto P. *Terra Roſſa*, che il *Colombo* forſe acquiſtò ardire dalle notizie lette de' diſcoprimenti fatti da' Fratelli *Zeni*. Che veramente l' *oſſervazioni fatte da lui ſopra i venti occidentali*, che regnavano frequentiſſimi nell' Is. di *Madera*, ov' eraſi ſtabilito, e *le relazioni ricevute da' Biſcaglini sbattuti dalla tempeſta in Madera*, non doveano farlo entrare a cimento colla Corona di Caſtiglia, e con la propria vita, nell' intraprendere un' impreſa sì grande. Del rimanente, a *Criſtoforo Colombo* concede tutt' il Mondo Geografico un tal onore, almeno perchè dalle ſue relazioni in poi, principiò il traffico per *America*.

Portogallo. Allora la prima volta casualmente dagli Spagnuoli, e da' Portoghesi fu fatto il giro della Terra, mentre i primi si spinsero verso Occidente, e gli altri verso Oriente, nelle loro rispettive conquiste.

§. 24 In questo tempo fu però, che la *Geografia* fece molta perdita per via dell' interesse. Le Isole *Moluche*, ricche di pepe, e di garofano, furono un gran soggetto di disparere tra gli Spagnuoli, e i Portughesi; perchè ciascuna delle due Nazioni ne voleva il possedimento, per poter fare mercimonio di droghe in Europa. Colorivano cotesta perniciosa passione sotto l' onorato parlar geografico, che si volea stabilito un *primo meridiano*, il quale dividesse il *Globo* terraqueo in due eguali Emisferi, de' quali l' Orientale si assegnasse a' Portughesi, e l' Occidentale agli Spagnuoli, per esercitarvi liberamente il diritto delle conquiste. Ma non i Geografi, e gli Astronomi di que' tempi, non lo stesso Papa *Alessandro* VI. eletto per arbitro, poterono quietare i due Re, di Castiglia, e di Portugallo. E poicchè al Tribunale Geografico si era fatto ricorso; i Portughesi fecero sopprimere tutte le *Mappe Geografiche*, e le *Carte* di *Marina* antiche esatte, e ne feron sostituire delle altre, nelle quali le *Moluche* entrassero nell' Emisfero Orientale assegnato loro. Per il che fare bisognò, che l' *Asia* si restrignesse assai. Tutte le nuove Mappe pubblicate in quel tempo, seguirono il sistema de' Portughesi. E cotesto errore strascinò seco tutto 'l Mondo, per insino a che il *Sansone* restituì le *Mappe* all' antico stato (a).

§. 25. Intanto la Navigazione Europea andava sempre più innanzi con la guida della Bussola. *Seba-*

(a) Poste in non cale le ragioni astronomiche, e geografiche, le due Nazioni vennero alle mani. I *Portughesi* con la forza discacciarono i *Castigliani* dalle *Moluche*, e decisero la controversia. Ma gli *Ollandesi* intanto, tirati anch' essi dall' odore de' molti aromati, quando videro, che non più agli Ecclissi Lunari badavasi, ma che l' Arte Marziale decidea del dominio de' Paesi, credettero esser cosa ben fatta mettersi per mezzo; e scacciati da quell' Isole odorifere i *Portughesi*, andarono essi a stabilirvisi.

bastiano Cabotta Viniziano, essendo a servigio di Arrico VII. Re d' Inghilterra, tentò il cammino per il *Catay* dalla parte di Settentrione, e fece una Mappa geografica incisa in rame, che poi da incerto Autore fu pubblicata. *Bernardo Silvano* della Città d' Eboli nel nostro Regno, fece una nuova edizione della *Geografia* di *Tolommeo*, e compose alquante *Carte* corrispondenti alle navigazioni moderne, senza discostarsi però da questo antico Geografo. Nel medesimo tempo, si produsse in Roma una magnifica edizione dello stesso *Tolommeo*, su di cui vi aveano travagliato quattro Italiani, cioè *Marco Beneventano* Monaco *Celestino*, *Giovanni Cotta* Veronese, *Scipione Forteguerri* Pistojese, e *Cornelio Benigno* da Viterbo. Come poi le Isole *Moluche* facilitarono il cammino per l' *America*, così il comodo di questo nuovo Continente spinse varie Nazioni a circonnavigare la terra dalla parte di Oriente, e di Occidente. Il primo a far simile intero giro appostatamente, e che felicemente vi riuscì, fu *Ferdinando Magaglianes* Portughese in 3. anni, e 29. giorni, navigando per la parte Orientale verso le *Moluche*, a spese di *Carlo* V. Re di Spagna, perchè del suo Re era poco contento (*a*). In questo frattempo *Francesco Maurolico* da Messina Matematico celeberrimo, rinvenne una maniera di misurare il cerchio massimo del Globo della Terra (*b*). Si fece per la seconda volta il giro della Terra in 1056. giorni da *Francesco Drake* Inglese. Vi si condusse per la terza volta *Tommaso Kavendisck* della medesima Nazione,

Ann. di G. C.

1507

1519

1530

1577

1586

c 4 che

(a) Altri scrivono, che il primo Circonnavigatore della Terra, fosse stato *Sebastiano Cano* Spagnuolo di Guetaria; di cui si narra, che dopo 3. anni, ed un mese di navigazione tientrò nel Porto di *Siviglia* li 8. Settembre 1522. Noi non vogliamo farci Giudici sopra il litigio, che verte tra coteste due Nazioni. Del rimanente, sì il *Cano*, come il *Magaglianes*, erano al soldo della medesima Spagna, e del medesimo Re; e l' Epoca è punto la stessa del cominciamento, e del fine de' loro viaggi, salvo un giorno di differenza.

(b) Veggasi il *Clavio*, e D. *Vincenzo Auria* nella *Sicilia inventrice*, ed il *Gimma* nell' *Idea dell' Istoria dell' Italia letter.* tom. 2. pag. 535.

Ann. di G. C. 1598

che compì più speditamente detto giro in 777. giorni. *Oliviero Noort* Ollandese di Roterdam girò anch' egli la Terra in 3. anni, e 21. giorni. E da tutte sì fatte navigazioni, pensi chi 'l sa quanto vantaggio dovette ricevere la *Geografia* in Europa!

§. 26. In questo XVI. secolo perciò si videro moltiplicate le Opere geografiche, e corografiche in Europa da ogni Nazione Occidentale. *Antonio de' Ferrarj* detto il *Galateo*, perchè nativo di Galatona in Prov. d' Otranto, fece un famoso libro intitolato *De situ Japygiæ*, che fu poi stampato in Basilea nel 1558. molti anni dopo la sua morte seguita in Lecce. *Giovanni Lorenzo d' Anania* Calabrese di Taverna pubblicò nel. 1576. la prima volta una sua Geografia universale col titolo di *Universal Fabbrica del Mondo*, ovvero *Cosmografia*. *Gabriele Barrio* Calabrese anch' egli fu Autore di 5. libri stimatissimi *De antiquit.*, & *situ Calabriæ*. *Pirro Ligorio* nobile Napoletano, oltre la descrizione del *Regno di Napoli*, fece quella del *Friuli*, della *nuova*, e *vecchia Roma*, e quella della *Francia*. *Jacopo Castaldo* del Piemonte pubblicò nel 1550. un *Mappamondo*, e le mappe dell' *Asia*, dell' *Africa*, e dell' *Europa* raccolte da *Abulfeda*, e molte altre cose appartenenti all' *Italia*, alla *Sicilia*, alla *Corsica*, all' *Ungheria*, ed al *Piemonte*: ed oltre a ciò, fin dal 1548. aveva aggiunte nuove Tavole al *Tolommeo* tradotto da *Pier Andrea Mattiolo* Sanese, e copia grandissima di nomi moderni di *Provincie*, *Reami*, *Mari*, *Fiumi*, *Laghi*, *Castella*, e *Ville*. *Zaccheria Giglio* da Vicenza compose un *Compendio geografico* di tutto il Mondo coll' ordine alfabetico. Il P. *Leandro Alberti* di Bologna *Domenicano* ci diede *la descrizione dell' Italia*, cui fece la giunta delle sue Isole, cioè *Corsica*, *Sicilia*, e *Sardegna*. Il Viniziano *Gio: Malombra* rese ricorretta, e purgata d' infiniti errori la *Geografia* di *Tolommeo*, che avea volgarizzata *Girol. Ruscelli* da Viterbo. *Alfonso Bonacciuoli* di Ferrara nel 1565. pubblicò interamente la versione di *Strabone* nella volgar lingua. *Tommaso Porcacchi* da Castiglione Aretino

tino avea nel 1557. stampata una traduzione de 3. lib. *De situ Orbis* di *Pomponio Mela*. *Lodovico Guicciardini* nipote del gran *Francesco* Fiorentino nel 1582. pubblicò in Italiana favella la *descrizione de' Paesi Bassi* colle piante di 77. Città. *Giannantonio Magini* da Padova nel 1597. pubblicò in latino la *Geografia antica, e moderna*, ch' è un comento sopra quella di *Tolommeo*, colla giunta di 37. Mappe moderne, e che poi D. *Lionardo Cerneti* Viniziano Canonico di S. *Salvadore* nella volgar lingua tradusse nel 1598. In questo tempo però vi era già la descrizione dell' Is. di *Corsica*, e di qualche altra Provincia d' Italia di *Agostino Giustiniani* Vescovo di Nibia, pubblicata nel 1572.; come altresì la *Corografia del Territorio* di *Cremona* nel 1579. data alla luce da *Antonio Campi* Cremonese. Il P. *Ignazio Dante* insigne Cosmografo dell' Ord. *Domenicano* fece la *descrizione del Perugino*, di dov' egli era nativo. *Bonaventura da Castiglione* Milanese ci diede la *descrizione* della *Lombardia*. *Lodovico Settala* di Milano fece là particolar Corografia del *Milanese*. *Gio: Botero* del Piemonte pubblicò nel 1592. le *Relazioni universali* in Italiano. *Guglielmo Postel* Franzese compose un Trattato cosmografico, intitolato *De Orbis concordia*. Egli recò dall' Oriente, tra i molti *MSS.*, anche la *Geografia* di *Abulfeda*, di cui ne diede un ristretto al *Ramusio*. *Sebastiano Munstero* Alemanno dedicò a *Carlo* V. la sua *Cosmografia*. La Geografia di *Tolommeo* fu anche riformata da *Gherardo Mercatore* Fiammingo, che formò anche un *Atlante* universale. Si distinse in questo tempo *Abramo Ortelio* di Anversa nella formazione delle Mappe antiche, e di molte Opere geografiche, cioè del *Teatro geografico*, del *Tesoro geografico*, della *Raccolta de' Sinonimi geografici*. E sul termine di questo secolo XVI. si refero anche famosi *Pietro Appiano* Tedesco, e *Fabio Magini* Padovano, figliuolo di *Giannant.*; il primo per aver travagliato un *Planisfero*, che l' antico, ed il nuovo Continente racchiudeva; il secondo per aver perfezionata la descrizione dell' *Italia* cominciata da

suo

Ann. G. C. di suo Padre per ordine del Duca di Mantova *Vincenzo Gonzaga*, composta di 61. *Mappe* molto stimabili, che venne da lui dedicato a *Ferdinando Gonzaga*.

ARTICOLO QUARTO.

De' sommi progressi fatti dalla Geografia dal rifiorir delle Scienze in Europa per insino a dì nostri.

§. 27. IL rifiorir delle lettere in Europa, non v'ha dubbio, che debba al secolo XVI. attribuirsi. Le famose, e nere Resie in questo tempo da *Martino Lutero* Alemanno, e da *Giovanni Calvino* Francese disseminate, posero nella dovuta necessità i veri Cattolici di non curarsi molto di quella *Teologia*, che consisteva in un complesso di vane contese, a niuna utilità conducenti (*a*), e di darsi allo studio della *Teologia Dogmatica*, che principalmente dalle Divine Scritture, dalla rispettabile Tradizione de' Padri, dall' infallibile autorità de' Concilj, e de' Sommi Gerarchi della Chiesa, nobilmente discende. E quinci ancora la necessità di apprendere le Orientali Lingue per la interpretazione delle Scritture ne' loro proprj fonti *Ebraici*, e *Greci*, e per poter leggere, ed intendere le Opere stimabili de' Greci PP. dell' antica Chiesa. In questo secolo in somma si schiu-

sero

(a) Cotest' era la *Teologia Scolastica* dopo il *Durando*. *Teologia Scolastica* in proprio parlare è quella specie di *Teologia*, che con ragioni, ed argomenti, le quistioni discute. Nel qual senso alla *Teologia Positiva* si oppone, ch' è fondata sull' autorità delle Scritture, de' Padri, de' Concilj, &c. Ella però, come la Platonica Scuola, ebbe le sue varie età nella Chiesa Latina: l' *antica*, la *mezzana*, e la *nuova*. La prima, sotto *Pietro Lombardo di Navara*, detto anche il *Maestro delle Sentenze*, ebbe cominciamento nel sec. XII. e durò fino ad *Alberto* il *Grande* Relig. *Domenicano* del sec. XIII. Della *mezzana* ne fu il capo S. *Tommaso* l' *Angelico* D nel med. XIII. sec. che divinamente la trattò, e durò per insino a *Leonardo Durando* da Manicalzati in Princ. Ult. *Cherico Regolare*, che nel XVI. sec. fu dichiarato antagonista di S. *Tommaso*. Dopo *Durando* però la Scuola principiò ad essere occupata in frivole quistioni. Di mere formalità disputavasi con sommo calore; e stillavasi il cervello in ghiribizzi, per aver campo più opportuno di combattere, e far piati. Ma le Resie, fecero mettere alla Scuola il cervello a partito.

sero gli Europei Occidentali da quel denso bujo, e da quell' atra caligine di profonda ignoranza, che l' avea tenuti ricoperti fin dal tempo della Barbarie.

§. 28. Ma volendosi parlare delle Scienze umane precisamente, è certo, l' Epoca del loro ritorno in Europa dee fissarsi al secolo XVII. La barbara *Scolastica Filosofia* teneva ancor nelle Scuole seggio, e corona; e le Matematiche Discipline (già sbandeggiate da esse) non avean per anche osato appressare il piede alle loro soglie; che venivan tenute per contrarie a' diritti della Religione. E tanto veramente sonava in que' barbari tempi il dirsi un *uom matematico*, quanto un *uomo miscredente*. Onde que' pochi, che ve ne furono, si mantennero occulti, e non poterono aprirne scuole, per non esser citati a' Tribunali del Peripato, ove dal tripode gli Averroisti decideano. Non così però nel XVII. sec., quando già *Renato Cartesio* o *Des Cartes* Francese il primo fece fronte alla straformata Filosofia di Aristotile, come scrive *Carlo Perault* nell' *elog. del Cartesio*. Egl' inventò una nuova maniera di filosofare: e scortato dalla Matematica, fece cangiare aspetto alla *Loica*, alla *Metafisica*, alla *Fisica*; e per quanto il suo Sistema fisico fosse un complesso di vortici ridondanti di *globetti*, di *materia sottile*, e di *particelle striate*, egli era però ingegnoso, ed ebbe la sua voga per infino a che non dovette (come di tutte le invecchiate cose egli è l' inevitabil fato) ad altro più giovane pensiere cedere il luogo. Grandissimi lumi alla Filosofia ed alle Matematiche diedero in questo secolo que' della sua Scuola; infra i quali *Niccola Malebranche*, *Antonio Arnoldo*, *Jacopo Rohault*, *Ant. Le Grand*, *Pietro Sylvano Regis* Francesi; *Errico Regio* d' Utrecht; *Jacopo Bernoulli* di Basilea: *Gio: Cristof. Sturmio* Alemanno. *Pietro Gassendi*, uno de' più celebri Filosofi, che abbia avuto la Francia, visse in questo tempo. Firenze diede *Galileo Galilei* Matematico insigne. L' Inghilterra cacciò fuora il rinomatissimo Filos. *Gio: Locke*, e quell' altro gran Filos. e Matem. *Isacco Newton*, che a Cartesio tolse

nelle

Ann. di G. C.

nelle Scuole l' Impero. In questo secolo fu, che le famose Accademie scientifiche furono erette, con tanto vantaggio della Repubblica delle Lettere; quella *Del Cimento* in Firenze, sotto *Cosmo de' Medici*; quella di *Londra* in Inghilterra, stabilita da *Carlo* II., cui siam tenuti per le famose *Transazioni Anglicane*; quella di *Parigi* fondata da *Colberto*, e poi da *Lodovico* XIV. (Principe amantissimo de' letterati Uomini, e promotore infaticabile delle Scienze) conferma: oltre quelle di *Utrecht*, nella Prov. unite; di *Richeleu* in Francia; di *Altorf*, di *Kiel*, di *Geessen* in Germania; di *Pampiona* in Ispagna; di *Derpt* nella Livonia in Svezia. Le quali scientifiche Accademie, tragettando il grande Oceano, giunsero in questo secolo a stabilirsi per anche nel Nuovo Mondo; come furon quelle di *Guatimala* nella Nuova Spagna, e di *Lima* nel Perù, stabilite da *Filippo* IV., e da *Filippo* III. Regi delle Spagne (a).

§. 29. Le *pure*, e *miste Matematiche* perciò in ogni angolo Occidentale d' Europa furono nel secolo XVII. coltivate, e perfezionate. E siccome la *Geografia* ella forma un ramo delle matematiche Discipline nel genere misto; così ella (che di molta riforma avea per anche bisogno) a fronte della matematica face, ricevette in questo secolo lume, e splendore sommo. *Niccolò Sansone* Francese d' Abbeville fu il primo, che formasse il più bello, e 'l più diligente *Planisfero* mai veduto; avendo innanzi tempo moltissime Mappe, ed altrettante Opere, che l' antica, e la moderna *Geografia* risguardavano, pubblicate. Furono in questo tempo ristam-

(a) Potrà sembrare a taluno, che noi ne' 2. §§. antec. abbiamo fatta una inutile digressione sì lunga, ed abbiam voluto spacciar erudizione in luogo non proprio. Avvertasi però, che il Signor *Roberti* nel *Saggio della Stor. geograf.* c. 1. pianta il risorir delle lettere in Europa immediatamente dopo l' anno 1500. di G. C., e l' Autore della *Biliot. di var. letterat. stran.* di lui censore, non se ne risente. Ed ecco il perchè abbiam dovuto noi con lunga digressione giustificare la nostra proposizione stabilita nel princ. del §. 28.

stampate le *Isole più famose del Mondo*, descritte da *Tommaso Porcacchi* nel sec. XVI. Il P. *Filippo Ferrari* Italiano d' Alessandria della Paglia Relig. *Servita* pubblicò l' *Epitome Geografica*, la *Topografia* del *Martirologio Romano*, ed il *Lessico Geografico*, che fu poi accresciuto dal *Baudrand* Parigino (a). Il Polacco *Filippo Cluverio* emendò la Geografia di *Tolommeo*, e pubblicò le sue Opere, da noi altrove citate, che sono assai degne. Il *Greutero* pubblicò una gran *Mappa* d' *Italia* in 12. fogli. *Marco Boschini* ci diede la Descrizione del *Regno di Candia*. Il P. *Filippo Briet* d' Abeville, ed il P. *Gian Battista Riccioli* Ferrarese si distinsero in questo secolo. Il primo è Autore de' *Paralelli della Geografia ant. e moder.* universale. Il secondo compose la *Geograf.*, e *Idrograf. Riformata*, e l' *Almagesto*; e fu il primo in Europa, che travide la maniera di riformare la *Geografia* per mezzo delle Astronomiche osservazioni. *Giambattista Niccolosi* Siciliano, infra le molte chiare opere Geografiche, pubblicò l' *Ercole Siciliano*, e la *Guida allo studio Geografico*, per intendere l' *Ercole* prima stampato (b).

1600
1604 e 1605
1605 e 1609
1616
1640
1648 e 1662
1662

§. 30.

(a) *Guglielmo Sansone* aveva incominciato a pubblicare alquante *osservazioni* contra gli errori commessi da *Mich. Anton. Baudrand*. Ma come questi aveva il nome di gran Geografo (come veramente lo fu) così venne interrotta al *Sansone* la continuazione del suo dotto, ed erudito impegno intrapreso.

(b) Ecco una giusta difesa per lo Sig. *Roberti* di *Vaugondy*. Qual maraviglia (potrebb' egli dire) che un Autore Francese, non abbia avuta piena contezza degli Scrittori Italiani, se un Autore Italiano, il quale s' impegna a farne un esatto catalogo, per darmi la taccia d' invidioso, anch' egli ne intralascia? E certo, noi abbiamo di che maravigliarci, come l' *Aut.* della *Biblioteca* &c. non abbia fatta particolar menzione del *Niccolosi*, che già si morì in Roma nel 1670., ove nel 1662. pubblicò la sua *Guida* &c. Non meritava esser da lui riferito il *Niccolosi*, che fu sì caro a Papa Alessandro VII., ugualmente, che a molti Regnanti, per lo suo profondo saper matematico? O sono sì poche le Op. *Geografiche* del *Niccolosi*, che abbiano potuto occultarsi, al. N. A.? Scrisse dunque, e stampò *Gian. Batt. Niccolosi*, oltre l' *Herculem siculum* in 2. tom. e la *Guida* &c., *anche* I. la *Teorica del Globo terrestre*, II. *Orbis descriptio. in X. magn. tabul. distribut.* III. *Eccle-*

G. C. Ann. di

§. 90. In questo frattempo, il giro della Terra per altre due volte venne compiuto, da *Vilelmo Cornelio Schouten* Ollandese in 749. giorni, e da *Jacopo Eremites* della medesima Nazione in 802. dì. Costi Viaggiatori diedero gran lume a' Geografi, per l' esattissime osservazioni fatte di tutt' i fenomeni dipendenti dalla rotondità della Terra.

§. 91. Nel medesimo secolo fu perfezionata d' assai l' arte d' incidere, con maggior prontezza, e pulitezza nel rame (a): e questa fu di cagione prossima, ed efficace assai, all' essersi potuto vedere a un tratto moltiplicate le *Mappe*; le quali dando nell' occhio di tutt' i Popoli Occidentali di Europa (come di tutte le sensibili leggiadre cose egli è l' usato effetto) fecero detti Popoli infiammare della *Geografia*, entrando essi nel vero impegno di veder questa Scienza perfezionata. Non vi fu Nazione, cui non ispuntasse in cuore il vivo desiderio di rilevare con esattezza le *Mappe* del proprio stato: senza che però venisse intralasciato di pubblicarsi infiniti *Trattati geografici*, *corografici*, e *topografici* da valentissimi Uomini. Sotto il Regno di *Carlo* XI. la Svezia

siastice dition. descript. IV. *Regni Neapolit. descript.* V. *Tab.* V. *Geograph. Alexand. Magnum, sive Q. Curt. notis Geographic. locor. & Provinciar. de quib. in Alexand. Vit. loquitur, elucidatum.* VI. *Sex prim. libr. Metamorphoseos Ovid. notis Geographic. illustr.*

(a) Sebbene gli antichi praticassero l' *incisione* su le pietre preziose, su' cristalli &c.; non ebbero però l' Arte d' incidere su le lamine, e su' tronchi di legno, per formare Stampe, o impressioni. Questa fu sconosciuta per infino a che la *pittura ad olio* non fu in uso; la cui invenzione si attribuisce a *Gio. Van-Eyck*, o *Gio. di Bruges* pittore Fiammingo, che nel sec. XIV. fiorì. A quest' arte succedette l' altra d' incidere nel *legno*, e sul *rame* contemporaneamente nel sec. XV., che si ascrive ad un tal *Maso Finiguerra* Orefice Fiorentino. Ma il segreto del *Finiguerra* si riseppe tosto da *Alberto Durer* di *Norimberga*, il quale ammirabilmente perfezionollo. Per quanto poi le incisioni in legno si fossero portate ad un grado elevatissimo di perfezione, rimase cotest' arte negletta; e tutti si applicarono egualmente ad incidere sul rame in varie guise, e col *bulino*, e coll' *acqua forte*. E quest' arte, che andò, di tempo in tempo perfezionandosi sempre più nel sec. XVII., oggi ritrovasi condotta non più oltre.

Ann. di G. C.

zia ci diede le sue *Mappe corografiche* perfettissime, che accreditarono assai quel Tribunale Geografico di *Upsal*, di dove uscirono. Intorno a questo tempo si ebbe l' *Ungheria* di *Ercole Scala*. 1689 D. *Vitale Terra Rossa* Parmegiano, Monaco *Cassinese* pubblicò *le Riflessioni geografiche* circa le *Terre incognite*, che premise alla sua *Geografia Naturale*, e *Politica* (a). 1700 *Paolo Naldini* compose una *Corografia della Città*, e *Diocesi di Giustinopoli*, volgarmente *Capo d' Istria*. 1722 *Antonio Chiusole* Nobile Roveredano nel Tirolo, fu Autore di una *Geografia* intitolata *Mondo antico e moderno*; di cui ne pubblicò anche un *Compendio*. In questo medesimo tempo il P. *Vincenzo Coronelli* Viniziano, celebre Matematico, e Geografo de' *Min. Conventuali*, ci lasciò un *Compendio* di *Cosmografia*, una *Descrizione* del *Peloponneso*, più di 400. *Mappe geografiche*, l' *Isolario*, e molte altre Opere geografiche. Dalla Spagna si pubblicarono molte *Mappe Corografiche* di alquante sue parti, per opera del 1736 *Florez* Istoriografo del Re. *Pietro il Grande*, che in Petersburg o Pietroburgo instituì una floridissima Accademia di Scienze per la felicità de' suoi Sudditi, ivi ancora un Senato Geografico appostatamente fondò, perchè venisse geometricamente delineata la *Mappa Corografica* generale di tutto il suo Stato Moscovita o Russo. Si videro dapprima unite tutte le 1745 *Mappe Topografiche* dal Sig. *Kirilow* Segretario di quel Senato, col titolo di *Atlante dell' Impero de' Russi*: del quale *Atlante* si servì poi l' Accademia di Pietroburgo per la formazione della Mappa generale, che anche fu pubblicata. Il famoso *Wielant* pubbli-

(a) L' *Aut.* delle *Bibliot. di var letterat. stran.* art. V. annotaz. 15. dice, che *le Riflefs. Geograf. di Vitale Terra Rossa uscite nel 1686. hanno pure il loro merito*, e non si fa punto carico dell' altr' Opera voluminosa travagliata da questo Aut. S' egli avesse dato un' occhiata alla Lettera indritta a' *Benigni Lettori*, che sta in fronte al lib. da lui citato, avrebbe tosto rilevato questo vero. Egli, che si querela della Nazion Franzese, perchè il Sig. *Roberti* abbia intralasciati molti Scrittori Italiani, non dovea far questo torto al P. D. *Vitale Terra Rossa*.

Ann. di G. C. blicò il nuovo *Atlante della Slesia*. Il *Micovini* delineò geometricamente tutta l' *Ungheria Austriaca*. —— Dagli Ollandesi si ebbero le nuove Mappe della *Zelanda*, che si formarono da *Domenico Willem*, e da' Fratelli *Attinga* valentissimi Ingegneri de' Stati Generali. Degli Stati *Britannici* ce ne han data buona, ed esatta conoscenza gl' Inglesi, per mezzo delle fatiche di *Roberto Gordon*, di *Timoteo Pont*, di *Humfred*, *Saxton*, &c. I Francesi però, non solo ci han data una conoscenza geometrica de' loro Stati, ma, può dirsi, di tutta la Terra; poichè per mezzo delle osservazioni celesti, e delle misure attuali (avendo intrapresi molti viaggi, per ordine, ed a spese della Corona) rilevarono la *figura*, e la *quantità* della Terra (a). Siamo anche loro infinitamente tenuti de' lumi considerabili comunicatici, per rapporto all' *Antica*, e *Moderna Geografia*, nel *Grande Atlante* travagliato da due *Roberti* di *Vaugondy*, e già pubblicato dal giovane, il quale vi ha posto in fronte un *Saggio della Storia Geografica*; del cui piano e merito, ne abbiamo sparsamente in varie annotazioni parlato.

1752

E noi Italiani, se la protezione de' Principi ci assisterà, portiamo ferma speranza di non dover comparire inferiori a' nostri Avi antichi, ed agli Oltramontani. Intanto sono già tutti nell' attenzione di vedere la nuova *Mappa Corografica* dello *Stato Ecclesiastico*, che dev' essere il frutto della grand' Opera della *Meridiana* di *Roma*, intrapresa da' PP. *Mere*, e *Boscoviz* dottissimi Metematici.

DI-

(a) Li Sigg. Francesi però non potranno negare di esser tenuti assai agl' Italiani in questo genere. Basterà ricordare il nome di *Gian-Domenico Cassini*, che dal Re Luigi XIV. fu chiamato in Francia in qualità di Astronomo, e di Geografo. Quante laboriose fatiche, e quanti lumi egli diede a quella R. Accademia delle Scienze! In seguito poi si servirono que' Dotti di cotesti lumi. E' maraviglia, come l' *Aut.* della *Bibliot.* &c. l. c. non abbia cotesta cosa rinfacciata al Sig. *Roberti*.

DIZIONARIO GEOGRAFICO.

A

A, *Agnio*, fi. di Fr. che ha origine nel Bolognese sup. Divide la Fiandra dalla Piccardia, e sbocca nell' Oceano poco sotto a Gravelinès. Tre fi. di questo nome sono ne' Paesi Bassi, tre nel Paese degli Svizzeri, cinque in Westfalia.

Aach, o Ach, *Aquægrani*, pic. Città di Al. nel Cir. di Svezia, presso all' origine del fi. Aach, a distanza appresso a poco eguale dal Danubio, e dal Lago di Costanza. Questa Città appartiene alla Casa d' Austria, ed è discosta 5. leghe al S. Or. da Scafusa, 10. al S. Oc. da Costanza. lon. 26. 57. lat. 47. 55.

Aahus, *Aahusium* pic. Città d' Al. nel Cir. di Westfalia, nel Paese di Munster, cap. della Cont. d' Aahus, e munita d' un buon Cast., sit. al M. Oc. di Coesfeld. lon. 24. 36. lat. 52. 10.

Aar, *Arola*, *Arula*, fi. consid. negli Svizzeri, il quale ha la sua origine nel cantone di Berna a piedi del Monte Schreckorn, bagna le falde di Grimsel, attraversa i laghi di Brientz, e di Thun, indi forma come due penisole, in una delle quali sta fabbricata la Città di Berna; di là scorre per Solura, e vassi a perdere nel Reno sotto Ceblentz. Su questo fiume vi sono 29. ponti, ed è molto navigabile. In Al. vi sono due altri fi. pure dell' istesso nome Aar, ma non sono troppo considerabili.

** Aarbourg, *Arburgum*, ovvero *Arolæ burgum*, Città degli Svizzeri nel cantone di Berna sul fiume Arr, in poca di-

distanza da Soloturn vers' Or. e Zurich vers' Occ.

Aas, *Aasa*, fortezza di Norvegia; vicina al Mare, nel Bail. d' Aggerhus, al M. Oc. d' Aggerhus.

Aasey-le-Duc, picc. Città di Francia nella Borgogna nel Baillaggio di Chatillen.

A B

** Aba, *Abas*, Monte dell' Armenia maggiore, dal quale ha sua origine il f. Eufrate. Da' Nazionali dicesi *Caiçol*. E' discosto 12. miglia da Simyra. — Nell' Arabia felice v' ha una Città di tal nome, che fu padria di Fodice.

Abach, *Abudiacum*, pic. Città d' Al. nella Baviera inf., nella quale vi sono alcune sorgenti d' acque minerali molto salutifere. Pensano molti Autori, esser essa l' ant. Cast. d' Abaude, *Abudiacum*, dove nacque l' Imp. Errico II. soprannominato il *Santo*. Essa è sul Danubio, e distante 2. leghe al M. Oc. da Ratisbona, 12. al S. da Landshut. lon. 29. 40. lat. 48. 52.

Abacoa, *Abacoa*, If. dell' Amer. Sett., una delle Lucaje, di 18. leghe incirca di lunghezza, e 7. di larghezza. Essa appartiene agl' Ing.

** Abanbo, *Abanbus*, fi. dell' Etiopia superiore, che si scarica nel Nilo poco al di sopra dell' If. Meroë. Altri degli Antichi 'l dissero *Abanbus*, e Tolommeo *Astapus*.

Abano, *Aponus* pic. Villaggio d' Italia nella Rep. di Venezia nel Padovano. Vi sono Fontane di acqua calda molto rinomate presso gli Antichi, tanto che si leggono Iscrizioni dedicate a queste acque. Abano è la patria di Pietro d' Abano, e forse di Tito Livio. E' lontano 2. leghe al M. Oc. da Padova, 6. al M. Oc. da Vicenza. lon. 29. 40. lat. 45. 20.

Abaraner, *Abaranum*, pic. Città d' Af. nell' Armenia maggiore sotto il dom. de' Turchi. L' Arcivesc. di Nassivan vi fa sovente la sua resid: e vi sono 300. famiglie di Cattolici. Essa è sit. sul fi. Alinge 8. leghe da Nassivan lon. 64. lat. 39. 50.

** Abaraus, *Abaraum*, Città d' Africa nella Guinea presso al f. de la Volta, mediterranea, e discosta dal lito del mare circa 80. miglia.

Abascia, *Abascia*, Cont. della Georgia nell' Af. conf. al M. col Mar nero, all' Oc. colla Circassia, al S. ed O. col Caucaso, e la Mingrelia. lon. 56 - 60. lat. 43 - 45. Quivi sono i Popoli *Abaschi*, che abitano nelle capanne, e sono dediti a' ladronecci. Per impedire le incursioni di costoro la Mingrelia si è fortificata con una muraglia di 60. miglia.

Abaviwar, Cast., e Cont. dell' Ungheria sup. Cassovia n' è la cap.

Abbeville, *Abbatis Villa*, Città ragguardevole di Fr. nella Piccardia inf. cap. della C. di Ponthieu, dell' Elet., e Bail. del suo nome. Era ne' tempi an-

andati una Villa, o tenuta, dipendente dall' Abazia di San *Riquier*, d' onde viene il suo nome latino. Questa Città, dopo Amiens, è la più popolata della Piccardia. Nel 1665. vi fu stabilita una fabbrica di panni a favore de' Sig. Van-Robets Ol. Questa Città ha dato i natali al Cardinal Giovanni Allegrino, alli Sanson, a Pietro della Valle, al P. Filippo Briet. Giace sul fiume Somme, che la divide in due parti, ed è discosta 2. leghe al M. Oc. da San Riquier, 4. al M. L. da San Valeri, 5. al S. L. da Eu, 8. al S. Oc. da Amiens, 22. al M. da Calais, 37. al S. da Parigi, ed al M. O. dal mare. lon. 19. 29. 40. lat. 50.° 7.' 1."

Abbondanza, pic. luogo della Savoja nel D. di Chablais, vicino a un' Abazia del medesimo nome.

Abecour, *Alba Curia*, Abazia de'Premostratensi nella Dioc. di Chartres, che rende 5000. lire l' Anno.

Abensperg, *Aventium*, pic. Città d' Al. nel Cir. e D. di Baviera sotto il G. di Monaco, dove dicesi, che il famoso C. Babon tenea la sua Corte co' suoi 32. figli, e le sue 8. figliuole. Essa è la Patria di Gio. Aventino, ed è piantata sul fiume Abents, che le dà il suo nome, vicino al Danubio, e distante 5. leghe al M. Oc. da Ratisbona, 8. all' O. da Ingolstadt. lon. 29. 25. lat. 48. 45.

Abensen, Signoria considerabile nel distretto di Neu-Closter, nel Cir. della Bassa Sass., nel D. di Bremen.

Aberconwey, ovvero Conwers, ed Aberconway, *Aberconovium*, pic. Cit. d' Ing. al M. della Prov. di Caer. narvan, nel Prin. di Galles.

Aberden, *Aberdonia*, Città marit. della Scozia Sett., divisa in due, la vecchia, e la nuova Aberden. La vecchia chiamata *Devana* dagli ant., era per l' addietro una Città Vesc., ed è sit. alla imb. del fiu. Don. L' Aberden nuova, ch' è la Cap. della Prov. dello stesso nome, supera tutte le altre Città della Scozia Sett. in bellezza, grandezza, e commercio. Vi è una fontana di acque minerali, e un bellissimo ponte sul fiu. Dèe, all' imb. del quale è sit. Ciascuna di queste due Città ha un' Univ., dalla quale sono usciti molti valentuomini, tra gli altri Guglielmo Barclay, e Roberto Morisson. Sono lontane 31. leghe al S. O. da Edimburgo, 20. al S. da S. Andrea. lon. 16. lat. 57. 23.

Aberiswith, *Aberistyvium*, Città d' Ing. la più ricca, e più popolata del Cardiganshire nella Prov. di Galles, presso le foci del fi. Iswith nel mar d' Irlanda, discosta 8. leghe a S. O. da Cardigan, 57. al S. Oc. da Londra lon. 13. 20. lat. 52. 30.

Abernety, Aberborn, *Abernethum*, Città della Scozia Sett.

una volta floridissima. e Cap. de' Pitti. Essa è sit. nel fondo del Golfo di Firth. sulle foci del fi. Ern, vicino al Tay, al. M. del Golfo, e discosta 5. leghe all'Oc. da S. Andrea, 12. al S. O. da Edimburgo. lon. 14. 40. lat. 56. 37.

Abeskoun, Is. dell' As. nel Lago Caspio, lontana 31. leghe dalla Città d' Estrabad.

Abex (la costa d') *Abexia ora*, cont. marit. d' Afr. sulle sponde occid. del Mar Rosso, tra il porto il Suaquem, e lo stretto di Babel-Mandel. I Turchi ne possegono la maggior parte.

Abiad, Città d' Afr. sulla costa d' Abex, rin. pel suo traffico di cotone, ebano, e piantata sopra un alto Monte.

Abingdon, Abendon, Abington, *Abindonia*, Città galante d' Ingh. nel Bark-Shire, con titolo di C. Manda un deputato al Parlamento, ed è posta sul Tamigi, 2. leghe al M. distante da Oxford, 13. al S. per O. da Salisbury, 12. al S. da Winchester, 14. all' Oc. da Londra: lon. 16. 20. lat. 51. 40.

Abiscas, *Abisci*, popoli dell' Amer. Merid. all' O. del Perou tra i fi. Yetcau, e Amarumai.

** Abissinia, *Æthiopia sub Ægypto*, gr. Paese, e R. d' Afr. Questa è l' Etiopia interiore, o superiore, di cui gli Antichi ebbero poca conoscenza. Alcuni vogliono derivato il suo nome dal fi. *Abas*, che per mezzo vi scorre. Altri ricorrono all' arabica voce *Elhabaschi*, onde i Mori esprimono l' Imperadore degli Abissini; dalla qual voce vogliono formata l' altra corrotta *Abassi*, donde il vocabolo di *Abasseni*. Altri finalmente ricorrono a' Popoli *Abasseni*, ch' erano nell' Arabia, per testimonianza di Stefano, e che poi avendo l' arabico seno traghettato fossero in Africa passati: ed *Abasseni* nell' egizio linguaggio sonarebbe *Popoli vagabondi*. Dividesi in 8. Regni, o Prov., che diconsi *Manghest* nell' idioma etiopico, e sono Barnagasso, Tigremabon, Dobassa, Fatiguar, Angota, Amata, Beleguanze, Baga-Medri. E' sit. questo Paese tra la Nubia a S., la Caferia a M., il seno Rosso ad O., e la Negrizia ad Oc. Si computa lungo da S. a M. circa 2200. miglia, e largo circa 840. da O. ad Oc. E' assai montuoso; ma il terreno è fertile tanto, che vi si raccoglie due volte all' anno; e ciò per le dirotte piove, e per essere da qualche ramo del Nilo irrigato. L' aere ne' luoghi piani è assai caldo, ma temperato nelle montagne. Vi cresce formento, orzo, miglio, *Tef*, e vi sono delle piante particolari. Vi sono de' buoi di smisurata grandezza, e assai pecore, la coda delle quali pesa infino a 40. libre. Sono gli Abitanti di statura grande, e ben fatti. Le donne sono forti, complesse, e partoriscono il più senza levatrice. Dopo la distruzione d'

d' Axuma, non vi ha più Città in tutto questo gr. Imp., ma vi ha solo alcuni Villaggi. Il Re, e il popolo vive sotto le tende, che muta frequentemente. Questa sì frequente mutazion d' aria, e la frugalità degli Abissini fa, che vivano lungamente, e muojano comunemente molto vecchi. Il Governo è Monarchico, ma la Corona non è ereditaria; potendo il Sovrano chiamare chiunque alla successione. Perciò i di lui figli vengono educati, e ritenuti nel Castello Amata situato sopra un monte altissimo sotto l' equatore, infino a che sia dichiarato il Successore dopo la morte del Padre. La S. Fede vi fu predicata da S. Frumenzio a' tempi di S. Attanaggio. Ora sono Giacobbiti di Religione, avendo insieme mescolat' i riti Giudaici e Cristiani. Hanno il proprio Patriarca, che vien eletto da' Monaci Abissini di S. Antonio, che sono in Gerusalemme; e viene poi confermato dal Patriarca di Alessandria. I Vescovi, e Sacerdoti loro possono aver moglie; ma non possono passare a seconde nozze senza dispensa del Patriarca. Si ribattezzano ogni anno nel dì dell' Epifania. La loro lingua è molto affine coll' Ebrea, e con la Caldea. Hanno un particolare alfabeto, in cui la lettera *A* è la decimaterza, e non la prima; come ne dicono Ludolfo nella *Grammatica Etiopica*, e 'l P. Kircher nel suo *Prodomo*. E' il Paese nella Zona torrida settentrionale, ed occupa il 1, e 2. Clima. Le parti antipode sue corrispondono nel Mar Pacifico. Long. 55. lat. 11.

Ablai cont. della gr. Tartaria, i cui popoli vivono sotto la protezione dell' Imp. Russo, hanno per capo un P. Calmucco, il quale fa la sua resid. a Boerkoe, vicino al fiume Irtich. lon. 91. — 101. lat. 51. — 54.

Ablis, borgo di Fr. nel Gener. d' Orleans.

Abnakis, *Abnaquii* popoli dell' Amer. Sett. nel Canadà verso i gr. 309. di lon. e 46. di lat. in vicinanza della nuova Ingh. sono estremamente oziosi, nè mai si è potuto fare, che coltivin la terra. Sono alleati de' Franc.

Abo, *Aboa*, Città marit. della Svezia, cap. del D. e Prov. della Finlandia Merid. con un Vesc. Suf. d' Upsal. La Regina Cristina vi stabilì un' Univ. nel 1640. Ha un buonissimo porto, ed è piantata sul fi. Aurujaki vicino al mar Baltico, e al golfo di Botnia, 50. leghe al S. O. da Stockolm, 40. al S. per Oc. da Revel. lon. 41. lat. 61.

Aboera, Città d' Afr. sulla costa d' oro della Guinea. Vi ha molt' oro.

Aboutige, Abutich, o Abouhibe, *Abydus*, luogo dell' Egitto sup. vicino al Nilo, dove cresce una gr. quantità di papavero nero, con cui si fa il migliore oppio di Levante. Era una

una Città di riguardo, la quale è ora ridotta allo stato di un povero Villaggio, poco sicuro pe' forestieri a cagione de' ladri. lat. *26. 50.*

Aboy, *Aboya*, pic. Città molto popolata d'Irlanda nella Prov. di Linster.

Abramboe, Abrambou, Città, e pic. Paese assai popolato sulla Costa d'oro dell'Afr. sul fiume Volta. log. 18. lat. 7.

Abrantes, *Abrantus*, Città di Portg. nella Prov. d'Estremadura, sul Tago tra Portalegro, e Leysia, col tit. di Ducato, e munita di Cast.

Abrobania, Abruchania, *Auxariarum*, Città della C. del medesimo nome nella Transilvania, 11. leghe al S. distante da Colosvar, 9. all'Oc. da Weissemburg.

Abrolhos, *Aperi oculos*, scogli formidabili a' Piloti, 20. leghe in circa distanti dalla costa del Brasile, presso all'Is. S. Barbara. Ve ne sono altri al M. Oc. delle Is. di Capo Verde. La parola *Abrolhos* significa *apri gli occhi*, e questo nome si dà a parecchi scogli, per avvisare i Piloti del pericolo, che corrono coll'accostarvisi.

Abruzzo, *Aprutium*, Prov. del R. di Napoli in Ita., di 35. leghe in circa di lunghezza, e 25. di larghezza; nel medio evo non una Prov., ma una Città, si chiama *Abruzzo*, cioè quella, che Interamna, e *Teramnum* fu detta più anticamente, ed ora dicesi *Teramo*. L'Abruzzo confina all'O. col Golfo di Venezia, al S. ed Oc. colla Marca di Ancona, Umbria, Sabina, e Campagna di Roma, al M. colla Terra di Lavoro, e C. di Molisa. Il fi. Pescara divide la Prov. in due parti, l'una delle quali è chiamata Ulteriore, la cui Cap. è Aquila, e l'altra Citeriore, che ha Chieti per Cap. Oltre gli Appennini vi sono due monti considerabili, che sono Monte Cavallo, e Monte Majella; la sommità di questo è sempre coperta di neve. L'Abruzzo è un Paese freddo, ma fertile di grano, riso, frutti saporosi, e massime di buonissimo zafferano. I boschi son pieni di lupi, orsi, e salvatici. lon. 30. 40 — 32. 45. lat. 41. 45. — 42. 52.

Absperg, pic. Città di Al. nella Svevia, al Norgow, presso ad Anspach.

Abuya, *Abuja*, una delle Is. Filippine nell'Indie Orient. tra Mindanao, e Luzon, dove gli Spag. hanno un Forte. lon. 138. lat. 10.

A C

Acadia, o Accadia, *Accadia*, penisola dell'Amer. Sett. sulle Front. Orient. del Candà, fra Terra Nuova, e la nuova Ing. la quale ha 120. leghe in circa di lunghezza, e 40. di larghezza. De Monts, e de Champlain vi stabilirono alcune Colonie nel 1604., e vi fu fatto fabbricare Porto Reale, ch'è la Città Cap. di questa Penis. Gl'Ing. se ne impadronirono qual-

qualche tempo dopo, e le diedero il nome di nuova Scozia, ma pel Trattato di Breda de' 31. Luglio 1661. la restituirono alla Fr. Nel 1690. fu preso Porto Reale da Williams Phips, e la Prov. fu ceduta dalla Fr. all' Ing. pel Trattato di Utrecht. Ell' è molto fertile di grano, frutti, piselli, e altri legumi. La caccia, e la pesca vi sono molto abbondanti. La sua situazione serve mirabilmente al commercio. lon. 311—316. lat. 43—46.

Acambou, R. ricchissimo d' Af. sulla costa della Guinea. Il Re è assoluto, e i suoi sudditi, benchè schiavi, sono orgogliosi, e insolentissimi.

Acanes, *Acana*, due Città della costa d' oro della Guinea, chiamate *Acana la grande*, e *Acana minore*. Gli Abitanti somministrano quasi li due terzi dell' oro, che gli Eur. portano via da quella Costa. lon. 17. 40. lat. 8. 30.

Acapulcò, *Acapulcum*, Città consid. e Porto dell' Amer. nel Messico, sul mar del Sud. Il Porto è comodissimo, e può ricevere fino a 100. legni. In questo s' imbarca pel Perou, e per le Filippine. Questa Città è distante 80. leghe al S. dal Messico. Non dee confondersi con Aguatulco. lon. 275. 30. lat. 17.

Acara, Paese, e Villaggio del R. d' Acambou, sulla costa della Guinea in Africa. Gl' inglesi, gli Olandesi, e i Danesi v' hanno ciascuno un Forte, e ciascun Forte ha il suo Villaggio particolare. Questo è il miglior Paese di tutta la Costa, e a' Negri pel commercio comodissimo. lon. 18. lat. 5. 40.

Acarai, *Acaraja*, Piazza dell' Americ. nel Paraguai, all' O. del Prov. e fi. Parana fatta fabbricare da' Gesuiti nel 1624. lon. 26. 55. lat. merid. 26.

Acei, Abazia dell' Ordine di Cistello nella Dio. di Besanzon, che rende 6000. lire.

Acerno, *Acernum*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nel Pr. Citeriore, la quale, essendo di qua dal fiume Silaro, si crede tra' Picentini, con un Vesc. Suf. di Salerno. Ha dato i natali ad Antonio Agelio, ed è discosta 7. leghe al M. Oc. da Conza, 5. al S. O. da Salerno. lon. 31. 58. lat. 40. 55.

Acerra, *Acerræ*, pic. graziosa Città d' It. nel R. di Napoli nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Napoli, che nel Sec. XV. passava per una Città assai forte, è lontana da Napoli 2. leghe, e mezza al S. O. sul fiume Agno, 8. al M. Oc. da Benevento. lon. 31. 58. lat. 40. 55.

Acerenza V. Cirenza.

Acham V. Azem.

Achem, o Achen, *Achemum*, gr. Città Cap. del R. dello stesso nome, nella parte Sett. dell' If. di Sumatra, nell' Indie Orient. Il R. si stende fino alla linea, e racchiude una gr. quantità d' animali, piante, alberi, e frutti, che non son conosciuti

in Eur. Il Re, e il popolo sono Maomettani, e molto superstiziosi. Il cibo ordinario di questo popolo è il riso, e gl' Ing. gli Oland., i Danesi, e Cinesi ve ne portano molto, e vi fanno un gran traffico. In questo Paese non condannano mai a morte i ladri. Se uno di essi è preso, gli si taglia la destra fino al collo del braccio per la prima volta, per la seconda gli si taglia la sinistra, e qualche volta un piede, o ambedue insieme. Il Re è potentissimo, principalmente perchè i suoi Sudditi sono attivi, e molto buoni guerrieri. Nel 1616. fece allestire una Flotta di 200. legni, e 60. galee, che portavano 60000. Uomini contro i Port. di Malaga, che scacciò dall' If. La Città è posta in una vasta pianura, sulle sponde di un fi., che vi conduce di pic. legni. Il Palazzo del Re è piantato in mezzo alla Città in un Cast. ben fortificato, e la sua artiglieria domina tutte le contrade della Città. lon. 115. 30. lat. 5.

Achspach, borgo consid. sul Danubio nell' Austria inferi.

Achsteda, o Arsteda, *Acsteda*, pic. Città d' Al. nel D. di Brema, sul fi. Lun, distante 2. leghe al S. da Brema.

Achyr, Achiai, *Achyrum*, Città forte, e cap. della Prov. d' Ukrania, o Volinia inter., Cast. di Kiow, sotto il Dom. de' Russi dal 1667. E' sit. sul fi. Vorsklo sulle front. della Russia, e distante 50. leghe all' Oc. da Kiow. lon. 53. 34. lat. 59. 32.

Acken, o Achen, *Acona*, pic. Città d' Al. nel cir. della Sassonia inf. nel D. di Magdeburg, sulla sponda merid. dell' Elba.

Acoma, *Acoma*, Città dell' Amer. Sett. nel nuovo Messico, sit. su d' un alto monte, e munita d' un buon cast. Ella è Città Cap. della Prov., che fu presa dagli Spagn. nel 1599. lon. 269. lat. 35.

Acqs V. Dax.

Acqua Pendente, *Acula*, Città di qualche considerazione nello Stato della Chiesa, nel Patrimonio, nel Territorio d' Orvieto, con un Vesc. suf. del Papa. Girolamo Fabrizio, e Gregorio Leti hanno avuto i loro natali in questa Città, sit. sopra un monte vicino al fi. Paglia, discosta 4. leghe all' Oc. da Orvieto, 23. al S. per Oc. da Roma. lon. 29. 21.' 19." lat. 42. 45.' 23."

Acquaria, *Aquarium*, Villaggio d' It. nel Frignano. nel D. di Modena, sopra un monte presso il fi. Scultenna. E' celebre per le sue acque medicinali; ed è distante 3. leghe, e mezza al M. da Sassuolo, e un terzo di lega al S. da Sestola.

Acqui V. Aqui.

Acri (S. Gio. d'), Acco, o Tolemaide, *Arca Ptolemais*, Città con Vesc. suf. di Tiro in As. sotto il dominio de' Turchi. Fu molto celebre al tempo delle Crociate per gli assedj, che sostenne, essendo stata presa, e ripresa più volte ora da'

da' Cristiani, ora da' Saraceni. Ora è poco considerabile, salvo che pel suo Porto, che vi tira gr. concorso di mercanti. E' bagnata da parecchi fi. che scendono da' monti vicini, ed è lontana 8. leghe al M. da Tiro, 15. al S. da Gerusalemme. lon. 57. lat. 32. 40.

Acri, ovvero Agri, *Agrius Aciris*, fi. del R. di Nap. in It. il quale ha l' origine nelle falde dell' Appennino sotto Marsico Nuovo nel P. Citeriore, indi scorrendo per la Basilicata, passa per Tursi, e vassi a perdere nel Golfo di Taranto. —. Nella Calabria Citeriore v' è un paese dell' istesso nome *Acri*, ma egli è poco considerabile.

Acron pic. R. d' Afr. sulla costa d' oro della Guinea, che dividesi in due, il Maggiore, e il Minore. Il Maggiore è una spezie di Rep. indipendente dall' altro; gli abitanti sono molto quieti, e vivono sotto la protezione de' Fanticani. Gli Ol. hanno nel mezzo di questo R. un Forte, chiamato il *Forte della Pazienza*.

Actamar, o Actavan, *Mantianus lacus*, g. lago con una Città dell' istesso nome nell' Armenia in Af. La Città è molto forte, e il suo cast. è stimato inespugnabile. Il lago abbonda di pesci di una razza più gr. del *Palamido*, stimatissimo in Persia. lon. 62. lat. 36. 30.

A D

Ada Città della Turchia Af. sul fi. Zacarat, andando da Costantinopoli ad Ispahan.

Adam-Pic.. o Pic. d' Adam, monte il più alto delle Indie, distante 20. leghe all' O. da Colombo nell' Isola di Celyan, ed ha 2. leghe di altezza. Si trova, prima di giugnere alla cima, una gran pianura, nel mezzo alla quale è un lago profondissimo di acqua ottima a bere, dal quale escono parecchi ruscelli, che radunando le acque loro appiè del monte, formano i tre maggiori fi. dell' Isola. Vicino al lago si vede una tavola di pietra, coll' impronto di un piede umano, che dicono gli abitanti, esser impronto del piè di Adamo, che credono essere stato creato, e sepolto su questo monte. Ma più probabilmente nella Siria fu creato Adamo, nell' agro, detto di poi *Damasceno*, e fu sepolto vicino al monte Calvario. Pensano ancora, che un lago di acqua salsa, che non è lontano, venga dalle lagrime, che versò Eva per la morte di Abele. Per giugnere alla cima del monte, conviene attaccarsi a certe catene di ferro, che vi sono state messe apposta; senza questo ajuto non è possibile salirvi. Vi ha sopra questa cima una bella pianura tonda di 200. passi di diametro. lon. 98. 25. lat. 5. 55.

Adana. V. Adena.

Ada.

Adaous, o Quaqua popolo d' Afr. nella Guinea propria, il cui Re si chiama *Saccoo*. E' il più civile, e ragionevole pop. della Guinea. E' tra esso legge fondamentale dello Stato che rimanga ognuno nella condizione, in che è nato.

Adda, *Abdua*, fi. delli Svizzeri, e di Ital., che ha la sua sorgente nel monte Braulio, nel Paese de' Grigioni, scorre per la Valtellina, e viene a formare il lago di Como, dal quale di nuovo sortendo, separa lo Stato di Milano da quello di Venezia, e dopo aver bagnato Lodi, e Pizzighettone, finalmente mette foce nel Po presso à Cremona, tra Cremona, e Piacenza.

Adel, *Azania*, R. d' Afr. chiamato anche *Zeila* a causa di Zeila sua cap. sulla costa merid. dello stesso stretto di Babel-Mandel. Benchè non vi piova quasi mai, non lascia con tutto ciò d' esser fertile il Paese a cagione de' fi. da' quali è bagnato. Vi sono pecore, la coda delle quali pesa fino a 25. libre. Vi nasce formento, miglio, incenso, e pepe. Il Re è Maomettano.

Adelberg, *Adelberga*, pic. Città d' Al. nel di Wirtemberg.

Adelsdorff, 2. pic. Cit. d'Al. una sul fi. Aisch, nel Vesc. di Bamberg; vicino la foresta di Steyger; e l' altra sul fi. Zenn nel P. d' Anspach.

Aden, o Adem, *Adenum*, Città ricca, e considerabile dell' Arabia felice in As. sit. sulle sponde del mare, dove ha un Porto, che da molto tempo è frequentato de' Negoziauti d' Or. Ella è attorniata quasi per tutte le parti da alti monti, sulla cima de' quali vedonsi 5. o 6. forti. Un bell' acquidotto fabbricato non lungi dalla Città vi conduce acqua ottima. Soliman Bassà se ne impadronì nel 1539. ma i Turchi furon poi costretti ad abbandonarla a' P. Arabi, che la posseggono al presente. Questa Città è discosta 60. leghe dalla sboccatura del mar Rosso, e 34. al M. Oc. da Sanaa cap. del Yemen. lon. 352. lat. 38. Vi sono parecchi altri luoghi di questo nome.

Adena, o Adana, *Adana*, ant. bella, e leggiadrissima Città Vescov. della Natolia, sotto il più ameno clima del mondo, sul fi. Choquen, lontana 10. leghe al S. O. da Tarso, lon. 54. lat. 38. 10.

Adenbourg, o Aldenbourg, *Brannesia*, Città d' Al. nel Cir. di Westfalia nel D. di Berg, dove fanno la loro residenza alcuni de' Duchi ora soggetti all' Elettor Palatino. Ella è distante 5. leghe al S. O. da Colonia, 7. al S. da Bonn. lon. 25. lat. 51. 2.

Aderborgh, o Aderburg, *Aderburgum*, luogo d' Al. nel Cir. della Sassonia sup. nel D. di Pomerania. Appartiene al Re di Prussia.

Aderborn, *Aderbona*, pic. Cit. sull' Oder, nella Pomerania

tania citeriore.

Aderno, *Adranum*, ant. Cit. della Sicilia nella valle di Demona; alle radici del monte Etna.

Adja, o Agga, pic. Città d' Afr. nella Guinea sulla costa di Fantin. Gli Ol. vi fabbricarono un forte nel 1624. colla permissione del Re di Fantin. Gl. Ingl. se ne impadronirono nel 1664., e usarono gran crudeltà contra la guarnigione Ol., dopo aver dato quartiere. Dopo quel tempo appartenne agl' Ingl., ed agli Ol. unitamente; ed ora appartiene alla compagnia Ingl. delle Indie Orient. La Città è lontana un tiro di cannone da Anemabo.

Aderijan. V. Adyrbeidzan.

Adjazzo, Adizza; ovvero Ajeccio, *Urcinium*, Città amena d' Ital. con un Cast. sulla Costa Occ. dell' Is. di Corsica, con un Vesc. suffraganeo di Pisa, ed un bel porto. Ella è molto popolata, deliziosa pel suo sito, fertilissima in vino, ed è situata in un terreno che sporge nel Golfo, ed è distante 11. leghe tra M. ed Occ. da Corte, lon. 26. 28. lat. 41. 54.

Adige, *Athesis*, fi. d' Ital. che ha la sorgente al M. del lago gelato nelle Alpi, passa da' confini de' Grigioni per quelli del Trentino, passa per Trento, e per mezzo a Verona; è si scarica nel golfo di Venezia, tra Chiozza, e le Fornaci.

Adlersberg, *Postoina*, *Pistonina*, borgo e Cast. nel D. di Carniola, 6. leghe discosta da Triest, dove si vede una grotta sotterranea, di cui non ancora s' è trovato il fondo, ed in cui veggonsi delle molte vie, larghi, e figure orribili. Questo borgo appartiene al Principe d' Aversperg.

Adom, cont. che confina colla costa d' oro della Guinea in Afr. Questo paese è ricco, fertile, e abbond. di miniere d' oro. Il suo G. è una spezie di Repubblica.

Adour *Aturus* fi. di Fr., che ha la sua forgente ne' monti del Bigorre, in un luogo chiamato *Tremoula*, e si scarica nel mare pel nuovo Boucaut. Vi sono due altri pic. fi. del medesimo nome in Guascogna, che si scaricano nel primo.

Adra, *Abdara*, pic. Città marit. e cast. assai forte di Spa. nel R. di Granada, 15. leghe al M. O. distante da Granada, 5. al M. Oc. da Almeria, lon. 16. 25. lat. 36. Vi sono molte altre Città di questo nome.

Adria, *Adria*, Città ant. d' Ita. la quale ha dato il suo nome al golfo Adriatico. Ella è poco rip. al presente. Ha un Vesc. Sesc. di Ravenna, il cui Vesc. fa la sua resid. a Rovigo. La metà di questa Città è bagnata dal mare, ed è lontana 11. leghe al M. Oc. da Venezia, da cui dipende, sul Tartaro, fra le foci del Po, e dell' Adige, e 6. leghe all' O. da Rovigo, lon. 29. 38. lat. 45. 5.

Adria.

Adriano (S.) pic. Città de' Paesi Bassi nella Fiandria; sulla Dendra, lontana 2. leghe da Aloſt e 4. da Gand.

Adrianopoli, *Adrianopolis*, Città celebre della Turchia Eur. nella Romania, con un Arcivesc. ch' è sotto il Patriarca di Costantinopoli. Fu conquistata da Amurate I. Imp. de' Turchi; contra gl' Imper. Greci nel 1362. Il medesimo Amurate ne fece la Cap. del suo Imp. e lo fu fin' all' anno 1453., nel qual tempo Maometto II. s' impadronì di Costantinopoli. Il sito di questa città è amenissimo. Giace sul fi. Mariza, 45. leghe all' Oc. pel S. da Costantinopoli; 25. al M. O. da Filippopoli, 55. al M. O. da Sofia, 130. al M. O. da Belgrado, 170. al M. O. da Buda, lon. 44. 15. lat. 41. 45.

** Adriatico, (Mare) nome del Golfo, nella di cui estremità è situata Venezia, detto perciò di Golfo di Venezia. Esso contiene una parte del Mare Mediterraneo, e si stende Or. M. verso Oc. S. fra l' Italia, e la Turchia Europea. La Repubblica di Venezia ogn' anno contrae un formale matrimonio con detto Golfo in segno di assoluto dominio, che abbia sopra il medesimo, pretendendone l' acquisto *pro derelicto*, in quanto che fosse stato abbandonato dall' Imperadore d' Oriente, e non mai posseduto dall' Imperadore d' Occidente. Ma piuttosto li Re di Napoli possono vantare su del medesimo un leggittimo diritto. Perciocchè questi succedono a' Normandi, ch' ebbero conquista sopra de' Greci, li quali nella declinazione dell' Imper' Occidentale ne furon sempre gli assoluti padroni: e tutt' i Principi successori de' Normandi, fino al R. degli Angioini, mantennero sempre in cotesto Golfo poderose armate; nè mai li Viniziani vi si opposero. lat. 40. m. 45. 55.

Adrieres, Borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers, dove contansi 267. fuochi.

Adur, *Aturus*, fi. di Fr., il quale ha l' origine nelle montagne di Bigorra, in un luogo chiamato *Tremula*, e si scarica nel mare per una nuova imboccatura. Ve ne sono due altri fi. dell' istesso nome, i quali però si vanno a perdere nel primo.

Adyrbeidzan, *Aderbigania*, grande Prov. di Persia, confin. al S. coll' Armenia propria, al M. coll' Yrac Agemi, all' O. col Gulian, all' Oc. col Curdistan, lon. 60. -- 66. lat. 36. -- 39.

A E

Aerschot, *Arschotium*, Città de' Paesi bassi nel D. di Brabante, Cap. del D. d' Aerschot. La Fr. l' abbandonò agli Alleati qualche tempo dopo averne sforzate le linee nel 1705. Ma 'l Re ripigliolla nel 1746. Ella sta situata sul fi. Demera, ed è distante 4. leghe Or. da Ma-

Malines, 3. S. da Lovanio, lon. 26. 10. lat. 51. 4.

A F

Affriand (S.) Borgo di Fr. nella Marca, nella Dio. di Limoges.

Affrique (S.) pic. luogo di Fr. in Guascogna, nel Gen. di Montalbano.

** Africa, *Africa*, l' una delle parti principali cognite della Terra, e meno delle altre dagli Antichi conosciuta; principalmente verso M. La navigazione de' Portughesi ci diede di essa molti lumi, quando nel 1499. Vasques di Gama oltrapassò il Capo di Buona Speranza ed aprì il cammino per le Indie Orientali. Anche oggi le sue interne parti sono sconosciute. Da' Greci diceasi *Libya*, cioè Paese senza freddo. Nella prima divisione della Terra, questa porzione toccò in sorte a Cham; onde nelle scritture dicesi terra di Cham, e dagli Scrittori profani *Chemia*, o *Chamia*. E' una penisola congiunt' alla Asia vers' O. per l' Istmo di Svez; ed è bagnata dal Mare Rosso vers' O., dall' Atlantico vers' Oc., dal Mediterraneo verso S., e dall' Etiopico verso M. La sua figura è di una piramide irregolare, la cui base guarda il S., e la punta il M. E' più grande dell' Europa, ma minore dall' Asia; computandosi lunga circa 2000. miglia dal Capo Verde al Capo Guardafui, e larga 1800. miglia dal Capo Buono fino al Capo Buona Speranza. E' poco abitata. Il suo terreno ne' luoghi marittimi, o irrigati da fiumi, è molto fertile. Ci vengono descritti li tronchi delle sue viti quanto li nostri alberi più grandi. L' aere non vi è molto sano, se bene vi si viva lungamente. Vi sono animali grassissimi, e di una carne delicata. Verso la sua metà è ripiena di belve feroci, e di sabbiosi deserti. Il Nilo, ed il Niger sono i due princ. fi. I Monti della Luna, e gli Atlantici sono i più elevati. Dividesi l' Africa generalmente in *Libia*, ed *Etiopia*, che formano 12. ampie regioni, cioè Barbaria, Biledulgerid, Egitto, Saara o Diserto, Nigrizia, Guinea, Nubia, Abissinia, Zanquebar, Congo, Monomotapa, Cafreria. Essa occupa 5. Climati Settentrionali, e poco meno di Anticlimati. Contiene 27. principali stati, tra li quali sonovi 5. Imperj, (oltre la parte dell' Imp. Turco), 14. Regni, I. Repubblica, e molti dominj stabilitivi dagli Europei. Il Maomettismo, ed il Paganesimo sono le Religioni dominanti: e vi si professano anche il Giudaismo, ed il Cristianesimo. Degli Africani, altri abitano nelle Città; altri ne' Padiglioni, ed altri sono erranti. Non v' ha parte del nostro Continente, ove regnino cotanto i diversi linguaggi particolari, quanto in questo Paese; e ciò a cagione di molti

molti Popoli d' Etiopia, che sono antropofagi, e non hanno tra di loro comunicazione. L' arabo si usa ovunque regna il Maomettismo. Dell' antico linguaggio Africano ne parla eruditamente il Maffei nelle osservaz. Letterarie t. 4. p. 154. L' opera del cel. De la Croix intitolata *Relation universelle de l' Afrique ancienne & moderne* impressa in Lione nel 1688. in 4. vol. in 12. non lascia che desiderare agli studiosi di questa parte di Terra, long. 40.

Africa, *Adrumentum*, Porto, e Città di Barbaria nel R. di Tunisi in Afr. L' Imp. Carlo V. ne fece spianar le fortificazioni, dopo averla Andrea Doria tolta al Corsale *Dragut*.

A G

Agades, *Agades*, R. con una Città dello stesso nome nella Nigrizia in Afr. Tributario del R. di Tombut. Il suo ter. produce manna, e sena preziosa, lon. 20. 15. lat. 19. 10.

Agata de' Goti (Sant') pic. Città d' Italia nel R. di Napoli, nel P. Ulteriore, con un Vesc. Suf. di Benevento, sit. tra Benevento, e Capoa, e discosta 4. leghe dall' una, e dall' altra, e 8. al S. O. da Napoli. lon. 32. 16. lat. 42. 12.

Agauno, Castello nobile de' Grigioni, nella Provinc. Valesia, detto S. Maurice, perchè quivi compì il suo martirio S. Maurizio coi compagni. E' discosto da Seduno 6. leghe.

Agde, *Agata*, (così chiamata dal suo ant. nome greco Ἀγαθὴ τύχη, *Buona fortuna*) Città di Fr. molto popolata nella Linguadoc. infer. nel territ. di Agades, con un Vesc. Suf. di Narbona, e un Porto sul fi. *Eraut*. Si tenne un Concilio in questa Città nel 506. La Dioc. è uno de' più ricchi paesi del R. le lane vi sono buonissime, e il ter. produce molta seta, assai Riscolo, chiamato altrimenti erba Cali. Agde è sit. sul fiume *Eraut*, mezza lega distante dalle sue foci nel golfo di Lon vicino a un ramo del canal Reale. E' stato fabbricato un pic. forte sulle foci di questo fi. per difenderne l' ingresso. Ella è lontana 7. leghe al S. O. da Narbona, 4. all' O. da Beziers, 12. al M. per O. da Montepellier, 159. al M. per O. da Parigi. lon. 21. 8. 11. lat. 43. 18. 57.

Agello V. Ajello.

Agen, *Aginnum*, Città di Fr. bella, ricca, ed ant. Cap. dell' *Agenois*, nella Guienna, con un Vesc. Suf. di Bourdeaux, il cui primo Vesc. fu San Caprasio. Vi ha un tribunale, un siniscalcato, ed un Magistrato degli Eletti. Nel 1584. prese il partito della Lega, ma nel 1591. fu sottomessa al Re. Agen è la patria di Giuseppe Scaligero, ed è alla diritta della Garonna in un bel Paese, lontana 10. leghe al S. per O. da Condom, 15. al S. da Auch, 30. al M. O. da Bourdeaux,

136. al M. per Oc. da Parigi. lon. 18. 15. 49. lat. 44. 14. 7.

Agenois, *Agenneinsis Tractus*, Distretto di Fr. nella Guienna, che ha preso il suo nome da Agen sua Cap. Carlo V. Re di Fr. lo riunì alla Corona.

Aggerhus, *Agerhusia*, Governo di Norvegia, così chiamato da un cast. del medesimo nome, sul mar di Dan. Anslo n' è la Città Cap. Quest' è un Paese montuoso, il quale non è molto abitato, se non che nelle valli.

Aghi (Capo degli). Egli è situato nella estremità la più Merid. dell' Afr. al 35. lat. Merid. E più avanti v' è un banco d' arena, che si chiama il Banco del Capo degli Aghi.

Agla, Città della Prov. di Hasbat, nel R. di Fez in Afr. sul fi. Erguila. V' è un mondo di lioni, ma così paurosi, che un fanciullo li mette in fuga; per la qual cosa si suol dire a Fez, per rinfacciare a uno la sua pusillanimità, ch' ei rassomiglia a' leoni d' Agla, che si lasciano roder la coda da' vitelli. Questa Città ubbidisce al Re di Marocco.

Agmat, o Agmet, Città d' Africa nella Prov. e sul fi. del medesimo nome, nel R. di Marocco; sit. sul pendio d' uno de' Monti Atlantici, e discosta 8. leghe al M. da Marocco. L' aria v' è sana assai, e il Paese fertile. lon. 11. 20. lat. 30. 15.

Agnadello, *Agnadelium*, Villaggio del Milanese, nel ter. di Crema, rinomato per le due battaglie, la prima de' 14. Maggio 1509. l' altra de' 16. Agosto 1705. Quest' ultima porta il nome di Battaglia di Cassano. Egli è sit. su d' un Canale tra l' Adda, e il Serio, è discosto 2. leghe al M. O. da Cassano, 4. al S. da Lodi, e 8. da Milano. lon. 27. lat. 45. 10.

** Agnano, *Anianus lacus*, lago del R. di Nap. nelle vicinanze della Capitale, all' Oc. della grotta di Pozzuoli, di figura quasi rotonda, che ha quasi 2. miglia di circuito. Le sue acque, nel tempo della cura de' canapi, e lini, rendono l' aere assai mal sano. Su le sue sponde M. O. vi sono delle stufe con fomete molto efficaci contra varie malattie, e quindi molto frequentate.

Agnetsino, *Agnetinum*, pic. Città di Transilvania, sul fi. Hospach, discosta 4. leghe al S. da Hermanstadt. lon. 43. 12. lat. 46. 45.

** Agnone picc. Città del R. di Nap. nell' Abruzzo cit. presso al monte Majella; residenza del Ves. di Trivento. E' considerabile per gli lavori di rame, che vi si fanno. Ha dato i natali a Monsignor Antonio Lucci, morto Vescovo di Bovino nel 1752. in concetto di Santo. Si vuole, che questa sia l' *Aquilonia* degli antichi Sanniti.

Agobel, *Victoria*, pic., ma forte Città d' Afr. nella Prov. d' Hea in Barbaria, nel R. di Ma-

Marocco.

Agosta, *Augusta*, Città di Sicilia con ottimo Porto, la quale è in gran parte sepolta nelle sue rovine a cagion d'un gr. tremuoto seguito nell'anno 1693. ed ora è assai picciol cosa. lon. 33. lat. 37. 17.

AGRA, *Agra*, Città Cap. del R. o Prov. chiamata da alcui l' Indostan, negli Stati del Gran Mogol, nell' Asia. Questa Città fabbricata in forma di mezza luna è giudicata per la più gr. che sia nell' Indie Orient. poicchè un Uómo a cavallo a mala pena ne può fare il giro in un giorno. Ella è cinta da un muro di pietre rosse, e da un fosso largo 100. piedi. L' Imp. vi fa la sua resid. ordinaria. Il suo Palazzo è di una gr. smisurata; e il suo serraglio contiene 1000. o 1200. concubine. Sono nella Città più di 800. bagni. Ammirasi sopra tutto in questa Città di Mausoleo di *Tadge Mehal*, Moglie del Mogol *Cha Gean*, il quale impiegò 20. anni a farlo fabbricare. L' indaco d' Agra è assai più stimato di tutti quelli, che vengono dall' Indie, ed egli si vende sempre 20. per cento più caro degli altri. Agra è situata sul fiume Gemene, ed è discosta 20. leghe in circa dal sito, ove questo fiume si congiunge col fiume Tehemhel, lon. 94. 20. lat. 26. 43.

Agreda, *Agreda*, Città di Spagna nella Castiglia vecchia, 3. leghe al S. Oc. distante da Tarracona, celebre per aver dato i natali a Maria d' Agreda. lon. 15. 54. lat. 41. 53. V' è un' altra Città di questo nome nell' Amer. Merid. nel R. di Popajan.

Agreve (S.) *Fanum S. Agripani*, pic. Città di Fr. nel Vivarese superiore appiè de' monti.

Agria, *Agria*, in Ted. *Eger*, Cic. pic. ma forte assai dell' Ungheria Sup. con un Vesc. Suf. di Strigonia, è una Cittadella chiamata *Erlaut*. Avendola i Turchi assediata nel 1562. con 70000. Uomini obbligati di levar l' assedio dopo aver perduto in un sol giorno 8000. Uomini, benchè la guarnigione fosse solo di 2000. Ungheri. Avendo i Turchi intimato la resa della Piazza dopo 40. giorni d' assedio fecero gli assediati vedere un cataletto ne' merli delle mura, mostrando così la risoluzione loro di morire più tosto, che arrendersi. Le Donne Ungaresi dimostrarono in questa occorrenza un' intrepidezza non ordinaria. Fu presa nulladimeno da Maometto III. nel 1596. ma l' Imp. la ricuperò nel 1687. e da allora in quà è sempre rimasta alla Casa d' Austria. Essa è sit. sul fi. Agria è discosta 15. leghe al S. O. da Buda, 22. al M. Oc. da Cassovia. lon. 37. lat. 47. 30.

Agrigan, una delle Isole de' Ladroni, o Mariane di 16. leghe in circa di circuito. lat. 19. 40.

Agri, borgo di Fr. nel Ge-nen

ner. di Limoges.

Aguas, popolo consid. dell' Amer. Merid. sulle sponde del fiume delle Amazzoni, nel sito più fertile, e più popolato del paese. Questa nazione è la più ragionevole, e più incivilita di quante sieno nelle Indie. Nati che sono i loro bambini, stringon loro la testa tra due tavole, l' una delle quali appoggia alla fronte, e l' altra regge tutto il dosso.

Aguatulco ovvero Aquatulco, città, e porto della Nuova Spa. nell' Amer. fu presa, e saccheggiata dal Cavalier Francesco *Drach* Inglese nel 1578. ripresa nel 1587. da Tommaso *Schandisch* (il quale bruciò il tempio, insieme col Palazzo del Re). Il Porto è vasto, e molto frequentato, poichè da quello partono le navi, che portano le merci dell' Eur. e della Nuova Spa. nel Perù. Questa Città ubbidisce alla Spagna, ed è piantata sul mare del Sud., lon. 279. lat. 15. 10.

Aguilar del Campo, *Aquilaria Campestris*, Borgo grande, o' sia pic. Città di Spagna nella Castiglia Vecchia (luogo dello Stemma de' Marchesi d' Aguilar) 5. leghe distante da Burgos sulle frontiere dell' Asturia di Santillana.

A H

Ahuille, borgo di Fr. nel Gen. di Dours.

Ahum, *Agedunum*, pic. Città di Fr. nella Marca sup. nel Gen. di Moulins. Vi ha un Magistrato Regio. E' sul fi. Creuse, vicino a un' Abbazia de' Benedittini dello stesso nome, ed è lontana 3. leghe al M. O. da Gueret, 12. al S. O. Litroges, 25. al M. Oc. da Moulins. lon. 19. 38. lat. 49. 5.

Ahus, o Ahuis, *Abusæ*, Città marittima di Svezia, pic., ma molto forte per la sua sit. con un buon porto nel P. di Gotlandia, e nel territ. di Bleckingen, piantata presso al mar Baltico e lontana 6. leghe in circa da Christienstad. lon. 32. 14. lat. 56.

A I

Ajan, nome generale, che si dà alla costa orient. d' Africa da Magadoxo fin' al Capo Guardafui, ch' è sulla punta dello stretto di Babel-Mandel.

Aich, pic. Città di Al. nella Baviera sup., sul fi. Par. Li Svedesi la presero nel 1634., e vi esercitarono grandi crudeltà. Qualche tempo dopo fu quasi ridotta in cenere. lon. 28. 50. lat. 48. 30.

Aichstadt, *Aichstadium*, Città d' Al. nella Franconia, cap. del Vesc. dello stesso nome, ch' è uno stato sov. di 18. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza. S. Wilibaldo ne fu il primo Vescovo nel 740. Il Vesc. Martino di Schuumberg vi eresse un Seminario, che fu il primo eretto in Al. dopo il Concilio di Trento. Il Vesc. d' Aichstadt è Cancell. della Chie-

sa di Magonza, ed il suo primo Suf. La Città è sul fi. Altmul, in una valle fertilissima, e piacevole, e discosta 4. leghe al S. da Neoburg, 5. al S. Oc. da Ingolstad, 15. al M. da Norimberga, lon. 28. 45. lat. 49.

Ajello, *Thyella*, pic. Borgo del R. di Napoli, nell' Abruzzo Ult. con titolo di D. e una buona fortezza.

Aigle (l') *Aquila*, Città Mediocre, e galante di Fr. nell' Alta Normandia, 10. leghe distante da Sez, 11. da Eureux, 19. da Roven. In essa si fa un gran traffico di biade, chincaglie, e massime di Spille: fu presa nel 1663. dal Visconte di *Dreux*, Capo de' Protestanti Riformati.

Aignai-le-Duc, *Atanacum*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, nel Gen. di Dijon.

Aignan (Sant') *Fanum S. Agniani*, pic. Città di Fr. col titolo di D. Pari, eretta nel 1665. a favor di Francesco di *Beauvilliers*, nel Ter. di Berry, sul fiu. Cher, lontana 20. leghe all' Oc. da Bourges.

Aignè, borgo di Fr. nel Torense, nel Gen. di Tours.

Aigrefeuille, borgo di Fr. nel Paese d' Aunis nel Gen. della Roccella.

Aigremont. le-Duc, *Agramontium*, Città di Fr. in Borgona nel Gen. di Dijon.

Aiguebelle, *Aqua-bella*, borgata di Savoja nella Savoja propria, sull' Arche. Gli Spagnuoli la presero nel 1842. dopo due ore di fuoco continuo. Vi è un' alrra borgata di questo nome nel Delfinato, nella Dio. di S. Paolo de' tre Castelli, con un' Abbazia dell' Ordine di Cistello, che rende 3000. lire.

Aigue Perse, *Aqua sparsa*, pic. Città di Fr. nell' Avergnese inf. nel D. di Montpensier, la quale ha dato i Natali al celebre Michele de l'Hopital Cancelliere di Fr. Presso a questa Città vedesi una fontana, la di cui acqua bolle nel maggior colmo, ed è fredda al tatto; vogliono, ch'ella sia fatale agli animali, che ne beono. Aigue Perse è discosta 3. leghe da Rion, 8. al S. da Clermont, 14. al M. da Moulins, 83. al M. da Parigi, lon. 20. 46. lat. 45. 50.

Aigues mortes. *Aquæ mortuæ*, pic. Città di Fr. nelle Linguadoca inf. nella Dioc. di Nimes, la quale avea per l' addietro un celebre porto di mare, dove imbarcossi San Lodovico per l' Africa nel 1248. e 1269. lon. 22. 54. lat. 43. 34.

Aiguile (l') *Acus*, *vel Mons inaccessus*, celebre monte di Fr. nel Delfinato sup. 2. leghe lontano da Die, e 6. leghe da Grenoble. Chiamasi ancora il Monte Inaccessibile, ed è giudicato la seconda maraviglia del Delfinato; ma M. Mari dice, che questa è una molto picciola maraviglia — . Vi ha ancora un' Isola, un banco di arena, e un Capo dello stesso nome in Africa.

Aiguilles (il capo des). E' nella più merid. estremità dell' Afr. a 35.° di lat. merid. Ha innanzi un gr. banco di sabia, che si chiama il *banco del capo des Aiguilles*.

Aiguillon, *Aiguillionum*, pic. Città di Fr. nella Guienna, nell' *Agenese*, con titolo di D. sit. in una valle fertilissima, e discosta 4. leghe da Agen. Giovanni D. di Normandia fu costretto di levarne l'assedio nel 1346. dopo 4. Mesi di attacco. lon. 18. 8. lat. 44. 25.

Aigurande, pic. Città di Fr. nella Marca, a i confini di Berry, nel Gen. di Moulins. lon. 19. 35. lat. 46. 25.

Ailah, *Ælana*, pic. ant. Città dell' Asia nell' Arabia Petrea, sul mar Rosso, assai vicina al cammino de' Pellegrini di Egitto, che vanno alla Mecca, e in faccia a Colsum. Essa è l' ant. *Elath*, di cui parla la Scrittura. lon. 53. 10. lat. 29. 20.

Ailesbury, *Æglesburgum*, amena Città d' Ing. nel Buckingam Ehire, sul Tamigi, con titolo di C. 4. leghe distante al M. O. da Buckingam, 5. al S. da Oxford, 12. al S. Oc. da Londra. Manda 2. deputati al Parl. lon. 16. 49. lat. 51. 50.

Ailland, borgo dell' Isola di Fr. nel Gen. di Parigi.

Ains e Fraignan, borgo di Fr. nel Paese d' Aunis, nel Gen. della Roccella.

Air, o Ayr, *Ærea*, Città di Scozia con Parl. cap. della Prov. d' Aire, o *Kile*, sit. sulle foci del fiume dello stesso nome, presso il mare, distante 20. leghe in circa al M. Oc. da Edenburg, lon. 14. 40. lat. 56. 22.

Airaine, borgo di Fr. in Piccardia, nel Gen. di Amiens, vicino a un pic. fi. e lontano 6. leghe da Amiens. Vi si tiene ogni settimana un gr. mercato.

Aire, *Aturum*, Città di Fr. nella Guascogna prop., di cui è la cap. con un Vesc. Suf. d' Aux, sit. sul fiume Adour, sul pendio di una montagna, e lontana 13. leghe all' O. da Dax, 15. in circa all' Oc. da Condom, 22. al M. da Bourdeaux, 155. al M. per Oc. da Parigi, lon. 17. 49. lat. 43. 47.

Aire, *Aeria*, Città fortissima de' Paesi Bassi nella C. d' Artois, con un Cast. Nel 1676. il Maresc. d' Humiers la prese agli Spagnuoli dopo 5. giorni di trincea aperta. Nel 1710. si rese per capitolazione dopo 6. settimane di assedio, e pel trattato di Utrecht è rimassa alla Fr. Essa è sit. sul fiume Lis, 9. leghe al M. lontana da Dunkerque, 3. da S. Omer, colla qual Città comunica per un canale condotto dal fi. Aa, 11. al S. da Arras, 11. all' O. da Boulogne, 51. al S. da Parigi. lon. 20. 3. 28. lat. 50. 38. 18.

Il Forte S. Francesco è lontano da Aire un tiro di cannone, e si va dal Forte alla Città per un canale molto rego-

golare.

Airola, pic. Città del R. di Napoli, nel P. Ult. dichiarata ultimamente dalla Maestà del Re delle due Sicilie, situata in un piano attorniato da montagne; ed è discosta 20. miglia S. Or. da Napoli, 16. S. Occ. da Benevento, e 12. Or. da Caserta.

Airvaux, *Aurea Vallis*, Abbazia nel Poitou sup. dell'Ordine di S. Agostino, che rende 11000. lire.

Aisai-le-Duc, pic. Città di Fr. in Borgogna, nel Bail. di Chatillon.

Aisnay del Castello, pic. Cit. di Fr. nel Gen. di Bourges, Elet. di S. Amand. Vi ha in Lione una celebre Abbazia de' Benedettini dello stesso nome.

Aisne, o Aine, *Axoma*, fi. di Fr. che prende la sua origine nella Sciampagna, e si congiunge col fi. Oise, un poco al di sopra di Compiegne. Il Sig. *Louvois* avea formato il progetto di unir questo fi. alla Mosa per mezzo d'un canal di 2. leghe, da Semor fino al fiume Bar; e il Re di Fr. n'avrebbe cavato un vantaggio consid. pel trasporto delle munizioni nelle piazze della Mosa.

AIX, *Aquæ Sextiæ*, Città gr. bella, e ant. di Fr. cap. di tutta la Provenza, con un Arcivesc., e un Parl. instituito da Lodovico XII. nel 1501. una Camera de' sussidj stabilita da Errico II., e unita alla Camera de' conti, una Zecca, un Tribunal Regio, un Commissario, e una Univ. Ella fu fondata da Sesto Calvino l'anno di Roma 630. in un luogo, dov' erano acque calde, ed è sit. in una gr. pianura vicino al pic. fi. d' Arc. Vi ha nel mezzo della Città un bellissimo Corso ornato di belle fontane. Questa Città ha dato i Natali a Carlo du Perier, a Carlo Annibale Fabrot, a Luigi Tomassimi dell' Oratorio, e a Giuseppe Piton di Tournefort, ed è lontana 24. leghe al M. O. da Avignone, 30. all' O. da Montpellier, 33. all' Oc. da Nizza, 163. al M. per O. da Parigi, lon. 23. 6. 34. lat. 43. 31. 35.

Aix, *Aquæ Gratianæ*, pic. ant. Città del D. di Savoja, sul lago di *Bourget*, con titolo di March. Vi sono dell' acque minerali, le quali vi tirano un gr. concorso di gente. Claudio *Seyssel* Arcivef. di Torino era nativo di questa Città, lon. 23. 34. lat. 45. 40.

Aix la chapelle, V. *Aquisgrana*.

Aix, pic. Città di Fr. nel Limosino; ne' confini della Marca, assai vicina a Vienna nel Gen. di Limoges.

Aizam, borgo di Fr. nell' Auvergna nel Gen. di Riom.

A K

Akissar, o Ak-hissar (*Castel-bianco*) *Thyatira*, Città della Natolia in As. fabbricata in una bella pianura larga più di 7. leghe, e seminata di cottone, e di

e di grano. La Città è abitata da 5000. Maomettani, in circa, senza nessun Cristiano. Essa è sit. sul fiume Hermus, che vi passa a traverso, ed è lontana 20. leghe al M. O. da Pergamo. lon. 46. lat. 38. 50.

A L

Aladula, ovvero Aladulia, *Aladulia*, Prov. consid. della Turch. d' Af. tra Amasia, e 'l mar Mediter. verso il Monte Tauro. Il paese è ruvido, disastroso, e forte a cagione del gran numero che vi è di montagne. Vi ha nondimeno delle buone pasture, e de' molti bravi cavalli, e cammelli. La gente è bellicosa, e ladra.

Alais, *Alesia*, Città di Fr. assai popolata, e ricca, nella Linguadoca inf. con una Cittadella, fatta fabbricare da Lodovico XIV. nel 1689. e un Vesc. eretto nel 1692. Suf. di Narbona. Avendo gli Abitanti di questa Città abbracciata la Religione Protestante Riformata, si ribellarono; ma nel 1629. la loro Città fu assediata, e presa da Lodovico XIII. Ell' è sit. sul fi. Gardon, vicino a una bella prateria, appiè de' Monti detti *Sevennes*, è discosta 14. leghe all' Oc. da Orange, 14. al S. da Montpellier, 140. al M. per O. da Parigi. lon. 21. 32. lat. 44. 8.

Alan, *Alauum*, Città di Persia nella Prov. d' Alan, nel Turquestan.

Alandia, *Alandia*, Isola del mar Baltico, tra la Svezia, e la Finlandia. Rassomiglia assai a un serpente, a cui sia tagliata la coda, e ubbidisce alla Svezia.

Alanguera: *Alandria*, Città di Port. nell' Estremadura, lontana 7. leghe da Lisbona, e sit. in un sito molto delizioso.

Alaro, *Sagra*, pic. fi. del R. di Napoli nella Calab. Ult. il quale sorge negli Appennini, e si scarica nel mar Jonio verso la Roccella. Egli è rimarchevole per la Vittoria riportata in quelle vicinanze da' Locresi contra i Crotoniati loro nemici.

Alatri, *Aletrium*, ant. Città d' Ita. nella Campagna di Roma, sit. sopra d' un colle, con un Vesc. ch' è sotto al Papa, e discosta 2. leghe al S. O. da Veroli, 5. al M. O. da Anagni, 16. al M. O. da Roma, lon. 30. 51. 50. lat. 41. 43. 45.

Alava, o Alaba, *Alaba*, pic. Prov. di Spa. che ha 8. leghe di lunghezza, e 7. di larghezza, e dove trovansi miniere di ferro, e d' acciajo. Vittoria n' è la Città cap.

Alauduli, Prov. della Turchia in Asia, sit. tra Amasia, e il mar medit. verso i Monti Tauri. Questo Paese è scabroso, ineguale, forte a causa de' tanti Monti, da' quali è attorniato, fertile di buoni pascoli, ed abbondante di cavalli, e cammelli, il popolo è guerriero, e dato a' ladronecci.

Alba, *Alba Pompeja*, pic. Città d' Ita. nel Monferrato, con un Vesc. Suf. di Milano, la qual fu ceduta al D. di Savoja nella pace di Chierasco nell' anno 1631. In questa Città ebbe i natali Papa Innocenzo I. creato nel 402. L' Imperator Pertinace nacque vicino a questa Città in un luogo chiamato *Villa Mortis*. Essa è sit. sulla diritta del fi. Tanaro, e discosta 5. leghe al M. Oc. da Asti, 8. al M. O. da Torino, 8. al S. Oc. da Acqui. lon. 25. 40. lat. 44. 36.

Alban (Sant') pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. di Mande. V' è ancora un Villaggio di questo nome nel Forese, rinomato per le sue acque minerali.

ALBANIA, *Albania*, Prov. della Turchia Eur. sul Golfo di Venezia, la quale confina al M. colla Livadia, all' O. colla Tessalia, e la Macedonia, al S. colla Bosnia, e la Dalmazia. Ella produce un vino prezioso. Gli Albanesi sono grandi di persona, forti, coraggiosi, infatigabili, buoni cavalieri, e ladri insigni. Sieguono la Religion de' Greci, e scendono dagli antichi Sciti. Quando muore un de' loro Compagni, essi vanno l' un dietro all' altro a domandargli, per qual ragione egli gli ha abbandonati, facendogli mille interrogazioni impertinenti. Questa Prov. fu tolta a' Greci da Amurate II. Il famoso Scanderberg vi si mantenne contra i Turchi, ed i Veneziani; ma dopo la sua morte seguita a' 17. Gennajo dell' anno 1467, i suoi Figli ne furono scacciati da Maometto II. Durazzo n' è la Città cap. lon. 36.— 18. lat. 39. 43. 30.

Albano, *Albanum*, Città d' Ita. su d' un lago dello stesso nome, nella campagna di Roma, con un Vesc. il quale è uno de' sei, che vengono conferiti a' sei Vesc. Cardinali più anziani. La Camera Apostolica comprò questa Città col suo Territorio dal D. Savelli nel 1647. e questo è il Territorio, che produce il miglior vino del paese Latino. Molti Sig. Romani vi hanno ville, e giardini, ove villeggiano. L' Imp. Federico Barbarossa la ruinò, ma fu poco dopo ristabilita. Si pretende, che sia venuta la Città di Albano dalle ruine dell' antica *Albalonga*. Essa è vicina a Castel Gandolfo, e discosta 6. leghe al M. O. da Ostia, e da Roma, e altrettanto al M. O. da Palestrina. lon. 30. 10. 31. lat. 41. 43. 50.

V' è ancora un' altra Città del medesimo nome nella Basilicata, nel R. di Napoli, riguardevole per la fertilità del suo ter. e per la gr. Nobiltà, che vi fa la sua dimora, ha titolo di P.

Albano (S.) leggiadra Città d' Ing. con tit. di D., così chiamata da S. Albano primo Martire della gr. Bretagna. Essa manda due deputati al Par-

la-

lamento, ed è lontana 4. leghe al M. Oc. da Erford., 7. al S. da Londra. lon. 17. 10. lat. 51. 40.

Albanopoli, *Albanopolis*, Città della Turchia Eur. nell'Albania, di cui era una volta cap. Essa è sul fi. Drin, distante 16. leghe all' O. da Alessio, 17. al S. da Giustandil. lon. 38. 4. lat. 51. 48.

Albarazin, *Lobetuna*, Città forte, e una delle più ant. di Spa. nel R. d'Aragona, sulle Front. della Castiglia Nuova, con un Vesc. Suf. di Saragoza. Le sue lane sono tenute le più belle di tutta l' Aragona. Essa è sit. sul fi. Guadalabiar, e lontana 5. leghe all' Oc. da Tervel, 30. al M. Oc. da Saragoza, 40. all' O. da Madrid. lon. 16. 12. lat. 40. 32.

Alba Julia, *Vedi* Weissemburg di Transilvania.

Alba Reale, ovvero Stulweissenbourg, *Alba Regalis*, Città fortissima della bassa Ungheria, cap. della C. d' Ekekersdejewar, soprannominata Reale, perciocchè ella era per l' addietro il luogo della Coron. resid. e sepolt. del Re. Solimano II. la prese nel 1543., dopo un assedio di 2. mesi; Il D. di Mercoeur Generale dell' Imper. Redolfo la ripigliò nel 1601. il Pacha Nazan tornò a prenderla sotto Maometto III.; ma nel 1688. ella si rese alle truppe Imperiali. I ribelli la presero nel 1703, e nel 1704; ma il Generale Heister la ripigliò. Ella sta situata sul Raufiza, in distanza di 12. leghe M. Occ. da Buda, 35. M. p. Or. da Vienna, 65. S. p. Occ. da Belgrado, lon. 36. lat. 47.

Albazin, *Albasinum*, Città della gr. Tartaria, con una buona Fortezza, per difenderla da' Cinesi, e da' Tartari del Mogol. lon. 122. lat. 54.

Albenga, *Albingaunum*, Città ant. e Fortezza d' Ita. nello Stato di Genova, sulla Costa Occid. con un Vesc. Suf. di Genova. Fu bruciata da i Pisani nel 1175. e fabbricata di nuovo qualche tempo dopo. I contorni della Città son pieni d' ulivi, la pianura è amenissima, e ben coltivata, ma l' aria non v' è sana. Ell' è piantata sul Medit. 5. leghe al S. O. distante da Oneglia, 15. al M. Oc. da Genova, lon. 25. 45. lat. 44. 4.

Albi, *Albiga*, Città di Fr. cap. dell' Albigese, ch' è un distretto di 11. leghe di lunghezza, e 8. di larghezza, il quale comprende le Diocesi d' Albi, e di Castres, nella Linguadoca Sup. Il Vesc. di Albi fu eretto in Arcivesc. nel 1676. La sua Cattedrale è molto bella. Si tenne un Concilio in questa Città nel 1176., il qual condannò gli Albigesi. I Contorni d' Albi sono deliziosi, e i suoi passeggi sono i più graziosi di tutta la Linguadoca. Questa Città è la Patria di Mad. di Saliez, e di Pietro Gilles. Ell' è sit. sul fiume Tarn, e discosta 12. le-

 ghe

ghe al M. per Oc. da Rodez, 15. al S. per O. da Tolosa, 340. al M. da Parigi, lon. 19. 49. lat. 43. 55. 44.

Albi, *Alba Marsorum*, Città d' It. nel R. di Nap. nell' Abruzzo Ult. nella Regione detta anticamente de' Marsi, situata nelle frontiere dello Stato Ecclesiastico, in distanza di circa 3. miglia Occ. dal Lago di Celano, e sei da Tagliacozzo. Quivi fu, che i Romani fecero morire Perseo Re di Macedonia, ed Alessandro suo figliuolo, dopo essere stato vinto, e preso da Paolo Emilio, e Sisace Re di Numidia, prigioniero di Scipione: e quivi finalmente fu arrestato Bituitto Re d' Alvernia, dopo che Fabio Massimo gli disfece l' Esercito.

Albia, *Albia*, pic. Cit. di Savoja, nel Genovesato, cap. del distretto di questo nome sul pic. fi. Seran, tra Aix, ed Anneci.

Alblasser-waert, cont. dell' Olanda merid. tra la Mosa, e il Leck.

Alborg, *Alburgum*, Città di Dan. nella Jutlanda, con un Vesc. Suf. di Lunden, cap. della Dioc. del medesimo nome. Giovanni I. Re di Dan. vi finì la sua vita nel 1513. E' chiamata *Alborg* a cagione della quantità di anguille, che si prendono, ed è sit. sopra un Canale, e discosta 4. leghe dal mare, 12. al S. da Wiborg, 20. al S. da Arhus, lon. 27. lat. 57.

Albret, *Leporetum*, pic. Città, e C. di Fr. nelle Lande della Guascogna, vi sono molte lepri, ed è lontana 15. leghe al S. da Bourdeaux, 16. al S. O. da Dax, 150. al M. per Oc. da Parigi. lon. 17. lat. 44. 10. Il Paese d' Albert ha 30. leghe in circa di lunghezza. Nerac n' è la cap. Questo Paesto era una volta una Signoria, i cui Padroni prendevano il titolo di *Sire*. Errico II. l' eresse in D. e Pari a favor d' Antonio di Borbone, e Giovanna d' Albuet sua Sposa nel 1558. Enrico IV. lo riunì alla Corona, ma Lodovico XIV. diede questo D. con altre Terre al Duca di Buglione nel 1651. in contraccambio di Sedan, e di Raucourt.

Albuquerque, *Albuquercum*, pic. Città di Spa. nell' Estremadura nel R. di Leon, sulle Front. di Port. con un buon Cast. che la guarda. Fu presa dagli Alleati dell' Arciduca, e poi Imperator Carlo VI. nel 1705. Si fa in essa un gr. traffico di lane, e panni. E' discosta 3. leghe all' O. dal fi. Chevora, 9. al M. Oc. da Alcantara, 5. all' O. da Port-Alegre, 7. al S. da Badajoz. lon. 11. 40. lat. 38. 52.

Albussac, Borgo di Fr. nel Gen. di Limoges.

Alcacar Ceguer, cioè il *picciolo Palazzo*, pic. Città d' Africa, nel R. di Fez, nella Prov. d' Hasbat. Giacobbe Almanzore Principe bellicoso la fece fabbricare in un sito comodo, nel

nel luogo più angusto della Costa dello Stretto di Gibilterra; e il più vantaggioso, in faccia a Tariffa, 3. leghe distante dalla Costa di Spagn. Alfonso Re di Portog. la prese nel 1468.; ma fu abbandonata in seguito da' Portoghesi a' Mori. lon. 12. lat. 35.

Alcacardosal *Salacia Alcacarium Salinarum*, pic. Città di Por. nell' Estremadura, con un Cast. tenuto per inespugnabile. Si fa in essa del Sal bianco in quantità, onde n' è venuto il nome alla Città, la quale è sit. sul fiume Cadaon, e discosta 6. leghe dal mare, 9. al M. O. da Setubal, 13. al M. Oc. da Evora, 14. al M. O. da Lisbona. lon. 9. 41. lat. 38. 18.

Alcacar Quivir, o Alcazars Quivir, cioè a dire, il *Gran Palazzo*, Città consid. d' Afr. sulla costa di Barbaria, nella Prov. d' Asgar, nel R. di Fez. Ne' secoli andati non era, che un ricco Palazzo fabbricato da Almanzore IV. Essa è rinomàta per la battaglia, che ivi seguì fra Sebastiano Re di Por. ed i Mori.

Alcala de Guadaira, *Hienipa*, pic. Città di Spag. nell' Andalusia, sul fiume Guadaira; 2. leghe distante al M. O da Siviglia, lon. 12. 40. lat. 37. 15.

Alcala de Henarez, *Complutum*, bella, e gr. Città di Spa. nella Nuova Castiglia, sit. sul fi. Henarez in un contorno fecondo, ed ameno spettante all' Arcivesc. di Toledo. La famosa Univ. che vi fiorisce, è stata fondata dal Cardinale Ximenes Arcivesc. di Toledo nel 1517. ove la Bibbia Sacra fu stampata in più lingue, denominata comunem. *Complutensia Biblia*. Questa Città è quasi tutta riempita d' Accademici, e professori di scienze. Trovasi fuor delle sue mura una fontana, l' acqua della quale è così leggiera, e limpida, che i Re di Spa. ne hanno voluto avere la proprietà. Alcala ha dato i Natali ad Antonio de Solis Ribadeneira, ed è lontana 4. leghe al M. Oc. da Guadalaxara, 5. all' O. da Madrid. lon. 14. 32, lat. 40. 30.

Alcala Real, *Alcala Regalis*, pic. Città di Spa. nell' Andalusia, con una ricca Abbazia, presso il fiume Salado, piantata sopra d'un alto monte, il qual produce ottimo vino, e ottimi frutti. lon. 14. 30. 42. lat. 37. 18.

Alcamo, *Alcamus*, pic. Città di Sicilia nella valle di Mazara alle radici del monte Bonifati. lon. 30. lat. 38. 2.

Alcantare, *Norba Cæsarea*; pic. Città, ma assai forte di Spag. nell' Estremadura, luogo primario de' Cavalieri del suo nome: Alfonso IX. Re di Castiglia, avendola conquistata contra i Mori, la diede in custodia a' Cavalieri di Calatrava, e 2. anni dopo a que' di Poirier, che si chiamano ora i Cavalieri d' Alcantara. Questa

ſta Città ha un ponte magnifico ſul Tago, fatto fabbricare dall' Imp. Trajano, che gli ha dato il ſuo nome. Fu preſa dal Conte di *Gallovai*, e da' Por. nel 1706. nel Meſe d' Aprile, ma fu ripreſa nel meſe di Novembre ſuſſeguente da' Fr. E' ſit. ſul Tago, ne' confini di Por. e diſcoſta 18. leghe al S. per Oc. da Merida, 50. al S. per Oc. da Siviglia, lon. 11. 35. lat. 39. 20. V' è un' altra Città di Spa. chiamata Valencia d' Alcantara.

Alcantara è ancora il nome di una cont. di Portogallo, una lega in circa ſotto Lisbona.

Alcaraz, *Alcaratium*, pic. Città di Spa. nella nuova Caſtiglia, munita d' un Caſt. molto forte, e rin. per un acquidotto aſſai ant. Ell' è ſit. ſul fi. Guardamena, e diſcoſta 10. leghe al S. da i confini dell' Andaluſia, 43. al M. da Cuenza, 55. al M. per O. da Madrid, lon. 15. 42. lat. 38. 28.

Alckmaer, *Alcmaria*, ant. e bella Città delle Prov. Unite, nel Kennemerland, che fa una parte dell' Olanda ſett., la quale è ſtata ſaccheggiata ſpeſſe volte da' Friſoni. L' anno 1573. furono obbligati gli Spa. a levarne l' aſſedio. Nel contorno di queſta Città fanno il miglior butiro, e il miglior cacio dell' Olanda, e trovanſi i più be' tulipani del mondo. Amſterdam le ha tolto la maggior parte del ſuo com. (Alckmaer è la duodecima nell' ordine delle diciotto Città, le quali inviano i loro Deputati alla conferenza della Prov. d' Olanda) Eſſa ha dato i natali a Cornelio Bontekoe, ed è lontana 6. leghe al S. O. da Harlem, 7. al S. Oc. da Amſterdam, lon. 22. 10. lat. 52. 28.

Aldebrough, *Iſurium*, Città d' Ing. con porto di mare, nella C. di Suffolk, la quale ha il diritto d' inviare due Deputati al Parl. Eſſa non è abitata, che da Marinari, ed è diſcoſta 24. leghe al S. O. da Londra, lon. 18. lat. 57. 40.

Aldebrough ſi chiama ancora un' altra pic. Città d' Ingh. nella ſuddiviſione ſett. della Prov. di Yorck, la quale manda due Membri al Parl., ed è lontana 35. leghe al S. da Londra lon. 17. lat. 57. 9.

** Aldernay, o Alderney, *Ebodia*, pic. Is. del mare Britannico verſo le coſte della Normandia, lunga circa 2. leghe. E' diſcoſta 5. leghe dall' Is. Garnaſay verſo S., e 30. dalle foci de la Seyne vers' Oc. Lo ſtretto fra eſſa e la Francia formato, diceſi dalli navíganti *le res de Blanquert*. Da taluni diceſi *Ornay*.

** Alea (l') *Elæa* Città della Frigia minore nell' Aſia, ſulle coſte dell' Arcipelago preſſo le foci del fi. Chiary, con Porto, di cui ſerveſi Pergamo. Fu patria di Zenone, e di Parmenide.

Alegre, pic. Città di Fr. nell' Avergneſe, nel Gen. di Riom, nella

nella giurisdizione di Brionde, con titolo di March. Essa è alle radici di un Monte, ove è un grande, e forte Castello, che la domina tutta, e alla cima del quale vi è un gran lago; che si dice, essere una voragine. lon. 21. 22. lat. 45. 10.

Alegrete, pic. Città di Por. nell' Alentejo, su i confini di Port. Alegre, sul fi. Caja, che sbocca nella Guadiana, un poco al di sotto di Badajoz, presso le frontiere dell' Estremadura di Spagna 2. leghe, e mezza distante al M. Ol da Port-Alegre, 12. al S. da Elvas, lon. 11. 10. lat. 39. 6.

ALEMAGNA, ovvero Germania, *Germania*, gr. paese sit. nel mezzo dell' Eur. confi. all' O. coll' Ungheria, Boemia, e Polonia, al S. col mar Baltico, e il Danubio, all' Oc. co' Paesi Bassi, la Francia, e li Svizzeri, al M. coll' Alpi, e l' Italia. Egli ha 240. leghe in circa dal mar Baltico fino all' Alpi, e 200. dal Reno fino all' Ungheria. La Germania fu divisa dall' Imper. Massimiliano I. in nove circoli, che sono l' Austria, il Reno sup., il Reno inf., la Baviera, la Sassonia sup., la Sassonia inf., la Franconia, la Svevia, e la Vestfalia. Il suo Governo è misto di Monarchico, e d'Aristocratico. Tutto si fa a nome dell' Imp. ma il di lui potere è molto limitato da quello degli Elettori. La Sovranità risiede nella Dieta; la quale è composta di tre Collegj, di quello degli Elettori, di quello de' Principi, e di quello delle Città libere. La lingua Alemanna è un dialetto della Teutonica, ch' è succeduta alla Celtica, Vi sono in Germania due Religioni autorizzate dalla Dieta d' Augusta nel 1555., la Cattolica, e la Protestante; quest' ultima comprende la Religion di Lutero, e di Calvino. Il paese irrigato da' più be' fi. dell' Eur. gode gl' influssi d' un cielo assai benigno, e perciò la fertilità vi regna in tutte le parti, partorendo metalli di tutte le sorte, e producendo in abbondanza tutto ciò, ch' è necessario al sostentamento umano. La Nazione Alemanna, è abile a tutte le scienze; porta il vanto del valore in guerra, e della sincerità ne' negozj civili. La Germania è molto popolata, lon. 23. 37. lat. 46. 55. I principali fiumi d' Al. sono il Danubio, il Reno, il Meno, la Visera, l' Albi, il Vidaro, o sia Oder. Sotto l' impero di Ottone III. fu stabilito tra' Principi di Germania, che nissun Principe, se non Tedesco possa essere Romano Imperadore. In questa occasione furono nominati i Settemviri, detti Elettori, a' quali appartenesse scegliere l' Imperatore; questi sono 3. Ecclesiastici, gli Arcivescovi di Magonza, di Colonia, e di Treviri; 4. Secolari, il Re di Boemia, il Palatino del Reno, il

Du-

Duca di Sassonia, e il Marchese di Brandeburgo. Perchè poi Federico Palatino del Reno, fu ribelle a Ferd. II. nell' anno 1619. perdette l' onore d' esser Elettore, e il Duca di Baviera gli successe: però Carlo Lodovico restituito ne' suoi Stati, l' anno 1648. ottenne insieme l' ordine ottavo tra gli Elettori. Le parti antipode corrispondono nel mar Pacifico.

Alentakia, pic. Prov. della Estonia, sul Golfo di Finlandia, di cui Narva è la cap.

Alentejo, *Provincia inter Tagum, & Anam*, Prov. molto fertile di Por. tra il Tago, e la Guadiana. Chiamasi il Granajo di Por. ha 36. leghe in circa di lunghezza, e 34. di larghezza.

Alenzon, *Alenconium*, Città di Fr. consid. nella Normandia bassa, con titolo di D. e un Cast. ben fortificato. Essa passa per la terza Città di Normandia, ed è una delle tre, nelle quali è il Gen. Vi sono ne' contorni di essa alcune miniere di pietre da fabbrica, nelle quali ritrovansi diamanti, chiamati *Diamanti d' Alenzon*. Questa Città è la Patria di Pietro Allix, e siede in una vasta campagna fertile, e abbondante d' ogni sorta di biade, e frutti, sul fi. Briante al di sotto del ponte, ed è lontana 8. leghe al S. da Mans, 25. al M. per Oc. da Roven, 35. al M. Oc. da Parigi, lon. 17. 45. lat. 48. 25.—. Vi ha un' altra pic. Città dello stesso nome nel Gen. di Granoble, ove nacque Maria Caterina des Jardins.

ALEPPO, *Aleppum*, la più gr. Città di Soria, in As., la quale fu presa dagli Arabi sotto il R. d' Eraclio Imp. di Costantinopoli, verso l' anno 637. Vi sono quattro sorta di Cristiani, che hanno ciascuna un Vesc. e una Chiesa, col libero esercizio della loro Religione; 15. o 16000. Greci scismatici, 12000. Armeni, 10000. Jacobiti, e Maroniti, o Cattolici Romani. Dopo Costantinopoli, e il Cairo, quest' è la Città più consid. di tutto l' Impero del Turco, poichè ella fa 250000. anime. Il suo maggior commercio consiste in seta, camelotti, e gallozzole. I Francesi, gl' Italiani, Inglesi, Olandesi vi hanno ciascuni un Console. La Città è governata da un Bassà, il qual comanda tutta la Prov. da Alessandretta, fino all' Eufrate. In essa ammaestrano i colombi a portar lettere in un bisogno. Aleppo giace sul ruscello Marsgas, o Coic, il qual gettasi nell' Eufrate, ed è discosta 8. leghe all' O. da Alessandretta, o Scanderona, altrettanto dal mar di Soria, 70. al S. per Oc. da Damasco, lon. 55. lat. 35. 50.

Alessandretta, o Scamberona, *Alexandria minor*, Città di Soria in As. all' Estremità del Medit., è il porto, per così dire, d' Aleppo. L' aria v' è poco sana per la vicinanza delle

le paludi; onde la più parte degli abitanti, al tempo de' caldi ardenti, vanno a stare in un Villaggio chiamato *Baylan*, piantato sopra un monte 4. o 5. leghe distante dalla Città, dove trovano un' acqua eccellente, e quantità di frutti saporitissimi. Quel, ch' empie di stupore i forestieri, che sbarcano a Alessandretta, egli è di vedere, che si spediscono i colombi da portar le nuove con più prontezza in Aleppo. Questi colombi sono d' una razza particolare, e molto rinomati per tutto l' Oriente. Alessandretta è sit. sulle foci d'un pic. ruscello chiamato Belum, o Soldrar, sul golfo d' Ajazzo, è distante 28. leghe all' Oc. da Aleppo, 8. da' confini della Cilicia, lon. 54. lat. 35. 5. 10.

ALESSANDRIA, *Alexandria*, bella, ricca, ant. e famosa Città, Patriarcale d' Egitto, bagnata dal Medit. eretta da Alessandro Magno, la quel non è più in fiore, com' era per lo passato, ma pur vedonsi ancora in essa gli avanzi dell' ant. suo splendore, come la Colonna di Pompeo, due Obelischi, magnifici, carichi di Geroglifici, e l' ant. Faro tanto rinomato, tenuto per una delle sette maraviglie del Mondo, e che Tolommeo Filadelfo fece costruire dall' Architetto Sostrate; ove il lume, che si accendea di notte, serviva di scorta a' marinari per dirigger le navi; ma questa torre al giorno d' oggi giace per lo più in ruine, e non si vede altro, che un Cast. di poco momento, chiamato Fariglione, o Faraglione, che serve ancora per additare il porto di notte, tempo a' Piloti, per mezzo del lume, che s' accende in esso. Euclide, Origene, e parecchi altri grand' uomini hanno avuto i natali in questa Città, la quale è sit. sopra una delle foci occid. del Nilo, e discosta 50. leghe al S. dal Cairo. lon. 47. 56. 30. lat. 31. 11. 30.

Alessandria della Paglia, *Alexandria Statiellorum*, Città forte, e consid. d' Ita. nell' Alessandrino, nel D. di Milano, con una buona Cittadella; eretta nel 1178. in onor del Papa Alessandro III. del quale essa porta il nome. Questo Papa vi eresse un Vescovo Suf. di Milano, e gli accordò molti privilegj. Fu presa dal P. Eugenio di Savoja nel mese d' Ottobre dell' anno 1706. dopo tre giorni d' assedio, come anche da' Fr. nel 1745. e la di lei Cittadella cinta di blonco; ma il Re di Sardegna a cui app. part. per la pace d' Utrecht, la ricuperò nel 1746. Alessandria è la patria di Giorgio Merula, ed è piantata sul Tanaro, e distante 6. leghe al M. da Casale, 14. al S. per Oc. da Genova, 16. al M. per Oc. da Milano. lon. 26. 15. lat. 44. 53.

Alessandrino (L') pic. paese d' Ita. nel D. di Milano, ne' contorni della Città d' Ales-

Alessandria, la quale gli dà il suo nome, e ne forma la Capitale.

Alessandrow, *Alexandrovium*, pic. Città di Polonia, nella Wolhinia, sul fiume Horin.

Alessano, *Alexanum*, pic. Città del R. di Napoli, nella Prov. d'Otranto, con titolo di D. e un Vesc. Suf. d'Otranto, 7. leghe al M. Oc. distante da questa Città. lon. 36. lat. 40. 12.

Alessio, *Lissus*, Città di Albania nella Turchia Eur., con un buon Forte, e un Vesc. Suf. di Durazzo. Essa è presso alla imboccatura del Drin, distante 10. leghe al M. O. da Antivari, 16. all' Oc. da Albanopoli. lon. 37. 15. lat. 41. 48.

Alet, *Electa*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. con un Vesc. Suf. di Narbona, riguardevole per gli suoi Bagni, e per le particelle d'oro e argento, le quali trovansi ne' ruscelli, che scendono da' Pirenei, appiè de' quali è sit. sul fi. Aude. Questa Città è la Patria di Turodin, ed è discosta 6. leghe al M. da Carcassona, 15. al S. Oc. da Narbona, 175. al S. da Parigi, lon. 19. 52. lat. 42. 59.

Alezome, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nel Gen. di Toulon, e nella Dio. di Lavaur.

(*) Alsed, o Alsfeden, *Alfeda*, pic. Cit. d'Alem. con Castello nel Vesc. d'Hildegeim, luogo originario de' Conti d'Alsed, li quali stanno nell' Holstein, e nella Danimarca.

Alfidena, *Aufidena*, ant. Città d'Ita., vicino al fi. Sangro, nel R. di Napoli, nell' Abruzzo cit. con titolo di Marchesato. Questa Città fu famosa nella guerra de' Sanniti. Ora è un Castello poco popolato.

** Alfreton, *Alfretonium*, Città d'Ingh. nella C. di Darbishire presso il fi. Amber, e poco discosta da Darby capitale di detta Contea.

Algari, *Algaria*, ovvero *Corax*, Città vaga, e forte d'Ira. sulla Costa Occid. dell' Isola di Sardegna, con un porto assai comodo, e un Vesc. Suf. di Sassari. Il corallo, che si pesca sulle sue coste, viene assai più stimato di tutti quelli del Medit. Ell' è discosta 6. leghe al M. da Sassari, 7. al S. Oc. da Bosa. lon. 26. 15. lat. 40. 33.

Algaria, Prov. di Spagna molto fertile, e nella parte più Settentrionale della nuova Castiglia.

Algarvia, *Algarbia*, pic. R. e Prov. del Por. che ha 27. leghe di lunghezza, e 8. di larghezza, confinante all' Oc. e al M. coll' Oceano, all' O. colla Guadiana, al S. coll' Alentejo. Algarvia in lingua Moresca significa, Campagna fertile; e quest' è vero, poichè è fertilissima di fichi, mandorle, dattili, ulivi, e principalmente d'ottimo vino. La pesca in questo R. è uno de' principali capi delle sue entrate.

te. Faros è la Città cap. di questa Prov. Alfonso III. coll' ajuto di *Selis*, Generale dell' Esercito Castigliano, ne discacciò i Mori, i quali la possedeano da 180. anni. Il Re di Portogallo prende anche il titolo di Re d' Algarvia.

ALGERI, *Regnum Algetianum* R. d' Africa confinante all' O. col R. di Tunisi, al S. col Mediterraneo, all' Oc. co' R. di Marocco, e Tafilet, e terminato in punta verso mezzo giorno. Egli è il più grande fra' sei Regni di Barbaria. L' aria vi è molto temperata. Il terreno verso Settentrione è fertilissimo di grano, le valli abbondano di frutti; ma una gran parte del paese è arida, e sterile. Trovansi in esso de' poponi d' ottimo sapore; gli uni maturano d' està, gli altri d' inverno. Vedonsi ancora delle viti così grosse, che un uomo a mala pena le può abbracciare, ed i grappoli hanno un piede, e mezzo di lunghezza. Oltre di questo vi sono molte razze d' animali particolari. I Monti Atlantici attraversano il paese da Levante a Ponente. Il R. d' Algeri viene retto in forma di Repubblica; la quale vive tributaria sotto la protezione della Porta Ottomana; che vi tiene un Bassà, il qual non può nulla senza il Consiglio de' Gianizzeri. La Giustizia v' è poco rigorosa, e di rado vi si punisce di morte, fuorchè in caso di ribellione. Gli Algerini sono Maomettani, e molto superstiziosi. Il loro linguaggio è un dialetto dell' Arabo. Essi hanno ancora un gerso composto d' Italiano, Francese, e Spagnuolo, chiamato da loro *Lingua franca*, il quale è inteso dalla plebe, e da' mercanti. I Nazionali hanno una carnagione ulivastra, che tira al bianco, sono ben fatti, e robusti. Nel R. d' Algeri v' è un mescuglio d' ogni sorta di Nazioni, e Religioni. Esso ha 160. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza. Dividesi in molte Provincie, delle quali Tremecen, Tenez, Algeri, e Bugia, sono le principali. lon. 16. 26. lat. 34. 37.

ALGERI, *Julia Cæsarea*, gr. e forte Città d' Afr. nella Barbaria, cap. del R. d' Algeri. Essa è quadrata, e sul pendio d' un monte verso il porto in forma d' anfiteatro, in modo che le case di sopra restano più alte di quelle di sotto. I tetti delle case sono in forma di terrazzi, a fine di potervi passeggiare, e pigliare il fresco; sono lastricati, coperti di terra, e servono di giardini. Le contrade sono molto strette, ma fatte a posta così, per evitare il troppo gr. calor del Sole. Annoveransi in questa Città 7. Fonti, l' uno de' quali posto sulla sommità d' un monte, signoreggia tutta la Città. (Che questa piazza sia fortissima, lo sperimentò Carlo V. nel 1541. mentre dopo averla stretta dalle parti ma-

marittime con una potente flotta, dovette ritirarsi con gran perdita). Gl' Inglesi bruciarono i suoi Vascelli nel 1655., e nel 1670. Nel 1688. fu parimente indarno bombardata da' Francesi. La Città d' Algeri è molto popolata, e famosa per le sue piraterie. (Il Governo permette la vita Corsara ad ogni persona, purchè paghino al *Divan* una certa porzione delle spoglie predate). Ell' è sit. sul Medit. in faccia all' Isola di Minorca, lon. 15. 53. lat. 36. 49.

Algezira, pic. ma forte Città di Spa. nell' Andalusia, con un porto sulla costa dello stretto di Gibilterra. Fu conquistata dopo un lungo assedio contra i Mori nel 1344. Chiamasi ancora Gibilterra vecchia. Essa è sit. sulla sboccatura dello stretto, 4. leghe all' Oc. distante da Gibilterra, altrettanto all' O. da Tariffa. lon. 12. 28. lat. 36.

Algonquins, *Algonquii*, popoli dell' Amer. Sett. nel Canadà; essi sono selvaggi, e erranei tral. fi. Ontaovac, e il lago Ontario. La loro lingua è la più stimata in tutta l' Amer. Sett.

Algow, *Algovia*, paese di Al. nella Svevia, di cui fa una parte considerabile. Confina ad O. col. fi. Lech, ad Oc. col lugo di Costanza, a S. col Danubio, ed a M. col Titolo.

Alguel, Città forte d' Afr. nella Prov. d' Hea, nel R. di Marocco. Apparteneva a' Port., ma gli Abitanti la diedero a' Mori, nè hanno più potuto riacquistarla i Port.

Alhama, *Artigis*, bella, e grande Città di Spa. nel R. di Granata, il cui Territorio è fertile di tutte le cose necessarie al vitto. Non lungi da essa trovansi bagni caldi, che sono i più belli, e meglio mantenuti in tutta la Spagna, le acque de' quali sono molto salubri. Questo era un luogo di delizie de' Mori. Siede in una valle circondata da un monte scosceso, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Granata, 8. al S. da Almunecar, lon. 14. 20. lat. 36. 50.

Alicante, *Alonium*, pic. Città di Spa. ma ricca assai, e forte, nel R. di Valenza, e Territorio di Segura, rin. 1. pel suo porto, il quale è molto sicuro, e difeso da buoni Bastioni. 2. per la squisitezza del suo vino. 3. per la fertilità del suo Ter. il quale produce in abbondanza ottimi frutti, e rosmarini d' una grandezza non ordinaria. 4. pel suo commercio, ch' è molto consid. Poichè gl' Italiani, gl' Inglesi, i Francesi, gl' Olandesi, ed alcune altre Nazioni vi tengono un Console. Jacopo I. Re d' Aragona tolse a' Mori questa importante Piazza nel 1264. La flotta Inglese comandata da Giovanni *Leak* la conquistò contra i Francesi nel 1706. Il Cav. d' Asfeld la riprese nel 1708. Alicante giace sul Medit. sulla Baja del suo

suo nome 15. leghe al S. O. da Murcia, 30. al M. da Valenza, lon. 17. 40. lat. 38. 14.

Alicata, *Gela*, Città di Sicilia; rinomata per la delicatezza de' suoi vini, e per gli grani, che vi si caricano, la quale fu saccheggiata da' Turchi nel 1543. E' sit. in una spezie d' Isola presso il mare, e lontana 9. leghe al M. O. da Girgenti, 20. al S. Oc. da Modica. lon. 31. 37. lat. 31. 11.

** Alise, *Aliphæ*, o meglio, e più uniformemente a' marmi *Allifæ*, ant. Città d' It. nel R. di Napoli nella terra di Lavoro, fra Capoa e 'l contado di Molise, (ch' era il Paese de' Sanniti) situata in un piano al M. del Matese, distante 1. lega da detto monte, e dal fi. Volturno a S., bagnata dal fi. Torano, che a' piedi del Matese sorge da doppia fonte, e nel Volturno si scarica, con un Vesc. suf. di Benevento, il quale fa la sua Residenza ordinaria in Piedimonte. Essa è quasi rovinata; abitata con tutto ciò da 1500. persone in circa. Le ant. sue mura sono di una maravigliosa sodezza. Avea questa Città un bellissimo Anfiteatro, ora quasi tutto ruinato. Ad essa ancora appartenevano forse le Terme, che si veggono quasi una lega lontano dalla Città nel luogo detto *le Torelle*, o nell' osteria di S. *Angelo Rupecannia*. E' celebre nell' antica Storia, per essere stata prima prefettura, ed in- di colonia de' Romani, dopo che nella guerra Sociale fu presa, e fatta passare sotto il giogo da Fabio Massimo, il quale ne fece ristorare le mura. Il Concil. Rom. celebrato nel 499. sotto Simmaco si vede soscritto da Chiaro Vescovo di questa Città. Ha dati i natali a Giovanni gran Protonotario dal R. sotto Manfredi, a Nicolò Alunno gran Cancelliere sotto Giovanna I., al Cardin. Francesco Renzio, ed a Gio. Alferio Vescovo, e Consigliere di Ladislao.

Allanches, o Alanche, pic. Città di Fr. nell' Avergnese, nel D. di Mercœur, nel Gen. di Riom. lon. 20. 40. lat. 45. 12.

Allant, pic. Città di Fr. nell' Avergnese nel Gen. di Riom.

Allas Campagne, borgo di Fr. nel Gen. della Roccella.

Allassac, Città di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges.

Allegranza, pic. Is. d' Afr. una delle Canarie, al S. della Graziosa, al S. Oc. di Rocca, al S. O. di S. Chiara. Vi sono più Castelli per la sicurezza de' porti.

Allendrof, *Allendorfia*, pic. Città d' Al. nel Cir. del Reno sup. e Landgraviato d'Hassia, soggetti al P. d' Hassia Cassel, riguardevole per le sue saline, e tre bei ponti di Pietra. E' sit. sul fi. Visera, e attorniata da monti. lon. 27. 40. lat. 51. 20.

Allenſpach, pic. Città di Al. nel cir. di Svevia, tra il lago di Zeil, e quello di Coſtanza.

Aller, *Altera*, fiu. d' Al. nella baſſa Saſſ. il quale prende la ſua ſorgente nel D. di Magdeburg, attraverſa Luneburg, paſſa a Zeli, e ſi ſcarica nel Weſer ſotto Verden, dopo aver ricevuto l' Ocker, e la Lena.

Allier, *Elaver*, fi. di Fr. che ha le ſue ſorgenti nel Gevauden nella Linguadoca, paſſa fra il Borbonneſe, e il Niverneſe, e gettaſi nella Loira, una lega al di ſotto di Nivers.

Allone, nome di tre borghi in Fr., de' quali uno è nel Gen. di Parigi, e gli altri due nel Gen. di Tours.

Allouè, borgo di Fr. nell' Avergneſe, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Conflans.

Allvain, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giuriſdizione di Mayenne.

Alluye, borgo di Fr. nel Gen. di Orleans, nella giuriſdizione di Chateaudun.

Almade, *Cetobrix*, Borgo di Spag. nella Manica, rin. per una miniera d' argento vivo, la quale è giudicata per la più ricca dell' Eur., e la prima, che è ſtata ſcoperta.

Almanza, pic. Città di Spa. nella Nuova Caſtiglia, ſulle front. del R. di Valenza, rig. per la Vittoria ottenuta dal Mareſciallo di Berwik contra Milordo Gallowai, ed il Sig. de Lafminas, a' 25. Aprile 1707. V' è un' Inſcrizione per monumento di queſta vittoria. Almanza è diſtante 20. leghe al M. Oc. da Valenza. lon. 16. 35. lat. 38. 54.

Almeda, *Aſena*, pic. Città di Por. nell' Eſtremadura, e nell' Arciveſc. di Lisbona ſul Tago, dirimpetto a Lisbona, e da queſta Città diſtante una lega, e mezza in circa. lon. 9. lat. 38. 42.

Almedina, Città del R. di Marocco in Africa. Eſſa è poſta in una bella pianura tra Azamor, e Safia; ed era una volta aſſai ricca, e popolata.

Almeida, *Almedia*, pic. Città di Por. nella Prov. di Tra-los-Montes, ſulle Front. Spagnuole, dove ſeguì un fatto d' armi molto ſanguinoſo fra gli Spagnuoli, e i Portogheſi nel 1663. E' lontana 7. leghe da Ciudad Rodrigo, 4. al M. O. da Pinhel. lon. 11. 20. lat. 40. 51.

Almeria, *Portus Magnus*, Città Marit. di Spagna nel R. di Granata, con un buon porto ſul Medit. e un Veſc. Suf. di Granata. Eſſa è ſit. ſul fiume Almoria, 25. leghe al M. O. da Granata, 5. al M. Oc. da Odra, 19. al S. da Guabik. lon. 15. 45. lat. 36. 51.

** Almeria, *Almeria*, che diceſi anche *Villa Ricca*, Città d' Amer nella N. Spagna, ſulle coſte del ſeno Meſſicano, all' O. del Meſſico, alla foce del fi. Naothlan; qual nome da'

da' Paesani si è trasfuso anche nella Città.

** Almerin, *Almerinum*, pic. Città del Portog. nell' Estremadura sul Tago. In questa Città soleano fare residenza i Re.

Almissa, *Alminium*, pic. ma forte Città di Dalmazia, famosa per le sue Piraterie, sulle foci del fiume Cetina, sulle sponde del Mare, 4. leghe all' O. distante da Spalatro, lon. 36. lat. 43. 50.

** Almonacid, *Reccopolis*, Città della Sp. nella Castiglia, discosta 5. leghe da Toledo in O. verso Valenza. Fu costrutta dal Re Leovigildo. Un luogo presso Almonacid dicesi *Reccopolis nova*.

Almouchiquois, popoli dell' Amer. nella nuova Fr. lungo il fiu. Chovacouer al M. di Quebec, ove sono stabilite alquante Colonie di Francesi. Essi dagli altri Selvaggi del Paese son differenti nel linguaggio, e ne' costumi.

** Almourol, *Moro*, Città di Portog. presso il fi. Guadiana.

Almunecar, porto consi. di Spa. nel R. e Arcivesc. di Granata, sul Mediterraneo, con un buon Porto, difeso da una forte Cittadella, è distante al M. 8. leghe da Alhama, 18. all' O. da Malaga. lon. 24. 37. lat. 36. 50.

Alost, *Alostum*, Città de' Paesi Bassi, nella C. di Fiandra, Cap. della C. d' Alost. Fu presa, e fatta smantellare dal Sig. di Turena nel 1667. I Fr. l' abbandonarono agli Alleati subito dopo la Battaglia di Ramilli nel 1706. Essa è sit. sul fi. Dendre, tra Gand, e Brusselles, e discosta 6. leghe da ciascuna. lon. 21. 42. lat. 49. 55.

Alpi, *Alpes*, alte Montagne di Eur. le quali dividono l' Italia dalla Fr. e dall' Al. Cominciano dalla parte di Fr. dalla costa del Mar. Medit., presso a Monaco trallo Stato di Genova, e la C. di Nizza, e terminano al Golfo di Carneco, che fa una parte del Golfo di Venezia. Tutt' i Poeti di cotesti eccelsi monti parlarono, e singolarmente Lucano nel 1. lib. dicendo = *Jam gelidas Cæsar cursu superaverat Alpes* =. Prendono varj nomi da varj luoghi.

** Alpi di S. Pellegrino, volgarmente Monte S. Pellegrino, *Letus mons*, monte d' Italia fra gli Appennini. E' nel dom. della Rep. di Lucca. E' discosto 25. miglia verso S. da Lucca, 35. a M. da Modena, e da Regio. E' un monte aspro, e difficile a formontarsi.

Alpuxarras, *Alpuxaræ*, alti Monti di Spagna nel R. di Granata, alla estremità del Mediterraneo. Sono abitati dagli ant. moreschi, avendo conservato il natural loro vigilante, e faticoso, ne hanno fatto il più popolato, e meglio coltivato Paese di tutta la Spagna. Vi è vino eccellente,

ed ottimi frutti.

ALSAZIA, *Alsatia*, Prov. di Fr. confi. all' O. col Reno, al M. cogli Svizzeri, e la franca Contea, all' Oc. colla Lorena, ed al S. col Pal. del Reno. Quest' è un Paese de' più fertili, e più abbond. che sia nel Mondo. Egli produce grano, vino, foraggi, legna, lino, tabacco, legumi, e frutti in quantità. Nell' Alsazia Sup. trovansi miniere d' argento, rame, e piombo, e acque minerali. Essa è variata da piacevoli colline, e da monti, ricoperti da Selve considerabili. Vi si trovano Aberi alti 120. piedi. L' Alsazia si divide in Alsazia Sup. e Alsazia inf. La Sup. è rinchiusa fra i Monti Voghesi, e il Reno. L' infer. guarda verso Sett. e comprende il rimanente. Argentina è tenuta per la Capitale di tutta l' Alsazia. Ensisheim, e e Colmar pretendono esser la Cap. dell' Alsazia Sup. L' Alsazia fu altre volte sotto il dominio de' Re di Fr. fino a Ottone I. Ottone III. l' eresse in Langraviato; passò in seguito sotto il dominio della Casa d' Austria; finalmente ritornò alla Fr. pel Trattato di Munster nel 1648. e le fu irrevocabilmente confermata per quello di Riswick. La Religion dominante in Alsazia è la Cattolica, ma si lascia nulladimeno a' Protestanti il libero esercizio della Religione loro. La lingua volgare è l' Alemanna. Le persone civili imparano la Francese. lon. 24. 30. 25. 20. lat. 47. 30. 49.

Alsen, *Alsa*, Isola di Dan. nel mar Baltico, presso Appenrade, e Flensburg, la quale non ha altro di notabile, che i due Castelli di Sunderburg, e di Norburg.

Alt, *Aluta*, fi. della Turchia Eur. il quale ha le sue sorgenti ne' monti, che dividono la Moldavia dalla Transilvania, e sbocca nel Danubio.

Altamura, *Altus murus*, pic. Città del R. di Napoli nella terra di Bari, appiè dell' Appennino, con tit. di Pr. v' ha una Università, ed Arcipret. null. di Reg. collazione. Apparteneva alla casa di Parma, oggi ereditata dal Re di Nap. Anche *Petilia* fu detta.

** Altavilla, nome di due Terre del R. di Nap. una nel P. Citeriore con tit. di Marchesato, e l'altra nel P. Ulteriore con tit. di Contea. I Conti d' Altavilla sono celebratissimi nella storia de' Normanni venuti nel R. di Napoli. lon. 34. 13. lat. 41.

Altea, *Altea*, pic. Città marit. di Spa. nel R. di Valenza. Ell' era nel 1705. insieme con tutta la Valenza sotto l' ubbidienza dell' Arciduca, di poi Imp. Carlo VI. ma la famosa battaglia d' Almanza cagionò la sua perdita, e quella di tutto il R. di Valenza. (All' intorno di questa Città nasce quantità di vino generoso, di lino, e di mele: e veggonsi ancora buone fabbriche di cri-

criſtalli, e vetri.) Altea è ſit. ſul Medit. 17. leghe al M. O. da Valenza, 84. al M. per O. da Madrid. lon. 18. 4. lat. 38. 40.

Altena, pic. Città d' Al. nella Saſſonia inf. ſulle ſponde Sett. del fi. Elba, ſoggetta al Re di Dan. Fu bruciata dagli Svezzeſi dopo la battaglia di Gadebuſch nel 1712., ma fu poi riſtabilita. lon. 27. 25. lat. 54.

Altenburg, *Altenburgum*, ant. Città d' Al. con un buon Caſt. nel Cir. della Saſſonia Sup. nella Miſnia, famoſa pel colloquio, che ivi ſi tenne nel 1568. e 1569. Fu preſa dagl' Imp. nel 1632. Eſſa era una volta Città Imperiale, ma ora è de' Pr. della Caſa di Saſſonia. E' ſit. ſul fi. Pleriſſe, e diſcoſta 12. leghe al M. Oc. da Meiſſen, e 8. leghe da Lipſia, lon. 30. 38. lat. 50. 59.

Altenburg, ovvero Owar, *Altenburgum*. picc. Città, ma aſſai forte dell' Ungheria infer. nel Diſtretto di Moſon, la miglior piazza ne' contorni di Vienna. Ella è vicina al Danubio, e diſcoſta 6. leghe al S. da Preſburgo, 16. al M.O. da Vienna, 26. all' Oc. da Buda, lon. 35. 30. lat. 44.

Altenburg, o Oldenburg, ant. Città d' Al. nel D. di Holſtein. lon. 28. 50. lat. 54. 20.

Altino, *Altinum*, Città, e R. del medeſimo nome in Aſ. nella Gran Tartaria, preſſo il fi. Obio. lon. 180. 30. lat. 53.

Altkirck, pic. Città di Fr. nella Sundgovia, cap. di una Prefettura. Quivi il Veſc. di Baſilea tiene un Vic. per quella parte di Dioceſi, che appartiene alla Fr.

Altnhein, Villaggio d' Al. nel Cir. di Svevia, ſulla riva orient. del Reno, e 2. leghe diſtante dal forte di Kell, famoſo per la battaglia tra' Fr. e gli Al. nel 1675.

** Altomonte, *Altomontium*, Terra del R. di Napoli nella Calab. cit. abbondante di ſquiſitiſs. vini celebrati da Plinio. Anticamente fù Città detta *Balbia*, ed era Città de' Bruzj. E' diſcoſta 6. miglia da Caſtrovillari, e 24. da Coſenza vers' Oc. E' ſituata ſu d' un colle, dal quale provengono la manna, ed il criſtallo. Nella med. Prov. v' ha un monte dello ſteſſo nome, ove ſono copioſiſſime cave di ſale naturale. — V' ha nella Toſcana una Città di queſto nome.

Altorf, *Altorfia*, Città d' Al. nel Cir. di Francia, nel Ter. di Norimberga, con una famoſa Univ. La Biblioteca, il Giardino delle piante Medicinali, e il Gabinetto di Anatomia meritano l' attenzione de' curioſi. Ella è ſoggetta alla Caſa di Brandeburg, e ſit. ſu i confini del Pal. di Baviera, 3. leghe da Neumark, 4. all' O. da Norimberga. lon. 28. 53. lat. 49. 25.

Altorf, *Altorfium*, Borgo conſpicuo, e groſſo degli Svizzeri, luogo Primario del Cantone d'

Uri, al di sopra del lago de' 4. Cantoni, presso il sito, dove il fi. Russ sbocca in questo lago, in una pianura circondata da monti, i passi de' quali sono ardui, e servono di riparo a questo Borgo. Qui n' è il Tribunal Princip. di questo Can. e l' Assemblea per gli affari del ben pubblico. Altorf è distante 15. leghe da Zurigo, 4. Lucerna, 12. da Glaris. lon. 26. 10. lat. 46. 55.

Alt-Ranstat, pic. Villaggio d' Al. nella Sassonia Sup. sit. fra Lipsia, e Lutzen, appartenente al Baron di Friesen. Nel 1706. ebbe Carlo XII. Re di Svezia il suo quartiere nel Palazzo di questo Barone, e nello stesso luogo si conchiuse il negozio di pace con Augusto II. Elettor di Sassonia, e Re di Polonia.

Altzey, *Alcia*, Città, e Cast. d' Al. nel Pal. inf. Cap. del Territorio dello stesso nome, sit. su d' un ruscello, 6. leghe al M. Oc. da Magonza, altrettanto al S. Oc. da Worms. lon. 25. lat. 49. 44.

Alva de Tormes, *Alba*, Città assai consid. di Spa. nel R. di Leon, nel Ter. di Salamanca, con un bellissimo Cast. e titolo di D. eretto da Errico IV. Re di Castiglia nel 1469. Essa è sit. sulle sponde Sett. nel fiu. Tormes, e discosta 5. leghe al M. O. da Salamanca, 19. al S. O. da Cividad Rodrigo. lon. 12. 40. lat. 41.

Alverno, *Alvernus*, monte d' Italia in Toscana, nel Fiorentino, rimarchevole per una tradizione costante, ch' essendosi quivi ritirato il Patriarca San Francesco d' Assisi per attendere alla preghiera, rapito un giorno in estasi, furongli impresse da un Serafino le Stigmate del Signore nelle mani, ne' piedi, e nel costato.

** Altura, egli è un termine generale usato in Geografia per esprimere ugualmente le Montagne, le Colline, le Roccie, le Coste &c.

** Alvidona, Terra del R. di Nap. nella Calab. cit. sul golfo di Rossano, ne' confini della Basilicata.

A M

Amadabad, *Amadabatum*, gr. Città d' As. ben popolata, Cap. del R. di Gusurete, nell' Indie Orient. nell' Imp. del Mogol, la quale è di molto traffico. Vedesi in essa uno spedale per gli uccelli, e altri animali infermi, che vengon medicati con gr. sollecitudine da i Gentili. Questa Città è lontana 18. leghe al S. O. da Cambaja, presso al Tropico del Cancro, e 40. leghe al S. da Sourate. lon. 90. 17. lat. 23.

Amadan, Città galante d' As. nella Persia, al S. O. 80. leghe distante da Bagdad, e altrettanto da Ispahan, al S. per Oc. lon. 65. 25. lat. 35. 15.

Amadia, *Amadia*, Città assai merc. d' As. nel Curdistan sotto il dom. d' un *Bey*, e sopra d'

un alto monte, 16. leghe distante da Gezire, al M. O. e al S. 30. da Mosul. lon. 58. 30. lat. 36. 25.

** Amalfi, *Amalphis*, Città ant. d' Italia nel R. di Napoli, nel P. Citeriore con un Arciv. Fu questa Città saccheggiata nel 1125. da' Pisani, venuti in soccorso di Napoli, che assediavasi, da' Normandi. Furono, tra le altre cose trovate in questo saccheggiamento, scoperte ancora le *Pandette* chiamate *Pisane*, e poi *Fiorentine*. Alcuni Autori attribuiscono l' invenzione della bussola a uno de' suoi Cittadini, chiamato *Flavio Gioja*, nel principio del XIV. secolo. Benchè vogliono alcuni ad altri attribuire questa invenzione; con tutto ciò la più probabile opinione, e più comunemente ammessa è quella, che l' attribuisce a Flavio Gioja Amalfitano, nel 1300., o 1302. Essa è sit. in un luogo delizioso per la sua amenità; sulla costa occid. del golfo di Salerno, ma sterile, che quasi nulla di ciò, ch' è necessario alla vita, produce, è fabbricata. Salerno la provvede di grano due volte la settimana. Quando il mare è turbato, essendo le vie di terra impraticabili, vi si corre pericolo di carestia. Anticamente era Amalfi Città mercantile, e ricca; ma ora vi si lavora solo carta, e saja. Essa è distante 5. leghe al M. Oc. da Salerno, 4. al M. Oc. da Sorrento, 7. al M. da Nola. lon. 33. 7. lat. 40. 35. Questa Città non è conosciuta nell' antica Geografia. Si ha però certa memoria, che fosse stata edificata prima del IX. sec. Il Baronio all' anno 820. riferisce, che Lodovico II. sollecitò *Marinum Præfectum Amalphitanorum ire cum viginti sagenis ad Salvatoris insulam* in soccorso del S. Vescovo di Napoli Attanasio. Ed all' an. 849. riferisce, che gli Amalfitani andarono in ajuto de' Romani contra de' Saraceni. Si sa per testimonianza di S. Gregorio nelle sue pistole, e dell' ignoto Cassinense n. 7. che il riferito Lodovico venne in detta Città l' an. 869. Errico Bracman *de Rep. Amalph. c. 6.* ci dice: *Amalphitanos Salernitanos fuisse adorsos, vineas, domos incendisse, & Amalphiam summo cum honore fuisse reversos an. Chr.* 829. E però, se gli Amalfitani eran potenti nel cominciamento del IX. sec. ragion vuole il dirsi, che prima di tal tempo la Città loro fosse costrutta. L' autorità di Leone Papa III. non lascia luogo a dubbio. Questi scrivendo a Carlo Magno, (che fu nell' VIII. sec.) della stragge fatta da' Saraceni in Ischia, dice, che i Napoletani non avendo voluto andarvi in ajuto; *Cajetani tamen, & Amalphitani aliquando congregantes navigia, in auxilium illius abjerunt*. Marino Freccia nella sua Op. *de subfeudis*, e Capaccio pag. 176. *Hist. Neap.* narrano, che

molti nobili Romani viaggiando per la volta di Costantinopoli naufragassero presso Ragusa, e tornando dopo qualche tempo a far vela vennero per verso li Picentini, e vi fabricarono Amalfi, non curando di più tornare in Roma. Ma il Sig. Egizio nella lettera scritta al Sig. Langlet pag. 29. ragionatamente dichiara il fatto inverisimile, non potendosi credere, che persone di rango distinto, avvezze a vivere agiatamente in una Città, ch' era la maraviglia del Mondo, facessero la strana risoluzione di chiudersi come tanti Anacoreti fra queste roccie, che non producono quasi niente di quanto è necessario per la vita. Tanto più poi, che i supposti nobili Romani non eran fuggitivi di Roma per Costantinopoli, ma vi andavano per curiosità di vedere quella gran Città, che i Romani chiamavano la nuova Roma.

Amance, *Almantia*, Borgo di Fr. in Lorena, sul fi. dello stesso nome, lontano 2. leghe all' O. da Nany, 8. al M. da Metz, 74. all' O. da Parigi. lon. 23. 57. 9. lat. 48. 45. 5.

Amand (Sant') *Oppidum S. Amandi*, Città de' Paesi Bassi, nella C. di Fiandra, presa, e smantellata da' Fr. nel 2667. con un' Abazia celebre dotata da Dagoberto. Essa è sit. sul fiume Scarpa, su i confini dell' Hannonia, e discosta 3. al S. O. da Dovai, 14. al M. da Grand, 50. al S. per O. da Parigi. lon. 21. 5. 42. lat. 50. 27. 12.

Amand (Sant') *Oppidum S. Amandi*, Città di Fr. nel G. del Lionese, nel D. di Borbone, su i confini del Berri, sul fi. Cher, fabbricata nel 1410. sulle rovine d' Orval, 8. leghe al S. da Bourges, 12. all' O. da Nivers, 56. al S. da Parigi. lon. 20. 20. lat. 46. 32.

Amand (Sant') pic. Città di Fr. nel Gatinese, nella Dio. di Auxerre.

Amand (Sant') pic. Città di Fr. nell' Avernese, nella Dio. di Clermont.

Un Borgo ancora di questo nome è nella Dio. di Clermont; un altro nell' Angomese, nella giurisdizione di Cognac; e un altro in Sciampagna nel Gen. di Chalons.

Amantea, *Amantia*, Città d' It. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. su le riviere del golfo di S. Eufemia, alle foci di un fi. dett' Oliva. Vi si raccoglie gran copia di ottim' olio. Ha tit. di Princ., e Vesc. suffrag. di Regio. Da Cluverio credesi la *Clampetia*, o *Lampetia* degli antichi. Essa nel secolo IX. da' Greci fu tolta a' Saraceni, essendo Imperadore Niceforo. E' lontana da Cosenza 5. leghe.

Amasia, *Amasea*, ant. Città di Turchia nella Natolia, la quale già servì spesse volte d' appannaggio a' figli maggiori de' Sultani. Essa è rig. per esser patria di Strabone, di Selim I. Imp. degli Ottomani, di

di Mohamed Boncassem, e d' Aliben Hussain, due Autori celebri appresso gli Arabi. Questa Città è il luogo della resid. d' un Bassà, e la Cap. d' un Contorno, al quale dà il suo nome, e dove nasce il miglior vino, e i migliori frutti della Natolia. Essa è vicina al fi. Casalmach., e discosta 12. leghe al S. Oc. da Tocat, 12. al M. dal mar Nero. lon. 53. 40. lat. 39. 53.

Amatrice, piccola Città d' Italia nel Regno di Napoli, nell' Abruzzo ult. là dove nasce il Tronto su i' confini della Chiesa con titolo di D. lon. 31. 5. lat. 42. 35.

Amazoni (fi. delle) *Amazonum fluvius*, gr. fi. dell' America Merid. che prende la sua origine nel Oeru, in un lago vicino a Guanuco, 30. leghe lontano da Lima; e dopo aver traversato 1000., o 1100. leghe di paese, gettasi nell' Oceano al Capo del N. sotto la linea. Il Capitano Francesco di Orellana è il primo, che prese a farne la scoperta verso l' anno 1542., ma ei si morì nel secondo viaggio, ch' e' fece d' ordine del Re di Spagna. lon. 325. lat. 1. M.

** Amazoni, (Paese delle), una delle 8. gran parti, nelle quali naturalmente dividesi l' America merid. Confina col Perù all' Oc., col Brasile all' O., colla Terraferma a S., e col Paraguai a M. La sua precisa estensione non è conosciuta, non essendo stato il suo interno visitato. E' nella Zona torrida: ma il gran fiume dello stesso nome, che diramato irriga tutto il Paese, vi forma un aere temperato. Vi nasce il Zucchero, e vi è dell' argento. Cotesto Paese non ha cambiato mai nome. Non è però, che di quì siano state dette le donne Amazoni. Coteste bellicose donne di Sarmazia d' As. uscite, ov' è il fi. Tanai, passarono nella Cappadocia, e si fermarono presso il fi. Termodon, come Ovidio l. 4. *de Ponto* eleg. 10. scrisse = *Et tu foeminea Thermodon cognita turba* = : e cotesto fi. nasce dal vicino monte Amazonio. Si vuole, che le medesime donne avesser costrutta la città di Efeso. Furon dette *Amazoni*, quasi senza mammelle, perchè se le recidevano per essere più agili nel combattere. Anche Virgilio nel 1. lib. *Æneid.* ne fa parole = *Quales Threiciæ cum flumina Thermodoontis* = *Pulsant*, & *pictis bellantur Amazones armis* = . lon. 315. lat. 10. M.

Amberg, *Amberga*, Città d' Al. Cap. del Pal. Sup. di Baviera, con un buon Cast. presa dall' Imp. nel 1703., sit. sul fi. Wils, e discosta 12. leghe all' O. da Norimberga, 9. al S. da Ratisbona. lon. 29. 30. lat. 49. 26.

Ambert, pic. Città di Fr. nell' Avergnese inf., Cap. di un pic. paese, chiamato il *Livradois*. Essa è riguardevole pel suo com., e per le sue manifat-

fatture di carta, e di cammelotti. lon. 21. 28. lat. 45. 48.

Ambierte, *Amberta*, pic. Città di Fr. nel Forese, alle frontiere del Lionnese, con un Priorato dell' Ordine Cluniacense. Essa è sopra una Collina, distante 3. leghe da Roano, e 15. da Lione.

Ambillou-la Gresille, Borgo di Fr. in Turena, nel Gen. di Tours.

Ambleteuse, *Ambletosa*, pic. Città marit. di Fr. nella Piccardia, con un porto difeso da una torre assai ben fornita di cannoni, discosta 3. leghe al S. da Bologna, 5. al M. Oc. da Calais, 57. al S. da Parigi. lon. 19. 20. lat. 50. 50.

Amboina, *Amboina*, Isola d' As. l' una delle Moluche, nell' Indie Orient. con una Città del medesimo nome, in cui si tiene guarnigione. Essa fu scoperta da' Portoghesi verso l' anno 1515. Fu assediata, e si rese agli Ol. a' 23. Febbrajo 1663. Abbonda di garofani. lon. 145. lat. Merid. 4.

Amboise, *Ambacia*, pic. Città di Fr. con un Cast. nel Turenese, nel G. Orleanese. Il Re Lodovico XI. instituì in questa Città l' ordine di San Michele nel 1469., e quì cominciarono ancora le turbolenze del R. di Fr. nel 1561. Ella ha dato i Natali al Re Carlo VIII., ed è sit. sul concorso de' fi. Loira, e Masse, è distante 5. leghe all' O. da Tours, 47. al M. per Oc. da Parigi. lon. 18. 39. 7. lat. 47. 24. 56.

Ambres, pic. Città di Fr. nella Linguadoca sup., nella Dio. di Castres.

Ambrieres, piccola Città di Francia nel Maine, con titolo di Baron. sul fi. Grete.

Ambronai, o Ambournai, *Ambroniacum*, pic. Città di Fr. nel Bugey, distante 3. leghe da Bourgh-en-Bresse, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 10000. lire.

Ambrun, *Ebrodunum*, Città consid. di Fr. nel Delfinato, Cap. dell' Ambrunese, con un Arcivesc. la cui Metropoli è molto bella. L' Arciv. ha il titolo di P., e di C. Vi ha ancora un Prefetto R. Fu presa dal D. di Savoja nel 1692. E' sit. presso il fi. Durance sopra una rupe scoscesa, 7. leghe all' O. da Cap. 22. al M. Oc. da Grenoble, 14. al S. O. da Digna, 146. al M. per O. da Parigi. lon. 24. o 5. lat. 51. 49.

Amelia, *Ameria*, Città ant. d' It. nel D. di Spoleto, con un Vesc. il quale dipende immediatamente dalla Santa Sede Apostolica. Fu questa Città prese da Lombardi l' an. 577., l' Essarca Rom. la ricuperò nel 593. Fu di nuovo presa, e restituita da Luitprando, e da Leone IV. fu risarcita. In questa Città ebbe i suoi Natali Sesto Roscio difeso da Cicerone. Essa è piantata sopra d' un monte, fra il Tevere, e la Nera, in un ter. ameno, e fertile, distante 8. leghe

ghe al M. Oc. da Spoleto, 18. al S. da Roma. lon. 29. 56. v. lat. 42. 33. 32.

** Amendolara, *Heraclea*, Terra marit. del R. di Nap. nella Calab. citeriore.

** Amendolia, *Peripolis*, Terra del R. di Nap. nella Calab. ult.

** America, *America*, l'altro Continente da noi conosciuto. Varj nomi se gli danno. Dicesi nuovo Mondo, *Novus orbis*, per non essere a notizia nostra che circa da due secoli e mezzo a questa parte, mentre Cristoforo Colombo Genovese nel 1491. sciogliendo dal Porto di Palos in Andalusia, sotto gli auspicj di Ferdinando e d'Isabella Re di Castiglia, approdò a Cunabai una delle Is. Lucaje, che fanno porzione delle Antille su i contorni del Tropico di Cancro. E dopo aver dato conto al Re di Castiglia della sua fortunata navigazione, vi fu di bel nuovo spedito nel 1492; se bene non giugnesse mai a terra ferma di quel nuovo Mondo. Dicesi continente inferiore giusta il parlare del volgo, il quale crede detto continente occupare la parte inferiore del Globo, al di sotto del continente nostro. Dicesi continente occidentale, perchè giusta la fissazione del primo meridiano rimane all'Occidente del nostro: Prende anche il nome d'Indie Occidentali, perchè contiene ricchezze al pari delle vere Indie, ed è all'Occid. di queste. Comunemente però dicesi America, nome preso da Americo Vespucci mercatanre Fiorentino, il quale nel 1497. fu il primo a poner piede nella rerra ferma. Egli vi si condusse ben quattro volte; la prima, e seconda sotto gli auspizj di Ferdinando Re di Castiglia; la terza, e la quarta colla protezione di Giovanni II. Re di Portogallo. Il Sig. Francesco della Mote le Vayer nella *Scuola de' Prencipi* c. 71., e Ramusio t. 2., riferiti dal P. Terra Rossa Casinense nelle *Riflessi. geograf.* c. 21., dicono, che Antonio Zeni Veneziano cento anni prima del Colombo, avesse discoperta la Terra di Laborador nell' Amer. settentr. Ed è troppo verisimile veramente, che forse il Colombo acquistò ardire dalle notizie lette de' discoprimenti fatti dal ridetto Zeni. Qual proprio nome avesse questo continente prima che dal Colombo, e dal Vespucci venisse discoperto, egli è dello 'ntutto incerto. Tutti coloro, che pretendono essere stato questo continente noto agli Antichi, gli attribuiscono il nome di Atlantide, che Platone nel suo Timeo l. 31. e nel Critia l. 33. descrive. Ma quanto siasi errato in ciò potrà vedersi alla voce *Atlantica*. Per altro l'America si ritrovò popolata: e questo è un chiaro argomento, che vi sono in qualche tempo andati degli uomini. Potranno ben leggersi la Dis-

Dissertazione di Ugon Grozio *de origine Gentium Americanarum*, e l' Opuscolo di Urbano Calvetone intitolato *novæ novi Orbis historiæ*. Dividesi l' America naturalmente in due parti, una che dicesi Settentrionale o Messicana, l' altra Meridionale o Peruviana, le quali come due vastissime Penisole sono congiunte dall' Istmo di Panama. Fecero già gli Spagnuoli ogni sforzo per rompere cotesto Istmo, e dare la comunicazione a' due mari, per agevolare il commercio con risparmio considerabile: ma vani riuscirono i tentativi fatti. E' bagnata l' America dal mare Atlantico all' O., dal mar Pacifico ad Oc., dallo stretto Magellanico a M. Oscuri sono peranche i limiti suoi verso S., non sapendosi se comunichi colle Terre Artiche. I tentativi fattisi dal Forbischers, dal Davis, dal Baffin, dall' Hudson, cotesta cosa non han decisa: nè mai altra Nazione si è voluta impegnare a deciderla con tanto risico della vita. Quantunque la sua precisa lunghezza da S. a M. non possa determinarsi, e la sua larghezza rappresentata nelle antiche Mappe sia maggiore della vera; tuttavia può dirsi, che per la sola estensione a noi cognita l' America sia maggiore del continente nostro: e giusta le Mappe de' Sig. Roberti di Vaugoudy sarà lunga 7164. miglia a un di presso. Sanno per prova i nostri Europei quanto sia ricca e feconda in oro, ed argento l' America. Il suo terreno è atto universalmente a produrre quanto mai dall' Europa vi si trasporta; e produce del molto zucchero, e cacao, e delicate frutta; vi sono diverse razze di bestiami selvatici, e domestici, di uccelli, e di pesci. I naturali del Paese sono d' ingegno perspicace, agili, robusti, disinvolti, e veloci nel correre, nuotano come i pesci; ma sono pusillanimi, bisbetici, e vendicativi. Dipingonsi il viso di varj colori, sono Idolatri, e molto superstiziosi, fuorchè quelli, che sono sotto l' ubbidienza degli Europei. Gli antichi Americani, o ebbero un governo Monarchico, e Regio, o diviso in molti Regoli, e Principi; singolarmente nel Perù, e nel Messico. Ma oggi sono governati dalle leggi de' Re, e di molte Rep. d' Europa; tranne le Prov. del Chili, e di Chica, che vivono indipendentemente. Il Re di Spagna vi mantiene due Vece-Re, ed un Senato fornito di suprema autorità. I Portoghesi, i Francesi, gli Ollandesi, gl' Inglesi, gli Svezzesi, e Danesi vi possegono anche di molto. Due Religioni vi regnano, la Cristiana, e la Pagana; la Cristiana Cattolica si professa ne' dominj degli Spagnuoli, de' Portughesi, e de' Francesi e degli Svezzesi: la Cristiana Protestante ne' dominj degl' Inglesi, Ollandesi, e Da-

e Danesi : la Pagana consiste nell' adorazione del Sole, ed è la dominante del Perù, di molti cantoni della Florida, e del N. Messico; ed il culto del Demonio si ritrova presso più Popoli del Canadà, della Guyana, del Brasile, e del Paraguay. Ne' luoghi dominati dagli Europei si usa il linguaggio de' rispettivi conquistatori; e ne' luoghi più interni, ed indipendenti si usano particolari dialetti. Tutta l' America cognita è sit. tra i gr. 6. di lat. sett. e 55. di lat. merid.; e tra i gr. 250. e 343. di long. Occupa 18. Climati, e 10. Anticlimati, sicchè nelle ultime parti sett. cognite si sperimentano i giorni artificiali più lunghi di 21. ore, e nelle parti ultime merid. di 17.

** America Meridionale, *America Meridionalis*, o *Peruviana* detta dalla Provincia del Perù, che n' è la migliore, è tutta la gran Penisola, che da' confini del Messico nell' Istmo di Panama si stende fino allo stretto Magellanico. Distinguesi naturalmente in 7. parti, e sono Terra Ferma, Perù, Paese delle Amazoni, Brasile, Chili, Paraguai, Terra Magellanica. L' America Meridionale entra nell' emisfero settentrionale; e però nel preciso parlare astronomico non è tutta Meridionale. Ma volgarmente così vien detta, perchè la maggior parte è nel Meridionale Emisfero. lon. 315. lat. 10. M.

** America Settentrionale, *America Septemtrionalis*, o *Mexicana* detta dal Messico, che n' è la parte migliore. Vi si contengono il Canadà o N. Francia, la California, il Messico o N. Spagna, il N. Messico, che sono le parti principali. lon. 280. lat. 46.

Amersfort, *Amisfortia*, Città molto consid. de' Paesi Bassi, nella Prov. d' Utrecht. Vi nacque nel 1703. una subitanea sedizione contra il Presidio, la quale fu immediatamente acquietata. Questa Città è amena per la sua sit., le sue campagne sono fertili di biade, e di ottimi pascoli, ed è sit. sul fi. Ems, 5. leghe all' O. da Utrecht, 12. dal M. O. da Amsterdam. lon. 23. lat. 52. 14.

Amid, *Amisus*, Città della Turchia nella Natolia, distante 24. leghe da Tocat, e 16. da Amasia. lon. 54. 20. lat. 40. 30.

Amienese (L') *Ambianensis ager*, pic. paese di Fr. nella Piccardia traversato dal fiume Somma; così chiamato per essere Amiens la Città Cap. di esso.

Amiens, *Ambianum*, Città di Fr. ant. e consid. Cap. della Piccardia, nell' Amienese, con un Vesc. Suf. di Reims, una Generalità, un R. Tribunale, e una zeccha. La nave della Chiesa Cattedrale è un lavoro finito. Ferdinando Teillo Governatore di Dourlens sorprese questa piazza per gli Spa. nel 1597. con uno stratagem-

gemma singolare. Alcuni Soldati travestiti da Contadini, che conducevano una carretta carica di noci, ne lasciarono cadere un sacco, quando fu aperta la porta; la sentinella si trattenne a raccoglier le noci; e i Soldati imboscati si resero padroni della Città. Errico IV. la ricuperò immediatam., e dal medesimo vi fu fatta fabbricare una Cittadella. Vedesi in Amiens una bella fabbrica di nastri; e parecchie altre fabbriche di sapone, le quali fruttano di molto. In essa hanno avuto i loro Natali Giacomo Silvio, Giovanni Riolano, Vincenzo Voiture, Giacomo Rohault, Carlo du Fresne Sig. du Cange, e Ugo d' Amiens. E' sit. sul fi. Somma, 14. leghe al M. Oc. da Arras, 8. al M. O. da Abbeville, 28. al M. da Calais, 20. al S. O. da Roven, 30. al S. da Parigi. lon. 20. 2. 4. lat. 49. 53. 38.

Amilly borgo di Fr. nel Gen. di Orleans, e giurisdizione di Chartres.

Amirante (Isole dell') Isole dell' Afr., tra la linea, e l' Isola di Madagascar.

** Amiterno, *Amiternum*, Città distrutta nell' Abbruzzo ult. in distanza di 5. miglia verso S. dall' Aquila (che succede alle rovine di Amiterno, e di Forcone) sul fi. Aterno. Fu Sede Vescovile, cel. nell' antichità, emporio de' Vestini, e ben grande, come rilevasi dalle sue vestigie. Fu presa dal Conf. Spurio, e rovinata. Fu la patria di Sallustio. Virgilio, fra gli altri, nel 7. dell' Eneidi ne fa menzione = *Una ingens Amiterna cohors, priscique Quirites* =. Gli Amiternini Popoli sono memorati da Plinio. Ora su d' un colle di rincontro all' Aquila vi è rimasta delle sue rovine una Terra detta *S. Vittorino* dal nome di un S. Vescovo d' Amiterno. Sono quivi celebri le catacombe de' Martiri di S. Vittorino, ove si festeggia la memoria di essi, e vi si adorano le Reliquie.

** Ammiraglio (l') detto altrimenti il fi. della Muraglia, pic. fi. di Sicilia nella Valle Mazara sulla cost. sett. dell' Isola, e si scarica nel Mare all' O. di Palermo.

Amol, Città dell' As. nel paese degli Usbecchi, sul fi. Gihun, distante 24. leghe all' O. da Bokara. lon. 81. lat. 39. 20.

** Amore (Sant') pic. Città di Fr. nella Franca Contea, patria del fam. Dottore Guglielmo del S. Amore discosta 6. leghe da Tournus. long. 22. 58. lat. 46. 30.

Amorgos, *Amorgus*, Isola dell' Arcipelago, l' una delle Cicladi, fertilissima di vino, olio, e altre grasce, e ben coltivata. I suoi abitanti sono affabili, e le donne assai gentili. Sono per la più parte della Comunione Greca. I migliori siti di quest' Isola appartengono ad un Monastero della

la Madonna, chiamata παναγια, dove stanno in gr. numero de' Religiosi chiamati *Caloyers*. In un' altra parte dell' Isola vedesi la Cappella di San Giorgio Balsami, dov' è un' urna celebre, che gli abitanti vanno a consultare, come l' oracolo dell' Arcipelago. L' Isola scarseggia di legna; non ha, che 12. leghe di circuito; ed è discosta 10. leghe M. O. da Nakia, 11. al S. dall' Isola di Candia, al M. dal Capo Babora, e all' O. dal Capo Sant' Ageto. Il Poeta Simonide, diverso dal famoso Poeta lirico di questo nome, era natio di quest' Isola. lon. 44. 15. lat. 36. 30.

Amou, borgo di Fr. in Guascogna, nel Gen. di Auch.

Amoulins, borgo di Fr. nel Gen. d' Auch.

Amour, o Amoer, *Amura*, gr. fi., Mare, Isola, e Stretto di questo nome nell' Asia nella Tartaria orient.

Ampasa, pic. paese d' Afr. sulla costa di Zangguebar, tra la linea, e il R. di Melinda. Il Re, che lo governa, è vassallo de' Port. Ampasa è la Cap. del paese; lon. 58. lat. merid. 1. 30.

Ampatres, *Ampatri*, popolo dell' Isola di Madagascar; in una contr. fertilissima piena di boschi, ne' quali gli Abitanti, che si fanno gloria di assassinare, e rubare, fabbricano i loro Villaggi.

Ampoigne, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Chateau-Gonthier.

Ampuis, borgo di Fr. nel Lionese, sul fi. Rodano, sotto Vienna.

Ampurdan, *Emporiensis tractus*, pic. distretto di Spag. sit. nell' estremità Orient. della Catalogna, appiè de' Pirenei. Egli è sterile, e frutta poco.

Ampurias, *Emporia*, ant. Città, e porto di Spag. nella Catalogna, che ha dato il suo nome all' Ampurdan. lon. 20. 40. lat. 42.

Amras, Cast. fortissimo di Al. nel Tirolo lontano mezza lega al M. O. da Inspruck, fabbricato dall' Arciduca Ferdinando. Esso è rig. per le rarità di ogni specie, che vi si trovano, e per la sua ricca Libreria, dove sono i ritratti de' Dotti. lon. 29. 10. lat. 47.

Amsterdam, *Amstelodamum*, Città delle Provincie Unite, Cap. di tutt' i Paesi Bassi Olandesi, dell' Olanda Sett. e dell' Astellan, già Imperiale, al presente soggetta agli Stati; Città grande, ricca, popolatissima, e senza contrasto la più mercantile di tutto il Mondo. Ne' Secoli andati essa non era, ch' una Signoria appartenente a' Signori d' Amstela. Fu distrutta nel 1500. da' Cittadini d' Harlem, e di Waterland; ma si ristabilì in seguito. Le sue mura sono alte, e ben fortificate: il ponte, che unisce il terrapieno dall' una parte dell' Amsterla all' altra, è il più bel lavoro d' Architettura, che sia nel

nel paese. Poche sono le Città, dove gli Edifizj pubblici sieno così belli, così numerosi, e così ben mantenuti. Amsterdam ha un gran numero di Chiese superbe, degli Spedali per le persone d' ogni età, d' ogni sesso, d' ogni Religione, e d' ogni Paese, due Sinagoghe, l' una per gli Ebrei Portoghesi, e l' altra per gli Ebrei Tedeschi. Il Palazzo della Città, il Banco, la Casa del Dazio, le contrade spalleggiate d' Alberi, ed i sontuosi palazzi sono di maraviglia; il porto poi è uno de' più grandi, e più sicuri dell' Europa. Vi ha nell' ingresso una barra di fango, e di sabbia, che fa la sicurezza della Città. La sua felicità è nata dalle ruine d' Anversa; poichè dopo essere stata questa saccheggiata dagli Spagnuoli nel secolo decimo sesto, venne meno in essa il Commercio, e si ridusse nella Città d' Amsterdam. Una delle cagioni, che ha maggiormente contribuito a popolar questa Città, è la tolleranza d' ogni sorta di Religioni. Non v' è nulladimeno, che la Religione dominante, che è la Protestante; a cui si permette l' uso delle Campane, e degli Edifizj, che abbiano l' apparenza esteriore di Chiesa. In questa Città tutte le case, più di 400. ponti di pietra, gran torri, e molti elevati pubblici edificj, sono fabbricati a foggia di que' di Venezia, sopra pali, non potendo il suo debole terreno sostener fondamenti. Nove mesi dell' anno ardono tutta la notte 1200. lanterne, ugualmente disposte per le strade; per lo mantenimento delle quali, ogni casa contribuisce due Scudi incirca l' anno. Il suo Porto è l' uno de più belli, sicuri, e frequentati, di tutta l' Europa; ordinariamente sino a due mila si veggono Vascelli di varie nazioni, oltre 40. Vascelli da guerra componenti l' armata delle Provincie Unite. La Città è governata da un Collegio di 30. Senatori, la cui dignità è a vita, e da 12. Borgomastri, de' quali 4. sono sempre in carica. Essa ha dato i Natali a parecchi valentuomini, fra gli altri a Alard, detto d' *Amsterdam*, a Luca Rotgans, al famoso Spinosa, a Burchel di Volder; ed è sit. ove i fi. Amstela, e Yà si congiungono insieme, 27. leghe al S. da Anversa, 70. all' O. da Londra, 95. al S. da Parigi, 130. al M. Oc. da Copenhagen, 225. al S. Oc. da Vienna, 350. al S. per Oc. da Roma. lon. 22. 39. lat. 52. 22. 45.

** Amsterdam (If. d') If. del mare Indiano verso la Terra, Austr. incognita, discoperta dagli Ollandesi, e da essi così nominata. E' di poca estensione; ed è sit. fra la N. Ollanda e l' If. Madagascar. lon. 92. 50. lat. 37. 55. M.

** Amsterdam (If. d') Amsterdam eyland, altra If. nel mar Pacifico presso l' If. det-

ta Roterdam, tra il Perù e le Is. di Salomone, discoperta, e nominata così dagli Olandesi.

** Amsterdam (Is. d') Is. del Mar Gelato, sulla costa occid. di Spitzberg.

** Amsterdam (Is. d') Is. d' Asia nel mar Cinese, quasi nel mezzo tra 'l Giappone e l' Isola Formosa.

** Amsterdam (N.) Città dell' Amer. sett. nella N. Olanda, sulle foci del fi. de Nort, costrutta dagli Ol. con porto capace, e ben difeso.

** Amu (*Amus*) lago della Tartaria Asiatica, nella Prov. Zagathai, riferito ne' viaggi di Marco Polo Veneziano.

A N

Ana, Città d' As. nell' Arabia Deserta sull' Eufrate, in un luogo molto fertile, e ameno. Ella è sotto l' ubbidienza d' un Emire Tributario del Gran Signore. I suoi abitanti sono per la più parte capi di ladri, e di vagabondi, ed è discosta 50. leghe all' Oc. da Bagdad, 45. al M. per Oc. da Mosul. lon. 60. 20. lat. 33. 25.

Anagni, *Anagnia*; ant. e pic. Città Episc. d' It. nella Campagna di Roma. Hanno 4. Papi avuto i loro Natali in questa Città, Innocenzo III. Gregorio IX. Alessandro IV. e Bonifazio VIII. Quest' ultimo Papa avendola rotta con Filippo il bello Re di Fr. fu preso, e fatto prigioniere in questa Città da Guglielmo *de Nogaret*. In questa Città Antonio, ripudiata Ottavia Sorello di Augusto, sposò Cleopatra. lon. 30. 40. 11. lat. 41. 44. 41.

Ancarano, *Ancaranum*, Villaggio d' It. nella Marca di Ancona, lontano 2. leghe da Ascoli.

Ancenis, *Angenisium*, pic. Città di Fr. nella Bretagna, sulla Loira, 6. leghe all' O. distante da Nantes, 19. all' Oc. da Angers, 4. all' Oc. da Ingrande, lon. 16. 28. lat. 47. 22.

Anchin, Abazia di Fr. nell' Haynecut, in un' Isola della Scarpa. Essa è de' Benedettini, e rende 50000. lire.

Anclam, *Anclamum*, Città fortissima d' Al. nel cir. della Sassonia Sup. nel D. di Pomerania, rim. per la bontà de' suoi pascoli (. Fu totalm. saccheggiata da' Moscoviti l' anno 1713.) ed è sit. sul fi. Pene, 8. leghe al M. da Griswal, 14. al S. Oc. da Stetin. lon. 31. 55. lat. 54.

Ancober, R. della costa d' oro della Guinea in Afr. vicino a un fi. del medesimo nome; esso è molto pic. Narra Bosmano, che vi hanno alcune donne in questo R., le quali non si maritano mai, ma si danno a una publica prostituzione, alla quale con infami cerimonie si stabiliscono.

Ancona, *Ancon* (dalla voce greca 'Αγκών, che significa *cuda*,

coda, o più tosto *gomito*, così chiamata a causa della sua sit. in uno quasi gomito, o piegatura del Mare Adriatico;), Città ant. e consid. d' Ita. negli Stati del Papa, Cap. della Marca d' Ancona. Esercita gr. traffico: (ma il porto è molto rovinato.) Ma il Papa Clemente XII., oltre avervi fatto fabbricare un bellissimo Lazzeretto, ha fatto molto risarcire il porto, e il Pontefice Benedetto XIV. ha fatto lavorarvi, per perfezionarlo. Ha una Cittadella, in cui vedesi il Palazzo del Legato Pontificio, ed un Vesc. che dipende immediatam. dalla Santa Sede. E' discosta 20. leghe al M.O. da Urbino, 47. al S. per O. da Roma. lon. 31. 1. 22. lat. 43. 37. 54.

Ancona (la Marca d') cioè a dire, il Marchesato d' Ancona, Prov. d' Ita. nello Stato Ecclesiastico, che ha 26. leghe in circa di lunghezza, e 16. di larghezza, confinante al S. e all' O. col Golfo di Venezia, al M. coll' Abruzzo, all' Oc. col D. d' Umbria, e Urbino. Ancona n' è la Cit. Cap. lon. 30. 26—31. 40. lat. 42. 37—43. 34.

Ancre, *Ancora*, pic. Città di Fr. nella Piccardia, con titolo di March. 5. leghe al S. O. distante da Amiens, 5. al S. Oc. da Perone, su di un pic. fi. del medesimo nome. lon. 20. 15. lat. 49. 59.

Anctoville, Borgo di Fr. nella Normandia inf., nel Gen. di Caen.

Ancy le franc, *Anciacum*, pic. Città di Fr. nella Sciampagna, sul fiume Armanzon, una lega distante da Raviere, e 4. da Tonnere. Ancy le Serveux è poco discosta da essa.

Andaluzia (la nuova) Contrada dell' Amer. Merid. nella Terra ferma.

Andaluzia, o Andalusia, *Andalusia*, *Vandalicia*, gr. Prov. di Spa. di 100. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza, confinante al M. col R. di Granata, all' Oc. col mare, e coll' Algarvia, al S. coll' Estremadura, all' O. col R. di Murcia. Il fiu. Guadalquivir la divide in due parti. Quest' è la cont. più fertile, più ricca, più amena, e più mercantile di tutta la Spa. Il suo Territorio abbonda di tutto ciò, che si può desiderare. Siviglia n' è la Città Cap. lon. 11.—16. lat. 36—38.

Andamans, Isola delle Indie nel Golfo di Bengala, nella quale gli Abitanti sono antropofagi.

Andart, Borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Angers.

Andelot, *Andelous*, Borgo di Fr. nel Bassigny, sul fi. Roognon.

Andely, *Andeliacum*, pic. Città di Fr. nella Normandia, divisa in due per mezzo d' una strada lastricata, l' una delle quali si chiama Andely Maggiore, è l' altra Andely Minore. L' Andely Maggiore siede

de in una valle sul ruscello Gambon. V' è una fontana del nome di Santa Clotilde, alla quale vengono i Pellegrini da tutte le parti, il giorno della sua festa, per risanare de' loro mali. L' Andely Minore giace sul fi. Sena, ed è la patria di Niccola *le Poussin*, e d' Adriano *Turnebo*. Ella è discosta al M. O. 8. leghe da Roven, e 2. da Ecouy, 20. al S. Oc. da Parigi. lon. 19. lat. 49. 20.

Andeol (Sant') *fanum S. Andeoli*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. 2. leghe al M. distante da Viviers, il cui Vescovo vi faceva una volta la sua residenza. lon. 22. 20. lat. 44. 24.

Anderlech, Fortezza de' Paesi Bassi nel Brabante, la qual difende Brusselles, ed è discosta mezza legha da essa all' Oc.

Andernach, *Antenacum*, pic. Città d' Al. nel Cir. del Reno inf. e nell' Arcivesc. di Colonia, da cui dipende. Essa è rim. per la rotta di Carlo il Calvo da Lodovico di Germania suo Nipote, nell' 876., ed è sit. sul Reno ne' confini dell' Elett. di Treviri, 3. leghe al S. Oc. da Coblentz, 6. al M. O. da Bonna. lon. 25. lat. 50. 27.

Andes V. la Cordigliera.

Andlaw, Borgo d' Alsazia sul fiu. dello stesso nome, con un Cast. sopra un monte, e un' Abazia.

Andonville, pic. Città di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Estampes.

Andover, *Andoverum*, pic. Città d' Ing. nel Southampton, che invia due deputati al Parl. discosta 20. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 16. 15. lat. 51. 10.

Andoville, Borgo di Fr. nel Maine inf., e nella giurisdizione di Laval.

Andra (Sant') Porto molto merc. di Spa. sulle frontiere della Biscaglia, sit. sopra una pic. penisola, e lontano 20. leghe all' Oc. da Bilbao, 35. al S. per Oc. da Burgos. lon. 13. 25. lat. 43. 25.

Andrea (S.) pic. Città di Francia nella Linguadoca inf. nella Dio. di Lodeve.

Andrea di Bolieu (S.) pic. Città di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Loches.

Andrea (S.) Borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Roano. Molti altri Borghi sono in Francia di questo medesimo nome.

Andrea (Sant') Città d' Al. nel Cir. d' Austria, nel D. di Carintia, con un Vesc. Suf. di Salzburg, sul fi. Lavant, discosta 16. leghe all' O. da Clagenfert, 34. al M. per Oc. da Vienna. lon. 32. lat. 46. 50.

Andrea (Sant') Città di Scozia, Cap. della Pro. di Fiffa, con un' Univ. fondata dal Vesc. Wardelaw l' anno 1412. Ella era ne' Secoli andati Cap. della Scozia. Manda due deputati al Parl. ed è sit. sulla costa Orient. dal mar Britannico,

nico, 11. leghe al S. O. da Ebenburg, 3. all' E. da Couper. lon. 15. 15. lat. 56. 30.

Andrea (Sant') Forte dell' Isola di Bommel nella Gheldria, così denominato dal Card. Andrea d' Austria, che lo fece fabbricare nel 1599. dopo l' infelice assedio di Bommel. Ha cinque ben intesi baloardi, con doppie fosse adacquate, e larga contrascarpa. Importando però molto alle Provincie unite aprirsi quel passo; il Pr. d' Orange nel 1600. vi pose l' assedio, nè durò fatica ad impossessarsene, poichè le fu venduto dal presidio per 15. mila Fiorini. Nella Campagna del 1672. se ne impadronirono i Francesi, ma insieme coll' altre piazze acquistate nell' Olanda, ne fecero la restituzione agli Stati generali.

Andrezè, Borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione d' Angers.

Andria, *Netium*, Città di qualche considerazione d' It. nel R. di Napoli nella Terra di Bari, con un Vesc. Suf. di Trani, e titolo di D. situata in una pianura, e discosta una lega, e mezza al M. da Barletta, 2. al M. Oc. da Trani, 2. al S. Oc. da Ruvo. lon. 34. 3. lat. 41. 15.

Andrinopoli V. Adrianopoli.

Andro, *Andros*, Isola, e Città della Turchia Eur. l' una delle Cicladi nell' Arcipelago. I suoi Abitanti sieguono il rito Greco, ed hanno un Vesc. con parecchi Monasteri. La principale ricchezza d' Andro consiste in seta, la quale non è buona, che per ricamare. Le campagne son molto belle, e fertili. Il suo ter. produce aranci, cedri, mori, giuggioli, melagrani, e fichi in gr. quantità. Ella è sit. al M. di Candia, e al M. O. da Negroponte, da cui è poco discosta. lon. 43. 30. lat. 37. 50.

Androni (S.) Borgo di Fr. nel Bordelese, nella Dio. di Bourdeaux.

Anduxar, *Illiturgis*, Città di Spa. di qualche considerazione, nell' Andaluzia, difesa da un buon Cast. e illustrata da molta nobiltà. Il suo ter. abbonda di grano, vino, olio, mele, e d' ogni sorta di frutti, e cacciagione. Essa è la Patria di Francesco Aguilar Terronne del Cagno, ed è sit. sul Guadalquivir, ne' confini de' R. di Jaen e di Cordova, e discosta 10. leghe all' O. da Cordova, 9. Oc. da Jaen. lon. 14. 17. lat. 37. 45.

Anduse, *Andusia*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. Gli abitanti, che s' erano ribellati per sostenere la Religione Protestante Riformata, si resero spontaneamente a Lodovico XIII. nel 1629. Ella è sit. sul fi. Gardon, discosta 10. leghe al S. da Montpellier, 2. da Alais, 8. al S. Oc. da Nimes, 140. al M. per O. da Parigi. lon. 23. 4. lat. 43. 39.

Anemabo, Villaggio consid. d' Afr. nella costa d' oro nella Guinea, con un porto. Gl'Ingl. vi

vi hanno un forte.

Anet, *Anetum*, Cast. gr. e bello dell' Isola di Fr. nella Belsia, presso il fi. Eure, fatto fabbricare da Errico II. per Diana di Poitiers D. di Valentinese, 16. leghe all' Oc. distante da Parigi. Ora appartiene alla D. di Maine.

** Anfiscii, o abitanti fra le ombre diconsi tutti coloro, li quali nel corso dell' anno buttano l' ombra meridiana, ora verso un Polo, ed ora verso l' altro. Tali sperimentansi tutti coloro, li quali sono situati nella Zona torrida, in esclusione de' Tropici.

Angelo (Sant') piccola, ma forte Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, distante 2. leghe al S. da Manfredonia, e 1. $\frac{1}{2}$ dal Mare. Vi sono due altre Città di questo nome in Ita. l' una nel Principato Ulteriore, nel R. di Napoli, 7. leghe al M. O. distante da Benevento; l' altra nel D. d' Urbino, negli Stati del Papa, 4. leghe al M. Oc. discosta da Urbino. Vi sono ancora due Castelli di questo nome, l' uno a Roma, che ora è poco forte, e l' altro a Malta, ch' è tenuto per inespugnabile. lon. 33. 33. lat. 41. 43.

Angelos (la Puebla de los), *Angelopolis*, Città consid. molto popolata, e mercantile dell' Amer. Sett. nel Messico, con un Vesc. Suf. di Messico. L' aria v' è sanissima, il suo ter. abbonda di formento. Ella è discosta 25. leghe al M. O. dal Messico. lon. 277. lat. 19. 30.

Angerbourg, pic. Città di Prussia nel Bartenland, con un Castello sul fi. Angerap.

Angermanlanda, *Angermania*, Prov. del R. di Svezia, una di quelle, che chiamansi *Nordelles*, confin. al S. colla Lapponia, la Botnia, all' O. col Golfo di Botnia, e colla Medelpadia, all' Oc. colla Jemptelanda. Quest' è nn paese montuoso, pien di dirupi, e di boschi. Vedesi in esso l' alto monte chiamato *Skul*.

Angermond, *Angeramunda*, pic. Città di Brandeburg sul fiu. Walsa, distante 12. leghe da Sterin. Vi ha un' altra Città di questo nome nel D. di Corlandia, sul Mar Baltico.

Angers, *Andegavum*, gr. Città di Fr. nel R. del Lionese, Cap. del D. d' Angiò, con un Vesc. Suffraganeo di Tours, il cui primo Vesc. fu San Desensore nel IV. Secolo, un' Univ. un' Accademia di belle Lettere, fondata nel 1685., e un' Accademia per gli Esercizi Cavallereschi, una zecca, un tribunale, e un Baliaggio. Essa ha dato i natali al Sign. di Launay, a Egidio Menage, a Francesco Bernier, a Giovanni Bodin, a Gabriel di Pineau, e a Pietro Airault; ed è sit. un poco al di sotto del luogo, ove la Loire, e la Sarte si gettano nella Mayenne: è discosta al S. O. 18. leghe di Nantes, 22. all' Oc. da Tours.

67. al M. Oc. da Parigi. lon. 71. 6. 8. lat. 47. 28. 8.

Anghiera, *Angleria*, oic. Città d' It. nel D. di Milano, Cap. della C. del medesimo nome. I Signori di questa Città erano altre volte assai potenti. Essa è sit. sul Lago Maggiore, e discosta 12. leghe al S. Oc. da Milano. lon. 26. 5. 45. 42.

Angiò, *Andegavia*, Prov. e D. di Fr. di 30. leghe di lunghezza, e 26. di larghezza confin. al S. col Manerese, all' Oc. colla Bretagna, al M. col Poitù, all' O. col Torenese. Il Paese è amenissimo, e fertile di vino, grano, legumi, e frutti. Le sue miniere d' Ardosia sono le migliori del R. di Francia,

Angiovan, Isola d'Afr. una dell' Isole di Camora, nel Canale Mesambico, il di cui terreno è molto fertile, e produce molti frutti. Gli abitanti son Maomettani, e d' un naturale dolce.

Anglars, Borgo di Fr. in Avergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di S. Fiore.

Angle, borgo di Fr. nel Poitù, sul fiume Anglin, con un' Abazia dell' Ordine di Sant' Agostino, che rende 2000. lire, distante 9. leghe da Poitiers.

Angles, borgo di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Castres presso al fi. Agout, sopra un monte. Un altro borgo di questo nome è in Guascogna nel Gen. d' Auch.

Anglesei, *Monas*, If. della Gr. Bretagna, annessa Dal P. di Galles nella Dioc. di Bangor, con titolo di C. di 26. leghe in circa di giro. Ella abbonda di grano, e d' ottimi pascoli. Manda un Deputato al Parl. ed è sit. nel mare d' Irlanda, quasi in faccia a Dublin. Bewmarish è la Città Cap. di quest' Isola. lon. da 12. fino a 13. lat. da 53. fino a 54.

Angola, *Angola*, R. d' Afr. sit. fra i fi. Dande, e Coanza, nel Congo. Il paese produce fave, miglio, aranci, limoni, datteri, e parecchi altri frutti: come anche varie sorte d' animali singolari, l' uno de' quali chiamato *Cojus Morrou*, rassomiglia quasi, per quel che si dice, all' uomo. Gli Angolani sono molto neghittosi; la più parte sono Idolatri, ed hanno tante donne, quante ne possono mantenere; essi sono molto vaghi della carne di cane. Hanno per loro Capo un Re della loro Nazione. I Portoghesi v'hanno parecchie abitazioni, e fanno qui un gr. Commercio di Schiavi, che trasportano nell' Amer. Dopo che i Gesuiti hanno introdotte le Missioni in questa Regione, v' è un gr. numero di Cristiani. Il R. è diviso in parecchie Prov. o Capitanati, v' è un Vesc. Portoghese Suf. di Lisbona.

Angomese (L') Prov. di Fr.

Fr. confinante al S. col Poitù, all' O. col Limofin, e la Marca, al M. col Perigord, e colla Sanconge, colla quale confina ancora all' Oc.

Angot, *Angotinum*, R. o Provincia d' Afr. nell' Abiffinia.

Angouleme, *Engalifma*, Città di Fr., cap. del D. Angomefe, con un Vefc. Suf. di Bordeaux. Il fuo primo Vefc. fu Sant' Aufonio fulla fine del III. Secolo. Quefta Città fece un accordo coll' Ammiraglio di Coligny l' anno 1586., prima di renderfi a quefto Generale. Lodovico Gues, il Sig. de Balzac, e Andrea Thevet erano nati d' Angouleme, dove nacque ancora Ravillac. Effa è piantata in mezzo alla Prov. fulla fommità d' un monte attorniato da rocche, il piè del quale vien bagnato dal fi. Charante, e difcofta all' Oc. 20. leghe da Limoges, 25. al M. O. dalla Rocella, 100. al M. per Oc. da Parigi. lon. 17. 48. 47. lat. 45. 39. 3.

Angoury, *Ancyra*, ant. Città d' Af. nella Natolia, chiamata ne' fecoli andati *Ancira*, con un Arcivefc. Greco, riguardevole pe' fuoi preziofi avanzi d' ant. Tamerlano quì fconfiffe, e fece prigioniere Bajazette a' 7. Agofto dell' anno 1401. Quefta Città appart. a' Turchi; ed in effa fi fono tenuti parecchi Concilj. Effa è difcofta al M. O. 85. leghe da Coftantinopoli, 60. all' Oc. da Amafia, 75. all' O. da Burfa. lon. 50. 25. lat. 39. 30.

Angra, *Angra*, Città Marit. Cap. dell' Ifola di Tercera, e delle altre ifole chiamate Azore nell' Amer. Sett. con un buon porto, una buona Fortezza, e un Vefc. Suf. di Lisbona. Ell' è foggetta al Re di Portogallo. lon. 356. lat. 59.

Angrie, borgo di Fr. in Angiò nel Gen. di Tours, nella giurifdizione di Angers.

Anguillara, Villaggio d' It. nel Patrimonio di S. Pietro diftante 6. leghe al S. Oc. da Roma.

Angus, *Angufia*, Prov. di Scozia Sett. abbond. di Grano, e pafcoli, illuftrata da un gran numero di Gentiluomini. Forfar n' è la Città Capitale.

Anhalt, *Principatus Anhaltinus*, Principato d' Al. nel Cir. della Saffonia Sup. di 18. leghe in circa di lunghezza, e 3. in circa di larghezza, confinante al M. colla C. di Mansfeld, all' Oc. col P. d' Alberftad, all' O. col D. di Saffonia, al S. col D. di Magdeburg. Il paefe è buono, abbondante di grano, e bagnato da' fi. Sala, e Mulda. Il fuo Principale commercio confifte in birra. Deffau n' è la Città Cap. Quefto Principato è il patrimonio della Cafa Afcania, l' una delle più illuftri d' Al., chè è divifa in più rami.

Anjoing, borgo di Fr. nel Gen. d' Orleans, nella giurifdizione di Romorantin.

Anjouan, V. Angiovan.

Annand, *Annandum*, Città, Castello, e fiume della Scozia Merid. nella Provincia d' Annandia, ove sono parecchi boschi ameni, e terre molto feconde. La Città dà il suo nome alla Provincia, e il titolo di Marchesato. Essa è lontana una lega dallo stretto di Solwai, 22. leghe al M. per Oc. da Edinburgo, 128. al S. per Oc. da Londra. lon. 14. lat. 55. 10.

Annapoli, *vedi* Port. Royal, o Porto Reale.

Annecy, *Annesium*, Città d' Ita. nel D. di Savoja, nel Ginevrino, con un Cast. Il Vesc. di Ginevra risiede al presente insieme col suo Capitolo in questa Città, dappoichè Pietro *de la Baume* fu scacciato da Ginevra l' anno 1535. da' Protestanti Riformati. Essa è sit. sul fiume Sier, sulle sponde del lago d' Annecy, il quale ha 4. leghe in circa di lunghezza, e un po' più di mezza lega di larghezza; e discosta 7. leghe da Ginevra 9. al S. da Chamberi. lon. 23. 44. lat. 45. 53.

Annobon, *Annobona*, Isola d' Afr. sulla Costa della Guinea, alla quale i Portoghesi hanno dato questo nome, perchè da essi fu scoperta il giorno dell' anno nuovo. Quest' Isola ha molte valli fertilissime, e produce aranci, i quali pesano due, e più libbre. vi sono ancora animali, e pesci in abbondanza. Il miglior provenuto dell' Isola consiste in cotone. Gli abitanti sono quasi tutti Mori, e Cattolici zelantissimi. Ella è sotto l' ubbidienza de' Portoghesi. lon. 24. lat. Merid. 2. 50.

Annonay, *Annoniacum*, pic. Città di Fr. nel Vivarese sup., sul fiume Deume, distante 9. leghe al M. Oc. da Vienna: lon. 22. 22. lat 45. 15.

Annot, *Annotia*, pic. Città di Fr. ne' monti della Provenza, sul fi. Vaire, distante 3. leghe al S. Oc. da Glandeve. lon. 24. 30. lat. 44. 4.

Anone, *Anonium*, forte d' Ita. nel D. di Milano. Fu preso da' Fr. nel 1703., e ripreso dal D. di Savoja nel 1704. fu riconquistato di nuovo da' Fr. nel 1705., finalmente ritornò all' ubbidienza del D. di Savoja nel 1706. Esso giace sul Tanaro, distante 10. leghe all' O. da Asti, 5. al M. da Casale. lon. 26. lat. 44. 40. Vi ha un Villaggio di questo nome 25. leghe lontano da Milano, vicino a un lago dello stesso nome.

Anse, *Ansa*, pic. ma antica Città di Fr. nel Lionese, 4. leghe distante al S. da Lion, 4. all' Oc. da Trevoux, 10. al M. da Macon. Si son tenuti in essa quattro Concilj, in lat. *Ansana Consilia*, lon. 22. 20. lat. 45. 55.

Ansico, *Anzicanum*, R. d' Afr. sotto la linea Equinoziale, il quale produce due sorte di legno di Sandal, con cui gli abitanti fanno una spezie d' unguen-

guento da untarsene la vita, e conservarsi in sanità. Essi sono vigorosi, sciolti di membra, intrepidi, e così barbari, che si nutriscono di carne umana. Vedonsi attaccati nelle beccherie pubbliche i membri interi di corpi umani. Mangiano i loro padri, madri, fratelli, e sorelle, subito che sono morti. Adorano il Sole, la Luna, e un' infinità d' Idoli. Il loro Re chiamasi *il Gran Macoco*, ed è tenuto per lo più potente Monarca di tutta l' Afr. Si dice, che vengano scannati tutt' i giorni nel suo palazzo da 200. Uomini per la sua tavola, e quella de' suoi Cortigiani.

Anslo, *Anseola Civitas*, Città di Norvegia, nella Prefettura d' Aggerhus, con un Vesc. Suf. di Droutheim. Il Luogotenente Regio risiede in questa Città, la quale fu incenerita nel 1567., e riedificata sotto Cristiano IV. Re di Danimarca l' anno 1614. Essa è sit. sulla Baja d' Anslo, e discosta 12. leghe al S. Oc. da Friderikstat, 100. leghe all' Oc. da Stokolm, e al M. da Drontheim. lon. 27. 34. lat. 59. 24. Questa Città chiamasi ancora Christiana.

Anspach, ovvero Onolzbach, *Anspachium*, Città, e Cast. d' Al. nella Franconia, Cap. del Margraviato d' Anspach, appart. a un P. della Casa di Brandeburgo. La Città è molto vaga. Nel Palazzo de' Margravj, il quale è vicino al Cast. si vede un gabinetto di cose molto rare. Ell' è sit. sopr' un fi. del medesimo nome, e discosta 11. leghe al M. Oc. da Norinberga, 20. al M. per Oc. da Bamberga. lon. 28. lat. 49. 14.

Anstrutter, due Città di Scozia, l' una presso l' altra, divise da un pic. fiume, nel Distretto di Fife vicino alle sponde del fi. Forth, discoste 8. leghe al S. O. da Edinburgo, 3. al M. O. da Sant' Andrea. lon. 15. 10. lat. 12.

** Antartica (Terra), è tutto quel vasto tratto di Paese situato nella parte Meridionale del nostro Globo terrestre, e distaccato dalli due Continenti principali, che sono l' antico, ed il nuovo. Dicesi generalmente ancora *Terra Australe*, perchè in ordine a noi è al M. situata. Dicesi ancora *Terra Magellanica*, perchè Ferdinando Magellano fu il primo che vi si approssimò. E dicesi anche *Terra de Quir*, perchè *Ferdinando de Quir* ce ne diede più certa conoscenza, ed il primo veramente vi approdò. La Terra della Concordia o N. Ollanda, la N. Zelanda, la Terra de Diemens, la Carpentaria, la Terra de Quir, sono le principali parti, che nelle Mappe si contrassegnano. Di esse però non sappiamo altro finora, salvo che le coste; e perciò si dicono *Terre incognite*; anche perchè non sappiamo se sieno insieme unite, e se continuando fino al Po.

Polo Antartico formino un Continente.

** Antartico (Polo) *Antarticus*, epiteto col quale si esprime il Polo celeste Meridionale, per opposizione diametrale al Settentrionale, che dicesi *Artico*. Non ha presa particolar denominazione da veruna Costellazione, come al Settentrionale si è data; quantunque prossima Costellazione debb' avere, come Macrob. *in somn. Scipion.* l. 1. avvisa. Fu detto parimente *Meridionale* a causa che il Sole da quella parte investendo noi co' suoi raggi, ci fa l' ombra meridiana progettare verso l' Articò Polo. Fu detto anche Polo *Australe* dal vento Ostro, che da quella Regione spira. Questo Polo è a noi perpetuamente occulto nella opposta parte. Le parti polari della Terra, che riguardano l' Antartico Polo celeste, diconsi *Terre Polari Antartiche*.

Antequera, *Antecaria*, gr. e bella Città di Spa. nel R. di Granata, divisa in due, l'una delle quali chiamasi Antequera alta, perchè è piantata sopr' una collina con un Cast. ed abitata dalla nobiltà. La Città bassa siede in una pianura molto fertile, irrigata da un gr. numero di ruscelli. Trovasi nella montagna una gr. quantità di sale, il qual vien cotto da' cocenti raggi del sole. Trovansi parimente alcune miniere di gesso. V' è una fontana rinnomata, 2. leghe distante dalla Città, l' acqua della quale giova assai a coloro, che patiscono di calcoli. Francesco Amaja ebbe i natali in Antequera. Ell' è discosta 12. leghe al S. da Malaga, 23. al S. Oc. da Almunecar, 21. all' Oc. da Granata. lon. 13. 40. lat. 36. 51.

Antequera, Città della Nuova Spa. nell' Amer. nella Provincia di Guaxaca, 30. leghe al M. O. distante da Guaxaca.

Antibes, *Antipolis*, ant. Città marit. di Fr. nella Provenza, con un Porto, e un buon Cast. il suo ter. è fertile d' ottimi frutti. Il Tournely era di questa Città, che chiamasi Antibes, perchè è opposta a Nizza, sul Medit. verso i confini del Piemonte, e discosta 3. leghe, e mezza all'Oc. da Nizza, e mezza al M. da Vence, 4. al M. O. da Grasse, 177. al M. O. da Parigi. lon. 24. 48. 33. lat. 43. 34. 50.

** Anticiani (*Contraccolæ*) sono tutti coloro, li quali, paragonando gli uni cogli altri, abitano sotto un medesimo semicerchio di Meridiano, ma sotto Paralelli contrarj ed opposti. Vale il dire, che cotesti abitanti avranno uguale latitudine geografica, sebbene di nome diverso, gli uni Settentrionale, gli altri Meridionale; avranno egual' elevazione di Polo rispettivo; ed eguale long. geografica.

** Anticlima terrestre, epiteto col quale si esprime ogni opposto Clima dell' Emisfero Me-

Meridionale terreno, che sia tanto dall' Equatore terrestre discosto, quanto lo è quel Clima Settentrionale, col quale si paragona. Paragonandosi fra loro li Climati de' due opposti Emisferi, sett. e merid., il primo col primo, il 2. col 2. ec., dirannosi generalmente per opposizione *Anticlimati*. Se due Uomini dall' Equatore per gli due contrarj Poli s' incamminino, e con moto equabile sempre si discostino ugualmente dall' Equatore, s' incontraranno sempre in Anticlimati.

** Antictonj, *Antictones*, venner detti così generalmente dagli Antichi tutti gli abitanti de' contrarj Emisferi. Da essi venne considerato il Globo terrestre per mezzo dell' Equatore in due Emisferi diviso, uno Settentrionale, l' altro Meridionale, senz' altra particolare considerazione. E però in tal senso anche gli Anticiani poteano nominarsi Antictonj.

** Antignano, *Pausilypum*, Monte presso la Città di Napoli, che dicesi Antignano e la Conocchia, molto delizioso, e fruttifero.

Antignè, Borgo di Francia nel Gen. di Poitiers, nella giurisdizione Fontenay.

Antigny, Borgo di Fr. nel Gen. di Bourges.

** Antille, Isole d' Amer. disposte in forma di arco all' ingresso merid. del seno del Messico. Sono 28. di numero, che in grandi, e piccole si dividono. Le più rimarchevoli tra le grandi sono, Cuba, Giamaica, Ispaniola o altrimenti S. Domingo, e Portoricco. Cominciarono a discovrirsi dal Colombo nel 1491, e 92. Sono tutte nella Zona torrida. Di esse si darà particolare contezza ne' rispettivi Articoli. Vanno annoverate fra li corpi d' Isole presso l' Amer. Settentr. Appartengonsi per la più parte a' Francesi, ed Inglesi. lon. 303. lat. 18.

Antiochia, *Antiochia*, Città ant. e celebre di Soria in As. di cui era la Cap. o piuttosto quella di tutto l' Oriente, con un Patriarcato, ma oggi scaduta della sua ant. grandezza. Fu fondata da Seleuco Nicanore, e fu la resid. di parecchi Imp. i quali proccurarono tutti quanti di adornarla, e di accrescerne le magnificenze; ma al giorno d' oggi altro non si vede in essa, che rovine. Antiochia fu tolta a' Greci da Abou Obeidah Generale del Califo Omar nel 638. Fu ripresa agli Arabi da Gotifredo di Buglione nel 1097. Il Sultano Bundocdari la ripigliò d' assalto contra i Principi Crocesignati nel 1269. Il Turco la possiede dopo la conquista di Selim I. il quale ne spogliò i Sultani. Si sono tenuti parecchi Concilj in essa. Antiochia ha dato i Natali a San Giovanni Crisostomo, e si crede, che San Luca Evangelista ne fosse originario. Ella è sit. sul fi. Oronto, al presente *Assi*, e di-

e discosta 6. leghe all' O. dal Medit. 18. al M. da Scanderona, 10. al S. da Aleppo. lon. 53. 10. lat. 36. 20.

Antiochetta, *Antiochia*, Città della Turchia As. nella Caramania, con un Vesc. Greco, Suf. di Seleucia, in faccia all' Isola di Cipro. lon. 49. 55. lat. 36. 42.

Antiparos, Isola dell' Arcipelago, in faccia all' Isola di Paros, dalla quale non è discosta, che 2. leghe, e dalla quale prende il suo nome. Essa dipende per lo Spirituale dall' Arcivesc. Greco di Nakia. Vedesi in questa Isola una grotta maravigliosa, della quale il Sig. de Nointel Ambasciadore alla Porta Ottomana, ha dato una bella descrizione, e per la quale molti pretendono di provare la vegetazione delle pietre.

** Antipodi, *Contrapedes*, nome col quale comparativamente si esprimono tutt'i Popoli, che abitano i punti del Globo sotto un medesimo Meridiano, ma in semicerchi diversi, e sotto due Paralelli di diversa latitudine, in distanza di 180. gradi contati sul Meridiano, gli uni agli altri opposti: che però hanno i piedi tra loro contrarj, sicchè sembrino premere il Globo gli uni contra gli altri. Avranno essi perciò, 1. eguale lat. geograf. di nome diverso, perchè in diversi emisferi situati, Settentrionale, e Meridionale; 2. eguale altezza de' loro rispettivi Poli; 3. saranno in Anticlimati; 4. avranno tutte le cose contrarie nel medesimo tempo, come le stagioni, li giorni, le notti, il mezzodì, la mezzanotte, se bene del medesimo grado, e della medesima durata. Gli Antichi, che credeano piana la figura della Terra, non poteano comprendere gli Antipodi, e si beffavano di qualunque li nominasse.

Antivari, *Antibarum*, Città forte di Dalmazia, nella Turchia Eur. con un Arcivesc. soggetta a' Turchi. Il suo nome *Antivari* le viene, perchè è all' opposto di Bari nella Puglia. Essa è sit. sul Golfo di Venezia, e discosta 4. leghe al S. da Dulcigno, 18. al M. O. da Ragusa. lon. 36. 45. lat. 42.

Antongil (la baja d') gr. baja dell' Isola di Madagascar, in Afr. Essa è la più considerabile del Mondo per la sua grandezza, per la sicurezza de' Vascelli, e per la fertilità del terreno, che la circonda. Essa ebbe il nome da un Portoghese, chiamato *Antonio Gilles*, che ne fece la scoperta.

Antonino (Sant') *Oppidum S. Antonini*, pic. Città di Fr. nel Rovergue, nella Dioc. di Rodez. Lodovico XIV. ne fece spianare le fortificazioni, dopo averla presa contra i Protestanti. Ell' è sit. sulle sponde del fiu. Aveiron. lon. 18. 25. lat. 44. 10.

Antonio (S.) *S. Antonius*, pic. Città di Fr. nel Delfinato,

to, nella Dio. di Vienna, con una celebre Abazia, ch' è la primaria di un Ordine di Canonici Regolari di S. Agostino, nella quale sono consid. la Chiesa, e il Refettorio. La Città è in un Paese montuoso sul fi. Furan, 10. leghe distante da Vienna.

Antonio (S.) Isola d' Af., la più fert., e occid. delle Isole di Capo Verde, 6. leghe distante da San Vincenzo. Essa è piena di monti molto alti, da' quali nascono parecchi ruscelli di buon' acqua, che rendono il terreno molto fertile. Vi abbonda l' Indaco. Vi è una Città Cap. e molti Villaggi.

Antraim, Contea la più Sett. d' Irlanda, e molto fertile, nella Prov. d' Ulster, la quale prende il suo nome dalla pic. Città d' Antraim, ch' è in questa Contea.

Antrain, pic. Città di Fr. nella Bretagna sup. sul fi. di Coesnon su i confini della Normandia, 6. leghe distante al M. da Avranche, 8. al S. da Rennes. lon. 16. 4. lat. 48. 22.

Antrain, o Entrains, *Interamnes*, pic. Città di Fr. nel Nivernese, nella Dio. di Aukerre, attorniata da stagni, che le hanno dato il nome.

** Antropofagi, Popoli che si cibano di carni umane, così detti dalle due greche voci ανθρωπο, e φαγειν. Cotesta barbara costumanza da taluni si vuole molto antica, che a' Giganti si attribuisce. Plinio l. 4. c. 12. *hist. nat.* ne incolpa gli Sciti: Solino c. 33. *Polyb.* l' attribuisce agli Etiopi: e Giovenale agli Egizj, li quali da se stessi a cotale orrido cibo accostumavansi. Ella è opinione, che Orfeo il primo da costume cotanto selvaggio gli uomini rimovesse; ond' ebbe origine la favola, che Orfeo avesse domate le feroci belve. Così narra Orazio = *Silvestres homines, sacer, interpresque Deorum,* = *Cædibus & victu fœdo deterruit Orphæus;* = *Dictus ob hoc lenire tygros, rabidosque Leones* =. Oggi cotesto vizio è ritenuto da qualche Nazione, residuo del barbaro quasi universal costume della rustica antica età, prima che le molte arti della vita civile avessero resi docili e gentili i costumi degli uomini.

Anversa, *Antuerpia*, Città gr. forte, e bella, e ricca ne' Paesi Bassi, nel D. di Brabante, Cap. del March. del medesimo nome, con un Vesc. Suf. di Malines, ed una Cittadella delle più forti, e regolari. Essa ha la figura d' un arco teso, del quale la Sponda del fi. rappresenta la corda, ed ha un porto molto bello, e comodo. Dopo il trattato di Munster, Amsterdam ha tirato a se la più gr. parte del commercio, che si facea in Anversa. Gli Edifizj Pubblici in numero di più di 200. sono sontuosi; la Cattedrale è un lavoro finito: Il Palazzo della Città è giu-

giudicato per lo più bello dell' Universo; le contrade sono molto larghe, e regolari. Fu presa dal P. di Parma a' 17. Agosto 1585., dopo un assedio, che durò quasi un anno, e che fu un de' più famosi ricordato dall' Istoria. Dopo la Battaglia di Ramilli nel mese di Giugno 1706. si rese al Duca di Malborough. Anversa ha dato i Natali a un gr. numero d' uomini illustri, fra gli altri ad Abramo Ortelio, a Gio: Battista Gramage, a Gabriele Ajala, al Padre Adriani Gesuita, e al famoso Rubens Pittore. E' sit. sulla Schelda, 2. leghe al S. distante da Brussellles, colla qual Città per mezzo di un canale comunica, 9. al S. Oc. da Gand, 27. al M. da Amsterdam, 37. all' Oc. da Colonia, 68. al S. per Oc. da Parigi, 70. da Londra. lon. 21, 50. lat. 51. 12.

Anvers-le-Hamon, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Anweiler, *Anvelia*, pic. Città di Fr. nell' Alsazia inf., sul fi. Queich, sopra a Landau.

Anzerma, *Anzerma*, Città, e Prov. dell' Amer. merid. nel Popayan, abbondante di miniere d' oro. La Città è sit. sul fiume Coca. lon. 305. lat. 4.

A O

Aosta, *Augusta Pretoria*, ant. Città d' It. nel Piemonte, Cap. dello stesso nome, altrimenti la valle d' Aosta con un Vesc. Suf. di Montiers, appart. al D. di Savoja. Essa è riguardevole per parecchi monumenti de' Romani, e per la nascita di Sant' Anselmo di Cantorberì, ed è sit. in paese fertile di pascoli, e d' ogni sorta di frutti, appiè dell' Alpi, sulla Doria, distante 15. leghe al S. da Susà, 20. al S. da Torino, 25. al M. O. da Ginevra. lon. 25, 3. lat. 45. 38.

Aoste (la Valle d') *Ducatus Augustanus*, parte del Piemonte con tit. di D., ch' è una vallata di 11. leghe in circa di lunghezza dal passo di S. Martino, vicino alle frontiere d' Yvrèe, e di Malines, fino al pic. S. Bernardo: abbondante di frutti, e pascoli. Aosta n' è la Cap.

A P

Apalache, *Apalatium*, R. dell' Amer. Sett. nella Florida, diviso in 6. Prov. le quali hanno ciascuna il loro Capo particolare, sottoposto a un Sovrano. Il paese è riempito d' alti monti, le valli de' quali sono fertilissime. Gli abit. sono molto puliti, hanno quasi tutti abbracciato il Cristianesimo.

Apenrade, *Apenroda*, pic. Città di Dan. nella Prefettura del medesimo nome, e nel D. di Slefwich, con una Cittadella. Ell' è stata sovente saccheggiata. Non lungi da questa Città Douglas Generale delli Svezzesi fu rotto da' Danesi nel 1643.

1643. e 1644. Essa è sit. nel fondo d' un Golfo del mar Baltico, e discosta 5. leghe al M. da Hadersleben, 10. al S. da Sleswich. lon. 27. 1. lat. 55. 4.

** Apice, pic. Paese del R. di Nap. nel P. Ult. sul fi. Calore, distante 7. miglia O. da Benevento, al cui territorio anticamente appartenea.

Aphiom Karahissart, Città della Natolia nella Turchia As. Essa fu il primo patrimonio di Otomano Fondatore della Monarchia de' Turchi in Costantinopoli. Ha il soprannome di *Aphiom*, perchè produce molto oppio, che da' Turchi si chiama *Aphioom*. lon. 48. 30. lat. 38. 35.

Appaleby, *Abballaba*, Città d' Ing. Cap. del Westmorland, per l' addietro consid. ma ridotta di presente a una contrada sola, la quale non è neppure troppo popolata. Manda due Deputati al Parl. ed è posta sul fi. Edem, 70. leghe al S. per Oc. da Londra. lon. 14. 50. lat. 54. 40.

Appennini (i Monti) Catena di Monti, che dividono l' It. in tutta la sua lunghezza, dall' Alpi maritime fino all' estremità più Merid. del R. di Napoli. Il perchè variamente vengono denominati ne' differenti luoghi d' Italia. Virgilio nel 2. l. *Ænei.* chiama il Monte Appennino, padre di tutt' i monti d' Italia = *Vertice se attollens pater Appenninus ad auras* =. Questi Monti somministrano tutta quanta l' acqua, da cui viene irrigata l' Italia, perchè tutt' i fiumi d' Italia hanno in essi le loro sorgenti.

Appenzel, *Abbatis cella*, pic. Città, o Borgo grosso degli Svizzeri, nel Cant. d' Appenzel, il quale è il decimoterzo, e l' ultimo de' Cantoni. Il suo nome le viene da una Casa fatta ivi fabbricare dall' Abate San Gallo. Essa è la Cap. del Cant. il quale è diviso in dodici Comuni, sei interiori a Levante, e 6. esteriori a Ponente. Dopo l' accordo fatto nel 1597., l' interiori sono Cattolici, e l' esteriori Protestanti. Appenzel è distante 4. leghe al M. O. da San Gallo, 12. al S. da Coira, 16. all' O. da Zurigo. lon. 27. 6. lat. 47. 31.

Appeville, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Rouen.

Aprimont, picc. Città di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, lon. 15. 52. lat. 46. 45.

Apt, *Apta julia*, Città di Francia nella Provenza, con un Vesc. Suf. d' Aix. Il suo nome le viene dalla sua sit. la quale è vaga al maggior segno. Veggonsi ancora in questa Città parecchi bei monumenti de' Romani. Vi si tenne un Concilio Nazionale al tempo di Urbano V. Essa giace sul pic. fi. Calaron, ed è distante 8. leghe al S. da Aix, 10. al M. O. da Oranges, 146. al M. per O. da Parigi. lon. 23. 6. lat. 43. 50.

Apurima, *Apurima*, fiume dell' Amer. nel Perù, il più ra-

rapido di tutto quel R. 12. leghe distante dal fi. Abanzai.

A Q

Aqua, Prov. d' Afr. sulla Costa d' Oro di Guinea.

Aqua Negra, pic. piazza d' It. nel Mantovano, sul fi. Chiese, un poco al di sotto, ov' egli si congiunge col fi. Oglio, la quale è distante 5. leghe all' Oc. da Mantova, 3. al M. O. da Ustiano, lon. 27. 55. lat. 45. 10.

** Aqua viva, o Acquaviva, *Aqua viva*, ampia Terra del R. di Nap. in Terra di Bari, e molto popolata, e ricca, da cui ha preso cognome una cel. Famiglia del R. Vi è una Chiesa Collegiata molto insigne, con Canonico, ed Arciprete mitrato, che ha qualche dipendenza dall' Arciv. di Bari. Ha territorio molto fertile, ed i principali capi sono le mandorle, la galla, ed il cottone. Ha tit. di P. E' mediterranea, discosta 5. leghe da Bari verso M. —. Ve n' ha un' altra di questo nome nel C. di Molise, fra gli Appennini, ove sorge il fi. Volturno, discosta 3. leghe al S. da Venafro, 2. da Isernia, ed 1. dal fi. Volturno. Fu Città, e Colonia della Campagna. —. Anche nella Marca d' Ancona ve n' ha un' altra poco discosta da Ascoli.

Aqui, *Aquæ Statiliensium*, Città d' It. nel D. di Monferrato, con un Vesc. suf. di Milano, e con bagni molto frequentati. Quantunque l' acque di quelli sieno bollenti, nulladimeno vi nasce attorno dell' erba, la quale si conserva sempre verde. Gli Spagnuoli presero questa Città nel 1745., e i Piemontesi la ripresero nel 1746. La riprese il Sig. di Maillebois, e poi l' abbandonò, dopo averne demolite le fortificazioni. Giorgio Merula era natio di questa Città, la quale è sit. sul fi. Bormida, e discosta 7. leghe al M. O. da Asti; 10. al S. Oc. da Genova, 12. al M. da Casale. lon. 26. 5. lat. 44. 40.

** Aquila, *Aquila*, bella, e grande Città del R. di Nap. capit. dell' Abruzzo ult. situata su varj colli lungo il fi. Pescara. Ha Vesc. dipend. dalla S. Sede, un Tribunale, un buon Castello, ed una numerosa distinta Nobiltà. Dopo la distruzione di Amiterno, e Forcone, fu edificata da Federico II., e così denominata per allusione all' Aquila Imperiale, di cui ne raffigura l' immagine. Vi concorsero alla costruz. di questa Cit. 99. piccoli luoghi di que' contorni, ciascuno de' quali vi mandò quel numero che potè, o gli piacque, e vi ebbero il terreno a proporzione, e misurato per edificarvi. Di quelle antiche case se ne veggono alcune verso la Porta di Bazzano. Quasi ogni Paese vi edificò la sua Chiesa; ond' è che oggi vi sieno circa 15. Collegiate col soprannome de'

de' vicini luoghi. Li rispettivi Cittadini dell' Aquila godono attualmente le rendite demaniali de' Paesi, donde già gli Avi loro uscirono. L' orribil tremuoto del 1703. la rovinò: ma oggi mano mano va risorgendo più magnifica. E' discosta 14. leghe dal mare. Il terreno è fertile di vini, mandorle, e zaffarano. Sono cel. le manifatture di filo. Vi sono Chiese superbe. Ha dati i natali al Dot. Carlo de Franchi, ed a molti altri valentuomini. I Cittadini sono cortesi e nobili di tratto. I forestieri vi sono in gran copia, e vi mantengono le arti, e la mercatura. L' aere è sanissimo, e rigido. E' discosta 40. leghe al S. Oc. da Napoli, 21. al S. Oc. da Roma, ed 11. all' Oc. da Chieti. lon. 31. 40. lat. 42. 25.

Aquileja, *Aquileja*, Città già consid. la più ricca, e la più mercantile di tutta l' It. ma prima da Attila nel 472. e poi da' Longobardi nel 590. incendiata, e distrutta. Ora è ridotta in un mucchio di pietre, e per la insalubrità dell' aria sì poco popolata, che i suoi fuochi appena arrivano a 35., oltre alcuni Pescatori. Aveva un Patriarca, il quale facea la sua resid. a Udine nel Friuli. Il Pontefice Benedetto XIV. ha soppresso questo Patriarcato, ed hallo in due Arcivescovadi diviso. Ell' è sit. nel Friuli, vicino al mare, e discosta 8. leghe all' Oc. da Trieste, 23. al S. O. da Venezia. lon. 31. 5. lat. 45. 55.

** Aquilonda, *Aquilunda*, Lago di Afr. tra il Congo, ed Angola. Riceve, e tramanda moltissimi fi., che irrigano ambi cotesti Regni. Contiene molte pic. Isole. Dagli Europei dicesi *Lago di Quilunda*. lat. 10. M.

Aquino, *Aquinum*, Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con un Vesc. Suf. di Capua. Essa fu distrutta dall' Imp. Corrado, e ridotta in un Villagio di 35. Case, o in circa. Il Vesc. risiede per lo più a Pontecorvo. Aquino è celebre per gli Natali del Poeta Giovenale, dell' Imp. Pescennio Negro, e dell' Angelico Dottore S. Tommaso. Ell' è sit. presso il torrente Melfo, 8. leghe al S. O. da Gaeta, e 14. al S. Oc. da Capua. lon. 31. 23. lat. 41. 32.

Aquisgrana, *Aquisgranum*, in Tedesco *Aachen*, in Francese *Aix la Chapelle*, gr. e vaga Città d' Al. nel Cir. di Westfalia, nel D. di Giuliers, Città, che non è forte, nè atta a essere fortificata, è libera, ed Imp. fabbricata da Sereno Grano, sotto l' Imp. Adriano verso l' anno di Gesù Cristo 124. Carlo Magno invaghito della bellezza del sito, ne fece la Sede del suo Impero, ed egli v' è sepolto nella Chiesa della B. V. dove custodiscono, per quanto si dice, la sua spada, la sua tracolla, e il libro de' Vangeli, di cui si serviva, scrit-

scritto in lettere d' oro. Queste tre cose servono all' Incoronazione degl' Imperadori. Aquisgrana è celebre per molti Concilj, e pel trattato di pace, che vi fu conchiuso, fra la Spagna, e la Francia nel 1668. In questa Città fin al tempo di Carlo V. per ordine della *Bolla d' Oro* dovevano essere coronati gl' Imperadori Romani. La salubrità delle sue acque minerali, e di quelle di Broscheid, per mezzo di una prateria diviso da Aguisgrana, vi tira ogni anno un gran concorso di gente. Nel 1614. contesero in questa Città i Cattolici, e i Luterani intorno a' punti della Religione, e continuarono tanto, fino che l' Imperad. castigò amendue le parti col Bando Imperiale. La Religion Cattolica vi rimase però da quel tempo fino al giorno d' oggi sempre illibata. Ella è sit. in un luogo basso, attorniato da' monti, discosta 12. leghe all' Oc. da Colonia, 9. al S. O. da Lie, 7. al S. O. da Limburgo, e 5. da Mastricht, lon. 23. 55. lat. 51. 55.

** Aquita, *Aquita*, pic. Prov. d' Asia nel Giappone. Vi ha una Città del med. nome maritima, presso lo stretto di Sangaar, in quella parte, che volgarmente dicesi Niphon. E' situata alle radici di monti.

A R

** Arabia, *Arabia*, uno de' più consid. paesi dell' Asia, il quale è una penisola confinante all' Oc. col mar Rosso, l' Istmo di Suez, la Terra Santa, e la Soria, al S. coll' Eufrate, e il Golfo Persico, all' O. coll' Oceano, al M. collo stretto di Babel-Mandel. La sua estensione da S. a M. può computarsi di 2380. miglia, e di 2280. circa da O. ad Oc. E' più elevata che piana, più sterile che fertile, più diserta che abitata. Gli scrittori sono divisi circa l' etimologia del suo nome. La Città di Aden sit. nel lido del seno Arabico, che anticamente *Arabia* dicevasi, ed oggi è l' emporio di tutta l' Arabia, benissimo ha potuto dare il nome all' intero Paese. E quantunque altri voglia, che la Città Laghi nominata da Tolommeo corrisponda alla Città Arabia degli Antichi; nè per tutto ciò si nega, che appo gli Antichi eravi una Città detta *Arabia*. Egli è di sicuro, che sempre mai cotesto Paese sia stato così chiamato. Ella si divide in 3. parti, ch' sono l' Arabia Petrea, l' Arabia Deserta, e l' Arabia felice. L' Arabia Petrea, ch' è la più Oc., e la più pic. delle tre, e piena di monti nella sua parte Sett. è poco abitata a cagion della sua sterilità; ma la sua parte merid. è assai fertile, e popolata. Ella ha acquistato il nome di Petrea, da Petra sua ant. Capitale, (non già dall' essere orrida, e alpestre di sito, come

me vogliono alcuni). Generalm. ci corre poco dal suo ter. a quello dell' Arabia Deserta. Herac n' è la Cap. L' Arabia Deserta, ch' è la più sett., è così chiamata dalla natura del suo ter. tramezzato di monti, e di sabbioni sterili. Nulladimeno trovansi in essa castrati, becchi, e cammelli, i quali stanno volentieri in questi deserti, abbondanti per altro di buoni pascoli. Ana, la Mecca, e Medina ne sono le città principali. L' Arabia felice, ch' è la parte più Merid., ha acquistato il suo nome dalla sua continua verdura, e gr. fertilità; ed in fatti quest' è forse il paese più fertile, e più abbondante del Mondo. Sanaa n' è la Cap. Gli Arabi sono Maomettani, e sotto l' ubbidienza d' un gr. numero di pic. P. chiamati *Emir*; gli uni independenti, e gli altri soggetti, o pur tributarj del Turco, il quale vi manda de' Governatori. Il Governo più rispettabile è quello della Mecca nell' Ar. Felice, come in detto luogo sia nato il falso profetta Maometto; in guisa che ogni Musulmano sia obbligato andarv' in pellegrinaggio almeno una volta in vita, o mandarvi altra persona in iscambio. La Relig. è Maomettana: ma vi sono de' rozzi, e selvaggi, che non ne ammettono veruna. La lingua odierna non ha veruna affinità coll' antica; la quale però si usa ne' Riti, e si coltiva nelle scuole. Coltivarono un tempo le Matematiche; ma oggi sono ignorantissimi. L' Arabia produce in gr. copia varie sorte di profumi, balsamo, incenso, ambra, mirra, aloè, perle, caffè, ed altre preziose merci, che per benefizio del mare si trasferiscono nell' Europa. Gli Arabi generalm. ritrovano le loro delizie nelle rapine, che esercitano, e vanno infestando continuam. i luoghi circonvicini. Onde i Passeggieri, o mercatanti s'uniscono in una *Caravana*, di cento persone in circa, per potervi viaggiare insieme con più sicurezza. Le parti antipode corrispondono al Mar Pacifico. Gli Arabi fel. sono Anticiani al paragone degl' Isolani di Madagascar. long. 63. lat. 23.

Aracan, R. marit. dell' Indie vicino alle foci del Gange; confinante al M. col Golfo di Bengala, all' O. e al S. col R. di Bengala. Il paese è fecondissimo, e assai popolato. Egli produce noci di cocco, aranci, e varie sorte di frutti eccellenti. Questa Regione non ha propriam. che due stagioni: l' inverno, che dura dal mese d' Aprile sino al mese d' Ottobre, e la State. Le piante sono continuam. verdi; e vi si raccoglie una gr. quantità di riso. Il Re d' Aracan s' attribuisce la qualità di *Re dell' Elefante bianco*. Egli ha un gr. numero di Concubine, ed è Idolatra insieme co' sui Sudditi. Le donne sono ragionevolm.

volm. bianche ; gli orecchi più lunghi sono giudicati per gli più belli, e vi mettono di molti orecchini. Generalm. il Popolo d'Aracan è borioso, e grandeggia più di quello, che al suo stato si conviene. Essi bruciano i cadaveri; ma i poveri, che non hanno il modo di comprar le legna, le quali costan caro, li gettano nel fiume. Questa cattiva usanza tira nel paese un' infinità di corvi, ed altri animali voraci, i quali mangiano talvolta vivi i Busoli, ed i buoi. Alcuni abitanti espongono gli ammalati a morte sulle sponde de' fiumi, e allorchè l' acqua si ritira, essa li porta via seco; e il bello si è, che costoro si pensano di fare un' opera di carità fiorita. Questo R. scarseggia di cavalli, ma gli elefanti, ed i busoli suppliscono al difetto di quelli. Il paese è di poco traffico. La Città d' Aracan piantata sul fiu. del medesimo nome è la Cap. di tutto il R. V' è un gr. numero di Città, e Villaggi; ma le case son molto basse. lon. 110. 30. lat. 20. 30.

Arasat, o Harafat, monte dell' Arabia felice in As. vicino alla Mecca, dove i Turchi vengono a fare le loro orazioni.

Aragona, *Aragonia*, Regno, è l' una delle più consid. Prov. di Spagna, confinante al S. co' Pirenei, che la dividono dalla Fr. all' Oc. colla Navarra, e le due Castiglie, al M. col R. di Valenza, all' O. con una parte del R. di Valenza, e colla Catalogna. L' aria di questo paese è sanissima, ma quantunque egli sia bagnato da una quantità di fiumi, egli scarseggia d' acqua buona da bere. L' Aragona è fertile di grano, vino, olio, lino, e frutti ne' contorni de' fiumi; in tutte le altre parti essa è asciutta, sabbionosa, e molto arida. Le miniere di sale vi sono abbondanti, e il zafferano vi cresce in quantità. Questo R. fu unito alla Corona di Castiglia l' anno 1474. nella Persona di Ferdinando V., che sposò Isabella erede della Castiglia. Saragozza n' è la Città Cap., e l' Ebro il fiume più considerabile. L' Aragona ha acquistato il suo nome dal pic. fi. Aragona, che scorre in essa.

Aramont, *Aramontium*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio di Uzès sul Rodano, distante 2. leghe all' Oc. da Avignone. lon. 22. lat. 43. 54.

Aran, *Arania*, Vallata de' Pirenei, alla sorgente della Garonna, che l' attraversa, prima di entrare nel paese di Comminges.

Arand, *Arovium*, Città degli Svizzeri di qualche consid. sit. sul fi. Aar, celebre pel suo Tempio, le sue fontane, e la fertilità del suo ter. discosta 3. leghe da Arbourg., 5. da Buk. 11. da Zurigo. lon. 25. 30. lat. 47. 25.

Aranda, Duero, *Rauda*, Città di Spa. assai gr. e bella, nel-

nella Castiglia vecchia, sul fi. Duero, 10. leghe all' Oc. distante da Osma, 18. all' O. da Vagliadolid. lon. 14. 33. lat. 41. 40. V' è ancora un' altra Città di questo nome nell' Aragona.

Aranjuez, luogo di diporto de' Re di Spag. nella Nuova Castiglia, sul Tago, 6. leghe al S. O. distante da Toledo, 10. al M. da Madrid. lon. 14. 30. lat. 40.

Ararat, alto monte d' As. nell' Armenia, sopra del quale si crede, che abbia posato l' arca di Noè. Egli è condannato a perpetue nevi, e non è vero, che sulla sommità di esso e' vi sia un Monastero di Frati, come alcuni ce lo danno ad intendere.

Arasse, *Araxes*, fi. d' As. nella Turchia As., nelle cui frontiere ha origine dalla parte di Assancale, attraversa l' Armenia, una parte della Persia, e si scarica nel fi. Kur.

Arassi, Città Marit. d' It. mercantile, e popolata nello Stato di Genova, discosta 1. lega al M. Oc. da Albenga, e 15. al S. O. da Ventimiglia. lon. 25. 50. lat. 44. 3.

Arava, *Arava*, Rocca dell' Ungheria sup. nella C. e sul fi. del medesimo nome, discosta al S. Oc. 29. leghe da Cassovia, 35. al S. O. da Neuhausel. lon. 37. 30. lat. 49. 20.

Arauco, Fortezza dell' Amer. merid. nel Chile, alla sorgente del fiu. Tucapel. lon. 309. lat. 42. 30.

Araw, *Arava*, Città degli Svizzeri nell' Argow, sul fi. Aar. Essa è assai bella, e di mediocre grandezza, rignar. pel suo Tempio, per le sue fontane, e per la fertilità del suo territorio; è distante 3. leghe al S. O. da Arbourg, 5. al M. Oc. da Buk, e 11. all' Oc. da Zurigo. lon. 25. 30. lat. 47. 25.

Arbe, *Arba*, Città della Rep. di Venezia nell' Isola del medesimo nome presso le coste di Dalmazia, dalle quali non è discosta, che 2. leghe, con un Vesc. Suf. di Zara. lon. 32. 54. lat. 45. 55.

Arberg, *Arolæ mons*, pic. Città degli Svizzeri nel Cant. di Berna, con un resid. Ell' è sit. sul fi. Aar in una spezie d' Isola, 4. leghe al S. Oc. da Berna, 6. al S. da Friburgo, 5. al M. Oc. da Solura. lon. 24. 45. lat. 47.

Arbois, *Arborosa*, pic. Città; ma assai popolata di Fr. nella franca Contea, rinomata per la delicatezza del suo vino. Essa è sit. tra Salins, e Polignì, e discosta 2. leghe da ciascuna, 6. al M. O. da Dole, 9. al M. Oc. da Besanzone, 77. al M. O. da Parigi. lon. 23. 30. lat. 46. 55.

Arbon, *Arbor felix*, ant. Città degli Svizzeri sulle sponde Merid. del Lago di Costanza nella Turgovia, con un Cast. eretto da' Romani, dove San Gallo morì nel 640. Ell' è sotto la giurisdizione del Vesc. di Costanza. A tempo di guerra gli Svizzeri hanno il dirit-

to di presidiarla. L' esercizio della Religione Cattolica, e della Protestante v' è egualmente libero. Araon è distante 5. leghe al M. O. da Costanza, 3. al S. da San Gallo. lon. 27. 30. lat. 47. 38.

Arburg, *Arolæ Burgus*, Città degli Svizzeri nel Can. di Berna, sulle sponde dell' Aar. Essa è pic. ma forte per la sua sit. essendo piantata sopra una rupe, e munita d' una buona Fortezza, scavata tutta quanta nella Rocca. Il Bailo risiede in questa Città; ed è discosta 5. leghe all' O. da Solura, 9. al M. da Basilea, 12. all' Oc. da Zurigo. lon. 25. 25. lat. 47. 10.

Arc en Barrois, pic. Città di Fr. nella Borgogna, sul pic. fi. Angiò, 14. leghe distante al S. da Dijon, 5. e mezza al S. Oc. da Langres. lon. 22. 37. lat. 47. 55.

Arcadia, pic. Città di Grecia nella Morea, presso il Golfo del medesimo nome, nella Prov. di Belvedere, 11. leghe al S. distante da Navarino, 9. al M. da Longavico. lon. 39. 30. lat. 37. 27.

** Arcadia, *Arcadia*, Città Vesc. dell' Is. di Creta, sulla costa occid. prossim' a Chisamo.

** Arcadia, *Arcadia*, Regione di Grecia nella Morea, cel. appo i Poeti, tra Belvedere a S., la Mosenigo a M., e la Romania all' O. situata. Ritiene l' ant. nome fra' Latini, e Greci. V' ha memorabile il fi. Alfeo. Le princ. Città, già Vescovili, sono Megalopoli, Tegea, e Sofi. Chiarenza (*cyllene*) è il più alto Monte in tal Paese, ove nato Mercurio favoleggiarono li Poeti. Li suoi Pop. furon detti Arcadi. Dicesi, che costoro combattendo contra nemici altrui fosser sempre vincitori, ma non così quando agivano contra de' proprj; così che nacque l' adaggio, *Arcades imitari*, per esprimere qualunque fatica per altri, e non per se. Anche in proverbio andava l' *Arcadium germen* per esprimere gl' ignoranti.

Arces, Borgo di Fr. nel Gen. della Rocella, nella giurisdizione di Saintes.

Archangel, *Archangelopolis*, Città famosa della Russia Sett. Cap. della Prov. Dwina, con un porto. Essa è fabbricata tutta quanta di legno. Abbonda di tutto il bisognevole, ed i viveri vi sono a buon mercato: Le pernici, i *telteri*, ed il pesce di qualunque razza si danno a vilissimo prezzo. Il commercio d' Archangel era per l' addietro molto consid. ma egli è venuto meno dopo lo stabilimento di San Peterburg. Ell' è sit. sul fiu. Dwina presso il mar Bianco, e discosta 200. leghe in circa al S. da Moscua: lon. 78. lat. 45.

Archidona, pic. Città di Spagna nell' Andaluzia, sul fi. Kenil.

Archigny, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers a

Ar-

Archot, *Archottum*, Città de' Paesi Bassi nel D. di Brabante, Cap. del D. d' Archot. I Francesi abbandonarono questa Città agli Alleati, dopo averne superate le linee nel 1705. Ell' è sit. sul fi. Demere, e lontana 4. leghe da Meclina, 3. leghe da Lovanio. lon. 26. 10. lat. 51. 4.

** Arcipelago, *Archipelagus*, significa generalmente qualunque porzione dell' Oceano, o di Mare, o di seno, che sia sparsa d' Isole.

Arcipelago, *Archipelagus, Mare Ægeum*, chiamato altresì Mar Bianco, parte consid. del Medit. tra la Romania al S. la Natolia all' O. la Macedonia, la Livadia, e la Morea all' Oc. e l' Isola di Candia al M. Esso appartiene all' Eur. e all' As. e ne fa la divisione dall' Isola di Rodi, fino al mar di Marmora. Le Isole dell' Arcipelago sono in gr. numero. Le principali sono 45. La sua lunghezza è di sei gradi, dal trentesimo quinto, e alcuni minuti, fino al quarantesimo primo.

** Arcipelago de Chiloë, nell' Amer. merid. presso la costa merid. del Chili: è una porzione del Mar Pacifico sparsa di moltissime Isole. Da parecchi vien detto *Arcipelago d' Ancud.*

** Arcipelago delle Maldive, parte del Mare Indiano in Asia verso la costa di Malabar, che racchiude tutte le molte If. Maldive.

** Arcipelago del Messico vien detto il Seno Messicano ancora nell' Amer. sett. per la moltitudine delle If. che comprende.

** Arcipelago de' N. Paesi Bassi, pic. parte dell' Oce. sett. nell' Amer. sett. fra la costa de' N. Paesi Bassi, e l' If. t' Lange Eyland vernacolamente detta.

** Arcipelago di S. Lazaro, parte dell' Oce. Or. verso le If. de' Ladroni, fra 'l Giappone, le If. Filippine, e la N. Guinea, ove col mar Pacifico si congiunge.

Arcis-sur-Aube, *Arciaca ad Albam*, pic., e bella Città di Francia in Sciampagna, sul fiume Aube, distante 6. leghe al S. da Troyee, e 8. al M. O. da Sezana. lon. 21. 45. lat. 48. 30.

Arco, *Arcus*, Terra forte, e Cast. d' Ita. nel Trentino appart. alla Casa d' Austria. Fu presa da' Fr. nel 1703., e da' medesimi immediatam. abbandonata. Essa è poco distante dal lago di Carda, e vicina al fi. Sarca, distante 6. leghe al M. Oc. da Trento, 12. al S. Oc. da Verona. lon. 28. 25. lat. 45. 52.

Arcos, *Arcobriga*, Città fortissima di Spa. nell' Andaluzia con titolo di D. Essa è sit. sopra una rupe molto scoscesa, il piè della quale è bagnato dal fi. Guadalete, e discosta 10. leghe al S. da Cadice, 16. al M. da Siviglia. lon. 12. 20. lat. 36. 40.

Arcueil, *Arcolium*, Villaggio di Fr., distante al M. 1. lega da Parigi, riguardevole per un acquedotto, in bellezza eguale alle opere de' Romani in questo genere, che fu lavorato per ordine della R. Maria de' Medici nel 1624. L' acqua d' Arcueil si distribuisce ne' quartieri di Parigi per mezzo di canali.

Arcy, pic. Città di Fr. in Borgogna, nell' Auxerrese, dove sono magazzini di Sale.

Ardach, pic. Città Episc. d' Irlanda, nella C. di Longfort. lon. 9. 48. lat. 53. 57.

Ardebil, *Ardebila*, gr. Città d' As. nella Persia, nell' Adyrbeidzan, l' una delle più ant. e più celebri della Persia, pel soggiorno, e la sepoltura de' Re, pel suo commercio, mà soprattutto, perchè *Schik-Sesi* Autore della Setta de' Persiani è sepolto in essa. Vengono in pellegrinaggio da tutte le parti della Persia in questa Città, la quale è discosta 10. leghe all' O. da Tauris, 65. al S. per Oc. da Casbin lon. 65. lat. 37. 55.

Ardemeanach, contr. di Scozia nella Prov. di Ross, della quale hanno avuto il titolo i Secondogeniti de' Re di Scozia. Essa è piena di alti monti coperti quasi sempre di nevi.

Ardemburg, *Ardeburgum*, pic. Città de' Paesi Bassi nella Fiandra Ol. per l' addietro l' una delle più consid. di Fiandra; ma fatta smantellare dagli Ol. essa è discosta 1. lega da Ecluse; 4. al S. O. da Bruges, 7. al S. Oc. da Gand. lon. 21. lat. 52. 16.

Ardenna, *Arduenna Silva*, Selva consid. sulla Mosa, la quale si stende assai dall' Oc. all' O., fra Charlemont, e Rocroi. Vi è in Normandia un' Abazia di questo nome, lontana una lega da Caen, ch' è de' Premostratensi, e rende 4500. lire.

Arder, *Ardra*, pic. R. d' Afr. nella Guinea propriamente detta, nel fondo del golfo di San Tommaso. Ardre, o *Assem* n' è la Cap. La plebe è licenziosa al maggior segno; s' egli accade, ch' una donna dia alla luce due gemelli, ella è giudicata per adultera. Non v' è nè Tempio nè adunanze pubbliche di Religione. Dicesi, che questi Negri non credano nè alla resurrezione, nè ad un' altra vita dopo di questa. Essi sono coraggiosi, e il loro P. è assoluto. L' aria di questa Regione non conferisce agli Eur. nulladimeno i Nazionali sono sani, e robusti, e campano lungamente. Il vajuolo fa grande strage di questo popolo. Il ter. è fertile di miglio, vino, palme, piante, frutti, i quali durano tutto l' anno, e abbonda di sale. Le strade Maestre sono bellissime.

Ardes, *Ardea*, pic. Città di Fr. nel basso Avergnese, luogo Primario del D. di Mercœur, in un paese fecondissimo, distante 6. leghe al S. Oc. da Brioude, 9. al M. da Clermont, lon.

lon. 20. 40. lat. 45. 22.

Ardessays, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Maulèon.

Ardfeard, o Artfeart, *Ardatum*, Città Episcop. d' Irlanda nella C. di Kerri presso il mare. Manda due Deputati al Parl. ed è discosta 9. leghe da Dingle.

Ardin, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Niort.

Ardres, *Adra*, pic. ma forte Città di Fr. nella Piccardia inf. fabbricata da Arnoldo, verso l' anno 1070. Tra questa Città, e quella di Guines seguì l' abboccamento di Francesco I. e di Errico VIII. Re d' Ing. nel 1520. Essa è sit. fra le paludi, 2. leghe distante da Guines, 3. al M. da Galais, 4. al M. Oc. da Gravelines, 58. al S. da Parigi. lon. 19. 30. lat. 50. 35.

Arekca, Porto del Mar Rosso, 22. leghe lontano da Suaquem, gr., e ben fortificato, con un' Isola di 200. passi in circa all' ingresso.

Aremberg, *Aremberga*, pic. Città d' Al. nel Circ. di Westfalia, con un Cast. Cap. della C. medesimo nome, incorporata nel Cir. del Reno inf. ed eretta in P. dall' Imp. Massimiliano II. a favore di Giovanni di Ligne, Sig. di Barbanzon, il qual prese il nome di Aremberg. Essa è sit. sul fi. Ahr nell' Eyssel, e distante 9. leghe al M. da Colonia, 18. all' Oc. da Coblentz. lon. 24. 33. lat. 50. 27.

** Aremuzze, *Ara Mutia*, Città di Toscana su di un colle situata, su i confini d' Isola. Ora è rovinata.

Arensberg, *Arensberga*, pic. Città d' Al. nel Cir. di Westfalia, sul fiume Roer, con un Cast. sit. sopra d' un colle, nella C. del medesimo nome, 20. leghe al S. O. da Colonia, 15. al M. Oc. da Paderborn. lon. 25. 50. lat. 51. 25.

Arensburg, *Arensburgum*, Città Episc. e marit. di Svezia nella Livonia, dell' Isola d' Olef sul mar Baltico. lon. 40. 20. lat. 58. 15.

Arenswald, *Arensvalda*, Città d' Al. nella nuova Marca di Brandeburg, sul lago Salvin, alle front. della Pomerania. lon. 33. 22. lat. 53. 12.

Arequipa, *Arequipa*, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, con un Vesc. Suf. di Lima, fondato da Francesco Pizaro, a nome del Re Cattolico, nel 1536. L' aria vi è molto temperata, e più pura che in tutto il Perù, e il soggiorno di questa Città è delizioso. V' è nondimeno non lungi da essa un Vulcano molto formidabile. Ella è sit. sopra un fiume in un terreno assai fertile, e discosta 130. leghe al M. per O. da Lima, 50. al S. da Arica. lon. 308. lat. Merid. 16. 40.

Aretusa, gr. sorgente d' acqua dolce nella Sicilia, vicino Siracusa, poco lontana dal mare. Come l' acqua, che vi scaturisce è in tanta abbondan-

za, che non sembra proporzionata alla capacità della sorgente, molti han creduto, che vi si uniscano altre acque, le quali vengono altronde per mezzo d' un canale sotterraneo, e che queste siano quelle del fi. Alfeo nel Peloponneso: ma niuna cosa può aver tanto dell' incredibile, quanto questa, checchè ne dicano per confermare questo lor sentimento, il quale forse ha avuto la sua origine da' Greci, i quali avendo navigato in Sicilia, ed avendo trovato Aretusa alquanto simile al loro Alfeo, favoleggiarono, che Aretusa figliuola di Nereo, e di Dori, e compagna di Diana per iscampare le violenze d' Alfeo d' Arcadia, che l' amava, se ne fuggì in Sicilia, ove fu trasformata in fontana; e che Alfeo essendo stato trasformato in fiume, attraversa il mare, e corre ad unirsi alla sua bella.

Areveil, *Arcolium*, Villaggio di Francia, in distanza d' una lega M. da Parigi, rimarchevole per un acquedotto, il quale eguaglia in bellezza tutte l' opere, che i Romani han fatto di questo genere, fabbricato, e terminato nel 1624. per ordine della Regina Maria de Medicis, affine di condurre l' acque in Parigi, dove poi vengono distribuite per mezzo di canali in diversi quartieri della Città.

Arezzo, *Aretium*, ant. Città d' It. nella Toscana, e una delle 12. principali Città Etrusche, nel ter. di Firenze, con un Vesc. Suf. di Firenze; ora il suo Vescovo, che da Clemente XII. ha avuto il Pallio, ed è Con. del S. R. I, dipende immediatamente dal Papa. San Donato mattirizzato sotto Valentino ne fu il primo Vesc. Questa Città è celebre per gli natali di Mecenate, di Guy l' Aretino Benedettino, inventore delle note del canto fermo, *do*, *re*, *mi*, *fa*, *sol*, *la*, nell' XI. secolo; di Pietro l' Aretino, di Francesco Albergotti, di Francesco Redi, e del famoso Petrarca. Anticamente erano molto apprezzati ancora i vasi d' Arezzo, e vi è chi vuole, che di questa Città sieno i migliori vasi Etruschi, che ci rimangono. Essa è sopra d' un monte, distante 6. leghe all' Oc. da Città di Castello, 11. al S. O. da Siena. lon. 29. 32. lat. 43. 27.

Argelles, pic. Città di Fr. nel Rossillon.

Argences, borgo di Fr. nella Normandia inf. sul fi. Meance, distante 4. leghe all' O. da Caen, e 5. al S. da Falaise. lon. 17. 20. lat. 49. 15.

Argens (l') *Argenteus*, fi. di Fr. che ha origine nel March. di Olieres, e sbocca nel Mediterraneo vicino a Frejus.

Argentac, *Argentacum*, pic. Città di Fr. nel Limosino, sul fi. Dordogne, distante 6. leghe al M. O. da Tulles, e 10. al S. Oc. da Orillac. lon. 19. 33. lat. 45. 5.

Argentan, *Argentonium*, Città

tà di Fr. nella Normandia inf. nella Diocesi di Seez, con titolo di March. il traffico della quale è assai consid. Essa è sit. sopra d' un eminenza in mezzo a un piano dilettevole, e fecondo, sulle sponde del fiume Orno, e discosta 5. leghe al S. Oc. da Seez 5. e mezza al M. O. da Falaise. lon. 17. 37. lat. 48. 54.

Argenteuil, *Argentolium*; Borgo di Fr. il più vago, che sia nell' Europa, il territorio del quale è tutto coltivato a viti. Trovansi ne' suoi contorni di molte miniere di gesso. Fanno vedere nella Priora de' Benedettini una Reliquia, la quale pretendono essere la veste inconsutile di Nostro Signore. Esso è sit. sulla Sena, 2. leghe al S. Oc. da Parigi, e 5. al M. O. da Pontoise.

Argenteuil, Borgo di Fr. nella Sciampagna, presso il fi. Armanzon, 3. leghe distante al S. da Tonnerre, altrettanto al S. O. da Noyers, e 2. al S. Oc. da Raviere.

Argentiera (L') *Argenteria*, pic. Isola dell' Arcipelago, vicina a quella di Milo, la quale ha acquistato il suo nome dalle sue miniere d' argento, alle quali nissun ardirebbe più lavorare. L' Isola è sterile, e non si bee in essa altro, che acqua da cisterna. Gli Abitanti, che sono Greci, sono molto dissoluti, e non hanno gr. Religione. La Terra *Cimolea* tanto pregiata dagli Ant. è simile appresso a poco a quella di Parigi, salvocchè ella è più grossa, ed ha della qualità del sapone. Gli Abitanri se ne servono per lavare i panni lini. In questa Isola non si vede altro, ch' un Villaggio. lon. 42. 40. lat. 36. 59.

Argentiere (L') *Argenteria*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca nel Vivarese, 2. leghe distante al M. Oc. da Aubenas, 7. all' Oc. da Viviers. lon. 21. 25. lat. 44. 30.

Argentina, o Strasburg, *Argentoratum*, ovvero *Strasburgum*, Città gr. ant. bella, molto popolata, fortissima, è l' una delle più consid. di Fr. Cap. di tutta l' Alsazia, e Primaria dell' Alsazia inf. in cui essa è sit. con un Vesc. Suf. di Magonza, il cui Vescovo prende qualità di P. dell' Impero, un' Univ. retta da' Protestanti, e una Cittadella. La Cattedrale è una delle più belle dell' Europa, e il suo Capitolo uno de' più Nobili. Vedesi nella torre di questa Chiesa un orologio, il quale è un capo d' opera in materia di meccanica, e d' Astronomia. Il Palazzo del Consiglio, lo Spedale de' Fr., il Teatro, e l' Arsenale sono Edifizj degni della più viva ammirazione. La Religion Luterana vi è sofferta. Argentina era per l' addietro Città Imper. ma l' anno 1681. si rendette alle forze Fr. Essa è la Patria di Gio: Gasparo Aisenchsmidi, di Ulrico Obrecht, e di Guglielmo Bavere. E' in una piacevole sit. sul fi.

Ill,

Ill, che l' attraversa, vicino al Reno, sul quale vi ha un gran Ponte; ed è distante 22. leghe da Bale al S., 30. all' O. da Nancy, al M. O. 41. da Luxemburg, 45. al M. Oc. da Magonza, e 150. all' Oc. da Vienna. lon. 25. 26. 18. lat. 48. 34. 35.

** Argentina, luogo oggi disabitato del R. di Napoli nella Calabr. cit.

Argenton, *Argantomagus*, Città, e C. di Fr. nel D. di Berri, divisa in due parti dal fi. Creuse, l' una delle quali è chiamata la Città alta, e l' altra la Città bassa. Lodovico XIV. ne fece demolire il Cast. Ella è sit. sul fi. Creuse, e la Patria di Jacopo le Hogre, e discosta 15. leghe al M. Oc. da Bourges, 25. al M. O. da Poitiers, 55. al M. Oc. da Parigi. lon. 19. 10. lat. 40. 30.

Argento-le-Chateu, pic. Città di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Argentrè, borgo dentro Maine, nella giurisdizione di Laval.

Argonna (L') *Argonna*, distretto di Fr. fra la Mosa, la Marne, e l' Aine; Santa Menehould n'è la Città Capitale.

Argostoli, porto dell' Isola di Cefalonia, in faccia all' Albania, con una rocca del medesimo nome, da cui non è discosto, che 2. leghe. Questo porto è il migliore di tutta l' Isola. Il Provveditore fa la sua resid. nella Rocca.

Argovia (L') Tratto di paese delli Svizzeri, sul fi. Aar, da cui ha acquistato il suo nome.

Arguin, *Arguinum*, Isola d' Africa sulla costa occid. della Nigrizia, nella quale è un Forte del medesimo nome, fatto edificare da Alfonso V. Re di Portogallo nel 1461., il quale fu preso dagli Ol. l' anno 1638., e tolto a questi da' Fr. comandati dal Sig. *Ducas*. Egli è rimasto alla Fr. nella pace di Nimega; ed è discosta 12. leghe al M. O. dal Capo Bianco. lon. 1. lat. 20. 20.

Argun, Città forte dell' Imp. Russo, sul fi. del medesimo nome, nella Tartaria Orient. dove sono i limiti, che dividono l' Imp. Russo dall' Imp. Chinese: vi sono alcune miniere di piombo, e d' argento, e pescansi perle, e rubini nel fiume. Argun è distante 36. leghe al M. Oc. da Albasin, 24. al S. O. da Morlice. lon. 136. 20. lat. 49. 30.

Argy, Borgo di Fr. nel Gen. di Burges, nella giurisdizione di Cateauronk.

Argyle, *Argathelia*, Provinc. della Scozia Occid. con titolo di D. Le sue montagne nudriscono quantità di bestiame, e di daini, la cui carne è preziosa. Innerara è la Città Cap. Manda un Deputato al Parlamento.

Arhus, *Arhusia*, Città consider. di Dan. nella Jutlanda Sett. Cap. della Dioc. d' Arhus, con un buon porto, e un Vesc. Suf. di Lunden, eretto nel 1614., il

il cui primo Vescovo fu Poppo. Nel 1644. fu saccheggiata dalli Svezzesi. Essa ha dato i Natali a *Olao Worms*, e a *Jacobero Oliger*; ed è vagam. sit. sulle sponde del mar Baltico, sulle foci del fiu. Gude, che la traversa, e attorniata da boschi pieni di salvatico, e di campi fertili, 11. leghe al M. O. da Wiburg, 20. al M. da Alburg. lon. 27. 30. lat. 56. 10.

Ariano, *Arianum*, Città d' It. nel R. di Napoli, nel P. Ult. con un Vesc. Suf. di Benevento, 6. leghe all' O. distante da Benevento, 4. al S. Oc. da Trevico. Tragge forse il suo nome da *Ara Dianæ*, o *Jani*. lon. 32. 49. lat. 41. 8.

Ariano, *Arianum*, Borgo d' It. nel Ferrarese, in un ramo del Po, il quale dà il suo nome a un pic. tratto di paese, ed è discosto 3. leghe al M. da Adria, 9. al S. O. da Ferrara. lon. 29. 38. lat. 45.

Arica, *Arica*, porto, e Città consid. dell' Amer. Merid. nel Perù, ridotta al presente in un villaggio dopo il tremuoto seguito a' 26. Novembre 1605. La Rada d' Arica sta al coperto de' venti Australi. La valle ha una lega in circa di larghezza sulle sponde del mare; (ed è tutta quanta sparsa di Case di Campagna, i cui padroni non attendono ad altro, che a coltivare i terreni.) Non piove mai in questa valle. Essa produce una quantità prodigiosa d' una sorta d' aromato chiamato *Axi*, o *Piment* il qual nasce per mezzo dello sterco degli uccelli detti *Gana*, e fa il miglior provento di questo paese. Gli abitanti d' Arica fanno un gr. traffico di questo aromato con que' di Lima, ed altri luoghi della Costa. Esso ha la virtù di fecondar le terre a tal segno, ch' elle rendono da 4. o 500. per ogni seme di grano, formento, minuti, ec. Arica è distante 90. leghe al S. Oc. da Atacama. lon. 307. 15. lat. Merid. 18. 26.

Aricuri, popoli dell' Amer. Merid. nella Guiana verso il Rio delle Amazzoni. Dice il de Laet, ch' essi non hanno quasi alcun segno di Religione.

Ariege (l') *Aurigera*, fi. di Fr. che ha la sua origine ne' Pirenei, passa a Foix, e a Pamiers, e si getta nella Caronna. Esso produce del buon pesce massimamente trotte, e cheppie. Trovansi sulle sue sponde delle particelle d' oro.

Arien V. Aire.

Aripa, forte d' As. sulla costa Occid. dell' Isola di Ceylan. sulle foci del fi. Ceronda, appart. agli Ol. A Levante di questo Forte v' è una Secca, nella quale si pescano delle perle. lon. 97. 55. lat. 8. 42.

** Aristocrazia, è una forma di governo politico, ove la suprema potestà è commessa nelle mani degli Ottimati della Repubblica, o Città. Per costesti Ottimati viene inteso un Consiglio, o Senato, composto de' principali dello stato, sia

per

per nobiltà, sia per capacità, sia per probità. E perciò non devesi accettare quella nozione, che alcuni dell' Aristocrazia ci danno, dicendo, che quivi tal forma di governo regni, ove la suprema potestà della Repubblica nella mani della Nobiltà risiede.

Arlam, Borgo di Fr. nell' Avernese, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione d' Issoire.

Arles, *Arelate*, Città di Fr. gr. bella, e ant. nel G. di Provenza, con un Arcivesc. e un' Accademia di Letterati composta di 30. Gentiluomini. Essa è celebre per gli Natali di Sant' Ambrogio, e di Claudio Ferrein. I contorni di questa Città sono vaghi, e ameni al maggior segno. Il terreno produce formento, buon vino, minio, manna, olio, frutti di tutte le sorte. Vedonsi ancora in oggi un gr. numero d' ant. le più riguardevoli, delle quali le principali sono l' Anfiteatro, e l' Obelisco. San Trofimo, che vivea verso la metà del III. Secolo è stato il primo Vesc. d' Arles. L' Imp. Costantino vi stava volentieri, poichè vi stabilì per qualche tempo la sede del suo Impero. Essa è sit. sul Rodano, 15. leghe all' Oc. da Aix, 5. al M. O. da Nilmes, 153. al M. per O. da Parigi. lon. 22. 18. lat. 43. 40. 33.

Arles, *Arulæ*, pic. Città di Fr. nel Rossilione, 6. leghe distante da Perpignano, con un' Abazia de' Benedettini unita al Vesc. di Perpignano. Vi è una tomba celebre, nella quale si pretende, che l' acqua scaturisca miracolosamente alcuni giorni dell' anno.

Arleshem, Città vaga delli Svizzeri nel Vesc. di Basilea, dove i Canonici di Basilea hanno fissata la loro residenza.

Arleuf, Borgo di Fr. nel Gen. di Moulins, e giurisdizione di Chateau-Chinon.

Arleux, *Arlodium*, ant. Città de' Paesi Bassi, nel Cambrese, su i confini della Fiandra, e dell' Hannonia con un Cast. I. Fr. se ne impadronirono nel 1645. Gli Alleati la ripresero nel 1711. a' 6. di Luglio; ma qualche tempo dopo vi furono sorpresi, e battuti. Finalmente il Maresciallo di di Montesquiou ne li scacciò a' 23. di Luglio. La Città è distante al S. Oc. 2. leghe, e mezza da Cambrai, sul fiume Senset, 42. al M. da Dovai, 43. al S. da Parigi. lon. 21. 46. lat. 50. 17.

Arlon, *Orolaunum*, ant. Città de' Paesi Bassi, già consid. e popolata, ma al presente smantellata, nella C. di Chini, annessa al D. di Lucemburgo appart. alla Casa d' Austria. Essa è piantata sopra d' un monte, e discosta 4. leghe al S. Oc. da Lucemburgo, 6. al M. O. da Montmedi, 15. al S. Oc. da Metz. lon. 23. 20. lat. 49. 45.

Armach, *Armacha*, Città per l' addietro famosa, e florida d' Irlanda nella Prov. d' Ulster, e nella C. d' Armagh. Il suo ter,

ter. supera di bontà quello di tutto il rimanente dell' Irlanda. Essa invia due deputati al Parl. e quivi risiede un Arcivesc. Primate di tutta l'Irlanda. Ha dato i Natali a San Malachia, il qual ne fu Arcivescovo, ed è in oggi di poca considerazione, e siegue la Religione Anglicana. E' sit. sul fi. Kalin. lon. 10. 46. lat. 54.

Armagnac, *Armeniucensis Tractus*, Prov. di Fr. con titolo di C. di 22. leghe in circa di lunghezza, e 16. di larghezza nella Guienna, confin. all' O. colla Garonna, al M. col Bigorre, e il Bearn, al Oc. colla Guascogna particolare, al S. col *Condomois*, e l' *Agenois*. Aux n' è la Cap. Il paese è fertile di grani; e vino. Quivi si fa un gr. traffico d' acquavite, lane, vino, e pere dette *di buon Cristiano*, le quali sono sugose, e delicate. Dividesi in alto, e basso Armagnac.

Armenia, *Armenia*, gr. Paese d' As. confin. all' Oc. coll' Eufrate, al M. col Diarbecker, il Curdistan, e l' Adyrbeyzan, all' O. col Sirvan, al S. colla Georgia. Il Paese è un de' più ameni, e più fecondi dell' As. e vien bagnato da parecchi gr. fiumi. Il Paradiso terrestre era quivi situato. Non v' è R. alcuno, dove sieno seguite tante battaglie sanguinose, come in questo. Egli ha avuto i suoi Re particolari, ma non hanno mai saputo mantenersi, poichè tutt' i celebri conquistatori d' As. gli hanno vicendevolmente soggiogati. Ella sta in oggi parte sotto il dom. de' Persiani, e parte sotto quello de' Turchi. Gli Armeni attendono assai alla mercatura. Sono economici, sobrj, di buona fede, robusti, e abili a intraprendere viaggi di lungo corso. Essi sono Cristiani, e sieguono l' eresia di Dioscoro, e di Barsuma. Il Clero composto di Patr. Arcivesc. Vesc. *Vertabiets*, o sia Dottori, di Preti Secolari, e di Regolari.

Armentieres, *Armentariæ*, Città pic. e galante de' Paesi Bassi nella C. di Fiandra, nel ter. d' Ipra, Cap. del quartiero della Wepe. Lodovico XIV. se n' impadronì nel 1667.; ella fu smantellata, ed è rimasta alla Fr. dopo il 1668. Questa Città è sit. sul fi. Lys, o Leye, e discosta 3. leghe al S. da Lilla, 12. al M. O. da Dunckercken, 14. al M. Oc. da Gand, 55. al S. da Parigi. lon. 20. 27. lat. 50. 40.

Armien, pic. Città di Fr. nel Delfinato, nel Valentinese.

** Armillare (Sfera), macchina cosmografica nota, nella quale vengono in forma di smaniglie (*armillæ* dette da' Latini) rappresentati i 10. cerchi, fra maggiori, e minori, che dagli Astronomi sono stati immaginati nella sfera Celeste, per facilitare la spiega del movimento del Sole principalmente, de' fenomeni da questo dipendenti, e per misurare l' altezza degli Astri; la

la longitudine, la latitudine, ecc. E' rimasto finora indeciso a chi debbasi l' invenzione della Sfera Armillare. S. Agostino l. 18. de C. *D.* c. 8, e Diod. da Sicilia l. 5. pag. 193., e l. 4. pag. 283; Cicerone l. 5. *Tuscul. qq.* c. 3., Vitruvio l. 6. *archit.* e Plinio l. 2. *hist. nat.* c. 8. l' attribuiscono ad Atlante Re della Mauritania; soggiugnendo il cit. Diodoro l. 4. che da ciò nacque la favola, che Atlante sostenesse il Cielo sulle sue spalle. Ma Plinio stesso l. 7. c. 56. l' attribuisce ad Anassimandro: e Cicerone stesso l. 2. *de nat. Deor.* l' attribuisce ad Archimede il Siracusano. Egli è di sicuro, che l' invenzione antichissima sia. Due differenti specie di Sfere Armillari vi sono; altre diconsi Tolomaiche, ed altre Copernicane, perchè in alcune la Terra si figura nel centro della Sfera Celeste, ed in altre il Sole.

Armiro, *Armirus*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia sul golfo di Volle, sulle coste dell' Arcipelago, 12. leghe al M. Oc. distante da Larizza, in faccia all' Isola di Negroponte. lon. 41. 10. lat. 38. 34.

Armuyden, *Armuiada*, Città delle Prov. Unite de' Paesi Bassi, nell' Isola di Walkre, la quale fioriva ne' secoli passati per lo suo gr. traffico, ma di presente è scaduta, avendo il mare reso inabile il suo porto a ricevere i legni. Essa fu saccheggiata dal D. d' Alba; ma il P. Guglielmo d' Oranges la ricuperò, e permise di fortificarla. In oggi non ha altro provento, che quello delle sue Saline; ed è discosta una mezza lega al S. da Middelburg. lon. 21. 10. lat. 51. 30.

Arnauti, nome, che si dà agli Albanesi, *vedi* Albania.

Arnat-la-Porte, Borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Liges.

Arnay le Duc, *Arnetum*, pic. Città di Fr. nel D. di Borgogna, la decimaquinta Città, che invia un Deputato agli Stati della Prov. Essa è riguardevole per la battaglia, che ivi seguì l' anno 1570., dove il Maresciallo di Rossè fu rotto dall' Ammiraglio di Coligny: Quest' è una Città di molto traffico, sit. nell' *Auxois*, in una valle presso il fi. Aroux, e discosta 6. leghe al S. Oc. da Baune. lon. 21. 56. lat. 47. 7.

Arneberg, *Arneburgum*, Città d' Al. nella Marca Vecchia di Brandeburg sull' Elba, tra Angermunde, e Werben, una lega distante dall' una, e dall' altra. Fu presa dalli Svezzesi nel 1631. Essa è soggetta al Re di Prussia.

Arnedo, *Arnedum*; Città del Perù, mezza lega distante dal mar del Sud, dove ha un porto, discosto al S. 10. leghe da Lima.

Arnheim, *Arnaldi villa*, Città galante de' Paesi Bassi, nella Prov. di Gheldria, Cap. della

la Velavia, appart. agli Ol. Fu presa da Lodovico XIV. nel 1672., e dal medesimo abbandonata due anni dopo, avendone rovinate le fortificazioni, le quali sono state rimesse nel primo essere. Cristoforo Brovver Gesuita era natio di questa Città. Ella è sit. sulla dritta del Reno, e discosta 3. leghe al S. da Nimega, 10. all' O. da Utrecht. lon. 23. 25. lat. 52.

** Arno, *Arnus*, gr. fi. d' Ital. nella Toscana. Ha la sua orig. ne' monti Appennini. Il suo corso è da S—Oc. a M—O. fino al paralello d'Arezzo. Di qui volgesi a S—Oc. fino al paralello di Bibiano. Indi declina a M—Oc. per Firenze, e vie più per S. Miniato, e Pisa; e mette una foce nel golfo di Genova al gr. 43. di lat. Riceve le acque di alcuni fi., come Pesa, Elsa, Era, e di alquanti piccioli Laghi.

Arnoldo (S.) *Oppidum S. Arnulphi*, pic. Città di Fr. nella Belsia, sulla via di Chartres a Parigi, nella selva d' Ivelina.

Arnsheim, pic. Città d' Al. nel Pal. del Reno, nel Bal. d' Alzey; 3. leghe distante da Creutzenach.

Arnstad, *Arnostadium*, pic. Città d' Al. nella Turingia, sul fi. Gera, 4. leghe discosta al M. da Erford. Questa Città è la Patria di Guglielmo Ernesto Tentzelio, e di Agostino Errico Fasch. lon. 28. 33. lat. 50. 54.

Aronches, *Arunci*, pic. Città di Port. nell' Alentejo su i confini dell' Estremadura Spagnuola. Fu presa dagli Spa. nel 1661., e demolita nel 1664.; ma fu immediatamente ristabilita dal C. Schomberg. Essa è sul fi. Caro, che corre vicino al fi. Alegrato, e si congiunge colla Guadiana, un poco al di sotto di Badajoz, e discosta 2. leghe al M. O. da Port-Alegre, 8. al S. da Elvas. lon. 11. 14. lat. 39.

Arona, *Arona*, Cast. d' Italia con un buon Forte nel ter. d' Anghiera nel D. di Milano. Gl' Imp. se n' impadronirono nel 1706. Per lo Trattato di Worms fu ceduto nel 1743. al Re di Sardegna da S. M. I. la Regina d' Ungheria. Il Castello appart. alla Casa Borromea. Questo è celebre per gli Natali di S. Carlo Borromeo. Arona giace sul lago Maggiore, mezza lega distanre da Anghiera, ch' è dall' altra parte del lago, 10. al S. da Vercelli, 7. al S. da Novara, 12. al S. Oc. da Milano. lon. 26. 5. lat. 44. 41.

Arool, *Arola*, Città dell' Imp. Russo nell' Uckrania, sul fi. Occa, discosta 80. leghe al S. da Moscua. lon. 55. 50. lat. 51. 48.

Arosbay, Città dell' Indie, nella parte Sett. della costa Occid. dell' Isola di Madera, presso l' Isola di Giava. lon. 132. lat. Merid. 9. 30.

Arouens (Isola d') una delle Isole vicine alla imboccatura del fi. delle Amazoni nell' Amer. merid.

** Arovins (Is. di) altra Isola,

Isola, che sta all' O. d' Arovens, da cui vien separata per mezzo di una delle foci del fi. delle Amazoni.

** Arpaja, Borgo del R. di Nap. nel Princ. ult. sulle frontiere di Terra di Lavoro, discosta 20. miglia Or. da Nap. e 12. Oc. da Benevento. Pretendesi, che quivi fosse l' antico Caudio degl' Irpini, e che i suoi stretti fossero le forche Caudine cotanto celebri nella Storia Romana.

Arpajon, pic. Città di Fr. nell' Avergnese, con titolo di D. Da questa ha acquistato il suo nome l' illustre Casa d' Arpajon.

Arpino, *Arpinum*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, famosa sotto il nome d' *Arpinum*, a tempo della Rep. Romana. Cicerone, il Console Mario, e Giuseppe Dupin hanno avuto i loNatali in questa Città, la quale è discosta 3. leghe al S. da Aquino, e 22. al M. O. da Roma. lon. 31. 20. lat. 41. 45.

Arqua, *Arqua*, Castello d' Ita. nel Padovano, nello Stato Veneto, riguardevole per la tomba del Petrarca, che lungo tempo vi dimorò. E' discosta 4. leghe al M. Oc. da Padova, e 2. al S. Oc. da Este. lon. 29. 17. lat. 44. 43.

Arquerray, Borgo di Francia nel Gen. di Tous, e giurisdizione di Gien.

Arques, *Arca*, pic. Città di Fr. nella Normandia nel Paese di Caux, sul pic. fi. Arques, riguardevole per la vittoria ivi ottenuta da Errico IV. contra il D. di Mayenne, nel 1589. Essa è discosta una lega, e mezza al M. O. da Dieppa, 1/4. da Envermeu, 1. al S. O. da Longueville, e 1. al S. da Torsi. lon. 18. 50. lat. 49. 54.

Arquian, luogo di Fr. nel Gatinese, nella giurisdizione di Gien.

Arr, V. Aar.

Arrad Città piccola nell' Ungh. è sul fiume Marasio, e dà il nome ad una Contea di quel Regno.

Arrades, Città d' Afr. nel R. di Tunisi, famosa per gli suoi Bagni.

Arran, o Arren, *Aria*, Isola consid. di Scozia, e l' una dell' Ebridi, con un Borgo grosso dello stesso nome, un buon porto, e titolo di C. I fi. di questa Isola abbondano di Salmone, e il mare di aringhe, naselli, e baccalà. Capra è il più alto monte, che sia in essa Isola. lon. 12. lat. 56.

Arras, *Atrebates*, Città gr. ant. ben fortificata, ricca, e mercantile de' Paesi Bassi, Cap. di tutta l' Artesia, con un Vesc. soggetto all' Arcivescovo di Cambray. Lodovico XIII. se n' impadronì nel 1640. Gli abitanti, fino allora l' aveano giudicata per inespugnabile, per la qual cosa essi aveano fatto scolpire sopra l' una delle porte della Città questa inscrizione, in due versi Francesi.

Quand

Quand les François prendront
Arras,
Les souris mangeront les chats.

Un Guascone, che vide coteſta inſcrizione dopo la reſa della Città, diſſe, ch' ella era buona, e che non v' era altro da levare, che il P. nel primo verſo. Il P. di Condè, che teneva il partito degli Sp. fu coſtretto nel 1654. levarne l' aſſedio, dopo eſſere ſtato battuto nelle ſue linee. San Waſt fu il primo Veſc. d' Arras. La celebre Abazia, che porta il nome di queſto Santo fu fondata dal Re Thierry, verſo il fine del ſettimo Secolo. Eſſa è riguardevole per la bellezza della ſua Chieſa, e per la ſua biblioteca ricca d' un numero prodigioſo di volumi. Le fortificazioni della Città ſono parte del Sig. de Vauban, e parte d' altri valenti Ingegneri. Ammiranſi fra l' altre alcune *lunette* alla Vauban, le quali ſono i primi lavori di queſta natura inventati da queſto gran virtuoſo. Arras ſi divide in due Città, l' una chiamata la *Citè*, ch' è l' antica, e l' altra la *Ville*, ch' è la nuova. In eſſa nacquero Franceſco Baudouin, e Carlo de l' Ecluſe. Eſſa è ſit. ſul fi. Scarpa, e diſcoſta 5. leghe al M. Oc. da Dovai, 9. al S. Oc. da Cambrai, 14. al S. O. da Amiens, 42. al S. da Parigi. lon. 20. 26. 12. lat. 50. 17. 30.

Arroe, pic. Iſola di Dan. nel mar Baltico, al S. dell' Iſola di Dulſen, fra l' Iſola di Fionia, e la Jutlanda Merid. lon. 27. 20. lat. 55. 20.

Arrojo di San Servan, pic. Città di Spagna nell' Eſtremadura, 3. leghe diſtante al M. da Merida, 10. all' O. da Badajoz. lon. 12. 10. lat. 38. 40.

Arrou, groſſo Borgo di Fr. nell' Orleaneſe, nel Gen. di Orleans, e giuriſdizione di Caſtelduno.

Arſamas, Città dell' Imp. Ruſſo, nel paeſe di Morduates ſul fi. Mokſcha Reca, ſulla ſtrada di Moſcua a Aſtracan, diſcoſta 120. leghe al M. per O. da Moſcua, e 200. al S. per Oc. da Aſtracan. Il Generale Dolgorouki ivi punì i Coſachi ribelli.

Arta, Città ant. e conſid. della Turchia Eur. nell' Albania inf. con un Arciveſc. I Criſtiani ſono qui in maggior numero che i Maomettani. La Città è di molto traffico; ed è vicina al mare ſul fi. Aſdhas, 9. leghe al S. O. dalla Previſa, 35. all' Oc. pel M. da Larizza, 28. al S. per Oc. da Lepanto. lon. 39. lat. 39. 29.

Artannes, borgo di Fr. in Turena, nel Gen., e giuriſdizione di Tours, con titolo di Bar.

Artenac, Borgo di Fr. in Santogna nella giuriſdizione di Saintes.

Artenai, *Arthenæum*, Borgo di Francia nell' Orleaneſe, nel Gen. di Orleans.

Artesia, *Atrebatensis comitatus*, Prov. di Fr. ne' Paesi Bassi, con titolo di C. confinante al S., e parte all' O. colla Fiandra, al M., e all' Oc. coll' Hannonia, il Cambrese, e la Piccardia. Quest' è una delle più belle, e migliori Prov. di Fr. Essa ha 25. leghe di lunghezza da Sant'Omer fino alla Schelda, e 12. in circa di larghezza da Baquoi fino alla Bassea. Il suo traffico raggirasi tutto quanto sul grano, lino, olio, lane, e tela. Gli abitanti sono di buona fede, sinceri, fedeli, laboriosi, puntuali a compire al loro dovere; e massime gelosi delle loro ant. usanze, e privilegj. La tenuta degli Stati è uno de' loro privilegj. L' Artesia si divide in parecchie contr. Arras n' è la Capitale.

** Artica (Terra), si dice tutto quel tratto di terra da noi conosciuta verso il Polo Settentrionale, o Artico, che comprende la Groenlandia, e la N. Danimarca: le quali, se fossero unite, potrebbero formare una porzione del quarto Continente. Cotesto tratto di terra si suppone dall' America verso S. separato. Ma va sotto il nome di terra incognita, perchè a pena le coste sono state visitate, e non si sanno i suoi confini.

Artico, *Articus*, si chiama così il Polo Settentr., o il Polo, ch'è nel nostro orizzonte, per la Costellazione, dell' Orsa minore, in Greco ἄρκτος, la cui ultima Stella indica il Polo Settent. Dicesi anche Boreale, perchè da quella spiaggia spira il vento Borea.

Artonna, *Artona*, ant. Città di Fr. nell' Avernese inf., sul fi. Morges, celebre per avervi abitato parecchi Santi.

Arvert, o Ardvert, Isola di Fr. in Santogna, al M. della imboccatura della Seudra, e all' O. di Marenna, che produce un gran numero di alberi sempre verdi. Vi è ancora un borgo del medesimo nome.

Arundel, *Arunsina*, ant. Città, e Cast. d' Ing. nella Prov. di Sussex, sul fi. Arun, con titolo di C. la quale invia due Deputati al Parl. I marmi d' Arundel tanto celebri appresso i sapienti hanno acquistato questo nome, perchè il C. d' Arundel ivi li fece trasferire. Questi furono cavati dall' Isola di Paros; essi accennano l' epoche del Regno di Cecrope, fondator del Reame d' Atene, infino al Magistrato Diognetto, il che viene a far la continuazione di 1318. anni. Questi marmi fanno in oggi parte di quei d' Oxford. lon. 17. 15. lar. 50. 50.

Arzila, *Arzila*, forte, ant. e vaga Città marit. d' Af. nel R. di Fez, soggetta al Re di Marocco. Essa fu presa d' assalto da Alfonso Re di Port. il qual condusse via prigioniere il Re di Fez colla sua Sorella. Questo giovane P. essendo poi per-

pervenuto alla Corona, l' assediò inutilm. l' anno 1508. con un esercito di 100000. uomini, poichè dovette levarne l' assedio. I Port. l' hanno abbandonata in seguito da se medesimi. Essa è distante al S. Oc. 35. leghe da Fez. lon. 12. 10. lat. 35. 30.

Arzingan, o Arzengan, Città d' Asia nella Natolia, sull' Eufrate, al M. Oc. di Erzerom.

A S

Asad-Abad, Città galante d' As. nella Persia, nell' Irac-Agemi, 27. leghe al S. O. distante da Amadan. lon. 66. 5. lat. 36. 20.

Asaph (Sant') Città Episc. d' Ing. nel Paese di Galles, un poco al di sotto dell' unione del fi. Elwi, e Chuyd.

Ascain, Borgo di Fr. nella Guascogna, nel Gen. di Ausch, e giurisdizione di Bajona.

Ascensione (Isola dell'), Isola dell' Oceano, fra l' Afr. e il Brasile scoperta nel 1508. da Tristan Acugna il giorno dell' Ascensione. Non v' è alcuna sorgente d' acqua buona; per la qual cosa nissuno ha pensato di fissarvi il piede. I legni, che vengono dall' Indie Orient. non lasciano tuttavia di qui rinfrescarsi, perchè il porto n' è sicuro. Vi sono delle tartarughe d' una gr. prodigiosa, la carne delle quali è ottima. Tutti quelli, che approdano a quest' Isola, vi lasciano un foglio in un fiasco turato, dove accennano ciò, che vogliono far sapere a quelli, che hanno a venire dopo di loro; costoro rompendo il fiasco, ve ne mettono un altro con dentro un nuovo foglio. Questo si chiama l' uffizio della posta. lon. 5. lat. Merid. 8. V' è un' altra Isola di questo nome nell' Amer. Merid. in faccia alle coste del Brasile.

Aschafenburg, *Asciburgium*, Città d' Al. assai gr. nella Franconia, nel Cir. del Reno inf. e Arcivesc. di Magonza, per l' addietro Imp. Ora appart. all' Arcivesc. di Magonza, il quale vi ha un superbo Cast. Essa è sit. sul fi. Meno, nel pendio di una Collina, distante 8. leghe all' O. da Francfort, 18. al S. da Erpach, 12. all' O. da Magonza. lon. 26. 35. lat. 50.

Ascheres, Borgo di Fr. nell' Orleanese, nel Gen. e giurisdizione di Orleans.

Ascherleben, *Ascherlebia*, pic. Città d' Al. sul fi. Eno, nel P. d' Anhalt, la quale s' è formata dalle rovine d' Ascania. Quindi è uscita la Casa de' P. d' Anhalt, i quali non erano prima, che semplici Conti d' Ascania.

** Ascii, o privi di ombra, diconsi tutti quegli abitanti del Globo, i quali non fanno ombra meridiana. Così fatto fenomeno non può addivenire, se non se col pervenire il Sole al zenith dell' abitatore. E però gli abitanti della Zona torrida due volte all' anno, e

gli abitanti sotto de' Tropici una volta all' anno divengono Ascii.

Ascoli, *Asculum*, Città d' It.gr.e popolata nello Stato della Chiesa, nella Marca d' Ancona, con un Vesc. Suf. di Fermo. Il Papa Nicola IV. ebbe qui i suoi Natali. Essa è piantata sopra d' un monte, il piè del quale è bagnato dal fi. Tronto, e discosta al M. 20. leghe da Ancona, 12. al S. O. dall' Aquila, 30. al S. O. da Roma. lon. 31. 5. lat. 42. 51. 24.

Ascoli di Satriano, *Asculum de Satriano*, pic. Città d' It. del R. di Napoli nella Capitanata, con un Vesc. Suf. di Benevento. Essa è sit. sopra un monte, e discosta 11. leghe al S. Oc. da Acerenza, 15. all' O. da Benevento, 28. all' O. da Napoli. lon. 33. 15. lat. 41. 8.

** Asi (*Asius*) fi. d' It. nell' Umbria, dal Monte Asi fra gli Appennini originato, il quale accresciuto da molti rivi scorre per lo territorio d' Assisi, passando in distanza di 1. lega dalla Cit. d' Assisi, e si scarica nel Tevere unitamente col fi. Topino, in distanza di 2. leghe da Perugia.

** Asia, *Asia*, la parte più settentrionale delle tre, che compongono il nostro Continente; giacchè la parte sua orientale oltrapassa i gr. 70. di latitudine. Questa è la più considerabile e rimarchevole sovra ogni altra parte della Terra; sia perchè vi fu creato l' uomo nel campo Damasco; sia perchè vi fu situato il Paradiso terrestre; sia perchè il Verbo di Dio in Nazaret si fece Carne per la comune salvezza; sia perchè nel monte Calvario l' Uomo-Dio compì la nostra Redenzione. Oltre a ciò, dall' Asia le arti, le scienze, le leggi, i riti, la religione alle altre genti, ed a noi derivarono: ed in questa parte di Terra fu già veduto lo stabilimento delle maggiori, e più floride Monarchie, degli Assiri, de' Medi, de' Persiani, de' Parti. Ad essa si riferiscono quasi tutt' i libri storici de' due divini Testamenti, i viaggi de' Patriarchi, le predizioni de' Profeti, le segnalate vittorie del Popolo di Dio, la predicazione, ed i miracoli di G. Cristo, i viaggi fatti da S. Paolo, ed altri Apostoli, i quali nell' Asia ricevettero lo Spirito Santo, e di là presero le mosse per la universa Terra affine di propagarvi il S. Vangelo. Le sette Chiese a Dio più care una volta furono in Asia. In essa fece viaggi, e conquiste somme Alessandro il grande. Questa parte di Terra toccò in sorte a Sem nella distribuzione fatta da Noè a' suoi tre nipoti. S. Isidoro disse (l. 14. *etymolog.*), che una tale Asia, la quale lungamente signoreggiò questa parte di Terra, le avesse dato il suo nome. Vien limitata all' O. dal mar Pacifico, al M. dal mare Indiano, al S. dal mare del-

dello stesso nome, all' Oc. dal Seno Rosso, dallo stretto Babel-Mandel, dall' Arcipelago, dallo stretto Dardanelli, dal Seno Nero, dalla palude Meotide, dal fi. Tanai; i quali 5. ultimi confini dall' Europa la separano. All' Africa è congiunta per l' Istmo di Suez. La sua figura è di un trapezio irregolare; e però, nè gli antichi, nè i moderni ci han dato esatto calcolo della di lei grandezza. Il continente dell' Asia è tutto Settentrionale. Ella comprende 24. Climi di ore, e quasi 2. Climi e mezzo di mesi; potendosi computare il giorno più lungo nel capo Freddo di 2. mesi, e 10. giorgi. Questa è la Regione più ricca in oro, argento, aromati, droghe medicinali, ed altro. Vi sono anche Porti comodissimi per uso del commercio cogli Stranieri, onde celebri sono le *Scale* del Levante. Ella dividesi in molte Sovranità, delle quali 40. sono più conosciute. L' Asia è confusa dal Giudaismo, dal Cristianesimo, dal Paganesimo, dal Maomettismo. Vi si parlano 4. lingue naturali, l' Araba, la Persiana, la Tartara, e la Chinese; e 3. forastiere, cioè la Greca, la Latina, e la Teutonica, che vi passarono dall' Europa. Dividesi naturalmente in 7. parti, che sono la Tartaria, la China, l' India, o G. Mogol, la Persia, la Georgia o Gurgistan, la Turchia Asiatica, l' Arabia. lon. 100. lat. 50.

Asinara, *Diabate*, *Herculis Insula*, pic. Isola d' Ital. vicino alla Costa Occid. della Sardegna, 7. leghe al S. distante da Sassari. Nel 1409. nelle vicinanze di questa Isola i Genovesi perdettero una battaglia navale contra gli Aragonesi. lon. 26. lat. 41.

** Asinello, ed anche Trigno, *Trinium*, fi. del R. di Nap. nell' Abruzzo cit., che sorge dal monte Majella fra gli Appennini, scorre tra 'l fi. Biferno all' O. e 'l Sangro all' Oc., bagna le città di Trivento, e Trigno, e presso il Vasto d' Aimone mette foce nell' Adriatico.

Asna, *Syene*, Città galante d' Egitto sul Nilo, gli Abitanti della quale sono facoltosi, e fanno un gr. traffico di biade, e di bestiame. Veggonsi ancora de' sontuosi edifizj, e sepolcri maravigliosi de' Pagani. Essa è discosta 20. leghe da Sovene. lon. 59. 10. lat. 38. 15.

** Asnan, *Metacompso*, o *Tachompso*, Città d' Egitto sul fi. Nilo, prossima ad Asna.

** Asof, *Tanais*, Città, ed emporio celebre (singolarmente di pelli) della piccola Tartaria, sulle front. della Moscovia, vicino al fi. Tanai o Don, discosta 5. leghe dalle sue foci. Fu presa da' Moscoviti, e poi ripresa da' Turchi, sotto 'l cui dominio è ora. Oggi da' Paesani dicesi *Azak*, e dagl' Italiani *la Tana*. lon. 59. 10. lat. 47.

Asola, *Asola*, Terra d' Ita. nella Lombardia Bresciana, nello Stato Veneto, vicino alla Chiesa sulle frontiere del Mantovano, e discosta 8. leghe al M. O. da Brescia, 8. al S. O. da Cremona, 10. al S. Oc. da Mantova; lon. 27. 48. lat. 45. 15.

Asolo, *Asulum*, picciola Città d' Italia nel Trevigiano, sopra d' un monte, vicino alle sorgenti del fi. Muson, discosta 7. leghe al S. Oc. da Trevigi, e 3. al S. Oc. da Bassano. lon. 29. 30. lat. 45. 49.

Asperosa, *Abdera*, Città della Turchia Eur. nella Romania, sulla costa dell' Arcipelago; con un Vesc. Greco, ed un porto, discosta 9. leghe al M. O. da Nicopoli. lon. 42. 50. lat. 40. 58.

Assancalà, Città forte d' Armenia sul fi. Arane, e sulla strada d' Erzerom a Erivan, celebre pe' suoi bagni caldi molto rinomati, e discosta 9. leghe da Erzerom. lon. 59. lat. 39. 46.

Assanchif, Città d' As. nel Diarbecker, sul Tigri, discosta 16. leghe al M. O. da Diarbekir. lon. 58. 20. lat. 36. 40.

** Asse della Terra, è quel diametro, che congiunge i Poli della Terra, corrispondendo dirittamente a' Poli dell' Universo, nella supposizione, che il globo terraqueo sia nel centro della sfera Celeste. Nel qual senso, l' asse della Terra sarà una porzione dell' asse dell' Universo; e l' asse dell' Universo sarà il medesimo asse della Terra continuato infino al Polo Celeste artico da una parte, ed infino al Polo antartico dall' altra. I Geografi per dinotare, che la Terra ed il Cielo abbiano l' asse comune, ne' Planisferj hanno ricacciate due lineette, così da un Polo della Terra, come dall' altro, che significano le due continuazioni dell' asse della Terra, perchè possa divenire asse dell' Universo.

** Asse dell' Orizzonte terrestre, o geografico, è quel diametro della Terra, che prodotto passarebbe pel vertice dell' abitante; e continuato dall' una, e dall' altra parte fino al Cielo, congiungerebbe il Zenith, e 'l Nadir del ridetto abitatore.

** As sete Irmanos, *Insulæ septem Fratrum*, Is. d' Africa in numero di 7. nel mare Etiopico, in molta distanza dall' Afr. vers' O., e quasi nel mezzo tra l' Is. Madagascar e le Maldive. Furono discoperte, e così nominate da' Portoghesi, ma sono disabitate.

Asse-le-Boisne, Borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Mans. Sono nel Mainese due altri Borghi del nome *Asse*.

Assense, Città marit. di Dan. nell' Isola di Fionia con un buon porto, la quale è il passo più frequentato per portarsi dal D. di Sleswich a Copenhagen, ed è discosta 7. leghe al M. Oc. da Odensè. lon. 28. lat. 55. 15.

Assisi, *Assisium*, Città Vescov. di

di mezzana gr. in Ita. nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto; piantata sul declive d' un monte altissimo, la quale si pregia d' aver dato i natali al Serafico San Francesco, e Santa Chiara. La Chiesa di San Francesco è magnifica, e composta di 3. Chiese, l' una sopra l' altra. Essa è discosta 4. leghe al M. O. da Perugia, 8. al al S. Oc. da Spoleto, e 28. al S. da Roma. lon. 30. 7. 43. lat. 43. 4. 22.

Assonne, Borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Niort.

Assunzione (Isola dell') Isola dell' Amer. Sett. nel golfo di San Lorenzo, sulle foci del gr. fi. dello stesso nome, la quale è piena di boschi, ed è rimasta nel potere de' Fr. nella pace d' Utrecht. lon. 316. lat. 49. 30.

Assunzione, *Assumptio*, gr. e bella Città dell' Amer. Merid. nel Paraguai, con un Vesc. la quale è popolatissima, e sit. in un ter. abbond. e fertile d' ogni sorta di biade, e di frutti. L' aria è temperata, e sana, per la qual cosa le piante vi sono sempre verdi. Essa abbonda parim. di pascoli. lon. 323. 5. lat. Merid. 25. 5.

Astabat, bella Città d' As. nell' Armenia, una lega distante dal fi. Arasse, e 5. al M. da Nascivan. Il suo ter. è buono, e produce un vino eccellente. Quest' è l' unico paese, che produce il *Romas*, ch' è una radice, la quale si diffonde nella terra come la regolizia, e che serve a tingere in rosso, ed a colorire tutte le tele, che vengono dall' Indie, e se ne fa uno spaccio grande nella Persia, e nell' Indie. lon. 64. lat. 39.

Astaffort, o Estafort, pic. Città di Fr. nel Condomese, sul fi. Gers, al S. di Leitoure.

Astarac, o Esterac, *Astaracensis ager*, distretto di Fr. nel basso Armagnac, con titolo di C. il quale è molto popolato, e fertile. Miranda n' è la Cap.

Asterabat, o Astrabat, *Asterabatia*, gr. Città d' As. nella Persia, nel paese del medesimo nome, sul fi. e presso il golfo d' Asterabat, verso il mar Caspio. lon. 72. 5. lat. 36. 50.

Asti, *Asta Pompeja*, bella, ant. e forte Città d' Ita. nel Piemonte, con una Cittadella, e un Vesc. Suf. di Milano. Essa è la Cap. della C. d' Asti. Fu espugnata da' Fr. l' anno 1703., e ricuperata dal D. di Savoja l' anno 1704. fu presa di bel nuovo da' Fr. nel 1745., e ripresa dal Re di Sardegna nel 1746. Asti è posta sul Tanaro, e discosta 5. leghe al S. O. da Alba, 8. al M. Oc. da Casale, e 9. all' O. da Torino. lon. 25. 50. lat. 44. 50.

Astier (S.) Borgo di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 1600. lire.

Astillè, Borgo di Fr. nel Mai-

Mainese, e giurisdizione di Laval.

** Astora, *Astura*, ant. Città, ora pic. Castello d' It. nella Campagna Romana presso Circelli sul mare Tirreno : e v' ha un pic. fi. dello stesso nome. Fu già la Città sotto la signoria de' Frangipani: e quivi fu preso Corradino di Svezia, nipote di Federico II. V' ha un fi. di Spagna ne' confini d' Asturia del medesimo nome, che bagna la Cit. di Leone, e si scarica nel fi. Douro.

Astorga, *Asturica*, Città molto anr. di Spa. nel R. di Leone con un Vesc. già Suf. di Braga; ma da un buon pezzo in qua Suf. di Compostella. Essa è ben fortificata, e dall' arte, e dalla natura, e sita in un piano ameno sul fi. Tuerta, il quale produce trote delicatissime, 10. leghe al M. Oc. da Leone, 36. all' Oc. da Burgos. lon. 12. lat. 42. 20.

Astracan, *Astracanum*, gr. Città Arcivesc. della Moscovia Asiatica nella Tartaria; Cap. del R. d' Astracan, cinta da buone mura. Il pesce di qualunque razza vi è prezioso, e a buonissimo prezzo. I poponi vi sono saporiti, quanto quelli della Persia. Il Ter. sarebbe molto fertile, ma siccome e' non piove mai in questa regione, non vi si può raccogliere biada alcuna. Il fi. Wolga inonda le campagne d' Astracan, come il Nilo quelle d' Egitto, allorchè le sue acque sono scolate, l' erba vi cresce nel termine d' un mese, e somministra una gr. quantità di foraggio a tutto quanto il paese. Da Astracan infin a Terki diffondesi un gr. tratto di paese incolto, lungo il lago Caspio, il qual produce del sale in più gr. quantità, che le paludi di Fr. e di Spa. I Moscoviti ne fanno un gr. traffico. Lo Czar Giovanni Basilowitz conquistò questa Città nel 1554. contra i Tartari *Nogais*. L' anno 1670. il ribelle Stenkorazin se n' era impadronito a tradimento; ma ricevette a Mosca il castigo della sua perfidia. Essa giace in un' Isola formata dal fi. Wolga, 20. leghe al S. Oc. dal lago Caspio 75. al S. da Terki lon. 67. lat. 46. 22.

** Astrugno, *Asturunus*, monte d' It. nel R. di Nap. nella Campagna Felice presso la Cit. di Pozzuoli. Vi è un Lago, il quale *Bagni di Astrugno* volgarmente vien detto, ed è luogo di caccia del Re.

** Astruno, *Oraxus*, fonte della Campagna Felice, presso il colle detto l' Alumera, tra Napoli e Pozzuoli; le cui acque sono molto salutari agli occhi, a' denti, ed alle piaghe. Lo rammemora Plinio l. 18. c. 11. e nel l. 35. c. 15. e nel l. 31. c. 2. In detto Colle vi è molto solfo.

Asturia, *Asturia*, Prov. di Spa. con titolo di P. di 48. leghe di lunghezza, e 18. di larghezza, confi. all' O. colla Biscaglia, al M. colla Castiglia Vecchia, e il R. di Leone, all' Oc.

Oc. colla Galizia, al S. coll' Oceano. Essa si divide in 2. parti, la prima chiamata *Asturia d' Oviedo*, da Oviedo Sua Cap. e la seconda *Asturia di Santillana*, perchè questa Città n' è la Cap. Questa Prov. è piena di monti, e di boschi. Essa produce un ottimo vino, e somministra buoni cavalli. Trovansi ancora delle miniere d' oro, crisocolla, azzurro, e minio. Gli abitanti sono sinceri, coraggiosi, generosi, attivi, e laboriosi. La prima nobiltà di Spa. è uscita dall' Asturia. Questa Prov. è appanaggio de' Primogeniti de' Re di Spa. i quali ne portano il nome, e lo stemma.

A T

Atacama, Porto di mare dell' Americ. Merid. nel Perù, presso il Tropico del Capricorno. V' è altresì un gr. deserto del medesimo nome, e una catena di monti, che separano il Perù dal Chilì. Il freddo talvolta v' è così eccessivo, che gli abitanti muojono gelati. Il porto d' Atacama è a 309. o 10. di lon., e 22. o 30. di latitudine Meridionale.

Atalaja, *Hemeroscopium*, pic. Città di Por. nell' Estremadura sopra d' un' eminenza guardata da una buona Fortezza, discosta 2. leghe al M. da Tomar, e presso il Tago. lon. 10. 5. lat. 39. 25.

** Atella, *Atella*, borgo del R. di Nap. nella Basilicata ne' confini del Princip. ult. a piedi dell' Appennino, circa 2. leghe discosto da Melfi.

** Atella (oggi *S. Arpino*) cit. ant. del R. di Nap. nella Terra di Lavoro con Vesc. suffr. di Capoa, presso il fi. Clanio (corrottamente *Lagno*), e vicino alla cit. d' Aversa, la quale le succede, e che Atella nuova può dirsi. Fu rovinata da Carlo I. Re di Nap. Ora vi è rimasto un borgo detto S. Arpino.

** Atellari, *Elorum*, o *Elorus*, fi. della Sic. nella Valle di Noto, che ha orig. verso Palazzuolo, e scorre per la costiera fra Siracusa e 'l Capo Passero. Vicino alla foce prende il nome di Abisso. Si scarica nel mare Jonio in distanza di circa 3. leghe da C. Passaro verso S. e 10. da Siracusa verso M. In distanza di 1. miglio dalla foce stagna l' acqua, e forma il Lago di Lupo, ed il Lago Ravetti: e se tempesta sorge in mare, si gonfia il fi. ed a somiglianza del Nilo inonda le campagne. Sulla foce v' era una Cit. del medesimo nome; delle cui ruine sta in piedi una Torre detta *Sta in Pace*, in distanza di circa 5. leghe da C. Passero, e 8. da Siracusa.

Atena, *Atena*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nel P. citeriore, presso il Negro, con titolo di P. distante 9. leghe al S. da Policastro, e 5. al S. Oc. da Marsico. lon. 33. 8. lat. 40. 28.

Atene, *Athenæ*, Città di Grecia, già madre delle scienze, e di parecchi gran Capitani, con un Arcivesc. sotto il Patr. di Costantinopoli, e un gr. numero di Chiese. Essa è in oggi poco consid. a paragone del suo ant. splendore, di cui veggonsi ancora alcuni avanzi. Vi sono da 15. o 16000. abitanti, i quali sono per la più parte Greci Cristiani. Essi sono ben fatti, ma furbi, e interessati. La loro lingua è un Greco corrotto; l' aria vi è buona, e si campa lungamente. Il March. Bonifazio la conquistò contra i Greci, ed i Fr. la possederono fino al Vespero Siciliano nel 1281., nel qual tempo ne furono discacciati dagli Aragonesi. Dal dom. degli Aragonesi, passò nella Casa d' Acciajoli. L' anno 1455. fu tolta da Maometto II. all' ottavo Principe di questa Casa. Fu espugnata poi da' Veneziani nel 1464., e nel 1687., ma dovettero abbandonarla, ed ora ubbidisce alla Porta Ottomana. Ella è la Cap. della Livadia, e sit. sul golfo d' Engia, 40. leghe al S. O. da Misitra, 53. al M. per O. da Larizza, 130. al M. per Oc. da Costantinopoli. Il paese all' intorno chiamavasi per l' addietro Attica, ora tutto sotto il giogo del Turco. lon. 41. 55. lat. 38. 5.

Ath, *Athum*, pic. bella, e fortissima Città de' Paesi Bassi nella C. d' Hannonia, Cap. della Castellania del medesimo nome. Fu espugnata da' Fr. nel 1697., e da' medesimi restituita l' istesso anno pel trattato di Risvvick. Fu presa di nuovo da' Fr. nel 1701., e ripresa da' Confederati per la Casa d' Austria nel 1707., alla quale è rimasta fino all' anno 1745., nel quale i Fr. l' hanno conquistata di bel nuovo, ma l' hanno poi restituita agli Austriaci per la pace di Aquisgrana. Essa ha dato i natali a Giovanni Taisnier. Il famoso Michele Bajo nacque a Melin villaggio del ter. d' Ath. Ell' è sit. sul fi. Deure, e discosta a S. Oc. 5. leghe da Mons, 10. al M. Oc. da Brusselles, 10. al M. da Gand. lon. 21. 30. lat. 50. 35.

Athenrey, Città cinta da un gr. muro, e mal popolata, nella C. di Galloway nell' Irlanda, la quale manda due Deputati al Parl. ed è discosta 6. leghe al M. da Toam, 4. all' Oc. da Galloway. lon. 8. 40. lat. 53. 13.

Athies, *Atheiæ*, pic. Città di Fr. nel Vermandese, nella Piccardia, sul pic. fi. Amignon, vicino a Peronna.

Athis, Borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, e giurisdizione di Vire.

Atholia, *Atholia*, Prov. della Scozia Sett. quasi tutta ripiena di laghi, e di paludi. Blar n' è la Cap.

Athos, o Monte Santo, *Agios Oros*, alto monte di Grecia, nella Macedonia, in una penisola al M. del golfo di Contessa. Egli stende la sua ombra

bra fino all' Isola di Stalimene, o Lemno, un poco avanti il tramontar del Sole. Essa è abitata da un gr. numero di Religiosi Greci, detti *Caloyers*, i quali vi hanno 7. Monasteri, S. Lorenzo, ch' è il principale, Caracolti, Filoteo, Valepodi, Squeras, Russio, e S. Paolo, che sono tanti fortini. I Monaci su questo monte superano il numero di 5000.

** Atino, *Atina*, Cit. antichiss. del R. di Nap.. Negli ult. tempi della Rep. Romana fu Prefettura: ed allora era potente, e madre di fortissimi Cittadini, e in Italia la più numerosa di Eroi. Fu patria di Cn. Plancio difeso da Cicerone. Era sit. su d' un monte ne' confini del Sannio, tra Sora e Venafro. Poi ne' tempi Cristiani su Cit. Vescovile. Ora è un borgo di Terra di Lavoro, vicino ad un fiume, in distanza circa 1. lega da Arpino, e da Monte Casino verso S., alle radici dell' Appennino. — V' ha un altro borgo del medesimo nome nel Princ. cit., bagnato dal fi. Negro, tra la Polla, e la Sala, e dicesi *Ateno* volgarmente.

** Atlante, *Atlas major*, monte il più alto dell' Afr. nella parte occ. della Barbaria, ove sono i R. di Fez e Marocco. Ha preso il nome da Atlante Re Barbaresco, famoso astronomo, di cui poi i Poeti dissero, che sostentasse colle sue spalle il Cielo. Sorge in mezzo alle arene sulla costa del Mare Occidentale, che perciò dicesi Atlantico. Le sue cime sono perpetuamente cinte di nubi, ed abitate dagli elefanti. Una sua parte prende il nome di Atlante minore, che divide Fez da Marocco.

** Atlantica, o Atlantide (l' Is.) *Atlantis Insula*, Isola descrittaci da Platone nel *Timeo*, e nel *Critia* di rincontro allo Stretto di Gibilterra (da lui detto *Gades*), molto grande, la cui estremità fosse molto abbondante in pecore, e quindi detta *Gadio*; dalla quale Isola facilmente in altre si passasse: e che finalmente per un orrendo tremuoto, e per la pioggia furiosa, che durò un giorno, ed una notte, fosse dett' Is. caduta sotto le onde, in guisa che per lungo tempo dopo quel mare all' intorno si fosse reso impraticabile per lo limo dell' Is. che l' ingombrò. Altri Scrittori vogliono, che fosse molto allo Stretto di Gibilterra vicina. Molti dotti han presa quest' Is. per l' America, ma si sono ingannati. Perciocchè l' America è di molto discosta dallo Stretto di Gibilterra; non è stata mai abondante di pecore; ed ella esiste oggi. Parecchi l' han creduta favolosa. Il Kircher l. 2. c. 13. del *mond. sotter.* vuole che fosse l' Atlantica, o Atlantide, tra le Azore, e le Canarie; e coteste Is. gli avanzi esser dice di quella innabissata. Egli rende verisimile

mile tal sua congettura coll' esempio della nuova Is. uscita dal coperto delle acque presso le Azore l' anno 1638. Più cose possono leggersi su questo punto nel Dizion. Geògraf. del Reiskio alla voce *Atlantica*.

** Atlantici (, i monti), catena di monti più famosa in Africa, formata dalla continuazione dell' Atlante, che stendesi da O. ad Oc., dividendo la Barbaria dal Bileduegerid, e prende varj nomi ne' varj luoghi. Dappertutto nelle cime vi regna estremo freddo, e continua neve, che non impedisce però il prodotto delle biade. Vi sono buoni pascoli ne' siti più temperati. Vi si produce gran quantità di orzo.

** Atlantico (il mare), è tutta la gran porzione dell' Oceano, che bagna le coste Occ. dell' antico Continente dalla Danimarca in giù, e le coste Or. di tutta l' America. Il dissero così gli Antichi dal monte Atlante, che cotesto mare bagna, o pure dell' Is. Atlantica, che fu in detto mare, giusta la Platonica descrizione, e di altri ant. scrittori. Le sue parti sono i mari dell' alta e bassa Guinea, del Congo, della Cafreria, del Capo Verde, e delle Is. Canarie, che bagnano le coste d' Africa; e i mari di Spagna, di Francia, delle Is. Britanniche, e d' Alemagna lungo le coste d' Europa, nell' Emisfero Orientale: e nell' Emisfero Occ., i mari della N. Spagna, del Brasile, del Paraguay, e 'l Magellanico. lon. 2. lat. 45.

Atlona, *Atlona*, Città d' Irlanda, nella C. di Roscomen, altre volte Episc. Quest' è una Piazza forte con un Cast. e un bellissimo ponte. Essa è sit. sul fi. Shannom, e discosta al M. Oc. 9. leghe da Ardaegh, 14. al S. O. da Athenrey, 25. all' Oc. da Dublin. lon. 9. 30. lat. 53. 20.

Atock, Città Cap. della Prov. del medesimo nome nel Mogol in Asia, sit. sul concorso del Nilo, e dell' Indo. lon. 90. 40. lat. 32. 20.

Atri, *Atria*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli nell' Abruzzo Ulteriore con titolo di D. ch' ella dà all' illustre Casa Acquaviva. L' Imp. Elio ebbe qui i suoi natali. Essa è piantata sopra d' un monte scosceso, e discosta una lega, e mezza dal mare Adriatico, e 4. al M. O. da Teramo. Il Vesc. d' Atri è suffrag. di Chieti. lon. 31. 38. lat. 42. 35.

Attichy, *Attiniacum*, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons.

Attigni, *Attiniacum*, pic. Città o borgo grosso di Fr. nella Sciampagna, luogo primario d' un pic. distretto chimato *la Valle del Borgo*. Questo luogo è molto ant. e celebre pe' Concilj, che vi si son tenuti. Parecchi Re di Fr. l' anno illustrato colla loro resid. Il Re Chilperico Nipote di Clodoveo. II. vi morì. Essa è sit. sul fi. Aisne, 3. leghe al M. O. da Rhethel, 8. al S. O. da Rheims, 8. al M. da

M. da Charleville. lon. 22. 17. lat. 49. 30.

A V

Ava, *Arisabium*, R. d' Af. sul fi. del medesimo nome di là dal Gange, sul golfo di Bengala; non bisogna confondere il R. d' Ava cogli Stati del Re d' Ava, i quali sono più vasti, e fanno un R. consid. La Città d' Ava n'è la Cap. Essa è gr. quanto Rheims, ma molto più popolata. Le case sono alte, e fatte di legno, le contrade dritte, quanto mai possono essere, e fiancheggiate d' alberi. Il Palazzo è cinto di mura di mattoni, e indorato fuori, e dentro. Gli Abitanti del R. d' Ava hanno appresso a poco le medesime leggi de' Giapponesi; ma non hanno nè la generosità, nè la pulizia di quelli, abbenchè sieno mansueti, e umani. lon. della Città 114. lat. 21.

Ava, R. del Giappone, con una Città del medesimo nome, la quale n'è la Cap. in un' Isola, fra la penisola di Nifonia, e l' Isola di Bongo. lon. 151. 10. lat. 33.

Ava, altro R. del Giappone, con una Città pel medesimo nome, nella penisola di Nifonia. lon. 159. lat. 35. 20.

Availles, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Confolans.

Avalon, *Aballo*, pic. e ant. Città di Fr. nella Borgogna, nell' *Auxois*, Cap. d' un Baliaggio del medesimo nome, e di frequente traffico. Essa è la Patria di Lazaro Bocquillot; ed è sit. sul fi. Cousain, e discosta 8. leghe al M. O. da Auxerre, 20. all' Oc. da Dijon. lon. 11. 22. lat. 47. 28. V' è altresì una Prov. di questo nome nell' Amer. Sett. nell' Isola di Terra Nuova.

Avaux-la-Ville, borgata di Fr. in Sciampagna, nel Remese, sul fi. Aisne, con tit. di C.

Avein, *Aveinum*, Villaggio de' Paesi Bassi nel Lucemburg. 2. leghe distante da Rochefort, ove i Fr. disfecero gli Spa. nel 1635.

Aveiro, *Lavara*, *Averium*, Città di Port. sul lago di Vouga, con titolo di D. e un buon porto, patria d' Ario Barbosa, 2. leghe distante dall' Oceano, 12. al M. da Porto, 11. da Coimbra. lon. 9. 30. lat. 40. 30.

Avellino, *Abellinum*, Città d' Ita. nel R. di Napoli nel P. Ulteriore. con un Vesc. Suf. di Benevento. Essa fu quasi distrutta da un tremuoto nel 1694.; ed è distante 5. leghe da Benevento, 5. al S. O. da Nola, e 10. al S. O. da Napoli. lon. 32. 33. lat. 40. 53.

Avenche, o Avanche, *Aventicum*, Città delli Svizzeri nel cantone di Berna, una volta riguardevole, e cap. degli Svizzeri, ma ora poco considerabile, distante mezza lega dal Lago di Morat, una e mezza al M. Oc. da Morat, 2. al S. Oc. da

da Friburgo, 6. all' Oc. da Berna. lon. 24. 37. lat. 46. 50.

Avenieres, Borgo di Fr. nel Mainese, e giurisdizione di Laval.

** Averno (Lago d'), *Avernus*, lago molto rin. nel R. di Nap. presso la cit. di Pozzuoli. Dicesi anche *Tripergole*. Fu chiamato Averno dall' aere cieco della sua atmosfera; essendo detto lago chiuso da una nera selva, che Omero la disse di Proserpina secondo la comune credenza. Agrippa poi, al riferire di Strabone p. 474., avendo fatta recidere la selva, diede a detto lago il giorno. Favolosa è la narrazione, che le acque di Averno fossero sì velenose, che dall' evaporazioni sue avvelenata l' atmosfera si rendesse micidiale agli augelli. Si lasciaron ingannare da tal favola, Virgilio, Claudiano, Lucrezio, Salmasio, Ferrario, e cento altri Scrittori. Al tempo di Augusto era in questo lago un porto, chiamato *Portus Julius*, che lo stesso Augusto vi fece fare.

Aversa, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli; nella Terra di lavoro, con un Vesc. dip. dalla S. Sede immediatamente, in una bella pianura. Dopo la ruina di Atella (oggi S. Arpino) fu edificata da' Normanni per opporsi a Capoa; e però dett' Aversa, quasi avversa à detta Città. Essa ha dato i natali a Luca Tozzi; ed è distante 3. leghe al M. da Capoa, e 3. al S. da Napoli. lon. 31. 50. lat. 41.

Aves (Isola d') o degli Uccelli, *Avium Insula*, pic. Isola dell' Amer. merid. verso gli 11. 45. di lat. al M. di Porto Ricco, e al M. O. dell' Isola di Bonair, con un buon porto, nel quale possono comodamente ritirarsi i Vascelli. Essa ha preso il nome dalla quantità di uccelli, che vi si trovano. Ve n' è un' altra del medesimo nome al S. di questa verso i 15. di lat., e un' altra nell' Amer. settent. verso la costa orient. della Terra nuova, scoperta da Giacomo Cartier, a 5. e 5'. di lat.

Avesne, *Avesnæ*, Città pic. ma forte de' Paesi bassi Fr. nella C. d' Hannonia. Le sue fortificazioni sono state riparate dal Maresciallo di Vauban. Essa fu ceduta a' Fr. nel 1659., ed è sit. sul fi. Hespro, 3. leghe al 8. da Maubeuge, 10. all' O. da Cambray, 40. al S. per O. da Parigi. lon. 21. 33. lat. 50. 10.

Avesse, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, e giurisdizione della Fleche.

** Avezzano (*Alphabucelis*, come parecchi credono), Città de' Marsi ricca, e popol., discosta circa 3. leghe da Albi verso Piscina, ed 8. dall' Aquila.

Avezè, borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Mans.

Avignone, *Avenio*, Città gr. e bel-

e bella, Cap. dello Stato del medesimo nome, sotto l' ubbidienza del Papa, inclusa nella Fr. I Papi da Clemente V. fino a Gregorio XI. fecero quivi la loro resid. per lo spazio di 62. anni. Clemente VI. ne comprò la proprietà nel 1348. da Giovanna Regina di Sicilia, Contessa di Provenza. Fu eretta in Arcivesc. dal Papa Sisto IV. nel 1475.; e il Papa Bonifazio VIII. vi fondò un' Univ. nel 1303. Vi è ancora un Tribunale, chiamato la *Rota*, un Tribunale della Inquisizione, e una Tesoreria. Veggonsi ancora gli avanzi d' un famoso ponte di pietra piantato sul Rodano, il quale è rovinato affatto, e ridotto a quattro archi soli, i quali erano pure in numero di diciannove ne' secoli spirati. Le Chiese d' Avignone sono superbe. Presso di questa Città si vede la fontana *Vaucleuse* molto rinomata. Nel 1721. la peste infierì notabilmente non solo in essa, ma ancora ne' luoghi circonvicini. Ell' è sit. sul Rodano, e discosta 5. leghe al M. da Oranges, 16. al S. Oc. da Aix, 7. al S. O. da Arles, 8. all' O. da Nimes, 147. al M. per Oc. da Parigi. lon. 22. 28. 33. lat. 43. 57. 25.

Avila, *Abula*, Città ant. bella, e forte di Spa. nella Castiglia Vecchia, con un Vesc. Suf. di Compostella, e un' Univ. Essa ha molte fabbriche di panni sottilissimi. In questa Città ebbero i loro natali Santa Teresa, e Egidio Gonzales. Essa giace in una bella, e larga pianura, attorniata da monti, e ripiena d' alberi fruttiferi, e di vigne, ed è distante 16. leghe al M. O. da Salamanca, e 16. al S. Oc. da Segovia. lon. 13. 22. lat. 40. 35.

Aviles, pic. Città di Spa. nel R. di Leone, nell' Asturia d' Oviedo, sulla Baja di Biscaglia, 10. leghe al S. Oc. distante da Oviedo. lon. 11. 36. lat. 43. 41.

Avirè, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione d' Angers.

Avis, *Avisium*, Città pic. di Port. nell' Alentejo, sopra d' un' eminenza, con un cast. presso il pic. fi. Avis. Da questa Città ha preso il suo nome l' ordine militare de' Cavalieri d' Avis, instituito da Don Alfonso Errico I. Re di Port. Essa è discosta 6. leghe all' Oc. da Estremoz, 9. al S. da Evora, 24. all' Oc. da Lisbona. lon. 10. 30. lat. 38. 40.

Avize, borgo di Fr. nella Sciampagna, nel Gen. di Chalons.

Avoise, borgo di Fr. nel Mainese, sul fi. Sarte, 7. leghe distante da Mans.

Avon, *Avona*, l' Ing. ha tre fi. di questo nome. L' uno passa a Bath, e a Bristol, l' altro a Salisbury, e il terzo a Vvarvick.

Avranches, *Abrincæ*, Città ant. di Fr. nella Normandia inf. in un distretto chiamato

Avranchino, con un Vesc. Suf. di Rouen. Essa fu espugnata da' Bretoni, i quali ne fecero demolire le fortificazioni nel 1203. ma furono poi rimesse nel primo essere, e la Città d' Avranches serviva d' antemurale, e di piazza d' armi da resistere a' Bretoni, prima che la Bretagna fosse stata riunita alla Corona di Fr. L' Avranchino ha 10. o 12. leghe di lunghezza. L' aria di questo paese è dolce, e temperata. Gli Abitanti sono cortesi, disinvolti, e guerreggiano volentieri. I cedri d' Avranches sono giudicati per gli migliori della Normandia inf. Essa è piantata sopra d' un monte, presso il quale scorre il fi. Seè, e discosta mezza lega dal mare, 3. leghe dal monte S. Michele, il qual di qui si vede, 3. leghe da Pontorson, e dalla Luzerna, 8. da Mortain, 9. al M. da San Malò, 70. all' Oc. da Parigi. lon. 16. 17. 22. lat. 8. 41. 8.

A U

Aubagne, *Albinia*, pic. Città di Fr. in Provenza, sulla via da Marsiglia a Tolone. Vi si tengono alcuna volta gli Stati della Prov. Essa è sul Veaune, distante 7. leghe al S. Oc. da Tolone, 4. al M. O. da Marsiglia. lon. 23. 22. lat. 43. 17.

Aube, *Alba*, Fi. confid. di Fr. che ha la sua origine in una montagna all' estremità Merid. del bosco d' Auberive, traversa una parte della Sciampagna, e gettasi nella Sena.

Aubenas, *Albinatium*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nel Vivarese inf. sul fi. Ardesche, distante 6. leghe al S. Oc. da Viviers. lon. 22. 2. lat. 44. 40.

Aubenton, *Albantonium*, pic. Città di Fr. nella Piccardia nella Tierasca, sul fi. Aube, che si getta nel fi. Oise, all' O. 4. leghe distante da Vervins, 4. e mezza al M. Oc. da Rocroi. lon. 21. 55. lat. 49. 51.

Aubeterra, *Albaterra*, pic. Città di Fr. nell' Agnomese sul fi. Dronne, 9. leghe al M. distante da Angouleme 9. all' Oc. da Perigueuz, con un' Abazia dell' Ordine di Cistello, che rende 1800. lire. lon. 17. 40. lat. 45. 15.

Aubiere, *Avitacum*, pic. Città di Fr. nell' Avernese, distante 1. lega da Clermont.

Aubignè, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Aubigny, *Albiniacum*, pic. Città di Fr. nel Berri, con un Cast. e tit. di D., sit. sul fi. Nerre, in una pianura amena, 9. leghe al S. distante da Bourges, 10. al M. O. da Orleans, 38. da Parigi. lon. 20. 6. 7. lat. 47. 29. 15. V' è ancora un Villaggio grosso di questo nome nella Sciampagna, rinom. pe' suoi ottimi vini, e un Borgo confid. nell' Artesia.

Aubin de Baubigny (S.) Bor-

Borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Mauleon.

Aubin de Povance (S.) pic. Città di Fr. in Angiò, nella giurisdizione d' Angers, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 20000. lire.

Aubin des Bois (S.) Abazia di Fr. nella Dio. di S. Brieux, dell' Ordine di Cistello, che rende 2700. lire.

Aubin du Cormier (Sant') *Cornutius*, Città di Fr. nella Bretagna, nella Dioc. e Parl. di Rennes, fabbricata da Pietro Maucler Duca di Bretagna, nel 1222. Essa è celebre per la battaglia ivi ottenuta dal Viceconte de la Tremoville nel 1488. contra il Duca d' Orleans (divenuto poi Re di Fr. sotto il nome di Lodovico XII.) il quale vi fu fatto prigioniere. Essa è discosta 4. leghe all' O. da Rennes, 5. al M. da Antrain, 74. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 15. lat. 48. 15.

Aubin Luignè (S.) Borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione d' Angers.

Aubin Tergaste (S.) borgo di Fr. in Normandia nell' Avranchin.

Aubonne, *Albona*, pic. galante Città degli Svizzeri nel Cant. di Berna sul fi. del medesimo nome nel paese di Vaux, una lega, è mezza distante al S. dal lago di Ginevra, 4. all' Oc. da Losanna. Il viaggiatore Tavernier, il quale l' avea comprata, la vendette a' Bernesi nel 1710. lon. 23. 57. lat. 48. 30.

Aubusson, *Albutio*, pic. Città di Fr. nella Marca su i confini del Limosino, col tit. di Vicecontea. Essa ha dato il nome alla Illustre Casa d' Aubusson. Dopo lungo tempo essendo da questa Casa uscita, Lodovico XIV. la cedette al Marescíallo della Fogliada con altre Terre, cambiandola con San Ciro. Essa ha una bella fabbrica di tappezzerie, che la rende merc. e popolata. Ell' è sit. sul fi. Creuse, e discosta 14. leghe al S. O. da Limoges, 7. all' O. da Borganeuf, 9. al M. Oc. da Evaux. lon. 19. 45. lat. 45. 58.

Aucagurel, Città di Afr. cap. del R. d' Adel, sit. sopra un monte. lon. 61. 55. lat. 9. 10.

Auch. V. Aux.

Aude, *Atax*, gr. fi. di Fr. nella Linguadoca inf. il quale ha la sua origine ne' Monti Pirenei, passa a Carcassona, e gettasi nel Mediterraneo.

Audierne, Borgo di Fr. nella Bretagna, in un sito ameno sul mare, con un buon porto.

** Ausente (l'), *Ufens*, fi. della Campagna Romana, oggi detto *il Portatore*, nasce nel luogo detto volgarmente Casenove, 2. miglia di sotto a Sezze, scorre presso Piperno, e mette foci nel Mar Tirreno vicino a Terracina, in distanza di 100. miglia dalle foci del Tronto nella Marca d' Ancona verso M., e 60. da Napoli vers' Oc., e 50. Verso le foci del Tevere. Ve n' ha un

un altro del medesimo nome nella Marca d' Ancona, detto volgarmente *Chiente*: ed un altro nell' Umbria.

** Ausente palude (l'), *Pontina palus*, ampie paludi nella Campagna Romana, che paludi Pontine anche vengono dette, che difficilmente possono diseccarsi, e per l' ampiezza, e per gli molti fiumi, che vi s' intromettono. Si stendono tra Nettuno, Norva rovinata, Sermoneta, Sezza, Piperno, Terracina, e la costa del Mar Tirreno. Antic. avevan intorno 23. Città, per testimonianza di Plinio. Trajano con grandissima spesa s' impegnò quivi fare una strada ben lastricata, della quale anche oggi qualche vestigio appare. Riceve i fi. Astora, Storace, l' Ausente, dell' Abbatia, ed altri minori.

Auge, *Algia*, pic. paese di Fr. nella Normandia, con titolo di Vicecontea, il quale produce grano, lino, e mele in abbond. Verso il mare vi sono delle saline, dove si fa del sale bianco come neve. I pascoli di questo paese sono ottimi, ed in essi s' ingrassano quei tanti manzi, e altri bestiami, che si conducono a Parigi. Questo distretto comprende le Città di Honfleur, e di Pont-l' Eveque.

Augè, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di S. Meance.

Augusta, *Augusta vindelicorum*, in Fr. *Ausbourg*, Città gr. famosa, e ant. d' Al. Cap. del Cir. di Svezia, con un Vesc. Suf. di Magonza, attorniata da gr. pascoli, da pianure amene, e fertili, e da gr. selve ripiene di uccelli, e di cacciagione. Questa Città è così ben regolata, ch' ella potrebbe dare esempio a tutte l' altre del Mondo. Essa è Imperiale. Il Vesc. vi ha il suo Palazzo, ma ei non vi sta, quanto egli vorrebbe; la sua resid. ordinaria è a Dilingen. Le Chiese, il Palazzo della Città, e gli altri Edifizj pubblici sono superbi. L' Anno 1530. presentarono quivi i Luterani la loro professione di Religione, detta *Confessione*, a Carlo V., dalla quale il Luteranismo ha sortito poi il nome di *Confessione Augustana*. La Città è stata lungo tempo in contese col Vesc. per cagione della Religione; ma nella pace Westfalia il tutto fu sopito con patto, che gli uffizj della Città dovessero dividersi fra i Cattolici, e i Luterani. Il Marescial-lo di Turena fu nel 1646. obligato a levarne l' assedio. Nel 1687. si concluse in questa Città la famosa lega della maggior parte de' Pr. dell' Europa contra la Fr. Nel 1703. fu sottomessa Augusta dall' armi Fr. dopo alcuni giorni d' assedio, ma nell' anno 1704. fu da loro abbandonata due giorni dopo la battaglia d' Hostet. Questa Città non è più tanto merc. com' era altre volte, essendo il commercio di essa venuto

puto meno, a misura ch' è cresciuto quello di Olanda. In essa ebbero i Natali il celebre Peutinger, e Giorgio Velschio. Augusta è sit. frà i fi. Verdach, e Lek, e discosta 12. leghe al S. Oc. da Monaco, 25. al M. da Norimberga, 50. all' O. da Argentina, 80. all' Oc. da Vienna. lon. 28. 28. lat. 48. 24.

Augustow, *Augustavia*, Città pic. e molto forte di Polonia nel D. e Pal. di Pollachia, sul fi. Narew, discosta 18. leghe al S. da Bielsk, 40. al S. per O. da Aarsavia, 70. all' O. da Danzica. lon. 41. 37. lat. 53. 25.

Aulaye (S.) borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisdizione di Angouleme.

Aulonza, borgo di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges, e giurisdizione di Tulles.

Aulps, Città di Fr. in Provenza, nella Dio. di Frejus. lon. 24. 5. lat. 43. 40.

Aumagne, borgo di Fr. nel Gen. della Roccella, nella giurisdizione di S. Giovanni d' Angely.

Aumale, *Albamarla*, Città di Fr. nella Normandia Sup. nel paese di Caux, eretta in D. Pari da Errico II. a favor del Duca di Guisa. Vi è un' Abazia de' Benedettini, che rende 5000. lire. Le saje d' Aumale sono molto stimate appresso i mercanti. Essa è piantata sul pendio d' un colle attorniato da una prateria, la quale è irrigata dal fi. Bresle su i confini della Piccardia, e distante 14. leghe al S. O. da Roven. 8. al M. da Abbeville, 8. da Amiens. 28. al S. Oc. da Parigi. lon. 19. 20. lat. 49. 58.

Aunay, borgo di Fr. nel Gen. d' Orleans, nella giurisdizione di Blois. Vi è ancora un' Abazia di questo nome in Normandia, nella Dio. di Bajeux, la quale è dell' Ordine di Cistello, e rende 5500. lire.

Auneau, borgo di Fr. nel paese Chartrain, con un vecchio Cast. distante 4. leghe da Chartres, 14. da Parigi, cognito per la disfatta di Reitres nel 1587.

Auneuil, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi.

Aunis (il paese d') *Tractus Alnetensis*, la più pic. Prov. di Fr. confin. al S. col Poitu, da cui è divisa per mezzo del fi. Seure, all' Oc. coll' Oceano, all' O., e al M. colla Santonge. Questo paese benchè asciutto, produce del buon grano, e di molto vino; e ne' siti paludosi vi sono delle praterie, le quali nutriscono assai bestiami. Esso scarseggia di legna, ma v' è una gr. quantità di paludi salsugginose, dalle quali si cava il miglior sale, che sia in Eur. Siccome esso ha parecchi porti di mare, il paese è ricco, e traffica principalm. d' acquavite. La Roccella n' è la Città Capitale.

Aurach, *Auracum*, pic. Città d' Al. guardata da un buon cast. chiamato *Hobenaurch*, nella parte Merid. della Svevia,

nel D. di Wittenberg. I Principi Cadetti della Casa di Wittenberg fanno per lo più la lor resid. in questa Città, la quale è sit. appiè de' monti, sul ruscello Erms, e discosta 6. leghe all' O. da Tubinga, 10. all' Oc. da Ulma. lon. 27. 4. lat. 48. 25.

Auradoer S. Geneſt, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Aurain, pic. Città di Fr. nel Gen., e giurisdizione di Parigi.

Auray, *Autaicum*, Città pic. e porto di Fr. nella Bretagna inf. nel golfo detto *Morbian*. Essa è rim. per la battaglia, che ivi seguì a' 24. Settembre 1364. Auray è discosta 3. leghe all' Oc. da Vannes, 6. al M. O. da Hennebon, 23. al M. Oc. da Rannes, 106. all' Oc. pel M. da Parigi. lon. 47. 44. lat. 14. 40. 8.

Aurengabad, Città consid. dell' Indie, Cap. della Prov. di Balagate negli Stati del Mogol. Essa è molto merc. e ben popolata, e sit. in un ter. fertilissimo. lon. 93. 30. lat. 19. 15.

Aurick, *Auricum*, Città d' Al. nella Frisia Orient. nel Cir. di Westfalia, con un buon Cast. dove risiedeva il C. Essa è sit. in una pianura attorniata da boschi pieni di cacciagione, e discosta 5. leghe al S. O. da Embden, e al M. O. da Nordem, 8. al S. da Oldemburg. lon. 25. lat. 53. 28.

Aurignac, borgo di Fr. nel Comminges, sul fi. Longe.

Aurigny, Isoletta sulle coste di Normandia, vicino a Contentin, soggetta agl' Inglesi.

Aurillac, *Aureliacum*, Città consid. e assai popolata di Fr. nell' Avergnese inf., con un' Abazia secolare, che rende 8000. lire. Essa ha dato i natali a un gr. numero di persone, le quali si sono segnalate nella Chiesa, nella guerra, e nelle lettere; come a' *Quinquarboreus*, ad Aibrol, a Gerberto Sommo Pontefice sotto il nome di Silvestro II. nel 999. a Guglielmo Vesc. di Parigi, a Pietro Fortet, al Cardinale, e al Maresciallo di Noailles. Aurillac siede in una valle sul fi. Jordane, 12. leghe al M. Oc. da San Flour, 11. al M. O. da Tulle, 100. al M. da Parigi. lon. 20. 3. lat. 44. 55.

Ausson, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, e giurisdizione di S. Florentino.

Australe (Terra) V. Antartica.

Austria, *Austria*, paese d' Al. confinante al S. colla Boemia, e la Moravia, all' O. coll' Ungheria, al M. colla Stiria, all' Oc. coll' Arcivesc. di Salsburg. Il fi. Ens, che si getta nel Danubio la divide in sup. e inf. Vienna è la Cap. dell' inf. e Lintz è la Cap. della sup. L' Austria la vince di gran lunga con tutte le prov. d' Al. per la fertilità del ter. l' abbondanza de' pascoli, la salubrità dell' aria, e la beltà del

del paese. I grani, il vino, i frutti, tutto quivi trovasi in gr. copia. Essa produce zafferano migliore di quello, che viene dall' Indie. Gli abitanti sono spiritosi, cortesi, buoni guerrieri, e coltivano volentieri l' arti, e le scienze. Non bisogna confondere l' Austria propria col Cir. d' Austria, che tiene il primo rango fra i Cir. dell' Imp., nè cogli Stati della casa d' Austria. La Casa d' Austria trae la sua origine da' Conti d' Hapsburg. L' Imp. Rodolfo, il quale di C. d' Hapsburg pervenne all' Imp. ripetè l' Austria da Ottocaro Re di Boemia, che gli contrastava la sua elezione. Quest' Imp. fu quegli, che gettò i fondamenti della grandezza della Casa d' Austria, poichè dopo di lui la più parte degl' Imperadori sono stati di questa Casa. L' Austria fu eretta poi in Arciducato con gr. Privilegi.

Auton, borgo di Fr. nell' Orleanese, e giurisdizione di Castelduno.

Autry, *Altriacum*, pic. Città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Pithiviers. Vi è ancora un borgo di questo nome nella giurisdizione di Gien.

Autun, *Augustodunum*, Città ant. e bellissima di Fr. nel D. di Borgogna, Cap. dell' Autunese, con un Vesc. Suf. di Lione. Veggonsi ancora in essa parecchi bei monumenti d' antichità. Il Vesc. ha l' amministrazione dello spirituale, e del temporale dell' Arcivesc. di Lione, allorchè la Sede è vacante. Autun è sit. appiè di tre gr. monti, presso il fi. Aroux, e discosta 18. leghe all' O. pel M. da Nivers, 16. al M. Oc. da Dion, 12. all' Oc. da Chalons su la Saona, 65. al M. O. da Parigi. lon. 21. 58. 8. lat. 45. 56. 46.

Auvergna, o l' Auvergnese, *Alvernia*, Prov. di Fr. di 40. leghe in circa di lunghezza dal M. al S., e 30. leghe dall' O. all' Oc. confinante al S. col Borbonese, all' O. col Forese all' Oc. col Limosino, il Quercy, e la Marca, al M. col Rovergue, e le Sevenne. Dividesi in sup. e inf. L' inf. si chiama *la Limagna*. L' Auvergna è uno de' più ameni, e più fertili paesi del Mondo. Essa somministra alle Città di Lione, e di Parigi una gr. quantità di buoi, e di vacche, parte da mangiarsi, e parte da lavorare i terreni, del cacio prezioso, ed altre mercatanzie in gr. copia. Gli Auvergnesi sono laboriosi. Da questa Prov. escono ogni anno da 10000. lavoranti, e calderai per andare in Ispagna, e altri paesi. I principali fi. sono l' Allier, la Dordogne, e l' Alagnon. Le montagne le più alte sono *il Puydome*, *il monte d' Oro*, *e il Catal*. L' Auvergna ha ancora parecchie fontane minerali, del grano, e del vino sufficientemente da mantenere i suoi abitanti. L' Auvergna inf. si governa con

leggi particolari, ridotte a un corpo di leggi nel 1510., ma la sup. col dritto Romano. Clermont è la Città Cap. di tutto l' Auvergnese.

Auvers, *Alvernum*, borgo di Fr. nel Parigino.

Auvillard. pic. Città di Fr. in Guascogna, vicino alla Garonna, distante 5. leghe da Agen. lon. 18. 40. lat. Gen. di 44. 7.

Aux, o *Auch*, *Augusta Ausciorum*, Città di Fr. Cap. della C. d' Armagnac; e la Metropoli di tutta la Guascogna, avendo sotto di essa 10. Suff. dopo che la Città d' Ause, la quale era metropoli, è stata rovinata. Dividesi in alta; e bassa. La Cattedrale è una delle più belle di Fr. e la rendita dell' Arcivesc. una delle più consid., e l' Arcivesc. ha il titolo di Primate d' Aquitania. Essa è sit. parte nella sommità, e parte sul pendio d' un monte, presso il fi. Gers, e discosta 15. leghe all' Oc. da Tolosa, 35. al M. per O. da Bourdeaux, 150. al M. per Oc. da Parigi. lon. 18. 10. lat. 43. 40.

Auxerre, *Antissiodorum*, Città di Fr. nel D. di Borgogna, Cap. dell' *Auxerrese*, con un Vesc. Suf. di Sens, il cui primo Vescovo fu San Pellegrino nel III. Secolo. Il Palazzo Vesc. è uno de' più belli, che fossero mai in Fr., e le Chiese sono assai belle. Essa è la Patria di Errico, e Remigio, dotti Benedettini, di Gilberto l' Universale, di Guglielmo d' Auxerre, di Germano de Brie, di Antonio le Clerc, e di Giambatista di Val. Tutti gli Stranieri ammirano la grande Statua di S. Cristoforo nella Cattedrale. Auxerre è piantata in un sito molto vantaggioso pel commercio, attesochè può tenere una facile corrispondenza colla Città di Parigi per mezzo del fi. Jonne, ed è discosta al M. 10. leghe da Sens, 37. al M. O. da Parigi. lon. 21. 14. 20. lat. 47. 54.

Auxonne, *Aussonia*, pic. Città ben fortificata di Fr. nel D. di Borgogna, con titolo di C. Essa è sit. sul fi. Saona, dove ha un bel ponte, in capo al quale si vede un argine di 2350. passi di lunghezza, e di 23. archi, da facilitare lo scolo dell' acque nell' innondazioni del fi. Il C. di Launoy l' assediò in vano per Carlo V. dopo il trattato di Madrid. Ell' è distante 7. leghe all' O. da Dijon, 5. al S. Oc. da Dola, 174. al M. O. da Parigi. lon. 23. 3. 35. lat. 47. 11. 24.

Auxois, distretto di Fr. nella Borgogna, fra il Dijonese, Auxerrese, la Sciampagna, e l' Autunese. Semur n' è la Città Capitale.

Awlen, *Alena*, pic. Città d' Al. nel cir. di Svevia. Essa è Imp. e sit. sul fi. Kochen, 12. leghe all' Oc. da Oeringen, 5. al S. da Heidenheim. lon. 28. 45. lat. 48. 52.

Auzane, pic. Città di Fr. nell' Auvergnese, nella giurisdizio-

zione di Combrailles.

Auzat, borgo di Fr. nell' Auvergnese, nel Gen. di Riom, e giurisdizione d' Issoire.

Auzelle, borgo di Fr. nell' Auvergnese; nel Gen. di Riom.

Auzon, *Alsona*, pic. Città di Fr. nell' Auvergnese, nel Gen. di Riom, e giurisdizione d' Issoire.

A X

Axel, *Axella*, Città pic. ma forte de' Paesi Bassi nella Fiandra Ol. Fu espugnata dal P. Maurizio d' Oranges nel 1586. Fu ceduta dagli Spa. alle Prov. Unite nel 1648. Li Fr. nel 1747. la presero; ma per la pace di Acquisgrana la resero agli Ol. Essa è sit. fra le paludi, 5. leghe al S. da Gand, 6. all' Oc. da Anversa, una lega e mezza all' Oc. da Hulst. lon. 21. 24. lat. 51. 17.

Axima, pic. Paese sulla costa d' oro della Guinea. I Neri, che la possieggono, fanno commercio cogli Ol.

Axum, o Axuma, Città una volta gr., e bella dell' Abissinia, e cap. di quest' Imp., ma ora ridotta a un Villaggio. Vi rimangono ancora molti monumenti, che fanno vedere esser' essa stata una gr. Città. E' in una campagna fertile, e piacevole, distante 50. leghe dal Mar Rosso. lon. 54. lat. 14. 30.

A Y

Ay, Città pic. di Fr. nella Sciampagna presso il fi. Marne, mezza lega distante al S. O. da Epernai, 5. al M. da Rheims, riguardevole per la bontà del suo vino. lon. 21. 45. lat. 49. 4.

Ay, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella Dioc. di Orleans.

Ayamonte, *Aymontium*, pic. Città marit. di Spa. nell' Andaluzia, provvista d' un buon cast. piantato sopra una Rocca. Essa somministra i Marinari per l' Indie Occid. ed è sit. sulla costa orientale delle foci della Guadiana, dirimpetto a Castro Marino, 6. leghe all' O. da Tavira, 38. all' Oc. da Siviglia, 32. al S. Oc. da Cadice. lon. 10. 35. lat. 37. 9.

Ayen, pic. Città di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges, e giurisdizione di Brives.

Aymarques, Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Nismes.

Ayron, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Aytre, borgo di Fr. nel paese d' Aunis, nel Gen. della Roccella.

A Z

Azamor, *Azaamurum*, pic. Città marit. d' Afr. nel R. di Marocco, e nella Prov. di Duquela. Essa era consid. ne' tempi andati, e faceva un gr. traffico di Pesce; ma essendo stata rovinata da' Por. nel 1513. d' allora in qua non ha potuto mai più risorgere. lon. 10. 30. lat. 32. 50.

Azai, *Asiacum*, Città pic. di

di Fr. nel Torenese, la quale fu espugnata da' Borgognoni sotto il R. di Carlo VI. e ricuperata dal Delfino nel 1418. Essa è sit. sul fi. Indro, 6. leghe al M. Oc. da Tours, 4. al S. O. da Chinon. lon. 18. 5. lat. 47. 18.

Azay, borgo di Fr. nel Berri, nel Gen. di Bourges, oltre parecchi altri borghi in Fr. del medesimo nome.

Azay le Rideau, pic. Città di Fr. in Turrena, nel Gen. di Tours,

Azem, Asem, o Acham, R. d' As. nella parte sett. degli Stati del Re d' Ava. Esso è fertile, e abbond. di miniere d' oro, argento, piombo, ferro, le quali appart. al Re, e d' una gr. quantità di lacca, la quale fa la miglior vernice di tutta l' As. Gli abitanti sono grandi della persona, e la carne di cane è per loro una vivanda deliziosa. Essi sono Idolatri, ed hanno parecchie mogli. Kemmerouf n' è la Città Cap.

Azenay, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers, e giurisdizione di Sables.

Azilhan, o Azilla, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Narbona, con titolo di C.

Azincourt, villaggio de' Paesi Bassi nella C. d' Artesia, nel paese di San Paolo, rig. per la vittoria ivi ottenuta dagl' Ing. il Venerdì 25. Ottob. 1415. contra i Fr. Esso è discosto 3. leghe al S. O. da Hedin, 4. al S. Oc. da San Paolo. lon. 23. 20. lat. 50. 30.

Azmer, Città dell' Indie, negli Stati del Mogol, Cap. della Prov. d' Azmer, guardata da un cast. estremam. forte. Essa è ragionevolm. gr. e il Gran Mogol quivi si porta alle volte per suo diporto. Dicesi, che all' estremità di questa Prov. le fanciulle piglino marito in età di 8., o 9. anni, ed abbiano figliuoli in età di 10. anni. Gli abitanti sono sfacciati, e poco cortesi; le strade essendo ivi molto sassose, hanno in costume di ferrare i buoi, e molti li cavalcano. Non v' è ch' una parte sola del paese, la quale riesca fertile, e il principal traffico della Prov. consiste in salnitro. lon. della Città 93. lat. 25. 30.

Azo, o Azon, Città d' As. nell' Indie, sulle frontiere del R. d' Azem, sul fi. Laquia. lon. 107. lat. 25.

Azof, Città della Turchia As. sulle foci del fi. Don nella Tartaria minore. Pietro il Grande Imp. di Russia la conquistò, nel 1695. e la fece fortificare; ma nel 1711. dovette abbandonarla a' Turchi. lon. 58. lat. 47. 18.

Azore Isole dell' Amer. tra l' Oceano Oc. ed il Mare sett., discoste 200. leghe in circa all' Oc. da Lisbona, le quali furono scoperte da Gonzalo Vello Fiamingo verso la metà del decimoquinto secolo, e da lui chiamate Azore, parola, che significa Astori o Sparvieri,

ri, perchè in esse furon veduti molti di questi uccelli. Oggidì appartengono tutte al Re di Port. e sono nove di numero, tutte fertili di grano, abbondanti di bestiame, e coltivate a viti. Angra nell' Isola di Tercera è la Cap. di tutte quante, e però diconsi anche Is. Tercere. Ortelio ci assicura, che coloro, che partono dall' Eur. per andare nell' Amer. sono liberi da ogni porcheria, com' è quella de' pidocchi, pulci, ec. subito ch' essi hanno passato queste Isole; il che deesi attribuire alla qualità dell' aria, la quale è quivi salubre al maggior segno. Le parti antipode corrispondono sotto la N. Ollanda. lon. 352. lat. 38.

B

BA, pic. Città d' Afr. nella Guinea, nel R. d' Arder, dove gli Ol. hanno Magazzini.

Babel (S.) Borgo di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont.

Babel-Mandel, *Babel-madelum fretum*, stretto formato tra l' Afr. e l' As., ed unisce il Mare Indiano col Seno Rosso, fra una pic. Isoletta, e una montagna del medesimo nome. Esso ha acquistato questo nome dall' Arabo, *Babal-Mandab*, cioè a dire *la porta del lutto*, perchè gli Arabi si vestivano altre volte di nero per quelli, che passavano questo stretto. lat. 12. 40.

Bacaim, *Bacenum*, bella Città d' As. con un porto, nel R. di Visapur, sulla Costa del Malabar. Nuno d'Acunha la prese nel 1535. per D. Giovanni Re di Portogallo. La peste vi fa stragi gr. frequentemente. Essa è soggetta a' Port. ed è distante 20. leghe al M. da Daman, 8. al S. da Bombain, 80. al S. da Goa. lon. 90. 40. lat. 19.

Bacar, o Bakar, *Bacara*, tratto di paese ricco, e fertile, negli stati del Mogol sul Gange. Becaur n' è la Città Cap.

Bacaseray, o Bachaserai, Città della Penisola di Grimea, nella Tartaria Minore, dove il Kan de' Tartari di Crimea fa per lo più la sua resid. lon. 52. 30. lat. 45. 30.

Bach, pic. Città dell' Ungheria infer. nella C. di Toln, sul Danubio, nella quale era prima un Vesc. Suf. di Colocza.

Bacheranch, *Baccaracum*, Città pic. d' Al. nel Pal. inf. già Imp. famosa per la delicatezza de' suoi vini, e sit. sul Reno, distante all' O. 3. leghe, e mezza da Castelau, 8. al M. da Coblentz, 7. all' Oc. da Magonza. lon. 25. 15. lat. 49. 57.

Bachian, *Bachtanum*, Isola consid. dell' Indie Orient. l' una delle Moluche. Essa è fertilissima, e appart. agli Ol. i quali vi hanno un Forte.

Bada, *Thermæ superiores*, Città bella, ant. degli Svizzeri, nella C. del medesimo nome, rim. pe' suoi bagni, celebre per la

la conclusione della pace fra l' Imp. e la Fr. nel 1714. Quivi hanno i deputati d' ogni Cantone le loro adunanze; quando si ha da dibattere negozj concernenti tutto il paese. Fu espugnata dagli Svizzeri contra Frederico D. d'Austria nel 1415. I Bernesi, e Zurigani se n' impadronirono nella guerra civile del 1712. ed essa è rimasta nel loro potere conservando a' Cattolici la loro franchigia, e libertà di coscienza. Ell' è sit. sul fi. Limat, 4. leghe al S. Oc. da Zurigo, 12. al M. O. da Basilea. lon. 25. 55. lat. 47. 27.

Badajoz, *Badajocium*, Città gr. e forte di Spa. assai popolata, Cap. dell' Estremadura, con un buon cast. un Vesc. Suf. di Compostella, e un ponte famoso eretto da' Romani sulla Guadiana, e sul quale i Port. furono rotti da Don Giovanni d' Austria nel 1661. Quest' è una Città frontiera, e di gr. importanza. Fu assediata in vano da' Port. nel 1658. e da' confederati nel 1705. Essa è sit. sulla Guadiana, in un ter. molto fertile, e abbond. di pascoli, e discosta 5. leghe al M. O. da Elvas, 40. al S. per Oc. da Siviglia, 70. al M. per Oc. da Madrid. lon. 11. 27. lat. 38. 35.

Baden, *Thermæ inferiores*, Città pic. galante d' Al. nel Cir. di Svevia, nel Margraviato del medesimo nome, di cui essa è la Cap. con un cast. sulla sommità d' un monte, dove il P. Sovrano di Durlach fa la resid. ordinaria. Il paese è fecondo. Baden è molto riguardevole pe' suoi bagni, da' quali ha acquistato il suo nome, ed è sit. vicino al Reno, una lega al M. O. da Rastat, 8. al S. O. da Argentina, 12. al M. da Spira, 14. al S. Oc. da Tubingen. lon. 26. 54. lat. 48. 50. Il Margr. di Baden confin. al S. col Pal. e col Vesc. di Spira; all' O. col D. di Wirtenberg, e col P. di Furstemberg; al M. colla Brisgovia, e all' Oc. col R. Si divide in due parti, in Margr. sup. e inf.

Baden, *Thermæ Austriacæ* Città pic. d' Al. nell' Arciducato d' Austria, famosa per gli bagni d' acque minerali, dove da Vienna, e dagli altri vicini paesi concorre molta gente, sit. sul fi. Suechat, e discosta 6. leghe al M. Oc. da Vienna, 5. al S. O. da Neustad. lon. 34. 20. lat. 48.

Badenwiller, Città pic. d' Al. nella Brisgovia, appart. al Margraviato inf. di Baden, 4. leghe distante al M. O. da Friburg, 4. al S. O. da Basilea, e vicina al Reno. lon. 25. 20. lat. 47. 55.

Badonvilleres, pic. Città di Lorena, nel P. di Salmes.

Baeza, *Biatia*, Città gr. e bella di Spa. nell' Andaluzia. Essa ha una spezie d' Univ. fondata da Giovanni d' Avila. Il Re Ferdinando il Cattolico la conquistò contra i Mori sul fine del XV. secolo. Baeza è sit.

sit. sul Guadalquivir, 6. leghe al S. O. da Jaen, 2. al M. Oc. da Ubeda, 170. al M. da Madrid. lon. 14. 58. lat. 37. 45. V' è un' altra Città consid. di questo nome nella Prov. di los Quixos nel Perù, eretta nel 1559. da Gilleramiro d' Avalos presso la linea Equinoziale.

Baffa, Città pic. dell' Isola di Cipro, eretta sulle rovine di Paso la nuova, e munita d' un Forte. V' è altresì un Capo del medesimo nome, e una pic. Isoletta, la quale è poco distante dalla Città. lon. 50. lat. 34. 50.

** Baffins-Baja, *Sinus Baffini*, Baja gr. dell' Amer. Sett., al S. della Baja di Hudson, e della Terra di Laborador, che stendesi d' O. in Oc. In molte mappe si nota tal Baja col nome di Davis, che ne fu il primo discopritore nel 1588.; quantunque in due anni solcasse lo Stretto, ed in essa non foss' entrato. L' altro Inglese Guglielmo Baffin vi penetrò poi; e nelle Mappe ultime si nota col nome di questo. lon. 310. lat. 75.

** Baffo, *Paphos*, due Cit. di questo nome nell' Is. di Cipro, ambe ruinate, una detta la vecchia, e l' altra la nuova, discosta 7. miglia l' una dall' altra. La nuova, sit. sulla costa Occ. presso il promontorio Crusocco, detto volgar. Capo di S. Episanio, ora Vesc. Fu consacrato a Venere, la quale soprannomavasi Paphia.

Bagdad, *Bagdatum*, Città d' As. sulle sponde Orient. del Tigri, la quale fu fatta fabbricare dal Califfo Abugiafar Almanzore, l' anno di Cristo 762. Essa è gr. e di molto traffico; ma poco popolata, e mal fabbricata. Le mura sono di mattoni. I Nestoriani v' hanno una Chiesa. Fu espugnata da' Turchi sulla fine del 1638. dopo una perdita di 40000. uomini; non bisogna confonderla con Babilonia, la quale era sull' Eufrate. Bagdad è distante 100. leghe al S. per Oc. da Bassora, 60. al M. per O. da Mosul, 50. all' O. da Anna. lon. 63. 15. lat. 33. 15.

Bagnacavallo, *Tiberiacum*, o come leggesi negli ant. monumenti di Ravenna, *ad Caballos*, Terra d' It. nel D. di Ferrara, nella bassa Romagna, distante 5. leghe all' Oc. da Ravenna, 3. al S. da Faenza, vicino al fi. Amone. lon. 34. 48. lat. 43. 59.

Bagnagar, ovvero Ederabad, o pure Galgonda. *Galconda*, Cit. d' As. negli Stati del Mogol. Ella è molto grande, e ben fabbricata, e non è abitata, che da persone di qualità. Il Popol minuto, ed i Mercanti abitano nel borgo chiamato Erengabad, il quale ha più d' una lega di lunghezza. Questa Città insieme col R. di Golconda appartiene presentamente all' Imp. del Mogol, dacchè Aurengzeb ne fece la conquista. Ella è situata sul fi. Nerva, ed è distante 30. leghe M. Or. da Sulapur,

pur, 60. Occ. da Mazulipatan. lon. 96. lat. 15. 30.

Bagnara, pic. Città marit. d' It. nel R. di Napoli nella Calabria ult. con tit. di D. La confondon taluni coll' ant. *Portus Orestis*, ma conviene da esso distinguerla. Bagnara è distante 3. leghe al M. da Palma, lon. 33. 48. lat. 38. 15.

Bagnarea, *Balneum Regis*, Città pic. d' It. nel Patrimonio di San Pietro, nel ter. d' Orvieto, con un Vesc. soggetto immediatamente alla Sede Apostolica, celebre per gli natali di S. Bonaventura. Essa è sit. su d' un pic. Ruscello, e discosta 2. leghe al M. da Orvieto, 5. al S. da Viterbo. lon. 29. 38. 22. lat. 42. 38. 9.

Bagneres, *Aquensis Vicus*, Città pic. di Fr. nella C. di Bigorre in Guascogna, la quale ha acquistato il suo nome dalle sue acque minerali, le quali sono assai salubri. Essa è sit. sul fi. Adour, 4. leghe al M. O. da Tarbes, lon. 17. 42. lat. 43. 3.

** Bagneux, delizioso villaggo dell' Is. di Francia, distante una lega e mezza M. da Parigi, sparso di un gran numero di bei casini.

** Bagni d' Agnano, *Anianæ thermæ*, bagni del R. di Nap. nella Campagna Felice, fra Baja e Cuma, le cui acque sono salutari per molti morbi; onde i nazionali, e gli esteri vi concorrono in gran folla. Da taluni si prendono per la Villa di Lucullo. Questa era vicina al Capo Miseno di rincontro a Pozzuolo, in distanza di 1. lega, dove l' Imp. Rom. Tiberio morì, come Svetonio dice.

** Bagni d' Astrugno V. Astrugno.

** Bagni di Cicerone, *Ciceronis aquæ*, o Bagni di Tritolino, bagni nella Campagna di Nap. presso Baja ed il lago Averno; in una collina di rincontro a Pozzuolo, ed è un pezzo di antichità, che quivi si osserva.

** Bagni di Salviati, *Cæsaris Dictatoris villa*, bagni della Campagna di Nap. presso la pic. baja di Cuma, che da Cesare presero il nome, onde gl' Imperadori furon detti Cesari.

** Bagni di Tritoli, *Academia*, villa di Cicerone nella Campagna di Nap. tra Pozzuolo ed il lago Averno.

Bagnols, *Balneolum*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. Vi è una bella piazza, e due fontane, ch' escono di terra nel mezzo della Città; che è sul fi. Cesa, il quale nelle sue acque porta pagliette d' oro, ed è 3. leghe distante al M. Oc. da Porto S. Spirito, e 141. al M. per O. da Parigi. lon. 22. 13. lat. 44. 10. Vi è ancora un borgo di questo nome in Auvergna.

** Bagnuolo, *Balneolum*, pic. Cit. del R. di Nap. nel Princ. ult. sulla origine del fi. Calore, vicino agli Appennini, discosta 3. leghe Oc. da Consa.

** Bagola, *Bauli*, luogo della Campagna di Nap. tra l' ant. Miseno ed il lago di Baja, discosto circa 1. lega da Pozzuolo.

Bahama, *Bahama*, Isola dell' Amer. Sett. F' una delle Lucaje, che dà il nome al Canale di Bahama, il più rapido, che sia nel Mondo nuovo tra la Florida, e le Lucaje, e alla Secca di Bahama, a *Settentrione* dell' Isola di Cuba, le flotte Spag. passano per questo Stretto per andare all' Havana.

Bahrein, Bahrain, Prov. dell' Arabia felice, sul golfo Persico, con una Isoletta dello stesso nome, famosa per la pesca delle perle. Questa Prov. è fertilissima di dattili, e di buon vino. El-Carif n' è la Cap. Essa è soggetta al Re di Persia.

Bahus, *Bahusium*, Città forte, e munita d' un buon Cast. Cap. del G. del medesimo nome, il quale fa in oggi parte della Svezia. Essa fu fatta fabbricare nel 1309. da Hacquino IV. Re di Norvegia, fu ceduta da' Dan. al Re di Svezia pel trattato di Roschild nel 1658. e questi proccurarono in vano di ripigliarla nel 1678. Essa è piantata su d' una rocca in un' Isoletta formata dal fi. Gothelbe, 4. leghe al S. da Gotenburg, 3. all' O. da Kongel, 60. al S. da Copenhagen. lon. 29. 20. lat. 57. 52.

** Baja, *Sinus angustior*, specie di Golfo di Mare, che da questo differisce soltanto, per essere stretto nell' ingresso, e slargato al di dentro: e perciò nelle Baje sono al coverto, e più in sicuro i Vascelli. E da' Latini, come la Bajà vien detta *Sinus angustior*, così il Golfo dicesi *Sinus latior*; e ciò in riguardo all' ingresso; nè altra differenza si assegna.

** Baja bianca, o Russica, è al S. dell' Europa, formata dall' Oceano Settentrionale, che verso M. s' intromette tra la Russia a L. e la Lapponia Russa a P. Nella sua punta orientale, nel Governo di Arcangel, v' ha il porto Arcangel tanto per l' addietro dagl' Inglesi, e da' Fiamminghi frequentato, prima dello stabilimento di quello di Pietroburgo nel Seno di Livonia. Dicesi anche *Mar bianco*, per opposizione al Mar nero, le cui acque appajono di nero colore. Da questa Baja due secondarj Seni si formano, uno che va al S., e l' altro a M. Sono in essa alcune Isolette; e vi si scaricano insigni fi.

** Baja di Bengala, è al M. dell' Asia, tra l' India, e la Penisola Malaga. E' formata dal Mare Indiano. Si stende da M. a S., tra l' India, il Regno di Bengala, e 'l Regno di Pegù. Vien dett' ancora Baja Gangetica, perchè fra gli altri riceve il famoso fi. Gange.

** Baja di Camboge, è poco discosta da quella di Bengala vers' O. E' anche formata dal Mare Indiano, che da M. a

M. a S. s'introduce fra le coste orientali di Malaga, e le occidentali del Regno di Camboge o Camboja. Trovasi anche detta Baja di Siam, perchè in quel Regno termina.

** Baja di Diemens, è formata dal Mare Indiano, il quale da S. a M. s' insinua nella Terra Australe, tra Beac, e la Terra di Diemens, onde ha preso tal nome. E' prossima vers' Oc. alla Baja Lantchidolina.

** Baja d' Hudson, è nell' Amer. Sett. formata dal Mare Atlantico, il quale per lo Stretto del medesimo nome s' insinua da O. ad Oc. tra la N. Francia, il Canadà, ed altre Provincie, e termina all' Estoiland o Terra Laborador. Fu discoperta nel 1602. dal famoso Inglese Hudson, il quale per corregere i vani tentativi del Davis, e del Baffin di voler passare dalla parte Sett. dell' Amer. in Asia, declinò verso M., ed incontrò uno Stretto, cui diede il suo nome; e di là passò nella gran Baja, creduta Mare, di cui non potè vederne l' esito; poichè da' suoi compagni fu ivi abbandonato in un battello a discrezione del Mare. Vien chiamata *Mar Cristiano*, nome che riceve dallo Stretto, il quale nel 17. Secolo venne così detto da Gio. Munk Danese in onore di Cristiano IV. suo Re, da cui era stato spedito a visitare quelle gelate Regioni.

** Baja Lantchidolina, o di Carpentaria, è nella Terra Australe, formata dal Mare Indiano, il quale da S. a M. s' insinua tra le Provincie di Beac, e della N. Guinea; e se ne ignorano gli ultimi termini.

** Baja del Messico, nell' Amer. Sett. formata dal Mare Atlantico, il quale da O. ad Oc. si frappone tra la Florida a S. e l' Istmo di Panama ad Oc. Vi si scaricano molti fi., specialmente provenienti dall' Amer. Sett. La moltiplicità delle Is. che contiene, la fa gareggiare col nostro Arcipelago.

** Baja, *Bajæ*, ant. Città del R. di Napoli nella Campagna Felice, sit. nell' amenissima spiaggia del Golfo del med. nome, tra il Capo Miseno ed il lago Averno, dist. 4. miglia da Pozzuolo, ed ebbe i suoi Vescovi. Fu luogo di delizie de' Romani, i quali poi si diedero ivi ad ogni mollezza, come Seneca *ep.* 51. scrive. Era frequentata anche per gli suoi bagni. Esisteva a' tempi di Giuseppe Ebreo, ed anche di Orazio, che fu anteriore; dal quale però l. 1. *ep.* 16. si chiama *Vicus*. Ora non si vede, che qualche Tempio ruinato, e poche vestigia delle deliziose cose degli antichi Romani. Vi è una buona Fortezza fattavi fabbricare da D. Pietro di Toledo Vice-Re di Nap., la quale difende l' entrata di un famoso Porto lavoratovi dalla natura. Vuole Strabone, che a Baja desse il suo

suo nome chi l' edificò, che fu un compagno d' Ulisse. Ma questa è una ebrea voce, che *divinatio* sona in latino. Non può dubitarsi veramente, che questo luogo fosse venerando per gli Oracoli; rendendocene avvisati Omero, e Virgilio. E Strabone aggiugne, che quivi i Cimmerj Sacerdoti si procacciavan da vivere per mezzo degli Oracoli. lon. 38. 51. lat. 41.

Baja di tutt' i Santi, gran Baja sulla costa merid. del Brasile vicino alla Città di S. Salvatore.

** Baja del Canadà, nell' Amer. Sett. formata dal Mare Atlantico, ove si scarica il gr. fi. S. Lorenzo. In essa, sulla grande, e piccola Secca, presso alla costa di Terra Nuova, si pescano i grandi merluzzi, che si salano, e non si seccano. Vi si spediscono perciò dall' Amer. e dall' Eur. ogni anno de' vascelli, capace ciascuno di 100., e 150. botti: di sorta che ogni vascello possa caricare 30., e 35. mila merluzzi.

Baikal, gr. lago dell' Imp. Russo nella Siberia, il qual bisogna traversare per andare alla China, e perciò mettonsi a' cammelli certi stivaletti ferrati a ghiaccio, e ferransi i buoi, che altrimenti non si potrebbero reggere. Detto lago è ripieno di pesci, massime di storioni, lucci, e cani marini. L' acqua è dolce. Il gr. fi. Angara scaturisce da questo lago. lon. 125.---130.

Baikas, borgo di Fr. nel Roussillon.

Bailleul, *Balliolum*, Città di Fr. nella Castellania del medesimo nome, nella C. di Fiandra, forte assai per l' addietro, ma ora senza difesa alcuna, e distante 2. leghe, e mezza al M. Oc. da Ipra. Antonio, e Giacomo Meyer erano di Ulterna nel territorio di questa Città. lon. 20. 25. lat. 50. 45.

Bajonna, *Bajona*, Città di Francia molto ricca, molto forte, e molto mercantile nel G. di Guascogna, Cap. del Labour, con buona Cittadella, un cast. e un Vesc. Suf. d' Aux. Le sue principali Fortific. sono del Sig. de Vauban: Essa è sit. su i fi. Nive, e Adour, una lega dal mare, 10. al M. Oc. da Dax, 17. al S. da Pamplona, 16. all' Oc. da Pau, 170. al M. per Oc. da Parigi. lon. 16. 9. lat. 43. 29. 21.

** Bajonna (Porto di), Porto di Fr. nel mare Atlantico, verso i confini della Spagna, presso alla Città dello stesso nome, profondo 4. passi, guardato da buona Cittadella, e di molto commercio, che forma la ricchezza della Città.

Bajonna, Città marit. di Spag. nella Galizia, con un porto profondo 12. passi, e comodissimo, in un paese molto fertile, e in una costa abbond. d' ottimo pesce, discosta 24. leghe al M. da Compostella, 14. al S. Oc. da Braga. lon. 9. lat.

9. lat. 41. 54.

Bakan, gr. e bella Città d' Af. nell' Indie, nel R. e fi. d' Ava . lon. 115. 30. lat. 19. 35.

Bakou, o Baka, Città di Persia nello Scirvan, all' estremità Settent. del golfo di Guilan, sul lago Caspio . lon. 69. lat. 20. 20.

Balagare, *Balaguata*, Prov. d' Af. negli Stati del Gr. Mogol . Aurengadab n' è la Città Cap.

Balagna (la) *Balania*, pic. Prov. Sett. dell' Isola di Corsica, la cui Cap. è Calvi.

Balaguer, *Bellegarium*, Città di Spag. nella Catalogna, con un cast. e un ponte, la quale fu espugnata da' Fr. nel 1645. e la ripresero gli Spag. nel 1650. Essa è sit. sul fi. Segra, appiè d' un declive scosceso, e discosta 5. leghe al S. O. da Lerida, 13. al M. O. da Balbastro, 16. al S. da Tarragona, 30. al S. Oc. da Barcellona . lon. 18. 28. lat. 41. 38.

Balambuan, *Balambuanum*, Città forte, e merc. d' Af. nell' Indie sulla costa Occid. dell' Isola di Giava, nel paese dello stesso nome, di cui è la Cap. lon. 133. lat. Merid. 7. 50.

Balaruc, pic. Borgo di Fr. nella Linguadoca, discosto un quarto di lega dalla strada Maestra di Montpellier a Tolosa, rinomato a cagion de' bagni, che sono poco distanti da esso.

Balbastro, *Bergidum*, Città di Spa. nel R. d' Aragona, con un Vesc. Suf. di Saragossa, sit. sul fi. Vero, e discosta 17. leghe al S. O. da Saragossa, 9. al M. O. da Huesca, 13. al S. Oc. da Balaguer. lon. 17. 50. lat. 41. 50.

Balbec, *Heliopolis*, Città ant. d' Af. nella Soria, la quale è cinta di belle mura, e contiene più belli avanzi d' antichità, che sieno nell' Oriente. Essa è discosta 15. leghe al S. O. da Damasco, 18. all' O. da Baruth. lon. 55. lat. 33. 25.

Baldiva, è il miglior porto, e la piazza più consid. del Chili. Appart. agli Spa. ed è fra i fiumi, Callacalla, e Potrero, ove metton foci nel mar del Sud. lon. 306. 52. lat. Merid. 39. 58.

Balerna, Abazia di Fr. nella Franca Contea, distante 4. leghe da Solins, che appartiene a' Cistercienfi, e rende 3000. lire.

Bali, *Balya*, Città d' Af. Cap. dell' Isola, e del R. del medesimo nome nell' Indie, L' Isola è estremam. popolata, e abbond. di riso, e d' ogni sorta di frutti. Gli Abitanti sono neri, e molto bellicosi. Il Rè si lascia veder di rado, nè vuol permettere, che s' aprano le miniere d' oro del R. I suoi Sudditi sono idolatri; e allorchè un muore, viene bruciata sopra d' un rogo quella fra le sue donne, alla quale egli ha voluto più bene durante la sua vita. Questa Isola è sit. a *Levante* di quella di Giava. lon. 133. — 135. lat. 9. Essa ha 14. leghe in circa di cir-

circuito.

Bali, R. d' Afr. nell' Abissinia, il quale non ha nè Città, nè Villaggi, ed è tramezzato dal fiume Hovache.

Balka, gr. e celebre Città d' Asia, nel paese degli Usbecchi, nella Prov. del medesimo nome. I Sultani vi hanno fatto sovente la loro residenza. I popoli del Mogol la presero nel 1221. Tamerlan nel 1369. la prese contra il Sultano Hussain. Finalmente se ne sono resi padroni gli Usbecchi. Essa è sul fi. Dihas, distante 60. leghe al M. da Bokara, 80. al S. da Candahar. lon. 85. lat. 36. 40.

Ballan, pic. Città di Fr. nella Dio. di Mans, con tit. di March. sulla sponda destra dell' Orna. lon. 17. 50. lat. 48. 10.

Ballèe, Borgo di Fr. nel Gen. di Tours, e giurisdizione della Fleche.

Ballinekil, Città d' Irlanda, nella Prov. di Leinster, nella C. della Regina, che manda due Deputati al Parlamento.

Ballots, borgo di Fr. in Turena, nel Gen. di Tours.

Ballowa, Città d' As. nell' Industan, nel R. di Decan.

** Baltico (Seno), gr. Seno formato dal mare di Danimarca per mezzo di due stretti, del Sund, e del grande e piccolo Belt. In bislunga striscia prima scorre da S. a M. Poi per lunghissimo tratto in su verso S. ritorna. A M. bagna l'Alemagna, e la Polonia; all' Oc. la Danimarca, e la Svezia; a S. la Botnia, la Finlandia, la Livonia, la Corlandia, e porzione della Polonia. Da esso vengono formati 3. Seni secondarj, di Botnia al S., di Finlandia all' Oc., e di Livonia sull' Imp. Moscovita: e molti fi. riceve. L' ingresso di cotesto Seno dipende dal Re di Danimarca, il quale ha diritto di visitare tutto ciò, che viene dentro di esso, o che fuori n' esca. lon. 37. lat. 57.

Baltimora, Città d' Irlanda nella Prov. di Munster, e C. di Corck, con tit. di Bar. e porto comodo, che invia due Deputati al Parlamento, ed è sit. sulla Baja del suo nome.

Baluclavo, o Jambol, porto eccellente, e contr. della Crimea, sul mar Nero, ove si fabbricano i vascelli del Gran Signore, distante 26. leghe al M. da Crim. lon. 52. 40. lat. 44. 50.

Balva, pic. Città d' Al. nel D. di Westfalia, distante 3. leghe da Arensperg.

Balzac, borgo di Fr. nell' Augemese, nella giurisdizione di Angouleme.

** Baly, *Bayla*, Is. d' As. nell' India, prossima e all' O. dell' Is. Giava, da cui dividesi per mezzo dello Stretto Balambuan. E' fertilissimo e ben coltivato il terreno. Da molti credesi la Giava Minore.

Bamba, *Bamba*, Prov. d' Afr. nel R. di Congo, la più gr. e la più opulenta delle cin-

 que,

que, che fanno la divisione di questo R. Gli Elefanti di questa Prov. sono così mostruosi, che i denti di alcuni dicesi, che pesino infin' a 200. libbre. Il Principe, che comanda in questo paese è il più potente fra i Vassalli del Re di Congo. Gli Abitanti sono Cristiani, e buoni Guerrieri.

Bamberga, *Gravionarium*, Città gr. bella, e celebre d' Al. nella Franconia, Cap. del Vesc. del medesimo nome, il quale è consid. Essa era per l' addietro Imp. ma ora è soggetta al suo Vesc. il quale è Suf. di Magonza. Il celebre Gioachimo Camerario, e Cristoforo Clavio ebbero i loro natali in questa Città, la quale è sit. ove i fi. Meno, e Redniz si congiungono insieme, e discosta 12. leghe al S. da Norimberga, 16. al S. O. Wurtzburg, 30. al S. per Oc. da Ratisbona, 100. al S. Oc. da Vienna. lon. 28. 40. lat. 50.

Bamberga, Città pic. di Boemia, appiè d' un monte, discosta 11. leghe al M. O. da Konigsgratz, 12. al M. da Glatz, e 16. al S. Oc. da Olmutz. lon. 34. 20. lat. 49. 53.

Bambou, o Bambuck, R. d' Afr. nella Nigrizia, conf. al S. co' paesi di Galam, e Kasson; all' Oc. col fi. Faleme, e i R. di Kantu, e di Kombregudu; al M. col R. di Macanna, e all' O. co' paesi incogniti. Esso quasi da per tutto è attorniato da miniere d' oro.

Bamse, Città della Scozia Sett. nella pic. Provin. del medesimo nome, sulle foci del fi. Doverna con titolo di Vicecontea. lon. 15. 25. lat. 57. 48.

Banares, o Banara, *Banara*, Città bella, e celebre d' As. nell' Imp. del Mogol, nel R. di Bengala, la quale ha de' bei pagodi, e un frequente traffico. Gli Abitanti hanno una gran divozione all' acqua del Gange benedetta dal loro gr. Sacerdote; ed i loro Dottori appellati *Brames* ne fanno uno spaccio gr. e ne ricavano somme consid. Non beono di quest' acqua, che al fine del pasto, come presso noi si beono i più eccellenti liquori. Questi Dottori hanno quivi, a quel che si dice, le loro principali Scuole, nelle quali si frequentano i dogmi della loro falsa Religione. lon. 101. 30. lat. 26. 20.

Banato Prov. dell' Ungheria al fi. Temeta, le di cui rendite vengono a essere più di 1500000. fiorini: il terreno è tanto fertile ed abbondante di tutte le cose, che non si crede di poter altrove in Europa vivere a miglior mercato: le sue Città sono, Vipalanka, Lipa, Meadia, ma la Capitale è Temeswar. La laguna intorno a questa città rendea l' aria molto insalubre in tutto il Banato, in fino che il C. Merzi strinse la detta laguna in un canale, e la rese capace di portar le navi per mol-

molte miglia .

Banburg, *Bamburia*, Città d' Ing. la seconda per la ricchezza, e la beltà, nella Prov. d' Oxford, vagam. sit. sul fi. Chewel, e discosta 4. leghe, e mezza al S. Oc. da Oxford, 18. al S. Oc. da Londra. Essa invia un Deputato al Parl. lon. 16. 10. lat. 52. 9.

Banca, *Banca*, Isola d' Afr. nell' Indie, fra quella di Sumatra, e quella di Borneo, con una Città, e uno Stretto del medesimo nome. Gli Ol. hanno quivi un Forte.

Bancalis, Città consid. dell' Isola di Sumatra, nel R. d' Achem. Gli Ol. fanno quivi un gr. traffico. Ell' è sit. dalla parte dello Stretto di Malaca. lon. 118. 1. 5.

Banco, *Syrtis*; in generale dicesi un' altezza di fondo ineguale di mare, che alzandosi verso la superficie dell' acqua, la formonta alcuna volta, o se le rimane al disotto, non lascia tant' acqua ordinariamente, che basti a reggere un Vascello. Vi sono de' banchi di sabbia, o di terra, che formano un' altezza, con la quale urtando i Vascelli, si arrenano. Ve ne sono ancora di pietra, che sono rupi, le quali si alzano sopra la superficie dell' acqua.

** Banco (il gr.) *Syrtis maxima*, banco dell' Amer. sett. verso la costa orient. dell' Isola di Terra Nuova, e da essa discosto 75. miglia verso M. Questo è il maggior banco di sabbia, che si conosca, lungo 450. miglia, e largo 150. E' celebre per la pesca del merluzzo di singolar grandezza, che vi fanno gli Eur. ed è poco pericoloso. Dicesi anche la *Gran Secca*.

Bancok, *Bancocum*, Fortezza d' As. nel R. di Siam, nell' Indie, la quale è d' una gr. importanza. I Fr. ne furono scacciati da' Siamesi nel 1688. Essa è discosta 7. leghe al S. dal mare, 16. al M. da Siam. lon. 119. lat. 13. 25.

Banda, sette Isole d' As. così chiamate dalla principale delle 7. discoste 30. leghe in circa al M. O. da Amboina, e 6. de Seram. Gli Ol. vi hanno parecchi Forti, e vi esercitano un gr. traffico. Essi ne posseggono il più fertile. Quest' Isole producono in gr. copia le noci moscade, e il *macis*, il quale non viene in nessun' altra parte del Mondo. Esse sono sottoposte a' tremuoti; Gli abitanti sono assai bellicosi. L' aria quivi è poco sana. Dette Isole sono verso il quarto grado di lat. Merid.

Bander-Abassi, o Bander Gomron, Città maritim. d' As. nella Prov. di Kerman in Persia, con una rada, la quale è grande, sicura, e molto frequentata, poichè quivi approdano la maggior parte delle navi, che vengono dall' Indie. Questa Città è molto merc. i viveri vi sono a buonissimo patto. L' aria è in questo contorno poco salubre, e le nazioni stra-

niere non possono dimorarvi se non dal principio di Novembre sin' al fine di Marzo. I venti cangiano regolatam. quattro volte il giorno quasi tutto l' anno: i due primi sono freddi, e gli altri caldi. I Port. se n' impadronirono nel 1612. e vi fabbricarono 2. Forti: ma Abbas il Gr. R. di Persia, appoggiato agl' Ing. gli scacciò da questa Città l' anno 1614. Essa è sul golfo d'Ormus. lon. 75. lat. 27.

Bander Congo, picc. Città Marit. d' As. nella Persia, sul golfo Persico, nella Prov. di Farsistam, la qual' è di poco traffico: Il navigar qui all' intorno è molto pericoloso a cagione dell' Isole qui disperse.

Bangor, *Bangorium*, Città d' Ing. nel P. di Galles, nella C. di Carnavan, con un Vesc. Suf. di Canterbury. Essa è sit. sullo Stretto di Menay in faccia all' Isola d' Anglesex, e discosta una lega al M. da Beaumaris, 2. al S. O. da Carnavan, 60. al S. Oc. da Londra. lon. 13. lat. 53. 14.

Banialuca, *Banialucum*, gr. e forte Città della Turchia Eur. Cap. della Bosnia, ove risiede il Bassà, o sia Governatore della Bosnia. Essa è sit. sulle Frontiere di Dalmazia, presso il fi. Setina, e discosta 12. leghe al S. da Spalatro, 20. al M. da Jajeza, 24. al M. Oc. da Bosna-Seray. lon. 35. 20. lat. 44. 20.

Baniani, *Baniani*, setta d' Indiani Idolatri, i quali attendono alla mercatura, s' astengono dalla carne, e dal pesce, ed hanno degli spedali per gli bestiami. Essi contrattano senza parlare, facendo sol colla mano alcuni cenni; e sono dispersi nell' Oriente, come gli Ebrei appresso di noi. Questi si pigliano ancora mille sorte d' incumbenze, e non v' è quasi nessuno nell' Indie, che non abbia il suo Baniano.

Bantam, *Bantamum*, Città d' As. nell' Indie, la più potente dell' Isola di Giava, Cap. del R. del medesimo nome, con un buon porto, e un Castello ben fortificato. Dividesi quasi in due Città, una delle quali, per un fi. divisa dall' altra, è abitata da' Cinesi. Il Re è Maomettano, ed ha introdotti de' buoni regolamenti concernenti il commercio. Gli abitanti hanno 3. o 4. mogli oltre le concubine; i fanciulli pigliano moglie in età di 8. 9. 10. anni. Tutto il popolo va scalzo. Le donne sono estremam. attillate, e sono governate da una Principessa del sangue legittimam. eletta per giudicare le loro differenze. Il maggior traffico consiste in pepe, e gli Ol. ne traggono il guadagno maggiore. lon. 123. 30. lat. Merid. 6. 20.

Banza, *Vedi* San Salvatore del Congo.

Bapaume, o Papaume, *Bapalma*, Città molto forte di Fr. nell' Artesia, guardata da un Cast. Le fortificazioni sono parte

te del Cavaliere *di Ville*, e parte del Maresciallo *de Vauban*. I Francesi se n' impadronirono nel 1641. ed essa è rimasta in potere della Fr. pel trattato Pireneo. Bapaume è situata in un luogo asciutto, 5. leghe al M. O. da Arras, 6. al M. Oc. da Cambray, 4. al S. da Perona, 37. al S. da Parigi. lon. 20. 30. 52. lat. 50. 6. 12.

Baqueville, Borgo di Fr. nel Gen. di Rouen; è giurisdizione d' Arques.

Bar, *Barium*, Città molto forte di Polonia nella Podolia, sul fi. Kow, discosta 25. leghe al S. per Oc. da Braclavia, 12. all' Oc. da Breslavia. lon. 46. lat. 49. 15.

Bar (il Ducato di) o il Ducato di Barri, paese consid. di Fr. dall' una parte, e l' altra della Mosa fra la Lorena, e la Sciampagna. La Casa di Lorena ne faceva omaggio alla Fr. a cui fu ceduto nella pace Pirenea; ma fu restituito alla Casa di Lorena per lo trattato di Riswick; finalm. pel trattato de' 18. Novembre 1736., fu dato a Stanislao I. Re di Polonia, con patto che ritornerà sotto al dominio della Fr. dopo la morte di questo Principe.

Bar-le-Duc, *Barreducum*, Città Cap. del D. di Barri, eretta da Federico I. Duca di Lorena l' anno 1150., con una Camera de' conti, un Bal., ed un Cast. Essa è divisa in alta, e bassa: la bassa è bagnata dal pic. fi. Ornain abbond. di trote eccellenti. I vini di Barri sono preziosi; potendo andar del pari per la delicatezza co' vini di Sciampagna. Bar-le-duc è la Patria di Umberto Belluomo, è sit. sul pendio di una collina, ed è al S. Oc. distante 3. leghe da Ligni, 5. al M. O. da San Dizier, 12. all' Oc. da Toul, 17. all' Oc. da Nanci, 56. all' O. da Parigi. lon. 23. lat. 48. 35.

Bar-Sur-Aube, *Bapium ad Albulam*. Città ant. di Fr. nella Sciampagna, cap. di un Villaggio ove il vino è ottimo, sit. sul fi. Aube appiè d' un monte, e discosta 8. leghe al M. Oc. da Joinville, 8. al S. Oc. da Chaumont di Bassigni, 8. al S. O. da Bar-Sur-Seine, 42. al M. per Oc. da Parigi. lon. 32. 20. lat. 48. 14.

Bar-Sur-Seine, *Barium ad Sequanam*, Città pic. di Fr. con titolo di C. nel D. di Borgogna, nel Bal. del medesimo nome. Essa è la decimaquarta in ordine, che invia un deputato agli Stati. Niccola Vignier ha avuto i suoi natali in questa Città, la quale è sit. sulla Senna, e discosta 8. leghe al M. Oc. da Bar-Sur-Aube, 6. al M. O. da Toires, 42. al M. O. da Parigi. lon. 22. lat. 48. 5.

Baraba, gr. lago d' As. nella Tartaria, nel R. di Siberia, ripieno d' un sale sodo, che i Moscoviti tagliano, come se fosse ghiaccio.

Barabinsi, o Baribinskoi, po-

popoli della Tartaria nella parte merid. della Siberia, i quali pagan tributo allo Czar di Moscovia, son molto bellicosi, e Idolatri. Vi è ancora una Città del medesimo nome.

Baracoa, Città dell' Amer. nell' Isola di Cuba, con un porto sulla costa Settent. dell' Isola.

Baranca da Malambo (la) Città dell' Amer. nella Prov. di Santa Maria in Terra ferma con un Vesc. e un buon porto. Quest' è un luogo di molto traffico. Essa è sit. sul fi. Maddalena, e discosta 30. leghe al S. O. da Cartagena, 20. all' Oc. da Santa Marta, 6. al M. dal mar del Nord. lon. 306. lat. 11.

** Baranello, Terra del R. di Nap. nel C. di Molise con tit. di D. E' discosta 2. leghe S. da Bojano.

Baraniwar, *Baranium*, pic. Città dell' Ungheria inf. nella C. del medesimo nome. L' Imp. la conquistò contra i Turchi nel 1684. Essa è sit. fra Buda, e Belgrado, sul ruscello Crasso, che si getta nel Danubio, e discosta 6. leghe al S. da Essek. lon. 36. 20. lat. 46.

Barbados, *Barbata*, Isola dell' Amer. e l' una delle Antille; vicino, e all' O. di S. Luigi. Quest' è la colonia più consid. che gl' Ing. abbiano nelle Antille. Essa può armare 10000. combattenti. L' Isola di Barbados è fertilissima massime di zucchero. Le piante veggonsi ivi sempre verdeggiare. In questo paese vi scorre un fiume appellato *Tuigh*, l' acqua del quale è coperta d' un liquore, che arde come olio, e che viene adoprato per uso delle lucerne. Quivi vedesi ancora una pic. mosca, l' ali della quale, allorchè vola di notte tempo, tramandano un gr. lume. Quest' Isola si può dire, che abbonda d' ogni cosa, salvochè d' acqua, la quale v' è molto scarsa. Credesi, che gl' Ing. abbiano da 40000. Negri. Essi la scopersero sotto il R. di Giacomo I. San Michele n' è la Cap. lon. 318. 40. lat. 13. 20.

** Barbara, Villaggio della Sicilia nella Valle di Mazzara presso il fi. S. Bartolommeo, discosta 1. lega M. dalla Città di Castello a Mare.

Barbaria, *Barbaria*, gr. tratto di paese d' Afr. rinchiuso fra l' Oceano Atlantico, il mar Medit. l' Egitto, la Nigrizia, e la Guinea. La sua lunghezza dall' O. all' Oc. è consid. ma la sua larghezza non è già dappertutto eguale. I Popoli di Barbaria sono Maomettani, bellicosi, spiritosi, e molto amanti di ricchezze. Le donne sono modeste al maggior segno. Generalm. la Barbaria è molto abbond. sulle coste d' ogni sorta di biade, e di frutti eccellenti. La gr. quantità de' porti serve a facilitarvi il commercio. Da questa Regione ricavansi principalm. penne di struzzo, indaco, oro in polvere, corame, cera, stagno,

gno, corallo, grano, e di molti cavalli, i quali sono ottimi. La più parte de' fi. quivi sono fangosi, e scaturiscono da' monti Atlantici. L' interno del paese è quasi deserto. Le parti principali sono i R. di Tripoli, di Tunisi, d' Algeri, di Fez, di Marocco, di Tafilet, e il deserto di Saara. lon. 30. lat. 28.

Barbeaux, Abazia di Fr. nell' Hurepoese, 2. leghe distante da Melun, app. a' Cistercienfi, e rende 10000. lire.

Barberino, *Barberinum*, Villaggio d' Ita. nella Toscana, nel Fiorentino, alle radici dell' Apennino, distante 7. leghe al S. da Firenze. lon. 28. 55. lat. 44. 5.

Barbetti, nome degli abitanti di parecchie valli del Piemonte, di quelle di Lucerna, d' Angrona, di Perosa, e di San Martino.

Barbeyra, Villagio di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Carcassona.

Barbezieux, *Barbesillum*, pic. Città di Fr. nella Santonge, con tit. di March., e una buona fabbrica di tele, distante 9. leghe da Saintes, e 15. da Bourdeaux.

Barbezins, *Barbecium*, pic. R. d' Africa nella Guinea, in faccia al Capo Verde. Le fanciulle si fanno alcuni sfreggi in sul viso, e dividonsi le labbra l' un dall' altro per aver più gr. la bocca, il che è giudicato per una leggiadria in questa Regione.

Barbonna, Terra di Fr. nella Sciampagna, nel Gen. di Chalons.

Barbora, *Barbora*, Città marit. d' Afr. nel R. d' Adel, sul golfo di Bebel-Mandel. Gli abitanti sono negri, e nutricano quantità di bestiame. lat. 10. 45. lon. 64.

Barbuda, *Barbuda*, Isola dell' Am. una delle Antille, al S. d' Antigoa. Essa è assai popolata, appart. agl' Ingl., e produce indaco, tabacco, e molti frutti.

Barbusinskoi, Città d' As. nell' Imp. Russo, sulla riva orien. del lago Baikal, dove il pic. fi. Barbusigga si scarica in questo lago.

Barby, *Barbium*, pic. Città d' Al. nella Sassonia sup. capo della C. di questo nome, sull' Elba, con un cast. appart. al P. di Saxe-Weissenfels.

Barca, gr. cont. d'Afr. molto sterile, e quasi deserta, all' O. del R. di Tripoli, soggetta a' Turchi. Essa non è molto abitata, se non che dagli Arabi.

Barcellona, *Barcinona*, Città di Spa. gr. ricca, vaga, forte, molto merc. e Cap. di tutta la Catalogna, con un buon porto, una Cittadella sul monte *Jovi*, e un Vesc. Suf. di Tarragona, il cui primo Vescovo fu San Teodosio verso il III. Secolo. Barcellona ha parecchie fabbriche di coperte di lana, le quali sono molto stimate in Francia. Essa fu presa da' Goti a tempo del

Re Atolfo, il quale vi fu assassinato; ed i Mori la conquistarono contra i Goti. Il C. di Marsin se ne impadronì nel 1649. ma la riacquistarono gli Spag. dopo un assedio di 15. mesi nel 1652. I Francesi se n' impadronirono dopo un sanguinoso assedio, che durò 56. giorni nel 1697. Essa fu restituita agli Spa. nella pace di Riswick. Nel mese di Settembre 1705. fu espugnata da Carlo VI. e Milordo Peterborough dopo un assedio di 3. settimane, con un esercito poco più numeroso della guarnigione. Nel 1706. la investì Filippo V. con una buona artiglieria, e un armata numerosa; ma Giovanni Leake gli fece levar l' assedio. Finalmente dopo un lungo assedio fu presa da' Gallispani l' anno 1714. Barcellona ha dato i natali a Gararan Albanel, e a Francesco Gualbes Calvo. Essa è sit. sul Medit. e discosta 18. leghe all' O. da Tarragona, 36. al S. dall' Isola Majorca, 45. al M. per Oc. da Narbona. 100. all' O. da Madrid. lon. 19. 50. lat. 41. 26.

** Barcellona (Porto di), Porto competente della Sp. nella Catalogna al M. sul Mediterraneo, con Arsenale adattatissimo, e Molo. Ha fondo tenace per le ancore; ma è a' venti esposto.

** Barcellona, Borgo di Fr. nella Guienna alta, e propriamente nella C. d' Armagnac, su i conf. della Guascogna propria, e circa 1. lega discosto da Osa vers' O.

** Barcellona-la-Nuova, pic. Cit. dell' Amer. Merid. nella N. Andalusia: ella è degli Spagnuoli, che la fabbricarono nel decimosesto secolo.

Barcellonetta, pic. Città di Fr. nel Gen. del Delfinato, nell' Ambrumese, Cap. della valle di Barcellonetta nel G. di Provenza, fatta fabbricare da Remondo Beranger C. di Provenza l' anno 1231. Amadeo C. di Savoja se n' impadronì nel 1488. Essa fu ceduta alla Fr. per lo trattato d' Utrecht, ed è discosta 4. leghe all' O. da Ambrum, 15. al M. Oc. da Pignerolo, 22. al S. da Nizza. lon. 24. 23. lat. 44. 26.

** Barcellonetta (la Vallata di), Contrada di Fr. confinata all' Oc. della Provenza e dal Delfinato; all' O. dal Marchesato di Saluzzo, la C. di Nizza in cui sovente vien compresa, e la C. di Bevil; al S. dal Baliaggio di Seine. Tutta questa contr. prende sua denominazione dalla Città Capitale. Questo territorio fu lungo tempo considerato come un membro della C. di Nizza, del quale Amadeo Conte di Savoja s' impadronì nel 1388. sotto Luigi d' Angiò allora C. di Provenza. Francesco I. avendo conquistata la maggior parte degli stati del D. di Savoja, riunì alla Provenza il territorio di Barcellonetta: ma l' anno 1559. Er-

Errico II. il restituì al D. Emanuele Filiberto per lo trattato di Castel-Cambresi. Dopo essere stato più volte preso da' Francesi, finalmente Vittorio Amadeo D. di Savoja nel nel 1713. ne fece cessione alla Fr. in iscambio della porzione del Delfinato, ch' è all' O. delle Alpi. Richiese il Delfinato, che questo territorio fosse unito a quella Prov. in ricombensa di quanto avea perduto col trattato d' Utrecht. I Provenzali al contrario voleano, che si riunisse alla loro Provincia, come si era fatto sotto Francesco I. Finalmente Luigi XIV. decise la controversia in favore della Provenza; in guisa che oggi la Vallata di Barcellonetta, e quanto fu ceduto alla Francia da quella parte per lo trattato d' Utrecht va incluso nel G. della Provenza.

Barceloro, *Barcelorum*, Città d' As. nell' Indie, sulla costa di Malabar, con un buon porto, nel R. di Canara. Essa fa un gr. traffico di riso, e di pepe. I Port. quivi avevano alcuni Forti, da' quali i Canarini gli hanno discacciati. Ell' è sit. fra Goa, e Mangalor, e soggetta agli Ol. lon. 92. lat. 13. 45.

Barcelos, *Cellobria Celerinorum*, Città pic. di Port. con titolo di D. nella Prov. d' entro Minho, e Douro, sul fi. Sourille, discosta 6. leghe al M. Oc. da Braga, 10. al S. da Porto. lon. 91. 20. lat. 41. 20.

Barckshire, Prov. d' Ing. al M. d' Oxford; ell' è molto fertile, contiene 527000. pertiche, e l' aria vi è molto sana. Reading n' è la Città Cap.

Barde (Isola di) *Bardum*; Isola d' As. sulla costa di Malabar, vicino, e al S. della Città di Goa, molto popolata, e abbond. d' alberi di cocco. Essa appart. a' Portoghesi.

Bardewick, *Bardorum vicus*, era prima un' ant. e famosa Città d' Al. nella Sassonia inf. ma Errico di Leone D. di Sassonia la prese, e rovinò nel 1189.; ed ora non è altro, che un borgo, sul fi. Ilmenau, 7. leghe lontano da Hamburg.

Bardone, Abazia de' Cistercienſi in Fr., nella Dio. di Auſch, che rende 8000. lire.

Bardt, *Bardum*, Città pic. ma forte, e ricca d' Al. nel C. di Pomerania, con un cast. e un porto, fondata verso l' anno 1179. Essa è vicina al mar Baltico, soggetta agli Svezzesi, e discosta 3. leghe all' Oc. da Stralsunda, 30. al S. per Oc. da Stetin. lon. 31. lat. 54. 23.

Bareghe, *Valletria*, villaggio di Fr. nella C. di Bigorre, discosta 5. leghe al M. da Bagnieres: è riguardevole per le sue acque minerali.

Bareinth, pic. Città d' Al. nella Franconia, nel Margr. di Culembach, con un Collegio assai rinomato. Appart. a un P. della Casa di Brandeburg-Bareith. E' distante 6. leghe al M. O. da Culembach, e 6. all'

all' O. da Bamberga. lon. 20. lat. 50.

Barenton, *Barentonium*, pic. Città di Fr. nella Normandia inf., nella Dio. di Avranches, verso la sorgente del fi. Ardèe.

Barfier, *Vallis Cereris*, Città di Fr. nella Normandia nel Coutantin, distrutta da Edoardo Re d' Ing. nel 1346. Il porto non è più atto a ricevere i legni. Essa è sit. in una spiaggia, la quale somministra ottimi pesci, e discosta 71. leghe al S. Oc. da Parigi. lon. 16. 23. 35. lat. 49. 40. 17.

Bargemont, Città pic. di Fr. nella Dioc. di Frejus, presso il mare, la quale ha dato i natali a Lodovico Moreri, autore del Dizionario del suo nome.

Bargeny, *Berigonium*, Città della Scozia Merid. Cap. della Prov. di Carriek. lon. 12. 38. lat. 55. 40.

Bari, *Barium*, Città molto vaga, e ricca d' Ita. nel R. di Napoli, che fu capit. della Terra di Bari, con un Arcivesc. Essa è sit. sul golfo di Venezia, ov' era un porto competente, prima che i Veneziani l' avessero guastato. E' cel. per le Reliquie, che vi si conservano di S. Niccolò Vescovo di Mira, dalle quali scaturisce con perenne miracolo abbondantiss. licore, detto la *S. Manna*. E' discosta 8. leghe all' O. da Trani, 4. al S. O. da Bitonto, 20. al S. O. da Acerenza, 50. all' O. pel S. da Napoli. lon. 35. 16. lat. 41. 24.

** Bari, (Terra di) Prov. del R. di Napoli, già detta *Puglia Peucezia*. Comincia dal fi. Ofanto, che da Capitanata la divide; e distendendosi per lungo, si contiene fra le coste dell' Adriatico a S., e l' Appennino verso M. che la divide dalla Basilicata, ove termina verso O. Si divide dalla Terra d' Otranto nel territorio di Ostuni. Prese tal denominazione dall' ant. ed illustre Città di Bari, che fu capo di tal Regione. Ella produce tutto il bisognevole di grano, vino; ed è fertilissima di cotone, mandorle, ed olio. Trani n' è oggi la Cap.

Barjac, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Uzès, con tit. di Bar.

Barjols, pic. Città assai popolata di Fr. in Provenza, distante 5. leghe da Riez, che ha diritto di mandare i suoi Deputati agli Stati. lon. 23. 50. lat. 43. 35.

Balkan, Città pic. di Ungheria, presso il ponte di Gran, celebre per le due vittorie ivi ottenute da' Cristiani contra i Turchi, l' una nel 1664. e l' altra nel 1683.

Barkley, Città d' Ing. nella Prov. di Clocester, con titolo di C. sit. sulla Sabrina, 5. leghe al M. da Glocester, 5. da Bristol. lon. 15. 12. lat. 51. 43.

Barletta, *Barulum*, Città vaga, e forte d' It. nel R. di Na-

Napoli, nella Terra di Bari, fabbricata dall' Imp. Eraclio. di cui vedesi nella piazza un gran colosso di bronzo, che si crede al naturale. E' soggett' all' Arc. di Trani. In detta Cit. risiede il Vesc. dell' antica Canne, ed ha tit. di Arcivescovo di Nazaret, con giurisdizione separata, e privilegj amplissimi, Chiesa, e Clero separati. Essa è una delle quattro, che chiamansi i 4. cast. d' It. ed è piantata sul golfo di Venezia, distante 10. leghe all' Oc. da Bari, 2. al M. da Trani, 15. al S. per O. da Acerenza, e 40. all' O. pel S. da Napoli. lon. 34. 2. lat. 41. 30.

Barnaveldt, *Barnaveldi Insula*, Isola dell' Amer. nello Stretto di Magellano, al S. della Terra del fuoco, scoperta nel 1616., e soggetta agli Ol. lon. 340. lat. 56. 20. V' è un' altr' Isola di questo nome in As., vicina al Giappone. lat. 34. 10.

Barnstable, *Barnastapula*, Città pic. d' Ing. nella Devonia, sit. sul fi. Taw, con un porto molto frequentato, e un bel ponte. Essa invia due Deputati al Parl. ed è lontana 53. leghe all' Oc. da Londra. lon. 6. 13. 42. lat. 51. 10.

Baroche, *Barocca*, Città d' As. negli Stati del Gr. Mogol, nel R. di Gusurate, sul fi. Nerdaba, molto rinomata per la virtù particolare, che hanno gli Abitanti d' imbiancare i panni lini in tutta perfezione. Il paese abbonda di pavoni, quivi si vende ancora dell' agata. lat. 21. 55.

Barra, Isola dal *Ponente*, al *Levante* della Scozia, con un buon porto, la quale ha parecchi fi. ripieni di Salmoni, ed appart. a *Mac Neil*, il qual si dice Re di Barra. Gli Abitanti sono Cattolici. lon. 10. lat. 56. 40. V' è ancora un pic. R. di questo nome nella Negrizia.

Barra, termine di Marineria, e Geografia, che significa un ammassamento di sabbia, o di fango, o una catena di scogli, che talmente impediscon l' ingresso di un porto, o di un fi., che non può entrarvisi, se non quando il mare è alto.

** Barrameda (San Lucar de), uno de' Porti cel. della Sp. nell' Andaluzia, formato dal Mare Atlantico, discosto 14. leghe dal Porto di Cadice. E' alle foci del fi. Guadalquivir, è reale, ben guardato, e sbarrato: ed è celebratissimo, perchè le flotte de' Castigliani di qui fan vela per le Is. Canarie, e per l' America, e qui ritornano le merci, che si caricano sopra Legni capaci di 4000. pesi, e si trasportano a Siviglia, distante circa 20. leghe, dov' è l' emporio del commercio, e dove da Ferdinando V. ed Isabella fu stabilita la Camera della contrattazione.

Barre, pic. Città di Fr. nel Gevauden, nella Dio. di Menda.

Barreme, picc. Città di Fr. nel-

nella Provenza sup. sulla riva del fi. Asse, che dà il nome alla Valle di Barreme.

Barret, borgo di Fr. in Santogne, nella giurisdizione di Saintes.

Baronnies (les) *Baroniæ*, cont. di Fr. nel Delfinato, di cui fa quasi la quinta parte. Chiamasi con questo nome, perchè è composta delle due gr. Bar. di Meuoillon, e di Montauban.

Barraux, Piazza forte di Fr. nel Delfinato, sit. all' ingresso della Valle di Gresivandau dalla parte della Savoja. Carlo Emmanuello D. di Savoja la fece fabbricare nel 1597. L' Esdiguieres la conquistò nel 1598. Essa è sit. sull' Isera, e discosta 8. leghe da Grenoble, 3. da Chambery, 2. da Montmelian.

Bartolommeo (San) Isoletta dell' Amer. l' una delle Antille, di 8. leghe in circa di circuito, con un buon porto. I Fr. vi hanno stabilita una Colonia dall' anno 1648. in qua. Essa è sit. al *Settentrione* dell' Isola San Martino. lat. 17. Vi è ancora in Fr. un' Abazia dell' Ordine di S. Agostino nella Dio. di Noyon, che rende 6000. lire.

Baruth, *Baruthum*, Città ant. di Turchia, nella Soria, con una Chiesa Cristiana, della quale i Greci Nestoriani sono in possesso. Questa Città non è più quella, che fu ne' tempi andati, essendo molto scaduta del suo ant. splendore. Essa è sit. sulle sponde del mare in un terr. ameno, e fertile, e distante 8. leghe al S. O. da Seyda, 18. all' O. da Balbec. lon. 52. 50. lat. 33. 30.

Barwick, *Borcovicum*, Città d' Ing. assai ben fortificata, e assai popolata nel Northumberland, alle foci del fi. Tavede, discosta 83. leghe da Londra, 33. da Yorck.

** Basento, o Basiento, *Casuentum*, fi. del R. di Nap. nella Provin. di Basilicata. Ha sua origine negli Appennini, scorre tra li fi. Bradano, e quello di Roseto, attraversa tutta la Basilicata da Oc. in O., e si scarica nel Golfo di Taranto, in distanza di 7. leghe da Taranto vers' Oc. presso le ruine dell' ant. Metaponto, Il Jornande, e Paolo Diacono vogliono, che nel letto di questo fi. fosse stato sepolto Alarico Re de' Visigoti con tutt' i tesori suoi.

Basilea, *Basilea*, Città degli Svizzeri gr. ricca, popolata, Cap. del Cant. del medesimo nome, il Nono in ordine, che ha 12. leghe in circa di lunghezza, e 6. di larghezza, con un Vesc. Suf. di Besanzone, una celebre Univer. fondata da Pio II. nel 1450. Gli Abitanti furono ricevuti nel numero de' Cant. l' anno 1501. Giovanni Ecolampadio vi fece escludere la Religione Cattolica nel 1519., e da allora in qua si vive qui nella Relig. degli Evangelici. Il Vesc. insieme col suo Cap. e il suo Clero

ro fu costretto di uscir della Città, ed ora fa la sua resid. a Porentru. Basilea è frammezzata dal Reno, il quale la divide in due parti chiamate la Città gr. e la Città pic. La gr. è dalla parte degli Svizzeri; la pic. è dalla parte dell' Al. e sono congiunte per mezzo di un ponte. Hanno per costume a Basilea di far sonare gli orologj un' ora più presto. Il G. della Città è aristocratico, misto di democrazia. I Nobili sono obbligati di abitare in Villa; e se per avventura un qualche Cavaliere vuole stare nella Città, egli è tenuto di rinunziare la sua nobiltà. Bisogna avvertire di non confondere il Cant. di Basilea, col Vesc. di Basilea, il quale è una pic. Prov. d' Al. nel Cir. del Reno Sup. la cui sovranità appart. al detto Vesc. di Basilea ch' è P. dell' Imp. e non ha, che 2. Città consid. Porentru, e Delemonte. Basilea esercita buon traffico, ed è rig. per la nascita d' Amerbach, de' Bernoulli, del famoso Holben, e pel Concilio, che vi si tenne nel 1431. Essa giace sul Reno in un ter. fertile, e ameno, discosta 22. leghe al M. da Argentina, 50. al S. per Oc. da Guevra, 76. da Augusta, 160. all' Oc. da Vienna, 110. all' O. pel M. da Parigi, 30. al S. O. da Besanzone, 11. al S. da Solura, 3. all' Oc. da Rhinfeld, 1. al M. da Huninga, 16. al S. Oc. da Zurigo. lon. 25. lat. 47. 55.

** Basilicata (la) *Lucania transappennina*, Prov. del R. di Napoli, confinata ad O. dal Golfo di Taranto, a M. dalla Calabria cit. e da una porzione del Mediterraneo, ad Oc. dalle due Prov. di Principato e porzione della Capitanata, a S. dalle Terre di Bari ed Otranto. Questa Prov. comprende la maggiore e principal parte dell' ant. Lucania; la quale anche comprendea la maggior parte del Principato cit. verso M., e porzione ancora della Calabria cit. Fu detta forse Basilicata dal nome dell' Imp. d' Or. Basilio, il quale sul fine del X. Sec. questa parte della Lucania sottomise al Greco dominio, ed incorporò alla Magna Grecia, di cui la Lucania era già porzione. Ma ciò *jure anceps est, ac dubium*, come Giovanni Pontano l. 2. *de bello Neapolit.* scrive. Cotesto Paese, quantunque scabroso, e niente ameno, è però abbondante di olio, vino, grano, zafferano, cotone, mele, e buoni pascoli. Acerenza fu già sua Capitale, ma oggi è Matèra; onde anche Prov. di Matèra si dice.

Basiligorod, *Basiliopolis*, Città dell' Imp. Russo, nella Tartaria Moscovita, sulla sponda destra del fi. Wolga, a' confini del fi. Sura.

Baskiria, Cont. della Tartaria Moscovita, conf. al S. co' Tartari di Tumen, all' O. co' Barabinskoi, e colle terre d' Ablai, al M. col monte Sortora,

tora, e all' Oc. col D. di Bulgaria.

Basques (li) picc. distretto di Fr. verso i Pirenei fra l' Adour, e le frontiere di Spag., l' Oceano, e il Bearn. Esso comprende di Labour, la Navarra bassa, e il paese di Soule.

Bass, *Bassa*, isoletta di Scozia nel golfo d' Edinburgo, con un Forte piantato sopra una rocca inaccessibile, il quale è giudicato per inespugnabile. Essa abbonda di noci di mare.

Bassac, borgo di Fr. nella Santogna, con un Abazia de' Benedettini, che rende 2500. lire.

Bassano, *Bassanum*, pic. Città d' Italia nello Stato Veneto, e Diocesi di Vicenza sul Fiume Brenta. Sopra il fi. era un antico ponte di legno disegnato dal celebre Palladio, che dalla piena del dì 18. Agosto del 1748. fu tutto intero portato via. Ma fu l' An. 1751. ristabilito per opera di Bartolommeo Ferracino rinomatissimo Ingegnere nato in Solagna nel territorio di Bassano. Questo territorio è assai fertile, e abbondante di vini delicatissimi. Bassano è la Patria di Jacopo da Ponte, detto il Bassano, e di Lazzaro Bonamico. Questa Città è assai popolata e mercantile massimamente in genere di sete, e panni di lana. Quivi i Remondini di Venezia hanno una ricca Stamperia con più di 16. torchi da stampa, e con altri venti da stampa in Rame; fabbricano oltre a ciò, con Privilegio dell' Eccellentissimo Senato Veneto, carte dorate, e d' ogni altro genere ad uso di Germania, e di Francia. I medesimi vi hanno pure, non è molto, introdotto una nuova fabbrica di carte vellutate all' uso d' Inghilterra, le quali sono vaghissime, e servono per addobbare civilmente camere, Chiese, e si vendono a braccia. E' distante circa 16. leghe al M. da Trento, 6. all' O. da Vicenza, 11. al S. O. da Venezia.

Bassee (la) *Bassorum oppidum*, Città pic. de' Paesi Bassi di Fr. nella C. di Fiandra, su i confini dell' Artesia, molto rinomata per gli differenti assedj, che ha sostenuti. Essa fu ceduta dagli Spagn. alla Fr. nel 1668. per lo trattato d' Aquisgrana. Le sue fortificazioni sono state spianate. Giace su d' un canale, che sbocca nel fi. Deule, ed è discosta 3. leghe al M. Oc. da Lilla, 4. al S. da Arras. lon. 20. 30. lat. 50. 53.

Basse-Fontane, Abazia di Fr. in Sciampagna, nella Dio. di Troyes, de' Premostratensi, che rende 1200. lire.

Bassemburg, *Vedi* Columbach, o Cullembach.

Bassempoin, Villaggio di Fr. nella Guascogna.

Bassignana, *Augusta Batienorum*, Villaggio d' Ital. nel D. di Milano, nella Lomellina, nel

nel concorso de' fi. Po, e Tanaro, celebre per la battaglia, che vi seguì a' 25. di Novembre del 1745.

Bassigni (il) *Bassiniacus ager*, distretto di Fr. nella parte Merid. della Sciampagna, e in parte del Barrese verso *Mezzo giorno*. Una gr. parte di questo distretto è nella Dioc. di Langres, Chaumont n' è la Città Cap. L' altra parte è nella Dioc. di Toul; e il luogo più celebre di questa è la Città di Vancoleurs. Il paese abbonda di legna; e di tutto ciò, ch' è necessario al vitto.

Bassora, o Balsora, *Teredon*, gr. Città d' Af., sit. al disotto del concorso del Tigri, e dell' Eufrate, nell' Irac-Arabi. Essa fu eretta d' ordine d' Omar III. Califfo, nel 636. I Turchi la posseggono dall' anno 1668. in qua. Bassora è una Città di molto traffico. Mangiansi quivi molte cheppie secche, locuste, e dattili, di cui il paese è abbondantissimo. Essa ha prodotto un gr. numero d' autori Arabi molto sapienti, fra gli altri *Abou Navas*. Quivi piove di rado nell' inverno, e nella state non mai. Bassora giace nel deserto di Saara, ed è discosta 100. leghe al M. per O. da Bagdad, e 30. leghe in circa al S. Oc. dal golfo Persico. lon. 66. lat. 30. 20.

Bastia, *Bastia*, Città d' Ital. Cap. dell' Isola di Corsica; con un porto insigne, un Vesc. e un buon Cast. Gl' Ingl., e i Sollevati Corsi la presero a' 17. di Novembre del 1745. La riacquistarono qualche tempo dopo i Genovesi; ed avendola i Sollevati assediata, furon costretti a levarne l' assedio. Dal 1769. è sotto l' ubbidienza della Francia con tutta l' Is. Giace nella parte Orient. della costa verso *Settentrione*, ed è discosta 3. leghe all' O. da S. Fiorenzo, e 40. al M. per O. da Genova. lon. 27. 12. lat. 42. 45.

Bastia, pic. Città marit. della Turchia Eur. nell' Albania, in faccia all' Isola di Corfù, fra Butrinto, e Comenizzo, alle foci del fi. Calamou. lon. 38. 5. lat. 39. 40.

Bastiglia (la), Castello di Parigi vicino alla Porta di S. Antonio, circondato di bastioni, e di fossi, in cui vengono ritenuti coloro, che han commesso delitti di Stato.

Bastimentos, Isolette vicine alla Terra ferma, nell' Amer. Sett. alle foci della Baja di Nombre de Dios, con ottimo porto. Ve n' è una, dove trovasi un' acqua preziosa da bere. Il paese è fecondo, e abitato dagl' Indiani Spagn. tributarj di Porto Bello.

Bastion di Fr. piazza d' Afr. sulla costa di Barbaria nel R. d' Algieri, al S. O. di Bonne. Essa è rig. per la pesca del corallo, e pel grano, corami, cera, e cavalli, che può somministrare. Qui i Fr. si sono stabiliti.

Bastogne, o Bastognack, *Ba-*

stonia, Città pic. de' Paesi Bassi nel D. di Lucemburgo, discosta 8. leghe al S. Oc. da Lucemburgo. lon. 23. 30. lat. 50. 10.

Basville, *Bassivilla*, Città dell' Amer. con ottimo Porto, nella Martinica, eretta da' Fr. V' è altresì un Cast. di questo nome, 8. leghe distante da Parigi, il quale appart. al Sig. *da Lamoignon*.

Bata, Città d' Afr. Cap. della Prov. del medesimo nome nel R. di Congo, in un ter. fertile di grano.

Batavia, *Batavia*, Città d' As. gr. vaga, e molto forte, nell' Isola di Giava, nel R. di Bantam, guardata da un buon Cast. in cui risiede il G. Olandese, il quale vi sta in nome della Compagnia dell' Indie Orientali con una magnificenza più che Reale. Gli Ol. sono padroni di questa Città, la quale fu da loro fatta fabbricare l' anno 1619., nel sito, ov' era altre volte Jacatra. Gli Edifizj pubblici, e privati sono sontuosi. Batavia esercita un traffico prodigioso, e qui vedesi continuam. un gr. concorso di mercanti di tutte le Nazioni. I Chinesi sono quelli, che fanno ivi il maggior commercio, e che contribuiscono più d' ogni altra Nazione alla ricchezza della Città. Quivi si tiene il Consiglio Generale dell' Indie. I viveri vi sono a buonissimo patto. lon. 124. 55. lat. Merid. 6. 10.

Batecalo, o Maticalo, Città d' As. nella parte Orient. dell' Isola di Ceylan, Cap. del R. del medesimo nome, e sul fi. Batecalo, con un Forte alle foci del fi. ov' è un porto, e due Isole ragionevolm. grandi. Gli Ol. posseggono una buona parte del paese, avendone scacciati i Portoghesi. lon. della Città 99. 53. lat. 7. 55.

Batenburg, *Batavodarum*, Città pic. e ant. delle Prov. Unite, nel D. di Gueldria, con titolo di Bar. Essa è sit. sulla Mosa, fra Ravenstein, e Megen.

Bath, *Butonia*, Città vaga, e ricca d' Ing. e la principale del Somerset, famosa pe' suoi bagni; e per la sua fabbrica di panni. Essa è la Patria di Giovanni Hales, ha un Vesc., e manda 2. Deputati al Parl. Giace sul fi. Avon, 3. leghe all' O. da Bristol, 30. all' Oc. da Londra. lon. 15. 10. lat. 51. 20.

Batha, Bath, o Bachia, *Baltia*, Città pic. d' Ungheria sul Danubio, 5. leghe distante dalle foci della Drava, e sit. nella C. di Batha. Fu espugnata dall' Imp. nel 1686., ed è discosta 7. leghe al M. da Colocza, 25. al M. da Buda. lon. 37. lat. 46. 40.

Bathmouster, *Bathiense Monasterium*, Città d' Ungheria, nella C. di Bath, sulla riva orient. del Danubio.

Baticala, *Baticala*, pic. R. dell' Indie, sulla costa di Malabar, a *Settentrione* del R. di Canara, sottoposto al Re d' Onor.

Onor. Baticala n' è la Città Cap. Gli Ol. hanno tolto a' Port. il commercio di questo Paese. lon. 92. 50. lat. 14. 8.

Battle, borgo d' Ing. nel Suffex, famoso per la battaglia, seguitavi tra Aroldo Re d' Ing., e Guglielmo D. di Normandia nel 1066.

Batusaber, Città d' As. nell' Indie, nella parte merid. della Penisola di Malaca.

Baubray, borgo di Francia in Normandia, nella giurisdizione di Conches.

Bavei, *Bagacum*, pic. Città di Fr. nell' Hainaut.

Bausai, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans.

Baugè *Balgiacum*, Città pic. di Fr. nell' Angiò, sul fi. Coesnou celebre per la battaglia del 1421. guardata da un buon cast. fabbricato sul principio del XI. secolo da Fulques Nerra, e 4. leghe distante dalla Fleche.

Baugè *Balgium*, Città di Fr. nella Bresse, della quale ella era Cap. ne' tempi spirati, con titolo di March. su una collinetta, in un ter. fertile, e discosta una lega da Macon.

Baugenci, *Balgentiacum*, Città pic. di Fr. nell' Orleanese proprio, con titolo di C. Quivi si sono tenuti due Concilj. Vi è ancora un' Abazia dell' Ordine di S. Agostino, che rende 2800. lire.

Baugerais, Abazia di Fr. nella Dio. di Tours de' Cistercienfi, che rende 2800. lire.

Baviera, *Bavaria*, Prov. consid. d' Al. confinante al S. colla Boemia, e il Pal. Sup. all' O: coll' Austria, l' Arcivesc. di Salsburg, e col Vesc. di Passavia, al M. col Vesc. di Brixen, e il Tirolo, all' Oc. col fi. Leck. Essa ha 50. leghe dall' Oc. all' O. e 35. dal M. al S. I suoi principali fi. sono il Danubio, l' Eno, l' Iser, e il Leck. L' aria quivi è sana, e il ter. fertile di vino, formento, e buoni pascoli, ma il paese è povero, perchè egli è di poco traffico. Dividesi in alta, dov' è la Reggenza di Monaco Cap. della Baviera; e in bassa, ove sono le 3. Reggenze di Burckhausen, Landshut, e Statubingen. Questo D. ha la dignità Elettorale dopo i 5. Marzo 1623. Bisogna avvertire di non confondere la Baviera col Cir. di Baviera, il quale è assai più vasto, poichè comprende ancora il Pal. Sup. il Salisburghese, i Vesc. di Frisinga, di Passavia, e di Ratisbona, e il D. di Neobur; nè pure col Pal. di Baviera, il quale fa parte del Palatinato Sup. la cui Cap. è Amberga. In tutto, e per tutto regna la Religione Cattolica Romana. Dopo la battaglia di Hochstett guadagnata dagl' Imp. ridusse l' Imperadore tutta la Baviera sotto la sua divozione, avendo abbattuta la ribellione, insortavi l' anno 1705. L' Elettore fu proscritto dall' Imp. e si ritirò in Fr. La Città, e territo-

rio di Monaco furono riservati all' Elettrice; ma eleggendosi questa piuttosto un soggiorno forestiero, che un paese occupato d' armi straniere, venne a dimorare in Venezia. Durante la guerra fece l' Imp. governare la Baviera, per mezzo d' un Amministratore. Ma il tutto poi fu restituito all' Elettore in virtù della pace di Bada.

Baume (S.) *Balma*, grotta in un monte di Fr. nella Provenza, tra Aix, Marsiglia, e Tolone. Si pretende, che vi sia morta S. Maria Maddalena, e perciò è assai frequentata.

Baume-les-Moines, Abazia di Fr. nella Dio. di Besanzon, de' Benedettini, che rende 13000. lire.

Baume-les-Nones, *Balma*, pic. Città di Fr. nella Franca Contea, sul fi. Doux, con un' Abazia, i Religiosi della quale fanno le prove di Nobiltà.

Bausk, *Bauscum*, Città pic. ma importante della Curlandia, sulle frontiere di Polonia al Nord, la quale fu espugnata da Gustavo Adolfo Re di Svezia contra i Polacchi nel 1625. Il Czar di Moscovia se n' impadronì nel 1705., nel qual tempo ivi seguì una battaglia sanguinosa fra i Moscoviti, e gli Svezzesi. Essa è sit. sul fi. Musza, 6. leghe al M. da Mittau. lon. 42. 14. lat. 56. 30.

Bautzen, *Budissa*, Città consid. d' Al. Cap. della Lusazia Sup. munita d' una buona Cittadella, la quale era Imp. per l' addietro, ma ora è soggetta all' Elettor di Sassonia. Essa ha dato i natali a Giovanni Otton. Giace sul fi. Spera 12. leghe all' O. da Dresda, 9. all' Oc. da Gorlitz, 26. al S. da Praga. lon. 32. 12. lat. 51. 10.

Baya, o Baja Città pic. dell' Ungheria inf. nella C. di Bath, presso il Danubio, discosta 26. leghe al M. da Buda, 13. al S. da Essek. lon. 37. lat. 46. 25.

Bayeux, o Bajex, *Bajoce*, Città consid. di Fr. nella Normandia, Cap. del Bessi, con un ricco Vesc. Suf. di Roven. S. Esuperio n' è stimato il primo Vescovo. La Cattedrale è una delle più belle di Normandia. Gli abitanti sono laboriosi, e molto atti al commercio. Vi è un Cast. e un Govern. Essa è sit. sul pic. fi. Aur, e discosta una lega, e mezza dal mare, al M. 7. al S. Oc. da Caen, 30. all' Oc. da Rouen, 58. al Oc. pel S. da Parigi. lon. 16. 57. 9. lat. 49. 16. 30.

Bayon, Città della Lorena sulla Mosella, distante 5. leghe da Nancy.

Bayreuth, *vedi* Beiruth.

Baza, Città di Sp. una volta assai forte, nel R. di Granata, distante 6. leghe al S. O. da Guadix, e 7. al M. Oc. da Guescar. lon. 15. 34. lat. 36. 18.

Bazadois (il) *Vasatensis Ager*, Prov. di Fr. la quale fa

parte della Guascogna inf. fra la Guienna propria, l' Agenese, e il Condomese. Bazas n' è la Città Cap. Questo è un paese sterile, e pieno di incolte pianure.

Bazas, *Vasates*, Città galante di F. nel G. di Guienna, Cap. del *Bazadois* in Guascogna con un Vesc. antichissimo Suf. d' Aux. Essa è piantata sopra una Rocca, e distante 2. leghe, e mezza dalla Garonna, 15. al S. Oc. da Condom, 14. M. O. da Bourdeaux, 138. al M. per Oc. da Parigi. lon. 17. 20. lat. 44. 20.

Bazeilles, (S.) borgo di Fr. nel Condomese.

Bazieges, *Badera*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca; nella Dio. di Tolosa.

Bazoche (la) *Basolcae*, borgo di Fr. nel Percese, alla riva del fi. Coitron.

B E

Bearn, *Benearnia*, Prov. di Fr. con titolo di P. confinante all' O. col Bigorre, al M. coll' Aragona, all' Oc. colla Soule, e una parte della Navarra inf. al S. colla Guascogna, e l' Armagnac inf. Questo paese ha 16. leghe di Guascogna di lunghezza, e 12. di larghezza, ed è popolatissimo. L' anno 1695. gli abitanti trovaronsi ascendere al numero di 198000. La Prov. di Bearn ha alcune pianure assai fertili, molte collinette coltivate a viti, il cui vino è un nettare; trovansi ancora qui parecchie miniere di piombo, rame, e ferro, e molti alberi. I Bearnesi sono robusti, laboriosi, frugali, spiritosi, e molto interessati. Essi escono ogni anno in gr. numero fuor del loro paese per andare a lavorare in Ispagna. Pau n' è la Città Cap. Questa Prov. è stata riunita alla Corona di Fr. dalla Madre di Errico IV. Quest' è un paese di Stati, a' quali presiede il Vescovo di Lescar.

Beato (San) *Oppidum S. Beati*. Città pic. di Fr. nella G. di Comminges, sit. ove i fi. Garonna, e Pique concorrono; è discosta 2. leghe da San Bertrand. Tutte le case sono fabbricate di marmo, in quelle vicinanze comune. lon. 18. 16. lat. 42. 50.

Beaubec, Abbazia di Fr. dell' Ordine di S. Bernardo di Savigni, nel paese di Bray.

Beaucaire, *Belloquadra*, Città pic. di Fr. nella Linguadoca inf. celebre per la Fiera, che ivi si tiene ogni an. per la festa di Santa M. Maddalena. Essa giace sulle sponde del Rodano, ed è discosta 4. leghe all' O. da Nimes, 4. al S. da Arles, 5. al M. Oc. da Avignone, 150. al M. per l' O. da Parigi; lon. 22. 18. 57. lat. 43. 48. 45.

Beauce, *Belsia*, Prov. di Fr. tra il Percese, l' Isola di Fr. il Blesese, e l' Orleanese. Essa è fertilissima di grano, e suol

chiamarsi perciò il *Granajo di Parigi*. Non vi sono vigne se non pochissime, nè acqua . Chartres n' è la Cap.

Beaufort, *Bellofordia*, Città pic. di Fr. nell' Angiò, con un Cast. presso il fi. Authion, la quale è di molto traffico. Giacomo Giron ha avuto qui i suoi natali. Essa è discosta 6. leghe all' O. da Angers, 16. all' Oc. da Tours, 63. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 26. 13. lat. 47. 6. 19.

Beaufort, D. di Fr. nella Sciampagna, nell' Elezione di Troies, chiamato al presente Montmorenci.

Beaufort, Baronia di Fr. nel Delfinato, nell' Ambrunese.

Beaufort, pic. Città d' Italia assai forte, nella Savoja, sul fi. Oron, discosta, 5. leghe al S. da Montieres. lon. 24. 18. lat. 45. 42.

Beaujeu, *Bellus-jocus*, Città pic. e galante di Fr. nel Boggiolese, o Bohiolese, di cui era Cap. per l' addietro con un cast. molto celebre nell' antichità. Di qui è uscita l' ant. Casa *Beaujeu*. Essa giace sul fi. Ardiere a piè d' un monte, ed è distante 3. leghe all' Oc. dalla Saona, 5. al M. Oc. da Macon. lon. 22. 10. lat. 46. 9.

Beaulieu, *Bellus locus*, nome di due pic. Città di Fr. una in Turrena sull' Indro, con tit. di Bar., e con un' Abazia de' Benedettini; l' altra nella Vic. di Turrena, nella Dio. di Tulles, sulla Dordogna, con un' Abazia de' Benedettini, di un borgo nel Gen. di Orleans, e giurisdizione di Gen.; di un' Abazia dell' Ordine di S. Agostino nella Dio. di Bologna; di un' altra Abazia de Benedettini nella Dio. di Verdun; e di due Abazie de' Cisterciensi, l' una nella Dio. di Langres, l' altra nella Dio. di Rhodez.

Beaumarches, pic. Città di Fr. nel Gen. di Auch, e nella giurisdizione di Riviere-Verdun.

Baeu-maris, *Bellomariscus*, Città d' Ing. Cap. dell' Isola d' Anglesey, fatta fabbricare da Edoardo I. il quale la fece fortificare d' un Buon Cast. con un buon porto. Essa invia un Deputato al Parl. ed è sit. sullo Stretto di Menay, 2. leghe al S. da Bangor, 64. al S. per Oc. da Londra. lon. 13. 4. lat. 53. 20.

Beaumont, *Bellomontium*, pic. Città de' Paesi Bassi nell' Hannonia, fra la Sambra, e la Mosa, con titolo di C. Fu ceduta dagli Spa. a' Fr. l' anno 1684. Guglielmo III. Re d' Ing. avendola espugnata nel 1691. ne fece saltare in aria il Cast. Essa è discosta 4. leghe all' O. da Maubeuge. lon. 21. 51. lat. 50. 12.

Beaumont-Sur-Oise, *Bellomontium*, Città pic. dell' Isola di Fr. nel pendio d' un monte, con titolo di D. discosta 9. leghe al S. da Parigi, e altrettanto al M. O. da Beauvias, 2. leghe al O. da Pontoise. Fu presa, e saccheggiata da' Borgognoni nel 1400. lon. 19. 58. 57.

57. lat. 49. 8. 38.

Beaumont-le Roger, pic. Città di Fr. nella Normandia Sup. con titolo di C. Essa porta il nome del suo Fondatore uno de' suoi Conti; ed è distante 3. leghe da Bernay, 2. da Harcour, 11. al M. da Roven, 5. all' Oc. da Evreux. lon. 18. 26. lat. 49. 2.

Beaumont-le-Vicomte, Città di Fr. nel Manese, sul fi. Sarte, fra Alenzon, da cui è discosta 6. leghe al M. e il Mans, da cui è distante 4. leghe al S. lon. 17. 40. lat. 48. 12. Vi è ancora una pic. Città di questo nome in Fr. nel Perigord, con tit. di C., un' altra in Aragona, e più altri luoghi.

Beaune, *Bealna*, Città galante di Fr. nella Borgogna, celebre pe' suoi ottimi vini, e pel magnifico Spedale ivi fondato nel 1443. da Nicola Rollin Cancelliere di Filippo il Buono D. di Borgogna. Errico IV. fece demolire nel 1602. il Cast. forte, e famoso, fatto qui edificare da Lodovico XII. Essa giace in un paese ameno, e fertile, ed è lontana 6. leghe al S. da Chalon-Sur-Saone, 5. da Arnay-le-Duc, 10. al M. da Dijon, 9. al S. O. da Autun. lon. 22. 20. lat. 47. 2.

Beauport, Abazia de' Premostratensi in Francia, nella Bretagna, nella Dio. di S. Brieux, che rende 8000. lire.

Beauprè, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Beauvais, che rende 9000. lire. Ne hanno un' altra in Lorena, una lega da Luneville i Cisterciensi della stretta osservanza.

Beauquesne, borgo di Fr. in Piccardia, nel Decanato di Doulens.

Beauregard, borgo di Fr. in Auvergne, dove ha un Palazzo il Vesc. di Clermont.

Beaut evoir, borgo di Fr. in Piccardia, ne' confini del Cambrese.

Beaurieux, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, e giurisdizione di Laon.

Beausolois, pic. distretto di Fr. tra la Saona, la Loira, il Lionese, e la Borgogna, il quale ha circa 10. leghe di lunghezza, ed otto di larghezza, ed è fertilissimo. Villa Franca n' è la capitale.

Beauvais, *Bellovacum*, Città consid. di Fr. Cap. del Bovese, in Fr. *Beauvoisis*, nel G. dell' Isola di Fr. con un Vesc. che è Conte, e Pari, e Suf. di Rheims, un Tribunale, e una giurisdizione. Il suo I. Vesc. fu San Luciano nel III. secolo. Il Coro della Chiesa Cattedrale è giudicato per un Capo d' opera d' architettura. Essa fu assediata in vano dal D. di Borgogna nel 1472. con un esercito di 80000. uomini; ed in quest' assedio le donne si segnalarono sotto la condotta di Giovanna *de Hacchette*. Beauvais esercita un gr. traffico, principalmente di buone tappezzerie. Ha dato i natali a parecchi uomini illustri, fra i quali contansi Vincenzo di Beauvais;

Goffredo Hermand, Antonio Loisel, Giovanni Foy, e Adriano Baillet, il quale era da Nepvilles-Hez, nella Dio. di Beauvais. Giace sul fi. Theron, ed è discosta 12. leghe al M. da Amiens, 10. al S. Oc. da Senlis, 15. all' O. da Rouen, 17. al S. da Parigi. lon. 19. 44. 42. lat. 49. 26. 2.

Beauvais, borgo di Fr. nel Paese d' Aunis.

Beauvoir, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Rouen.

Beauvoir-sur-mer, pic. Città marittima di Fr. nel Poitou, con tit. di March.

Bec (le) borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Rouen, in una lingua di terra, al concorso di due fi., con un' Abazia de' Benedettini, assai gr., e bella, che rende 60000. lire.

Bechin, *Bechinum*, Città pic. di Boemia, nel Cir. del medesimo nome, la quale fu presa, e bruciata dal Generale *Buquoy* nel 1619. Essa è discosta 5. leghe al M. da Tabor, 8. al S. da Budweiss. lon. 32. 35. lon. 49. 14.

Bedarieux, o Ber-d'-Arieux, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Besiers, sulla riva del fi. Obe, 8. leghe al S. da Besiers. lon. 20. 54. lat. 43. 39.

Bedas, popoli d' Af. nell' Isola di Ceylan, che abitano in una gr. selva vicino al mare, al S. dell' Isola. Sono bianchi, e addestrati a tirar coll' arco. Mescolano col mele le loro vivande, e le pongono in una scavatura di un albero, che chiudono con un turacciolo. Vanno dopo un anno a prenderle, e le mangiano. Non hanno Città, nè Villaggi, ed abitan' ora in uno, ora in un altro luogo.

Beder, *Batana*, Città forte, e consid. d' Af. negli Stati del Mogol; Cap. de' Talingas, discosta 37. leghe al S. da Golconda, e quasi altrettanto all' O. da Visapur, 60. al M. da Aurengabad. lon. 95. 10. lat. 16. 50.

Bedfort, *Lactodurum*, Città d' Ing. nella Prov. del medesimo nome, con titolo di D. Essa invia due Deputati al Parl. ed è sit. sul fi. Ouse, 9. leghe al M. Oc. da Cambrige, 15. al S. per Oc. da Londra. lon. 17. lat. 52. 8.

Berdfordshire, pic. Provincia d' Ing. fertile di grano, e di pascoli di 260000. pertiche in circa. Bedfort n' è la Città Capitale.

Beduini, *Beduini*, popoli Arabi, che abitano ne' deserti sotto le tende, ubbidiscono solo agli *Emiri* loro P., o a' loro *Cheikhi*, sono altri Signori subalterni, e si dicono discendenti d' Ismaele. Il P., che ha tra essi maggiore autorità, è quello, che abita nel deserto tra il monte Sinai, e la Mecca, a cui pagano i Turchi un tributo annuo, acciocchè non rubi la caravana de' Pellegrini della Mecca. Ne son nella Siria, nella Palestina, nell' Egitto, e altrove nell' Af., e nell'

nell' Af. Sono Maomettani; ma trattano assai bene con tutto ciò i Cristiani. Se gli Stranieri trattan con essi di buona fede, li trattano assai civilmente, nè loro dimandan nulla. Sono naturalmente gravi, ferj, e modesti, non ridono quasi mai, parlano poco, e odiano la maldicenza. Vivono insieme unitamente, ma rompono l' amicizia tralle famiglie, e la posterità; se uno uccide un altro, e lo sdegno loro è irreconciliabile. La barba è in molta stima tra essi; nè vi ha maggiore infamia, che il raderla. Non hanno Avvocati, o Cancellieri; ma l' Emir, il Cheikh, o chi prima incontrasi, giudica delle loro differenze. Tutti hanno cavalli, e schiavi. Si curano poco della genealogia delle propria famiglia, e sono poi curiosissimi di quella de' loro cavalli, e ne hanno de' nobili, de' civili, e degl' ignobili. I Beduini nè di Medici si servono, nè di Speziali, e morrebber più tosto, che prendere un lavativo. Sono magri, robusti, e insatigabili. Le Donne sono belle, e assai bianche.

Befort, pic. e forte Città di Fr. Cap. della Suntgovia, guardata da un buon Cast. Fu ceduta dalla Casa d' Austria alla Fr. per lo trattato di Westfalia, nel 1648. Essa giace appiè d' un monte, ed è lontana 4. leghe al S. O. da Montbeliard, 11. all' Oc. da Basilea, 91. da Parigi. lon. 24. 32. 30. lat. 47. 38. 18.

Begard, nome di due Abazie de' Cistercienfi in Fr. che rendono ciascuna 9000. lire. una nella Dio. di Beauvais, l' altra nella Dio. di Treguier.

Beggia, o Begia, *Beggium*, Città d' Afr. nel R. di Tunisi, munità d' un buon Cast. e così abbond. di grano, che que' di Tunesi sogliono dire, che se vi fossero due Città, com' è quella, il grano sarebbe comune, quant' è la sabbia. Essa è sit. sul pendio d' un monte, e discosta 25. leghe all' Oc. da Tunisi. lon. 27. lat. 37.

Beja, *Pax julia*, Città di Port. assai gr. e forte nella Prov. d' Alentejo, presso il lago del medesimo nome, in cui nasce una spezie di pesce delicatissimo, il quale indica la pioggia, e la tempesta con un grido gagliardo simile al mugito d' un Toro. Essa è lontana 13. leghe al M. da Evora, 25. al M. per O. da Lisbona. lon. 10. 10. lat. 37. 58.

Beichlingen, Città pic. d' Al. nella C. del medesimo nome, nella Turingia, nel Cir. della Sassonia Sup. discosta 7. leghe al S. de Weimar. lon. 29. 20. lat. 51. 20.

Beinheim, Fortezza di Fr. nell' Alsazia, sul fi. Sur, vicina al sito, ove questo fiume si congiunge col Reno, discosta 2. leghe al S. dal Forte Luigi, e un po più al M. Oc. da Rastadt. lon. 26. 42. 52.

Beira, Prov. di Port. abbond. di biade, frutti, confi. al S. colle Provincie d' entro Minho, e Dou-

o Douro, e di Tra-los-montes, al M. colla Estremadura Port. all' O. coll' Estremadura Spa. all' Oc. col mare. Ella ha 30. leghe in circa di lunghezza, e altrettanto di larghezza. Conimbra n'è la Città Cap.

Beiruth, V. Bareith.

Bekia, *Bequia*, Isola dell' Amer. l' una delle Antile, di 12. leghe in circa di circuito, con un buon porto. Siccome detta Isola non ha acqua dolce, essa non è frequentata, che da alcuni Caraibi di San Vincenzo, i quali vengon qui talvolta a pescare, o pure a coltivare alcuni giardinetti. Il soggiorno di questa Isola è pericoloso per la quantità di vipere, che ritrovansi in essa. lat. 12. 34.

Belcastro, *Bellicastrum*, Città pic. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Ult. con un Vesc. Suf. di San Severino. Stimano taluni, che la Città ant. di Chona fosse quella, che ora è Belcastro, ma senza fondamento; perchè i popoli Choni erano attorno al Siri, e Belcastro è più di 24. leghe in là, dentro la Magna Grecia. Belcastro è sit. sopra d' un monte, e discosta 3. leghe dal mare, e 4. al M. Oc. da San Severino. lon. 34. 45. lat. 39. 6.

Belchita, pic. Città di Spa. nel R. d' Aragona, sul fi. Almonazir, distante 8. leghe da Saragozza. lon. 17. lat. 41. 19.

Belesme, *Belesma*, Città pic. di Fr. molto ant. nel Percese, 4. leghe al M. distante da Mortagne, 4. al S. Oc. da Nogent-le-Rotrou, e 36. all' Oc. pel M. da Parigi. lon. 17. 14. 15. lat. 48. 22. 32.

Belessat, borgo di Fr. nella Linguadoca, nella Dioc. di Mirepoix, nella C. di Foix, celebre per la fontana, che vedesi non lungi da esso, l' acqua della quale scaturisce, e si ferma 12. volte nello spazio di 24. ore, con intervalli così eguali, che ognun la piglierebbe per una Clessidra naturale, o sia oriuolo a acqua.

Belfast, Città vaga d' Irlanda, nella C. d' Antrim, con un buon Cast. e un buon porto, ove si fa un traffico considerabile.

Belgiojosa, luogo d' Ita. nel D. di Milano, nel Pavese, 2. leghe all' O. distante da Pavia.

Belgrado, *Alba græca*, Città gr. forte, e celebre della Turchia Eur.; Cap. della Servia, con un buon Cast. Fort. forse la più rimarchevole di tutta l' Europa, e un Vesc. Greco Suf. d' Antivari. Essa esercita un grandissimo traffico. Nell' anno 1521. la conquistò Solimano II., ma ritornò poi sotto al Dominio dell' Imp. Nel 1660. fu espugnata di nuovo dalle forze Ottomane. Gl' Imp. l' assediarono in vano nel 1693. Fu confermata al Turco per la pace di Carlowitz nell' anno 1699. Il P. Eugenio se n' impadronì nel mese d' Agosto 1717. dopo l' intiera sconfitta di tutto l' esercito

cito degl' Infedeli seguito in faccia di questa Fott. Essa fu ceduta nondimeno a' Turchi nel 1739. La Città di Belgrado è stata sovente l'antemurale del Cristianesimo. Essa è bagnata dal Danubio nel sito, ove entra la Sava, e distante 65. leghe al M. per O. da Buda, 55. al M. Oc. da Hermenstad, 106. al M. per O. da Vienna, 160. al S. per Oc. da Costantinopoli. lon. 38. 30. lat. 45.

Belgrado, pic. e vaga Città della Turchia Eur. nella Romania, sul Bosforo di Tracia, 8. leghe distante al S. da Costantinopoli. lon. 40. 30. lat. 41. 22.

Belgrado, Castello d'It. nel Friuli, nello Stato di Venezia. lon. 30. 35. lat. 46.

** Belice, o Belici, o Bilici, *Hypsa*, fi. della Sicilia nella Valle di Mazara. Ha sua origine nel Villaggio di Piana, e scorre verso M. lungo le Montagne di Busamar: a Petra Longa s' ingrossa col mezzo del torrente Fratimo, e del fi. Bichinello: in seguito riceve li fi. Baticano e Brnca congiunt' insieme: a Donna si congiunge col Belici-Destro: e finalmente si scarica nel Mare all' O. di Mazara, e al S. Oc. di Sacca.

** Belice-Destro, *Crimisus* o *Crimissus*, pic. fi. di Sicilia nella Valle di Mazara. Ha sua orig. all' Oc. del Castello di Calatamor, circa 8. leghe lungi da Palermo verso M. Proseguendo il corso accanto a Sinurio, e Misilindino, riceve un ruscello presso Poggio reale; ed a Donna si congiunge col maggior Belice alla sponda destra; che però il soprannome di *destro* è stato dato a questo minor Belice.

** Belice, Castello di Sicilia nella Valle di Mazara, tra il fi. di cui ne porta il nome, ed il Borgo di Partana su la via che da Mazara conduce a Sacca.

Bellac, pic. Città, di Fr. nella Marca, sul pic. fi. Unicon, distante 8. leghe al S. da Limoges. lon. 18. 44. lat. 46. 4.

Belle-Aigue, Abazia de' Cistercienfi in Fr., in Auvergne, nella Dio. di Clermont, che rende 2500. lire.

Belle-Etoile, Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dio. di Bayeux, che rende 1400. lire.

Belle-Fontaine, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. della Rochella, che rende 4000. lire.

Bellegarde, *Bellogardia*, Città pic. di Fr. nella Borgogna sul fi. Soona con tit. di D. 6. leghe al S. O. distante da Chalon.

Bellegarde, piazza forte di Fr. nel Rossiglione, al di sotto del Colle di Pertuis, sulle frontiere della Catal., fra Leret, e Jonquier. Fu presa dagli Spag. nel 1674. e ripresa dal Maresc. di Schomberg l' an. susseguente. Dopo la pace di Nimega seguita nel 1679. essa

essa fu fatta fortificare da Lodovico XIV. lon. 20. 30. lat. 42. 20.

Belle-Isle, o Isola la bella, *Calonesus* Isola di Fr. 6. leghe distante dalla costa di Bretag., nel Vesc. di Vannes, 6. leghe in circa di lunghezza, e 2. di larghezza. Essa apparteneva a' Discendenti del Sig. Fouquet Sopraintendente delle finanze; questi l' hanno ceduta al Re di Fr. il quale ha dato in contraccambio la C. di Gisors, eretta in D. nel Marzo del 1742. in favore del Maresc. Balleisle. Quivi si tiene per lo più guarnigione. Il Palazzo è il luogo più consid. di detta Isola, la quale è guardata da una buona Cittadella, ed ha delle saline, e delle terre fertili, e amene. Sulle coste della Bretagna, da Bell' Isola fino a Brest, è abbondante la pesca della *Saracca*, la quale salata è la più pregiata tra tutte.

Belleval, Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Reims, che rende 9000. lire.

Bellevaux, nome di due Abazie di Fr., una de' Premostratensi nella Dio. di Nevers, che rende 1500. lire, l' altra de' Cisterciensi nella Dio. di Besanzon, che rende 6000. lire.

Belle-ville, *Bellavilla*, Città pic. di Fr. nel Bihiolese, presso la Saona, 2. leghe al S. distante da Villafranca; 6. al M. da Macon, e 3. al M. O. da Beaujeu, con un' Abazia dell' Ordine di S. Agostino, che rende 3500. lire. lon. 22. 16. lat. 45. 5.

Belley, o Bellay, *Bellica*, Città di Fr. Cap. del Bugey, con un Vesc. Suf. di Besanzone. Essa fu ceduta alla Fr. da Carlo Emmanuello D. di Savoja nel 1601.; ed è sul Rodano, distante al S. Oc. 7. leghe da Chambery, 16. all' O. da Lione; 16. al M. Oc. da Ginevra, 100. al M. O. da Parigi. lon. 23. 20. lat. 45. 43.

Bellinzone, *Belitonium*, Città delli Sviz., Cap. del Bal. del suo nome, in una pianura appiè dell' Alpi, sul Tesino.

** Bell' Isola, pic. Is. dell' Amer. Settentr. nello Stretto tra la costa della N. Francia, verso il Capo de' Castelli al S. e l' If. di Terra-Nuova al M. Ella da il nome allo Stretto, detto perciò *di Bell'-Isola*.

** Bello (Porto), Porto d' Amer. sulla Costa O. S. dell' Istmo di Panama. Eli è profondo, ampio, sicuro, e guardato da 2. buoni Forti. Appartiene alla Spagna, ed è a' gr. 257. 30. di lon. e 9. 33. di lat.

Bellou, borgo di Fr. di Normandia, nel Gen. di Alenzon, e nella giurisdizione di Falaise.

Bellozane, Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Normandia, nella Dio. di Rouen, che rende 3000. lire.

** Bellunese (il), pic. Paese d' Ital. nello stato Veneto, dove fa porzione della Marca Trevigiana. Confina a S. col Cado-

Cadorino e porzione del Friuli, al M. dal Trevigiano e dal Feltrino, all' Oc. dal Trentino e dal Tirolo. All' O. v' ha una Foresta più di 5. leghe lunga, chiamata *Bosco da Remi di S. Marco*. Abbonda di miniere di ferro questo Paese. Belluno n' è la Cap. Gli altri luoghi principali sono, Castello, Castello di ponte, Censeniga, Agoro, e Castello Agordino. Il Paese passa per uno de' più fertili, e deliziosi d' Italia.

** Belluno, *Belunum*, pic. ma vaga Città d' It. Cap. del Bellunese, nello Stato Veneto, con un Vesc. Suf. del Patr. d' Aquil. Ella è assai popolata, malgrado la sua picciolezza; Il campanile di questa Città, per la meravigliosa architettura, per la rarità delle pietre ond' è composto, e forse il più bello d' Ital. Il Palazzo pubblico è d' una sorprendente architettura, e tutto al di fuori di basso rilievo. La Cattedrale è ricca di eccellenti quadri. La nobiltà di Belluno in corpo possiede libera giurisdiz. *meri & mixti Imperii* sopra Rocca Bruna, che ha 10. leghe di circuito; privilegio unico, e senza esempio in tutto lo Stato Veneto. Questa Città ha cacciato 2. eccellenti Pittori, Sebastiano Ricci per lo genere istorico principalmente; e Marco nel genere d' architettura, e di campagne, che potea dirsi il Tiziano de' suoi tempi. Anche Pierio Valeriano Belzano ebbe i suoi Natali in questa Città, la quale giace sulla Piave, ed è distante 7. leghe al S. O. da Feltre, e 4. al S. da Ceneda. lon. 29. 45. lat. 49. 9.

Belmont, pic. Città di Fr. nel Quercy, nel Gen. di Montauban.

** Belmonte, Castello e Borgo del R. di Nap. nella Calabria cit. sulla costa del Mare di Napoli, discosto 1. lega verso S. dall' Amanrea.

Belsia, V. Beauce.

Belt, nome di due Stretti di Dan. l' uno de' quali chiamasi il Belt maggiore, e l' altro il Belt minore.

Belvedere, *Elis*, Città conf. di Grecia, Cap. della Prov. del medesimo nome, nella Morea. La Prov. è sit. sulla costa Occid. del mare; quest' è la più ricca, e la più fertile di tutta la Morea, il sito della Città è amenissimo. Essa è discosta 7. leghe al S. O. da Chiarenza, 7. al M. da Patrasso, lon. 39. 30. lat. 38. 5. V' è un Cast. di questo nome nel R. di Napoli, nella Calabria Citeriore. Ed un Borgo vi ha in Sicilia presso Siracusa col medesimo nome.

Belz, o Belzko, *Belza*, Città pic. di Polonia, nel Pal. del medesimo nome, al S. O. 16. leg. distante da Limberga, e all' O. 50. da Cracovia. lon. 42. 44. lat. 50. 30.

Benassais, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

Benavarri, *Benavarium*; Città pic. di Spag. nel R. d' Aragona

gona, con un Cast. sulle frontiere della Catalogna, 7. leghe al S. O. distante da Balbastro, 11. al S. da Lerida, lon. 10. 10. lat. 41. 55.

Benavente, *Avitium*, Città pic. di Spag. nel R. di Leone, nella Tierra da Campos, con titolo di D.Essa è sit. sul fi. Esla, e discosta 15. leghe al M. da Leone, 12. al S. da Zamora, 10. al M. O. da Astorga. lon. 12. 36. lat. 42. 4.

Bendarmassen, o Benjarmassen, *Bendarmassina*, Città d' As. Cap. del R. del medesimo nome, nell' Isola di Borneo, con un buon porto, sul fi. Benjarmasse. lon. 131. 20. lat. Merid. 2. 40.

** Bender, pic. Piazza della Turchia nella Bessarabia al S. sul fi. Niester. Il termine *Bender* è Turco, che significa *Sepolcro*. Del rimanente il nome della Piazza è Tekin o Technia, cel. nella Storia di Carlo XII. Re di Svezia, il quale lungamente vi soggiornò dopo essere stato disfatto dallo Czar Pietro il Grande nella battaglia di Pultawa nella giornata degli 11. Luglio 1709. E come detto soggiorno fattovi dal Re Carlo fu ben lungo, fu creduto da molti esser egli quivi morto; e però la Piazza fu detta Bender da' Turchi. Nella corrente Storia è cel. per le guerre fra i Moscoviti ed i Turchi. E discosta 45. leghe al M. O. da Braclavia.

Bene, *Bena*, Città pic. d' It. nel Piemonte, con titolo di C. distante 3. leghe al M. da Chierasco, 3. al S. da Mondovì, 2. all' O. da Fossano. lon. 25. 30. lat. 44. 29.

Benedetto (San) Terra riguardevole d' It. nel Mantovano, 1. lega distante dalla Secchia, 14. al S. O. dalla Mirandola, e 14. al S. M. da Mantova. Vi è una ricca Abaz. de' Benedettini.

Benedetto (S.) d' Aniane, *Aniana*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf., nella Dio. di Montpellier, appiè de' monti, vicino al fi. Arre, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 9000. lire. lon. 21. 22. lat. 43. 45.

Benedetto (S.) borgo di Fr. nel Gen., e giurisdizione d' Orleans, sul fi. Laire, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 14000. lire.

Benedetto del salto (S.) pic. Città di Fr. nella Dio. di Bourges, distante 25. leghe da Bourges, 18. da Poitiers, e 16. da Limoges.

Benesouef, o Benisuayd, Città d' Afr. nell' Egitto, riguardevole per la sua canapa, e per lo suo lino. Ella è sit. sul Nilo, 20. leghe al M. distante dal Cairo. lon. 48. 30. lat. 29. 10.

Benevento, *Beneventum*, Città gr. bella, e ricca d' It. ma poco popolata, nel R. di Napoli, con un Arcivesc. eretto nel 969. Fu presa, e rovinata da Totila nel 545. Nella pianura di questa Città Carlo d' Angiò Re di Napoli ruppe, e ucci-

uccise Manfredi suo Competitore l' an. 1266. Essa ha patito di molto a cagione de' tremuoti, massime di quello del 1703. Il famoso Gramatico Orbilio, il Papa Greg. VIII. Rofredo, e Odofredi hanno qui avuto i loro natali. Secondo la testimonianza di antichi Autori questa Città prima chiamavasi *Maleventum*, e Plinio l. 2. c. 11. e Tito Livio l. 8. chiaramente lo dicono. Si vuole fabbricata questa Città dal Re Diomede, che trovossi alla guerra di Troja. Si ritrova nel 347. il Concilio Sardicense soscritto da Gennaro Vesc. di Benevento. Sotto l' Imp. Diocleziano la persecuzione de' Cristiani diede a questa Città 3. Martiri, S. Gennaro, e due Diaconi. I Longobardi formarono di Benevento, e del suo distretto un Duc. Sovrano. Questa Città è soggetta al Papa, ed è sit. sul concorso de' due fi. Sabato, e Calore; distante 12. leghe all' O. da Capoa, 5. al S. da Avellino, 6. all' Oc. da Ariano, 12. al S. O. da Napoli, 48. al M. O. da Roma. lon. 32. 27. lat. 41. 6.

Benevento, pic. Città di Fr. nel Limosino, nel Gen. di Limoges, con un' Abaz. dell' Ord. di S. Agost., che rende 800. lire.

** Benevento o Benavento, Villaggio di Portogallo nell' Estremadura, sul fi. Tago, dirincontro ad Alanguer, discosto 9. leghe al di sopra di Lisbona. Credesi, che questo Vill. sia succeduto all' *Aritium Pretorium* ant. ma piccola Città della Lusitania.

** Benevento o Benavento, pic. Cit. di Sp. nel R. di Leone e nella Provincia di Campos, sul fi. Ezla, con un ant. Castello circa 1. miglio tra Leone a S. e Zamorà a M. In questa Città morì Ferdinando Re di Leone nel 1188. Detta Città da Errigo II. Re di Castiglia e di Leone fu data in titolo di D. al suo figlio naturale D. Ferdinando di Castiglia: e secondo il sentimento de' migliori Storici Spagnuoli questo fu il primo Ducato eretto nella Sp. Come poi questo Duca macchinava contra lo Stato, così morì miseramente senza figli nel Castello d' Almadovar, ed il Ducato fu riunito alla Corona. Nel 1398. Errigo III. Re di Castiglia eresse questa Cit. in Contea a favore di Giovanni di Pimentel Cavaliere Portughese.

Benfelde, *Benefeldia*, Città pic. di Fr. nell' Alsazia. Essa fu espugnata da' Lorenesi nel 1591. e dagli Svezzesi nel 1632. Le fortificazioni di questa Città sono state spiantate in esecuzione del trattato di Westfalia. Essa è sit. sul fi. Ill, e discosta 5. leghe al M. da Argentina, 2. e mezza al S. da Schelestat. lon. 25. 15. lat. 48. 14.

Bengala, R. d' As. nell' Indie, sul golfo del medesimo nome, traversato dal Gange. Egli

Egli è abitato da' Gent., e da Maom. assai libidinosi. Le donne di questa Regione sono ben fatte, bene in ordine di vestito, e molto impudiche. Il paese è abbondantissimo di seta, cotone, zucchero, indaco, grano, pepe, gengiovo, ec. Daca è la Città Cap. Egli non è certo, che vi sia una Città di Bengala.

** Bengala (Baja di) V. Baja di Bengala. lon. 108. lat. 15.

Benguela, *Benguela*, R. d' Afr. con una Città del medesimo nome, chiamata altresì San Filippo, e un' altra chiamata Benguela Vecchia. Questo R. è sulla costa Occid. d' Afr. fra il R. d' Angola, e il Jaga. I Port. posseggono una buona parte di questo R.

Beniarax, *Bunobara*, Città ant. e consid. d' Afr. nel R. d' Algieri, in ter. abbond. di grano, mele, e pascoli, discosta 15. leghe da Orano, e altrettanto da Tremecen. lon. 17. lat. 95.

Benin, *Beninum*, Città vaga, e gr. Cap. del R. del medesimo nome in Afr. sul golfo della Guinea, o di S. Tommaso. Il Re di Benin è potentissimo, poichè in breve tempo egli può mettere in piede un esercito di 100000. uomini. Ei non si lascia vedere in pubblico, che una volta l' anno, e allora, per fargli onore, fanno morire da 16. schiavi. Quando egli muore, una parte de' Principi della sua Corte l' accompagnano alla sepoltura, e sotterransi con esso lui la maggior parte de' suoi vestiti, e de' suoi mobili, e uccidonsi molti, acciocchè gli facciano compagnia. I Benini sono audaci, e generosi. Essi sono tutti quanti schiavi del Re, avendo un' incisione addosso in contrassegno della loro schiavitù. Veggonsi per le contrade di Benin persone dell' uno, e d' altro sesso andare ignude da capo a piede, attesochè gli uomini non ardiscono portare un vestito, se non l' hanno ricevuto dalle mani del Re, nè le fanciulle un andrienne, se non viene loro regalato dal promesso loro Sposo. Dopo la morte d' un qualche gr. Signore, i Benini immolano d' ordinario un gr. numero di schiavi, e fanno per lo spazio di sette giorni delle gr. feste, e allegrezze, ballando a suono di tamburo intorno al sepolcro. Questi Negri sostengono, che Iddio essendo buono per sua natura, non ha bisogno di culto alcuno; ma essi fanno de' Sacrifizj al Diavolo per acquietarlo, e adorano gl' Idoli. Il ter. di questo R. è coperto di boschi, e tramezzato di fiumi, e di laghi. Vi sono degli animali privati, e feroci d' ogni sorta. Le pecore qui hanno del pelo in vece di lana. Il paese produce pepe, e cotone. Gli Olandesi vi esercitano un gr. traffico. La Città è piantata sopra d' un monte presso il fiume Formosa, e di-

discosta 15. leghe al S. Oc. da Cosso, 45. al S. O. da Ouvero. lon. 26. lat. 7. 40.

Bensheim, Città picc. d' Al. nella Dioc. di Magonza, vicino un ruscello, discosta 4. leghe al S. O. da Worms, 3. al M. da Damstad. lon. 26. 15. lat. 49. 43.

Benthem, *Benthemum*, Città pic. d' Al. con un Cast. nella C. del medesimo nome, nel Cir. di Westfalia, soggetta al suo proprio P. Essa è sit. sul fi. Vecht, e discosta 13. leghe al S. Oc. da Munster, 15. all' Oc. da Osnabruk. lon. 24. 45. lat. 52. 23.

La C. di Benthem si stende dal S. al M. lungo il fi. Wecht, tra il Vesc. di Munster, l' Overisser, e il Tvvente.

Bentivoglio, *Bentivolium*, pic. Città, e Cast. d' It. nel Bolognese, rig. per la famiglia di Bentivoglio. Essa è discosta 4. leghe al S. O. da Bologna, e 7. e mezza al M. Oc. da Ferrara. lon. 29. 4. lat. 44. 37.

Berar, Prov. dell' Imp. del Mogol in As. presso il R. di Bengala. Quest' è una delle più abbond. dell' Indie, di grano, riso, legumi, e papaveri, da cui si cava l' oppio. Le canne, che producono il zucchero quivi crescono senza coltura. Shapour n' è la Cap.

Beraun, *Verona*, Città Reale di Boemia, Cap. del Circ. del medesimo nome, nella quale fu conclusa una pace di Religione nel 1435. conforme era stata stabilita nel Concilio di Basilea. Essa giace sopra d' un fi. 5. leghe all' Oc. da Praga. lon. 31. 55. lat. 50. 2.

Berbice (la), fiume, il qual gettasi nel mar del Nord al sesto grado; e trenta minuti di latitudine. Non v' è nel paese altro, che questo fi. il quale irriga un gr. numero di piante, che producono il cotone, e un' altra pianta chiamata *Orellane*, la quale coltivasi presso a poco come l' indaco, e serve alla tintura.

Berchtetsgaden, o Berchtolsgaden, Città pic. d' Al. nella Prepositura del medesimo nome, la quale giace in seno al Salisburghese. Essa somministra il sale a tutto il paese circonvicino, e dipende immediatam. dalla Santa Sede per la Giurisdizione Ecclesiastica, e dall' Imp. per la Giustizia secolare. Ell' è sit. sul fi. Aha, 4. leghe al M. Oc. da Salsburg. lon. 30. 40. lat. 47. 30.

Berdoa, popolo, e deserto di Barbaria, al M. del R. di Tripoli. Questi sono vagabondi, e ladri di strada.

Berdoe, o piuttosto Berdoa, *Berdoa*, Città d' As. nella Persia, nella Prov. di Grandia. L' aria qui è molto sana, e il paese è abbond. di bestiame, e massime di buoni muli. Siede in una pianura fertile, 4. leghe all' Oc. dal fiume Cour, 25. al M. da Grandia. lon. 65. 30. lat. 41.

Bereberes, o Breberes, popoli d' As., che abitano sotto le

le tende alla maniera degli Arabi in parecchie cont. della Barbaria, ma principalmente al M. de' R. di Tunisi, e di Tripoli. Le principali loro ricchezze consistono in bestiame, e principalmente in mandre di capre. Sono i Bereberi bellicosi, si piccano assai di nobiltà, e si fanno discendenti dalla Tribù de' Sabei, che passarono dall' Arabia felice in Afr. sotto la condotta del loro Re Melec-Ifriqui, che secondo alcuni ha dato il nome all' Afr. Alcuni tra essi abitano nelle case.

Bergamasco, Prov. d' It. nello Stato Veneto, confinante col Bresciano, la Valtellina, e il Milanese. Questo paese è estremamente popolato, e fertile. Gli abitanti sono molto industriosi, e fanno un gr. traffico di ferro, tappezzerie, bestiami, marmo, e pietre, con cui si fanno le macine. Essi vagliono molto a bene esitar la loro mercanzia. Il loro linguaggio è 'l più rozzo di tutta l' Ital. Bergamo è la Cap.

Bergamo, *Bergamum*, Città gr. e ant. d' It. nello Stato Veneto, Cap. del Bergamasco, guardata da una buona Cittadella, con un Vesc. Suf. di Milano. Vedesi nella Chiesa Cattedrale la tomba del Generale Bartolommeo Colione, il quale fu il primo a condurre de' cannoni in campagna. La più parte degli abitanti hanno naturalmente il gozzo. Bergamo ha dato i Natali agli Albani, ad Alberigo Rossiati, a Giovampietro Maffei, e a Bernardo Tasso. Essa è discosta 10. leghe al S. O. da Milano, 11. al. S. Oc. da Brescia, e 15. al S. Oc. da Cremona. lon. 27. 8. lat. 45. 42.

Bergas, *Berguiæ*, Città della Turchia Eur. nella Romania, con un Arciv. Greco, sit. sul fi. Larissa, e distante 13. leghe al M. O. da Andrinopoli. lon. 45. lat. 41. 17.

Bergen (Ducato di) *Montensis Ducatus*, paese d' Al. sulle sponde Orient. del Reno, nel Cir. di Westfalia. Questo è un paese montuoso, e pien di boschi, i cui abitanti attendono alla mercatura. Dusseldorf n' è la Cap. ed app. all' Elettor Palatino.

Bergen, *Berga*, Città vaga, e ant. di Norvegia, Cap. della Prov. di Bergenhus, e di tutta la Norvegia, con un Cast. molto forte, un porto insigne, e un Vesc. Suf. di Drontheim. Questa Città esercita un gr. traffico di pesci diseccati al vento, di pelli di gr. valore, e di legno d' abete. Gli abitanti sieguono la confessione di Augusta. Il paese non produce formento, e quello di cui si valgono, viene trasferito da altre parti in questa Città, la quale gode sola il privilegio di dispensarlo a tutta la Norvegia. Essa è soggetta al Re di Dan. e discosta al M. Oc. 95. leghe da Drontheim, 37. al S. da Stavanger, 120. al S. per Oc. da Copenhagen. lon. 23.

23. 30. lat. 60.

Bergen, *Berga*, Città pic. d' Al. nella Pomerania, Cap. dell' Isola di Rugen, soggetta agli Svezzesi; 5. leghe distante al S. O. da Stralsunda. lon. 31. 30. V' è anche una pic. Città di questo nome, nella Sassonia inf. discosta 3. leghe in circa da Danneberga, e un' altra nel D. di Giuliers, fra Giuliers, e Colonia.

Bergenhus, Prov. di Norvegia, la più Occid. fra il G. d' Aggerhus, e il Mare. Bergen n' è la Città Cap.

Bergen-op-zoom, *Bergæ ad Zonam*, Città molto forte de' Paesi Bassi nel Brabante Olandese, nel Marchesato del medesimo nome. Essa è pic. ma molto vaga; e l' una delle più forti piazze de' Paesi Bassi, sì per le sue fortificazioni, che la rendono quasi inespugnabile, come per le paludi, da cui viene attorniata. Il Principe di Parma l' assediò in vano nel 1581.; e il Marchese Spinola dovette levarne l' assedio nel 1622.dopo una perdita di 10000., e più uomini. I Francesi dopo 65. giorni d' assedio l' hanno presa d' assalto sotto il comando del Marasciallo di Lovvendola a' 16. di Settembre dell' anno 1747., ma l' hanno poi resa nella pace ultima. La Città appar. all' Elettor Palatino, e gli Ol. ne hanno solo le fortificazioni. Quivi ebbe i suoi Natali Marco Zuerio Boxhorn. Essa è in parte sopra un pic. monte, e in parte sul fi. Zoom, e communica colla Schelda per un canale. Al S. è discosta 6. leghe, e mezza da Anversa, e al M. Oc. 8., e mezza da Breda. lon. 21. 45. lat. 51. 30.

Bergerac, *Bergeracum*, Città pic. di Fr. molto ricca, molto mercantile, e molto popolata nel Perigord. Fu presa da Lodovico XIII. contra i Protestanti nel 1621., e dal medesimo furon fatte spianare le sue fortificazioni. Essa giace sul fi. Dordogne, ed è lontana 8. leghe al M. Oc. da Perigueux, 20. all' O. da Bourdeaux. lon. 18. 7. lat. 45.

Berg-S. Vinox, *Bergæ S. Vinoci*, Città de' Paesi Bassi nella C. di Fiandra, fortificata dal Marasciallo di Vauban. Il D. di Parma la tolse agli Ol. nel 1537. dopo una buona resistenza. Il D. d' Orleans la prese nel 1641. Si rese agli Sp. nel 1652., ma il Marasciallo di Turena la riprese nel 1658. e fu ceduta alla Fr. per la pace de' Pirenei. Essa è sit. appiè di un monte sul fi. Cosme, ed è distante 2. leghe al M. da Dunkerque, 5. all' O. da Gravelines, 4. al M. Oc. da Furne. lon. 20. 5. lat. 50. 57. Il Forte Lapin, e il Forte Suisse sono a un tiro di cannone, e il Forte S. Francesco sul canale a una lega.

Bergzabern, *Berga ad Tabernas*, pic. Città, o borgo di Fr. nell' Alsazia, discosta 3. leghe, e mezza al M. Oc. da Landau, 2. al S. da Weissem-

burg, e 3. all' Oc. dal Reno. lon. 25. 25. lat. 49. 4.

Berlas, pic. Città di Fr. nella Linguadoca infer., nella Dio. di Castrues.

Beryto Città marittima tra Sidone e Tripoli, altre volte Colonia de' Romani, da Teodosio il giovane Imp. data in regalo al Metropolitano; fuor della Città si vede una grotta, nella quale credono i Turchi, che S. Giorgio abbia ucciso il Drago, e per questo hanno in venerazione il luogo.

Berlino, *Berolinum* Città vaga, gr. e forte d'Al. Cap. dell'Elettorato di Brandeburg, e resid. del Re di Prussia. Il Palazzo è magnifico. Vedesi in esso una ricca Biblioteca, e un bel gabinetto di cose rare, e curiose. Berlino ha un' Accademia delle scienze, una specola, e un arsenale superbo. La Religione dominante è la Riformata; lasciasi nulladimeno agli altri la libertà di coscienza. Questa Città è popolatissima, massime dappoichè tanti Ugonotti Francesi vi si sono rifugiti. Essa è bagnata dal fiume Spree, che cade nell' Elba, e comunica coll' Oder per un canale, la cui entrata è a Francfort. La Città all' O. è discosta 10. leghe da Altbrandeburg, 18. al S. O. da Francfort sull' Oder, 18. al S. O. da Wittemberga, 30. al M. per Oc. da Stetin, 120. al S. per Oc. da Vienna. lon. 31. 7. lat. 52. 3.

Bermude (Isole) Isole dell' Amer. Sett. in faccia alla Carolina, così chiamate da Giovanni Bermudez Spa. il quale le scoprì verso l'anno 1522. o 1527. Appena l'ottava parte di dette Isole è popolata. La più gr. e la più consid. è quella di San Giorgio. Quivi regna una primavera continua; il tuono, e i lampi vi sono spaventevoli. Allorchè la luna ha un cerchio attorno, quest' è l' indizio d' un temporale, più, o meno gr. a proporzion della grandezza del cerchio. In quest' Isola si fanno due raccolte l' anno, una di Luglio, e l' altra di Dicembre. Il traffico consiste principalm. in aranci, cocciniglia, perle, tabacco, seta, ed ambra gialla. Qui sono moltissime tartarughe, la carne delle quali è delicatissima. Dicesi, che ne' caldi ardenti, i ragnateli facciano così forti le loro tele, che gli uccellini si pigliano in quelle. Esse sono ben fortificate, e soggette agl' Inglesi. Vanno esse sotto il titolo d' Is. di Terra Nuova. Poichè nel 1609. vi naufragò Giorgio Summers; da quel tempo furono anche dette *Is. Summers*. lon. 311. lat. 32. 38.

Berna (il Cantone di) questo Cant. è il secondo in ordine, e il più vasto de' 13. Cant. Svizzeri. Egli ha 60. leghe in circa di lunghezza, e 30. nella sua maggior larghezza. Il poter Sovrano consiste nel gr. Consiglio, e nel Senato chiamato il pic. Consiglio.

I due

I due Capi del C. chiamansi *Avoyres* . Detto Cant. si divide in due parti principali , l' una delle quali vien nominata il paese *Alemanno*, e l' altro il Paese *Romand* , e più comunemente il Paese di *Vaud* . Il Paese Alemanno dividesi in 35. Governi,e il Paese di Vaud in 13. Oltre di questo i Bernesi possèggono 4. Governi indivisamente co' Friburgesi . Berna è la Città Cap. del Cantone .

Berna , *Berna* , Città gr. e vaga degli Svizzeri Cap. del Cant. di Berna , eretta da Berchtoldo V. nell' anno 1191. Nel Collegio , che è di là del Tempio , v' è una Scuola celebre , e una Biblioteca molto ricca . Questa Città ha 12. Società d' artigiani , chiamate , *Abazie* . Ciascun Cittadino Gentiluomo, e Artigiano è tenuto di arrolarsi in quelle , che altrimenti non può arrivare alle cariche . I Bernesi hanno per costume di mantener continuamente alcuni orsi , in memoria d' un orso , che fu preso a caccia dal Fondatore , per quanto si dice , nel sito , dov' egli eresse questa Città . Berna esercita un gran traffico . Essa giace in una lunga penisola formata dal fi. Aar, quasi nel centro del Cant. ed è lontana 7. leghe al S. O. da Friburgo , 20. al M. da Basilea , 20. al M. Oc. da Zurigo , 30. al S. O. da Ginevra . lon. 25. 10. lat. 47. La Religione di Berna , e del Cant. è la Riformata .

Bernardo (il gran San) monte degli Svizzeri , e di Savoja , fra la Vallesia , e la Valle d' Aosta , alle sorgenti della Drance , e della Doria . Sulla sommità di questo monte , la quale è condannata a perpetue nevi , trovasi un gr. Monastero , dove i Monaci ricevono gratis , e con bella maniera tutt' i viandanti per lo spazio di 3. giorni , senza distinzione alcuna di Cattolico , e di Protestante .

Bernaw , pic. Città d' Al. nell' Elett. di Brandeburg , 2. leghe distante da Berlino , nella quale si fa birra eccellente .

Bernay , *Bernacum* , Città di Fr. nella Normandia sup. , con tit. di C. ed una ricca Abazia de' Benedettini . La Città è molto mercantile , ed è sit. sulla Carantona , lungi da Lisieux al M. O. 6. leghe , e 12. al M. Oc. da Rouen . lon. 18. 20. lat. 49. 6.

Bernburg , *Bernaburgum* , Città pic. d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. Cap. del P. d' Anhalt . Essa è bagnata dal fi. Sara , e distante 6. leghe all' Oc. da Dessau , 9. al S. O. da Magdeburg . lon. 39. lat. 51. 55.

Bern-castel , *Castellum Tabernarum* , Città pic. d' Al. nell' Elettor. di Treveri , guardata da un Cast. eretto nel 1277. e riguardevole per la squisitezza de' suoi vini . Essa giace sulla Mosella fra Trarbach , e Weldens .

Berre , *Berra* , Città pic. di Fr. nella Provenza , con tit. di Bar. sul lago del medesimo

nome, nella Dio. d'Arles. Essa fu espugnata dal D. di Savoja nel 1591. ma fu restituita per lo trattato di Vervin. lon. 22. 52. lat. 43. 32.

Berri, *Bituriges*, Prov. di Fr. con titolo di D. confinante al S. coll' Orleanese, all' O. col Nivernese, al M. col Borbonese, e la Marca, all' Oc. col Poitù. Il ter. è fertile di grano frutti, canape, lino, e in alcune parti di vino eccellente. Questa Prov. dividesi in alta, e bassa. Bourges n' è la Città Cap.

Berscello, *Brixellum*, Terra d' It. nel Modenese, la quale è molto fortificata. Fu presa dal P. Eugenio l' anno 1702. e nel 1703. da' Francesi, i quali dovettero evacuarla nel 1707. Essa giace presso il concorso de' fi. Linza, e Po, ed è lontana 4. leghe al S. O. da Parma, 3. e mezza all' Oc. da Guastalla 6. al S. Oc. da Reggio, 11. al S. Oc. da Modena, 10. al M. O. 30. da Cremona. lon. 28. lat. 44. 55.

Bersuire, *Bersuria*, pic. Città di Fr. nel Poitou inf., distante 5. leghe al M. Oc. da Thouars, e 3. al M. O. da Mauleon. lon. 17. 3. lat. 46. 52.

Berthevin (San) borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Laval.

Bertinoro, *Bertinorium*, Città d' It. nella Romagna, con una buona Cittadella, e un Vesc. Suf. di Ravenna. Essa è sit. sopra d' un colle, e discosta 56. leghe da Roma. lon. 29. 17. lat. 44. 8.

Bertrand (San) *Convenæ*, Città galante di Fr. nella Guascogna, Cap. della C. di Comminge, con un Vesc. il qual prende il titolo di Vesc. di Comminge, ed è Suf. d' Auch. Giace sulla Garonna, 17. leghe al M. da Auch, 10. all' O. da Tarbes, 175. al M. per O. da Parigi. lon. 18. 8. lat. 43. 3.

Besanzone, *Vesontio*, *Bisontio*, Città bella, e gr. e fortissima di Fr. Cap. della franca Contea, con una Cittad. un Arcivesc. il cui Arciv. prende il tit. di P. dell' Imp. un Parl. un' Univ. una Gen., una Tesoreria, e una Soprantendenza, o Tribunale. Essa è divisa in Città alta, e Città bassa. Lodovico XIV. se ne fece padrone nel 1674. Il Cardinal de Granvelle, Giovangiacomo Chifflet, Giovangiacomo Boissard hanno avuto i loro natali in questa Città. Quivi veggonsi parecchi avanzi d' antichità Romana. Essa è distante 19. leghe all' O. da Dijon, 26. al S. da Ginevra, 30. al M. Oc. da Basilea, 10. al S. O. da Dole, 19. al M. O. da Langres, 83. al M. O. da Parigi. lon. 23. 44. lat. 47. 18.

Bescon, borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. di Angers.

Besigheim, pic. Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, all' unione de' fi. Entz, e Neckre, tra Hailbron, e Sturgard.

Bessan, pic. Città di Fr. in Lin-

Linguadoca , nella Dio. d' Agde.

Bessarabia, o Budziac, *Bessarabia*, pic. tratto di Paese fra la Moldavia, il Danubio, il mar Nero, e la Tartaria Minore, il quale è abitato da' Tartari independenti, che vivono del loro bestiame, dell' agricoltura, e principalm. di furti. La loro Religione, i loro costumi, le loro usanze sono affatto consimili a quelle de' Tartari di Grimea. Allorchè s' invia contra di loro un esercito, essi si ricoverano sopra le alture dalla parte del mar Nero, dond' egli è impossibile di potergli scacciare a cagione delle paludi, e de' passi angusti. Le Città più consid. sono Tekin, Tartaro-Barlat, Akerman, Keli, e Smiele.

Besse, pic. Città di Fr. in Auvergne, nella giurisdizione di Clermont.

Bessieres, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Tolosa.

Bessin (il) pic. distretto di Fr. nella Normandia bassa, presso il mare, il qual si divide in alto, e basso. Vi sono molte cave di pietra lavagna. Bayeux n' è la Città Cap.

Bessines, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Limoges.

Betanzos, *Brigantium*, Città pic. di Spag. nella Galizia, sul fi. Mandeo, discosta 13. leghe al S. da Compostella, 15. al M. Oc. da Mondonedo. lon. 9. 40. lat. 43. 21.

Betavia, distretto de' Paesi Bassi, nel D. di Gheldria, fra il Reno, e il Leck. Il ter. qui è assai umido, e le pioggę rendono sovente impraticabili le strade. Esso si divide in alto, e basso.

Betelsaghi, Città d' As. nell' Arabia felice, 10. leghe distante dal mar Rosso, in un ter. che produce di molto caffè assai stimato per tutta la Turchia. Essa è lontana 37. leghe al S. da Moca. lon. 65. lat. 15. 46.

Bethines, borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione di Blanc.

Bethleem in Palestina, Città famosa per la nascita di N. S., ora non è altro, che un Villaggio, ma molto grande, e popolato, sit. sopra un monte, distante 2. leghe M. da Gerusalemme.

Bethleem, villaggio di Fr. presso Clamecy, nel Nivernese. V' è una Sede Episc. la cui nominazione appart. al D. di Nevers. In Port. non molto lunghi da Lisbona il Re ha un luogo di delizie dello stesso nome, che dicesi ancora Belem.

Bethune, *Bethunia*, Città di Fr. nella C. d' Artesia, con un Cast., e parecchie fortificazioni del Maresciallo de Vauban. I Fr. sotto Gastone d' Orleans se n' impadronirono nel 1645. e fu dagli Alleati riacquistata nel 1710. ma restituita alla Fr. secondo la pace d' Utrecht del 1713. Essa è

sit. sul pic. fi. Bierre, ed è lontana 3. leghe al M. O. da Arien, 8. al M. O. da Sant' Omer, 6. al S. Oc. da Arras, 48. al S. da Parigi. lon. 20. 18. 8. lat. 50. 31. 66. il Cast. d' Annezio è distante un buon tiro di cannone da Bethune.

Betlis, Città fortissima d' As. Cap. del Curdistan, guardata da una Cittadella. Il Bey, o P. del paese de' Curdi n' è il Sovrano. La Città è sit. sul fi. Bendmahi, ed è distante all' O. 60. leghe da Diarbekir, 18. al S. O. da Van. lon. 60. 19. lat. 37. 10.

Beveland, Isola delle Provincie unite nella Zelandia; la Schelda la divide in due parti, delle quali una è chiamata *Zuit-Beveland*, l' altra *Nort-Beveland*.

Bevergen, pic. Città d' Al. nel cir. di Westfalia, nella Dio. di Munster, 9. leghe distante da questa Città.

Beverley, *Petuaria*, Città pic. d' Ing. nella Prov. d' Yorck, patria di Giovanni Fischer, Vesc. di Rochester, fatto decapitare da Errico VIII. Essa invia due Deputati al Parl. ed è discosta 10. leghe all' O. da Yorck, 55. al S. da Londra. lon. 17. lat. 53. 48.

Beverungen, pic. Città d' Al. nella Dio. di Paderborn, dove si uniscono i fi. Beve, e Weser, distante 9. leghe all' O. da Paderbon. lon. 27. lat. 51. 40.

Bewdley, Città mercantile d' Ing. nella Prov. di Worcester, la quale ha acquistato il suo nome dalla sua vaga situazione sulla Sabrina. Essa invia due Deputati al Parl. ed è lontana 5. leghe al S. da Worcester, 31. al S. per Oc. da Londra. lon. 15. 10. lat. 52. 24.

Beuzeville, borgo gr. di Fr. nella Norm. inf., nella Dio. di Costanza, sul fi. Bouve, con tit. di March.

Beziers, *Biterræ*, Città vaga, e ant. di Fr. nella Linguadoca, con un Vesc. Suf. di Narbona, di cui stimasi primo Vesc. S. Afrodisio, un Tribunale, e una Vicaria, con tit. di Vicecontea. Il suo sito è tanto ameno, che gli abitanti sogliono dire, che se Iddio volesse far la sua dimora in terra, ei la farebbe a Beziers; *Si Deus in terris vellet habitare, Biterris*. I motteggiatori satirici aggiungono, *ut iterum crucifigeretur*. Il ter. di questa è fertilissimo di grano, olio, e ottimo vino. Es' ha dato i natali a Paolo Riquet, Capomastro del canale della Linguadoca, a Giovanni Barbeyrac, a Giovanni Boscager, e a Paolo *Fontanier* Pellisson. Beziers è piantata sopra d' un colle, presso il fi. Orbo, e distante 3. leghe al S. dal mar Mediterraneo, 5. al S. O. da Narbona, 4. all' Oc. da Agde, 157. al M. da Parigi. lon. 20. 52. 35. lat. 43. 20. 41.

B I

Biasar, *Biasara*, Città cap. del

del R. del medesimo nome in Afr. nella Nigtizia, ful fi. de los Camarones . lon. 35. 50. lat. 6. 19.

Biafares, popoli d' Afr. fulla costa della Guinea, in faccia alle Isole di Bisagos.

Bialogorod, o Akerman, *Arpis*, Città forte di Bessarabia, ful mare, e il lago Vidono, 4. leghe al M. O. distante dalle foci del Niester, 17. al M. Oc. da Oczakow, 136. al S. per O. da Costantinopoli. lon. 49. 20. lat. 46. 24.

Biana, *Biana*, Città d' Af. negli Stati del Mogol, rig. pel suo indaco eccellente, e discosta 20. leghe all'Oc. da Agra. lon. 95. 30. lat. 26. 20.

** Bianca (la), If. deserta dell' Amer. Merid. discosta 6. leghe S. Oc. dalla Margarita tra le If. di Sotto Vento. Ess' ha circa 6. leghe di giro. Gli Spagnuoli vi fanno la caccia de' caprj, che quivi sono incredibilmente moltiplicati, onde si veggono andare a migliaja. Ne traggono anche del Sale; quantunque le Saline sieno in luogo assai scomodo. La sua rada principale è nella costa Occid. in una Baja di Sabia. Vi sono poche montagne: e non v' ha acqua dolce, se non piovana raccolta in qualche stagno. lon. 313. lat. 11. 50.

** Bianca (la) o l' Alba, pic. fi. de' Paesi-Bassi. Ha orig. a St. Vit, e scorre lungo le Abazie di Malmedi e di Stavelo, e si scarica nella Mosa nel Paese di Liegi.

** Bianca (la) e la Nera, due fi. de' Paesi-Bassi. La Bianca viene dal Princ. di Chimay, e si unisce alla Nera presso Marienbourg, e vanno congiuntamente a perdersi nella Mosa.

Bianco (Mare), *Vedi* Baja Bianca o Russica. lon. 52. 30. lat. 65. 30.

Biart, borgo di Fr. in Guascogna, nel paese di Labour.

Biberach, *Bibrachum*, Città libera, ed Imp. d' Al. nella Svevia, nell' Algovia, sit. in una valle amena, e fertile sul fi. Ruff, e il ruscello Biber, ove si fa un gr. traffico di tele bambagine. Quivi ha avuto i suoi natali Giovanni Brandmuler. Essa è discosta 30. leghe all' O. da Bucrau, 7. al M. Oc. da Ulma, 12. al S. da Lindau. lon. 27. 32. lat. 48. 4.

Bicaner, o Becaner, *Bardeatis*, Città d' Af. negli Stati del Mogol, Cap. della Prov. di Bacar, ful Gange, discosta 56. leghe all' O. da Dehli. lon. 100. 20. lat. 28. 30.

Bicetre, cast. dell' Isola di Fr. una lega in circa distante da Parigi, nel quale rinchiudono i pazzi, pitocchi, vagabondi, e giovani, che hanno dato qualche motivo di scontentezza a' loro parenti.

Biche, *vedi* Bitche.

Bidache, *Bidassia*, pic. Città di Fr. nella Navarra inf. con un cast. ful fi. di Bidouse, distante 5. leghe all' O. da Bajona.

jona . lon. 16. 30. lat. 41. 31.

Bidaſſoa, *Bidaſſo*, fi. di Spa. ſulle frontiere di Fr. il quale ha la ſua origine ne' monti Pirenei, e gettaſi nel mare fra Andaja, e Fuentarabia. Fù altre volte un gr. contraſto fra gli Spa. e Fr. toccante il poſſeſſo di detto fi. ma Lodovico XII. e Ferdinando il Cattolico reſtarono d' accordo, che il fi. ſarebbe dell' una, e dell' altra nazione per metà, e che gli Spa. riſcuoterebbero il diritto di paſſaggio da' Fr. che paſſerebbero queſto fi. per andare in Iſpa. ed i Fr. dagli Spa. che andrebbero in Francia.

Bieiz, *Becca*, Città pic. di Polonia, nel Pal. di Cracovia, riguardevole per le ſue miniere di Vitriuolo. Eſſa è ſit. ſul fi. Wiſeloke, 16. leghe al M. O. da Cracovia, 20. al M. Oc. da Sandomir. lon. 38. 53. lat. 49. 50.

Biel, *Bienna*, Città degli Svizzeri, ſulle ſponde Orien. e Sett. del lago del medeſimo nome. Il Veſc. di Baſilea quivi fa riſcuotere alcuni dazj. Il Borgomaſtro è il Capo del gr. Configlio della Città. Gli abitanti ſono di religione Riſormati, e ſono Alleati de' Cant. di Berna, Solura, e Friburgo. Eſſa è diſtante mezza lega al S. da Nidau, 7. al S. Oc. da Berna, 5. al M. Oc. da Friburgo. lon. 24. 44. lat. 47. 11.

** Biela, Principato dell' Imp. Ruſſo ſu i confini della Lituania, term. all' Oc. dal Palatinato di Witepes, al S. dal D. di Rzewa, all' O. parte dal detto D. e parte da quello di Moskow, al M. dal D. di Smolenskow. Alcuni ſcrivono Biella. La Cit. cap. porta il medeſimo nome.

Biela, *Bellanum*, Città dell' Imp. Ruſſo, Cap. del P. del medeſimo nome, ſul fi. Opſcha, all' Oc. 50. leghe diſtante da Moskow. lon. 52. 25. lat. 55.

** Bielica, pic. Cit. della Lituania nel Palat. di Troki ſu la riva ſettentr. del fi. Niemen, circa 3. miglia e mezzo di Germania al S. Oc. diſtante dalla Cit. di Novogrodeck. Ci vien delineata dal Sig. De l' Isle nella nuova mappa della Moſcovia.

Biella, *Gaumellum*, Città pic. d' It. nel Piemonte, Cap. del Bielleſe, preſſo il fi. Cerva, diſcoſta 8. leghe al S. Oc. da Vercelli, e 5. al S. O. da Ivra. lon. 25. 33. lat. 45. 22.

** Bielleſe, o la Prov. di Biele, pic. Territorio d' It. nel Piemonte, conf. a S. dalle Alpi, all' Oc. dal D. d' Auſta, all' O. dal Vercelleſe e dal pic. Stato di Maſſeran, al M. dal Canavez. Biella n' è la cap. ed è la ſola Città in queſto Territorio; il quale, ſecondo l' ultimo ripartimento delle Prov. del Piemonte, comprende 42. Villaggi. Si appartiene al Re di Sardegna e D. di Savoja, il quale n'ebbe il poſſeſſo l' anno 1379.

Bielozero, Città dell' Imp. Ruſſo, Cap. del D. del medeſimo nome, ſul lago del medeſimo

nome, alle foci del fi. Confa, discosta 135. leghe al M. da Archangel . lon. 56. 40. lat. 58. 55.

Bielsk, o Bielska, *Bielca*, Città di Polonia, nel Pal. di Podlachia, presso l' una delle sorgenti del fi. Narew, al S. 12. leghe distante da Brezscia, al S. O. 40. da Varsavia. lon. 41. 41. lat. 52. 40.

** Bienna, Città degli Svizzeri, ch' è frontiera del Cantone di Berna. E' sit. in piedi di una costa ricoperta di vigne, in un piano irrigato dal fi. Suze, ed al lato settentrionale del Lago del medesimo nome. Essa dipende dal Vescovo di Basilea, che gli Svizzeri chiamano Princ. di Porentru, com' egli quivi faccia sua residenza; con tutto ciò essa gode tali privilegi, che può dirs' indipendente. Il Vescovo non vi ha giurisdizione spirituale, per esser essa attaccata alla pretesa Relig. Riformata; e per rapporto alla giurisdiz. temporale, soltanto nomina una Persona, che presiede nel Conseglio in suo nome per gli affari criminali; il qual Sogetto dev' egli prendere dal Conseglio della Città. I dritti del Vesc. consistono in alcune pic. rendite, come la metà delle multe avanzanti uno scudo, ed alcune decime. I Cittadini sono obbligati a servire il Vescovo in sua difesa, a spese della Città; purchè però egli non si allontani dalla Città più di una giornata, e purchè non attenti cosa contra il Cantone di Berna. Egli non può fare imposizioni a questa Città, nè darla in pegno, nè venderla, nè alienarla in qualunque modo. Vi sono due Consigli co' loro Capi, ed un Protettore del Popolo, che si elegge dallo stesso Pop. I Biennesi per conservarsi tutti tali privilegj si fecero alleati con 3. Cantoni per mezzo di altrettanti Trattati di concittadinanza, con quello di Berna dall' an. 1352., rinnovato nel 1367; con quello di Solurra dall' an. 1382; e con quello di Friburgo dal 1407. Ciò fu per cagione di Gio. di Viana Vesc. di Basilea, che l'inquietava; e i Bernesi si sforzarono a garentirli dal di lui dominio, e demolirono un forte Castello, che i Vescovi teneano nella Cit. di Bienna. La lingua dominante in questa Città è la Tedesca; vi si usa oggi però anche la Francese.

** Bienna (Lago di), Lago degli Svizzeri al S. O. del Lago di Neuchâtel, col quale forma quasi una medesima linea da S. O. a M.Oc. Cotesti due Laghi comunicano tra se per mezzo di un Canale, il quale divide il Paese di Neuchâtel dal Cantone di Berna, e che dividesi in due, formando un Is. ov' è Landerona sul Lago di Bienna. Su la riva S. Oc. di questo Lago è Neustatt sogetta al Vesc. di Basilea. Su l' estremità Settentr. è Bienna. Al M. intrando sul territorio del Cantone

tone di Berna si ritrova al lato O. del Lago Nydau in un Is. formata da un Canale, che uscendo dal Lago porta porzione delle sue acque nel fi. Aar, e passa vicino a Gottstatt. Al M. medesimo, sul med. territ. del Cantone di Berna si trova Erlac molto vicina a Landerona. Verso il mezzo del Lago, preso secondo la sua lunghezza, v' ha una pic. Is. detta di S. Pietro.

Biennac, borgo di Fr. nel Poitou, nel Gen. di Poitiers.

** Bientina, Castello e Borgo d' It. nella Toscana nel territ. di Pisa sul lato Orientale del Lago del med. nome, ove detto Lago s' imbocca nell' Arno in distanza di 1. miglio.

** Bientina (il Lago di), Lago d' Italia lungo circa 6. miglia d' Oc. in O. e largo da S. a M. circa 5. La sua parte Oc. è dentro lo Stato della Rep. di Lucca, e la parte O. è dentro lo Stato del G. D. di Toscana. Dicesi anche *Lago di Sesto* a cagione di una Badia di tal nome, ch' è all' Oc. M. del detto Lago. Riceve molti fiumi; fra i quali più considerabili sono la Zaleffa, il Leccio, Fossa Nuova, e Regio: quest' ultimo coll' Ozzori fi. del Paese di Lucca, che si scarica nel Serchio.

Bierfliet; o Bieruliet, *Birfletum*, fortezza de' Paesi Bassi nella Fiandra Ol. dove Guglielmo Beukelings, il qual trovò il modo d' insalar le aringhe ne' barili, morì nell' anno 1397. Essa è discosta 1. lega all'O. da Ysendix, 5, al S. O. da Ecluse, 4. al S. Oc. da Axel. lon. 21. 12. lat. 51. 25.

Bietigkheim, Città forte d' Al. nella Svevia, nel D. di Wittenberga, in un ter. dove l' aria è sana, il vino ottimo, e i frutti saporiti, presso Besikheim, Sturgard, e il cast. d' Asperga, sul concorso d' un pic. fi. coll' Ens.

** Biserno, o Tiserno (*Tifernus*), fi. d' It. nel R. di Nap. Sorge dagli Appennini nel Contado di Molise presso Bojano, donde prende il corso verso l' O. estivo, passa a Guardia Alfieri, e verso Larino, e finalmente mette foce nel Golfo di Venezia presso Termoli, tra le foci de' fi. Fortora e Trino.

Bigen, *Bigenum*, Città d' As. Cap. di un pic. R. del medesimo nome nel Giappone, nella Penisola di Nifon.

Bigorre (il) *Bigerrensis ager*, Prov. di Fr. con titolo di C. confinante al S. coll' Armagnac, e l' Estarac, all' O. col paese di Cominge, all'Oc. col Bearn, al M. co' monti Pirenei. Quest' è un paese di Stati, a' quali presiede il Vesc. di Tarbes. Dividesi in 3. parti, i monti, il piano, e il Rustan. Tarbes n' è la Città Capitale.

Bihacz, Città forte del R. d'Ungheria, nella Croazia, in un' Isola formata dal fi. d' Unna, 26. leghe al M. O. da Carlostat. lon. 33. 51. lat. 44. 35.

Que-

Questa Città fu fondata da Bela IV. Re d' Ungheria, ed è tanto bene munita, che 150. anni ha potuto resistere alla forza de' Barbari; ma finalmente l' anno 1592. venne in loro potere, in cui ancora oggidì si ritrova. E' la medesima che Wihart.

Bilbao, Città gr. ricca, e bella di Spa. Cap. della Biscaglia, con porto molto frequentato, rig. per la salubrità dell' aria, la fertilità del terreno, il suo gr. traffico, e la sua vaga situazione. Essa fu fondata nel 1300. da Don Diego Lopez de Haro. Giace presso il mare, 20. leghe all' Oc. da San Sebastiano, 26. al S. da Burgos, 75. al S. da Madrid. lon. 14. 30. lat. 43. 23.

** Bilbao (Porto di), uno de' Porti cel. della Spagna nel Mare Atlantico, 2. miglia dalla Città del med. nome cap. della Biscaglia. E' profondo 3. passi, e comodo per pic. Navi, delle quali si spediscono per extra 56. ogni anno cariche di lana eccellente. E' molto frequentato, e vi si esercita gran traffico da' Mercadanti Francesi, ed Ollandesi, che vanno in Ispagna. E' distante 2. leghe M. Oc. dal Porto S. Sebastiano.

** Biledulgerid, *Numidia*, gr. Paese d' Africa nella Libia. Il suo nome nell' Araba lingua significa *datteri*, che in gran copia produce. E' sit. alle spalle della Barbaria per lungo da' confini di Egitto fino al Mare Atlantico. Tiene all' O. l' Egitto, ad Oc. il Mar Atlantico, a S. la Barbaria, a M. il Diserto. Si fa lungo circa 2336. miglia da O. ad Oc; e largo circa 450. da S. a M. Comunemente il terreno è sterile, ma è fertile nelle Valli. L' aere, quantunque caldissimo, è sano. Comprende 6. Provincie, Tesset, Dara, Segelmaff, Tegorarin, Zeb, Biledulgerid o sia Diserto di Barca; le quali coll' ordine medesimo sono disposte da O. in Oc. La Capit. dell' ultima è Casasa: e le altre portano il nome delle rispettive loro Prov. La più importante Città è Segelmessa. E' tutto il Paese nell' Emisfero Settentrionale, compreso nel 3. e 4. Clima, e nella Zona temperata. Vi sono molti piccoli Sovrani, ma tutti tributarj, o del G. Signore, o dell' Imp. di Marocco. Vi sono delle Città, che si governano in modo di Repubbliche: ed altre, che non hanno governo di sorta alcuna. Vi è chi professa l' Alcorano: vi sono degli Ebrei: e la più parte vive senza Relig. veruna. Il dialetto particolare del Paese è molto barbaro; ma l' Araba lingua vi s' intende, perchè dagli Arabi è frequentato. long. dal 5. al 48. lat. dalli 22. alli 33.

Bilefeld, *Bifeldia*, Città d' Al. nel cir. di Westfalia, 2. leghe distante da Osnabruck.

Billon, *Biliomagus*, Città di Fr. in Auvergne, con un Capito-

pitolo, che ha 3. dignità, l' Abate, il Decano, e il Cantore, distante 8. leghe al M. O. da Clermont. lon. 21. lat. 45. 36. Vi è un' Abazia del medesimo nome nella Dio. di Besanzon, de' Cistercienfi, che rende 1600. lire.

Billy, Villaggio di Fr. nel Borbonese nel Gen. di Moulins.

Bilsen, Città de' Paesi Bassi, nel Vesc. di Liegi, sul fi. Demer, discosta 3. leghe all' Oc. da Mastrich, 2. al S. O. da Tongres, 6. al S. da Liegi. lon. 50. 48. lat. 23. 18.

Bimini, *Bimina*, Isoletta dell' Amer. Sett. l' una delle Lucaje presso il canale di Bahama, di 5. leghe in circa di larghezza, coperta di boschi, e abitata da Selvaggi. Essa è di difficile accesso a cagione degli scogli, ma molto vaga, lat. 25. lon. 298.

Binatos, pic. Città di Spa. nel R. di Valenza, dove i vini sono ottimi. E' sit. vicino al mare, ed è lontana 12. leghe al M. da Tortosa. lon. 17. 55. lat. 40. 24.

Binche, *Binchium*, Città de' Paesi Bassi, nella C. d' Hannonia. Fu presa da Lodovico XIV. nel 1667. ma fu restituita alla Casa d' Austria pel trattato di Nimega. Essa è discosta 3. leghe, e mezza all' O. da Mons, 4. all' Oc. da Charleroi. lon. 21. 50. lat. 50. 23.

Bindon, *Bindonium*, Città d' Ing. nella Prov. di Dorset, presso il fi. Froom, 3. leghe distante da Dorcester, con titolo di C.

Bingasi, Città marit. d' Afr. nel R. di Tripoli, con un buon porto, discosta 56. leghe all' Oc. da Derna. lon. 37. 40. lat. 32. 20.

Bingen, *Bingium*, ant. e vaga Città d' Al. nell' Arcivesc. di Magonza, sit. ove il fi. Nahe si congiunge col Reno. Essa è cinta di buone mura. Fu espugnata da Fr. nel 1644. Appart. all' Arcivesc. di Magonza, ed è lontana 6. leghe all' Oc. da Magonza, 10. al M. da Coblentz. lon. 25. 18. lat. 50. 3.

Bingley, Città bella d' Ing. con titolo di Bar. nella suddivisione Occid. della Prov. di Yorch, discosta 50. leghe in circa da Londra, e 6. da Yorck.

Bintan, Isola d' As. nell' Indie Orient. a Mezzogiorno della Penisola di Malaca. lon. 121. 20. lat. 1.

Bintan, o Vintan, contr. dell' Isola di Ceylan, ripiena di boschi, ed abitata da' Selvaggi, sul fi. Trinquilimale. Allout, o Vintane n' è la Cap.

Biorneborg, *Biorneburgum*, Città di Svezia nella Finlandia Sett. sul fi. Kume, vicino alle foci nel golfo di Botnia, 30. leghe al S. distante da Abo, 18. al M. da Cristianstadt. lon. 40. 5. lat. 62. 6.

Bir, *Birtha*, Città della Turchia As. nel Diarbeker, con un Cast. ove sta il Governatore. Quivi trovansi tutte le cose necessarie al vitto. Giace sull' Eufrate, ed è lontana

20.

20. leghe al S.O. da Aleppo, 14. all' Oc. da Qurfa . lon. 55. 36. lat. 36. 10.

Birckenfeld, *Birchenfeldia*, Città d' Al. nel P. del medesimo nome, nel Cir. del Reno Sup. presso il fi. Nahe, discosta 8. leghe al M. O. da Treviri, 19. al M. Oc. da Magonza . lon. 24. 39. lat. 49. 35.

Birmingham, Città d' Ing. nella Prov. di Warwik, la quale esercita un gr. traffico di ferro . La parte bassa è piena d' acqua, ma la parte alta ha delle case assai belle . Essa è discosta 27. leghe al S. per Oc. da Londra . lon. 16. lat. 52. 35.

Biron, *Bírontium*, borgo, e Cast. di Fr. nel Perigord, tra Bergerac, e Cahors, con tit. di D. e Pari, dal 1723.

Birviesca, *Virovesca*, Città di Spa. nella vecchia Castiglia, cap. del pic. paese di Bureva, distante 6. leghe al S. da Burgos . lon. 14. 15. lat. 41. 3.

Bisaccia, *Bisacoia*, pic. e vaga Città d. Ita. nel P. ulteriore, nel R. di Napoli, con un Vesc. Suf. di Conza ; discosta 6. leghe al S. O. da Conza, e quasi altrettanto al M. O. da Ariano . lon. 33. 5. lat. 41. 3.

Bisagos (Isole di) Isole d' Afr. presso la costa della Guinea, verso il secondo grado di lon. e undecimo di lat. Esse sono fertilissime di vino, di palme, olio, cera, pepe lungo, riso, e ottimi frutti . Gli uomini qui sono gr. di statura, e coraggiosi . Ciascuna Isola ha il suo Sig. particolare ; ma quella di Formosa, ch' è la più confid. di tutte, ha un Re, del quale gli altri sono vassalli . Ferdinando Pao Port. fu il primo fra gli Europei a scoprire dette Isole .

Bisantagan, Città d' As. nell' Indostan, nel R. di Cambaja, in un ter. fertilissimo .

Biscaglia, *Cantabria*, Prov. marit. di Spa. confinante al S. coll' Oceano, all' Oc. coll' Asturia di Santilana, al M. colla Castiglia Vecchia, e la Prov. d' Alava, ed all' O. col Guipuscoa . Essa ha la figura d' un cuore, di 11. leghe in circa di lunghezza, e altrettanto di larghezza . Il paese produce del grano in alcuni siti, e per tutto una gr. quantità di mele, aranci, cedri . Qui il mare somministra pesci saporitissimi, e conchiglie di tutte le maniere . Questa Prov. ha alcune miniere di ferro, e di piombo, come anche di molto legno atto alla fabbrica delle navi . I Biscaini sono attivi, pronti, agili, cortesi, i migliori soldati, ed i più valenti Marinari di tutta la Spa. Essi hanno un idioma particolare ; il qual non ha correlazione alcuna colle altre lingue dell' Eur. La Biscaglia si divide in parecchie pic. Contrade chiamate Merindade ; Bilbao n' è la Città Capitale .

Biscaglia Nuova, Prov. dell' Amer. Sett. del Messico . Parral è il

è il luogo primario di essa Prov. Vi sono alcune miniere d' argento. Il fi. de las Nassas la traversa in gran parte. lat. 25. 28.

** Biscara, Città d' Afr. nel Biledulgerid, nella Prov. di Zeb, al M. del R. di Labez. Questa è una Città molto antica fabbricata da' Romani, e ruinata dagli Arabi, i quali poi la riedificarono, ed è mediocr. popolata. Vi si veggono gli avanzi di un' antica Città, di cui ne porta il Paese il nome. Gli abitanti sono molto civili. Nascono nelle case degli scorpioni sì velenosi, che fanno morire tosto dopo la puntura loro chiunque; ond' è, che per tutta l' Està gli abitanti sono in campagna, e nel Novembre ritornano in Città. Il Paese è molto miserabile. I Biscaresi trasportano ne' Porti di Mare del R. d' Algieri lioni, tigri, ed altre bestie feroci, che addimesticano, e vendono a' forestieri. In Algieri vi sono continuamente de' Biscaresi, i quali esercitano quivi gli ufficj più vili per vivere. lon. 23. 20. lat. 35. 10.

Bischofsheim, Città d' Al. nel Cir. del Reno inf. nell' Arcivesc. di Magonza, sul fi. Tauber, presso le frontiere della Franconia, Patria di Giovanni Schifchard, e all' Oc. discosta 8. leghe da Wirtzburg. lon. 27. 7. lat. 49. 40.

Bischofswerda, *Episcopi insula*, Città d' Al. nel Cir. della Sassonia Sup. nella Misnia, una lega distante da Dresda. Fu espugnata dagli Svezzesi nel 1639. e nel 1641.

Bisschofszell, *Episcopi Cella*, Città galante degli Svizzeri nella Turgavia, con un cast. ove sta il Bailo del Vesc. di Costanza, che è Sig. della Città, e riscuote la metà delle multe. Gli abitanti sono independenti, ed hanno un consiglio Sovrano. Essi bandirono la Religione Protestante nel 1529. Teodoro Bibliander, Teodoro Zwinger, Giovanni Jung, Filippo Scherd, e Melchior Goldast erano natii di questa Città. Essa è sit. sul fi. Thur, e discosta 5. leghe al M. da Costanza, 3. al S. Oc. da San Gallo. lon. 26. 53. lat. 47. 33.

Bischviller, Città pic. di Fr. nell' Alsazia, presso Argentina.

Bisceglia, *Vigiliæ*, pic. Città d' It. nel R. di Nap. nella Terra di Bari con un Vesc. suf. di Trani vicino al Golfo di Venezia, 4. miglia distante da Trani, e 5. da Molfetta, ed è celebre per l' amenità de' suoi giardini, e de' suoi casini. lon. 34. 19. lat. 41. 18.

Biserte, *Utica*, Città marittima d' Afr. alquanto consid. nel R. di Tunisi, sul Medit. della quale la maggior parte degli abitanti esercitano la Pirateria. Ell' è distante 15. leghe al S. Oc. da Tunisi. lon. 28. 10. lat. 47. 20.

Bishops-Castle, *Episcopi castrum*, Città d' Ing. nella Prov. di

di Shrop, nominata così, perchè appart. dalla sua fondazione in qua al Vesc. d' Herford. Essa invia due Deputati al Parl. ed è sit. sul fi. Ony, 2. leghe da Mongomery, 40. al S. Oc. da Londra. lon. 15. lat. 53. 8.

Bisignano, *Bisinianum*, Città vaga d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria Cit. con un buon Forte, e un Vesc. Suf. di Rossano, ma non soggetto alla sua Giurisdizione. Essa dà il titolo di P. alla Casa San Severino, ed è piantata sopra d' un monte, presso il fi. Boccone, distante 7. leghe al S. da Cosenza, 6. al M. Oc. da Rossano, 53. al M. da Napoli. lon. 34. 10. lat. 39. 37.

Bisnagar, *Bisnagaria*, Città gr. d' As. ben popolata, nell' Indie, cap. del R. del medesimo nome, chiamato ancora il R. di Garnate, o di Narsing, o di Chandegri. Essa è lontana 45. leghe al M. da Golconda, 75. al S. Oc. da Pondicheri. lon. 95. 30. lat. 13. 20.

Bisseaux (Isola di) Isola d' Afr. sulle coste di Negrizia, di 40. leghe in circa di circuito. Ella è abitata da' Negri Pagani, ed ha 9. Re, l' uno de' quali è superiore agli altri 8. i quali non sono propriam. che G. di Prov. Il R. è elettivo. Tutt' i forestieri sono bene accolti ne' porti di quest' Isola per esercitarvi ogni sorta di traffico. Il Re ha le sue guardie, i suoi soldati, e parecchie donne d' ogni età.

Bistricz, *Bistricia*, Città bella, e forte di Transilvania, cap. della C. del suo nome, sul fi. Bistricz, e distante 17. leghe al S. O. da Coloswar. lon. 42. 33. lat. 47. 33.

Bitburg, Città de' Paesi Bassi, nel D. di Lucemburgo, 7. leghe, e mezza distante da Treviri, 11. al S. O. da Lucemburgo. lon. 24. 13. lat. 50.

Bitche, o Biche, *Bidiscum*, Città pic. di Fr. nella Lorena, Cap. della C. del medesimo nome. Lodovico XIV. se n' impadronì, e la fece fortificare, ma in esecuzione del trattato di Riswich, ne fece demolire le fortificazioni, e la restituì al D. di Lorena nel 1698. Essa è stata fortificata di nuovo, dappoichè la Lorena è riunita alla Fr. ed è posta appiè de' monti, presso il fi. Schwolbe, 7. leghe all' Oc. da Weissenburg, 7. al M. da Deuxponts, 15. al M. O. da Sarlovis, 14. al S. per Oc. da Argentina. lon. 25. 14. lat. 49. 5. Non lungi da essa vedesi un Cast. forte, e ant. piantato sopra una rocca.

Biretto, *Bitettum*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con un Vesc. Suf. di Bari. lon. 34. 26. lat. 41. 8.

Bithaine, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Besanzone, che rende 4500. lire.

Bito, pic. R. d' Afr. nella Negrizia, a Mezzo giorno del fi. Negro. Gli Abitanti sono ricchi, e hanno un P.

Bitonto, *Budruntum*, Città galante d' Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con un Vesc. Suf. di Bari. Essa è per altro notabile a cagione della battaglia quivi seguita fra gl' Imp. e Spa. colla peggio de' primi a' 25. Maggio dell' anno 1734. Il guadagno di detta battaglia rese padroni del R. di Napoli gli Spa. comandati dal D. di Montemar. Bitonto siede in una vaga pianura, ed è lontana 3. leghe al M. dal golfo di Venezia, 4. al M. Oc. da Bari, e 47. all' O. pel S. da Napoli. lon. 34. 22. lat. 41. 13.

Bitterfeld, Città pic. d' Al. nel cir. della Sassonia sup. nella Misnia, tra Hall, e Wirtemberg.

Bivona, pic. Città di Sicilia, nella valle di Mazara, con tit. di D. sit. sopra un monte.

** Bivona, *Hippo*, *Vibo*, *Hipponium*, ant. Città Vescov. del R. di Nap. nella Calab. ult. su la riva del Golfo di S. Eufemia, che perciò diceasi *Sinus Vibonensis*. Ora vi è rimasta una Torre, che guarda quella riva di mare, la qual' è nel dominio del D. di Monte Lione; Città sorta dalle ruine di Bivona. Il suo Vescov. fu incorporato a quello di Mileto. E' discosta 2. leghe da Monte Lione.

Bizu, Città d' Afr. nella Barbaria, nel R. di Marocco, Cap. della Prov. d' Escure, sopra una mont. in un ter. abbond. di grano, olio, vino, fichi, e noci. Gli abitanti sono ricchi, e le donne molto belle.

B L

Blainville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, vicino a un ruscello, che si scarica nel fi. d' Andelle.

Blainville, pic. Città di Lorena, con tit. di March., sulla sponda merid. del fi. Meurthe, distante 2. leghe da Lunevillo.

Blair, o Arthol, cast. di Scozia, appar. al D. di Blair, celebre per la battaglia seguitavi nel 1689., nella quale fu ucciso il Visconte d' Hundee. Esso è vicino a un pic. fi. che si getta nel Tay; ed è distante 5. leghe al S. Oc. da Dunkel, 9. da San Ihonstown, e 29. da Edinburgo. lon. 13. 40. lat. 57. 4.

Blaison, borgo di Fr. in Anjou, nella giurisdizione di Saumur, con tit. di Baronia.

Blamont, *Albus mons*, pic. Città di Lorena, con tit. di C. sul pic. fi. Vesouze, distante 5. leghe al S. O. da Luneville. lon. 24. 20. lat. 48. 35.

Blanc (le) *Oblincum*, pic. Città di Fr. nel Berrì, sul fi. Creusa, con un cast. e una elezzione, distante 4. leghe all' O. da Poitiers. lon. 18. 43. lat. 46. 38.

Blanca (la) Isola disabitata dall' Amer. al S. della Margarita, presso alla Terra-ferma. Essa è di 6. leghe in circa di cir-

circuito, e vi sono molte tartarughe. lon. 313. lat. 11. 50.

Blanche — Couronne, Abazia de' Benedettini in Fr., nella Bretagna, nella Dio. di Nantes, che rende 3500. lire.

Blanchelande, Abazia de' Premostratensi in Fr., nella Normandia, nella Dio. di Coutance, che rende 5000. lire.

Blanckenberg, Città pic. d' Alem. nel Cir. di Westfalia, nel D. di Bergen, 5. leghe all' O. distante da Bonna.

Blanckenburg, borgo grosso d' Al. munito d' un cast. luogo primario della C. dello stesso nome, negli Stati della casa di Brunswich.

Blankenehim, pic. distretto d' Al. con titolo di C. quale fa parte di quel di Wessalia, presso l' Arcivesc. di Colonia, e il D. di Giuliers. Blankenheim guardato da un buon cast. piantato sopra d' un monte è il luogo primario di detto distretto.

Blanzac, *Blanziacum*, pic. Città di Fr. nell' Angomese, sul fi. Nay, alle frontiere della Santogna; con un Capitolo, nel quale la prima dignità ha il tit. di Abate.

Blaubeuren, *Blabyria*, Città d' Al. nel Cir. di Svevia, nel D. di Wirtenberga, discosta 4. leghe e mezza all' Oc. da Ulma, 4. e mezza all' O. da Munsingen, 8. e mezza al S. O. da Bucau, 13. all' O. da Tubingen. lon. 27. 27. lat. 48. 22.

Blavet, *Blabia*, Città pic. di Fr. nella bassa Bretagna nelle Dioc. di Vannes, con un porto, e un Cast. Luigi XIII. la fece fortificare, e perciò ora si chiama comunemente Porto Luigi. La Città è sit. sulle foci del fi. Blavet, 11. leghe all' Oc. da Vannes. lon. 14. 15. lat. 47. 45.

Blaye, o Blaie, *Blavia*, ant. e forte Città di Fr. guardata da una buona Cittadella nel Bordelese in Guienna, con un porto assai frequentato da' forestieri. I Vascelli, che vanno a Bourdeaux, sono obbligati a lasciare i loro cannoni a Blaye. Avendola i Protestanti sorpresa nel 1568. vi usarono della gr. crudeltà. Essa giace sul fi. Gironde, 7. leghe al S. da Bourdeaux, in faccia al forte di Medocco, 16. al M. da Saintes, 20. al M. Oc. da Angouleme. lon. 16. 53. lat. 45. 6.

Blekingen, *Bleckingia*, pic. Prov. Merid. di Svezia, confinante al S. colla Smalanda, all' O. e al M. col mar Baltico, all' Oc. colla Scania.

Blerancourt, borgo di Fr. nel Gen. di Soissons, con un bel cast.

Blerè, *Bleta*, borgo di Fr. in Turena, sul fi. Cher, nella giurisdizione d' Amboise.

Blergies, borgo di Fr. in Piccardia, nella Dio. d' Amiens.

Blesese (il) *Blesensis ager*, in Fr. *le Blaisois*, Prov. di Fr. con titolo di C. confinante al S. colla Belsia, all' O. coll' Orleanese, al M. col Berrì,

all' Oc. col Torenese. Blois n' è la Città Capitale.

Blesnau, *Blenavium*, pic. Città di Fr. nel Gov. dell' Orleanese, nel Puisaye, sul fi. Loin.

Blesse, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Blockzil, *Bloczilia*, pic. Città delle Provincie Unite, nell' Over-Yssel, con un forte. Essa è sit. alla imboccatura dell' Aa nel Zuiderzee, dove vi ha un buon porto, ed al M. Oc. è distante 3. leghe da Stenwick. lon. 23. 30. lat. 52. 44.

Blois, *Blesæ*, ant. e vaga Città di Fr. Cap. del Blesese, con un Cast. magnifico, dove fu ucciso Errico D. di Guisa; e un Vesc. Suff. di Parigi, eretta nel 1697. Questa Città esercita un gr. traffico, ha delle belle fontane, ed i suoi abitanti sono d' ingegno perspicace, e cortesi al maggior segno. Essa ha dato i natali a' Padri Morin, e Vignier Gesuiti, e al celebre Isacco Papin, ed è sit. sulla Loira, nel sito più ameno, che sia in tutta la Francia, 15. leghe al M. Oc. da Orleans, 11. al S. O. da Tours, 7. al M. O. da Vandome, 40. al Oc. da Parigi. lon. 18. 59. 50. lat. 47. 35. 19.

Blondrauri, borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers, nella giurisdizione di Confoulens.

B O

Bobbio, *Bobium*, Città d' Ita. nel Milanese nel ter. di Pavia, con un Vesc. Suf. di Genova, sit. sulla Trebia. Dapprima questa Città non fu altro, che un Monastero, da Teodolinda Regina de' Longobardi fatto fabbricare, ma poi crebbe sotto i Longobardi, e divenne Città. Essa è lontana 12. leghe al S. O. da Genova, 8. al M. Oc. da Piacenza, 9. al M. O. da Torrona, e 10. al M. O. da Parigi. lon. 27. lat. 44. 48. Questa Città non dee confondersi con un altro Bobbio, ch' era nell' Esarcato di Ravenna, come prova il P. Beretta nella sua *Tabula Chorographica medii ævi*, pag. 163.

Bobenhausen, Città pic. d' Al. nella Weteravia, con un cast. distante 1. lega da Francfort sul Meno, sul pic. fi. Gersbrentz.

Bobio, o Bohio, il più gr. di tutt' i fi. del Chili nell' Amer. che nasce nella mont. della Cordillera; e gettasi nel mare al trentesimosettimo grado di lat.

Bocherville, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, sulla Senna, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 13000. lire.

Bocino, ovvero Bucino, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli, nel P. cit. vicino all' unione de' fi. Selo, e Negro, disc. 6. leghe M. da Consa.

Bockolt, pic. Città d' Al. in Westfalia, nella Dio. di Munster, cap. di una pic. contr.

Bodman, o Bodmin, *Voliba*, Città d' Ing. nella C. di Cornovailles, già Episc. con titolo

lo di C. Essa invia due Deputati al Parl. ed è lontana 67. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 53. lat. 27.

Boemia, *Bohemia*, R. d' Eur. confinante al S. colla Misnia, e la Lusazia, all' O. colla Slesia, e la Moravia, al M. coll' Austria, all' Oc. colla Baviera. Esso è di figura ovata, ed ha 80. leghe in circa di lunghezza, e 60. di larghezza. Egli è fertilissimo di grano, zafferano, e luppoli, con cui si fa una birra eccellente. Quivi ritrovansi miniere d' argento, piombo, e stagno, come anche diamanti, ed altre pietre preziose, quantità di bestiame, e d' oche, le cui penne si vendono a' forestieri. I Boemi sono grandi di persona, ben fatti, e scaltri. Essi hanno la loro lingua Schiavona, mescolata colla Tedesca, ma nelle Città la lingua Tedesca è molto usuale, anzi la Nobiltà parla un Tedesco tanto terso, quanto si può parlare in Sassonia. In tutto il R. fiorisce la Religione Cattolica. Il fiume Moldau divide la Boemia in due parti, l' una delle quali è Orient., e l' altra Occid. L' una, e l' altra dividonsi in 9. Circoli, o piccole Provincie. Praga n' è la Città Capitale. Bisogna avvertire di non confondere la Boemia propria co' suoi annessi, che sono la Moravia, la Slesia, e la Lusazia. Essa appartiene alla Casa d' Austria. I suoi fiumi principali sono l' Albi, il Moldau, e l' Egra.

Boen, *Boenium*, pic. Città di Fr. nel Forese, alle radici de' monti, e vicino al fi. Lignon, distante 5. leghe da Roano.

Bogdesi (il) in Fr. *les Bogdois*, gr. nazione d' As. nella Tartaria Orient. a *Settentrione* della China. Il loro paese è d' una gr. estensione, e molto popolato. Esso è tributario della China. I Bogdesi sono nemici capitali de' Chinesi. Essi fanno un traffico consid. di pelli di zibellini, e di volpi nere. Questo popolo chiamasi ancora *Niuche*.

Bogesund, *Bogesunda*, borgata della Svezia, nella Westrogothia, celebre per la battaglia seguitavi tra i Danesi, e li Svezzesi nel 1520.

Boglio, Contea negli Stati del D. di Savoja, sul fi. Tinea, e sulle frontiere di Provenza, con un Borgo chiamato parimente Boglio, il quale è il luogo primario di detta Contea.

Boherie, Abazia de' Cisterciensi in Fr., nella Dio. di Laon, sul fi. Oise, che rende 14000. lire.

Bohiolese (il) in Fr. *le Beaujolois*, pic. distretto di Fr. fra la Saona, e la Loira, il Lionese, e la Borgogna: Villafranca n' è la Città Cap. Esso ha 10. leghe in circa di lunghezza, 8. di larghezza, ed è molto fertile.

** Bogòta (S. Fè di), Città consid. dell' Amer. in Terra ferma, e nel territ. di Bogòta, di cui ne ha il sopran-

nome, per distinguersi da altre Città dell' Amer. dette anche S. Fè. Il territ. di Bogòta abbonda in grano, ed in ogni bisognevole alla vita umana. Li Bogòti sono di alta taglia, e ben fatti di corpo: le donne sono molto belle, ed assai meno brune che non sieno nelle Prov. vicine, sono inclinate al ballo, e poco atte alle meccaniche.

** Bojano, *Bovianum*, pic. Città del R. di Nap. nel Cont. di Molise, su le frontiere di Terra di Lavoro, nel Matese fra gli Appennini, presso il fi. Biserno, con Vesc. suffr. di Benevento. Fu antichiss. Città del Sannio; ma oggi ridotta quasi al nulla del suo ant. splendore. I Romani furono vincitori di Annibale per l' ajuto dato loro di 8000. fanti, e 200. cavalli da *Numerio Decimo* di Bojano. Ritrovasi nel 501. il Conc. Romano soscritto da *Lorenzo* Vesc. di Bojano. E' disc. 4. leghe al M. da Molise, 15. al S. Oc. da Benevento, 18. al S. O. da Napoli. lon. 32. 8. lat. 41. 30.

Boinitz, Città dell' Ungheria sup. nella C. di Zoli, celebre per gli suoi bagni, per la quantità di zafferano, che cresce nel suo ter. lon. 36. 40. lat. 48. 42.

Boiscommuxn, *Commeranum*, pic. Città di Fr. nel Gatinese, vicino al ruscello des Ondes, con un cast.

Bois-le-Duc, o Herzogembusc, *Silva Ducis*, Città vaga, gr. e forte de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. munita di parecchi forti. Quelli d' Isabella, di Sant' Antonio, e di Hekel sono i principali. Questa Città ha più di cento ponti. Essa fu espugnata dal P. d' Oranges contra gli Spa. nel 1629. Il Vesc. e il Clero si rifugiarono in Ispagna; ma nondimeno vi sono ancora di molti Cattolici, a cui si dà il permesso di celebrare l' ufizio divino nelle case private. Quest' è la patria d' Errico Agiliens. Giace su i fi. Dommel, e Aa, ed è circondata per tutto da Paludi, e discosta 9. leghe all' O. da Breeda, 3. M. O. da Huesden, 18. al S. O. da Anversa, 18. al M. da Amsterdam. lon. 22. 46. lat. 51. 45.

Boisset, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Boit, pic. Città di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Tulles.

Boitron, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione d' Alenzon.

Bokara, *Bochara*, Città confid. della Tartaria, nel paese degli Usbechi, Cap. del R. del medesimo nome. Gli Edifizj pubblici sono superbi. Fu presa da Genghiskhano nel 1220., e da Tamerlano nel 1370. Gli Usbechi ne sono padroni dall' anno 1498. in qua. Allorchè i forestieri beono dell' acqua del pic. fi. che traversa la Città, formansi nelle gambe de' bachi lungi due braccia in circa: se nel cavarli questi si rompono, là cangrena formasi nel.

si nella gamba, o la carne restà morta. I Persiani, e i Moscoviti trafficano in questa Città. L' autorità del Re è molto limitata da quella del *Mufti*. Bokara è sit. sopra un fi. che getta nel Gihun, e discosta 40. leghe all' Oc. pel M. da Samarcanda, 24. all' O. da Amol, 60. al S. da Balk. lon. 84. 40. lat. 39. 20.

Boke-Meale, Città Cap. della Prov. del medesimo nome, sotto la Linea Equinoziale in Africa. Questo paese è abitato da' Jagas, i quali comprano i denti d' elefanti da' Bakke-Bakkes loro vicini, e sudditi del gran Macoco, e li trafficano con quelli della Guinea.

Bolbonne, Abazia de' Cisterciensi in Fr., nella C. di Foix, che rende 900. lire.

Boleslaff, o Bunzlao, o Boleslau, *Boleslavia*, Città di Slesia, patria del celebre Opitius, secondo alcuni Autori, sul fi. Bober, discosta 7. leghe al S. Oc. da Ligstitz, 10. all' O. da Gorlitz. lon. 33. 28. lat. 51. 12.

Bolgiamo, o Bolzano, *Bocenum*, Città vaga d' Al. nella C. del Titolo; Città di traffico, celebre per le quattro fiere, che vi si tengono ogni anno, frequentate da diverse Nazioni. Giace sul fi. Eisach, presso l' Adige, 7. leghe, e mezza al M. Oc. da Brixen, 11. al S. da Trento. lon. 28. 46. lat. 46. 42.

Bollcowitz, Città pic. di Slesia, nel D. di Glogaw, 5. leghe al M. distante da Glogaw. lon. 33. 50. latit. 51. 27.

Bologna, *Bononia*, Città gr. ant. ricca, e molto vaga d' Ita. la seconda dello stato Ecclesiastico, Cap. del Bolognese, con un Arcivesc. una celeberrima Univ. fondata da Teodosio II. Imp. nell' anno 447., e un' Accademia molto rinomata. Gli Edifizj pubblici sono superbi, sì per l' architettura, che per gli ornamenti, e massime le pitture, che sono de' più valenti Autori. Essa è soggetta al Papa dall' anno 1288. in qua, che si diede al Papa Niccola; e gode molti privilegj, ed in particolare il dritto d' avere un Ambasciadore in Roma. Quivi vi risiede di continuo un Legato Pontificio. Bologna fu d' ogni tempo celebre per le scienze. Essa esercita un gran traffico; ed i suoi abitanti sono cortesi, spiritosi, manierosi, e molto amanti de' forestieri, massime de' Fr. di cui vanno imitando le mode, e le usanze. Questa Città è molto popolata, ed ha dato i natali a Leandro Alberti Domenicano, a Ulisse Aldovrandi, a Francesco Albani, a Francesco Accursi, a Tommaso Pisani, a Benedetto XIV. Sommo Pontefice, e a Luigi Ferdinando Marsili, al quale l' Istituto di Bologna deve assai per la donazione fattagli nel 1712. di molti libri, e macchine, la qual donazione fu l' ultima origine dell' Istituto medesimo. Giace sul fi. Reno, ed

ed è discosta 7. leghe al M. O. da Modena, 10. al M. Oc. da Ferrara ; 15. all' Oc. da Ravenna, 19. al S. da Firenze, 70. al S. per l' Oc. da Roma. lon. 28. 52. 33. lat. 44. 29. 39.

Bolognese (il) Prov. d' Ital. nello stato della Chiesa conf. al S. col Ferrarese, all' O. collo stesso, e colla Romagna, al M. col Fiorentino, all' Oc. col Modenese. Essa gode molti privilegj, e perciò ritrovasi in migliore stato, che l' altre Provincie Pontificie, essendo per altro molto amena, e fertile. Bologna n' è la Capitale.

Bologna, *Bononia*, Città gr. vaga, e forte di Fr. nella Piccardia, Cap. del Bolognese, con un porto, un pic. Forte, e un Vesc. Suf. di Rhelms, eretto da Paolo IV. dopo la destruzione di Terovana. Essa è divisa in alta, e bassa; è la Patria del P. le Quien; ed è sit. sulle foci del fi. Jane, sul mare; 9. leghe all' Oc. da Sant' Omer, 20. al S. Oc. da Arras, 22. all' Oc. da Lilla, 16. al S. da Abbeville, 7. al M. da Calais, 55. al S. da Parigi. lon. 19. 16. 44. lat. 50. 41. 31.

Bolognese (il) distretto di Fr. nella parte Sett. della Piccardia, di 12. leghe in circa di lunghezza, e 8. di larghezza, riunito alla Corona di Fr. da Lodovico XI. Il suo principale commercio consiste in carbon minerale, e in butirro. Bologna n' è la Città Cap.

Bolsena, *Volsinium*, una volta Città di Toscana, e una delle prime 12. Colonie de' Toscani, ora Terra d' It. nel Patrimonio di S. Pietro, sul lago del medesimo nome. Questo lago ha 7. leghe in circa di circuito, e abbonda di buoni pesci. Si narra, che in Bolsena, della presenza reale di Cristo nel Sacramento dubitando un Sacerdote, mentre celebrava, scorse sangue dall' Ostia consecrata, che bagnò il Corporale, il quale si conserva in Orvieto. Essa è distante 3. leghe al M. da Orvieto. lon. 29. 33. lat. 42. 47.

Bolswert, *Bolsverda*, Città delle Prov. unite nella Frisia, nella C. di Werstergoe, distante 3. leghe al S. da Slooten. lon. 23. 5. lat. 53. 6.

Bolton, *Boltonia*, Città d' Ing. nella Soddivisione Sett. della Provinc. di Yorck, con titolo di D. sit. sul fi. Trivel, e discosta 50. leghe al S. Oc. da Londra. lat. 45. 25.

** Bolzano, Citt. d' Alem. nel C. del Tirolo e nel pic. Paese d' Etschland, sit. sul fi. Eisoch circa 2. miglia in sotto dove si unisce detto fi. coll' Adige. E' dist. 6. miglia germaniche da Bressenone al S., ed altrettante da Trento a M., e 12. da Insoruck.

** Bolzano, Borgo d' It. nello stato Veneto, nel Vicentino; circa 2. leghe dist. da Vicenza verso O.

Bombain, o Bombay, pic. Isola d' As. nell' Indie, vicino alla costa del Malabar, nel R. di Visapur, appart. agl' Ingl. dal

dal 1662., quando i Port. la cederono loro. Havvi una Fortezza, ed un Gov. Ella produce gran quantità di cocco, di cui fassi un gran spaccio. L' aria vi è straordinariamente mal sana. I Cattolici, e gl' Idolatri vi hanno libero esercizio di Religione. Essa è distante 8. leghe al M. da Bacaim, e 10. al S. da Chaul. lon. 90. 30. lat. 19.

Bombon, *Bombona*, Prov. dell' Amer. Merid. nella Prefettura di Lima, dove ha la origine il fi. delle Amazzoni. Essa è molto sterile.

Bömmel, *Bommelia*, Città bella, e forte delle Prov. Unite, nel D. di Gheldria, sul fi. Wahal, 3. leghe distante da Bois le Duc. Fu presa da' Fr. nel 1672., e da loro smantellata l' anno susseguente prima di abbandonarla. lon. 22. 45. lat. 51. 52.

Bonaria, *Bonus aer*, in Fr. *Bonaire*, Isola dell' Amer. presso la costa Sett. di Terra ferma al M. O. dell' Isola di Curacou, e al S. O. della Margarita. Essa appartiene agli Oland. i quali vi hanno un G. e abbonda di capre, e di sale. lon. 311. 20. lat. 12. 16.

Bonaventura, Baja, Porto, e fortezza dell' Amer. nel Popajan. Qui l' aria v' è poco sana; è distante 36. leghe all' O. da Cali. lon. 303. 2. lat. 3. 20.

Bonavista, Isola del mar' Atlantico, la più orient. dell' Isole di Capo verde, così chiamata da' Port., perchè fu la prima, che videro. Ha 8. leghe di lunghezza, e 5. in circa di larghezza. Era questa una volta la migliore delle Isole di Capo verde, ora vi sono capre, e cotone. Vi si trova ancora dell' Indaco. Gli abitanti, son molto pigri. Hanno una sola Città. Vi sono due spiaggie frequentate nell' Isola, la migliore è la Ingl., quella de' Port. è molto inferiore.

Bonconvento, borgo d' It. nel Senese, sull' Ombrone, distante 4. leghe al M. da Siena. Quivi morì l' Imp. Errico VIII.

Bonelles, pic. Città nell' Isola di Fr. distante 9. leghe da Parigi.

Bonifacio (San) *Bonifacium*, Città pic. dell' Isola di Corsica, nel quartiere di là da' Monti, presso l' Isola di Sardegna. Essa è ben fortificata, e ragionevolmente popolata. Alfonso V. Re d' Aragona avendo posto l' assedio a questa Città, dovette levarlo nel 1420. dopo essere stato sconfitto da' Genovesi. Essa è discosta 15. leghe al M. da Ajaccio. lon. 26. 47. lat. 41. 25. Lo stretto, che separa la Corsica dalla Sardegna, chiamasi Bocca di Bonifacio.

Bonlieu, nome di due Abazie de' Cisterciensi in Fr., una nella Dio. di Limoges, l' altra nella Dio. di Bourdeaux.

Bonna, *Bonna*, Città marit. d' Afr. in Barbarìa, nel R. d' Algeri, nella Prov. di Costantina

tina, con porto competente. Questa Città è situata a *Mezzo giorno* dell' Ant. Hippona, e discosta una lega da essa. Chiamasi ancora *Baled el Unied*, cioè a dire: *La piazza delle giuggiole*, perchè intorno alla Città vi sono molti giuggioli. Fu espugnata da Carlo V. nel 1535.; ma i Turchi la fecero fortificar di nuovo. Essa è discosta 30. leghe al S. per O. da Costantina, 50. all'Oc. da Tunisi. lon. 25. 28. lat. 37.

Bonna, *Bonna*, nota agli antichi sotto il nome di *Ara Ubiorum*; Città pic. ma assai forte, e ant. d' Al. nell' Elettorato di Colonia, residenza ordinaria dell' Elettore. Fu presa dal Montecucoli nel 1673. La presero i Fr., e la riprese l' Elettore di Brandeburg nel 1689., dopo un ostinatissimo assedio. Essendosi dichiarata per la Fr. il D. di Malborough, se n' impadronì nel 1703. Il Palazzo dell' Elettore è bello, ed i giardini vaghi al maggior segno. Essa è posta alla sinistra del Reno, e distante 4. leghe al M. da Colonia, 7. all' O. da Guiliers, 26. al S. per O. da Treviri, 24. al S. per Oc. da Magonza. lon. 24. 40. lat. 50. 44.

Bonne, borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers.

Bonnecombe, Abazia de' Cisterciensi in Fr., nel Rouergue, nella Dioc. di Rhodes, rende 14000. lire.

Bonnefont, Abazia de' Cisterciensi in Fr., nel Comminges, che rende 7000. lire.

Bonnefontaine, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Reims, che rende 4800. lire.

Bonnestable, pic. Città di Fr. nel Mainese, ove si fa gr. commercio di grano. Essa è distante 6. leghe al S. O. da Beleme. lon. 18. 5. lat. 48. 11.

Bonnet (S.) pic. Città di Fr. nel Forese, rinomata per le sue cesoje.

Bonneval, *Bonavallis*, pic. Città di Fr. nella Beauce, con una bella Abazia de' Benedettini, che rende 4500. lire. Essa è sul fi. Loire, distante 3. leghe da Chateaudun al S., e 7. al M. O. ea Chartres. lon. 19. 5. lat. 48. 10. Un' altra Abazia de' Cistercienfi col medesimo nome è nella Dio. di Rhodes, che rende 1200. lire.

Bonnevaux, nome di due Abazie de' Cistercienfi in Fr. una nella Dio. di Poitiers, che rende 2500. lire, l' altra nella Dioc. di Vienna, che rende 2300. lire.

Bonny, pic. Città di Fr. nel Gatinese, dove il fi. Bonny si unisce col fi. Loire, distante 2. leghe al M. da Briara. lon. 20. 20. lat. 47. 36.

** Bonos Arias, Porto dell' Amer. merid. sulla costa M. del Brasile, ed uno de' migliori che vi posseggano i Portoghesi.

Bonport, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Normandia, distante 3. leghe da Rouen, che rende 18000. lire.

Bonre-

Bonrepos, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Quimper, rende 7500. lire.

Bopfingen, pic. Città libera, ed Imp. d' Al. nella Svevia, sul fi. Eger discosta 4. leghe all' O. da Avvlen, 3. leghe, e mezza all' Oc. da Norlingen. lon. 27. 30. lat. 48. 51.

Boppart, *Bodobriga*, Città pic. d' Al. nel Cir. del Reno inf. nell' Arcivesc. di Treviri, per l' addietro Imp. ma unita all' Elettorato di Treviri nel 1494. Essa è sit. appiè di un monte, presso il Reno, e discosta 3. leghe al M. da Coblentz, 5. all' Oc. da Nassau. lon. 25. 10. lat. 50. 19.

Borbon l' Archambaud, o Borbon-les-Bains, *Borboinum Arcimbaldi*, Città pic. di Fr. nel Borbonese, celebre pe' suoi bagni. Le acque loro sono sì calde, che non posson tenervisi le mani più di un momento, senza scottarsele; ma non vi si cuocono le uova, non vi appassiscon le piante; e le acque di là cavate non bollono al fuoco più tosto, che l' acqua comune. La Città è in fondo, distante 6. leghe all' Oc. da Moulins, 10. al M. da Nevers, 15. al M. O. da Bourges, 23. al S. da Riom, 65. al M. da Parigi, lon. 20. 43. 29. lat. 46. 35. 22. Un borgo nella Sciampagna, nel Bissigni, chiamato Bourbonne-les-bains, è pur celebre pe' suoi bagni caldi, distante 7. leghe all' O. da Langres, e 10. al M. O. da Chaumont. lon. 23. 20. lat. 47. 54.

Borbon Lancy, *Borbonium Anselmium*, Città di Fr. nel D. di Borgogna, nell' Autunese, rig. pel suo Cast. e pe' suoi bagni. Vi si vede un gr. pavimento, opera de' Romani, chiamato il gr. Bagno. La Città è sit. appresso la Loira, e discosta 20. leghe al S. O. da Macon, 69. al M. per l' O. da Parigi. lon. 21. 26. 32. lat. 46. 37.

Borbonese (il) Prov. di Fr. con titolo di D. confin. al S. col Nivernese, e il Berri, all' Oc. colla Marca Sup. al M. coll' Avergnese, all' O. colla Borgogna, e il Forese. Essa abbonda di grano, frutti, e pascoli, legna, cacciagione, e vino. Fu eretta in Ducato, e Pari da Filippo di Valois, nel 1329. a favor di Lodovico, Figlio di Roberto, il più giovane de' Figli di San Lodovico. Questo D. Lodovico ebbe due Figli, Pietro, e Giacomo. Da quest' ultimo trae la sua origine la Casa Reale di Fr. ora Regnante. Moulins n' è la Città Cap. I principali fi. sono la Loira, l' Allier, e il Cher.

Borckelo. *Borkeon*, Piazza forte delle Prov. Unite nella C. di Zurfen, sul fi. di Borkel, distante 4. leghe all' O. da Zurfen. lon. 24. 5. lat. 52. 15.

Borgo, *Borgus*, ant. Città di Svezia, sul golfo di Finlanda, nella Prov. di Nilanda, e nel ter. di Borgo, 8. leghe al

al S. O. distante da Helsingfors. lon. 44. lat. 60. 34.

Borgoforte, Terra d' Ita. nel D. di Mantova, sul Po, 4. leghe al M. distante da Mantova. lon. 28. 17. lat. 45. 3.

Borgo S. Donnino, *Fidentia*, Città d' Ita. nel D. di Parma, con un Vesc. Suf. di Bologna, eretto da Clemente VIII. nel 1601. In essa ebbe i suoi natali Benedetto Bacchini. Questa Città è discosta 5. leghe al S. Oc. da Parma, 8. al M. O. da Piacenza. lon. 27. 30. lat. 41. 53.

Borgo S. Sepolcro, *Biturgia*, Città d' Ita. in Toscana, nel Fiorentino, con un Vesc. Suf. di Firenze, eretto da Leone X. nel 1515. Sembra al P. Beretta, che l' ant. *Biturgia* non sia Borgo S. Sepolcro, come altri stimano. Essa è discosta 16. leghe all' O. da Firenze, 9. al M. Oc. da Urbino, 4. al S. O. da Città di Castello, e 5. al S. O. da Arezzo. lon. 29. 50. lat. 43. 35.

Borgogna, *Burgundia*, Prov. consid. di Fr. con titolo di Ducato, e Pari, di 30. leghe in circa di larghezza, e 45. di lunghezza, confinante all' O. colla franca Contea, all' Oc. col Borbonese, e il Nivernese, al M. col Lionese, al S. colla Sciampagna. Essa è fertile di grano, frutti, e massime d' ottimo vino. Bisogna avvertire di non confondere la Borgogna propria, col G. di Borgogna, il quale comprende ancora il Bugei, la Bresse, e il Balliaggio di Gex. La Borgogna ha i suoi Stati proprj, Dijon n' è la Cap. Detta Prov. è stata sovente data in appannaggio a' Principi del Sangue di Francia.

Boria, *Belsinum*, Città pic. di Spa. nel R. d' Aragona, 5. leghe al M. O. distante da Taracona. long. 16. 15. lat. 41. 50.

Boriquen, *Boriquena*, Isola dell' Amer. Sett. presso l' Isola di Porto Ricco. Quivi gl' Ingl. s' erano stabiliti, ma ne furono scacciati dagli Spa. Ora ell' è deserta, benchè amena, e fertile. L' aria v' è sana, e l' acque ottime; il salvatico, gli uccelli, ed i granchi molto comuni. Gli Spa., a quel che si dice, non vogliono che nessuno fissi il piede in detta Isola, perchè temono di aver de' vicini potenti.

Bormio, *Bormium*, Terra riguardevole, e galante, e ben popolata, nel paese de' Grigioni, Cap. della C. del medesimo nome. Qui v' è un Podestà inviato dalla parte de' Grigioni, per presedere agli affari civili, e criminali. Essa è sit. ove i fi. Adda, e Isollaccia concorrono, e discosta 17. leghe al M. O. da Coira, e 7. al S. O. da Tirano. lon. 27. 45. lat. 26. 25.

Borneo, *Bonæ fortunæ*, Isola d' As. nell' Indie, l' una delle 3. grandi Isole delle Sonda, scoperta nel 1521. da D. Giorgio de' Menefez Port. Essa è abbondante di frutti, e d' ogni sorta d' animali molto differenti da

da que' dell' Eur. di bertucce, e riso, il quale è giudicato per lo migliore di tutta l' Af. Le spiagge di dett' Isola sono abitate da Mori chiamati *Malais*, i quali son Maomettani, ed hanno parecchi Re. L' interno del paese è abitato da Pagani chiamati *Beajous*. Questi sono ben fatti, robusti, e molto superstiziosi. Essi non hanno, che una sola moglie, puniscono l' adulterio di morte, e vivono fra di loro in una gr. unione. Ma i *Malais* gli opprimono a tutto potere. Questa Isola è assai mercantile. Essa fa un gr. traffico di cassia, cera, pepe, tintura. Vi sono delle gr. selve, in cui trovasi del legno atto a fabbricare le navi. Ell' è sotto la Zona torrida, quasi per metà divisa dalla Linea Equinoziale, ed ha 180. leghe da Levante a Ponente, 220. da Settentrione a Mezzogiorno, e 600. in circa di circuito. lon. 130.

Borneo, Città dell' Isola del medesimo nome, in Af. Cap. del R. di Borneo, molto mercantile, grande, ben popolata, con un buon porto. Essa è fabbricata sopra de' legni piantati nel mare, sulla costa Sett. dell' Isola, e discosta 18. leghe al M. Oc. da Bacasa, 35. al S.O. da Maluna. lon. 129. 50. lat. 4. 55.

** Borneo (Porto di), Porto di Mare dell' Asia, sulle coste S. dell' If. di tal nome, a gr. 4. 55. di lat. ben competente, e di gran traffico per la cassia, il pepe, la cera, e la tintura, che si estraggono dall' Isola. Vi è il comodo del legno atto a fabbricar le navi, e di ogni provvisione, che l' If. somministra.

Bornholm, *Boringia*, Isola del mar Baltico, nella Dan. al M. O. della Prov. di Sthonen. Sandewick n' è la Città Cap. lon. 32. 30. lat. 55. 20.

Borno, o Bournou, *Bornum*, gr. R. d' Afr. nella parte Orient. della Negrizia, traversato dal fi. Negro, il quale dopo essersi perso sotto terra, presso d' una catena di Monti, si vede a correre dall' altra parte. Esso abbonda di bestiame grosso, e minuto, di miglio, e di cotone. Il Re è tenuto per molto ricco. Gli abitanti, a detta di *Dapper*, non hanno nè leggi, nè religione, e quivi le donne, insieme co' ragazzi fanno copia di loro. Questo paese è sit. fra il trentesimo secondo, e il quarantesimoprimo grado di longitudine, e il decimo e ventesimo di latitudine. Borno n' è la Cap. e la sola Città, che sia nel paese; perchè non vi sono, che alcuni villaggi, e la più parte degli abitanti stanno sotto i padiglioni.

** Borno (Lago di), Lago d' Afr. nel R. del medesimo nome, formato dal fi. Negro verso S. a gr. 15. di lat.

Boroubridge, *Isurium*, Città d' Ing. nella Prov. di York. Essa invia due Deputati al Parlam. ed è sit. sul fi. Youre, 5. le-

5. leghe al S. Oc. da Yorck, 60. al S. Oc. da Londra. lon. 16. 5. lat. 54.

** Borriano, Castello e Borgo di Spagna, nel R. di Valenza presso la foce del fi. di Millas nel Golfo di Valenza, dist. 7. leghe S. da Valenza volendosi andare a Tortosa.

** Borromee (le If.), Isole deliziose sit. nel Lago Maggiore del Milanese, nella Cont. d' Anghiera, che si appartengono alla Casa Borromei.

Borsod, Borgo nell' Ungh. che dà nome ad una Contea, della quale però la principale Città è Miskolcfino, ch' è molto popolato.

Bosa, *Bosa*, Città marit. nella parte Occid. dell' Isola di Sardegna, con un Cast. un porto assai buono, e un Vesc. Suf. di Sassari. Essa è ant. e sit. sul fi. Bosa, al S. O. d' un' Isoletta del medesimo nome, distante 7. leghe al M. O. da Algari, e 11. al S. da Oristagni. lon. 26. 25. lat. 40. 19.

Boscaudon, Abazia de' Benedettini in Fr. nel Delfinato, che rende 6000. lire.

Bosco, *Mesia Sylva*, Città pic. d' Ita. nel Milanese, nell' Alessandrino, dov' ebbe i suoi natali il Papa Pio V. sit. sul fi. Orbo, discosta 2. leghe all' O. da Alessandria, e 5. al S. O. da Acqui.

** Bosforo, generalmente significa un braccio di mare, o uno stretto. E' voce tratta dal latino.

Bosforo, di Tracia, *Vedi* Stretto di Constantinopoli.

Bosnia, *Bosnia*, Prov. della Turchia Eur. che ha acquistato il suo nome dal fi. Bosna, che la bagna. Maometto II. la conquistò contra Stefano, ch' era Re di questa Prov. e ch' egli fece scorticar vivo. Essa dividesi in alta, ch' è al M. e in bassa, o Bosnia propria. La Bosnia confina al S. colla Schiavonia, all' O. colla Servia, al M. coll' Albania, all' Oc. colla Croazia, e la Dalmazia. Banialuca n' è la Città Capitale; e quivi risiede il Bassà, o sia Governatore di Bosnia.

Boston, *Bostonium*, Città d' Ing. nella Prov. di Lincolne, riguardevole per una torre, ch' è giudicata per la più bella d' Ing. Essa invia due Deputati al Parl. esercita un gr. traffico a cagione della comodità del suo porto, ed è sit. sopra dell' una, e l' altra sponda del fi. Witham, presso il golfo di Boston, ed è lontana al M. O. 10. leghe da Lincolne, 35. al S. da Londra. lon. 17. 22. lat. 52. 53.

Boston, *Bostonium*, gr. Città dell' Amer. Sett. forte, e molto vaga, Cap. della nuova Ing. con ottimo porto donde partono ogni anno 300., e più legni carichi per l' Eur. e l' Amer. Qui gli Edifizj pubblici, e privati sono superbi. Quest' è la principale, e la migliore colonia degl' Ing. nell' Amer. Essa è sit. sulle sponde del mare, e discosta 3. leghe al

al M. dalla nuova Cambridge. lon. 307.

Bosworth, Città d' Ing. nella Prov. di Leicester, famosa per la battaglia, che ivi seguì fra Riccardo III. e Errico VII. nel 1486. la quale diede fine alle guerre fra le Case di Yorck, e di Lancastro. Essa è discosta 30. leghe in circa al S. Oc. da Londra. lon. 16. 20. lat. 52.

Botnia, Prov. consid. di Svezia, sul golfo del medemo nome, il qual la divide in due parti, l' una delle quali vien chiamata Botnia Orient. e l' altra Botnia Oc. Le spiagge del golfo sono molto abitate.

** Botnia (Seno di), uno de' 3. Seni secondarj dal Seno Baltico formati, al S., che divide la Prov. del medesimo nome in Orientale, ed Occid. lon. 38. lat. 62.

Botzenburg, Città vaga d' Al. nel D. di Meckelburg, guardata da un Cast. Essa è sit. sul fi. Elba; e tutte le barche, che ivi passano, hanno a pagare un tanto per lo passaggio. lon. 28. 23. lat. 53. 34.

** Bova, *Bova*, ant. ma pic. Città, che fu de' Bruzj, del R. di Nap. nella Calab. ult., sit. in alto a distanza di 1. lega dal Mare Jonio, più di 2. dal Capo Spartivento, e circa 7. da Reggio verso l' O. Va in continua decadenza. Il suo Vesc. è suffrag. di Reggio. lon. 34. lat. 37. 55.

Bouchain, *Buchanium*, Città forte de' Paesi Bassi nell' Hannonia, Cap. dell' Ostervant, eretta dal Re Pipino. Qui sono alcune cateratte. La Schelda la divide in due parti, l' una delle quali chiamasi la Città alta, e l' altra la Città bassa. Fu espugnata dal Duca d' Orleans a' 12. Maggio 1676. dopo 6. giorni di trincea. Gli Alemanni se ne impadronirono nel 1711., ma l' anno seguente la riacquistò il Maresciallo di Villars. Essa è discosta 3. leghe, e mezza al M. Oc. da Valenciennes, 3. al S. O. da Cambrai, 4. al M. O. da Dovai. lon. 20. 58. lat. 50. 17.

Bouchart (l' Isola), *Insula Buchardi*, Isola, e Città di Fr. in Turena, formata dal fi. Vienna, distante 7. leghe da Tours. In questa Città è nato il famoso Andrea Duchesne.

Boudry, pic. Città degli Svizzeri, nel P. di Neufchatel, cap. di una Castellania del medesimo nome. lon. 24. 40. lat. 47. 5.

Bouflers, borgo di Fr. nel Bovese, con tit. di D. e un cast., avanti al quale vedesi una statua equestre di Luigi XIV. Esso è sul Terain, distante 3. Leghe da Beauvais.

Bouillon, *Bullio*, pic. e vaga Città di Fr. nel D. dello stesso nome, nel paese di Lucemburgo, con un castel. ben fortificato. Da questo D. ha preso il tit. Gotifredo di Bouillon, avendolo ereditato dalla Madre. I Fr. se ne impadronirono nel 1676., e Luigi XIV. lo diede al D. di Bovillon. Il Re

Re mette la guarnigione al caſt. ſit. in una rocca, quaſi inacceſſibile, preſſo al fi. Semois. La Città è diſtante 2. leghe al S. O. da Sedan, 6., e mezza all' O. da Charleville, e da Meſieres, 5. al S. da Mouſon, 15. all' Oc. da Lucemburgo. lon. 22. 55. lat. 49. 45.

Bovin (l' Iſola), Iſola di Fr. ſulla coſta del Poitou inf., da cui è ſeparata per un canale. Eſſa rappreſenta un triangolo di 2. leghe di lunghezza, ed ha un borgo.

Bovino, *Bovinum*, Città pic. d' Ita. nel R. di Napoli, nella Capitanata, con un Veſc. Suf. di Benevento, e tit. di Duc. Giace appiè degli Appennini, diſtante 2. leghe, e mezza al M. da Troja, e 12. al S. O. da Benevento. lon. 33. 4. lat. 41. 17.

Boulencourt, Abazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dio. di Troyes, che rende 4000. lire.

Bouper, borgo di Fr. nel Gen. di Poitiers, e giuriſdizione di Thouars.

Bourbourg, Città pic. di Fr. nella Fiandra. Fu eſpugnata da' Franceſi nel 1657.; ed è rimaſta nel loro potere per la pace Pirenea. Le ſue fortificazioni ſono ſtate demolite. Giace ſopra un canale, che conduce a Dunkerque, ed è diſtante mezza lega al M. O. da Gravelines, 5. leghe, e mezza al S. Oc. da Sant' Omer, 4. all' Oc. da Vinoxberg, 4. da Dunckerque. lon. 19. 50. lat. 50. 55.

Bourdeaux, *Burdigula*, Città gr. bella, ricca, e l' una delle principali di Fr. Cap. della Guienna, e del Bourdeleſe, con un Arciveſc. il cui Arciv. prende il tit. di Primate d' Aquitania, un' Univerſità, un' Accademia delle ſcienze, ed arti, un Parl. ſtabilito da Luigi XI. nel 1462. una Curia de' ſuſſidj, una Generalità; un Ammiragliato, una Sopraintendenza, un Siniſcalcato, una Zecca, 3. Forti, e l' uno de' più bei porti del R. di Fr. La principale fortezza è il Caſt. *Trompette*, che domina il porto, ed è ſtato fortificato dal Mareſciallo di Vauban. Bourdeaux è molto mercantile, e il ſuo commercio conſiſte principalmente in vino. Nel tempo della fiera, che ivi ſi tiene verſo la metà di Marzo, e d' Ottobre, veggonſi nel porto 400., e più navi foreſtiere, le quali vengono qui per caricar del vino. Il Poeta Auſonio ha avuto i ſuoi Natali in queſta Città. Eſſa è ſit. ſulla Garonna, vicino alla quale è una bella piazza colla ſtatua equeſtre di Luigi XV. La Città è diſcoſta 35. leghe al S. dalla Roccella, 130. al M. Oc. da Parigi, 14. al S. Oc. da Bazas, 8. al M. dal forte del Medoc. lon. 16. 45. 52. lat. 44. 50. 18.

Bourdeille, borgo di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux, ſul fi. Drome.

Bourg (le) borgo di Fr. in Normandia, nella Dioc. di Evreux.

Evreux.

Bourganeuf, *Burgus novus*, Città di Fr. nella Marca sul fi. Taurion, discosta 6. leghe da Limoges, 80. da Parigi.

Bourg-en-Bresse, *Tamnum-Burgus*, Città di Fr. Cap. della Bresse, la quale è stata lungo tempo Episcopale. Essa ha dati i Natali a Claudio Gasparo Bachet Signor di Meziriac, al Padre de Vaugelas Gesuita, e a Nicola Faret. Giace sul fi. Resousse, quasi nel cuore della Bresse, ed è distante 8. leghe al M. O. da Macon, 9. al S. O. da Trevoux, 15. al S. Oc. da Belley, 17. al M. Oc. da Gex, 93. al M. O. da Parigi. lon. 22. 53. 55. lat. 46. 12. 31.

Bourg-Sur-mer, Città di Fr. nella Guienna, e nel Bordolese, con un porto assai buono. Giace sul concorso de' fi. Dordogna, e Garonna, 6. leghe da Bourdeaux. lon. 17. 4. lat. 45.

Bourges, *Biturigæ*, Città gr. e ant. di Fr. ma poco popolata, Cap. del Berri, con un Arcivesc. il cui Arcivescovo prende il titolo di Patriarca d'Aquitania, e gode i diritti di Primate, rispetto a Albi, e un' Univ. per la legge molto rinomata fondata da Luigi XI. nel 1466. una Soprantendenza, una Generalità, e una Tesoreria. Qui fu fatta la Prammatica Sanzione l' anno 1438. Bourges ha poco negozio mercantile, e la maggior parte degli abitanti sono Ecclesiastici, Religiosi, o Gentiluomini. Lodovico XI. ch'era nato in questa Città concedette al Vicario di provvisione, e a' Consoli il privilegio di nobiltà. Quivi ebbero il loro Natali i Padri Bourdaloue, Giuseppe d' Orleans, Labbe, e Dechamps. Essa è sit. su' fi. Auron, e Yevre, quasi nel centro di tutta la Fr. e distante 10. leghe al S. Oc. da Nevers, 22. al M. O. da Orleans, 30. all' O. pel M. da Tours, 37. al S. O. da Limoges, 50. al M. da Parigi. lon. 20. 3. 26. lat. 47. 4. 58.

Bourgon, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, e giurisdizione di Laval.

Bourmont, *Brunonis mons*, Città di Fr. nel Barrese, cap. di un Baliaggio, e di un Siniscalcato, e 4. leghe distante da Neufchateau, 9. da Chaumont. lon. 23. 18. lat. 48. 10.

Bournezeau, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay-le-Comte.

Boussac, *Bussacium*, pic. Città di Fr. nel Berri, verso le frontiere del Borbonese, con un cast. sit. sopra una rocca quasi inaccessibile.

Boussille, borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. d'Angers.

Bousseviller, o Bouxviller, pic. città di Fr. in Alsazia, cap. di un cast. dello stesso nome, a i confini della Lorena, con un cast. Essa è in un ter. fertilissimo nel mezzo a tre pic. monti.

Bouvines, pic. Città de' Paesi bassi nella C. di Namur, sul fi. Meuse.

Boxtehude, *Boxteuda*, Città pic. d'Al. nel Cir. della Sassonia inf. sul ruscello Esse, il quale si getta nel fi. Elba, 5. leghe al M. Oc. da Hamburgo, 17. al S. per l'O. da Brema. lon. 27. 10. lat. 53. 40. Appartiene alla Dan. che l'ha conquistata contra gli Svezzesi.

Boxtel, Borgo del Brabante Oland. che ha delle belle cateratte, ed è discosto 2. leghe da Bois le Duc, sul fi. Dyle.

Boynes, pic. Città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Pitiviers.

Bozzolo, *Bozolum*, Terra d'Ita. nel Mantovano, con un Cast. Cap. del Principato del medesimo nome, presso il Cremonese, distante 6. leghe all' Oc. da Mantova. lon. 28. lat. 45. 9.

BR

Brabante (il) *Brabantia*, Prov. consid. de' Paesi bassi, con titolo di D. confinante al S. colla C. d'Olanda, e il D. di Gheldria, all' O. col medesimo D. e il Vescovado di Liegi, al M. colle Contee di Namur, e d'Hannonia, all' Oc. colla Fiandra, e la Zelanda. Dividesi in Brabante Austriaco, e Brabante Olandese. I suoi principali fi. sono la Schelda, il Rupel, la Dyle, il Domere, e la Sena. Brusselles n' è la Cap.

Bracciano, *Bracennum*, Terra galante d' Ital. nel Patrimonio di San Pietro, con titolo di D. sit. sul lago di Bracciano, e discosta 6. leghe, e mezza al S. Oc. da Roma. lon. 29. 45. lat. 42. 4.

** Braccio, o Ramo di fi., significa un fiume, o un ruscello, il quale da altro fi. viene originato. Tali braccia talora ritengono il nome del tronco loro, e talora no. Per lo più prendono nuovo nome in molta distanza dal tronco.

** Braccio di Mare, o stretto, Canale, Manica, *Fretum* o *Bosphorus*, vuol dire una lingua di Mare, che fra due terre frappongasi, e che però congiunga due diversi Mari, o due porzioni del medesimo Mare. Dicesi anche *Faro*. Da' Latini fu detto *fretum*, o *a fervendo*, perchè le onde frangendosi nell' opposto incontro si gonfiano spumanti, come se bollissero; o *a fremendo*, perchè fra le angustie delle terre correndo fremono.

** Braccio di S. Giorgio, *Hellespontus*, è una lingua di Mare fra la Natolia d'Asia, e la Romania d'Europa, che fa comunicare il Seno Greco o sia l'Arcipelago col suo primo secondario Seno di Marmara, detto già Propontide, verso S. Comincia il suo corso con vortici dal Capo di Trapezza nella Natolia, e si fa da S. a M. Due angusti passi vi sono in questo Braccio, uno nel principio a M., detto propriam. *de' Dardanelli*; e l'altro in fine verso S. ove comincia il Seno di Marmara, e dove nella

nella Romania è Gallipolì, e nella Natolia è Lampsak, detto propriam. *Gallipolitano*. Quantunque gli Antichi questi due diversi passi sapessero, come da Plinio l. 4. c. 11. rilevasi; pure con denominazione comune ambi *Ellespondo* dissero, Ed oggi anche indifferentemente da noi si dice *Stretto di Gallipoli*, o *Stretto de' Dardanelli*, tanto il passo superiore, quanto l' inferiore, e l' intero Braccio. Perciò ritrovasi disparere fra gli antichi, e moderni Geografi circa la larghezza di tale Braccio. Vegganfi i rispettivi Articoli, *Dardanelli*, e *Gallipoli*. La lunghezza di tutto questo Braccio si computa di 72. miglia d'Italia, e da taluni di 86.

Braclau, *Braclavia*, Città forte di Polonia, Cap. del Palatin. del medesimo nome. Essa fu espugnata da' Turchi nel 1672., e ricuperata da' Polacchi 3. anni dopo. Giace sul fi. Bogh, 40. leghe all' O. da Kaminieck, 45. al S. da Tekin. lon. 47. 15. lat. 48. 49.

Bracklei, Città d' Ing. nella Prov. di Northamptoni. Essa prende il nome dalle molte elci, che vi crescono abbondantemente, invia due Deputati al Parl. ed è distante 20. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 19. 25. lat. 51. 56.

Bradfort, l' uno de' distretti della Prov. di Shropen in Ing. con titolo di Contea.

Braga, *Braga*, Città gr. ant. e bella di Port. Cap. della Provinc. tra Minho, e Duero, con Arcivesc. Qui si sono tenuti parecchi Concilj. Essa è sit. sul fi. Cavedo, e discosta 35. leghe al S. da Compostella, 36. all'Oc. da Braganza, 66. al S. da Lisbona. lon. 9. 30. lat. 41. 30.

Braganza, *Brigantia*, Città consid. di Port. guardata da un cast. Cap. del D. di Braganza, nella Prov. di Tra los Montes. Giovanni II. Duca di Braganza si fece Re di Port. l' anno 1640., e prese il nome di Giovanni IV. Essa è sit. sul fi. Sabor, presso le frontiere della Galizia, e discosta 13. leghe al S. Oc. da Miranda, 36. all'O. da Braga, lon. 11. 20. lat. 41. 47.

Braid Alband, o Albania, *Albania*, Prov. Sett. di Scozia, confinante con quelle di Locabria, Atholia, Strathen, Menteith, e Argyle. Gli abitanti sono buoni guerrieri, e sobrj al maggior segno. Da questo paese i figli della Casa Reale di Scozia hanno preso il titolo di Duchi d' Alban, o sia d'Albania.

Braine, *Brennacum*, pic. Città di Fr. nel Soissonese, con tit. di C. e un' Abazia de' Premostratensi, che rende 7000. lire. La Città ha una bella piazza sul fi. Vesse, ed è distante 4. leghe da Soissons.

Braine l' Alleu, *Bronium*, Città pic. de' Paesi bassi Austriaci, nel Brabante, nel quartiere di Brussellès, 5. leghe, e mezza distante da Brusselles,

 3. al

3. al M. O. da Hall.

Braine-le-Comte, *Braina Comitis*, Città pic. de' Paesi bassi Austriaci nell' Hannonia, discosta 6. leghe al M. Oc. da Brusselles, 5. al S. O. da Mons, 3. all' Oc. da Nivelle, 3. al M. da Hall. lon. 21. 46. lat. 50. 35.

Brakel, *Brachelia*, pic. Città d' Al. nel circ. di Westfalia, nel Vesc. di Paderborn, una volta Imp., ma ora soggetta al Paderbon. Essa è sul ruscello Brugt, distante 5. leghe all' O. da Paderborn. lon. 26. 43. lat. 51. 46.

Bramas, popoli d' As. alla estremità de' R. d' Ava, e del Pegù.

Brampour, gr. Città d' As. negli stati del Mogol, Cap. del Regno di Candisch, munita d' un cast. dov' è il Palazzo del Re, il quale è Idolatra insieme co' suoi Sudditi. Il maggior traffico di questa Città consiste in tele di Bambagia. Essa è posta sul fi. Tapeto. lon. 95. lat. 21. 10.

Branca, o Isola bianca, pic. Isola dell' Oceano Atlantico, una delle Isole di Capo Verde, all' Oc. di S. Nicola; è uno scoglio assai alto, e scosceso, privo d' acqua dolce, e di abitanti. Questa è la Isola di Capo Verde, ove si trova la *Guana*, animale simile a' lucertoni.

Branchs (S.) Borgo di Fr. in Turena, con una Prepositura, nella Dio. di Tours.

Brandeburgo, *Brandeburgum*, Città gr. e ant. d' Al. nel Cir. della Sassonia sup. nell' Elettorato di Brandeburgo, nella Marca di mezzo, già Episcopale sotto la Metropoli di Magdeburg, ma secolarizzata da' Protestanti. Consiste in due Città, cioè Brandeburgo il nuovo, e Brandeburgo il vecchio, frammezzate dal fiume Hovel. Essa è molto mercantile, e discosta 3. leghe all' O. pel S. da Brunswick, 6. al S. O. da Magdeburg, 15. al S. da Wittemberga, 10. all' Oc. da Berlino, 120. al S. per Oc. da Vienna. lon. 30. 45. lat. 52. 32.

Brandeburgo, Città gr. del R. di Prussia, guardata da un bel cast. e sit. sulle foci del fi. Frischhaff, presso il Baltico. 5. leghe al M. Oc. da Konigsberg, 23. al S. O. da Danzica. lon. 38. 50. lat. 54. 37.

Brandeburgo il nuovo, Città grande, sit. nel Cir. della Sassonia inf. nel D. di Mekelburg, e discosta 8. leghe all' O. da Waren, 16. all' Oc. da Stetin. lon. 31. 40. lat. 53. 39.

Brandeburgo (la Marca di) gr. Paese d' Al. confinante al S. colla Pomerania, e il Mecklenburgese, all' O. colla Polonia, al M. colla Slesia, la Lusazia, la Sassonia sup. e il Maddeburgese, all' Oc. col Paese di Luneburgo. Dividesi in cinque parti principali, che sono, la Marca vecchia, la Pregnitz, la Marca di Mezzo, la Marca di Ucker, e la Marca nuova. Detto paese è stato sotto l' ubbidienza di varj Princi-

pi; finalmente fu ceduto l'anno 1477. a Frederigo Burgravio di Norimberga, della Casa d' Hoen-Zollern, i cui discendenti lo possegono ancora in oggi nella Persona del Re di Prussia. Berlino n' è la Città Cap. La Marca di Brandeburgo è irrigata da parecchi bei fiumi, l'Elbe, l' Havel, la Sprea, l'Ucker, l' Order, e la Warthe. La maggior parte degli abitanti seguono la Religione de' Protestanti, ma vivendo lo stesso Capo nella Religione Riformata, molti anche de' suoi sudditi hanno abbracciata la medesima. I Cattolici qui sono tollerati. Bisogna avvertire di non confondere la Marca di Brandeburgo cogli stati soggetti all' Elettore di Brandeburgo, i quali comprendono ancora la Pomerania Ulteriore, i Ducati di Magdeburg, e di Cleves, i Principati d' Halberstad, e di Minden, e le Contee della Marca, di Ravensperg, di Lingen, di Moeurs, e di Tecklenburg, e poco fa la Slesia, e la Oost-Frisia.

Bransvic, *Brunopolis*, così detta da Brunone figlio di Ludolfo Duca di Sassonia, gr. e forte Città d' Al. nel Cir. della Sassonia inf. Cap. del D. di Bransvic. per l'addietro libera, Imp. ed Anseatica, ma Rodolfo Augusto Duca di Brunswic Wolfenburel avendola espugnata nell' anno 1671. vi fece piantare una Cittadella per tener la Città a segno. Qui si tiene ogni anno una famosa Fiera. Essa è la Patria di Corrado Ritiers-Shuys, ed è sit. sul fi. Ocker, 20. leghe all' Oc. da Magdeburg, 35. all' Oc. pel M. da Brandeburg. lon. 28. 15. lat. 52. 15.

Bransvic (gli Stati della Casa di) non bisogna confonderli col Ducato di Bransvic, poichè quelli sono più vasti, e comprendono altresì il Ducato di Zell, quelli d' Hannover, e di Lawemburg. Detti Stati sono posseduti in oggi dal Re d' Inghilterra.

Bransvic (il Ducato di) paese d' Al. confin. al S. col Ducato di Luneburgo, all' O. con quello di Magdeburgo, e co' Principati d' Alberstat, e d' Anhalt, al M. colla Turingia, e l' Hassia, all' Oc. col Principato di Minden, e colle Contee d' Hoye, di Lippa. Bransvisc. n' è la Città Cap.

Brantome, borgo di Fr. nel Perigord, sul fi. Drome, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 3600. lire.

Brasile, *Brasilia*, gr. paese dell' America Merid. con titolo di Principato, che dà il tit. all' Ereditario di Port. Fu scoperto da Don Pietro Alvares Cabral Port. a' 24. Aprile 1500., che gli diede il nome di Santa Croce. Esso confina all' O. e al S. col mare, all' Oc. col paese delle Amazzoni, al M. col Paraguay. L' acque qui sono eccellenti, l' aria buona, benchè calda, il ter. fertile, e ottimo. Quivi il zucchero nasce in maggior quantità, che in nissun altro paese del

del mondo. Questa regione produce di molto bestiame, un numero prodigioso di piante di Brasile, e un certo legno chiamato *Copau*, da cui stilla un balsamo prezioso. Vedesi ivi un uccello nominato *Colibri*, il quale non essendo più grosso d' una mosca, fa nondimeno un verso simile a quel del Rosignuolo. Trovansi parimente scimie, pappagalli, e quantità d' altri animali, d' alberi, e di piante incognite nell' Eur. Qui v' è stata scoperta una quarta spezie di rubino, e di topazio. Detto paese è abitato da' Port. e da un gr. numero di popoli, che non sono sotto la loro ubbidienza. Questi popoli sono selvaggi, e vanno nudi. Essi sono robusti, sempre allegri, poco sottoposti alle malattie, e campano lungam. Essi godono di acconciarsi con penne, che si attaccano alle guance. Hanno le loro feste, nelle quali saltano, e danzano molto, principalmente quando si preparano a mangiar qualche schiavo. Non hanno Tempj, nè monumento alcuno esteriore per l' onore di alcuna Divinità. Si sposano colle parenti, salvo che colle Madri, le Sorelle, e le Figlie. I loro ragionamenti ordinarj versano intorno agl' inimici, che hanno uccisi, e mangiato. Son quasi sempre in guerra co' lor vicini, non avendo nè R. nè P. Quando hanno un prigioniere, se è grasso, tosto lo mangiano, se è magro, lo danno a ingrassare a una giovane, ch' è sua padrona. Venuto il dì d' ucciderlo, e mangiarlo, invitasi molta gente alla festa, si danza, e si bee, entrando a parte lo stesso prigioniere, che con aria serena racconta, quanti ne ha esso arrostito, e mangiato. Quando è ucciso, lo lavano, lo arrostiscono, e lo mangiano con festa. I Port. dividono tutto il Brasile in 15. Governi, o Capitanerie, delle quali 8. appartengono immediatam. al Re di Port., e l' altre a de' Signori privati, i quali le hanno popolate a spese loro. Esse riconoscono tutte quante la Sovranità del Vicerè del paese. Il Brasile è sit. fra la Linea Equinoziale, e il Tropico del Capricorno. San Salvatore n' è la Città Cap. lon. 334. lat. 10.

Braslavia, *Bratislavia*, Città consid. di Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Wilna, con un Cast. Giace sopra un pic. lago, 30. leghe al S. da Willa, lon. 44. 40. lat. 55. 45.

Braslaw, o Cronstadt, *Corona*, Città forte di Transilvania, con titolo di C. nel Burczel, discosta 20. leghe all' O. da Hermanstat, 20. al S. da Tergovisk, 20. al M. O. da Chesburg. lon. 44. 10. lat. 46. 30.

Brava, *Brava*, Isola d' Afr. la più Merid. di quelle del Capo Verde; rinomata pel suo ottimo vino, e abitata da' Portoghesi. La sua terra è molto alta, e composta di monti, che si alzano a piramide l' uno sopra l' altro. Essa abbonda di zuc-

zucche, di meloni, di cavalli, d'asini, di majali, e di salnitro. Le sue coste abbondano di pesci. Vi sono parecchie rade, delle quali quella di Fuerno è la migliore.

Brava, Città d'Afr. sulla costa d'Ajan, con un porto assai buono. Essa fa un pic. Stato independente, ed è discosta 35. leghe in circa da Magadoxo. lon. 59. 10. lat. 1.

Braubach, Città pic. d'Al. nella Weteravia, con un Cast. sopra del Reno, presso Boppart.

Braunau, *Braunodunum*, Città d'Al. nella Baviera inf. sul fi. Eno, 10. leghe al M. Oc. distante da Passavia, e 3. leghe da Burkausen. lon. 30. 38. lat. 48. 16.

Braunsberg, *Brunonis mons*, Città pic. di Polonia, con un Porto comodissimo nella Prussia Reale, la quale il Re di Prussia ha in pegno, e possiede dall' anno 1667. in qua. Essa è sit. sul fi. Basserg, presso il mar Baltico, e discosta 20. leghe all' O. da Danzica, 9. al S. O. da Elbing.

Bray-sur-Seine, pic. Città di Fr. nella Sciampagna, nel Senonese a' confini della Bria, tra Nogent all' O., e Montereau all' Oc. con tit. di Baronia, e Pari. Un' altra pic. Città di questo nome è ancora nel Gen. di Soissons, e giurisdizione di Laon.

Bray-sur-Somme, pic. Città di Fr. di Piccardia, tra Peronna, Amiens, e Corbia.

Breautè, borgo di Fr. in Normandía, nel Gen. di Rouen, nella giurisdizione di Montivilliers, con tit. di March.

Breaucè, grosso borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, e giurisdizione di Mortain. Un altro borgo di questo nome è nel Gen. di Tours, e giurisdizione di Mayenne.

Brechin, *Brechinium*, Città della Scozia Sett. nella Prov. d'Angus, riguardevole pel suo gr. negozio di Salmone, e di bestiame, e per la gr. vittoria quivi ottenuta contra i Danesi. Giace sul fi. Esk, 16. leghe al S. O. da Edinburgo, 7. al S. da Sant' Andrea, 3. al S. Oc. da Montros, 128. al S. da Londra. lon. 15. 20. lat. 56. 47.

Breckaock, *Brechinia*, Città vaga, e ant. d'Ing. nella Prov. dello stesso nome. Qui si fa un gr. commercio di panni lani. Essa fu abitata altre volte da' Romani. Manda due Deputati al Parl. ed è lontana 45. leghe al S. Oc. da Londra, 7. leghe, e mezza al M. Oc. da Radnor, 10. all' Oc. da Herford. lon. 14. 12. lat. 52. 8.

Brecknock, Prov. d'Ing. nel Paese di Galles, di 600000. pertiche in circa, abbondante di grano, bestiame, pesce, e lontre. Brecknock n'è la Città Capitale.

Breda, *Breda*, Città molto vaga, e molto forte de' Paesi bassi, nel Brabante Ol. Cap. della Baronia del medesimo nome. L'acque, e le paludi accrescono le di lei fortificazioni.

Qui i Cattolici sono in maggior numero, che i Protestanti, ed hanno il libero esercizio della Religione. Nell' anno 1577. la Guarnigione consegnò la Città agli Stati generali. Nel 1581. Claudio di Barlaimont la ricuperò coll' ajuto del Barone di Fresin, il quale vi era prigioniere. Nell' anno 1590. il Principe Maurizio la riconquistò, contra gli Spagnuoli. Spinola se n' impadronì l' anno 1625. dopo un assedio di 10. mesi; ma fu riacquistata dal Principe d' Oranges per le Provincie Unite nel 1637. Questa Città è altresì celebre per la pace ivi conchiusa fra gli Olandesi, ed Inglesi l' anno 1667. (e per gli natali d' Alessandro Achillini, e di Claudio Achillini, l' uno de' principali ornamenti del decimosettimo secolo). Giace sul fi. Merk, in una pianura molto amena, e fertile, ed è discosta 9. leghe all' Oc. da Bois le Duc, 8. al S. O. da Bergen-op-zoom, 10. al S. O. da Anversa, 9. al M. O. da Rotterdam, 24. al M. da Amsterdam. lon. 22. 20. lat. 51. 35.

Bregenz, *Bregentium*, Città d' Al. Cap. della C. del medesimo nome, nel Tirolo, appartenente alla Casa d' Austria. Essa è sit. sul lago di Costanza, sulle frontiere della Svezia, e discosta 7. leghe al S. O. da Appenzel, e altrettanto al M. da Valdburg. lon. 27. 20. lat. 47. 27.

Brema, *Brema*, gr. Città d' Al. molto popolata, e molto forte, Cap. del D. dello stesso nome, nel Cir. della Sassonia inf. con un Arcivesc. che fu secolarizzato nel trattato di Westfalia a favore degli Svezzesi. Questi la possederono fino all' anno 1712., nel qual tempo fu loro tolta dalla Dan. Dappoi questa Corona l' ha venduta all' Elettore d' Hannover, il qual la possiede al presente. Brema esercita un gr. traffico, e quivi si fa un' ottima birra. Circa la Religione, tutta la Città ha appresi i dogmi di Lutero, e Calvino; la religione di questi però prevale alla Luterana; professando tutto il Magistrato il Calvinismo. Questa Città ha dati i Natali a Adamo di Bremen, ed a Giovanni Errico Eggling. Essa è sit. sul fi. Visera, ove si fa una gr. pesca di Salmoni, e discosta 9. leghe all' O. da Holdenburg, 36. al S. Oc. da Brunswick, 28. all' Oc. pel M. da Luneburg, 170. al S. Oc. da Vienna. lon. 26. 20. lat. 53. 10.

Bremegarten, *Bremorcarum*, Città bella, e ricca degli Svizzeri, nel Distretto di Feyen Aempter fra i Cant. di Zurigo, e di Berna. Il suo principal commercio consiste in carta. Qui v' era stata introdotta la religion riform., ma nel 1532. gli abitanti abbracciarono di bel nuovo la Religione Cattolica. Quest' è una Città Libera, la quale ha il suo Governatore chiamato *Avoyer*, il suo Consi-

figlio, e la sua Giurisdizione. Errico Bullinger ebbe i suoi natali in questa Città. Essa si divide in Città alta, e Città bassa, ed è ben sit. sul fi. Russ, 4. leghe all' Oc. da Zurigo, 2. leghe, e mezza al M. da Bada, 5. leghe, e mezza al S. da Zug. lon. 25. 55. lat. 47. 20.

Bremerford, *Bremeforda*, pic. Città d'Al. nel cir. della Sassonia inf. nel D. di Brema, con un bel cast. Era altra volta la residenza del Vesc. di Brema; ed è sit. sul fi. Ooft, distante 13. leghe al S. da Brema. lon. 26. 30. lat. 53. 40.

Brescia, *Brixia*, Città gr. ant. forte, ben popolata d'Italia, guardata da una buona Cittadella, Cap. del Bresciano, nello Stato Veneto, con un Vesc. Suf. di Milano. Nell' anno 1517. Francesco I. costrinse in D. di Milano di renderla a' Veneziani. (Qui si fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti). In questa Città ebbero i loro Natali Arnoldo di Brescia, e Capreoli. Essa è sit. in una pianura amena sul fi. Garza, e discosta 11. leghe al M. O. da Bergamo, 11. al S. Oc. da Cremona, 19. al S. da Parma, 15. al S. Oc. da Mantova, e 38. all' Oc. da Venezia. lon. 27. 40. lat. 45. 31.

Bresciano (il) *Brixiensis ager*, Prov. d'It. nello Stato Veneto, confinato al S. co' Grigioni, e col Trentino, all' O. col lago di Garda, il Veronese, e il D. di Mantova, al M. col D. di Mantova, e il Cremonese, all' Oc. col Cremonese, il Bergamasco, e la Valtellina. Brescia n'è la Città Cap.

Bresello, *Brixellum*, Terra d'Ital. nel Modenese, sul Po, distante 11. leghe al S. Oc. da Modena, e 4. al S. O. da Parma. lon. 28. lat. 44. 55.

Breslavia, o Breslau, *Uratislavia*, Città d'Al. molto vaga, e ricca, ben popolata, Cap. di tutta la Slesia, con un Vesc. Suf. di Gnesna, un' Univ. e titolo di P. per l'addietro Imp. ma ora soggetta al R. di Prussia. Le Piazze, le Chiese, e gli altri Edifizj pubblici qui son molto belli. Il commercio poi vi fiorisce al maggior segno. Nel Palazzo della Città, il quale è superbo, vedesi una torre, chiamata la Torre dell' Orologio, la quale è giudicata per la più bella, e la più alta di tutta l' Al. Ogni volta che l'orologio batte l' ore, si sente in una galleria, ch' è di sopra un concerto di varie trombe, e alcuni instrumenti. Daniele Sennert ebbe i suoi Natali in questa Città. Essa è sit. sull' Oder, e discosta 16. leghe al S. da Glaz, 14. al S. Oc. da Oppeln, 13. all' O. da Lignitz, 8. al M. O. da Wolau, 45. al S. O. da Praga, 55. al S. Oc. da Cracovia, 67. al S. da Vienna. lon. 34. 40. lat. 51. 4.

Bresle (la) *Brissella*, fi. confid. di Fr. nella Normandia, nel paese di Caux. Esso ha le sue

sue sorgenti a Lanoi, 2. leghe al di sopra d'Aumalle, e gettasi nel mare al di sotto d'Eu.

Bresse (la) *Bressia*, Prov. di Fr. con titolo di C. confinante al S. colla Borgogna, e la franca Contea, all' O. colla Savoja, al M. col Viennese, all' Oc. col P. di Dombes, e la Saona. Detta Prov. ha i suoi Stati particolari, e si divide in 23. mandamenti. Bourg n'è la Città Cap. Un borgo dello stesso nome è ancor nel Bovese.

Bresse (la) pic. Città di Fr. nel Lionese, sul pic. fi. Tardine, in un fondo tra monti. Nel 1715. fu in parte sommersa.

Brest, *Brivates*, Città di Fr. nella Bretagna inf. con un porto eccellente, e tanto sicuro, che nominasi la Camera delle navi, e guardato da un Cast. piantato sopra una rupe molto scoscesa dalla parte del mare. La Rada vicina potrebbe contenere fin' a 500. navi di guerra; ma l' ingresso di quella riesce angusto, e difficile. Questo Porto ha il comodo della spiaggia, che somministra tutto il bisognevole di viveri, di materiali, di uomini abili ad una Squadra; sì che in un solo Villaggio si ebbero 400. marinai nel 1628., quando Lodovico XIII. bloccò, e prese la Roccella. Qui Lodovico XIV. fece fabbricare un Arsenale. Tentarono in vano gl' Ingl. nel 1694. d'impadronirsi di questo porto. Questa Città è sit. in un braccio di mare, 12. leghe al M. Oc. da Morlaix, 12. al S. Oc. da Quimper, 48. all' Oc. da Rennes, 129. all' Oc. da Parigi. lon. 13. 9. lat. 48. 23.

Bretagna, *Britannia*, Prov. consid. di Fr. di 60. leghe in circa nella sua maggior lunghezza da Levante a Ponente, e 45. nella sua maggior larghezza da Nantes a San Malò. Quest' è una Penisola attorniata da tutte le parti dall' Oceano, salvochè verso il Levante, dove confina coll' Angiò, il Manese, la Normandia, e il Poitù. Dividesi in alta, e bassa; o in nove Vescovadi. Qui l' aria è temperata, e vi sono de' gr. boschi. Il commercio vi fiorisce assai a cagione de' tanti porti, che sono sulle sue spiagge. La Bretagna è un paese di Stati. Essa fu riunita alla Corona di Fr. da Francesco I. nel 1532. Rennes n'è la Città Cap.

Bretagna (la Gran) gr. Isola dell' Oceano Oc., la quale comprende i Regni di Scozia, e d' Ing. e 'l Princ. di Galles. Il terr. è fecondo di biade. Le montagne danno pascolo a gr. numero di bestiami, ed hanno min. di metalli, e carb. fossile. Si reputa lunga da S. a M. 720. miglia Ital. Bisogna avvertire di non confonderla coll' Isole Britanniche, le quali fanno parte della Monarchia della gr. Bretagna, come l' Irlanda, le Sorlinghe, le Orcadi, &c. lon. 11. a 19. lat. 50. a 59.

** Bretagna (la Nuova), gr. tratto di Paese dell' Amer. Sett. verso le terre Artiche, e la Baja d' Hudson, sit. al S. della N. Francia. Nelle mappe trovasi anche delineato sotto il nome di Terra Laborador o Estitoland, che poi gl' Inglesi dissero N. Bretagna, di cui le coste soltanto ne discoprirono. E' tutto nella Zona temperata: e stendesi dall' 8. fino al 13. Clima. Le sue parti antipode corrispondono nel Mare Indiano. E' situato tra i gr. 300., e 325. di lon. e tra i gr. 50. e 60. di lat.

Bretevil, *Britolium*, gr. borgo di Fr. in Normandia, con tit. di C. sul fi. Iton, distante 6. leghe al M. da Evreux, 26. all' Oc. da Parigi. lon. 18. 35. 37. lat. 48. 59.

Bretevil, borgo di Fr. nella Dioc. di Beauvais, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Bretigny, Villaggio dell' Isola di Fr. sul fi. Orge, e vicino Monthleri, celebre pel trattato di pace, che nel 1360. vi fu conclusa tra la Fr. e l' Ing.

Bretoncelles, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. d' Alenzon, nella giurisdizione di Mortagne.

Bretten, Borgo, o pic. Città d' Al. nella Svezia, all' O. 4. leghe distante da Filippsburg.

Brevil-Herbant, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dioc. di Luçon, che rende 3000. lire.

Brey, pic. Città d' Al. nel paese di Liegi, sulle frontiere del Brabante, nella C. di Loen, su d' un ruscello, 4. leghe distante all' Oc. da Maseick, 5. al S. da Mastricht. lon. 23. 10. lat. 51. 6.

Brianzone, *Brigantia*, Città ant. di Fr. nel Delfinato Sup. Cap. del Brianzonese, con un Cast. piantato sopra una rocca scoscesa, nel 1590. Lasdiguieres la tolse a' confederati sediziosi. Essa è riguardevole per la manna, che si raccoglie ne' contorni sopra le foglie d' una spezie di pino, che chiamasi *Melese*. Essa è la Patria di Oronzio Finè, ed è discosta 7. leghe al S. O. da Ambrun, 15. all' Oc. da Pignerolo. lon. 24. 20. lat. 44. 46.

Brianzonese (il) Distretto di Fr. nel Delfinato. Brianzone n' è la Cap.

Briare, *Brinodurum*, pic. Città di Fr. nel Gastionese sulla Loira, rimarchevole per lo famoso canale di comunicazione della Loira colla Sena, al quale ella dà il suo nome. Essa è discosta 14. leghe al M. O. da Orleans, 35. al M. da Parigi. lon. 20. 24. 13. lat. 47. 38. 16.

Briatente, pic. Città di Fr. nell' Albigese, sul fi. Dadou, e distante 5. leghe da Alby.

Bricquebec, gr. borgo di Fr. nella Normandia inf. nella giurisdizione di Valogne.

Bridgenorth, Città mercantile d' Ing. nella Prov. di Shrops. Essa invia due Deputati al Parlamento, ed è sit. sul fi. Saver-

verne, sopra il quale vi ha un bel ponte, distante 40. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 15. 5. lat. 52. 34.

Bridgetown, Città dell'Amer. nell' Isola di Barbados, chiamata altresì la Città di San Michele, Cap. dell' Isola, appartenente agl' Ing. Essa è bella, forte, ben popolata, molto mercantile, e ricca. Gli abitanti sono assai cortesi, e qui veggonsi d'ogni sorta d'Artigiani. lon. 318. 40. lat. 13. 24.

Bridgewater, Città d'Ing. gr. e popolata, nella Prov. di Somerset, con titolo di D. Essa invia due Deputati al Parl. ed è discosta 40. leghe all' O. da Londra.

Bridport, Città d' Ing. nella Prov. di Dorset. Essa invia due Deputati al Parl. e somministra de' buoni canapi per le navi. Essa è distante 40. leghe da Londra.

Brie, *Bria*, Distretto di Fr. confinante al S. coll' Isola di Fr. e lo Svessonese, all'O. colla Sciampagna, al M. e all' Oc. colla Sena. Esso ha 22. leghe in circa di lunghezza da Levante a Ponente. Parte di questo distretto appartiene al Governo di Sciampagna, e chiamasi Brie della Sciampagna; l'altra appartiene al Governo dell' Isola di Fr. e chiamasi Brie Parigina. La Brie si divide ancora in alta, di cui Meaux è la Cap., ed in bassa, della quale Provins è la Cap. e in *Pouilleuse*, che ha Chateau-Thierri per Cap.

Brie, borgo di Fr. nell' Angomese, nella Dio. di Angouleme.

Brie-Comte-Robert, *Bria Comitis Roberti*, pic. Città di Fr. nella Brie Parigina, al M. O. 6. leghe distante da Parigi, fondata da Roberto, Figlio di Fr. C. di Dreux. lon. 20. 16. 24. lat. 48. 41. 26.

Brieg, *Brega*, Città vaga, e forte d' Al. nella Slesia, cap. della P. del medesimo nome, con un bel Collegio, e un'Accademia, dove la Nobiltà apprende gli esercizj cavallereschi. Essa è sit. sul fi. Oder, o Viadro, e discosta 8. leghe al M. O. da Breslavia, e 6. al S. O. da Oppelen. lon. 35. 10. lat. 50. 49.

Briel, *Briela*, Città marit. delle Prov. Unite, Cap. dell' Isola di Voorn, sit. ove la Mosa sbocca nel mare, e celebre per gli natali dell'Ammiraglio Tromp. Detta Città è molto memorabile, per essere stata la prima conquista fatta da'Fiamminghi uniti contra la Spagna, il dì 1. d'Aprile del 1572. sotto Guglielmo le Marck, Sig. di Lumain; ed il primo fondamento, sopra del quale fu eretta la Repubblica Olandese. Essa è all' imboccatura del fi. Mose, ed è distante 5. leghe, e mezza al M. Oc. da Rotterdam, 4. leghe, e mezza al M. Oc. da Delft. lon. 21. 31. lat. 51. 53.

** Briel o Brille (Porto di), Porto dell' Is. Voorn nella

la Zelanda, sulle foci della Mosa, che appartiene alle Prov. Unite. E' molto frequentato dagl' Inglesi, che partono dal Porto Harvvich.

Brienne, *Breona*, pic. Città di Fr. in Sciampagna, presso al fi. Aube. Essa si divide in due borgate distanti tra loro 1000. passi; una si chiama Brienne la Città, l' altra Brienne il castello.

Briennon, o Brignon, pic. Città di Fr. in Sciampagna, nel Senonese, sul fi. Armanzen.

Brieux (San) *Briconium*. Città consid. di Fr. nella Brettagna Sup. con un Vesc. Suf. di Tours, e un buon porto. In questa Città ebbe i natali Francesco Duaren. Giace in un territorio fertile di grano, e di frutti, una mezza lega dal mare, 20. leghe al S. Oc. da Renes e 96. all' Oc. da Parigi. lon. 14. 47. lat. 48. 33.

Briey, pic. Città di Fr. in Lorena, nel Baliaggio di S. Michele, cap. di una consid. Prepositura, vicino al fi. Meance, e distante 8. leghe da San Michele.

Brignoles, *Brinonia*, Città di Fr. nella Provenza, rinomata per le buone susine, che nascono nel suo territorio. Essa ha dati i natali a Giuseppe Parossel, e al Padre le Brun Gesuita; ed è sit. fra le montagne in un ter. ameno, 170. leghe da Parigi. lon. 23. 50. lat. 43. 24.

Brigueil, borgo di Fr. nel Gen., e giurisdizione di Poitiers.

Brihuega, pic. Città di Spag. nella Castiglia nuova, nell'Algaria, alle radici di un monte, sul fi. Tajuna.

Brilingen, pic. Città d' Al. alquanto fortificata, nella Svevia in una Penisola, sul fi. Breget.

Brille (la) *Vedi* Briel.

Brillac, borgo di Fr. nel Poitù, nella giurisdizione di Conflans.

Brindisi, *Brundusium*, Città d' It. ant. e celebre, nella Terra di Lecce, nel R. di Napoli, con un Arcivesc., una Fortezza, e un Porto, del quale i Veneziani ne hanno guastata una parte. Detta Città è riguardevole per la morte di Virgilio, e per la nascita di Pacuvio. Essa è posta sul mare, e discosta 13. leghe all' O. da Taranto, 15. al S. Oc. da Otranto, 22. al M. O. da Bari, 8. al S. Oc. da Lecce. lon. 35. 40. lat. 40. 52.

** Brindisi (Porto di), Porto del Mediterraneo nel principio del Seno Adriatico; il quale anche decaduto dall' essere antico fa comparire la sua maestà. Per la moltiplicità de' Seni, che naturalmente forma, assomiglia il capo di un cervo con le sue corna: e Strabone afferma, che *Brundusium* nel linguaggio de' Messapj significava *Capo di Cervo*. E' naturalmente al coverto de' venti, ampio, e di magnifica struttura. Fu tenuto da' Romani come la pupilla

pilla dell' Imperio; ed in esso faceano l' imbarco delle milizie per Grecia, Asia, Africa, e per tutto l' Oriente; onde fu fatta la strada Appia, che da Roma a Brindisi conduceà, di cui ancora le vestigia si veggono. Giulio Cesare ne chiuse validamente la bocca con sassi, alberi, navigli, e con ogni altro mezzo, mentre in quel Porto trovavasi Pompeo con i Cons. Romani sopra legni da guerra per passare in Durazzo, e in Grecia. I Veneziani tratto tratto han fatto il resto, Si è cominciato però a ripulire. E' guardato da una buona Fortezza.

Brinn, *Bruna*, Città forte di Boemia, nella Moravia, assai gr. e ben fabbricata. Qui si tengono gli stati del paese vicendevolmente con Olmutz. Questa Città è guardata dal Cast. di Spilberg, il quale è piantato sopra d' una eminenza fuor della Città. Nel 1742. il Re di Prussia ne levò l' assedio. Essa è sit. presso il fi. Swarte, ed è distante al S. O. 10. leghe da Znaim, 20. al S. da Vienna, 11. al M. Oc. da Olmutz lon. 34. 43. lat. 49. 8.

Brionne, Città di Fr. nella Normandia, con titolo di C. sul fi. Rille. lon. 18. 26. lat. 49. 25.

Briostombos, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Beauvais.

Brioude, *Brivas*, ant. Città di Fr. nel basso Avvergnese. Due Brioude vi sono, l' una mezza lega distante dall' altra; una è molto ant., e si chiama Brioude la vecchia, l' altra è più moderna, e si chiama Brioude-Eglise, a cagione del famoso suo Capitolo, i Canonici del quale prendono il titolo di Conti di Brioude, sono tenuti di far prova di nobiltà, e dipendono immediatamente dalla Santa Sede Apostolica. Brioude la vecchia è sul fi. Allier, con un ponte d' un arco solo, lavoro de' Romani di maravigliosa struttura, ed è discosta 6. leghe, e mezza al M. per l' O. da Parigi. lon. 21. lat. 45. 15.

Brisaco il vecchio, *Brisacus mons*, Città d' Al. per l' addietro Cap. della Brisgovia, ed Imp. fu presa da' Fr. nel 1638 dopo un lungo assedio, e parecchi fatti d' armi, ma nella pace di Riswick l' anno 1697. fu restituita alla casa d' Austria. Nel 1703. fu ripresa da' Fr. e per lo trattato di Bada restituita di nuovo alla Casa d' Austria l' anno 1714. Essa è sit. sul Reno, e discosta 12. leghe al M. da Argentina, 10. al S. da Basilea, lon. 25. 28. lat. 48. 8.

Brisaco il nuovo, Città galante di Fr. nell' Alsazia, fatta fabbricare da Lodovico XIV. in faccia al vecchio Brisaco, e fortificata dal Maresciallo de Vauban. Essa è distante mezza lega dal Reno, 12. leghe, e mezza al M. da Argentina. lon. 25. 21. lat 48. 5. il forte *Mortier* è sit. sul Reno.

Brisgovia (la), *Brisgoia*, paese d' Al. nel Circ. della Svevia, sulle sponde Orient. del Reno, il qual lo divide dall' Alsazia. Quest' è uno degli Stati ereditarj della Casa d' Austria, la quale ne possiede la maggior parte, di cui Friburg è la Città Cap. La Casa di Baden Dourlach possiede la Brisgovia Superiore.

Brissac, *Braccum saccum*, pic. Città di Fr. in Angiò, dove nel 1067. seguì una battaglia tra Geoffredo il barbuto, e Folchetto Rechin suo fratello. Questa è la Patria del P. Raynault, Prete dell' Oratorio; è sul fi. Aubence, distante 4. leghe da Angers.

Brisson (S.) ant. borgo di Fr. nel Berri lontano da Glen, sull' altra parte della Loira sopra un' altezza, con un cast., rinomato nella Storia per la sua forza, e per aver sostenuto un assedio sotto Luigi le Gros. Esso è la prima Barriera della Fr. Appartenea prima alla Casa di Gourtenai, e ora è della Casa di Seguer, in favor della quale nel 1653. fu eretto in March.

Bristol, *Bristolium*, Città d' Ing. gr. bella, e ben popolata, la più mercantile, e la più ricca dopo la Città di Londra, con titolo di Contea, parte nella Prov. di Somerset, e parte in quella di Glocester, con un Vesc. ch' è sotto Canterburì, famosa per la sua birra, e le sue fiere, e la bella Chiesa di Santa Maria di Radgliff, il campanile della quale è il più alto di tutti quelli d' Ing. Essa invia due Deputati al Parl. ed è sul fi. Avvon, 10. leghe al M. Oc. da Glocester, 14. al S. Oc. da Salisburì, 32. all' Oc. da Londra. lon. 15. lat. 51. 27.

Bristol, Città dell' Amer. Sett. nell' Isola di Barbados, appartenente agl' Ing. Essa esercita un gr. traffico, e molto popolata, ed è coperta da due buoni forti; ed appart. agl'Ingl.

** Britanniche (le Isole), Isole situate nell' Oceano Occidentale, che tra maggiori, e minori, si fanno ascendere da taluni fino al numero di 300. Le maggiori sono due principalmente, cioè la G. Brettagna, e l' Irlanda. Le minori circondano da per tutto la G. Brettagna; e tra esse le principali sono le Orcadi, le Schetland, l' Hebridi, Man, Anglesey, Wight, Jersey, Guernesey, Alderney. Il commercio Britannico è celebre, per gli prodotti di mare, di terra, de' fiumi, e per le manifatture di lana, di seta, e di oriuoli. Tal commercio si esercita dagl' Inglesi specialmente in Londra, Bristol, Neuchatel, e Sunderland. In tutte le If. la Religione per legge di Stato è la Calvinistica. Vi si tollerano altre Sette. I soli Cattolici non hanno libero esercizio di Religione. lon. 15. lat. 55.

Brives la Gailard, *Briva Curretia*, delliziosa, e ant. Città di Fr. nel Limosino inf., di cui

cui essa pretende esser la Cap., con un Capitolo, un Tribunale, 6. comunità Religiose, un Ospedal generale, e un bel Collegio. Questa è la Patria di Bertrando de Cosnad Vescovo di Comminges, di Giovanni de Selve, di Antonio, e Leonardo Cristoforo de l'Estang, e del Cardinale du Bois. Brives è in una bella, e fertile pianura di 3. leghe in circa di lunghezza, in faccia a un' Isola formata dal fi. Coreza, sul quale sono 2. ponti, ed è distante 15. leghe al M. da Limoges, 4. all' O. da Tulles, 116. al M. da Parigi. lon. 19. 10. lat. 45. 15. Attorno alla Città vi è una bella passeggiata con molti alberi.

Brivesac, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Brix, borgo di Fr. in Normandia, nella giurisdizione di Valogne.

Brixen, *Brixinium*, bella Città d'Al. nel Tirolo, con Vesc. che soggiace a Salzburg. Qui gli Edifizj pubblici sono superbi. Essa è sit. sul concorso de' Fiumi Reintz, e Eisoch, in un territorio molto fertile di buon vino, e discosta 16. leghe al S. da Trento, 6. all' O. dal Tirolo, lon. 29. 25. lat. 46. 34.

Brizmbourg, borgo di Fr. nel Gen. della Roccella, nella giurisdizione di S. Gio. d'Angely.

Brodera, o Broudra, *Brodra*, Città d'As. negli Stati del Mogol, nel R. di Guzurate, rimarchevole per le sue belle tele, il suo indaco, e la sua lacca. lon. 90. 30. lat. 21. 25.

Brodt, o Brod, *Broda*, piazza forte d'Ungheria, nella C. di Posega, sul fi. Sava, nella Schiavonia, celebre per la vittoria ivi ottenuta contra i Turchi nell'anno 1688. Essa è lontana 8. leghe al M. O. da Posega, 11. all' O. da Gradisca, lon. 36. lat. 45. 15.

Brondrut, *Pons Reintrudis*, in Fr. *Porentrù*, Città degli Svizzeri, nell' Elsgavia, Cap. degli Stati del Vesc. di Basilea, con un Cast. ove questo P. fa la sua resid. Giace sul fi. Xalla, su i confini dell' Alsazia, della franca Contea, e del P. di Montbeliard, presso il Monte Jura, 9. leghe al M. Oc. da Basilea. lon. 25. 2. lat. 47. 34.

Bronno, o Bronn, borgo d'Ita. nel D. di Milano, nel Pavese, dove gl' Imp. ebbero un qualche vantaggio contra alcune truppe Fr. nell' anno 1703. Esso è distante 4. leghe al M. O. da Pavia.

Brou-S.-Romain, *Braiacum*, borgo di Fr. nell' Orleanese, sulla Doukaine, nella giurisdizione di Casteldun.

Brovage, *Broagium*, Città di Fr. vaga, e forte, nella Santonge, con un porto. Le sue saline sono le più belle di tutto il R. di Fr. e fruttano di molto. Essa è distante 6. leghe, e mezza al M. dalla Roccella, 108. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 35. 26. lat. 45. 50. 11.

Bro-

Brouck, pic. Città d' Al. nel cir. di Westfalia, nel D. di Berg, cap. di una C. dello stesso nome, sul Roer.

Brouck, Città degli Svizzeri nell' Argovia, di cui essa è la terza Città libera, sull'Aar, con un bel ponte. Vi è un Collegio, nel quale vi è una Biblioteca pubblica.

Bruc-de-Grignoles, borgo di Fr. nel Perigord, nella Dioc. di Perigueux.

Bruch, borgo di Fr. nel Gen. di Bourdeaux, nella giurisdizione di Agen.

Bruchsal, *Bruchsalium*, Città d' Al. nel Vesc. di Spira, sul. fi. Saltz, al M. O. 2. leghe distante da Filippsburg, e al S. O. 4. leghe da Douriac.

Bruges, o Brugge, *Brugæ*, Città gr. forte, e bella de' Paesi Bassi, nella Fiandra Austriaca, Cap. del ter. di Bruges, il Vesc. della quale è Suf. di Malines, o sia Meclina. Qui nel Mercato maggiore v'è una Casa stabilita nell' anno 1411. chiamata *la scuola di Bogardes*, nella quale sono mantenuti da 130. giovani Orfanelli, gli uni negli studj, e gli altri in varj mestieri, conforme al talento loro. Questa Città ha prodotto un gr. numero di Vescovi, Abati, Ecclesiastici sapientissimi. Quivi Filippo di Buono Duca di Borgogna instituì nell' anno 1430. l' ordine insigne del Toson d'oro. Essa fu bombardata dagli Olandesi nel 1704. Essa si sottomise agli Alleati nel 1706. I Fr. la ripresero nel 1708. Gli Alleati vi entrarono nel 1709. Nel 1745. la ripresero i Fr. ma per la pace di Aquisgrana l'hanno poi restituita. Bruges ha dati i natali a Giovanni di Bruges, che fu il primo a ritrovare il modo di dipingere in olio, a Luca Fruter, e secondo la più comune opinione, al dottissimo Giorgio Cassander. Ell'è sit. sopra un canal grande, in una bella pianura, e discosta 3. leghe dal mare, e all' O. da Ostenda, 8. leghe al S. O. da Gand, al S. da Gourtrai, al S. O. da Furnes, e al M. Oc. da Middelburg, 12. al S. O. da Dunckercken, 14. all' Oc. da Anversa. lat. 51. 11. 30. lon. 20. 47.

Brugnato, o Brugneto, *Bruniacum*, o *Brunetum*, pic. Città d' Ita. nello Stato di Genova, con un Vesc. Suf. di Genova, sit. a' piedi degli Appennini, e distante 15. leghe al M. O. da Genova. lon. 27. 20. lat. 44. 14.

Brunchamel, borgo di Fr. nel Laonese.

Brunetta (la) piazza fortissima, e importantissima del Piemonte, fabbricata non lungi dalla Città di Susa, la quale vien difesa da quella.

Brunsbustel, pic. Città fortificata d' Al. nell' Holstein, sull' Elba.

Brusque, pic. Città di Fr. nel Rouergne, a' confini della Linguadoca, con tit. di March.

Brusselles, *Bruxella*, o *Bruxellæ*, la più bella, e la più ric-

ricca Città de' Paesi Bassi, Cap. del Brabante, nel quartiere di Brusselles, e residenza ordinaria del Governator Generale de' paesi Bassi Austriaci, a cui fanno i medesimi onori come al Sovrano. Gli Edificj pubblici vi sono magnifici, e la Città è assai mercantile. Vi è un Consiglio di Stato, uno privato, e molti altri Tribunali. L'anno 1695. fu bombardata, ed assai danneggiata dal Villeroi Generale Fr. ma dappoi rifabbricata più bella. I. Fr. ne furono disloggiati l'anno 1706. ed avendo il Duca di Baviera voluto assediarla nel 1708. il D. di Malbourough con precipitazione gliene fece levar l'assedio. Nell'anno 1746. i Fr. comandati dal Maresc. di Sassonia se n'impadronirono a' 21. Febbrajo. Ma nella pace d'Aquisgrana fu restituita agli Austriaci. Questa è la Patria di Francesco Aiguillon, di Filippo Champaigne, di Francesco da Quesnoy, soprannominato il Fiamingo, di Vander Veyde, e di Andrea Vesal. Essa è sit. parte sopra d'un'eminenza, e parte in una pianura amena, e fertile di grani, e pascoli, sul fi. Senne, distante al M. 9. leghe da Anversa, colla quale comunica per mezzo d'un canale; 10. e mezza al M. O. da Gand, 52. al S. per Oc. da Parigi, 65. all'O. da Londra. lon. 21. 56. lat. 50. 51.

Bruyeres, pic. Città di Lorena, nella Vosga, con una Prepositura, 9. leghe distante da Luneville. Vi si vende molto grano.

Bruyuiene, (la) pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dioc. di Lavaur.

Bry (S.) pic. Città di Fr. in Borgogna, nell' Auxervese.

Brezkia, Città di Polonia in Lituania, cap. del Pal. del suo nome, al concorso de' fi. Burg, e Muchwecz. lon. 41. 52. lat. 52. 10.

Brzesty, *Brestia*, Città della Polonia Maggiore, cap. del Pal. del medesimo nome, nella Cujavia, lon. 37. 10. lat. 52. 30.

B U

Bua, *Bubua*, Isola del golfo di Venezia, sulla costa della Dalmazia, presso a Traù. Si chiama ancora l'Isola delle Pernici, perchè ve se ne trovano molte.

Buanes, pic. Città di Fr. in Guascogna, nella Dio. d'Aire, sul fi. Bahus.

Buarcos, Città di Port. nella Prov. di Beira presso il mare.

** Bub, Città di Boemia, nel Circ. e al S. di Boleslaw, con un buon Castello, dist. 20. leghe da Praga.

Buccari luogo della Dalmaz. Austriaca, o piuttosto della Croazia. Giace vicina al fino flanatico, e Porto Re. Ha capitolo con Canonici, soggetti al Vescovo di Segna. Luoghi altri vicini sono Bribir, Novi, Belligrad, Retkvenicza, Drivenik.

Buc-

Buccharie (la grande) ovverò il paese degli Usbecchi, *Bucharia*, gr. paese d'As. nella Tartaria, confinante al S. col paese de' Calmucchi, ad Or. col Turcheſtan, e 'l pic. Tibet, a M. colla Persia, ad Occ. col Mar Caspio. Di tutta la Tartaria, questa è la parte più popolata, e la meglio coltivata. Ella è amena, e fertile in frutti, legumi, e grano, e piena di pascoli, e foreste. I Tartari, che l'occupano sono i più civili, i più robusti, ed i più bravi di loro Nazione. La carne di cavallo, e 'l latte di giumenta sono le loro vivande più squisite. Le femmine si piccano anch'esse di valore, e volentieri vanno alla guerra co' loro mariti, la quale il più delle volte succede co' Persiani, a' quali si rendono formidabili. Il loro paese comprende i Turcomanni, il R. di Corgang, il R. di Bukara, il R. di Samarcand, il R. di Barck, e di Tachkunt. V. questi articoli. lon. 92. fino a 107. lat. 34. fino a 44.

Buccharie (la piccola) V. Caschgar.

** Buchan, o Buquan, Prov. della Scozia sett. Ella si stende oltra il fi. Spey, che la divide dalla Prov. di Murray, ed il fi. Don che la divide dalla Prov. di Marr, fino al Mare Germanico, ser comprendervi la parte chiamata Bamfe, di cui taluni ne fanno una Prov. separata. Buchan risguarda il Mare al S. ed O. Le princ. Città di Buchan sono Frazerburg, e Peter-Head. Vi sono territorj ameni, fertili, e ben popolati.

** Buchan, Contrada, marit. dell'Amer. sett. nell'Acadia, che fu detta N. Scozia quando gli Scozzesi se ne impadronirono. Sulle coste di Buchan gli Scozzesi prendono una spezie di Merluzzo più piccolo, che salano, e seccano al sole, ed è in grandissima stima. Ma di esso non si fa commercio, consumandosi dalla medesima nazione.

** Buchan-ness, Capo della Scozia sett. ch'è la parte più Orientale nella Prov. di Buchan.

Buchau, *Buchonium*, Città libera, ed Imp. d'Al. nella Svezia, sit. sul Federsee, e discosta 9. leghe al M. Oc. da Ulma, 13. al M. O. da Tubingen. Qui v'è un' Abazia, la cui Badessa ha voce nelle Diete dell' Imperio. lon. 27. 20. lat. 48. 2.

Buchaw, pic. distretto d'Al. nel Cir. del Reno Sup. il qual comprende lo Stato dell' Abbate di Fulda. Fulda n'è la Città Cap.

** Buchen, pic. Città d'Alemagna nel circ. Elett. del Reno, nell'Arcivesc. di Magonza, disc. 3. leghe da Amorbach, e poco più da Mosbach.

Bucherest, o Buchereste, Città gr. e forte della Turchia Eur. nella Valachia, sul fi. Embrowitz, residenza ordinaria dell' Hospodar di Valachia, al M. O.

O. 16. leghe distante da Tervis. lon. 44. 10. lat. 44. 30.

** Bucheri, Citt. di Sicilia nella Valle di Noto, su d'una Montagna, con tit. di Princip. al M. O. e 3. miglia, e mezzo disc. da Vizini, ed altrettanto al S.O. da Monte-Kusso.

** Buchiara, Lago d' Egitto presso ad Alesandria e verso il Mare Mediterraneo nella Prov. d' Errif.

Buchorn, pic. Città libera, ed Imp. d' Al. nel Cir. di Svevia, sul lago di Costanza, al S. O. 5. leghe distante da Costanza. 5. al S. Oc. da Lindau. lon. 27. 16. lat. 47. 41.

Buckingham, *Neomagus*, Città d' Ing. nella Prov. del medesimo nome, sul fi. Ouse, con tit. di D. Essa invia due Deputati al Parl. ed è discosta 16. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 16. 33. lat. 51. 57.

Buckingham, Prov. d' Ing. nella Dio. di Lincol di 441000. pertiche in circa. Le lane di essa Prov. sono molto stimate. Il pane, e il manzo ivi sono preziosi. Buckingham n' è la Città cap.

Buckor, Città d' As. nell' Indostan, cap. della Prov. del medesimo nome, in un' Isola, che forma l' Indo, in faccia al luogo, ove il Ravi cade in quel fi.

Bucysle-long, borgo di Fr. nel Soissonese.

Buda, o Offen, *Buda*, Città vasta, forte, e famosa, Cap. dell' Ungheria inf. con una buona Cittadella. Qui le Chiese, e gli Edifizj pubblici sono sontuosi. Il suo sito è amenissimo, e il territorio de' contorni è tutto coltivato a viti, le quali producono un vino eccellente. Vi sono delle sorgenti d' acqua calda, in cui cuoconsi l' uova in pochissimo tempo, quantunque vi si veggano notare pesci vivi. Questa Città fu presa da Solimano II. nel 1526. e ripresa nel medesimo anno da Ferdinando Arciduca d' Austria. Solimano se n' impadronì di bel nuovo nel 1529. e la donò a Giovanni Zapoli Vaivodo di Transilvania, il quale essendo morto, Solimano vi mise un Bassà nel 1541. Fu poscia più volte assediata in darno da' Cristiani, insin' all' anno 1686. che il Duca di Lorena la conquistò contra i Turchi; e da allora in qua ella è sempre stata sotto l' ubbidienza della Casa d' Austria. Buda giace sul Danubio, distante 42. leghe al M. O. da Vienna, 42. al M. O. da Cracovia, 96. al S. per Oc. da Belgrado, 225. al S. Oc. da Costantinopoli, 29. al M. O. da Presburgo. Chiamasi Buda da Buda Fratello di Attila; Sciambria si dicea dagli antichi. Famosa, e ricchissima libreria era qui un tempo eretta da Mattia Corvino; ma perchè i libri, sulla legatura portavano oro ed argento, divenne grosso spoglio de' Turchi. Si vede ancora la Basilica da detto Corvino fabbricata, dall' un canto della quale è Collegio della comp. di

G.

G. con illustre Academia, e dall' altro, il Seminario del Clero, e nobile gioventù. lon. 26. 45. lat. 47. 20.

Budingen, Città d' Al. nella Veteravia, nella C. d' Isenburg, sul fi. Nidder, vicino a una gr. selva, con un cast.

Budoa, *Budua*, pic. ma forte Città marit. di Dalmazia, con un Vesc. Suf. d' Antivari, soggetta a' Veneziani. Solimano Bassà di Scutari pose l' assedio a questa Città nel 1686. ma il Generale Cornaro lo costrinse a levarlo. Ell' è lontana 11. leghe al M. O. da Ragusa, 6. al S. Oc. da Antivari. lon. 36. 30. lat. 42. 12.

Budweiss, *Bubiomum Budovissa*, Città d' Al. nella Boemia, sul Muldau, discosta 29. leghe al S. da Praga, 33. al S. Oc. da Vienna. Essa è stata più volte presa nella guerra del 1741. lon. 32. 27. lat. 42. 15.

Budziac. V. Bessarabia.

Buenos Ayres, o Ciudad de la Trinidad, *Bonus aer*, bella Città Episc. dell' Amer. Merid. con un G. Cap. del G. del Rio di Plata, nel Paraguai. Qui si fa un gr. traffico di Negri, &c. Ella ha acquistato il suo nome dalla buona aria, che ivi si spira. Fu fondata da Pietro Mendozza nel 1535. e poi abbandonata. Cabessa de Vaca vi condusse una nuova Colonia nel 1542. e parimente l' abbandonò. Fu rifabbricata nel 1582. Essa è abitata da Spagnuoli, e da Indiani. lon. 323. Merid. 34. 55.

Buen-Retiro, Palazzo Reale di Spagna nella Castiglia, all' estremità di Madrid, edificato da Filippo IV., non men bello per la sua struttura, che per la rarità degli arredi, di cui è guarnito.

Bug, o Boug, gr. fi. di Polonia, che ha la sorgente nella pic. Polonia, vicino a Lamberg, e si perde nella Wistula tra Pocz, e Warsovia.

Bugei (il) *Beugesia*, Prov. di Fr. confinante all' O. colla Savoja, all' Oc. colla Bresse, al M. col Delfinato, al S. col Paese di Gex, e la Franca Contea. Essa ha 16. leghe in circa di lunghezza, e 10. di larghezza. Fu ceduta alla Fr. in contraccambio del Marchesato di Saluzzo, per lo trattato di Lion. Quest' è un paese di Stati. Belley n' è la Città capitale.

Bugia, *Bugia*, Città forte, e ben popolata d' Afr. nel R. d' Algieri, cap. della Provincia di Bugia, con una Baja molto comoda. Gli Algerini la conquistarono contra gli Spagnuoli dopo la rotta dell' Imperad. Carlo V. Essa è sit. sul mare, e discosta 30. leghe all' O. da Algeri. lon. 22. 15. lat. 36. 34.

Buglione. V. Bouillon.

Bugo de S. Sirg, gr. borgo di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Periqueux.

Bulach, pic. Città d' Al. nella Svevia, nel D. di Witemberga.

Bulam, Isola d' Afr. vicino alla

alla costa della Guinea, all' O. dell'Isola di Bisagos. Il ter. è fertile, ricco, e profondo; vi sono molte vacche, e cavalli, ma è disabitata.

Bulgaria (la gran) *Bulgaria*, Prov. d'As. nella Tartaria Moscovitica, confinante al S. col R. di Casan, all'O. colla Baskiria, al M. col R. d'Astracan, all' Oc. col Wolga. Bulgar è la Città cap. Trovasi ne' monti alcune miniere di ferro, e di cristallo. La Città è vicina al fi. Wolga.

Bulgaria (la piccola) prov. della Turchia Eur. confinante al S. colla Valachia, all'O. col mar Nero, al M. colla Romania, e la Macedonia, all' Oc. colla Servia. Sofia n'è la Città cap. I Re Bulgari risiedevano a Nicopoli. Viene anche sotto nome di Mesia, è lunga 40. leghe, larga 20. Stette molti anni sotto il Dominio de' Re Greci, di poi sotto degl' Ungheri, ma ora è soggetta a' Turchi. Il popolo, ad istanza della Imperadrice Teodosia, si fece Cattolico, ma in oggi, *qualis Rex*, *talis grex*.

Bullinbrook, *Bullinbrochium*, città d' Ing. con titolo di C. nella Prov. di Lincoln, dove nacque Errico IV. Re d' Ing. Essa è distante 34. leghe al S. da Londra. lat. 53. lon. 17. 20.

Bullos, o Bol, pic. città degli Svizzeri nel cant. di Friburg, nel Baliaggio del suo nome, con un cast.

Bungo, *Bungum*, R. del Giappone, è l'uno de' più considerabili dell'Isola di Ximo. Luna, è la città cap. di esso. Il R. Francesco Civan Re di Bungo essendo venuto alla Santa Fede, mandò un' ambasciata solenne a Gregorio XII. nell' anno 1582.

Bunzel, *Boleslavia*, nome di due Città di Boemia, l'ant. è sit. sull'Elbe; Bolesbao il crudele ivi uccise suo Fratello San Venceslao nell' anno 929. La nuova, ch' è la più consid. è sit. sul fi. Gizare, 8. leghe al S. Oc. da Lignitz. lon. 33. 25. lat. 51. 12.

** Buonasperanza (Capo di), *vedi* Capo di Buona Speranza.

** Buonavalle, *Bonavallis*, pic. Città di Fr. nella Belsia, con una bella Badia di Benedettini, che rende 4500. lire. E' sul fi. Loira, disc. 3. leghe S. da Chateau-dun, e 7. M. Oc. da Chartres.

Burckausen, Burghausem, *Bidaium*, Città d' Al. nella Baviera inf. sul fi. Saltz, 11. leghe distante al S. per Oc. da Salzburg, 19. all'O. da Monaco, lon. 30. 25. lat. 49. 5.

Buren, *Bura*, Città delle Prov. unite, nella Gueldria, nel quartier di Betuwia, con tit. di C.

Buren, Città pic. degli Svizzeri nel cant. di Berna, sull' Aar, con un cast.

Buren, pic. città d' Al. nel cir. di Westfalia, nel Vescov. di Paderbon, sul fi. Alme.

Burford, Città ant. d'Ing. nella Prov. d'Oxford, con titolo

tolo di C. ſul fi. Windruſh, diſcoſta 20. leghe da Londra al S. Oc.

Burgau, Città, e caſt. d'Al. nel cir. di Svevia, cap. del Margraviato di Burgau. Ell' appartiene alla caſa d'Auſtria; ed è diſcoſta 6. leghe all' Oc. da Auguſta, 7. all' O. da Ulma. lon. 28. lat. 48. 28.

Il Margr. di Burgau è tra'l Veſcov. d'Auguſta, e il Danubio. Non vi ſono, che due Città conſid. Burgau, e Guntzberg, che nel 1692. Leopoldo cedè al Margr. Luigi di Bada.

Burgdorf, *Burgdorfium*, città galante degli Svizzeri, nel Can. di Berna, nell'Argovia, con un caſt. Eſſa è aſſai grande, e ſopra d'un'eminenza, diſtante al S. O. 4. leghe da Berna. lon. 25. 10. lat. 47. 6.

Burgel, pic. città d'Al. nel cir. della Saſſonia ſup., nella Miſnia, cap, del Baliaggio di Burgel.

Burgos, *Bravum*, città gr. e ricca di Spa. cap. della Caſtiglia vecchia, con un ricco Arciveſc. eretto nel 1574. Le Piazze, gli Edifizj pubblici, le fontane quivi ſono d'una gr. beltà, ed i paſſaggi molto dilettevoli. Giace parte ſopra d'un monte, e parte ſul fi. Arlanzon, all'O. pel M. è diſtante 38. leghe da Leon, 26. al M. da Bilbao, 47. al S. da Madrid. lon. 14. 20. lat. 42. 20.

Burick, *Buruncum*, città pic. d'Al. nel cir. di Weſtfalia, nel D. di Cleves, ſoggetta al Re di Pruſſia, a cui fu reſtituita da'Fr. dopo averne queſti ſpianate le fortificazioni. Queſta Città è celebre per la vittoria ivi ottenuta dalle truppe dell'Imp. Ottone contra i Loren. Il ſuo ſito è ameniſſimo. Giace ſul Reno, 7. leghe all' Or. da Cleves, 17. al S. Oc. da Colonia. lon. 14. 20. lat. 51. 38.

Burlington, o Bridlington, *Brillendunum*, città pic. d'Ing. nella ſoddiviſione Orient. della Prov. di Yorch, con titolo di C. patria del celebre Boyle, diſcoſta al S. 52. leghe da Londra. lon. 17. 23. lat. 54. 6.

Burro, Iſola conſid. del mar. dell' Indie in Aſ. fra l'Iſola d'Amboina, e quella di Celebres.

Bruſia, *vedi* Pruſia.

Buſſeto *Buxetum*, Terra d'It. nel D. di Piacenza, in una pic. cont. chiamata lo Stato di Buſſeto, ſul pic. fi. Longena, 1. lega diſtante dal Pò.

Buſſiere, *Buxeria*, pic. città di Fr. in Borgogna, nella Dio. di Autun, con un' Abbazia de' Ciſtercienſi.

Buſte, o Boſt, città molto forte d'Aſ. nella Perſia, Cap. della Prov. di Sableſtan, guardata da una buona Cittadella. lon. 81. 50. lat. 31. 10.

Butera, pic. Città di Sicilia con tit. di Pr. nella Valle di Noto ſopra una montagna al M. di Mazzaſino, ed all' Occ. del fi. di Terranova.

Buthe, o Bute, Iſola di Scozia, l'una delle Weſterne, o ſia Iſola Occid. Eſſa è molto

to fertile di grano; e di pascoli, e consid. per la pesca delle aringhe. Molti vogliono, che la Casa Stuard sia originaria di detta Isola.

Buthou, *Butovium*, Città della Cassubia, alle frontiere della Prussia, in un pic. paese del suo nome, di cui è cap. appar. al R. di Prussia.

Butrinto, *Buthrotum*, città marit. dell' Albania, sul golfo del medesimo nome, nome, nel canal di Corfù, con un Vesc. ch' è sotto Janina, e un porto assai buono. Essa appartiene a'Veneziani, ed è discosta 12. leghe al M.O. dalla Chimera.

Bulzou, Bulzau, *Ebodurum*, città d'Al. nella Sassonia inf. nel D. di Mechlenburg, sul fi. Warnou, sulla strada di Schwerin a Rostock.

¶ Butsin Cast. forte nella Schiavonia; ai Turchi non ostante pertinace difesa, fu tolta l'anno 1688.

* Buzançois, *Busentiacum*, pic. Città di Fr. nel Berry, a' confini della Turena; sull'Indro, distante 9. leghe all' O. da Issoudan.

Buzay, Abbazia de'Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Nantes, che rende 30000. lire.

Buzet, *Buseium*, pic. città di Fr. nella Linguadoca sul Tarn, nella Dio. di Tolosa.

Buzi-Angy, borgo di Fr. nel Bovese.

Bychow, *Bychovia*, pic. città di Polonia, nella Liturgia, nel Palatinato di Miscislau sul fi. Nieper, 13. leghe distante da Mohilow, 17, al M. O. da Rohaczow. lon. 49. 10. lat. 53. 37.

C

CAana, Città dell' Egitto sulle sponde Orient. del Nilo, da cui si trasportano biade, e legumi alla Mecca. Veggonsi ancora in questa città molti monumenti ant. carichi di geroglifici. E' distante 18. leghe da Akremin, 130. dal Cairo. lon. 49. 58. lat. 25. 30.

Cabessa-de-Vida, *Segubria*, pic. città del Port. nell' Alentejo, cinta di buone mura, con cast. assai forte. Ella è discosta 5. leghe al M. Oc. da Port-Alegre, al S. da Estremos. lon. 10. 48. lat. 39.

Cabes, Città d'Afr. nel R. di Tunisi, vicino al golfo dello stesso nome, sopra un fiume. lon. 28. 30. lat. 33. 40.

Cabo-Corso, Capo nell'Afr. sulla Costa d' oro della Guinea, con un Villaggio dello stesso nome, vicino al quale è la più gr. e più bella Fortezza degl' Ing. dopo quella di S. Giorgio della Mina. lon. 18. 20. lat. 4. 40.

Cabra, *Egabra*, città d'Afr. sul Tombut, nella Negrizia. Il suo com. è assai florido, serve come di Porto a Tombut. Ella è gov. da un Vicerè. lon. 18. 25. lat. 15. 10.

Cabul, *Arachotus*, gr. città dell' As. nell' Indie, Cap. del Cabulistan, con due buoni cast. e mol-

e molti bei palagi. Trovasi sulla strada di Zahor, che conduce a Samarcanda. lon. 86. 30. lat. 33. 30.

Cabulistan (il), *Aracrosia*, Prov. d'As. nell'Imp. del Mogol, conf. al S. colla Tartaria, all'O. col Cachemire, all'O. col Zubulistan, ed il Candahar, al S. col Multan. Il Paese benchè poco fert. è assai ricco, a motivo del com. Sonovi delle miniere di ferro, de' mirabolani, de' legni aromatici, e molte sorte di droghe. La maggior parte degli Abitanti son Pagani, amanti della medicina in modo, che i più eccellenti Medici dell'Indie sono di questa Prov. Cabul è la Cap.

Cabul, *Arachotus*, gr. Città dell'As. nell'Indie, Cap. del Cabulistan, con due buoni Cast. e molti bei palagi. Trovasi sulla strada di Zahor, che conduce a Samarcanda. lon. 86. 30. lat. 33. 30.

Caçaça. *Metagonium*, Città d'Afr. nel R. di Fez, vicino a Melilla. I Mauri la ritolsero dagli Sp. nel 1534. Vi è un forte sopra una rocca, che non si può mirare.

Caceres, *Geraca*, pic. piazza della Sp. nell'Estremadura, conf. col Port. Tra questa città, e Brocos trovasi un bosco, in cui la retroguardia del D. di Berwik fu battuta dagli Alleati nel 1706. E' sit. sul fi. Sabrot, 9. leghe da Alcantara, al S. e 14. al M. Oc. da Placenzia. lon. 12. 8. lat. 38. 15.

Caceres de Camerinha, *Ca-cera*, pic. città dell'As. nell'Isola di Lusson, con Vesc. Suffr. di Manilla, dipendente dalla Sp. lon. 142. 25. lat. 14. 15.

Cachan, *Cacanum*, città consid. della Persia nell'Irac, abitata da un gr. numero di Cristiani, e Guebri, che vi fanno un gr. com. di stoffe di seta, di broccato, e di belle porcellane. Giace in una gr. pianura. 22. leghe da Ispahan andando verso Com.

Cacao, gr. città d'As. nell'Indie, Cap. della Prov. dello stesso nome, appart. al R. di Tonquin. Gl'Ing. ed Ol. vi hanno un banco. E' sit. in paese pieno di boschi, abbondante di lacca, e di seta. lon. 123. 32. lat. 22.

Cachermire, gr. Prov. dell'Asia negli Stati del Mogol, la di cui lunghezza è di 30. leghe, e la larghezza di 12. Questa Prov. è circondata da monti altissimi. Le storie del paese riferiscono, che anticamente eravi un gr. lago, il quale nello spaccarsi che fece la montagna Baramonlai, rimase a secco, dando uscita all'acqua, che lo formavano. Benchè il terreno sia ingombrato da una gr. quantità di boschi, non resta però che non sia molto popolato, abbondante di pascoli, di pecchie, riso, formenti, legumi, ec. Gli Abitanti sono di bella presenza, spiritosi, e molto inclinati alla poesia, ed alle scienze, intelligentissimi in ogni sorta di piccio-

le

le bellissime manifatture, che sono in gran pregio nell' Indie. Credesi che in origine fossero Ebrei, avendo sempre in bocca il nome di Mosè, che credono essere stato in que' paesi, come ancora Salomone. In oggi però tutti professano il Maomettismo, o l' Idolatria. Fu il Mogol Ecbar, che conquistò questa Prov. contra il Re Giacobbe, Figlio di Justaf. Can. La Cap. è Cachemire.

Cachemire, gr. Città d' As. Cap. della Prov. dello stesso nome sulle sponde d' un gr. lago d' acqua dolce. lon. 93. lat. 34. 30.

Cacheo, Città d' Afr. nella Negrizia, posta sopra il fi. S. Domingo, appart. a' Port. che vi hanno tre Forti, e vi fanno un gran com. di cera, e di schiavi. lon. 2. 40. lat. 12.

Cacongo, pic. R. d' Afr. nel Congo, sul fi. Zais, gli Abitanti del quale amano assai il com. I loro costumi, e religione sono i medesimi, che a Loyango. Malemba è la Cap.

Cacorla, città di Sp. nell' Andaluzia, sul pic. fi. Vega, tra due monti, distante 2. leghe dalla sorgente del Guadalquivir, sulle frontiere del R. di Granata.

Cadan, pic. Città di Boemia, nel cir. di Zatz, sull' Egra, consid. pel trattato conchiusovi al tempo dell' Imp. Ferdinando I. per la restituzione del D. di Wirtemberg al D. Ulrico.

Cadèa (lega della), nome della seconda lega de' Grigioni. Comprende 11. gr. Comunità, la principale delle quali è Coira.

Cadenet, pic. Città di Fr. in Provenza, con un ant. cast. vicino al fi. Durance, 5. leghe da Aix.

Cadequiè, *Cadacherium*, buon porto di Sp. in Catalogna, con un Villaggio del medesimo nome tra la Baja delle Rose, e il capo di Creau.

Cadice, *Gades*, forte, e celebre città di Spa. nell' Andaluzia, con porto sicuro, ove abordano continuamente Vascelli mercantili da tutte le bande, due fortezze, e un Vescov. Suf. di Siviglia. La Cattedrale è bellissima. Non v' è forse altra città di Eur. dove si trovi maggior copia di denaro, e dove più fiorisca il commercio: da questa, parte, e ritorna la Flotta dell' Indie. Ella è antichissima, ed è stata fabbricata da' Fenici. Fu presa, e saccheggiata dagl' Ing. nel 1596. e in seguito restituita agli Sp. Fu pure assediata dagli Ol. ed Ing. nel 1702. ma dovettero ritirarsi. Carlo V. prima di morire raccomandò a Filippo II. suo Figlio, di saper conservare 3. piazze; Flessinga ne' Paesi bassi, la Goletta in Africa, e Cadice nella Spagna. E' sit. in una Isoletta, 8. leghe distante all' Oc. da Medina Sidonia, 18. al S. Oc. da Gibilterra, 26. al M. per Oc. da Siviglia. lon. 12. lat. 36. 25.

Cadillac, *Catelliacum*, pic. cit-

città di Fr. in Guienna, nel Bazadeſe, vicino alla Garonna, diſtante 4. leghe da Bazas, con un buon caſt.

Cadoin, *Cadunium*, Abbazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dio. di Sarlat, che rende 3600. lire.

Cadora, o Pieve di Cadore, *Caſtrum Plebis Cadoriæ*, Terra d' Ita. nello Stato di Venezia, in un pic. paeſe, chiamato il Cadorino, riguardevole per la naſcita di Tiziano famoſo Pittore.

Caen, *Cadomum*, Città conſid. della Fr. nella Normandia inf. con Univ. fondata da Carlo VII. un' Accademia di letteratura, un Tribunale, una caſſa delle Finanze, un Baliaggio, una Teſoreria. Eſſa è la ſeconda città della Normandia; Guglielmo il Conquiſtatore, ſecondo alcuni, Franceſco Malebra, il celebre Varignon, Gian-Franceſco Sarraſin, Jacopo Dalechams, il P. Fournier Geſuita, Andrea della Rocca, Stefano le Moine, Gianrinaldo de Segrais, Daniele Huet, Veſc. d' Auranches, e molti altri Uomini inſigni, ebbero i loro natali in queſta città, la quale è ſit. nel mezzo d' una Valle, tra due belle praterie, ſull' Orno, 26. leghe all' Oc. per M. da Rouen, 51. all' Oc. da Parigi. lon. 17. 17. 52. lat. 49. 11. 10.

Caſſa, *Theodoſia*, ant. Città Cap. della Tartaria Crimea, con buon Porto, in cui ſi fa un gr. traffico di peſce ſalato. I Tartari la preſero all' Imp. d' Oriente nel 12. ſecolo. Fu ripreſa da' Genoveſi nel 1266. e ne furono padroni ſino all' anno 1474. nel quale i Turchi ſotto Maometto II. loro la ritolſero. E' ſit. ſul mar Nero, 60. leghe al S. per l' O. da Coſtantinopoli, 170. al M. da Moſca. lon. 52. 30. lat. 44. 58.

Caſreria, *Caſria*, vaſto paeſe dell' Afr. nella ſua parte Merid. confinante al S. colla Negrizia, ed Abiſſinia; all' Oc. con una parte della Guinea, il Congo, ed il mare; al S. col Capo di Buona Speranza; all' O. col mare. Divideſi in molti Regni, quaſi tutti abitati da genti idolatre. I Princip. ſono il Regno di *Mujac*, di *Macoco*, di *Jaga Caſangi*, d' *Abutna*, di *Muſungo*, *Acalunga*, il *Cobonos*, gli *Hottentotti*, i Regni di *Biri*, di *Monomotapa*, de' *Borores*, di *Monoemugi*, e quelli della Coſta di *Zanguebar*; la maggior parte ſon poco noti. Queſti popoli chiamaſi *Caſri*, parola Araba, che ſignifica infedele.

Cagean, Prov. d' Aſia, nella parte Sett. dell' Iſola di Luſſon, ſul fi. Cagean, abitata da' Criſtiani, ed Idolatri. Queſta Prov. è talmente popolata d'api, che per iſparmio i poveri in vece d' olio, uſano candela di cera.

Cagli, *Callium*, pic. Città d' It. nel D. d' Urbino, con Veſc. Suff. d' Urbino, poſta alle falde dell' Appenino, e diſtante 8. leghe al M. da Urbino, e 7. all'

all'O. da città di castello. lon. 30. 10. 4. lat. 43. 32. 55.

Cagliari, *Caliaris*, ant. Città d'It. Cap. dell'Isola di Sardegna, con Arcivescovo Primate di Sardegna, e di Corsica, una Univ. un cast. ed un buon Porto. Gli Alleati la presero nel 1708. E' sit. sul mare, nella parte Merid. dell' Isola, ed è distante 80. leghe al S. Oc. da Palermo, 80. al M. per l'Oc. da Roma. lon. 27. 7. lat. 39. 20.

Cahors, *Cadurcum*, Città della Fr. Cap. del Quercì, nella Guienna, con Vesc. Suffr. d'Albi, ed una Univ. fondata nel 1332. Il Visconte di Vassac è Vassallo del Vesc. e dee condurlo, e servirlo di una maniera assai singolare, quando prende il possesso. Va a capo scoperto ad aspettarlo alla porta della città, senza mantello, e con una gamba, e un piè nudo con pianella; prende la briglia della mula cavalcata dal Vesc. e lo conduce al Palazzo, e lo serve a desinare. Ha in ricompensa la mula, e la credenza del Vesc. del prezzo di 3000. lire. Giovanni XII. e Clemente Marot erano di questa città. Fu presa d'assalto da Errico IV. nel 1580. E in questa occasione si usò per la prima volta del petardo, per prendere una piazza. E' sit. sul Lot, che la circonda quasi da tutte le parti, discosta 20. leghe al S. Oc. da Alba, 25. al S. da Tolosa, 126. al M. da Parigi. lon. 19. 7. 9. lat. 44. 26. 4.

Cajazzo, *Calatia*, pic. città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suffr. di Capoa, distante 3. leghe al S. O. da Capoa, e 9. al S. O. da Napoli. lon. 32. lat. 41. 10.

Caicos, Isola dell' Amer. al S. dell' Isola di S. Domingo; lon. 305. 5. — 306. 25. lat. 21. 40. Esse prendono il nome dalla principale.

Cajenna, (la) *Cayanna* Città, fiume, ed Isola dell' America, che fa 18. leghe in circa di circuito. Vi si stabilirono i Fr. nel 1635.; vennero in seguito gl' Ingl. e l'occuparono fino all' anno 1664. nel quale il Sign. della Barre la ticuperò a nome della Francia. Vennero bensì gli Ol. nel 1676. e riuscì loro d'impadronirsene; ma l'anno seguente il Sig. d' Estrées di bel nuovo vi ristabilì i Fr.

Caifung, o Casung, città d'As. nella China, Cap. della Prov. di Honnang. Nel 1641. dopo un ostinato assedio, che sostenne contro a' Ribelli dell' Imp. Chinese, fu quasi ingojata dall' acque. Ella è stata per lungo tempo abitata da' Principi di Real sangue. lon. 131. 30. lat. 35.

Cairo (il) *Cairus*, gr. Città d' Afr. cap. dell' Egitto. fabbricata per ordine di Calif di Cairoan verso l' anno 795. E' traversata da un gran canale antico, e le sue contrade sono molto anguste, affine d' esclu-

escluderne l' eccessivo caldo. Si fa il calcolo che i suoi abitanti, Mori, Cafri, Greci, Turchi, arrivano a 300000. non computandovi le milizie del gran Signore. Il Basà del Cairo ha l' autorità suprema, e governa dispoticamente non solo la città, ma tutto l' Egitto. Vi sono 4. Mufti, per le 4. principali Sette di Maomettani, con un Patriarca Copto. In nissun' altra parte del dominio Turco, le donne godono tanta libertà come in questa. Il Sultano Selim la prese a' Mamalucchi nel 1517. e d' allora in qua è sempre rimasta in potere degli Ottomani. E' sit. sulle sponde Orient. del Nilo. lon. 49. 6. 15. lat. 30. 2. 30. L'ant. Cairo n' è lontano tre quarti di lega, sulla sponda orient. del Nilo. I Copti vi hanno una Chiesa magnifica.

Cairoan, o Cairevan, o Kairvan, *Cairoanum*, Città d' Afr. del R. di Tunisi. E' stata lungo tempo la Sede de' Principi Arabi, e fu patria di molti autori della stessa nazione. lon. 29. lat. 35. 40.

Caithness, Prov. sett. della Scozia, assai fertile di biade, pascoli, e bestiame, ma scarseggiante di legna. Weik è la cap.

Caket, Città, e pic. fi. d'Af. nella Persia, nel Gurgistano, vicino al Caucaso. Il suo com. consiste in seta. lon. 63. 50. lat. 43. 32.

Caketa, il maggior fi. dell' Amer. dopo quel delle Amazzoni. Esso ha la sorgente nel nuovo R. di Granata.

Calaa, città d' Afr. nel R. di Tremesen, in Barbaria, sulla cima di una collina, tra due monti. Vi sono Mercanti assai ricchi.

Calabria, *Calabria*. Questo è'l nome di 2. Prov. le più Meridionali, ed Orientali del R. di Napoli, le quali distinguonsi tra loro co' nomi di Citeriore ed Ulteriore. La Calabria Cit. hà per confini a S. la Basilicata, a M. la Calab. Ult. ad Or. il Golfo di Taranto, e ad Occ. il Mediterraneo. E l' Ult. confina a S. colla Calab. Cit. e dà tutte l' altre parti vien bagnata dal Mediterraneo. L' una e l' altre ha la sua Cap. cioè Cosenza la Cit., e Catanzaro l' Ult. e in ciascuna di esse v' è un' Udienza, ovvero un Tribunale Provinciale col suo Preside. Ambedue queste Provincie sono state conosciute presso gli Antichi sotto varj vocaboli, ma soprattutto con quella di *Magna Græcia*. Questa Regione è stata considerata per una delle principali del R. non meno a cagione dell' abbondanza d' ogni sorta di vettovaglie-necessarie alla vita, e di cui buona parte ne somministra alla Capitale; ma quel ch' è più, per essere stata una volta Scuola del sapere sotto la direzione di Pitagora, il quale dopo avere viaggiato in molte parti del Mondo, venne finalmente a stabilirsi in Cotrona, città della Calab. Ult. dove dopo avere insegnata la Fi-

Filosofia per molti anni non sola a' Crotoniati, ma eziandio a' giovani di tutte l' altre città vicine, che a gran folla vi accorreano per udirlo, morì. Sono in queste contrade molti fossili, e molte miniere di ferro, di acciaio, di argento, e di oro.

Calabritto; Terra del Regno di Napoli nella Provinc. di Principato Citra.

Calahorra, *Calaguris*, Città di Sp. nella Castiglia Vecchia, con Vescovo Suffr. di Tarragona. Fu patria del celebre Quintiliano. Ella è sit. sul pendìo d'un colle, il qual si stende fino alle sponde dell' Ebro, essendo discosta 38. leghe all'O. da Burgos, 25. al S. Oc. da Saragozza, e 30. al S. per l' O. da Siguenza. lon. 15. 48. lat. 42. 12.

Calais, *Caletum*, fortissima Città di Fr. nella bassa Piccardia, con buona Cittad. e porto ben fortificato. Edoardo III. Re d' Ing. nel 1347. la strinse d'assedio tale, che per mancanza di viveri dovette rendersi. Il Duca di Guisa la ricuperò nel 1358. Fu di nuovo ripresa dall' Arciduca Alberto nel 1598. ma due anni dopo, nel Trattato di Vervin, fu restituita alla Francia. Gli Alleati la bombardarono, senza effetto nel 1696. Questo è il più corto passaggio dalla Fr. in Ing. In tempo di pace ne sortono, e vi entrano regolarmente due *Paquebots* (legni di trasporto) che vanno, e vengono da Douvres a Calais due volte la settimana. E' sit. sul mare distante all' Oc. 10. leghe da Dunckercken. 7. al M. O. da Douvers, 22. al S. da Abbeville, 32. al M. O. da Londra, 61. al S. da Parigi. lon. 19. 30. 56. lat. 50. 57. 31. Il Forte di Nieulay serve pure di difesa a Calais. La parte più stretta della Manica, chiamasi il Passo di Calais.

Calais, (San) *S. Carilesi Oppidum*, pic. Città, e Baronia di Fr. nel Manese, con Badìa celebre di Benedettini.

Calakibeta, Città di Sicilia, nella Valle di Notò, tra monti, vicino alla sorgente del fi. Pataino.

Calamala, *Theramne*, Città consid. della Turchia Eur. nella Morea, della Prov. di Belvedere, con un Forte. Nel 1685. i Veneziani ne fecero la conquista; ma i Turchi la ricuperarono con usura, avendo presa a' Veneziani la Morea. E' posta sul fi. Spinarza, 3. leghe dal mare, 11. all' Oc. da Misitra. lon. 39. 45. lat. 37. 8.

Calamianes, Isola d' As. nell' Indie, tra Borneo, e le Filippine.

Calamo, Calamina, *Claros*, Isola dell' Arcipelago, vicino alla costa d' Asia, al Mezzogiorno dell' Isola di Lero, con borgo dello stesso nome soggetto a' Turchi.

Calata. Nella Sicilia vi sono cinque piccole Città di questo nome, le quali distinguonsi

tra loro da'varj titoli, che hanno, cioè *Calata-Bellotta*, e *Calata-Fimi* nella Valle di Mazara, *Calata-Girone*, *Calata-Nisseta*, e *Calata Xibeta* nella Valle di Noto.

Calata-Bellotta, Città di Sicilia, sul fi. del medesimo nome, nella Valle di Mazara, alle radici di un monte.

Calata-Fimi, Città di Sicilia, nella Valle di Mazara.

Calata-Girone, Città di Sicilia, nella Valle di Noto, sopra un monte scosceso, vicino al fi. Brillo.

Calatajud, *Bilbilis nova*, bella Città di Sp. nel R. d' Aragona, patria del celebre Lorenzo Graziano. E' sit. al concorso del fi. Xalon, e Xiloca, all' estremità d'una Valle assai fertile, distante 15. leghe al M. Oc. da Saragozza, 14. al M. da Tarragona. lon. 16. 10. lat. 41. 22.

Calata-Nisseta, Città di Sicilia, nella Valle di Noto, sopra un monte, vicino al fi. Salso.

** Calata-Xibeta, picciola Città di Sicilia nella Valle di Noto, tra i monti, presso la sorgente del fiume di Dataino.

Calatrava, *Oretum*, Città di Sp. nella nuova Castiglia, luogo primario dell' Ordine Militare de' Cavalieri di Calatrava, fondato nel 1158. da Don Sancio II. Re di Castiglia. E' sit. in una pianura abbond. di vino, biade, cacciagione, e pecore, vicino alla Guadiana, distante 4. leghe al S. O. da Ciudad Real, 6. al S. da Almagra, 20. al M. da Toledo. lon. 14. 20. lat. 39. 8.

** Calb, o Calw, leggiadra Città di Svevia nel Ducato di Wirtemberg, sul fiume di Nagold. Vi si fa della porcellana, delle stamine, e della saja. Gli antichi Conti di Calb faceano la loro residenza in un castello vicino a questa Città.

Calbary, paese, fiume, e villaggio d' Afr. nel Regno di Benin nella Guinea. Gli Ol. vi fanno un gr. commercio.

Calba, Città d' Al. nella vecchia Marca di Brandeburg, tra Domitz, e Magdeburg, con un bel cast.

Calcar, *Calcaria*, pic. Città d' Al. nel circ. di Westfalia, del D. di Cleves. Ella è assai forte, ed appart. alla Prussia. Giovanni di Calcar Pittore celebre era natio di questa Città; ch' è posta in vicinanza del Reno, distante 3. leghe al M. O. da Cleves. lon. 24. 45. lat. 51. 25.

Calcinato, pic. piazza d'Ita. nel Bresciano, rimar. per la vittoria riportatavi dal D. di Vandomo contro agl' Imperiali nel 1706. E' sit. vicino alla Chiesa, discosta 15. leghe all' Oc. dal Lago di Garda.

Calers, Abazia de' Cistercensi di Fr. nella Dio. di Rieux, che rende 3500. lire.

Caletura, Forte dell' Isola di Ceylan, alle foci d' un fi. dello stesso nome, in un'amena contrada chiamata Campo della Cannella, alla riva del mare. Gli

Gli Ol. se ne impadronirono nel 1655. ma poi furono costretti ad abbandonarlo. lon. 97. 26. lat. 6. 38.

Cali, Città dell'Amer. nella Valle di questo nome, nel Popayan. Gli abitanti sono disinvolti, e bravi, ed i contorni della Città amenissimi. Vi risiede ordinariamente il Gov. della Prov. lon. 304. 30. lat. 3. 15.

Calicut, *Calecutium*, R. d'As. nell'Indie, sulla costa del Malabar, di lunghezza 25. leghe in circa, e di larghezza altrettanto. Questo Paese, benchè ingombrato da boschi, e pieno di paludi, e fiumi, non lascia però di produrre quantità di pepe, d'aloe, e di riso, di cui se ne fa un gr. com. Vi sono Pappagalli, e Scimie di ogni sorta. Gli alberi son sempre verdi, e la primavera quasi continua. Fra le altre piante ve n'ha una singolare, la quale produce una specie di dattili, che servono a far del vino, del zucchero, e dell'olio. Il Re è potentissimo, e prende il titolo di *Samorin*, che vuol dire Imperadore. Quando fa nozze, i Sacerdoti del primo rango sono i primi a godere della Sua Sposa, per la qual cosa vengono regalati dal Re. Si dice pure, che i soli figli d'una delle di lui sorelle abbiano diritto alla successione della corona, ad esclusione de' suoi proprj. Per far concetto delle sue forze, basta riflettere alle grandi armate, ch'egli levò nell'1503. e nel 1519. contro a'Portoghesi. Gli abitanti di questo paese sogliono andar quasi nudi, e scrivono sulle foglie di palma. Tanto i nobili, quanto i plebei si prestano gli uni agli altri le rispettive mogli, affine, dicono loro, di coltivar l'amicizia, una sola donna potendo avere sette mariti nello stesso tempo, e quando partorisce dà il figlio a quello, che più le piace. All'età di sette anni cominciano ad addestrarsi al mestier dell'armi; e già a quest'ora i popoli di questo Regno sono agguerriti a segno, che si servono anch'essi d'armi a fuoco come gli Europei. Credono anch'essi l'esistenza d'un Dio solo, ma che non s'ingerisca nelle misere cose di quaggiù; bensì che ne abbia data l'incumbenza all'Angelo cattivo, cui offrono incensi, e vittime. La cap. di questo R. è Calicut.

Calicut, gr. Città d'As. cap. del R. dello stesso nome, sulla costa del Malabar, fondata da Ceram Peroamal, il quale avendo divise tutte le Prov. del suo Imp. (il Malabar) tra' suoi parenti, ed amici, è stato motivo per cui in oggi sianvi tanti Regoli nel Malabar. Que' pochi Cristiani Indiani, che vi sono, godono anch'essi degli stessi privilegj de' nobili, e dipendono solamente dal loro Vescovo. Calicut è sit. alla riva del mare, e contiene circa 7000. case, che tutte hanno il loro giardino

dino. lon. 93. 10. lat. 11. 21.

Calidromo monte. Vedi *Demetria*.

California, *California*, gr. penisola dell' Amer. Sett. posta al S. del mar del M. Il suo terr. abbonda d'ogni sorta di grano, e di frutti. Ne' mesi d'Aprile, di Maggio, e di Giugno suol cadervi colla rugiada una specie di manna, che si congela, e s'indura sulle foglie delle canne, dalle quali poi si raccoglie. Questa manna è dolce come lo stesso zucchero. L'aria della California è salubre, il mare, ed i fiumi abbondanti di pesce. Benchè in questo paese non vi sieno case, è però pieno d'abitanti nelle Terre, e in tutta la costa del S. In tempo d'estate stanno sotto alle piante, e nell'inverno per ischermirsi dal freddo, si cacciano dentro terra, e nelle tane come le bestie. Sono vivacissimi, e scherzevoli; adorano la Luna, ed ogni famiglia si governa colle sue proprie leggi. Il mestier loro più frequente, è quello di filar la conocchia tanto gli uomini, come le donne. Sono famose le coste della California per la pesca delle perle; e le sue rive sono sparse di mucchi di conchiglie. Nel 1703. gli Sp. vi fabbricarono un Forte, ch'essi chiamarono poi *la Madonna di Loreto*.

Callao, *Callaum*, Città forte, e consid. dell' Amer. Merid. nel Perù, con porto, la di cui rada passa per la più bella, e là più gr. di tutto il mar del M. La Spagna vi mantien sempre un Presidio, ed il Governatore, che vi risiede, il quale è comunemente un personaggio di considerazione, si muta di cinque in cinque anni. Tutte le piante di questo paese, sono straniere in Eur. a riserba de' cedri, e de' limoni. Callao è mercant. assai, ed è distante 2. sole leghe da Lima. Fu quasi totalmente distrutta per un terremoto a' 29. di Ottobre del 1746. lon. 30. 1. lat. 12. 29.

Callas, pic. Città di Fr. in Provenza nella Vicaria di Draguignan.

Calla-Susung, Città d'Asc. cap. dell'Isola di Bouron, gli abitanti della quale sono Maomettani, e non vivono quasi d'altro, che di radici.

Callen, Città d'Irlanda, nella C. di Kilkenni, 3. leghe distante da Kales. Invia due Deputati al Parlamento.

Callian, pic. Città di Francia in Provenza, nella Vicaria di Draguignan.

Calloo, Forte de' Paesi Bassi, nel Paese di Waes, sulla Schelda. Vicino a questo Forte gli Ol. furono disfatti dagli Sp. nel 1638. E' distante 2. leghe all' Occ. da Anversa. lon. 22. lat. 51. 15.

Calmar, *Calmaria*, gr. Città della Svezia, nella Prov. di Smaland, con porto, e cast. Essa è poco popolata, e si distingue in antica, e moderna. L'ant. è famosa per l'atto di ir-

riunione delle tre Corone di Svezia, Norvegia, e Danimarca sotto il Regno della Regina Margarita, nel 1393. Altro più non vi rimane che la Chiesa, e qualche casuccia. La moderna è fabbricata un mezzo tiro di cannone lontana dalla prima. Le sue contrade sono d'una egual simmetria, ampie, e ben selciate. E' sit. vicino al mar Baltico, 50. leghe al S. O. da Copenhagen, 60. al M. per Oc. da Stokolm. lon. 34. 33. lat. 56. 48.

Calmucchi, popolo d'As. nella gr. Tartaria, tra il Mongul, e la Volga. Dividonsi in molte Hordi, ciascuna delle quali ha il suo Kan particolare. Il Kan principale è quegli, che risiede a Samarcanda. I Calmucchi non hanno stabile abitazione, ma s'accampano sotto tende, errando qua e là colle mogli, figli, le loro mandre, e uccelli. Il Czar di Moscovia suole aver sempre 6000. Calmucchi al soldo, permettendo loro il commerc. nel suo Imp. per questo fine. I Calmucchi sono guerrieri, e robusti.

Calne, Città d' Ing. nel Wiltshire, famosa per lo Sinodo, che vi si tenne nel 997. affine di terminar le dispute tra' Preti, e i Frati sopra il Celibato. Manda due Deputati al Parl. ed è discosta 26. leghe all'Oc. da Londra.

Calside, pic. Città di Fr. nel Perigord, nella Dio. di Perigueux.

Calore, fi. del Regno di Nap. nel P. Cit. il quale prende la sua sorgente nell' Appennino al di sopra di Monte-Marano, e di là scorrendo verso M. e dopo aver ricevuto nel suo letto alcuni altri fiumicelli, s'imbocca nel fi. Sabato al di sotto di Benevento.

Caloyer, questo nome significa Monaco greco, e si dà a cerre pic. Isole dell'Arcipelago, nelle quali sono molti Eremiti.

Calsery, Città d' As. negli Stati del gr. Mogol, nel R. di Jamba, vicino alla sorgente del fi. Gemene. lon. 97. lat. 30. 20.

Calvario, monticello della Palestina in As. così chiamato, perchè ha la figura dell' uman cranio. E' celebre per la dolorosa morte di Croce soffertavi da N. S. G. C. Il Calvario fa parte del monte Moria, sul quale Abramo ebbe il comando da Dio di sacrificare Isacco, ed è al S. del Sion.

Calvi, *Cales*, pic. Città d' Italia del Regno di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vescovo Suffr. di Capoa, da cui è distante 3. leghe al M. Questa Città è una delle più antiche del Regno, ed assai conosciuta nella Storia Romana, ma ora non vi rimane altro, che la Cattedrale, il Palazzo Vescovile, il Seminario, ed un'Osteria. Il Vescovo però risiede in Pignatara, e l' està può risedere dove gli piace,

ce. lon. 31. 45. lat. 41. 13.

Calvi, *Littus Cæsia*, Città dell' Isola di Corsica, sopra un monte scoscesò, sul golfo dello stesso nome, con una buona fortezza, ed un porto. Il Vesc. di Sagona vi fa la sua residenza. E' distante 13. leghe all' Oc. dalla Bastia, e 16. al S. da Ajacoio. lon. 26. 35. lat. 42. 30.

Calvisson, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Nismes.

Calzada, *Calcida*, pic. Città di Sp. nella Castiglia Vecchia, il di cui Vesc. è stato aggregato a quello di Calahorra, sit. sul fi. Laglera, e distante 16. leghe all' Oc. da Calahorra.

Camarana, *Cardamina*, Isola dell' Arabia nel Mar Rosso, gli abitanti della quale sono Maomettani, nani di statura, e neri di volto. E' la più fertile di tutto il golfo; vi si pesca del corallo bianco, del pesce in quantità, e delle perle. lat. 15.

Camarana, fi. di Sicilia nella Valle di Noto, il quale ave la sua origine nella Cont. di Modica, e di là scorrendo verso l' Occ. quindi verso M. Occ. si scarica nel mare nella costa Merid. di Sicilia. Egli ha preso il suo nome dall' antica Città di Camarina, detta in decorso di tempo Camerana, di cui ora non vi rimane, che una Torre fabbricata sopra le sue rovine per guarnigione di tutta questa Costiera.

Camarata, pic. Città di Sicilia con tit. di C. nella Valle di Mazara a piedi d' una montagna dell' istesso nome.

Camaret, borgo di Fr. nella Bretagna inf. in una baja. Gl' Ingl. vi fecero uno sbarco a' 16. di Giugno del 1694. e vi perderono 12000. uomini.

Camargue, (la) *Camaria*, Isola fertile di Fr. nella Provenza, alle foci di Rodano. E' un ammasso di molte isolette, separate una dall' altra da diversi canali.

Camarines, contr. d' As. nell' Isola di Lusson, una delle Filippine. Vi è un monte, nel quale trovansi parecchie sorgenti d' acque calde, una delle quali impietrisce tutto ciò, che vi cade dentro, persino gli animali.

Cambaya, gr. e bella Città d' As. negli Stati del gr. Mogol, del Regno di Cuzurale. Il suo com. consiste in aromi, profumi, e stoffe di seta. Vi è una quantità prodigiosa di bertucce incomodissime agli abitanti. Essa è vicino al golfo di Cambaya. lon. 89. lat. 22. 30.

Cambernon, borgo di Fr. in Normandia, nel Contentin.

Camboja, o Camboge, *Camboja*, R. d' As. nell' Indie conf. al S. col R. di Laos, all' O. colla Cochinchina, e la Chiapa, al M. e all' Oc. col golfo di Siam. E' traversato da un gr. fi. dello stesso nome. La cap. chiamasi Camboja, dove sogliono abitare Giapponesi,

Portoghesi, Cochinchinesi, e Malaghesi. Vi risiede il Re. Vi si trovano viveri in abbondanza. E' sul Mecon, che fa una parte del fi. Camboya, ed è distante 8. leghe dal mare. lon. 122. 30, lat. 12. 40.

Cambrai, *Cameracum*, Città consid. de' Paesi Bassi, cap. del Cambrese, con Arcivesc. eretto nel 1559. il cui Arciv. prende il tit. di P., una forte cittadella ed un Forte. Altre volte era Imp. in oggi è posseduta dal Re di Fr. essendo stata conquistata contro agli Sp. nel 1677. ed essendogli rimasta pel trattato di Nimega. Giace sulla Schelda, che la divide in due parti, discosta 9. leghe al M. O. da Arras, 6. al M. O. da Dovai, 7. al M. Oc. da Valenciennes, 12. al M. Oc. da Mons, 16. al S. O. da Amiens, 41. al S. da Parigi. lon. 20. 53'. 41''. lat. 50'. 10'. 32''.

Cambrese, Prov. della Fr. ne' Paesi Bassi, la di cui lunghezza è di 10. leghe in circa. Confina al S. O. coll' Hannonia, al M. colla Piccardia, all' Oc. coll' Artesia. Il paese è fertilissimo, e popolatissimo. Gli abitanti industriosi, vivaci ed inclinati all' arti, ed alle scienze. Il principal com. consiste in grasso, in pecore, in lane finissime, ed in tele, che si mandano per tutte le parti del Mondo, perfino all' Indie. Cambrai è la cap.

Cambridge, *Cantabrigia*, Città consid. d' Ing. cap. del Cambrige, con titolo di D. ed una Univ. delle più ant. d' Eur. Lucio primo Re Cristiano vi fu instrutto nella Fede Cattolica. L' Univ. ha 16. Collegj, e la città 14. Parrocchie. Si crede, che sia stata fabbricata da Cantaber Sp. 315. anni avanti la venuta di G. C. Manda due Dep. al Parl. ed è sit. sul Cam, da cui prende il nome, ed è distante al M. 3. leghe in circa da Ely, 4. al M. O. da Huntingtou, 7. all' Oc. da Fury, 18. al S. O. da Oxford, 15. al S. da Londra. lon. 17. 28. lat. 12. 10. Nella Univ. ha insegnato il celebre Isacco Newton, che fu eletto per uno de' Delegati della Univ. alla Camera alta, quando nel 1669. il R. Jacopo II. ne attaccò i privilegi. Trovasi un' altra città di questo nome in Amer. nella nuova Ing., con un' Univ.

Cambridgeshire, Prov. d'Ing. nella Diocesi d' Ely, di 570000. pertiche in circa, fertile d' uccellame, di pascoli, di salvatico, di pesce, e di zafferano. La cap. è Cambridge.

** Camentz ricca Abazia dell' Ordine de' Cistercïensi, nella Slesia, nel D. di Munsterberg, essa ha 26. villaggi, che le appartengono.

** Camentz, *Camentia*, picciola Città dell' alta Lusazia, nel picciolo cir. del medesimo nome su l' Ester, otto leghe distante da Dresda. La maggior parte degli abitanti sono mercanti di drappi, tessitori, e facitori di birra.

Ca-

Camerino, *Camerinum*, pic. Città d' Ita. negli Stati del Papa, con Vesc. soggetto immediatamente alla S. Sede. E' molto popolata, e forte per la sua situazione sopra un monte, vicino agli Appennini, ed al fi. Chiento. Avea prima il tit. di D. e di Marca di Camerino, la quale però nel nome solo si distinguea dalla Marca di Fermo. Ha avuti ancora i suoi Dinasti. Fu presa la Città dal secondo D. di Spoleti Ariolso. Essa è distante 18. leghe al S. O. da Spoleto, e 16. al M. Oc. da Ancona. lon. 30. 56. 33. lat. 43. 6. 26.

Caminha, Città forte del Port. nella Prov. d' Entro Minho, e Douro, con titolo di D. lon. 9. 5. lat. 41. 44.

Camin, *Caminum*, Città d' Al. nella Pomerania ult. il di cui Vesc. è stato levato nella pace di Westfalia, la Città essendo passata sotto il dominio Prusso. E' sit. vicino al mar Baltico. lon. 32. 45. lat. 54. 4.

Campagna, *Campania*, Città d' It. nel R. di Napoli, nel P. ult. con Vesc. Suffr. di Conza, stato aggregato a quello di Satriano, distante 7. leghe all' O. da Salerno, e 6. al M. Oc. da Conza. lon. 32. 47. lat. 41. 42.

Campagna di Roma (la) Prov. d' Ita. conf. all' Oc. col Tevere, ed il mare; al M. e all' O. col mare, e terra di Lavoro, e l' Abruzzo ult. al S. colla Sabina. Benchè il territorio sia buono, rende poco, per l' eccessive gabelle, gli Abitanti lasciandolo andar incolto. Vi si semina però molto grano, e molto se ne miete. L' acque sono assai buone, ma l' aria no. Il Gov. di questa Prov. è riservato al Papa immediatamente, che vi tiene un Governatore residente a Frusinone.

Campagna, pic. città di Fr. nell' Armagnar, sul fi. Douze.

Campan, *Camponi*, borgo consid. di Fr. nel Bigorre, sull' Adour.

Campecho, o San Francesco, Città della nuova Sp. nella penisola di Yucatan, sulla Costa Orient. della Baja di Campecho, con un Forte fornito di molti cannoni. Non è più tanto florida, come altre volte. Fu presa dagl' Ing. nel 1659. Fu di nuovo sorpresa da certi Venturieri Fr. ed Ing. nel 1678. e nel 1685. fu saccheggiata, e incendiata da' Corsari, che ne demolirono la cittadella. Gli animali, i frutti, gli uccelli di questo paese sono incogniti in Eur. lon. 287. lat. 19. 20.

Campen, Città forte de' Paesi Bassi Ol. della Prov. d' Yssel con cittad. e Porto al presente impraticabile per la quantità delle sabbie, che vi sono dentro. Fu presa agli Sp. dagli Ol. nel 1578. La presero nel 1672. i Fr. ma l' anno seguente la restituirono. Essa è la Patria d' Alberto Pighio. E' bagnata dall' Yssel, 8. leghe al S. Oc. da Daventer, 18. al

S. O. da Amsterdam. lon. 23. 28. lat. 52. 38.

Campigna, *Campinia*, contr. de' Paesi Bassi, parte nella Prov. Unite, e parte nel Vesc. di Liegi.

Campion, Città d'As. nella Tartaria, cap. del R. di Tangut, discosta 22. leghe al S. dal gr. muro della China. lon. 122. 30. lat. 40. 25.

Campli, o Campoli, *Camplum*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli, nell'Abruzzo ult. Vi era un Vesc. ch' è stato poi unito a quello di Ortona. lon. 31. 30. lat. 42. 38.

Campobasso, Città Regia del R. di Nap. nella Prov. di Contado di Molise. Essa è vagamente sit. sul pendio d'un picciol monte, il quale va a terminare nelle falde in una spaziosa pianura molto comoda, e deliziosa al passeggio. Questa è la Città di maggior traffico di tutta la Prov. non meno pel comodo del suo sito, che per l'industria de' Cittadini tutti applicati alla negoziazione, ed alle manifatture. In fatti i Campobassani han portate alcune arti a tanta perfezione, in quanta sono state portate ne' paesi i più culti d'Europa. Le sue forbici, i suoi coltelli, rasoi, ed altri lavori di simil fatta, in nulla han che cedere a quei di Francia, e d'Inghilterra, e talvolta ne riescono anche migliori. I suoi archibusi, ed altre armadure di questo genere sono un altro capo d'opera dell'ingegno de' Campobassani; per non dir nulla d'altre arti minute, che vi s'esercitano, con ogni buon gusto. Questo fa che Campobasso venga considerato come la Capitale di tutta la Prov. perchè *Molise* non l'è che di nome. Del resto, eccettuato il Tribunale, il quale è annesso a quello di Capitanato in Lucera, Campobasso è quello, in cui se ne maneggiano tutti gli affari. Sarebbe a desiderarsi, che i Campobassani attendessero meglio, e seriosamente alla cultura delle lettere, perchè pochi sono quegl'ingegni, da' quali potrebbe sperarsene un profitto da recar lustro ad un' intera Nazione, quanto da essi. Egli è distante da Napoli 50. miglia 12. S. O. da Bojano.

Campochiaro, Terra del R. di Nap. nel C. di Molise 4. miglia Or. distante da Bojano.

Campo di Pietra, Terra del R. di Nap. nel C. di Molise miglia O. M. distante da Campobasso.

Campo Major, pic. Città del Port. nell'Alentejo con buone mura, e un cast. al M. O. discosta 10. leghe da Port-Allegre, al S. 3. da Elvas, e all' O. 40. da Lisbona. lon. 11. 17. lat. 38. 50.

** Campos, o Terra di Campo, *Campensis ager*, o *Camporum Tractus*, picciola contrada di Spagna nel R. di Leone, tra Benavente, Salamanca, e Vagliadolid.

Campo Santo, luogo d'It. nel

nel Modanese, sulla sinistra del Panaro, dove a' 2. di Febbrajo del 1723. si diede una battaglia tra gli Spagnuoli, e gli Austriaci.

Canadà, o nuova Fr. gr. paese dell' Amer. Sett. conf. all' Oc. col Missisipì, al M. colle Colonie Inglesi, all' O. coll' Oceano, e al S. colle Terre incognite. Nel 1497. Giovanni, e Sebastiano Cabot, Padre, e Figlio scopersero l' Isola di Terra Nuova, e una parte della Terra di Labrador; e furono forse i primi a scoprire il Canadà. Questo paese, per un dipresso è grande come tutta l' Europa. Il terreno generalmente è assai buono, ma in gr. parte è reso sterile dall' Inverno, che duravi sei mesi continui, con un freddo eccessivo: produce però del formento, che si semina nel mese di Maggio, e si raccoglie in Agosto; produce anco de' legumi, e de' piselli, che sono eccellenti. I boschi sono pieni di viti selvatiche d' uccelli, ed animali stravaganti, il più curioso de' quali si è il Castoro. I fiumi, gli stagni, e i laghi abbondano di pesci. Vi sono moltissime piante non conosciute in Europa, come l' *Erable*, da cui stilla un liquore maraviglioso, l' *Epinete blanche*, che produce il balsamo chiamato *Terebentina di Canadà*, ottimo per le ferite, e per gli mali di stomaco, e di petto. Tutto questo gran paese viene abitato da' selvaggi, divisi in quattro lingue, la *Sionse*, l' *Algonquine*, la *Huronne*, e quella degli *Eskimaux*. La maggior parte di questi selvaggi sono erranti, e non vivono d' altro, che di cacciagione. Hanno gli occhi sporti fuori, e neri assai, sono indefessi, agili al corso, e gelosi della loro libertà. Amano all' eccesso l' acquavite, ma quando sono ubbriachi, diventano come furiosi. Nelle Nazioni Huronnesi i Capi sono ereditarj; nelle altre sono elettivi. Tutti questi Selvaggi adorano un certo loro Spirito primo, o genio tutelare, cui offrono de' sacrifizj, come pure al Sole. Le lor guerre sono sanguinosissime, servendosi anch' essi d' armi a fuoco, come gli Europei. I Cristiani sono istruiti da' Gesuiti. Oltre i Selvaggi, vi sono 30000. Fr. in circa con un Governatore, un Intendente, ed un Vescovo. I Canadani Francesi sono ben fatti di corpo, robusti, industriosi, bravi, ma incostanti. Le donne anch' esse sono assai belle, e piene di brio. Quebec è la cap.

Canal-Royal (le) o Canale di Linguadoca, canale, che attraversa la parte merid. della Linguadoca, e comunica da un mare all' altro. Incomincia a Cette, e si perde nella Garona, poco sotto a Tolosa. Esso è di 64. leghe di lunghezza, e di 30. piedi di larghezza. E un' opera ammirabile, e ciò, che vi ha di più sorprendente è la volta al luogo chia-

chiamato *Malpas*, ch' è un monte di sasso duro, che si è dovuto forare, per dare il passo alle acque. Questo canale dal Riquet fu incominciato nel 1666. per ordine di Luigi XIV. e finito nel 1681.

Cananor, *Caligeris*, Città marit. d'As. sulla costa di Malabar, del R. dello stesso nome, con Porto capace, e sicuro, fabbricato da Almeyd Vicerè Port. nell'Indie. Lorenzo Britto, che ne fu poi Comandante, v' acquistò un' immortal gloria nell'assedio, che sostenne contra le armate di Calicut, e di Canano, le quali dovettero ritirarsi dall' impresa. Gli Ol. se ne resero padroni nel 1664.; ma la restituirono poi. E' sit. in territor. fertile di pepe, cardamomo, mirabolani, e tamarini, di cui fa un gr. com. lon. 12. lat. 95. 45.

Cananor, pic. R. d'As. assai popolato sulla costa di Malabar, nel Canarà. Viene gov. da un Re, il quale mantiene un gr. numero di soldati. Tanto il Re, quanto i sudditi sono Maomettani.

Canaples, pic. Città di Fr. in Piccardia, tra Amiens, e Dourlens, con tit. di March.

Canarà, *Canara*, R. d'As. sulla costa di Malabar, abitato dagl' Idolatri, che sono d' una carnagione nera, o bruna. Il popolo minuto è miserabile assai. Questo paese abbonda di bestiame, di pepe, di palme, e di riso nero, migliore, e più sano del bianco.

Canaria (la gr.) Isola dell' Oceano vicino all' Afr. di 40. leghe in circa di circuito, e 13. di diametro così chiamata (secondo la maggior parte degli Autori) dalla quantità de' cani, che vi sono, e secondo altri dalla moltitudine delle canne di zucchero, che vi sono. Era già nota presso agli ant. ma essendo stata negletta, Pietro di Vera Sp. ne fece la scoperta nel 1483. Abbonda di grano, vini eccellenti, frutti squisiti, bestiame, uccelli, e salvatico. La cap. è Canaria, oltre la qual Città, ve ne sono tre altre, *Telde*, *Galder*, e *Guia*.

Canaria, o Ciudad de Palmas, Città cap. della gr. Canaria, con cast. Gli Abitanti si calcolano 12000. con Vescovo Sufr. di Siviglia, un Tribunale dell' Inquisizione, ed un Consiglio Supremo delle sette Isole. La Cattedrale è bellissima. I Fr. vi tengono un Console. lon. 2. 15. lat. 28. 4.

Canarie (le Isole), *Canariæ fortunatæ*, Isole dell' Oceano vicino all' Afr. così chiamate dalla più gr. conosciute dagli ant. sotto il nome di fortunate. La più vicina alle coste dell' Afr. n' è lontana 40. leghe. Se ne contano comunemente sette, che sono, Palma, Ferro, Gomera, Lancerota, Fortventura, Tenariffa, e la Gr. Canaria, alle quali si può aggiungere qualche altra più pic. Graziosa, Rocca, Allegran-

granza, S. Chiara, Infierno, e Lobos. Furono un pezzo trascurate, fino a che nel 1417. Giovanni di Betancourt Normanno s' impadronì di quelle di Lancerota, e di Fortventura a nome del Re Giovanni di Castiglia. Le altre furono scoperte in seguito dagli Spa. Sono fertilissime di tutto il bisognevole, massimamente d'orzo, di zucchero, &c. Il mare all' intorno abbonda anch' esso di buoni pesci e per entro l' Isola vedesi una gr. quantità d' augelletti detti canarini, tanto pregiati in Europa, per la dolcezza del loro canto. Gli abitanti sono robusti, di carnaggione olivastra, coraggiosi e vivaci; ma gr. parasiti. Non vi è permessa altra Religione che la Cattolica. Le Canarie sono verso le coste di Barbaria, dirimpetto al Capo di Non, e tutte appartengono alla Sp. lat. 27. 30—29. 45. lon. 0—5. 30.

Cancalle, Città di Fr. nella Bretagna Sup. alla riva del mare, con una rada, dove si trova quantità d'Ostriche, 3. leghe all' O. da M. Malò, 79. all' Oc. da Parigi. lon. 15. 48. 15. lat. 48. 40. 40.

Canche, *Cancia*, fi. di Fr. che ha sorgente nell' Artese, lungi 7. leghe da Hesdin, e si getta nel mare a Estable.

Candahar; *Ortospana*, gr. mercantile, ricchissima Città d' As. cap. della Prov. dello stesso nome nelle Indie con due Città. Vi sono molti Baniani, e Guebri. E' posta in terr. abbond. lon. 85. lat. 33. La Prov. di Candahar conf. al S. col paese di Balc, all' O. colla Pr. di Cabul, al M. con quella di Bukor, e il Sagestan, all' Oc. con altra Prov. della Persia.

Cande, *Condate*, pic. Città di Fr. in Turena, dove morì San Martino agli 11. di Novembre del 398. Essa è a' confini della Loira, e della Vienna, ed ha una Collegiata.

Candeil, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Alby, che rende 2600. lire.

Candelaro, fi. del Regno di Napoli nella Capitanata, il quale prende la sua sorgente nell' Appennino, e di là scorrendo per M. O. s' unisce con Cervaro, e va a gettarsi nel Golfo di Manfredonia a M. di questa Città.

Candia, *Creta*; Isola consid. d' Eur. nel mar Medit. altrevolte Isola di *Creta*, al Mezzogiorno dell' Arcipelago. Benchè non sia troppo ben' coltivata, somministra però agli stranieri, e grano, e vini eccellenti, ed olio, e lane, e seta, e mele gustosissimo d' odor di timo. E' dominata dal Turco, dacchè fu tolta a' Veneziani. L' aria vi è buona, e le acque eccellenti. Vi è un gran numero di Greci. Presso gli ant. abitanti di quest' Isola erano in concetto cattivo: in oggi però sono assai buona gente; nè trovansi tra loro tanti fuorusciti, e sguajati, nè tanti la-

ladri ed assassini di pubbliche strade, come pur troppo n'abbondano le altre nazioni. E' sit. tra l'Europa, l'Asia, e l'Africa. Dividesi in 3. distretti, il principal de' quali è la Città di Candria, residenza del Beglierbej. La secon da è la Canea, che ha un Bassà. La terza quella di Retimo, che ha pure un Bassà. La sua lunghezza è di 80. leghe in circa, la larghezza di 20. ed il circuito di 200. E' distante 500. leghe da Marsiglia, 200. da Costantinopoli, 130. da Damiata, 100. da Cipro, 24. da Milo, 18. da Cerigo. Candia n'è la cap.

Candia, *Cyteum*, Città fortissima cap. dell' Isola dello stesso nome fabbricata sulle rovine dell' ant. Eraclea. Adesso non è tanto consid. com'era sotto il Dom. Veneto. Il suo porto non è capace che di pic. legni, e l'Arcivescovo che vi risiede è Metropol. di tutta l' Isola. Sonovi pure degli Ebrei, e degli Armeni, con tre o quattro famiglie Fr. ed un Viceconsole. E' posta sulla costa Sett. dell' Isola in una pianura fertile. I Turchi la presero a' Veneziani a' 16. di Settembre del 1669. dopo tre anni d' assedio, in cui vi restarono uccisi 7. Bassà, 80. Ufficiali, e più di 10000. Giannizzeri, senza contar le altre truppe. Hanno bensì tentato i Veneziani nel 1692. di ricuperarla, ma dovettero abbandonar l'impresa. lon. 42. 58. lat. 35. 20.

Candisch, Prov. consid. dell' As. negli Stati del gr. Mogol. Essa è popolatissima, ricchissima, ed abbondante di cotone, riso, indaco. Brampour n'è la cap.

Candy, gr. R. d' As. nell' Isola di Ceylan, della quale occupa il centro, e la maggior parte. Questo R. è difeso dalla natura, per gli alti monti, ed anguste strade scoscese, che si trovano nel penetrarvi. Il cibo più comune al paese si è il riso, il quale matura parte in 7. mesi, parte in 6. parte in 5. in 4. ed anche in 3. Questa sorta di riso, siccome per qualche tempo dee star sommerso sott' acqua seminato che sia, così quei del paese prendono regola dalla quantità dell' acqua, per la quantità della semente che vogliono gettare. E' incredibile la loro industria in adacquare per fino le colline, e i monti stessi. A quest' effetto il tagliano a guisa d' Anfiteatro, dello spazio di 8. piedi in larghezza, e 3. in lunghezza. Le vasche d' acqua son tutte in alto; di là cadono ne' primi terreni sottoposti; che imbevuti del bisognevole, lasciano poi scorrere il superfluo negli altri canali inferiori a grado per grado in maniera che tutto il terreno resta adacquato dalla cima al fondo. Il popolo è Idolatra, come il R. che è assai potente; egli solo ha il diritto di sedere in sedia d' appoggio. Candy è la cap. del R.

Candy, *Candium*, Città cap. del R. dello stesso nome, nell' Iso-

Isola di Ceylan in Af. Fu spesse volte incendiata da' Port. in tempo ch'erano padroni delle coste, e ciò obbligò il R. a trasportar la sua corte a Dilige, verso l'anno 1660. Le case di questa Città sono basse assai, e disadorne al di dentro. lon. 98. 30. lat. 7. 35.

Canea, *Cydonia*, Città forte dell' Isola di Candia, la seconda Piazza dell' Isola, e resid. d'un Bassà. Si fa il computo che vi sien 1500. Turchi, 2000. Greci, qualch'Ebreo, e qualche mercante Fr. con il Console. Il porto non è troppo buono, mà con un pò d'industria si potrebbe farlo. I contorni di questa Città sono deliziosissimi, non vedendosi altro che boschetti d'ulivi, interseçati da campi, da vigne, da giardini, e da ruscelli, le di cui sponde sono ornate di Mirti, e di Siringhe. Il maggior traffico della Città consiste in olio. lon. 41. 43. lat. 35. 28.

Canella (il paese della) gr. paese dell' Isola di Ceylan, prima chiamato il R. *di Cota*. Comprende un gr. numero di Corlas, o Cantoni, i principali de' quali sono degli Ol. che sono anche padroni della costa. La maggior ricchezza del paese consiste nella pianta della cannella, della quale ve ne sono de' boschi interi. In nessun altro luogo è migliore, che nell' Isola di Ceylan, principalmente da Negombo al fi. Melipa. Questa pianta cresce tanto presto, che gli abitanti sono obbligati per legge del paese, di sgombrar le strade, e tenerle ben nette; mentre se si trascurasse solamente per un anno di farlo, i rami delle piante diverrebbero tanto folti che sarebbe impossibile il penetrarvi dentro. Sulle coste si veggono cinque Città, qualche fortezza, con gr. numero di porti, che appartengono agli Ol. Tutto il restante dell' Isola viene occupata da' Nazionali. Trovansi pure in quest' Isola delle ricche miniere, da cui si cavano de' rubini, de' topazj, degli occhi di gatto, con molte altre pietre preziose.

Caneto, *Bebriacum*, *Canetum*, pic. Terra d'Ita. nel D. di Mantova il fi. Chiesa cade nell'Oglio. Dagl'Imperiali fu presa nel 1701. da' Fr. nel 1702. prima dagl'Imperiali fu ripresa, e poi da' Fr. nel 1705. Essa è distante 8. leghe all' Oc. da Mantova, e 7. all'O. da Cremona. lon. 27. 55. lat. 45. 10.

Cannares popoli selvaggi dell' Amer. merid. nella prefettura di Quinto nel Perù. Sono benfatti di corpo, ed il paese loro abbonda di salvatico, e di oro. La vite v'alligna facilmente, e l'orzo, ed il formento vi nascon bene.

Cannat (S.) *Castrum de S. Cannato*, pic. Città di Fr. nella Provenza, della Dio. di Marsiglia.

Cannes, *Cannoe*, pic. Città di Fr. in Provenza, nella Vicaria di Grasse, sulla costa del Me-

Mediterraneo, con un porto, e un cast.

Cannes (les) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Narbona, che rende 3000. lire.

Canney, Isola di Scozia, una delle Westerne, fertile di biade, e pascoli. Le sue coste abbondano di baccalà.

Cannibali, *vedi*, Caraibes. o Antille.

Cano, o Alkanem, *Canam*, R. d'Afr. nella Negrizia, con Città dello stesso nome. Gli abitanti traffican pecore, s' applicano all' agricoltura, e si pregiano d' esser civili. Vi sono de' deserti, e delle strade pericolose a motivo de' ladri.

Canosa, Città del R. di Napoli nella Terra di Bari con una Prepositura, che ha giurisdizione quasi Vescovile, e immediatamente soggetta alla S. Sede Apostolica.

Cauourgue (la) pic. Città di Fr. nel Gevaudan, nella Dio. di Menda, da cui è lontana 5. leghe.

Canstat, pic. borgo d' Al. nella Svevia, sul Necher, del D. di Wirtemberg, in vicinanza di Stutgard, in terr. fert. di vino, e di pascoli.

Cantal, alta, e gr. mont. della Fr. nell' Auvergnese, vicino a S. Flour, ed Aurillac, quasi sempre coperta di nevi. Il sito chiamato *le plomb de Cantal*, è 993. tese più alto del livello del mare.

Cantalupo, Terra del R. di Napoli nel Cont. di Molise, 3. miglia Occ. distante da Bojano.

Cantaro, fi. di Sicilia nella Valle di Noto, il quale non ha che un brevissimo corso, e subito s' imbocca nel mare ad Or. dell' Isola, e a M. d'Augosta.

Cantara, fi. di Sicilia nella Valle di Demona, il quale vien formato dal concorso di altri pic. fi. e dopo essersi caricato dell' acque d' altri pochi va a sboccare nel mare.

Cantcheu, gr. Città della China nella Prov. di Kiangsi, con Vicerè. Vi è un pozzo, che nello spazio di 24. ore s' asciuga due volte, e due volte scaturisce. Essa è mercantile assai. long. 133. 32. lat. 25. 53.

Cantecroix, pic. contr. de' Paesi Bassi nel Brabante, nel quartiere di Anversa, con tit. di Pr. Lira n' è la cap. Vi è ancora un borgo collo stesso nome.

Canteleu, borgo di Fr. in Normandia, 1. lega distante da Roano, sulla Senna, con un bel cast.

Canton, *Vedi*, Quanton.

Cantorbery, o Canterbury, *Cantuaria*, *Durovernum*, si nomina nell' Itinerario di Antonino antichissima Città dell' Ing. Cap. della C. di Kent, con Arcivescovo Primate di tutta l' Ing. primo Pari del Regno, e che ordinariamente fa la sua residen. a Lambeth. Il primo Vesc. di questa Città fu S. Agostino Apostolo dell' Ing. nel sesto secolo. Manda due De-

Deput. al Parl. ed è bagnata dalla Stoure, 8. leghe all' O. da Rocester, 15. al S. Oc. da Calais, 18. all' O. pel M. da Londra. lon. 18. 38. lat. 51. 17. Questa Città in tempo della Eptarchia Sassona, fu capo del Reame, e Sede de' Re, fino a tanto, che Etelberto ne fece dono all' Arcivescovo Agostino, il quale giusta lo dicono i Protestanti, fu il primo, che colla violenza sottopose, circa l' anno 595. la Chiesa Anglicana al Romano Pontefice. L' Arcivescovo adunque di Cantorbery fu detto perciò Metropolitano, e Primate di tutta l' Inghilterra, e vi dimorò sempre come Legato della Santa Sede; ma nel Conciliabolo della nazione, tenuto nel 1534. deliberossi, che ritenuto il titolo di Arcivescovo, e di Primate, mai più non si nominasse quello di Legato Apostolico, come contrario alla pretesa libertà della loro Chiesa. Nella venuta de' Normanni, Guglielmo Rufo altrimenti detto il Conquistatore, confermò la donazione di Etelberto a' Vescovi, da' quali la Città ebbe poscia ristorate, ed amplificare le mura, e venne di bellissimi Edificj adorna, a petto ad ogni altra dell' Isola.

Canubin, *Cœbonium*, Monistero famoso nel Monte Libano, resid. del Patr. de' Maroniti. Egli è Cattolico Romano. Si coltivano da' suoi religiosi le terre del contorno, e con piacere si esercita dagli stessi l' ospitalità verso de' forestieri di qualunque nazione essi sieno. Si osserva per cosa assai rara in Oriente, che nella loro Chiesa vi sono tre Campane.

Canzula, Città marittima del Giappone, nella Penisola di Nifon, sulla costa orient. del golfo di Jedo.

Caorle, *Caprulæ*, pic. Isola del golfo di Venezia, sulle coste del Friuli. L' aria vi è malsana. Vi è una Città di questo nome, con un Vesc. Suf. di Venezia. lon. 30. 30. lat. 45. 45.

Capaccio, *Caput Aqueum*, pic. Città d' Ita. nel R. di Napoli del Principato cit. con Vesc. Suffr. di Salerno. Ora non rimane di questa Città, se non che una Chiesa, nella quale una volta l' anno si celebra la Messa. Convien distinguere il vecchio dal nuovo Capaccio. Il vecchio, che non ha abitatori, e del quale rimangono poche case affatto dirute, è sul monte Calamazio, o Calpazio, e fu bruciato nel secolo XIII. da' Capitani di Federico II. Il nuovo è lontano 1. lega circa, e vi sono case, e abitatori; non pare però, che sia stato fabbricato cogli avanzi di Pesto. Capaccio è distante 9. leghe al M. O. da Salerno. lon. 32. 38. lat. 40. 27.

Capalita, gr. Città dell' Amer. Sett. nella Prov. di Guaxaca, in un paese abbondante di pecore, e di altro bestiame, e di ottimi frutti.

Capdenac, ant. pic. Città di Fr. nel Quercy, sopra un monte scoscesò, e quasi tutto circondato dal fi. Lot. Essa è stata sempre fedele a' suoi R. nè si è sottomessa agl' Ingl.

Capelle, *Capella*, pic. Città, o borgo di Fr. in Piccardia, nella Tierache, 5. leghe distanté da Guisa. La presero gli Sp. nel 1636., e il Cardinale de la Valette la riprese l' anno seguente. Le fortificazioni ne sono state demolite. lon. 21. 34. lat. 49. 58.

Capendu, *Canis-suspensus*, pic. Città di Fr. in Lingnadoca, nella Dio. di Carcassona.

Capestan, *Caput-Stagni*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Narbona, vicino al fi. Aude, e al Canal Reale. lon. 20. 40. lat. 43. 25.

Capitanata, *Capitanata*, Prov. d' Ita. nel R. di Napoli, conf. al S. e all' O. col golfo di Venezia, all' Oc. col C. di Molise, al M. col Principato ult., la Basilicata, e la terra di Bari. Vi sono de' buoni pascoli, e molte biade, ma pochissime legna. La cap. è Lucera de' Pagani. Il Monte Gargano, detto ancora S. Angelo, occupa la maggior parte di questa Prov. Nel 1269. da Carlo I. fratello di S. Luigi, ne furono scacciati i Saraceni.

Capo, o Promontorio; *Promontorium*, è una punta di terra, che si avanza nel mare.

Capo dell' Alice; Capo del R. di Napoli su la Costa O. della Calabria Ult. ove s' avanza nel Golfo di Taranto tra Cariati, e Strongoli.

Capo dell' Armi, Capo del R. di Nap. nella parte Merid. della bassa Calab. ove finisce una delle punte degli Appennini, verso il Faro di Messina.

Capo Boco, Capo di Sicilia nella Valle di Mazara, vicino Trapani dirimpetto la Favognana.

Capo di Buona Speranza (il) Capo all' estremità dell' Afr. scoperto da' Port.^c Gli Ol. vi fabbricarono un Forte, e vi si stabilirono nel 1650. D' allora in qua gl' Ing., Fr., ed altre nazioni, che vi abbordano, pagano un diritto per ancorarvi, con altri pedaggi. Sonovi 30. leghe in circa di paese, il quale viene abitato dagli Ol. e Fr. ivi rifuggiti. Produce quantità di formento, orzo, piselli, e frutti di diverse spezie, oltre le viti, che v' allignano benissimo, e fanno un vino assai buono. Le piantagioni fruttano ogni anno assaissimo agli Ol. a motivo della facilità de' viveri, e munizioni, che i loro Vascelli, e quegli anche dell' alte nazioni vi trovano, e della gr. quantità di cuojo, e di burro, ch' essi hanno a vilissimo prezzo da' Selvaggi del contorno. La compagnia dell' Indie d' Ing. abbandonò questo posto per quello di S. Elena, il quale non è per altro così ben situato.

to. Hanno gli Ol. nel loro Forte uno Spedale, dove i Vascelli subito giunti mandano i loro ammalati, e dove trovasi gente fresca per risarcire all' istante la mancanza de' primi. Vedesi pure in poca distanza dallo stesso, uno de' più bei giardini, che sieno in Afr. e che serve di magazzino d' ogni sorta di rinfreschi per quelli, che vanno in India. Distante 35. leghe dal capo, ritrovasi una fontana d' acqua calda, mirabile per guarire ogni sorta di malattie, lon. 37. 45. lat. merid. 34. 40.

Capo Breton, *Vedi*, Isola Reale.

Capo Breton, borgo di Fr. nell' Armagnac, nel Gen. di Ausch.

Capo delle Colonne, Promontorio del R. di Napoli nella Calab. Ult. il quale s' avanza nel Mar Jonio tra il Golfo di Taranto a S. e quello di Squillace a M.

Capo Corse, *Sacrum Promontorium*, celebre Promontorio, o punta estrema della parte Sett. dell' Isola di Corsica.

Capo del Faro, Capo di Sicilia nella Valle di Demona a S. del Faro di Messina dirimpetto la Calabria Ult.

Capo d' Istria, *Caput Istriæ*, Città d' Ita. nell' Istria, sul golfo di Trieste, con Vesc. I Veneziani la presero per assalto, nel 932. I Genovesi la presero nel 1380. ; ma i Veneziani la ripresero in seguito, e ne sono rimasti padroni dal 1478. in qua. L' aria è temperata, e salubre. Il suo maggior traffico consiste in sale, ed in vino eccellente. E' discosta 3. leghe al S. da Trieste, e 10. al S. Oc. da Pisino. lon. 31. 35. lat. 45. 48.

Capo Francese, porto il più frequentato dalla parte dell' Isola di S. Domingo, che appar. a' Francesi. E' una specie di Baja, aperta solo al S. O. ed ha l' entrata ben fortificata. Il porto è sit. sulla costa orient. dell' Isola, in una pianura fertile, e popolata. Vi si è fabbricata una Città, che oggi dì diviene più consid., e vi è un Governatore.

Capo Pizzuto, Prom. del R. di Nap. nella Calab. Ult. il quale s' avanza di molto nel G. di Squillace.

Capo Verde, Capo considerabilissimo sulla Costa Occ. dell' Afr. scoperta da' Port. nel 1474. Essi è circondato alle due Coste dal Gambra, e Senegal. Questo paese viene abitato da' Negri, che trafficano con tutte le nazioni. Sono savj, e prudenti, occupandosi a coltivar la terra, ed a pascolar le bestie. Siccome il ferro è in gr. pregio in questo paese, così vi sono molto eccellenti Fabbriche lo lavorano. La maggior parte sono Idolatri, o adorano la Luna, o il Demonio. Vi sono anche de' Maomettani, e de' Port. Questi ultimi sono quasi tutti veri banditi, che là risuggono pe' loro delitti.

Capoa, o Capua, *Capua*, sa-

famosa Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella terra di Lavoro, con Arcivesc. eretto nel 968. dal Papa Giovanni XIII. E' discosta quasi una lega dall' ant. Capoa, ed è stata fabbricata sulle rovine della medesima. L'antica Capua è ora una Terra, chiamata S. Maria, e vi si veggono gli avanzi di un Anfiteatro, di un Teatro, e di altri pubblici Edificj, e quasi intero un Criptoportico. La moderna Capua da' Longobardi fu fabbricata sulle ruine di Casilino; ed è stimata una buona Piazza, ma, essendo assai ampia, vi è necessaria una Guarnigione numerosa. Si rese agli Alleati nel 1707. E' bagnata dal Vulturno, ed è distante 6. leghe al S. da Napoli, 10. all'O. da Benevento, 18. al M.O. da Roma. lon. 31. 55. lat. 41. 7.

Capraja, *Capraria*, Isola d' Ita. nel mar di Toscana, sit. al S. O. dell' Isola di Corsica, dalla quale dipende. E' popolata assai, ed ha un Borgo, con cast. che la difende. Nel 1507. i Genovesi ne spogliarono Giacomo di Maro, che la possedeva, ed ha 6. leghe in circa di circuito.

Capri, *Caprea*, Isola del mar Medit. nel R. di Napoli, nel Principato cit. dirimpetto a Sorrento, celebre per la ritirata, che vi fece Tiberio. E' molto difficile il potervi abbordare. Ogni anno vi suol passare una prodigiosa quantità di quaglie, che fanno la princip. entrata del Vesc. chiamato perciò, il *Vesc. delle Quaglie*. La sua lunghezza è di due leghe, e quasi di una la larghezza. Trovasi in quest' Isola una sorgente d'acqua viva assai buona. La sua cap. è Capri.

Capri, Città d' Ita. nell' Isola dello stesso nome, nel R. di Napoli, con Vescov. Suffr. d' Amalfi, ed un cast. guardato dagli Abitanti, distante 8. leghe al M. da Napoli. lon. 31. 41. lat. 40. 35.

Capriati, Terra del R. di Nap. nella Prov. di Terra di Lavoro rimarchevole per un bosco, che vi è nelle sue pertinenze, riservato pel Re, il quale suol andarvi talvolta a caccia. E' distante da Caserta 30. miglia S. Oc.

Capul, Isola d' As. una delle Filippine, di 3. leghe in circa di giro. E' fertile, ed amena.

Caracas, o S. Giovanni di Leon, Città consid. dell' Amer. in Terraferma, nella Prov. di Venezuela, nella C. di Caracas. Essa è ricca, ed è sit. in una pianura abbond. di bestiame, e di cacao. Fu saccheggiata da' Fr. nel 1679. lon. 312. 35. lat. 9. 40.

Caraibes, o Cannibali, selvaggi dell' America, che possedettero, e tuttavia possegono una parte delle Antille. Sono pensierosi, e melanconici, e vivono ordinariamente fino a cent' anni. La carnagion loro è ulivastra, il naso, e la fronte schiac-

ſchiacciata, vanno ſempre nudi; e ſiccome non uſano di faſciare i loro bambini, così ne vengono più ben fatti, e robuſti. Sogliono appena nati poſarli dentro qualche ceſto di cotone, o vinco; all'età di quattro meſi al più camminano con mani e piedi, e vi ſi avezzano in modo, che adulti poi corrono in queſta guiſa più veloci di qualunque Europeo. Ogni padre di famiglia ha la ſua capanna, a cui preſiede. Le donne partoriſcono facilmente ſenz' aſſiſtenza di levatrice, e all'indomani del parto, fanno aſſai bene le loro domeſtiche faccende come all' ordinario. Ma ſi dice che il marito ſi metta a letto, ſi lamenti, e finga egli ſteſſo la partoriente per molti giorni, durante i quali ſe gli fa oſſervare un digiuno rigoroſo. Spoſano molte mogli, ſenz' alcun riguardo di grado, o di parentela, e deſtinano quaſi tutt' i loro figliuoli alla guerra. Mangiano i loro nemici, come fanno quei del Braſile. Eſſi adorano un uomo primo, chiamato da loro *Louguo*, il quale è increato, e diſceſe dal Cielo. I primi uomini uſciron fuori dall' umbilico dello ſteſſo, e di una delle ſue coſce, a cui fu fatta un' inciſione. Adorano i Dei buoni, e cattivi, e credono l' immortalità dell'anima. Quando un di loro viene a morte, gli formano d' intorno danze lugubri, gettando urli ſpaventevoli, e s' egli avea qualche Negro, l'ammazzano perchè vada a ſervire il ſuo padrone nell' altro mondo. Sogliono anche ſeppellire i ſuoi mobili, ed il ſuo cane con lui. I Cannibali, o Cariabes ſono eſperti a tirar l' arco, perchè vi s'addeſtrano dalla puerizia. Derivano da Terra Nuova, ed abitarono ſpecialmente le Iſole della Trinità, e di Barſorento.

Caramania, *Caramania*, Prov. conſid. della Turchia Aſ. nella parte Merid. della Natolia. In quaſi tutte le caſe vi ſono delle torri a vento per rinfreſcar le camere in tempo d' eſtate. Sono queſte certi canali, che ſporgono ſopra il tetto, e che nel verno ſi tengon chiuſi. Bajazette incorporò queſta Prov. all'Impero, verſo l'anno 1488. e da quel tempo in qua eſſa è rimaſta in poter del Turco. La cap. è Satalia.

Caramanta, Città dell' Amer. Merid. cap. del Prov. dello ſteſſo nome, nella Prefettura la S. Fè, in Terra ferma. lon. 305. lat. 5. 18. La Prov. di Caramanta ſi ſtende dalle due parti del ſi. Cauca, conf. al S. collo ſtretto di Cartagna, all'O. colla nuova Granata, al M. col Popayan, all'Oc. col medeſimo, e col Panama. Vi ſono molti torrenti, da' quali i Selvaggi cavano il ſale aſſai bianco, e aſſai buono. E' in una vallata circondata da monti alti.

Carangues, popolo dell' Amer. Merid. nel Perù, che diede

de il nome ad un sontuoso palagio, di cui tuttavia rimangono i superbi vestigj, 30. leghe in circa da Quito, quasi sotto la linea.

Caravaggio, borgo d'Ita. nel Milanese, celebre per un ricco miracoloso Santuario della B. V. per la battaglia del 1446. e per aver dato il natale al famoso pittore di questo nome.

Caravanserais, cioè casa o palagio delle Caravane, edificj pubblici nell'Oriente, che servono d'alloggio a'viaggiatori. Ve ne son di due sorri: altri sulle strade, altri nelle Città. Quelli delle strade sono Osterie di fondazione, e vi sono più Camere, nelle quali non si trova altro, che le quattro mura, e sono di chi prima vi entra a occuparle. Vi è un custode, e alcuni staffieri, che son pagati, per averne cura. Il custode vende tutto ciò, ch'è necessario per gli cavalli, e il vitto, nè si paga l'alloggio. Quelli della Città sono molto più belli, e alcuni son di fondazione, in altri si paga, per alloggiarvi. Quelli d'Eur. sono comunemente più belli, che quelli d'Af. dove sono assai pochi, salvo che in Persia.

Carcassona, *Carcasso*, Città ant. e consid. di Fr. nella Linguadoca inf. con un Vesc. Suf. di Narbona. Luigi VIII. R. di Fr. la tolse agli Albigesi nel 1226. e Raimondo Trincavel, cedè nel 1247. a S. Luigi tutt'i diritti, che poteva avervi. La Città è divisa in alta, e bassa dall'Aude. L'alta si chiama la Città, e vi è il cast. assai forte, e la Cattedrale. La bassa forma quasi un quadrato, è bellissima, e regolarissima. Carcassona è assai ricca, per le molte manifatture di ogni sorta di drappi, è sull'Aude, ed è distante 12. leghe all'Oc. da Narbona, 19. al M. O. da Tolosa, 15. al S.O. da Foik, 160. al M. da Parigi, lon. 21. 0'. 43". lat. 49. 10'. 51".

Cardaillac, pic. Città di Fr. nel Quercy, nel Gen. di Montauban.

Cardiff, o Glamorgan, *Gardiffa*, Città mercantile d'Ing. nel P. di Galles, cap. del Glamorgan, con un porto comodo, e una buona Citt. Invia due Dep. al Parl., è sul Taff, vicino al mare, distante 42. leghe all'Oc. da Londra, lon. 14. 20. lat. 51. 32.

Cardigan, *Ceretica*, Città d'Ing. cap. della Prov. dello stesso nome, con titolo di C. ed un cast. cadente. Manda 2. Dep. al Parl., e gode una vantaggiosa situazione, in vicinanza del mar d'Ir. 55. leghe all'Oc. pel S. da Londra. lon. 12. 50. lat. 52. 13.

Cardiganshire, Prov. d'Ing. nel P. di Galles, di 30. leghe in circa di circuito, e di 520000. pertiche. Abbonda di biade, e di bestiame, di pesci, di salvatico, e di miniere di piombo, e di rame, con qualche miniera d'argento. Cardigan è la cap.

Car.

Cardona, *Athanagia*, bella, e forte Città di Sp. nella Catalogna, con buon cast. e titolo di D. In vicinanza di questa Città trovasi un monte inesausto di sale; ve n'è del rosso, del bianco, dell'incarnato, del verde ec. Quando si lava, tutti questi colori se ne vanno. Non si può vedere cosa più bella di questo monte, allor quando il sole vibra i suoi raggi sopra il medesimo. Sonovi altresì delle viti, che fanno un vino eccellente, e de' pini d' un' altezza straordinaria. La Città è posta sopra un' eminenza, al cui piede scorre il fi. Cardonero, 15. al S. O. da Tarragona, 10. al M. O. da Barcellona. lon. 19. 10. lat. 41. 42.

Carduel (il) parte Orient. della Georgia, appart. al Re di Persia. Teflis è la cap.

Carek, Isola dell'As. nel golfo Persico, di 4. leghe in circa di circuito, distante 50. leghe da Bassora.

Carelia, *Carelia*, Prov. della Finlandia nella sua parte Orient. Si divide in Carelia Svezzese, e Moscovita. La Moscovita ha Provenza per cap. La Svezzese si divide in Carelia Finnica, di cui la cap. è Wibourg, ed in Carelia di Kexholm, di cui la cap. è Kexholm. Gli Svezzesi, e i Moscoviti si disputarono lungo tempo questo paese. Pel Trattato di Niestadt appartiene quasi tutto alla Moscovia.

Carelsbrook, Fortezza dell' Isola di Wicht, nella Manica, al M. dell' Ing. onde fu tradotto Carlo I. per essere decapitato a Londra.

Carelscroon, Città forte della Svezia, nella Blekingia, sul mar Baltico, con porto assai buono, difeso da due Forti. Fu fabbricata nel 1679. dall' Ammiraglio Kans Urachemeister. Ora è ben popolata. Vi sono gli Arsenali della marina, e la casa del Direttore generale dell' Ammiralità. lon. 33. 35. lat. 56. 15.

Carentan, *Carentonium*, pic. Città di Fr. nellla bassa Normandia, con un cast. ant. 3. leghe dal mare, 8. al S. O. da Coutance, 8. all' Oc. da Bayeux.

Carhaik, pic. luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Quimper.

Cariati, *Carianum*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria, con un Vesc. Suf. di S. Severina, aggregato poi a quello di Cirenza. Ha titolo di P. e chiamasi *Cariati vecchia* per distinguerla da Cariati nuova, che n'è discosta tre quarti di lega, sul golfo di Taranto, distante 10. leghe al S. da S. Severina, 9. al M. da Rossano, e 15. al S. O. da Cosenza. lon. 34. 50. lat. 39. 38.

Caribi, popoli dell' Amer. merid. a' confini delle Terre di Caripous, e del Paese di Paria. Essi sono Antropofagi.

Carignano, *Carinianum*, Terra del Piemonte, con titolo di

P. nel terr. dello stesso nome, fertilissimo, ed amenissimo, con belle praterie. I Fr. la presero nel 1544., dopo la battaglia di Cerisole, e ne rasarono le fortificazioni, lasciando solo in piedi il cast. Fu presa, e ripresa nel 1691. La sua sit. è sul Po, distante 3. leghe al M. da Turino, 60. al M. O. da Pinarolo, e 2. da Carmagnola. lon. 25. 20. lat. 44. 45.

Carinola, *Forum Claudii*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Capoa. L'aria è poco salubre. E' sit. vicino al monte Massico, ed è distante 6. leghe al S. Oc. da Capua, e 11. al S. Oc. da Napoli. lon. 31. 35. lat. 41. 15.

Carintia, *Carinthia*, Prov. d'Al. con titolo di D. negli Stati Austriaci, conf. al S. coll'Austria, all'O. colla Stiria, al M. colla Carniola ed il Friuli, all'Oc. col Tirolo, ed Arciv. di Saltzbourg. Il suo terr. non produce vino, ma invece abbonda di grano. Appartiene per la maggior parte alla Casa d'Austria, il restante al Vesc. di Bamberga, al C. d'Ungnad, ed all'Arcivesc. di Saltzbourg. La cap. è Clangenfurt.

Caripous, popoli dell'Amer. merid. al S. del Brasile, e del fi. delle Amazzoni, lontani 30. leghe da' Caribi, co' quali son sempre in guerra. Sono allegri, arditi, corraggiosi, piacevoli, onesti, e liberali.

Caristo, *Caristus*, pic. Città della Grecia, nella parte orient. del Negroponte, con un Vesc. Suf. di Negroponte, vicino al Capo Loro. lon. 42. 50. lat. 38. 6.

Carlat, tre pic. Città di Fr. una in Auvergne, nel paese, chiamato Carladez, con tit. di C. l'altra nelle Linguadoca sup. sul fi. Bezegue, distante 4. leghe da Mirepoix: la terza, *Cartilatum*, nella C. di Foix, tra Pamiers, e Rieux, celebre per la nascita del famoso Pietro Bayle.

Carlentini. Cit. di Sicilia nella Prov. di Noto fabbricata da Carlo V.

Carleton, pic. Città d'Ing. nella suddivisione occid. di Yorckshire, con tit. di B. 7. leghe in circa distante da Yorck, e 47. da Londra.

Carlile, *Carleolum*, c. dell'Ing. cap. del Cumberland, con Vesc. e titolo di C. Fu ristabilita da Guglielmo II. denominato il Rosso, che vi fece fabbricare un buon cast. Errico VIII. vi aggiunse una cittad. Il P. Odoardo la prese nel 1745. e nel 1746. la riprese il D. di Cumberland. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sull'Eden, che la circonda quasi da tutte le parti, col Caud, ed il Peterille, e al S. per l'Oc. è distante 78. leghe da Londra. lon. 14. 17. lat. 55.

Carlingfort, *Carlingfordia*, pic. Città mar. d'Irlanda nella C. di Louth, con buon Porto. E' mercantile, e manda 2. Dep. al Parl. lon. 11. 20. lat. 54. 6.

Car-

Carlostadt, o Carlovatz, *Caroloſtadium*, Città d'Ungheria, cap. della Croazia, fabbricata da Carlo Arciduca d'Auſtria, del quale porta il nome. I Governatori della Prov. vi fanno la reſid. loro. E' poſta ſul fi. Kulp, 3. leghe al S. da Meteling, 9. all'Oc. da Zagrab. lon. 33. 30. lat. 45. 34.

Carloſtadt, *Caroloſtadium*, Città di Svezia nel Wermeland, ſul lago Waner 35. leghe all' Oc. da Stokolm. lon. 31. 40. lat. 59. 16.

Carlowitz, pic. Città d'Ungheria ſul Danubio, famoſa pel Trattato di pace concluſa tra' Criſtiani, e Turchi, nel 1699. Eſſa è diſtante 2. leghe da Peterwaradin, 13. al S. Oc. da Belgrado, 20. al M. O. da Eſſeck. lon. 37. 43. lat. 45. 25. Qui è la reſidenza del Metropolita de' Raſciani, o Greci Sciſmatici, il quale ha ſotto di ſe tutt' i Vladichi, cioè Veſcovi Sciſmatici, di Ungheria, Dalmazia, Croazia, e Schiavonia, con altri molti de Calviniſti. Quegli, che preſentemente vi reſiede, è zelantiſſimo per la ſua nazione, e per queſto introduſſevi le Scuole Latine, ripetendo dalla Moſcovia i profeſſori; nè gli ordina in Sacerdozio, ſe non ſanno leggere e ſcrivere.

Carlsbad *Thermæ Carolinæ*, pic. Città di Boemia, ſul Toppel, celebre pe' ſuoi bagni d' acqua calda, ne' quali le uova ſi cuocono, e i polli. ** Si è dato a un tal luogo queſto nome di *Carlsbad*, cioè a dire, Bagni di Carlo, perchè fu ſcoverto ſotto il Regno di Carlo IV. nel 1370. da un picciol cane, che andando a caccia, vi ſi bruciò le zampe.

Carlſruh, pic. Città d'Al. nella Svezia, nella C. di Bade-Doulach.

Carlſtadt, Borgo d'Al. nella Franconia, ſul Meno, in vicinanza di Vortzburg, e del caſt. Carlsburg.

Carmagnola, *Carmaniola*, Città d'Ital. nel Piemonte, con titolo di C. ed una buona Cittad. E' mercantile. Fu preſa dal Mareſciallo di Catinat nel 1691., e ripreſa nell'anno medeſimo dal P. Eugenio. Franceſco Carmagnola era natio di queſta città, la quale è ſit. in terr. abbond. di grano, lino, e ſeta, vicino al Po, diſtante 5. leghe al M. da Turino, 7. al M. O. da Pinarolo, 10. al S. da Cuneo. lon. 25. 20. lat. 44. 43.

Carmarthen, *Maridunum*, Città d'Ing. nel paeſe di Galles, cap. della Prov. di Carmarthen. Manda un Dep. al Parl. ed è ſit. ſul fi. Towi, diſtante 53. leghe all' Oc. da Londra. lon. 13. 14. lat. 52.

Carmarthenshire Prov. d'Inghilterra nella Dioceſi di S. Davide nel Paeſe di Galles in circa 700000. arpenti ognun de' quali è cento pertiche. E' fertiliſſima di biade, di paſcoli, di beſtiame, di ſalmone, di legna, di miniere, di carbone, e di eccellente piombo.

Carmelo, *Carmelus*, alto monte della Palestina a mezzo giorno di Tolemaide, ed a Settentrione di Dora, rim. per lo ritiro, che ivi fece il Profeta Elia, e per un Monastero di Carmelitani. Una parte di questo monte chiamasi *il Campo de' Meloni*, perchè vi sono delle pietre, che ne hanno la figura. Il monte Carmelo ha 23. leghe di circuito, e 5. di diametro, essendo coperto d'arboscelli, di boschetti, e di vivai pieni di uccelli d'ogni sorta. All'intorno veggonsi parecchi villaggi, che appartengono agli Arabi Baldovini.

Carmona, *Carmo*, ant. Città di Sp. nell'Andaluzia. La porta di questa città verso Siviglia è una de' più bei pezzi d'antichità, che sieno in Sp. Il suo terr. è molto fert. E' distante 6. leghe all'S. da Siviglia. lon. 12. 52. lat. 37. 24.

Carmons, pic. Città, o Terra del Friuli, nella C. di Gorizia, sopra un monte, vicino al fi. Indri. Appart. alla casa d'Austria.

Carnarvan, *Arvonia*, pic. Città d'Ing. cap. del Carnarvanshire, con titolo di C. ove nacque Edoardo II. Manda un Dep. al Parl. ed è sit. sul Menaz, distante al S. Oc. 60. leghe da Londra. lon. 12. 50. lat. 53. 10.

Carnarvanshire, Prov. d'Ing. nel pase di Galles di 370000. arpenti in circa. Abbond. di bestiame, salvatico, pesce, e legna.

Carnero, *Carnarius*. Si chiama così quella parte del golfo di Venezia, che dalla costa occid. d'Istria si stende fino all'Isola Grossa, e alle coste della Morlachia.

Carmet, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione d'Avranches.

Carnia, (la) Prov. dell'Albania inf. chiamata anche il Despotat, nella Turchia Eur.

Carniola, *Carniola*, Prov. consid. d'Al. negli Stati della casa d'Austria, conf. al S. colla Carintia, all'O. colla Schiavonia, e Croazia, al M. colla Morlachia, ed Istria, all'Oc. col Friuli. Il paese è sterile, e scosceso pe' gr. monti, che vi sono. Produce poche biade, e del vino, e dell'olio. Laubach è la cap.

Carnoct, Abbazia de' Cisterciensi in Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Quimpier. Rende 3000. lire.

** Carolat Castello della bassa Slesia nella franca signoria di Nider-Beuthen. Appartiene al Principe di Schenaich è situato sull'Oder, dove fa la sua residenza il suddetto Principe.

Carolina, contr. dell'Amer. Sett. conf. al S. colla Virginia, al M. colla nuova Georgia, al S. col mar del Nord, all'Oc. con monti altissimi chiamati *Apalathes*. Fu scoperta nel 1512. da Ponzio di Lione Sp. Gl' Ingl. vi si stabilirono nel 1662., e la chiamarono Carolina in onore del loro R. Carlo II., e vi divennero assai

sai potenti. La Carolina si divide in Settentrionale e Meridionale, e comprende 6. Prov. *Albemarle*, *Clarendon*, *Craven*, *Barklay*, *Colleton*, e *Carteret*. Il suo terr. è di sua natura assai fertile, e facile da coltivarsi. L'aria è salubre, ed i frutti eccellenti. Vi nasce ogni sorta di grano, e di riso buonissimo: Vi sono dell'api in quantità, de' bachi da seta, e delle viti. In somma vi fa bel vivere. Le sue città princip. sono Charles Town, ed Albemarle.

Carpentar-Land, *Carpentaria*, paese d'Af. al M. della nuova Guinea, nella nuova Ol., poco conosciuto. Il suo nome viene dal suo discopritore Carpenter Capitano Ol.

Carpentras, *Carpentoracte*, ant. Città di Fr. nella Provenza, cap. della C. di Venaissin, con Vesc. Suf. d'Avignone, una cassa delle Finanze, una Sinagoga per gli Ebrei. Essa è sottoposta al Papa, ed è sit. sul fi. Auson, alle radici del monte Ventoux, 5. leghe al M. O. da Oranges, 5. al S.O. da Avignone, 146. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 42'. 53". lat. 44. 3'. 33".

Carpi, *Carpum*, pic. Città d'Ita. nel Modenese, con buon Cast. e titolo di P. Era prima questo P. della casa Pio, la quale essendo estinta, il P. venne al D. di Modena. Fu abbandonata da' Fr. nel 1703. e ripresa da' medesimi nel 1705. Il P. Eugenio se ne rese padrone nel 1706. E' distante 3. leghe al S. da Modena, 5. e mezza al S. O. da Reggio, 5. al M. Oc. dalla Mirandola. lon. 28. 15. lat. 44. 45.

Carpi, Terra d'Ita. nel Veronese, famosa per la battaglia guadagnatavi dal P. Eugenio nel 1701. contro a'Fr. è sit. sull'Adige, ed appart. a' Veneziani.

Carpio, pic. Città di Sp. nell'Andalusia, con tit. di March. sul Guadalquivir.

Carrara, *Carraria*, pic. Città d'It. nella Toscana, con tit. di P. A'D. di Massa della Casa Cibo appartenea questo P., ora appartiene al D. di Modena, per lo matrimonio della Primogenita di Massa col P. Ereditario di Modena. Carrara è celebre per gli suoi marmi, è sit. sopra una collina alle radici dell'Appennino, ed è discosta 1. lega al M. da Massa, 3. all'Oc. da Sarzana, vicino al fi. Lavenza. lon. 32. 54. lat. 42. 51.

Carraveira, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con un Arciv. lon. 40. lat. 40. 27.

Carrick, Prov. Merid. della Scozia, fertile di biade, e pascoli. Bargeny è la sua cap.

Cars, *Carse*, Città forte, e consid. d'Af. nell'Armenia, sul fi. dello stesso nome, con cast. fortificato, e reso inespugnabile da' Turchi nel 1479. 40. leghe al S. O. da Erzeron, 40. all'Oc. da Erivan. lat. 40. 20. lon. 60. 23.

Carschi, gr. Città d'Af. nella

la Tartaria, nella Bucaria, in un terr. fertilissimo di ogni sorta di frutti, e di legumi. La città è assai popolata, e mercantile.

Cartagena, *Carthago nova*, Città forte e marit. di Sp. nel R. di Murcia, cap. del terr. dello stesso nome, il di cui Vescovo, ch'era Suf. di Toledo, è stato trasferito a Murcia. E' stata fabbr. da Asdrubale. Si dice, che il suo porto, il quale è uno de' più frequentati d'Eur. sia anche de' più sicuri dalle tempeste, e da' venti. Per la qual cosa Andrea Doria solea dire, che tre soli porti erano sicuri, i *mesi di Giugno, e Luglio, e Cartagena.* Fu presa da Giovanni Leak a nome di Carlo VI. nel 1705.; Ma il D. di Berwick la ricuperò in seguito. E' posta sul golfo di Cartagena, distante al M. 11. leghe da Murcia. lon. 17. 6. lat. 37. 36. 7.

Cartagena, gr. bella, e forte Città dell'Amer. Merid. cap. d'una Prov. dello stesso nome, sulla costa di Terra Ferma, fabbricata verso l'anno 1562. con Vesc. Suf. della nuova Granata, e tre forti, *Bochachica*, il Forte *S. Croce*, ed il Forte *S. Lazzaro*. Si crede, che il suo porto sia il migliore di tutta l'Amer. Vi è un traffico prodigioso, specialmente di perle, per cui questa città può dirsi una delle più ricche, ed importanti dell'Amer. In questa si trasportano tutt' i tesori, che il Re di Sp. esige dalla nuova Granata, e dalla Terra-ferma. Fu sorpresa dagl' Ing. nel 1585. I. Fr. nel 1697. vi fecero pure un gr. bottino. L'Ammiraglio Vernon la strinse di forte assedio nel 1742. ma fu costretto a ritirarsi con perdita di quasi tutta la sua gente. E' posta sul mare, in sito molto vantaggioso. lon. 302. 10. lat. 10. 30. 25.

Il Governo di Cartagena conf. al S. Oc. col mare del Nord, all'O. col Rio-Grande, e col fi. della Maddalena, al M. coll' Udienza di S. Fè, all'Oc. col fi., e col golfo di Darien. Il terr. è per lo più pieno di monti, e di colline, e vi sono molte bestie selvagge.

Cartagine, *Carthago*, gr. Città d'Afr. non lungi da Tunisi, emula un tempo di Roma, ed ora talmente distrutta, che appena può dirsi, qui fu. Onde il Tasso cantò.

Giace l'alta Cartago: appena i segni
Dell'alte sue ruine il lido serba.

Cartago, Città consid. dell' Amer. Sett. nel Messico, nella Prov. di Costarica, con Vesc. ed una G. Essa è ricchissima, e mercantile. lon. 296. 15. lat. 9. 5.

Cartago, o Cartagena la nuova Città d'Amer. nell'Udienza di S. Fè in Terra-ferma, distante 6. leghe dal fi. Cauca.

Cartama, *Cartaminum*, pic. Città di Sp. nel R. di Granata,

ta, altre volte più confid. che in oggi. E' sit. alle falde d' un monte; vicino al fi. Guadalamedia, 3. leghe al S. Oc. da Malaga, 10. al M. Oc. da Antequera. lon. 13. 32. lat. 36. 32.

Cartasoura, Città d'Af. cap. dell'Imp. di Giava, nell'Isola di questo nome, ove risiede l' Imp.

Carville, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Rouen.

Casale, *Bandicomagum*, Città forte d'Ita. Cap. del Monferrato con Cittad. e Vesc. Suf. di Milano, eretto da Sisto IV. nel 1474. E' celebre per la vittoria, che vi riportò il D. d' Harcourt nel 1640. contro agli Sp. Fu venduta al Re di Fr. dal D. di Mantova nel 1681., ma essendo stata presa dagli Alleati, gli fu di nuovo restituita, dopo averne demolite le fortificazioni. Fu di nuovo ripresa, e fortificata da' Francesi; ma il D. di Savoja nel 1706. se ne rese padrone col soccorso degl'Imperiali. I Francesi la presero nel 1745., e dopo pochi mesi il D. di Savoja vi rientrò nel mese di Marzo del 1746. (Antonio Bruni poeta nacque in Casale). E' sit. sul Po, distante 15. leghe al S. O. da Turino, 14. al M. Oc. da Milano, e 20. al S. Oc. da Genova. lon. 26. 4. lat. 45. 7.

Casal Maggiore, pic. Città d'Ita. nel D. di Milano sul Po, 8. leghe al M. O. da Cremona, e 6. all'Oc. da Parma. lon. 27. 50. lat. 45. 6.

Casan, *Casana*, Città consid. d'Af. cap. del R. dello stesso nome, nell'Imp. Russo, con cast. ben fortificato, una Cittad. ed Arsenale. Il Czar Giovanni Basilio la conquistò nel 1551., e suo figlio Wasilowilz nel 1554. s'impadronì di tutto il R. di Casan, ch' egli tolse a' Tartari. Questo R. è fertilissimo d'ogni sorta di frutti, di grano, e di legumi, vi è un gr. com. di pelli, e somministra alberi, e travi per fabbricar vascelli. La Città è posta sul fi. Casanka, vicino alla Volga. lon. 69. lat. 55. 38.

Casasa, Città d'Afr. in Barbaria, nella Prov. di Garet, con un porto.

Casba, Città d'Afr. nel R. di Tunisi, in una pianura fertile, e 2. leghe distante da Tunisi.

Casbin, Caswin, *Casbinum*, gr. Città di Persia nell'Irac, ove parecchi Re della Persia fecero un tempo la resid. loro. Il celebre Locman era natio di questa Città. E' sit. poco distante dalla mont. Elwend, nella quale si trovano bellissime miniere di marmo bianco. lon. 67. 35. lat. 36. 30.

Caschgar (il R. di) paese d'Af. nella Tartaria, conf. al S. col paese de' Calmucchi, all'O. col Tibet, al M. col Mogol, all'Oc. colla gr. Boucharia. La sua lunghezza è di 160. leghe in circa, e la larghez-

ghezza di 100. E' molto popolato e fertile. Vi sono del musco, e delle pietre preziose; ma i Calmucchi, che ne sono i padroni, non si curano di questi tesori, e si contentano di vivere col profitto delle lor bestie, raccogliendo anche le arene d'oro de' torrenti; da essi perciò principalmente viene la polvere d'oro. Yarkan è la cap.

Caschgar, Città del R. dello stesso nome. Essa è ancora mediocremente merc., benchè di molto scaduta dall'ant. suo splendore.

Caserta, *Caserta*, Cit. del R. di Nap. nella Prov. di Terra di Lavoro, con un Vesc. ch'è Suffraganeo di Capoa e di regia collazione, e divenuta assai celebre dacchè la M. del Re di Nap. Carlo V. ora Re delle Spagne la destinò per uno de' luoghi di sua dimora, cioè dall'anno 1751. in qua, che gli fu ceduta dal Principe di Caserta, il quale n'ebbe in iscambio Teano. Per quest'effetto vi si fabbrica attualmente un Palazzo, il quale quando sarà terminato, in nulla avrà che cedere alle fabbriche di Versaglies, tanto n'è grandioso il disegno, e tanta è la maestà, che vi si scorge. I Viaggiatori, che vi capitano tutto che avvezzi a vedere edificj, che di questo genere vi sono nelle Corti più principali d'Europa, pure ne rimangon sorpresi, e rientrati che sono in loro stessi, son costretti a confessare di non avervene per tutta Europa alcun altro, il quale possa garreggiar con questo, non che contendergli il vanto. Qui il tutto v'è grande, il tutto v'è nobile, il tutto simmetria, v'è proporzione, v'è ordine; il tutto in somma è un compendio di quanto mai l'ingegno umano inventar seppe di maestoso, e di bello per rendere un edifizio degno del soggiorno de' Grandi; ma tutto è un nulla rimpetto alla Maestà del Re Ferdinando IV. figlio del suddetto Monarca, che lo dovrà abitare. Fin tanto però che sarà terminato, si è ripulito un altro antico Palazzo che v'era, ed in questo il Re suol passare ordinariamente l'Inverno. Contribuirà in oltre alla magnificenza di questo superbo lavoro una gran fontana, che gli si farà scaturire in prospettiva, ed a cui saranno somministrate le acque dalla gran sorgente d'Airola per mezzo d'un condotto, il quale può emulare le opere più prodigiose, che la potenza Romana avesse giammai saputa ideare di questo genere. Imperciocchè, oltre all'aver questa sedici miglia di lunghezza, quante ve n'hanno da Airola a Caserta, essendo il cammino ineguale, come quello che vien frammezzato da due montagne discoste tra loro in una ragionevole distanza, il suddetto Re, per uguagliarne le cime vi fece piantare un ponte, col cui mezzo le acque attra-

traversano la valle, e scorrono fino al luogo, ch' è stato lor destinato. Ogni altra cosa eziandio la più minuta, il boschetto, i giardini, passeggi, e la strada, che dovrà spianarsi su'l cammino di Napoli, e la quale dovrà metter capo su la porta maggiote Merid. del Palazzo non ispirano, che maraviglia e grandezza. Il nostro Sovrano Ferdinando IV. in quest' anno 1770. ha fatto formarvi un gran lago per suo divertimento. Caserta è situata in una spaziosa pianura poco discosta dalle falde d' una montagna, la quale si pretende, che fosse il Tifato degli Antichi, ed è distante da Napoli 12. miglia S. O. e 6. M. O. da Capoa. lon. 31. 58. lat. 41. 5.

Cashel, *Cassilia*, Città d' Irlanda nella C. di Tipperary, con Arcivesc. Manda 2. Dep. al Parl. Essa è sit. 11. leghe al S. Oc. lungi da Limyerick. lon. 9. 52. lat. 52. 36.

Caslona, *Castulo*, pic. Città di Sp. nell' Andalusia, vicino al fi. Guadalquivir; ch' era prima Vescovile.

Caspio (il mar) *Caspium mare*, gr. mare d' As. tra l' Imp. Russo a Tramontana, e Ponente, e la Persia a Mezzogiorno, e la Tartaria all' Oriente. Questo mare non ha alcuna comunicazione visibile cogli altri mari, ciò non ostante v'è opinione, che comunichi col golfo di Persia. E molto pericoloso, e meno navigabile degli altri mari. La sua lunghezza dee prendersi da Tramontana a Mezzogiorno, non già dall' Oriente a Ponente, come si credeva, avanti le diligenti scoperte, che si fecero per ordine di Pierro il Gr. Czar di Moscovia nel 1718. E' sit. tra i 37. e 47. gradi di lat. e tra i 67. e 73. di lon. L' acque sue sono molto più salse nel mezzo, che verso le coste, per la gr. quantità de' fi. che vi scarican dentro. Abbonda di pesci migliori d' ogni altro mare. Non ha flusso, nè riflusso.

Cassagnetes, pic. Città di Fr. nel Rovergue, nella Dio. di Rhodez, nel Gen. di Montauban.

Cassainouse, borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di Flour, e nel Gen. di Riom.

Cassano, *Cassanum*, pic. Borgo d' Ita. nel D. di Milano, celebre pel fatto d' armi seguitovi nel 1705. tra gl' Imp. comandati dal P. Eugenio, e i Fr. comandati dal D. di Vandomo, colla perdita degl' Imp. che furono respinti di là dall' Adda. Giace sull' Adda 6. leghe al M. O. da Milano, e 10. al S. Oc. da Crema.

Cassano, o Cossano pic. Città d' It. nel R. di Napoli nella Calabria Cit. con Vesc. Suf. di Cosenza, ma esente dalla sua giurisdizione, distante 2. leghe dal golfo di Taranto, 7. al S. Oc. da Rossano, e 15. al S. da Cosenza. lon. 34. 5. lat. 39. 55.

Cassel, *Castellum Morinorum*, gr.

gr. e bella Città di Fr. nella Fiandra, cap. della Castellania dello stesso nome, altre volte assai forte, ma in oggi smantellata. Essa è famosa per tre bat. che seguirono nelle sue vicinanze contra tre Filippi di Fr. Nel 1071. contra Filippo I. che fu disfatto da Roberto di Frison; nel 1528. contra Filippo il bello, che riportovvi una compita vittoria, e saccheggiò la città; nel 1677. contra Filippo Duca d'Orleans, che prese la città, e battè il P. d'Oranges. Fu ceduta nel 1678. alla Fr. nel trattato di Nimega. Essa è sit. sopra un monte, dove altro più non rimane che il terrazzo del cast. il qual offre una delle più belle vedute, e dal quale si scoprono 32. città in lontananza, oltre un gr. tratto di mare. E' discosta 6. leghe dal mare, 4. e mezza al S. da Aire, 4. al S. O. da S. Omer, 7. e mezza al M. O. da Gravelines, 6. al M. O. da Dukerque, 6. al M. Oc. da Furnes, e poco più al M. Oc. da Ypres, 56. al S. da Parigi. lon. 20. 9. 9. lat. 50. 47. 54.

Cassel, *Castella*, Città d'Al. bellissima, e fortissima, cap. del Landgr. dello stesso nome. Vi è un Acquidotto, il quale viene stimato un capo d'opera nel suo genere. La città si divide in vecchia, e nuova. Quest' ultima è fabbricata sopra un' eminenza, colle case disposte in egual simmetria, e d'architettura assai buona. Cassel è vicino al fi. Fuld, 19. leghe al S. O. da Marpurg, 11. al S. O. da Waldeck, 16. al N. O. da Paderborn. lon. 27. 10. lat. 51. 20.

** Cassel, picciola Città d' Al. capitale d'un Bál. del medesimo nome nell' Elett. di Magonza, con un ponte sul Reno.

Cassinogorod, Città assai consid. nell' Imp. Russo, nel P. di Cassinovia, o Cachine, sopra un monte, alla sinistra dell' Occa. lon. 62. 5. lat. 55. 20.

Cassovia, *Cassovia*, Città d' Ungheria, cap. della Contea d'Abawiwar, col più bello Arsenale di tutta l' Ungheria. Dopo un lungo assedio, gl' Imp. la tolsero a' Malcontenti nel 1685. E' posta vicino al fi. Hernad, distante 22. leghe al S. O. da Agria, 42. al S. O. da Buda. 15. al S. da Tokai. lon. 38. 28. lat. 48. 38.

Cassovia, luogo della Rascia nell'anno 1388. fu molto desolato da Amurathe, il quale, fece uccider 50000. innocenti cittadini. Qui vicino perdette la vita anche Lazzaro Bullovitz despota l'anno 1489.

Cassubia (la) *Cassubia*, cont. d' Al. nella Pomerania ult. sul Mar Baltico. Le città più consid. sono Colbert, Belgard, e Coslin.

Castanet, pic. Città di Fr. nella Linguadoca sup., nella Dio. di Tolosa, vicino al Canal Reale.

Castelaun, *Castellum Hunnorum*, Città, e cast. d'Al. nel Circ. dell' Alto Reno, nell' Hun-

Hunſruck, in vicinanza di Simmerni. Fu preſo da' Fr. nel 1639.

Caſtel-Baldo, pic. piazza d' It. nel Veroneſe, ſull' Adige, diſtante 12. leghe al M. O. da Verona, e 6. all' Oc. da Rovigo. lon. 29. lat. 45. 7.

** Caſtel-Barco, Caſtello e Contea del Tirol, preſſo le frontiere d' Italia all' Oc. dell' Adige, all' incontro di Roveredo.

Caſtel-Bologneſe, *Caſtrum Bononienſe*, pic. Terra d' It. nello Stato della Chieſa, nel Bologneſe, ma della Legazione di Ravenna.

Caſtel-Branco, *Caſtrum album*, Città del Port. cap. del terr. dello ſteſſo nome nella Prov. di Beyra. Fu preſa dal D. d' Angiò nel 1704. ma abbandonata poco dopo. E' ſit. ſul fi. Lyra, 14. leghe al S. Oc. da Alcantara, 28. al M. Oc. da Ciudad Rodrigo.

Caſtel Delfino, caſt. d' It. nel Piemonte, nel Marcheſato di Saluzzo, ceduto al Duca di Savoja nel Trattato d' Utrecht. Fu preſo da' Galliſpani nel 1744. Eſſo è diſtante 12. leghe al M. da Brianzone, e 11. all' O. da Ambrun. lon. 24. 50. lat. 44. 35.

Caſtel dell' uovo, forte d' It. nel R. di Napoli, uno de' quattro Caſtelli di Napoli, fabbricato ſopra una pic. Iſola di figura ovale. Queſto caſtello può tener lontana una flotta nemica, avendo i cannoni a fior d' acqua in piatta forma eſagona, che ſporge molto in mare. Gli altri caſtelli di quella dominante ſono quello di S. Eraſmo, detto S. Elmo, poſto alla cima di una pic. montagna, che da una parte domina la città, dall' altra il mare: quello del Carmine: e quello che diceſi il caſtel nuovo, tra il Molo, e il Palazzo Reale.

Caſtel-de-Vida, pic. piazza del Port. nell' Alenteyo, preſa nel 1704. dal D. d' Angiò Filippo V. R. di Sp. Eſſa è diſtante 3. leghe al S. da Portallegro, 11. al M. Oc. da Alcantara. lon. 11. 10. lat. 39. 15.

Caſtel-Follit, Piazza di Sp. nella Catalogna, ſopra un monte inacceſſibile, tra Campredon, ed Empurias.

Caſtel-Franco, borgo d' It. nel Bologneſe, vicino a Forte Urbano.

Caſtel-Gandolfo, *Arx Gandulfi*, caſt. d' It. nello ſtato Eccleſiaſtico, ſul lago dello ſteſſo nome. (Da qualche anno in qua i Papi ſogliono paſſarvi i giorni eſtivi, facendone il luogo di loro diporto). E' diſcoſto 4. leghe da Roma.

Caſtel-Geloux, *Caſtrum Geloſi*, pic. Città di Fr. in Guaſcogna, nel Bazadeſe, ſul fi. Avance, diſtante 3. leghe da Nerac. Vi ſi fa aſſai buon traffico. lon. 17. 50. lat. 44. 25. Vi è un borgo del medeſimo nome nell' Armagnac, 2. leghe diſtante da Auch.

Caſtellammare della Bruca, Città del R. di Napoli, nel Prin-

Principato cit. non lungi dal mare, nella parte Merid. di questo P. con un Vesc. Suf. di Sorrento. Essa è l'antica *Velia*, o *Yela*, patria di Zenone Eleate; e vi rimangono ancora molti monumenti dell'ant. città. Sono molto cognite le sue medaglie con questa parola ΥΕΛΗΤΩΝ. Essa ha un buon porto, ed è distante 6. miglia da Sorrento, 18. al M. O. da Napoli. lon. 32. 41. 4. Trovasi un'altra città colla stesso nome nella Valle di Masara in Sicilia.

Castellaragonese, *Castellum Aragonense*, Città forte d'It. nell'Isola di Sardegna con Vesc. Suf. di Sassari, ed un buon porto, distante 12. leghe al S. O. da Sassari. lon. 26. 32. lat. 40. 56.

Castel-Mayron, luogo di Fr. in Guascogna, nella Lomagna.

Castel-Moro, luogo di Fr. nell'Agenese, sul fi. Lot.

Castel-Morox, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Tolosa.

Castel-nuovo, *Castrum novum*, Città forte della Dalmazia, con cast. fabbr. nel 1373. da Tuandeo Re della Bosnia. Gli Sp. la presero nel 1538. Fu ripresa da Barbarossa nel 1539. I Veneziani se ne impadronirono nel 1687., e da quel tempo in qua, è sempre rimasta in loro potere. E' posta sul golfo di Cattaro, ed è distante da Cattaro 4. leghe all'Oc. lon. 36. 20. lat. 42. 25.

Castel-nuovo di Garfagnana, *Grafinianum*, pic. Città d'It. nel Modanese, con una buona Fortezza.

Castel S. Giovanni, Borgo d'Ita. nel Piacentino, con un cast., in un paese che produce molto riso. (Vicino a questo Borgo seguì nel 1746. la bat. chiamata del Tidone, tra' Gallispani, ed Austrosardi. Gli Austrosardi ebbero l'onor della vittoria; ma vi perdettero nelle prime scariche il Gen. Berenclaw, uno de' più esperti, e valorosi Capitani di questo secolo).

Castellane, *Castellana*, Città di Fr. nella Provenza, della Dio. di Senez, sul fi. Verdon, in terr. fertile. Essa ha diritto di deputare agli Stati. lon. 24. 24. lat. 43. 55.

Castellaneta, *Castania*, pic. Città d'It. nel R. di Nap. nel territorio di Lecce, con Vesc. Suf. di Taranto, e titolo di P. Essa è bagnata dal fi. Talvo; ed è distante 2. leghe al M. Oc. da Motola, e 6. S. Oc. da Taranto. lon. 34. 38. lat. 40. 50.

Castellazzo, *Gamundium*, pic. Piazza d'It. nel Milanese, nel territorio d'Alessandria, dove il C. di Staremberg ebbe un'azione co' Fr. nel 1704. Essa è distante 1. lega all'O. da Alessandria, 4. al S. O. da Acqui, 4. al M. Oc. da Tortona.

Castellon, o Castillon, *Castilio*, pic. Città di Sp. nella Catalogna, 5. leghe al S. O. da Gironna, 2. al S. Oc. da Roses. lon. 20. 50. lat. 42. 8.

Ca-

Castelluccio pic. Terra del Regno di Napoli posseduto da Signori *Guevara* de' Duchi di Bovino. Vi abitano gli Albanesi.

Castelnau-de-Barbarens, pic. Città di Fr. nell'Armagnac, nella C. d'Astarac, sul Rat.

Castelnau-de-Brassac, pic. Città di Fr. nella Linguadoca sup., nella Dio. di Castres, su di un ruscello, che si getta nell'Agoux.

Castelnau-de-Bretenous, pic. Città di Fr. nel Quercy, sul fi. Cere, vicino alla unione di questo colla Dordogna.

Castelnau d'Estretefon, o di Trigefon, pic. Città di Fr. nella Linguadoca sup., nella Dio. di Tolosa.

Castelnau-de-Magnoac, pic. Città di Fr. nell'Armagnac, sul Gers.

Castelnau-de-Montartier, pic. Città di Fr. nel Quercy, sopra un monte, tra i fi. Luta, e Bargalona.

Castelnau-de-Montmirail, pic. Città di Fr. nell'Albigese, al M. della Vera.

Castelnaudary, *Castellum Arianorum*, Città di Fr. nella Linguadoca Sup., cap. del Lauraguase, celebre per la rotta, ch'ebbe nel 1632. l'Armata de' ribelli, comandata da Gaston d'Orleans, e nella quale fu fatto prigione il D. di Montmorenci. E' posta sopra un'eminenza, vicino al canale di Linguadoca, in territorio fertile di biade, 6. leghe al S. Oc. da Carcassona, 13. al M. O. da Tolosa, 157. al M. da Parigi. lon. 19. 38. lat. 43. 19. 4.

Castelsarrasins, Città di Fr. nella Linguadoca sup., su' confini di Quercy, nella Dio. di Montauban, vicino alla Garonna.

Castiglione delle Stiviere, *Castilio Stiverorum*, pic. Città d'Ita. nel Mantovano, con cast. Fu preso dagli Alemanni nel 1701. ma nel 1706. vi furono poi battuti da' Fr. Essa è distante 8. leghe al S. Oc. da Mantova. lon. 28. 4. lat. 45. 23.

Castiglia la Vecchia, *Castella vetus*, Prov. di Sp. con titolo di R. di lunghezza 77. leghe in circa, e di larghezza 46. E' figurata come una piramide, e confina al M. colla Castiglia nuova, all'O. coll'Aragona, al S. colla Biscaglia, ed Asturia, all'Oc. col R. di Leone. La sua divisione è in 7. Merindàde, o contrade, Burgos è la cap.

Castiglia nuova, Prov. di Sp. conf. al S. colla Vecchia Castiglia, all'O. col R. d'Aragona, e Valenza, al M. con quello di Murcia, e coll'Andaluzia, all'Oc. col R. di Leone. La sua divisione è in 3. parti. L'Algaria al S. la Manica all'O., e la Sierra al M. Madrid è la cap. Non bisogna confondere la Castiglia, colla Monarchia di Castiglia, la quale abbracciava maggiore, o minore estensione di paese, secondo le circostanze de' tempi.

Castiglia d'oro, gr. e fertile paese dell'Amer. Merid. nella Ter-

Terra ferma, a Ponente dell' Orenoque. Comprende 8.gr. Governi, cioè la Terra ferma particolare, Cartagena, S. Marta, Rio della Hache; Venezuela, il Popayan, ed il nuovo R. di Granata. Tutto questo paese è della Spagna.

Castiglion, *Castilio*, Città di Fr. nella Guienna, nel Perigord, celebre per la segnalata vittoria, che nel 1451. i Fr. riportarono contro agl' Ingl. E' posta sulla Dordogna, 10. leghe all' O. da Bourdeaux. lon. 17. 43. lat. 45. 52.

Castillon, pic. Città di Fr. in Guascogna, nel Gouserans.

Castillones, pic. Città di Fr. in Guienna, nell' Agenese, nel Gen. di Bourdeaux.

Castle, pic. Città marittima d' Irlanda, nella Momonia, con un buon porto, lontana 12. leghe al M. Oc. da Corke.

Castle-Rising, pic. Città mercantile d' Ing. nel Norfolck, che invia 2. Deputati al Parlamento, ed è lontana 48. leghe al S. O. da Londra, lon. 17. 51. lat. 52. 45.

Castres, *Castra*, Città di Fr. nella Linguadoca Sup. con Vesc. Suf. d' Albi, eretto nel 1332. Diodato Abate di Lagni ne fu il primo Vesc. Gli Abitanti di questa Città avendo abbracciata la Religione P. R. fortificarono la medesima, e ne fecero una spezie di Repubblica; ma essendo stati vinti da Luigi XIII., dovettero sottomettersi, e demolire le loro fortificazioni nel 1629. Andrea Dacier, Alessandro Morus, Abele Boyer, erano tutti e tre nativi di questa città. Ella è discosta 8. leghe al M. da Albi, 14. all' O. da Tolosa, 148. al M. da Parigi. lon. 19. 55. lat. 43. 37. 10.

Castro, *Castrimonium*, Città d' Ita. cap. del D. dello stesso nome, nel Patrimonio di S. Pietro. Innocenzo X. la prese al D. di Parma nel 1649., e ne trasportò il Vesc. ad Acquapendente; ma i D. di Parma hanno poi sempre (benchè in darno) riclamato, e pel D. e per la Città. E' sit. vicino al Torrente Ospada, e distante 4. leghe dal mare, 10. al M. Oc. da Orvieto, 22. al S. Oc. da Roma, lon. 29. 15. lat. 42. 33. Il D. di Castro conf. al S. coll' Orvietano, al M. col Mediterraneo, all' O. col fi. Marta, che lo separa del Patrimonio, e all' Oc. colla Toscana. Esso è fertile di grano, e di frutti.

Castro, pic. Città marit. del R. di Napoli, nella Terra d' Otranto. Fu molto maltrattata da' Turchi nel 1537. E' la patria di Paolo di Castro, ed è distante 3. leghe al M. Oc. da Otranto, e tre e mezza al S. O. da Alessano. lon. 36. lat. 40. 18.

Castro, Città forte dell' Amer. Merid. nel Chili, cap. dell' Isole di Chiloè, con porto. Gli Ol. la presero nel 1643.

** Castro-Cataldo, Cartaldo, o Certalde, pic. Città d' Ita-

Italia nel D. di Toscana, nel ter di Siena, rim. di Gio. Boccaccio.

Castro-de-Urdiales, *Castrum Urdialæ*, pic. Città di Sp. nella Biscaya, sulla costa dell' Oceano, con un porto, e un cast., distante 4. leghe da Bilbao.

Castro-Marino, pic. Città del Port. nell'Algarvia. Essa è fortissima, situata quasi alle foci della Guadiana, 24. leghe al S. O. da Lagos, 42. all'Oc. da Siviglia. lon. 10. 27. lat. 37. 6.

Castro-Novo, *Castrum novum*, Città d'It. in Sicilia, nella Valle di Mazara, sopra un monte, alla sorgente del fi. de' Platani. lon. 31. 30. lat. 37. 40.

Castro-Reale, *Castrum Regale*, pic. Città d'It. in Sicilia, nella Valle di Demona, tra i monti, alla sorgente del Ruzzolino.

Castro-Verreyna, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, rim. per le sue miniere d'argento, il suo tabacco, e l'aria sua salubre; 60. leghe al M. O. da Lima. lon. 305. lat. Merid. 13.

Catalogna, *Catalaunia*, Prov. delle più popolate della Sp. con titolo di P. conf. al S. co' Pirenei, che la separano dalla Francia, all' O. e al M. col mar Mediterraneo, all'Oc. col R. d'Aragona, e di Valenza. I Catalani sono spiritosi e valenti: essendosi ribellati nel 1641. dal Re di Sp. se ne resero padroni i Fr. e ne godettero il dominio fino all'anno 1652. nel quale ritornarono all' ubbidienza del Re loro legittimo. La Catalogna si divide in 15. giurisdizioni, o Vigherie. L'aria vi è molto sana, il paese bagnato da molti fiumi, e ripieno di monti altissimi, coperti di belle foreste, e di piante fruttifere. Abbonda di vino, biade, legumi, ec. miniere di marmi, pietre preziose, e miniere d'ogni sorta. Sulle sue coste si pesca il corallo. Barcellona è la cap.

Catania, *Catana*, ant. e celebre Città di Sicilia, sul golfo dello stesso nome, fabbricata 728. anni avanti G. C. con Vesc. Suf. di Monreale. Tutta la Città fu rovesciata da un tremuoto nel 1693. ma poi è stata rifabbricata, e ripopolata meglio di prima, a motivo del suo bel territorio fertile di vino eccellente, di biade, e frutta. E' patria di Niccolò Tudeschi, chiamato l' *Abate di Palermo*. Essa è distante 13. leghe al S. da Siracusa, e 21. al M. Oc. da Messina. lon. 32. 54. lat. 37. 30.

Catanzaro, *Catacium*, Città popolatissima d'Ita. nel R. di Napoli, cap. della Calabria ult. con Vesc. Suf. di Reggio. Il Governatore della Prov. vi suol fare la sua resid. Ella è sit. sopra un monticello, 7. leghe al M. Oc. distante da Belcastro. lon. 34. 35. lat. 38. 58.

Cateau-Cambresis, *Castrum Cameracense*, pic. Città di Fr. nel Cambrese. Il castello, che vi

vi ha l'Arciv. di Cambray, è magnifico. La città è popolatissima, e celebre pel trattato di pace tra Errico II. R. di Fr. e Filippo II. R. di Sp. in essa sottoscritto nel 1559. E' esente dalle imposte, ed è distante 5. leghe da Cambray. lon. 21. 10. lat. 50. 3.

Categat (il) *Sinus Codanus*. Così si chiama un golfo del Mar Baltico, pel quale esso comunica coll'Oceano, tra la Danimarca, e la Norvegia.

Catelet, *Castelletum*, pic. Città di Fr. nella Picardia, nel Vermandese. Gli Sp. la presero nel 1557. Fu poi presa, e ripresa parecchie volte.

Caterina (S.) pic. Città di Guienna nell'Agenese, con un Tribunal Regio.

Caterlagh, Città mercantile d'Irlanda, cap. della C. del medesimo nome. Invia 2. Deputati al Parlamento.

Cath, Città, consid. d'As. nella Prov. di Khuarezm, di cui era prima la cap. lat. 31. 36.

Cattaro, *Cathara*, Città forte della Dalmazia, con cast. e Vesc. Suf. di Bari. Appart. a' Veneziani, ed è posta sul golfo dello stesso nome, al S. Oc. 4. leghe da Scutari, 11. all'O. da Ragusa. lon. 36. 33. lat. 42. 25.

Cattay (il), *Serica*, nome delle sette Prov. Sett. della China, *Vedi* China.

Catzenellebogen, *Cattemelibocensis Comitatus*, Castellania, e Contea d'Al. nell'Hassia. Darmstadt è la cap. La sua lunghezza è di 6. leghe, e la larghezza di 10.

Cavà, *Cava*, Città popolata d'Ita. nel R. di Napoli, nel P. Cit. con Vesc. Suf. di Salerno, che dipende immediatamente dal Papa. Vi è un gr. com. di tele. E' posta alle falde del Monte Meteliano. 10. leghe all'O. da Napoli, 2. al S. Oc. da Salerno. lon. 32. 20. lat. 40. 40. Poco lungi dalla città vi è una celebre Abazia de' Benedettini, dagli Archivj della quale possono ricavarsi molte notizie per la Storia de' Longobardi.

Cavaillon, *Cabellio*, pic. Città di Fr. nella Contea di Venaissin, con Vesc. Suffr. d'Avignone. E' sit. sulla Duranche, in terra fertile, 5. leghe al M. O. da Avignone, 9. al S. O. da Arles, 10. al S. Oc. da Aix. lon. 22. 52. lat. 43. 52.

Cavalliere (la) pic. Città di Fr. in Rouergue, 2. leghe distante da Milhaud, verso le frontiere di Cevenes.

Cavan, *Cavodium*, Città d'Irlanda, cap. della C. di Cavan., nella Prov. d'Ulster. lon. 10. 10. lat. 54.

Caucaso (il) gr. catena di monti nell'As. che si stende dal mar negro, fino al mar Caspio, tra Say, e Derbent, chiudendo a guisa di muro l'Istmo formato da questi due mari. E' il più alto monte di tutta l'Asia, quasi continuamente coperto di nevi principalmente sulla cima. Abbon-

da

da anche verso le sue parti superiori, di mele, biade, gomma, vino, frutta, majali, ed altro grosso bestiame. La vite vi alligna assai bene, e si stende ben alto sulle cime delle piante. Gli Abitanti del Caucaso sono quasi tutti Cristiani, e molto bella gente, tanto gli uomini come le donne. Chiamansi *Suanes*, *Abacasses*, *Alani*, *Circassi*, *Zigues*, e *Characolis*; di tutti questi, i più coraggiosi, e civili sono i Suanes. Fanno bensì qualche comma senza monete, cambiando solamente le mercanzie.

Caudebec, *Calidobecum*, Città di Fr. nella Normandia, cap. del paese di Caux. E' mercantile assai, ed è sit. al piede d'un monte, vicino alla Senna, 7. leghe al S. Oc. da Rouen, 12. al S. O. da Lisieux, 35. al S. Oc. da Parigi. lon. 18. 22. lat. 49. 30.

Caudecoste, pic. Città di Fr. nell' Armagnac, nella Lamagna, distante 1. lega dalla Garonna.

Caudiez, *Codetiæ*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Diocesf. di Alet. a piè de' Pirenei, sul torrente Egli; alle frontiere del Rossiglione.

Cavita, Città dell' Isola Manilla, una delle Filippine, con buon cast. e porto, vicino al quale si fabbricano de' vascelli. E' discosta 4. leghe da Manilla.

Caunard, borgo di Fr. in Guascogna nel Vesc. d' Aire sull' Adour.

Caune (la) pic. Città di Fr. nella Linguadoca sup., nella Dio. di Castres, presso al Monte, dove nasce il fi. Agout.

Caunes, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf., nella Dio. di Narbona, con un Abazia de' Benedettini.

Caupenne, borgo di Fr. in Guascogna, nelle Lande.

Caussade, pic. Città di Fr. nella Guienna, nel Quercì inf. vicino all' Aveirou.

Caux, *Caletensis ager*, Paese di Fr. nella Normandia, nella Dio. di Rouen. Comprende 10. Città, 30. Borghi, e 600. Parocchie, benchè non abbia, che 16. leghe di lunghezza, e di larghezza altrettanto. E' di figura triangolare. La legge municipale del paese è favorevole a' primogeniti, per la qual cosa i cadetti per la maggior parte vanno altrove a cercar la loro fortuna. Abbonda di grano, legumi, lino, canape, e frutta. I polli sono così eccellenti, che suol dirsi per proverbio *pollanche di Caux*. Abbonda pure di salvatico, e pesce. Caudebec è la Cap.

Caux, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Carcassona.

Caxamalca, Città dell' Amer. Merid. nel Perù, cap. del paese dello stesso nome, fertile di pascoli, faggina, frutta, e miniere di diversi metalli. Gl' Indiani, che l' abitano, sono quieti, civili, e industriosi. E' distante 30. leghe dal mar Pacifico. lon. 304. 40. lat. merid. 8.

Caxem, *Cane*, Città d'Af. nell'Arabia Felice, con buon porto frequentato.

Cayeux, *Cadocum*, pic. Città di Fr. in Piccardia, nella Dio. di Amiens.

Cayles, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Lodeve.

Caylus, pic. Città di Fr. nel Quercì, sulle frontiere di Rouergue.

Cazaubon, pic. Città di Fr. sul fi. Douze. Il celebre Isacco Cazaubon non era di questa Città, ma di Bourdeaux, villaggio del Delfinato. Cazaubon è nella Dio. di Die.

Cazeres, borgo di Fr. in Guascogna, sulla Garonna, nella Dio. di Rieux.

Cazimir, o Casimir, bella Città di Polonia, nel Pal. di Lublin, sit. sopra un colle coperto di boschi, 4. leghe da Belgitz. lon. 39. 45. lat. 51. 5.

C E

Ceaux, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Cedogna, *Laquedonia*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nel P. ult. con Vesc. Suf. di Conza. Ella è diroccata in gran parte, ed è sit. alle falde degli Appennini. Voglion taluni, che l'ant. *Aquilonia* sia quella, che ora si chiama *Agnone*, ma meglio coll'Olstenio è da credere, che sia Cedogna sulla via Appia. Altri col Cluverio Cedogna vogliòn che sia l'ant. *Herdonia*, o *Hordeonium*; ma questa era, dov' è presentemente *Ordona*, tral fi. di Cervaro, e la Carapella. Forse le *Aquilonie* furono due, l'una nel Sannio, l'altra ne' confini della Puglia, e degl' Irpini. Cedogna è distante 5. leghe al S. Oc. da Melfi. lon. 33. 8. lat. 41. 5.

Cefalonia, *Cephalonia*, Isola consid. della Grecia a Mezzogiorno dell' Albania. E' fertile d' olio, di vin rosso, moscato eccellente, e di uva della spezie di quella di Corinto. Il Clima è assai caldo, per la qual cosa gli alberi vi fioriscono anche d'inverno. Dal 1549. in qua, appartiene alla Rep. di Venezia. La cap. è la Cefalonia, con Vesc. Suf. di Corfù ma aggregato a quello di Zante. lon. 30. 20. lat. 38. 5.

Cefalu, o Cefaledi, Città di Sicilia, nella valle di Demone, con cast. porto, e Vesc. Suf. di Messina. lon. 31. 53. lat. 38. 5.

Ceilon, o Ceilan, *Ceylanum*, gr. Isola dell'Indie Orient. la cui lunghezza è di 100. leghe in circa, e la larghezza di 50. Ha la figura d' una pera. Generalmente l'aria è salubre; il paese montuoso, e de valli fertili. Abbonda di vacche, d'animali d'ogni sorta, eccetto di pecore. Vi son pure molti uccelli incogniti in Europa, de' serpenti velenosissimi, delle bertucce, e delle formiche, che fanno un gran guasto alle campagne, quantità di pietre preziose, dell' avorio, e degli ele-

elefanti i migliori, che fieno nell' India, molte radici, che servono a tingere, del cardamomo, con molte altre droghe medicinali, ed una quantità di riso, ordinario cibo di quei del paese. Vi sono boschi interi di cannella, nella quale consiste il maggior com. Tra le piante straordinarie, che vi sono, è degna d' osservazione quella, che chiamano *Talipot*, la quale si dice che abbia le foglie così grandi, che basta una sola per coprire 15., o 20. persone, e garantirle dalla pioggia. I viaggiatori, e i soldati se ne servono ad uso di tende. Quest' Isola è sotto il dominio di due Potenze. Gli Ol. posseggono quasi tutte le coste, ed il Re di Candy l' interior del paese; i soli *Bedas* non dipendono dà alcun Sovrano. Gl' Isolani si chiamano *Chingulais*, sono di bell' aspetto, e ben fatti. Quando si maritano, l' uomo prende un lembo del manto della donna, e se lo cinge intorno alle reni; la donna tiene l' altro capo del manto, e frattanto si versa loro dell' acqua sul capo, che loro bagna tutto il corpo; e ciò fatto, essi rimangono marito e moglie per tanto tempo ch' essi vogliono, e non più. La prima notte delle nozze, il diritto è del marito, la seconda del fratello del marito, e così successivamente fino al sesto grado *inclusive*. In questa maniera una sola moglie può bastare per tutta una famiglia. I figliuoli non sono meno del fratello del marito, che del marito stesso. Il maritarsi con persone di rango inferiore è proibito fra loro; e se una donna avesse commercio con un inferiore, sarebbe punita con pena di morte. Tolto questo caso; ogni donna, e zittella è constituita in piena libertà di darsi a chi più le piace. Vi sono parecchie note, per distinguere le famiglie, come il vestir giubbone, l' andare col dorso nudo, e scoperto. Tutt' i Cristiani sono riputati nobili. Il figlio è sempre della medesima condizione, e mestiere di suo padre. Vi sono molti Schiavi, ed una certa spezie di mendicanti, che per legge del Re sono obbligati andar mendicando tutto il tempo della lor vita. Costoro vengono riputati persone infami, menando sempre una vita taminga, e scioperata, e mendicando a truppa da un luogo all' altro. Son condannati a questa infamia, perchè essendo cacciatori, somministrarono al Re carne umana in luogo di selvaggiume. I Ceylonesi sono idolatri; adorano un Dio creatore, e altri Dii inferiori, che sono le anime de' buoni; e i demonj, che sono le anime de' cattivi, e sono cagione de' mali; un altro Dio chiamato *Buddou*, che salva le anime, ed è venuto in Terra; e i Pianeti. Vi sono più spezie di Preti, e credono la risurrezione. Vi è un ragno, che fa un grosso uovo pieno di altri ragni, i quali cre-

crescendo mangian la madre. Dicono i Chingulais, che i figliuoli disubbidenti nell'altro mondo si muteranno in sì fatti ragni; e saranno da' figli loro mangiati. lon. 97. 25—100. lat. 5. 55. 10.

Celano, *Celanum*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. con tit. di C.; mezza lega in circa distante dal lago del medesimo nome. lon. 31. 30. lat. 42.

Celebes, Isola di Celebes, *Sindarum*, gr. Isola d'As. nel mar dell'Indie, sotto l'Equatore, chiamata anche Macassar, la più consid. delle Molucche, al M. delle Filippine, all'O. dell'Isola di Borneo, e all'Oc. delle Molucche proprie. La sua lunghezza è di 150. leghe, e la larghezza di 90. Abbonda di riso, frutta, palme, che producono il cocco, e di bestiame. Gli abitanti eran altre volte Antropofagi, e idolatri; ma avendo conosciuta la vanità degl'Idoli, risolvettero d'unanime consenso di spedire Ambasciadori a Malaca, pregando i Cristiani acciò volessero mandar loro de' Preti per istruirgli; e nello stesso tempo ne spedirono anco al Re Achem Maomettano, supplicandolo perchè volesse loro spedire de' Cassisi, colla spiegazione dell' Alcorano; risoluti, che averebbero abbracciata la religione di quelli, che fossero giunti i primi. Per mala sorte i Cristiani tirarono in lungo, e si lasciarono prevenire da' Maomettani. Così per questo sciocco motivo, il Maomettismo è diventata la religione di quest' Isola.

Celle, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Troyes, che rende 7000. lire.

** Celle, o Marien-Celle, *Mariæ-Cella*, borgo dell' alta Stiria presso le frontiere d'Austria, con un' Abazia, dove si onora una immagine della Santa Vergine. L'Imperadrice Maria Teresa d'Austria vi fece un dono nel 1741. di 16. libbre 2. onc. e mezza di peso di argento, avendo partorito un Principe, ch'era di questo peso.

Celle, Abazia dell'Ordine di S. Agostino in Fr. nella Diocesi di Poitiers, che rende 6500. lire.

Cellefroin, borgo di Fr. nella Saintonge, sul fi. Sonne, con un' Abazia dell'Ordine di S. Agostino.

Celle-sur-Tiers, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. e giurisdizione di Riom.

Celsi Borgo alle sponde del Tamigi fuor di Londra ornato di grandi e ricchi palazzi, con giardini, parchi, e selve; la sua aria è così salubre, che Errico VIII. l'avea prescelto per stanza de' suoi figliuoli; e molti Ambasciadori lo preeleggono per loro soggiorno nella State. Ciò che lo rende più cospicuo, è la maestosa fabbrica (la più bella di Londra, e di questi contorni), che porta il nome di Collegio degl'

gl' Invalidi; colla iscrizione: *In subsidium, ac levamen emeritorum senio, belloque fractorum, condidit Carolus II. auxit Jacobus II. perfecerunt Guillielmus & Maria Rex & Regina anno MDLXXXII.* In mezzo al cortile v'è sopra elevata in bronzo la statua di Carlo II. e nel gran refettorio, la sua immagine, come del fondatore di questo pio luogo.

Ceneda, *Acedum*, ant. Città d'Ita. assai popolata nella Marca Trevisana, dello Stato Veneto, con Vesc. Suf. di Aquileja; distante 8. leghe al S. O. da Trevigi, 4. al M. da Belluno. lon. 29. 56. lat. 46.

Cenis, popoli numerosi dell' Amer. Sett. nella Luisiana, verso la sorgente del fi. dello stesso nome. Hanno molti cavalli.

Cenis, monte, che fa una parte dell'Alpi, e separa il March. di Susa dalla Morienne.

Cento, *Centum*, prima Terra, ora Città d'It. nel D. di Ferrara, ne' confini del Modanese, nella Dio. di Bologna. Il S. P. Benedetto XIV. nel 1754. ha dichiarato Cento città, e le ha dato il privilegio di alzare nella Chiesa principale la Cattedra Vescovile. Essa è vicino al fi. Reno, ed è la Patria del celebre Pittore, detto il *Guercino da Cento*, del quale molte belle pitture rimangono ancora nella città.

Ceram, o Ceiram, *Ceramum*, Isola conf. dell'As. una delle Molucche nell' Indie, all' Oc. della nuova Guinea, al S. dell'Isole d'Amboine, e di Banda, lunga 56. leghe in circa, e larga 16. Essa è occupata in parte dagli Ol. e in parte dal Re di Ternate. Gli abitanti son Maomettani. Gli Ol. hanno fatto sradicar dal paese i garofani.

Cercamp, Abazia de' Cistercieusi in Fr. nell'Artese, nella Dio. d' Amiens, che rende 25000. lire.

Cercanceau, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nel Gatinese, nella Dio. di Sens, che rende 2000. lire.

Cerdagne, *Cerdania*, pic. Prov. vicina a' Pirenei, parte nella Sp. nella Catalogna, e parte nella Fr. nel Rossiglione. Puycerdia è la cap. della Sp. e Mont-Lovis della Fr.

Cerences, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella Dio. di Coutances.

Cerens, borgo di Fr. nel Mainese, nella Dio. di Mans.

Cerenza, *Acherontia*, *Cerentia*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria cit. sopra una rupe, distante 4. leghe al S. Oc. da S. Severina, con un Vesc. Suf. di S. Severina. lon. 34. 50. lat. 39. 23.

Cereto, *Ceretum*, pic. Città di Fr. nel Rossiglione con un bellissimo ponte sostenuto da un arco solo. In questa Città si unirono i Commissarj di Sp. e di Fr. per stabilire i conf. de' due R. nel 1660. E' sit. vicino al fi. Tec, 5. leghe da Perignano. lon. 20. 21. lat. 42. 23.

Cerigo, *Cythera*, Isola dell' Arcipelago al M. della Morea, ed al S. Oc. di Candia, altre volte chiamata *Cythera*, con pic. città dello stesso nome. Abbonda di lepri, quaglie, tortorelle, e di falconi. E' stata la patria di Venere, e della bell' Elena, secondo alcuni Autori.

Cerines, *Ceraunia*, pic. Città dell' Isola di Cipro, con buon cast. porto, e Vesc. Greco Suf. di Nicosia. lon. 51. 10. lat. 35. 22.

Cerisi, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Bayeux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 16000. lire.

Cerisoles, villaggio d' Ita. nel Piemonte, celebre per la vittoria riportatavi da' Fr. contro agli Spa., sotto Francesco I. a' 14. di Aprile del 1544. distante 2. leghe da Albi.

Cerisy, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Coutances.

Cernay, pic. Città di Fr. nella Sciampagna, 8. leghe da Rheims.

Cernin, (S.) pic. Città di Fr. nella Rouergue, nella Dio. di Vabres.

Cerny, pic. Città dell' Isola di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Etampes.

Cerreto, pic. Città del R. di Nap. nella Prov. di Terra di Lavoro con tit. di C. rimarch. per la sede Vescovile, che vi è stata trasportata da Telese: il Vesc. però ritiene per anche il titolo di Vescovo di Telese; sebbene il Vescovo presente Monsignor Gentile ha incominciato ad accoppiarvi anche quello di Cerreto, e prende il titolo di *Vescovo di Telese*, *ovvero di Cerreto*. Questa Città è distante 32. miglia O. p. S. da Napoli.

Certaldo, pic. Borgo d' Ita. nel Territorio di Firenze nel G. D. di Toscana; rim. per aver dati i natali a Giovanni Boccaccio.

Cervaro, *Cerbalus*, fi. del R. di Napoli nella Capitanata, il quale prende la sua sorgente negli Appennini, passa vicino Bovino, e s' unisce col Candelaro verso Manfredonia.

Cervera, *Secerræ*, pic. Città di Sp. nella Catalogna, cap. della Vicaria del suo nome, sul pic. fi. Cervera, distante 9. leghe al S. Oc. da Tarragona. lon. 18. 44. lat. 41. 28.

Cervia, *Cervia*, *Phycocle*, ant. Città d' Ita. nella Romagna, con Vesc. Suf. di Ravenna. L' aria è poco salubre. Essa è sit. sul golfo di Venezia, e distante 4. leghe al M. O. da Ravenna. lon. 29. 51. 58. lat. 44. 15. 31.

Cesena, *Cesena*, bella Città d' Ita. nella Romagna, con Vesc. Suf. di Ravenna. E' Patria del Card. Francesco Albizzi, ed è sit. sul fi. Savio, 6. leghe all' O. distante da Ravenna, 6. al S. Oc. da Rimini. lon. 29. 45. 35. lat. 44. 8. 25. I Francescani vi hanno un' abbondante Libreria di MSS.

Non

Non è vero ciò, che dice il Baudrand, che questa città va ogni giorno mancando.

Cessenon, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di S. Pons.

Ceton, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon.

Cette (il porto di) o sia il porto di S. Luigi. Quì è dove comincia il Canale di Linguadoca tra Montpellier, e Agde.

Ceva, *Ceba*, piazza forte d'Ita. nel Piemonte, cap. del Mar. dello stesso nome, sul Tanaro, con un buon Forte. E' lontana 3. leghe al M. O. da Mondovì, 8., e mezza da Alba al M., e all'Oc. 7. da Savona. lon. 25. 40. lat. 44. 20.

Ceuta, *Septa*, Città d'Afr. sulla costa di Barbaria nel R. di Fez, con porto, e Vesc. Suf. di Lisbona, Giovanni Re di Port. la prese a' Mori nel 1415. Dopo la rivoluzione del Port. nel 1640. è rimasta alla Spa. per lo Trattato di Lisbona del 1668. Sostenne un vigoroso assedio contro a' Mori nel 1697. E' sit. sullo stretto, dirimpetto a Gibilterra. lon. 17. 10. lat. 35. 36.

C H

Chaage, Abazia dell'Ordine di S. Agostino in Fr. nel sobborgo di Meaux, che rende 5500. lire.

Chaalons, o Chalons-sur-Marne, *Catalaunum*, Città di Fr. nella Sciampagna, con Vescovado, il di cui Vescovo è tra gli Ecclesiastici il secondo C. e Pari, Suf. di Rheims. Il suo passeggio chiamato *Jard*, è senza difficoltà uno de' più belli, e deliziosi di tutto il Regno di Fr. Vi fa sua dimora un Intendente. Essa ha dato i natali a Perault Ablancourt, al Ministro Blondel, a Martino Akakia, ad Edmo Albertino. Il suo principal com. consiste in raso, e panni ordinarj. E' sit. in mezzo a due belle praterie, sopra tre fi. la Marne, Mau, e Nau, 16. leghe al M. Oc. da Verdun, 12. al M. O. da Reims, 6. al S. Oc. da Vitry, 38. all'O. da Parigi. lon. 22. 2. 12. lat. 48. 57. 12.

Chabevil, nome di due pic. cit. di Fr. nel Delfinato, nel Valentinese.

Chablais, *Caballicus ager*, Prov. d'Ita. nella Savoja, con titolo di D. conf. al S. col lago di Ginevra, all'O. col Vallese, al M. col Faussigni, all' Oc. colla Rep. di Ginevra. Thonon n'è la cap.

Chablis, *Cabelia*, pic. Città di Fr. su i conf. della Sciampagna, 4. leghe distante da Auxerre, rim. pe' suoi vini bianchi eccellenti. Fu presa da' Riformati nel 1598. lon. 21. 10. lat. 47. 47.

Chabris, *Carabia*, borgo di Fr. nell'Orleanese, nella giurisdizione di Romorantin.

Chader, Isola consid. d'Af. formata dal Tigri, e dall'Eufrate poco sotto alla loro unione.

Chaf-

Chaffre (S.) Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dio. di Puy, che rende 10000. lire.

Chahaignes, borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. di Angers.

Chaillan, borgo di Fr. nel Mainese, nella giurisdizione di Mayenne.

Chaillé-sous-les-Ormeaux, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables.

Caillevette, borgo di Fr. nel Saintonge, nella giurisdizione di Marennes.

Chailloué, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Seez.

Chailly, celebre Abazia de' Cistercienfi di Pontigny, nella Dio. di Senlis, che rende 36000. lire.

Chaingy, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione d'Orleans.

Chaise-Dieu, *Casa Dei*, pic. Città di Fr. nell' Alvergna con celebre Badia de' Benedettini, che rende 16000. lire, all' O. distante, 5. leghe da Brioude. lon. 21. 22. lat. 45. 15.

Chalabre, pic. Città di Fr. nel paese di Foix, nella Dio. di Mirepoix, sul fi. Lers.

Chalade, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Verdun, che rende 5500. lire.

Chalanzon, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf., nella Dio. di Viviers.

Chalivoy, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Bourges, che rende 2000. lire.

Challans, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables d'Olona.

Challin, grosso borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. di Angers.

Challons-fur-Saone, *Cabillonum*, ant. Città di Fr. cap. del Challonois, nella Borgogna, con cittad. e Vesc. Suf. di Lione, il primo Vesc. del quale, si crede che sia stato Donaziano, che visse nel IV. Secolo. Giovanni Prestet ebbe i suoi natali in questa città. Essa è sit. sulla Sona, 14. leghe da Dijon, 12. al M. O. da Autun, 26. al S. da Lione, 76. al M. O. da Parigi. lon. 22. 31. 25. lat. 46. 46. 50.

Challonne, *Calona*, pic. Città di Fr. in Angiò, sulla riva merid. della Loira, vicino al luogo, ove il Layon si getta in questo fi., in faccia a un' Isola dello stesso nome. Sono vicino alla città alcune miniere di carbone fossile. Il suo terr. produce vin bianco assai buono.

Chalose, pic. contr. di Fr. in Guascogna.

Chalus, *Castra Lucii*, pic. Città e cast. di Fr. nel Limosino, con titolo di C. rim. per la bella fiera di cavalli, che vi si tiene il giorno di S. Giorgio. lon. 19. 2. lat. 45. 16.

Chamb, *Chamum*, pic. Città d'Al. nel circ. di Baviera, cap. d'una C. dello stesso nome, sul fi. Chamb, 15. leghe al S. O. da Ratisbona. lon. 30. 30. lat. 49. 14.

Chamberet, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Tulle.

Chamberì, *Camberiacum*, Città ben popolata d'Ita. con

cast. cap. della Savoja. Questa è la Sede del Senato, e della Camera de' conti in Savoja. Siccome non è fortificata, così è stata presa, e ripresa più volte. E' patria dell'Abate di S. Real. di Vaugelas, secondo alcuni, e del P. di Chales. E' sit. sul ruscello Laisse, e Albans, 11. leghe al S. O. da Granoble, 16. al M. da Ginevra, 18. all' O. da Lione, 35. al S. Oc. da Turino, e 90. al M. O. da Parigi. lon. 23. 30. lat. 45. 35.

Chambly, *Cameliacum*, pic. Città di Fr. nel Bovese, con un cast. 1. lega lungi dall' Oise.

Chambon, pic. Città di Fr. in un pic. paese, chiamato Combrailles, a' confini dell' Auvergne inf., sul fi. Voile, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 2500. lire.

Chambons, Abazia de Cisterciensi in Fr., nella Dio. di Viviers. Rende 8500. lire.

Chambor, *Camborium*, castello Reale de' Re di Fr. 4. leghe distante all' O. da Blois. Questa è la più bella fabbrica gotica di tutta la Francia. lon. 19. 8. lat. 47. 35.

Chambre (la) pic. Città di Savoja, nella C. di Maurienne, sul fi. Arc, con tit. di March.

Chambre-Fontaine, Abazia de' Premostratensi in Fr., 2. leghe da Meaux, che rende 4000. lire.

Chamdeniers, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Niort, con tit. di March.

Chamond (S.), *Oppidum S. Annemundi*, pic. Città di Fr. nel Lionese, alle sponde del Giez, con cast. 6. leghe distante da Lione, lon. 22. 8. lat. 45. 28.

Champagnac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Poitiers, nella giurisdizione di Confoulens.

Champagnat, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di S. Flour.

Champagne, o Sciampagna, *Campania*. Prov. consid. uno de' 12. gr. Governi di Fr., lunga 65. leghe in circa, e larga 45. Confina al S. coll' Hannonia, e Lucemburghese, all' O. colla Lorena, e Franca Contea, al M. colla Borgogna, all' Oc. coll' Isola di Francia, e Soissonese. E' bagnata da parecchi fiumi; i principali sono la Mosa, la Senna, la Marne, l' Aube, e l'Aine. Il suo maggior com. consiste in vino eccellente, grani d' ogni sorta, tele, stoffe di lana, filo, bestiami; specialmente montoni. Una parte di questa gr. Prov. chiamasi la *Champagne povilleuse*, a motivo che racchiude una gr. pianura, la quale non produce quasi altro, che segala, avena, e saggina, tra Sesanc, e Vitri. Fu posseduta da' suoi Conti, che n' erano i Sovrani, sino all' anno 1274. nel quale Errico III. detto il grosso XV. Conte di Champagne, e Re di Navarra, non avendo lasciato dopo di se, che una Figlia, Giovanna di Navarra, Filippo

po il bello la sposò, riunendo in questo modo la Champagne alla Corona di Francia. Si divide in alta, e bassa. Troye pretende esserne la cap. siccome la era ne' tempi de' primi Conti; ma Rheims, e Chalons pare che abbiano la preferenza. Comprende 8. distretti. La Champagne propria, il Rheimois, il Rhetelese, il Pertese, il Senese, la Brie di Sciampagna, il Valage, ed il Bassignì. Gli Abitanti di questa Prov. sono affabili, buona gente, civili, laboriosi, e bravi soldati. Sono in concetto d'essere di tardo ingegno; ne sono però usciti molti Valent' uomini in ogni sorta di scienze.

Champagne, Abazia de' Cistercìensi in Fr. nel Mainese, che rende 3400. lire.

Champagne propre, una delle 8. parti della Sciampagna. Comprende la città di Troye, Chalons, S. Menehould, Epernay, e Vertus.

Champeaux, borgo di Fr. nella Bria, nella Dio. di Parigi, consid. pel suo Capitolo, e per esservi nato Guglielmo di Champeaux, Istitutore della Congregazione di San Vittore.

Champeniers, grosso borgo di Fr. nell' Angomese, sulle frontiere del Limosino.

Champigni, *Campiniacum*, pic. Città di Fr. nel Toronese. Eravi anticamente un cast., del quale altro ora non rimane, che una vasta Corte, ed una magnifica Cappella.

Champtoce, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Champtoceaux, *Castrum celsum*, pic. Città di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers, con un cast. e tit. di Baronia.

Chancha, Città d'Afr. nell' Egitto, 2. leghe dal Cairo all' ingresso del deserto, che conduce al monte Sinai, in una vasta contrada piena di palme.

Chancheu, *Chancheum* gr. e bella Città della China, nella Prov. di Folkien, celebre pel suo ponte, e per la sua Fiera perpetua di tutte le migliori mercanzie della China, e de' paesi esteri. lat. 24. 42. lon. 131. 30.

Changanor, Città dell' Indie, cap. del paese dello stesso nome, nella Penisola del Malabar. Appart. a un Tempio bellissimo, e ricchissimo.

Changé, nome di due borghi di Fr. nel Mainese, uno nella giurisdizione di Mans, l'altro in quella di Laval.

Changy, borgo di Fr. nel Gen. di Lione, nella giurisdizione di Roano.

Chanieres, grosso borgo di Fr. nel Saintonge, nella Dio. di Saintes.

Chanping, monte della China, nella Prov. di Channton, con una Città dello stesso nome, di cui più non si veggono, che pochi vestigj. Il celebre Confucius era natio di questa città.

Channsì, Prov. Sett. della China assai fertile, e la prima ad

ed essere abitata da' Chinesi, se si dee prestar fede alla Storia loro. Abbonda di biade, e miglio, e bestiame, ma scarseggia di riso. Gli uomini sono cortesi, e le donne avvenenti. Vi sono 5. Metropoli, ciascuna delle quali ha un gr. numero di città, che ne dipendono. Si fa il calcolo, che vi sieno cinque milioni d'anime. Il P. Martino riferisce, che in questa Prov. trovansi certi pozzi di fuoco, in vece d'acqua, de' quali si servono a guisa di fornelli per far cuocere i cibi.

Channton, Prov. marit. Sett. della China, circondata dal mare, e da' fi., fertilissima di biade, riso, miglio, orzo, e frutti. I polli, salvatico, ed i pesci vi sono in tanta abbond. che si vendono a prezzo vile. Trovasi in questa Prov. un certo bruco, che fa la seta sulle piante, come la fanno i nostri vermi da seta. Vi è pure una gr. abbond. di susine, delle quali se ne fa un gr. spaccio, secche che sieno. Contiene sette milioni in circa d'abitanti, che sono in concetto d'esser le genti più ignoranti, e stupide di tutta la China. In compenso sono però instancabili, arditi, ma gr. ladri. Channton ha 5. Metropoli, con gr. numero di città, che ne dipendono.

Chantaunay, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenay.

Chantel-le-Chatel, *Cantilia*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, sul fi. Boule. lon. 20. 35. lat. 46. 10.

Chantilli, *Chantilliacum*, Borgo dell'Isola di Fr. 7. leghe da Parigi, 1. da Senlis, con sontuoso Castello, ed una vasta foresta. Appart. al P. di Condè.

Chantrigné, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Mans.

Chaource, *Chaorcium*, pic. Città di Fr. in Champagne, alla sorgente del fi. Armance. Il famoso Dottore Edmondo Richer nacque nel terr. di questa città. lon. 21. 40. lat. 48. 6.

Chapelle (la) Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dio. di Troyes, che rende 2200. lire.

Chapelle-Agnon (la) borgo di Fr. in Auvergne, nella Dio. di S. Flour.

Charante, *Carantonus*, Fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nel Limosino, passa per l'Angomese, nel Saintonge, e sbocca nell'Oceano, dirimpetto all'Isola d'Oleron.

Charcas (los) *Carcæ*, Prov. dell'Amer. Merid. nel Perù, sul mar del M. Bisogna avvertire di non confonderla colla Prefettura di questo nome. Questa è la più ricca Prov. dell'Universo, per la quantità delle ricche miniere, che vi sono. La Plata è la cap.

Charenton, *Caruntomus* Borgo dell'Isola di Fr. 2. leghe distante da Parigi, celebre pel Tempio, che vi aveano quei della Religione P. R. e che fu poi demolito nel 1685.

Charité, (la) *Caritas*, pic. Cit-

Città di Fr. nel Nivernese, sulla Loire, 5. leghe al S. da Nevers, 11. all' O. da Bourges. lon. 20. 40. lat. 47. 8. Vi è un' Abazia de' Cistercienfi dello stesso nome nella Dio. di Besanzone, che rende 12000. lire.

Charlemont bella Città de' Paesi Bassi, nella C. di Namur sopra un monte. Fu fabbricata da Carlo V. nel 1555., e fu ceduta alla Fr. nel Trattato di Nimega. Il Sig. de Vauban fu quegli, che ne disegnò le fortificazioni. E' sit. sulla Mosa, 10. leghe al M. Oc. da Namur, 8. al S. O. da Rocroi. lon. 22. 24. lat. 50. 5.

Charlemont, *Carolomontium*, Città forte d'Irlanda, nella Prov. d'Ulster, il Pr. della C. d'Armac. Invia 2. Deputati al Parlamento. Fu assediata dalle truppe del Re Guglielmo, e si rese nel 1690. E' sul fi. Black-Water, quasi 1. lega da Dungarva. lon. 10. 40. lat. 54. 20.

Charleroi, *Caroloregium*, picciola altrettanto forte Città de' Paesi Bassi Austr. nella Contea di Namur, fabbric. dagli Sp. nel 1666. così chiamata dal nome di Carlo II. Essi l' abbandonarono all' accostarsi de' Fr. a' quali fu poi ceduta nel 1668. Fu restituita agli Sp. nel 1678. Fu bombardata da' Fr. nel 1692. presa nel 1693. e restituita agli Sp. nel 1697. Finalmente fu ceduta a Carlo VI. Imp. nel Trattato d' Utrecht. In quest' ultima guerra è stata presa nel 1746. da' Fr. con tutte le altre piazze della Fiandra Austriaca, e restituita nella pace, che si conchiuse poco dopo. Vi è un Forte, ed una Fortezza. Essa è bagnata dalla Sambre, e Pieton, 8. leghe all' Oc. da Namur, 7. e mezza all' O. da Mons. lon. 24. 14. lat. 50. 20.

Charles-Town, nome di due Città dell' Amer. Ing. una nella Carolina, e l' altra nell' Isola di Barbado. lon. 297. 55. lat. 32. 50.

Charleville, *Carolopolis*, Città di Fr. nella Sciampagna, nel Rhetelese, stata fabbr. nel 1606. da Carlo D. di Nevers. Le sue belle contrade, l' egual simmetria delle sue case coperte di lastre di pietra viva, la sua piazza con fontana nel mezzo, fanno ch' essa sia una delle migliori città di Fr. E' sit. sulla Mosa, in vicinanza di Mezieres, da cui non è divisa, che per un ponte, e una caduta d' acque. Essa è la Patria del celebre Ab. di Longuergue, ed è distante al S. Oc. 6. leghe da Sedan, 46. al S. Oc. da Parigi. lon. 22. 18. lat. 49. 50.

Charlieu, *Carus locus*, pic. Città di Fr. nella Dio. di Macon, sulle frontiere del Bojolese, e della Borgogna, vicino alla Loira, con un' Abazia de' Cistercienfi, che rende 1500. lire. lon. 21. 40. lat. 46. 15.

Charlinargues, borgo di Fra in Auvergne, nella Dio. di S. Flour.

Charmes, *Ad Carpinos*, pic. Cit-

Città di Lorena, sulla Mosella, con un bellissimo ponte, 3. leghe all' O. da Mirecourt, 6. al M. da Nancy. lon. 24. lat. 48. 18.

Charné-Fermée, pic. Città di Fr. nel Mainese, nella Dio. di Mens, su d' un ruscello, che si perde nell' Ernée.

Charnizay, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Loches, con tit. di March.

Charolles, *Quadrigellæ*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, cap. del Charolois, sulla Reconce, 11. leghe al S. Oc. da Macon. lon. 21. 42. lat. 46. 25.

Charolois, paese di Fr. nella Borgogna, con titolo di C. di lunghezza 12. leghe in circa, e 7. di larghezza. Appart. alla casa di Condè.

Charon, borgo di Fr. nel paese d' Aunis, sul mare, con un' Abazia de' Cisterciensi, che rende 1100. lire.

Charost, *Carophium*, pic. Città di Fr. nel Berry, con titolo di Duca Pari, eretto nel 1690. in favore di Luigi di Bethune. E' sit. sull' Arnon, 5. leghe da Bourges, 3. al S. O. da Yssoudun. lon. 19. 45. lat. 46. 56.

Charoux, *Carrofum*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, sopra una collina, presso al fi. Sioulle. Vi sono due Parrocchie, delle quali una è nella Dio. di Bourges, l' altra in quella di Clermont. lon. 20. 45. lat. 46. 10.

Charoux, *Carrofum*, pic. Città di Fr. nel Poitou, vicino alla Charente; con un' ant. e celebre Abazia de' Benedettini.

Chartres, *Carnutum*, ant. consid. Città di Fr. cap. del paese Chartrain, e della Beauce, con titolo di D. eretto nel 1528. e Vesc. Suf. di Parigi, dall' anno 1622. in qua. Si crede, che S. Charon ne sia stato il primo Vesc. La Cattedrale è giudicata una delle più belle, che sieno in Francia. Il princip. com. consiste in biade. Filippo Desportes, Rognier, Andrea Filibien, e Pietro Niccola erano nativi di Chartres. E' sit. sull' Eure, in buon terr. 19. leghe al M. Oc. da Parigi, 15. al S. Oc. da Orleans. lon. 18. 50. 5. lat. 48. 26. 49.

** Chartreuse (la gr.) Monastero di Francia nel Delfinato. Si nomina così per distinzione, essendo la prima, in cui l' ordine de' Cisterciensi è stato istituito. In detto monistero vi ha una stamperia; e vi si mantengono giovani per filar la lana, di cui si fanno gli abiti de' monaci; poichè tutto ciò, che può lavorarsi dentro il monistero per la necessità, e per l' utile del convento, si fa in questa casa con bell' ordine, e con molta economia.

** Chartreuse de Mont-Dieu, Monastero dell' Ordine di S. Bruno 3. leghe dist. da Sedan sit. nel fondo del bosco. Esso fu primieramente dotato dalla casa Gonsaga. Vicine a questo monistero vi sono due abitazioni, l' una, che serve per l' Arciv. di Reims, quando vuol ri-

ritirarvisi; l'altra fu da poco tempo fabbricata pel Duca Mazzarino, e sua famiglia. Vi ha una bellissima Chiesa ornata di pitture, e di sculture. Nel secondo Chiostro del suddeto monistero vi sono delle belle abitazioni per gli forestieri, che vi capitano.

Chasselay, pic. Città di Fr. nel Lionese, vicino alla sponda occid. della Saona 4. leghe da Lione, in faccia a Trevoux.

Chasselet, *Casseletum*, pic. Città de' Paesi Bassi, nella C. di Namur, sulla Sambre.

Chastam, Villaggio d'Ing. nella Prov. di Rene tra Rochester, e Cantorbery. Vi sono due magazzini pe' vascelli del Re.

Chateau, *Castrum*, pic. Città di Fr. in Angiò, nella Dio. di Angers, nella giurisdizione di Beaugé. lon. 17. 58. lat. 47. 40.

Chateau-Briant, *Castrum Brientii*, pic. Città di Fr. in Brettagna, a' confini dell'Angiò, con un cast. ant. lon. 16. 15. lat. 47. 40.

Chateau-Chinon, *Castrum Caninum*, pic. Città di Fr. nel Nivernese, cap. del Morvant. Vi si lavorano buoni drappi. lon. 21. 23. lat. 47. 2.

Chateau-du-Loir, *Castrum Lidi*, pic. Città di Fr. nel Manese, famoso per l'assedio di 7. anni, che sostenne contra Herbert Evillechien C. di Mans. Niccola Coesteau, era natio di questa città. E sit. sulla Loira, 9. leghe al M. O. da Mans, 39. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. lat. 47. 40.

Chateau-Dun, *Castellum Dunum*, ant. Città di Fr. cap. del Dunois, nel G. d'Orleans, con cast. ed un' Abazia dell'Ordine di S. Agostino, che rende 3000. lire. Gli abitanti sono in concetto d'essere di pronto ingegno. Fu patria di Lamberto Licors, d'Agostino Costa, e di Timoleone Cheminais. Essa è posta sopra un' eminenza, vicino alla Loira, 12. leghe al S. da Blois, 10. al S. Oc. da Orleans, 29. al M. Oc. da Parigi. lon. 19. 0. 2. lat. 48. 4. 12.

Chateau-Gontier, *Castrum Gonterii*, Città di Fr. nell'Angiò sulla Mayenne, fabbr. nel 1037. con cast. E' distante 9. leghe al S. da Angers 57. al M. Oc. da Parigi. lon. 16. 54. lat. 47. 47.

Chateau-Landon, *Castrum Nantonis*, pic. Città di Fr. nel Gatinese, sopra una collina, vicino al ruscello di Fusin 2. leghe da Nemours, 5. da Montargis, e 20. da Parigi, con un' Abazia dell'Ordine di S. Agostino.

Chateau-Maillant, *Castrum Moliani*, borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione d'Issoudun, con tit. di C. Vi è Collegiata, un ant. cast., e una torre, che si dice fatta fabbricare da Giulio Cesare.

Chateau-Neuf, *Castrum-Novum*, nome di molte pic. città di Fr. Trovasene una nel Percese, un' altra nell' Angomese

mese sulla Charente, distante 4. leghe da Angouleme, e due da Jarnac; un' altra nel Berì sul Cher, celebre per la nascita di Gabriele d' Aubespine Vesc. d' Orleans, lontana 7. leghe da Orleans; una con titolo di Bar. sulla Sarte, 4. leghe distante da Angers; ed un' altra nel Lionese cap. di Valromey.

Chateau-Poinsant, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Chateau-Portien, *Castrum-Portianum*, pic. città di Fr. in Sciampagna, in una cont. del Rethelois, chiamata *Portien*, sull' Aine con un cast. fabbricato sopra un monte, con tit. di P. eretto nel 1561. da Carlo IX. in favore di Carlo de Crouy C. di Seniguen. lon. 21. 58. lat. 49. 35.

Chateau-Renard, *Castrum-Rainaldi*, pic. Città di Fr. nel Gatinese 3. leghe da Montargis. Vi è un bel com. di zafferano, e di panni per vestir le truppe. lon. 20. 18. lat. 48.

Chateau Renaud, *Castrum-Rainaldi*, Città di Fr. nel Torinese, con titolo di March. 4. leghe al S. Oc. da Amboise, 35. al M. Oc. da Parigi. lon. 18. 26. lat. 47. 22.

Chateau-Roux, *Castrum Radulphi*, Città di Fr. nel Berry, con titolo di D. Pari, eretta in favore d' Errico di Borbone P. di Condè, con cast. e fabbrica di drappi. Giace in una bella, e vasta pianura, sulla Dindre, 7. leghe da Yssoudun, 59. da Parigi. lon. 19. 22. 10. lat. 46. 48. 15.

Chateau-Salins, pic. Città di Lorena, celebre per le sue saline.

Chateau-Thieri, *Castrum-Theodorici*, Città di Fr. nella Sciampagna, con titolo di D. Pari eretto da Carlo IX. nel 1566., ed un cast. assai bello, fabbricato in un luogo elevato. E' stata patria del celebre poeta Giovanni la Fontaine. Giace sulla Marne, 15. leghe al M. Oc. da Rheims, 19. al S. O. da Parigi. lon. 21. 8. lat. 49. 12.

Chateau-Trompette, dove si mettono i prigionieri di Stato, *Vedi* Bordeaux.

Chateau-Vilain, *Castrum Villarum*, pic. Città di Fr. nella Sciampagna sull' Aujon, con titolo di D. Pari, eretto nel 1703., in favore di Luigi Alessandro di Borbone, C. di Tolosa, ed un cast. lon. 23. 34. lat. 48.

Chatel, o Chaté, *Castellum in Vosago*, pic. Città di Lorerena, nella Vosge, sulla Mosella, 3. leghe distante da Mirecourt.

Chatel-Aillon, *Castrum Alionis*, ant. Città maritima di Fr. nella Saintonge, 2. leghe dalla Rochella. Era assai consid. prima, ma ora è quasi affatto distrutta.

Chatel-Chalon, pic. Città di Fr. nella Franca Contea, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Chatelet, pic. Città di Fr. nel

nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Melun; con una Prepositura.

Chatelliers, Abazia de' Cistercienfi di Chiaravalle in Fr. nella Dio. di Poitiers.

Chatelleraut, *Castrum Heraldi*, Città di Fr. nel Poitou, fabbr. nell' undecimo secolo, con tit. di D. e Pari eretto nel 1515. Gli Abitanti di questa Città sono assai destri, e molto proprj pel com. Giace in terr. fertile, sulla Vienna, che si passa per un bel ponte, 9. leghe al S. Oc. da Poitiers, 14. da Tours, 67. al M. Oc. da Parigi. lon. 19. 13. 4. lat. 46. 33. 36.

Chatignan, Città consid. d' Af. nell' Indie, nel R. di Bengala.

Chatillon, *Castellio*, nome di molte Città di Fr., le principali delle quali sono Chatillon-sur-Chalaronne, e Chatillon-les-bombes, nella Bressa, patria di Samuele Guichenon.

Chatillon-sur-Indre, nel Torinese, posta in bel sito, 4. leghe all' O. da Loches, 12. al M. da Amboise, 11. da Argenton. lon. 19. 8. lat. 47. 20.

Chatillon-sur-Loiny, nel Gatinese, dentro una deliziosa valle, 4. leghe da Montargis, con tit. di D. lon. 20. 30. lat. 47. 50.

Chatillon-sur-Loire, nel Berri, 4. leghe da Gien.

Chatillon-sur-Marne, nella Scampagna, 3. leghe all' Oc. da Epernay, 7. al M. da Rheims; rim. per le sue ant. Signorie, e per avere dato il natale a Urbano II. lon. 21. 30. lat. 49. 8.

Chatillon-Sur-Seine, nella Borgona, diviso dalla Senna in due Città; una delle quali chiamasi *Chaumont*, e l' altra *le Bourg*, 16. leghe da Dijon, 13. da Langres. Questa è la decima città, che deputa agli Stati. lon. 22. 8. lat. 47. 45.

Chatre, *Castra*, pic. Città di Fr. nel Berry, sull' Indre, 15. leghe da Bourges, in terr. fert, dove si fa un gr. com. di bestiame. lon. 19. 36. lat. 46. 35.

Chatres, pic. Città dell' Isola di Fr. nell' Hurepoix, in una valletta deliziosissima, sul pic. fi. Orge.

Due Abazie sono in Fr. del medesimo nome dell' Ordine di S. Agostino, una nella Dio. di Saintes, l' altra in quella di Perigueux.

Chatrices, Abazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nella Dio. di Chalons. Rende 7500. lire.

Chavaignes, borgo di Fr. nel Poitou, tra Montaigu, e les Essars.

Chavanay, pic. Città di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Chaudesaignes, pic. Città di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom.

Chaudron, borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. di Angèrs.

Chavez, *Aquæ Flaviæ*, Piazza forte del Portogallo, la princ. della Prov. Tra los montes. Il Comandante, il Tesoriere ge-ne-

nerale, e l'Intendente della Prov. vi fanno la loro resid. E' sit. al piede delle Montagne, e all'Oc. distante 15. leghe da Braganza. lon. 10. 34. lat. 41. 45.

Chaul, *Caman*, Città forte dell'Indie, sulla costa di Malabar, nella Prov. di Blagana, del R. di Visapor, con porto sicurissimo, ed una buona cittad. E' mercantile assai, particolarmente di belle sete. Fu presa nel 1507. da Port. a' quali in oggi appartiene. Essa è discosta 6. leghe al M. da Bombaim. Trovasi un'altra città dello stesso nome, in vicinanza della prima, la quale appartiene a' nazionali del paese. La sua situazione è due leghe distante dal mare. lon. 90. 20. lat. 18. 30.

Chaulne, *Calniacum*, pic. Città di Fr. in Piccardia, nel paese di Santerre, nella Dio. di Noyon con tit. di D. e Pari, eretto nel 1621. e ristabilito da Luigi XIV. nel 1710. lon. 20. 30. lat. 49. 45.

Chaumes, *Calomæ*, pic. Città di Fr. 9. leghe da Parigi, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 6000. lire.

Chaumont, *Calvus mons*, bella Città di Fr. nella Sciampagna, nel Bassigni, del quale è cap. con una giurisdizione. Gli abitanti della quale sono trattabili, e civili assai. Altre volte vi si rappresentava una cerimonia chiamata *la diablerie*, nella quale si rappresentavano le azioni di S. Giovanni Batista, e dove gli attori mascherati da Diavoli portavano Erode in anima, e in corpo a casa loro. Vi è un celebre Tribunale, e la sua sit. è sopra un monticello, vicino alla Marne, 7. leghe al M. da Joinville, 21. al M. O. da Troye, 57. al M. O. da Parigi. lon. 22. 46. lat. 48. 6.

Chaumont, pic. Città di Fr. nel Vessino Fr. tra Beauvais, e Mante; se ne trova un'altra nel Torinese, una in Savoja, ed una nel Lucemburghese.

Chaumouzay, pic. Città di Lorena, con un Abazia de' Canonici Regolari di S. Agostino.

Chaunai, *Calnucum*, borgo di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers, vicino a Sanzay.

Chauni, *Calniacum*, pic. Città di Fr. nella Piccardia, sull' Oise, patria del celebre Witasse, 8. leghe all'O. da Noyon, 27. al S. O. da Parigi. lon. 20. 52. 44. lat. 49. 36. 52.

Chaussim, pic. Città di Fr. in Borgogna, con tit. di March. Appart. alla Casa di Condè.

Chauz, grosso borgo di Fr. nell'Angomese.

Chaylar, borgo di Fr. nel Vivarese sup.

Chazelles, pic. Città di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Montbrison.

Chebrechin, Città consid. della Polonia, nel Pal. di Russia, dove si fa un gr. traffico di cera, 6. leghe al M. O. da Tourobin. lon. 41. 26. lat. 50. 35.

Checo, o Kecio, Città consid.

sid. d'Af. cap. del R. di Tonquin. Il Re suol farvi la sua resid. in un superbo palagio. lon. 123. 30. lat. 22.

Cheery, Abazia di Fr. nella Dio. di Rheims, de' Cistercienfi, che rende 6000. lire.

Chekiang, Prov. Marit. della China all'Oc. di Peking, rimar. per la sua fertilità, sua amena situazione, sue ricchezze, e pel gr. numero de' suoi abitanti, che ascende a 4525000. Vi sono de' boschi interi di mori, che nudriscono quantità di vermi da seta. Codesti mori non si lasciano crescere tanto come da noi; ma si tagliano, e portano all'uso delle viti, la sperienza mostrando, che la foglia delle piante tenere rende una seta migliore. In questa Prov. si numerano 11. Metrop. ed un gr. numero di città.

Cheles, *Cala*, borgo dell'Isola di Fr. con una celebre Abazia de' Benedettini, sulla Marne, 5. leghe lontano da Parigi.

Chelm, *Chelma*, Città Vesc. della Polonia nella Russia rossa, cap. del Palat. di Chelm, 20. leghe al S. Oc. da Beltz, 140. al M. O. da Warsovia. lon. 41. 42. lat. 51. 10.

Chelus-d'Apcher (S.) pic. Città di Francia nel Gevaudan, nella Dioc. di Menda.

** Chelydorea, montagna del Peloponneso, vicino alla Montagna di Cillene. Pausania dice, che fu questa montagna Mercurio, avendo trovata una testuggine, della scorza ne fece una lira. Onde i Poeti si servono della parola testudo per significare la lira; fra gli altri Orazio, il quale l. 1. od. 32. dice.

O decus Phœbi, & dapibus supremi.

Grata testudo Jovis &c. e nel l. 3. od. 11.

Tuque testudo resonare septem Callida nervis.

Chemazè, borgo di Francia nel Gen. di Tours nella giurisdizione di Chateau-Gontier.

Chemesfort, pic. Città mercantile d'Ing. nella Prov. d'Essex, sul fi. Chelmar, 8. leghe da Londra. Vi è il Tribunale della Prov.

Chemillè, *Camilliacum*, pic. Città di Fr. in Angiò, sul pic. fi. Irome, con tit. di C. e una Collegiata.

Cheminon, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Chalons, che rende 8000. lire.

Chenerailles, pic. Città di Fr. nel Borbonese, nel Gen. di Moulins.

Cher, *Carus*, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nell'Avergna, passa dal Borbonese nel Berry, e si perde nella Loire.

Cherac, borgo di Fr. nella Santonge, nella Dio. di Saintes.

Cherasco, o Chierasco, *Clarascum*, Città forte e consid. d'Ita. cap. della C. dello stesso nome, con buona cittad. appart. al D. di Savoja, dopo la pace di Cambrai, nel 1559. Fu assediata dagli Spag. nel 1640. ma furono costretti di levarne l'

l'assedio nel 1641., nel qual anno vi seguì un Trattato. Nel 1706. in tempo che Torino era assediato da' Fr. servì di ritirata al D. di Savoja. Il suo G. suol esser sempre soggetto distinto, e per rango, e per merito. E' sit. al concorso della Stura, e del Tanaro, sopra un monticello, distante 7. leghe al S. O. da Coneo, 9. al M. O. da Turino, e 10. al M. O. da Pinarolo. lon. 25. 30. lat. 44. 35.

Cherbourg, *Cæsaris burgus*, Città marit. di Normandia nel Cotentin, con porto, e un' Abazia dell'Ordine di S. Agostino, che rende 6000. lire. Fu saccheggiata dalle truppe di Filippo il Bello nel 1298. E' celebre per la bat. navale, che successe in vicinanza delle sue mura nel 1692. Essa è distante 15. leghe al S. da Coutance, 77. all' Oc. pel S. da Parigi. lon. 16. 2. lat. 49. 38. 26.

Cheroy, pic. Città di Fr. nel Gatinese, a' confini della Sciampagna.

Cherso, o Cherzo, *Crepsa*, Isola del golfo di Venezia, con Città dello stesso nome, poco distante dalla Croazia, appartenente alla Rep. di Venezia. L'aria è molto salubre ed il paese benchè sassoso, abbonda però di bestiame, di vino, d'olio, e d'ottimo mele. lon. 32. 15. lat. 45. 8. trovasi un'altr' Isola di questo nome nell' Arcipelago, abitata de' Greci.

Chervi..., borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Richelieu.

Chervinsko, Città di Polonia, nella C. di Masovia, sulla Vistola, con una celebre Abazia di Canonici Regolari di S. Agostino.

Cherz, ant. Città di Polonia, nella Masovia, 6. leghe discosta da Varsavia. lon. 39. 28. lat. 51. 58.

Cheshire, Prov. marit. d'Ing. di 7200. pertiche in circa. Abbonda di buoni pascoli, e di sale. Chester n'è la cap.

Chester, *Cestria*, Città forte d'Ing. cap. del Cheshire, con Cast. Vesc. e titolo di C. Il suo com. è assai florido. In questa città s'imbarcano que' che passano in Irlanda, e qui fu dove Edgar Re della Sassonia si fece condurre in battello, dalla Chiesa di S. Giovanni sino al suo Palagio, da 8. Re Scozzesi, e Bretoni, che remigavano. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta 5. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 14. 29. lat. 53. 15.

Chesterfield, *Chesterfida*, Città d'Ing. nel Derbyshire, 55. leghe al S. per l'Oc. da Londra, con titolo di C. lon. 16. 6. lat. 53. 12.

Cheverny, borgo di Fr. nella Sologne, con tit. di C. un Magazzino di sale, un Balliaggio, e con un buon cast.

Chevirè, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Baugé.

Cheyres, *Cervia*, borgo di Fr. nella Saintonge, nella giu-

risdizione di Cognac.

Chevreuse, *Caprusium*, pic. Città dell' Isola di Fr. nell' Hurepoix, sul fi. Ivette, con un ant. cast. sopra un monte vicino, distante 6. leghe da Parigi, con tit. di D. e Pari.

Chezy, Abazia de' Benedet. in Fr. nella Dio. di Soissons. Rende 5000. lire.

Chiametan Prov. Marit. dell' Amer. Sett. nel Messico, con un borgo di questo nome. Il suo terr. è fertile, e vi sono delle miniere d'argento, oltre quantità di mele, e di cera. Gli abitanti sono bensì selvaggi, ma ben fatti di corpo, e guerrieri. Altre volte erano Antropofagi, ma Don Francesco de Y Bavia avendovi stabilita una Colonia Spagnola nel 1554. il Vangelo ha cangiato i loro costumi, e gli ha resi più civili, e colti. S. Sebastiano è la cap.

Chiapa, Prov. dell' Amer. Sett. nel Messico, con due Città dello stesso nome. Abbonda di cocciniglia, bestiame salvatico, polli, frutti, e mele. Gli Sp. ne tirano un gr. profitto col traffico, che vi fanno. Vi fa un gr. caldo.

Chiapa-de-los Indios, gr. Città della Prov. di Chiapa, 10. leghe discosta da Chiapa-el-Real. Il Governatore, e quasi tutti gli abitanti sono Indiani, genti allegre, che passano i loro giorni in danze continue, e divertimenti. lon. 284. lat. 15. 6.

Chiappa-el-Real, Città dell' Amer. Merid. nel Messico, nella Prov. dello stesso nome, con Vesc. Suf. del Messico, e Gov. Il suo principal com. consiste in cacao, cotone, e zucchero. lon. 284. 30. lat. 16. 20.

Chiaravalle, *Claravallis*, una delle più celebri, e delle più belle Badie di Francia nella Sciampagna, distante 2. leghe da Bar-sur-Aube in un Vallone attorniato di boschi, e montagne. Essa è il capo dell' Ordine de' Cistercienfi, fondata da S. Bernardo nel 1115. dal qual tempo, poco distante vi si è eretta una picciola città.

Chiari, pic. Terra d' Ita. nel Bresciano, sull' Oglio, famosa per la vittoria, che vi riportarono gli Austr. contro a' Fr. nel 1701.

Chiaromonte, *Claromons*, Città d' Ita. nella Sicilia, nella Valle di Noto, sopra un colle, distante 11. leghe all' Oc. da Siracusa. lon. 32. 25. lat. 37. 5.

Chiavari, *Clavarum*, pic. Città d'Ita. della Rep. di Genova, (nella riviera di Levante. Vi è un buon traffico, ed è poco discosta dal golfo di Rapallo).

Chiavenna, Città assai popolata, e merc. de' Grigioni nella C. dello stesso nome. Il suo commercio consiste principalmente in vini, e frutti ottimi. E' posta all' estremità del lago di Como, 14. leghe al M. distante da Coira. Vi sono di molte belle Chiese, ed un

un Palazzo, dove risiede il Gov. La religione dominante è la cattolica . lon. 27. 4. lat. 46. 15.

Chichester, *Cicestria*, Città d'Ing. cap. del Suffex , con Vesc. Suf. di Cantorberì, che vi fu trasferito da Suffex sotto Guglielmo il Conquistatore . Cissa Sassone secondo Re della Prov. fu il suo fondatore . Ha titolo di C. e manda due Dep. al Parl. I gamberi, che vi si pescano, sono d'un sapore squisito. La Cattedrale è bellissima. E' distante 20. leghe al M. Oc. da Londra , e 4. dal Mare .. lon. 16. 55. lat. 50. 50.

Chielisa , piazza forte della Turchia Eur. nella Morea, nella Zacania . Fu presa da' Veneziani nel 1685. ma i Turchi la ripresero in seguito con tutta la Morea. E' sit. una mezza lega dal golfo di Coron . lon. 40. 6. lat. 36. 50.

Chiemsee, *Chiemium*, Lago d'Al. nella Baviera . Contiene una pic. Città di questo nome, dove risiede un Vesc. Suf. di Saltzburg , fra l' Inno , e la Saltz .

Chieri , forte Città di Piemonte in Ita. cap. del terr. dello stesso nome . Non sono molte Città in It. che abbiano più Nobiltà, che Chieri . E' posta sul pendio d'un colle, in un terreno amenissimo , fiancheggiato da collinette, coperto di viti, ed abbond. di tutto ciò , ch' è necessario alla vita, su' confini del Monferrato ; ed è lontana 3. leghe all' O. da Turino, 7. al S. Oc. da Asti, e 5. al S. O. da Carmagnuola . lon. 25. 25. lat. 44. 53.

Chiesa (Stato della) paese d' Ita. posseduto dal Papa, lungo 90. leghe in circa, e largo 44. Confina al S. colla Rep. di Venezia, all' O. col R. di Napoli, al M. col mar di Toscana, all' Oc. colla Toscana, il D. di Modena, della Mirandola, e di Mantova . Il terr. è bensì fertile nella sua maggior parte di biade, olio, vino ec. ma l' aria è poco sana. Nella maggior parte dello Stato della Chiesa l' aria è sanissima . Si divide in 12. pic. Prov. La Campagna di Roma, la Sabina, il Patrimonio di S. Pietro, il D. di Castro, l' Orvietano , il Perugino , il D. di Spoleto, ed Urbino, la Marca d' Ancona, la Romagna, il Bolognese, ed il Ferrarese. Appartengono pure al Papa, il D. di Benevento , Avignone nella Fr. colla Contea del Venaissin , e molti altri Feudi . Questo Stato fu ceduto al Papa da Pipino, Carlo Magno, e dagl' Imp. Fr. Roma n' è la cap.

Chieti, *Teate*, ant. e bella Città d' Ita. nel R. di Napoli, cap. dell' Abruzzo Cit. con Arciv. eretto da Clemente VII. In questa Città fu dove S. Gaetano fondò l' Ordine de' Teatini . E' posta sopra un monte, vicino al fi. Pescara, 3. leghe al M. Oc. distante da Pescara, 6. al S. Oc. da Lanciano . lon. 31. 48. lat. 42. 22.

Chignan (S.) *S. Aniani Oppidum*, pic. Città di Fr. nella bassa Linguadoca, dove suol fare la resid. il Vesc. di S. Pons, con un'Abazia di Benedettini, che ha di rendita 4500. lire.

Chignolo, villaggio d'Ita. nel Pavese, con fiera una volta l'anno, e per ragione di Feudo appart. a' Marchesi Cusani, i quali vi hanno un cast. di diporto, riputato una delle migliori fabbriche di Lombardia, tanto per lo disegno, che per la mole. Quì fu dove nel 1746. i Gallispani col favor del sito tennero a bada per qualche tempo gli Austrosardi, finchè riuscì loro d'effettuare il passaggio del Po, e salvarsi coll' Infante Don Filippo verso Genova.

Chikiri, Porto di Cheer, *Sequina*, gr. Città marit. dell' Arabia felice, nel Regno d'Hadramut, con un porto, il principale di tutto il Regno. Gli abitanti sono Maomettani bensì, ma affabili, sinceri, e di bel costume. Si dice, che si reputano a gloria, che le loro figliuole abbiano commercio cogli Europei, anzi che vadano incontro a' medesimi ad offerirgliele. Questa città è molto merc. lon. 67. lat. 14. 20.

Chili (il) *Cile*, gr. paese, e R. dell'Amer. Merid. al luogo del mar del M., di lunghezza 300. leghe in circa, e 15., o 20. di larghezza, a riserva del sito della Prov. di Chicuito, dov' è molto più largo. Si divide in 3. parti principali. Il Vesc. di S. Jago, il Vesc. d'Imperiale, ed il *Cuyo*. Il Chili fu scoperto verso l'anno 1525. da Don Diego d'Almagra. Questo è un paese fertile, e facile a coltivarsi. Abbonda di piante, di frutti, saggina, bestiame, e miniere d'ogni sorta. La maggior parte viene abitata dagl' Indiani, che non hanno nè villaggi, nè città, ma s'alloggiano in compagna aperta, sotto povere capanne. Sono gran bevitori, e poligami. Non riconoscono Re, o Sovrano alcuno, ma al contrario hanno de' Capi di famiglia, ciascuno de' quali è indipendente. Sono di bella statura, guerrieri, e vanno quasi sempre a cavallo, una quantità de' quali essendo lor giunta da Europa, ne mangiano anche la carne. L'ordinaria carnagione di questi popoli è olivastra, e confinante col colore del rame, che rosseggia, colore quasi comune a tutti gli Abitatori d'America. Una parte di questo paese appartiene alla Spag. S. Jago è la cap.

Chiloè, *Chiloa*, Isola dell' Amer. Merid. sulla costa del Chili, di sua lunghezza 50. leghe in circa, e di larghezza 7. In quest'Isola trovasi una gran quantità d'ambra. Castro è la città principale.

Chimay, *Chimaeum*, pic. Città de' Paesi bassi, nell' Hannonia Fr. con titolo di P. Fu ceduta alla Francia dagli Sp. nel 1684. Essa è sit. sulla Blanche

4. le-

4. leghe da Mariemburgo, e da Rocroi, 7. e mezza al M. O. da Maubeuge. lon. 21. 57. lat. 50. 30.

Chimera, ant. Fortezza della Turchia, nell' Albania. Cap. del terr. dello steſſo nome, il qual comprende una catena di monti, e che in parte è libero, in parte ſoggetto al Turco. E' ſit. ſopra un' alta rupe, vicino al mare 6. leghe diſtante al S. dall' Iſola di Corfù, e 15. da Valonà. lon. 37. 43. lat. 40. 10.

China, *Sina*, gr. Imp. d'Aſ. confinante all' Oriente col mare; a Settentrione con un gr. muro di 400. e più leghe, che la ſepara dalla Tartaria, e dal Ponente con monti altiſſimi, e deſerti; a Mezzogiorno coll' Oceano, il R. di Tonquin, di Cochinchina, di Lao, ed altri. La ſua lunghezza è di 750. leghe in circa, e la larghezza di 500. Vi ſono delle belle pianure poſte a perfetto livello, per poter meglio adacquarle; e le colline anch' eſſe ſono tagliate a ſolchi in differenti ordini, affinchè le piogge ſi ſtendano egualmente dalla cima al fondo. I monti ſteſſi ſon coltivati, e ſe non altro coperti di boſchi. Vi ſono delle miniere di ferro, di ſtagno, di rame, di mercurio, d' oro, e d' argento. Non v' è palmo di terra, che vada a male, ed i Cineſi ſono tanto ſolleciti di ciò, che non vi laſciano nè foſſe, nè ſiepi. Abbonda di grano, di legumi d' ogni ſorta, e di riſo; oltre ciò, v' è un gr. numero di ſemplici, e molte altre ſpezie di frutti, e di piante ſconoſciute in Europa. La più ſingolare è quella, che produce il Sevo. Vi ſon pure molti fiumi, da' quali ſi ſono fatti uſcire moltiſſimi bei canali, per facilitare il commercio. I Cineſi ordinariamente ſono di carnagione olivaſtra; fanno conſiſtere la loro bellezza in eſſere di ſtatura grande, l' eſſer compleſſo, e panciuto, aver larga la fronte, gli occhi piccioli, il naſo ſchiacciato e corto, le orecchie grandi, la barba lunga, e neri i capelli. Le donne affettano una modeſtia ridicola aſſai. I Cineſi fanno un gran caſo dell' Agricoltura, del commercio, e della navigazione, ed amano le ſcienze, e l' arti tutte. Le caſe loro non ſono tanto belle, e tanto proprie come in Europa; ma al contrario quando compajono in pubblico, ſon pieni di luſſo, e di faſto. La ſtampa, la polvere da fucile, e la buſſola da navigare, ſono d' un uſo antichiſſimo nella China. La China contiene più Abitanti, che tutta l' Europa inſieme, e viene governata da un Imperadore, ch' è diſpotico, e che ha diritto d' eleggerſi il ſucceſſore. Egli è riguardato come il Padre del popolo. Ogni Mandarino (vuol dir Signore) ha la facoltà d' avvertirlo de' ſuoi difetti per mezzo d' un memoriale, che gli preſenta. In neſſun altro do-

dominio vi sono stati Imperadori di così lunga durata. Tutti convengono, che l'Impero Cinese sussista da più di 4000. anni senza interrompimento. La Storia Cinese ne fa montar la origine ancor più oltre. Vi sono state 22. differenti famiglie, che hanno dato 236. Imperadori all'Impero. L'ultima è quella de' Tartari, che regna dal 1640. in qua. L'Imperadore è Capo della Religione, ch'è l'Idolatria, e può canonizzare i suoi sudditi, che più spiccarono nelle virtù. I Cinesi sposano tante donne, quante ne possono mantenere. La lingua loro è geroglifica; ogni lettera spiega una parola. La China è divisa in 16. gr. Prov. dal Kiam, e sono Pekin, Kansi, Xensi, Xanton, Honan, Suchuen, Huquang, Kiangsi, Nankin, Chekian, Forien, Quanton, Quangsi, Yunnan, Queichau, e il paese di Leaotoun. La cap. di tutto l'Imp. è Pekin.

Chinay, pic. Città dello Stato del Vesc. di Liegi, 5. leghe all'O. da Dinant, e 6. e mezza al M. O. da Namur.

Chinca, gr. famosa valle dell'Amer. Merid. nel Perù, nella Prov. di Lima. Le viti vi nascono bene, e vi fruttano assai. Vi sono pure delle miniere d'argento vivo, e molte pecore.

Chinchian, Città mercant. della China, nella Prov. di Nankin, dove si veggono de' bei Pagodi, con una torre tutta di ferro. I Medici di Chinchian passano per gli migliori dell'Imp. Chinese. E' sit. in paese abbond. di Ciriegi. Trovasi un'altra città di questo nome nella Prov. di Yunnan. lon. 137. lat. 30. 56.

Chinchiang, Città della China decimaquinta Metropoli della Prov. di Huquang.

Chingan, Città della China, decima Metropoli della Prov. di Quangsi.

Chingtu, *Chingtum*, Città merc. della China, cap. della Prov. di Suchuen. Vi si osserva il Tempio dedicato a Cancungo Re di Cho, al quale i Cinesi attribuiscono l'invenzione di lavorar la seta, e l'arte di nudrire vermi, che la producono. lon. 130. 47. lat. 21. 30.

Chinon, *Caino*, ant. Città di Fr. nel Turenese, rim. per la morte d'Errico II. Re d'Ing. pel soggiorno di Carlo VII. Re di Fr. e per avere dati i natali a Francesco Rabelais, e Maturino di Neurè. E' posta sulla Vienna, in un bel paese chiamato il *Vairon*, 4. leghe al S. da Richelieu, 9. al M. Oc. da Tours, 60. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 47. lat. 47. 12.

Chinting, Città della China, quarta Metropoli della Prov. di Pekin. Essa è ben popolata, ed ha 32. città nel suo territorio. lat. 38. 40.

Chiny, pic. Città de' Paesi bassi,

bassi, nel Lucemburghese sul fi. Semoy, che dà il nome ad una C. consid. lon. 32. 8. lat. 49. 38.

Chiourlic, *Turullus*, ant. Città della Turchia Eur. nella Romania, con Vesc. Greco Suf. d'Eraclea. E' sit. sul fi. dello stesso nome, tra Costantinopoli, ed Andrinopoli, 20. leghe al S. O. dalla prima, 25. al M. O. dalla seconda. lon. 45. 22. lat. 41. 18.

Chiozza, o Chioggia, *Fossa Claudia*, ant. Città d'Ita. nello Stato Veneto, in un' Isoletta, vicino alle Lagune, con un Podestà, un Vesc. Suf. di Venezia, ed un porto guardato da un Forte. Essa è distante 6. leghe al M. da Venezia, 9. al M. O. da Padova. lon. 29. 58. lat. 45. 25.

Chippeam, pic. Città mercantile d'Ing. nel Wilt-shire, sul fi. Avon. Invia 2. Deputati al Parlamento, ed è distante 39. leghe all'Oc. da Londra. lon. 15. 38. lat. 51. 25.

Chipping-Wiccomb, Città mercantile d'Ing. nel Bucks. Essa è gr. e ben fabbricata; invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 10. leghe al S. Oc. da Londra. lat. 51.

Chiquitos, popolo dell' Amer. Merid. nel Gov. di S. Crux della Sierra, la principal ricchezza del quale consiste nella quantità di mele, e di cera, che raccolgono. Si dice, che nella malattie popolari, che vi sono assai frequenti, facciano morire una Donna, persuasi anch'essi, che le Donne sieno cagione di tutt' i nostri mali; fuggono perciò i femminili piaceri, ed al contrario sono portatissimi alla guerra. Sono superstiziosi all'estremo, e cangiano a lor talento le loro mogli. Nuflo di Chaves entrò, il primo nel loro paese nel 1557., obbligandogli a pagar tributo al Re di Sp. Hanno avuto guerre sanguinosissime cogli Sp. fino all'anno 1690. dopo il quale una gr. parte ha abbracciata la Religione Cristiana.

Chitor, *Chitorum*, Città d'As. negli Stati del Mogol, nella Prov. dello stesso nome, molto scaduta in oggi dal suo primo splendore. lon. 94. lat. 23.

Chivas, o Chivasso, *Clavasium*, Città forte d'It. nel Piemonte. Il P. Tommaso di Savoja la sorprese nel 1639. e l'Anno stesso la ripresero i Fr., e la resero al D. di Savoja nel 1649. La presero di nuovo nel 1705., ma la ripresero nel 1706. gli Alleati. Essa è vantaggiosamente sit. vicino al Po; sicchè chi n'è il padrone ha la chiave del paese, dov'è Turino, del Canavese, del Vercellese, del Monferrato, e della Lombardia. Al S. O. è distante 5. leghe da Turino, e all' Oc. 3. e mezza da Verrua. lon. 25. 30. lat. 45. 3.

Chiusi, *Clusium*, pic. Città d'It. nella Toscana, nel Senese, con Vesc. Suf. di Siena. E' poco popolata per l'aria cattiva, che vi è. lon. 29. 30. lat. 43.

Chiutay, *Cotyaum*, Città consid. della Turchia Asiatica, cap. della Natolia propria, e resid. del Beglierbey, e del Gr. Sig. avanti la presa di Constantinopoli. E' sit. sul fi. Ayala 30. lege al S. da Bursa lon. 37. 22. lat. 39. 42.

Chizè, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Niort.

Chnim, Città Vescovile della Bosnia, appart. a' Veneziani.

Choczin, Città della Moldavia, sul Niester, alle front. della Polonia, celebre per le due vittorie, che i Polacchi vi riportarono contro a' Turchi nel 1621., e 1683. lon. 44. 50. lat. 48. 50.

Choisevil, *Caseolum*, pic. Città di Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Langres, che ha dato il nome alla casa di Choiseuil.

Choisy-sur-Seine, o Choisy-le-Roi, *Causiacum*, Villaggio di Fr. 3. leghe distante da Parigi, dov' è un bel Palazzo del Re, con giardini bellissimi, e ornati di belle statue.

Cholet, pic. Città di Fr. nell'Angiò, 12. leghe da Angers, con titolo di Bar. ed un bel cast. Da questa città ha preso il nome l'illustre famiglia de' Cholet. E' distante, 70. leghe al M. O. da Parigi. lon. 19. 40. lat. 47. 10.

Chonad, *Canadium*, pic. cit. e cast. dell' Ungheria Sup. cap. della C. di Chonad, con Vesc. Suf. di Strigonia. Essa è soggetta alla Casa d' Austria dal 1686. in qua. E' sit. sulla Marosch.

Choorges, *Coturigæ*, pic. Città di Fr. nel Delfinato, Dio. d'Ambrun. Fu incendiata dal D. di Savoja nel 1692. E' posta tra Ambrun, e Gap, 1. lega dalla prima, 4. all' O. dalla seconda. lon. 24. lat. 44. 35.

Chors, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. d'Autun, che rende 2000. lire.

Chouc, o Shogla, Città assai gr. d' As. nella Siria sull' Oronte, dove tutt' i Viandanti vengono ricevuti, e pasciuti senza distinzione per tre giorni gratis. E' posta sulla strada v' Aleppo, a Sayde una giornata da Edlay.

Chouze, gr. borgo di Fr. sulla Loire, a' confini d' Angiò, e della Turena.

Christchurch, pic. Città d' Ing. nel Hantshire, sull' Avon, una lega dal mare, 6. da Southamton, 29. al M. Oc. da Londra. Manda due Dep. al Parl. lon. 15. 45. lat. 50. 46.

Christianopoli, *Christianopolis*, Città forte della Svezia, cap. della Blekingia, sul mar Baltico, con buon porto. Porta il nome di Cristiano IV. Re di Danimarca suo Fondatore, e fu ceduta alla Svezia nel Trattato di Roschild, nel 1658. Essa è distante 10. leghe al M. Oc. da Calmar. lon. 34. 12. lat. 56. 20.

Christiansburg, Forte d' Af. nella Guinea, sulla costa d' oro, in vicinanza d'Acara, ap-

par-

partenente alla Danimarca. Nel 1693. i Negri se ne impadronirono; ma in seguito la rendettero a' Danesi. lon. 19. 30. lat. 5. 30.

Christianstadt, *Christianostadium*, pic. Città della Svezia nel Blekingia, fabbr. nel 1600. da Cristiano IV. Re di Dan. e ceduta agli Svezzesi nel Trattato di Roschild nel 1658. I Dan. la presero nel 1678. Fu ripresa dagli Svezzesi nel 1680. E' sit. sulla Schouven, 20. leghe al S. O. da Coppenhagen. lon. 32. 5. lat. 56. 5.

Christoforo (S.) Isola dell' Amer. una delle Antile, di circuito 25. leghe in circa, scoperta nel 1493. da Cristoforo Colombo, dal quale ha preso il nome. Gl' Ing. e Fr. nello stesso tempo vi si stabilirono, se la divisero, e ne possedettero due quartieri per cadauno sino all'anno 1713. nel quale, in virtù del Trattato d' Utrecht fu conceduta interamente agl' Ingl. E' fertile assai di frutti, e di zucchero. Vi sono de' monti altissimi, con una salina. Da che gl' Ing. ne sono diventati padroni assoluti, vi hanno fabbr. diversi Forti. lon. 315. lat. 17. 30.

Christoforo (S.) borgo di Fr. in Turena, nella Dio. di Tours, con tit. di Bar.

Christoforo-de-Vatan (S.) pic. Città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Romorantin. In Fr. sono molti altri borghi dello stesso nome.

Chrudim, pic. Città di Boemia, nel circ., e sul fi. del medesimo nome. Si rese agli Hussiti nel 1421.

Chungking gr. e bella Città della China nella Prov. di Sukuen, al concorso di due fi. abbond. di pesce, e dove si trova una gr. quantità di testuggini. lat. 30. 24.

Chusistan, o Kuristan, Prov. d' As. nella Persia, tra il Faro, ed il paese di Bassora. E' una delle più belle pianure, che possano vedersi. Souster è la cap. Altri la chiamano Sus.

C I

Cialis, *Cialium*, R. d' As. nella Tartaria, indipendente, conf. al S. col R. di Eluth, all'O. con vasti deserti sabbiosi; al M. col gran Tibet, all' Oc. col Turquestan, da cui è separato dal monte Imaus.

Ciampa, *Ciampa*, pic. R. d' As. nell' Indie, conf. all' O. e al M. col mare orient. al S. col deserto della Cochinchina, all' Oc. col R. di Camboge. Questo R. non è conosciuto.

Cibola, Prov. dell' Amer. Sett. nel nuovo Messico. Gli abitanti sono selvaggi, che vi hanno de' borghi. Abbonda di saggina, legumi, sale, orsi, tigri, leoni; e di una spezie di pecore di un' estrema grandezza. lon. 266. lat. 35.

Cicladi, Isole dell' Arcipelago, situate in forma di cerchio, all' intorno dell' Isola di Delo.

Ci-

Ciclut, forte della Dalmazia, nel 1694. preso da' Veneziani al Turco. E' distante 2. leghe al M. Oc. da Narenta, 16. al S. da Ragusi. lon. 35. 58. lat. 43. 25.

Cilley, o Cilly, *Cilia*, ant. e famosa Città d'Al. cap. della C. di Cilley, nel Cir. d'Austria, nell' alta Carniola, con titolo di P. E' posta sul fi. Saan, 10. leghe al S. O. da Laubach. lon. 33. 20. lat. 46. 28.

Cinaloa, Prov. dell' Amer. Sett. sulla costa Orient. del mare di California. L'aria vi è molto sana, ed il terr. abbond. di frutti, faggina, legumi, e cotone. I nazionali sono di statura grande, robusti, e guerrieri.

Cinan, *Cinanum*, gr. Città ben popolata della China, prima Metropoli della Prov. di Channton; in un fondo paludoso. lon. 234. 50. lat. 37.

Cingoli, *Cingulum*, Città d'Ita. nello Stato del Papa, nella Marca di Ancona. Il Vesc. di questa città è stato unito con quello di Osimo. E' sit. in una collina, vicino al fi. Musone, ed è distante 4. leghe all' Oc. da Osimo. lon. 30. 44. 5. lat. 44. 22. 57.

Cinque Chiese, pic. Città dell' Ungheria inf. con Vesc. Suf. di Strigonia, ed un cast. ant. dove morì Solimano II. Imp. de' Turchi nel 1566. Fu presa dagl' Imp. nel 1686. ed è loro rimasta. E' distante 10. leghe dal Danubio, 30. al M. da Buda. lon. 36. 35. lat. 46.

Ciotat, *Civitas*, Città marit. di Fr. nella Vigheria d' Aix. E' merc. assai, ben popolata, e molto celebre pel suo vin muscato. Vicino alla città v'è un Convento di Serviti, nel Chiostro del quale trovasi una fontana, che ha il flusso, e riflusso, come il mare. lon. 23. 15. lat. 43. 10.

Cipro, gr. Isola d'As. nel mar Medit. abbondante di tutto, a segno che niente abbisogna da' paesi forestieri. I vini di Cipro sono abbastanza noti, e passano pe' liquori più squisiti dell' Universo. Quest' Isola fu presa da' Turchi a' Veneziani nel 1570. Salamina è la cap. lon. 50. 30—52. 45. lat. 34. 20—35. 30.

Cir (S.) *S. Cirus*, villaggio di Fr. nella Dioc. di Chartres, una lega distante da Versaglies, rim. per una celebre Comunità di Religiose, fondata da Luigi XIV. Queste si obbligano con un quarto voto, di vegliare all' educazione di 250. giovani zitelle, che per essere accettate, deggiono far prova di quattro gradi di nobiltà dal lato materno. L'età prescritta per entrarvi è dopo i 7. anni e prima de' 12., potendo continuare a dimorarvi fino a' 20., e 3. mesi. La fabbrica è delle più superbe, ed è stata disegnata dal celebre Mansard.

Tre borghi di questo nome sono ancora nella Fr. uno nel Lionese, nella Dio. di Lyon; uno nella Normandia, nel Gen. dì

di Caen; ed uno nella Turena, nella Dio. di Tours.

Ciran (S.) *S. Sigiranus*, pic. Città di Fr. nella Dio. di Bourges, nel Berry, con una celebre Abazia de' Benedettini.

Circassia, *Cercetia*, gr. paese d'Af. fra il Tanai, e la Volga, 10. leghe distante dal mar Caspio, conf. col Daghestan, il R. di Caret, la Mingrelia, ed il Mar Nero. La maggior parte degli abitanti sono gr. ladri, e non dipendono da verun Sov. Il com. consiste in schiavi, mele, cera, cuojo, e pelli; e la religione è un misto di Cristianesimo, e di Maomettismo. Le donne sono belle, e ben fatte. Una gr. parte di questo paese è posseduta dalla Moscovia. La cap. della Circassia Moscovita è Terki.

Circester, *Corinium*, ant. Città d'Ing. nel Glocestershire. In tempo che fioriva l'Impero Romano era assai florida, ma al presente è scaduta dall'ant. suo splendore. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sul Schurn, 4. leghe al M. O. da Glocester, 24. all'Oc. da Londra. lon. 15. 47. lat. 51. 24.

Circolo, nome che si dà alle 9. parti consid. nelle quali resta diviso l'Imp. d'Al. *vedi*, Alemagna.

Cirene, ant. Città d'Afr. sulle rovine della quale si vede risorta la città di Cairon, e di Berenice.

Cirenza, *Acherontia*, Città Arcivesc. del R. di Napoli, cap. della Basilicata, sul fi. Branduno, sit. alle falde dell'Appennino, 14. leghe all'O. distante da Conza, 20. al M. Oc. da Bari, e 39. all'O. da Napoli. lon. 33. 40. lat. 40. 48.

Ciro (S.), *vedi*, Cir. ec.

Cistello, o Citeaux, *Cistercium*, celebre Abazia di Fr. in Borgogna, nel territ. di Dijon, nella Dio. di Chalons-sur-Saone tralle paludi. Essa è capo dell'Ordine de' Cisterciensi, assai celebre, ed esteso. Fu fondata nel 1098. La Chiesa è magnifica, e il Monistero ancora.

Cittadella, *Jamna*, pic. Città forte, cap. dell'Isola di Minorica, con porto. Il Generale Stanhope, e le Flotte de' confederati la ridussero, con tutta l'Isola all'obbedienza dell'Arciduca, poi Imp. Carlo VI., nell' 1708. Appartiene agl' Ing. Nel 1756. i Fr. si sono resi padroni di tutta l'Isola. Essa è sit. 11. leghe da Port-Mahon al S. Oc. lon. 21. 48. lat. 39. 48.

Città di Castello, *Tiphernum*, Città d'Ita. cap. della C. dello stesso nome, nell'Umbria, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. E' popolata, e forte. La sua sit. è sul Tevere, 11. leghe al M. Oc. da Perugia, e 40. al S. da Roma. lon. 29. 44. 26. lat. 43. 28. 16.

Città della Pieve, *Civitas plebis*, pic. Città nell' Umbria, con Vesc. eretto nel 1601. lon. 29.

29. 31. 29. lat. 43. 0. 6.

Città del Sole, *Civitas Solis*, Terra d'Ita. fortificata, in quella parte della Romagna, che appart. al Gran. D. di Toscana, ful fi. Agnone, a' confini della Romagna pontificia, distante all'Oc. 1. lega, e mezza da Forlì, e 2., e mezza da Bertinoro, e al M. 13. leghe da Firenze, e 2. da Ravenna.

Città nuova, pic. Città marittima d'It. nell'Istria, nello Stato di Venezia, con un Vescov. Suf. di Aquileja, distante 24. leghe all' O. da Venezia. lon. 31. 23. lat. 45. 30.

Civasso, *Clavassium*, Città forte d'Ita. nel Piemonte. Fu sorpresa nel 1639. dal P. Tommaso di Savoja. Nell' istesso anno fu ripresa da'Fr. che poi la resero al D. di Savoja nel 1649. Fu di nuovo ripresa da' Fr. nel 1705.; e ripresa pure dagli Alleati nel 1706. La sua sit. è delle più vantaggiose, di maniera che chiunque n'è padrone, può dirsi che abbia la chiave del paese, in cui è posto Torino, del Vercellese, del Monferrato, e della Lombardia. E' distante 15. miglia S. O. da Torino, 10. Oc. da Verrua. lon. 25. 30. lat. 45. 3.

Ciudad de les Palmes, *Civitas Palmarum*, Città cap. dell' Isola Canaria, con un Vescov. Suf. di Siviglia dal 1485., un forte, ed un buon porto. lon. 3. lat. 48.

Ciudad de los Reyes, *Civitas Regis*, Città dell' Amer. nella Terraferma, nella Prov. di S. Marta, vicino alla sorgente del fium. Cesar Pompatao.

Ciudad Real, *Philippopolis*, Città di Sp. nella nuova Castiglia, cap. della Manica, dove si fabbricano le pelli, che servono a far guanti. E' sit. una lega distante dalla Guadiana, 5. al M. Oc. da Calatrava, 36. al M. da Madrid. lon. 14. 10. lat. 39. 2.

Ciudad Rodrigo, *Mitobriga*, Città forte, e consid. di Sp. nel R. di Leone, con Vesc. Suf. di Compostella. Nelle vicinanze di questa città sogliono gli Spa. radunare le loro truppe, quando sono in procinto di muover guerra a' Portoghesi. I Port. e gli Alleati la presero nel 1706. e l'evacuarono nel 1707. Giace in una campagna fertile, sull' Aguada, 46. leghe da Madrid, all' Oc. e al M. Oc. 16. da Salamanca. lon. 11. 54. lat. 40. 38.

Civencheu, gr. e ricca Città della China, seconda Metropoli della Prov. di Fokien, vicino al mare. lon. 134. 40. lat. 25.

Cividad di Friuli, *Forum Julii*, pic. ant. Città d'Ita. nel Friuli, nello Stato Veneto consid. per la sua Nobiltà, pel suo Capitolo, e per esservi nati Paolo Diacono, e Filippo della Torre. Essa è sul fi. Natisona, distante 8. leghe al S. da Aquilea, 3. al S. O. da Udine. lon. 31. lat. 46. 15.

Civita-Castellana, *Fescennia*, Cit-

Città d' Ita. nella Stato del Papa, con un Vescov., e una buona fortezza, distante 10. leghe da Roma. lon. 29. 55. 29. lat. 42. 17. 7.

Cività di Penna, *Pinna*, ant. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nell' Abruzzo ult. con Vesc. Suf. di Chieti. E' posta vicino al fi. Salino, 10. leghe al S. O. dall'Aquila, 4. al S. Oc. da Chieti. lon. 31. 38. lat. 42. 25.

Cività Nuova, *Civitas nova*, Terra gr. d'Ita. nello Stato del Papa, nella Marca di Ancona, vicino al mare Adriatico, con tit. di D. goduto dalla Famiglia Cesarini. Questa Terra è la Patria del celebre Annibal Caro.

Cività Ducale, Città d' It. nel R. di Nap. nell' Abr. Ult. con un Vesc. Suff. di Chieti, ma esente dalla sua giurisdizione.

Cività Vecchia, *Centum cellæ*, pic. Città marit. d' Ita. nel Patrimonio di S. Pietro, fortificata da Urbano VIII. con un bellissimo porto, ed un arsenale, dove stano le galee dal Papa. L' aria di questa città è mal sana. Essa è distante 14. leghe al S. Oc. da Roma, 14. al S. O. da Castro. lon. 29. 17. 0. lat. 42. 5. 24.

Civray, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers.

C L

Clackmannan, Città di Scozia, cap. del la Prov. dello stesso nome, ed altre volte resid. di Roberto Brutto Re di Scozia. E' posta sopra un monte, 8. leghe al S. per Oc. da Edimburg, 120. al S. Oc. da Londra. lon. 54. lat. 57.

Clagenfurt, Città forte d' Al. cap. della Carintia, con una bella piazza pubblica. Appart. alla casa d' Austria, 3. leghe al M. Oc. da Weit, 60. al M. Oc. da Vienna. lon. 31. 45. lat. 46. 50.

Clair-Sur-Epte (S.) *Fanum S. Clari ad Eptam*, Borgo di Fr. nel Vessinese Fr. rinomato pe' pellegrinaggi, che vi si fanno. Quivi l' anno 945. fu sottoscritto il trattato di pace tra Riccardo I. D. di Normandia, e Luigi IV. Re di Fr. E' sit. sull' Epte, 3. leghe da Gisors, 9. da Pontoise, 2. da Magny, e 12. da Rouen.

Claire (S.) pic. Isola del mar del Sud, distante 25. leghe da Capo bianco dappresso alla baja di Guayaquil.

Claire (S.) pic. Isola dell' Afr., una delle Canarie, tra Lancerotte al M. e Allegranza al S. O.

Claire-Fontaine, Abazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nella Dio. di Chartres, che rende 3000. lire. Vi è un' altra Abazia de' Cisterciensi, che rende 5000. lire nella Diò. di Besanzon.

Clairfaix, Abazia di Fr. nella Dio. di Amiens. Essa è de' Cisterciensi, e rende 4000.

** Clairlieu, Abazia di Lorena distante due leghe da Nan-

ci. E' dell' Ordine Cistercienſe. Fu fondata nel 1159. da Matteo Duca di Lorena, che fu ivi ſepolto con ſua moglie, e co' ſuoi figli.

Clamecy, *Clemiciacum*, pic. Città di Fr. nel Nivernese, poco diſtante dalla quale trovaſi il Veſcovado di Betleem. Ruggiero di Piles era di queſta città. Eſſa è ſit. al concorſo del fi. Beuvron, coll' Yonne, 45. leghe al M. per l' O. da Parigi. lon. 21. 11. 11. lat. 47. 27. 37.

Clar (S.) pic. Città di Fr. nell' Armagnac inf. nella Dio. di Leitoure.

Clare, *Clara*, Città d' Irlanda, nella Prov. d' Ulſter; cap. della C. dello ſteſſo nome, ſul Shaunon, 9. leghe al S. Oc. da Limerick. lon. 38. 35. lat. 52. 44.

Clare, borgo mercantile d' Ing. nella Prov. di Suffolck, con tit. di C. diſtante 15. leghe al S. O. da Londra. lon. 17. 55. lat. 52. 40.

Clarence, o Chiarenza, *Clarentia*, Città una volta conſid. e cap. del D. del ſuo nome, ora quaſi rovinata, nella coſta occid. della Morea. lon. 39. 10. lat. 37. 55.

Clarendon, gr. Parco d' Ing. nella C. di Welt, vicino a Salisbury, con tit. di C. Trovaſi un fi. di queſto nome nella Carolina, in America.

Clarté-Dieu, Abazia de' Ciſtercienſi in Fr. nella Dio. di Tours, che rende 2000. lire.

Claudio (S.) bella Città di Fr. nella Franca Contea, con Veſc. Suf. di Lione, eretto a' 22. di Gennajo del 1742. da Benedetto XIV. Mons Mearlet de Fargues n'è ſtato il primo Veſc. La ſua celebre Badia è ſtata ſecolarizzata, ed i ſuoi Religioſi ſono divenuti Canonici. Eſſi ſono 20. e portano una medaglia d' oro, e debbono far prova di gradi otto di nobiltà, tanto dal canto paterno, che dal materno. La Cattedrale è aſſai bella. Vi concorre un gr. numero di pellegrini per venerarvi le reliquie di S. Claudio, il di cui corpo cogl' inteſtini diceſi, che ſiaſi conſervato incorrotto fino al dì d' oggi. E' ſit. ſopra il pic. fi. Liſon, 6. leghe al S. Oc. da Ginevra; 23. al M. da Beſanſon, 86. al M. per l' O. da Parigi. lon. 23. 35. lat. 46. 20.

Claude (S.) borgo di Fr. nel Bleſeſe, nella Dio. di Blois.

Clanſemburg, *vedi* Coloſwar.

Clauſental, pic. Città d' Al. nella Franconia, celebre per le ſue miniere.

Cleay, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, e nella giuriſdizione di Vire.

Clement (S.) borgo di Fr. nel Limoſino, nella Dio. di Tulles.

Clemente, (S.) Città di Sp. nella Manica, celebre per la fedeltà a Filippo V. che le diede il tit. di nobiliſſima, Realiſſima, e fedeliſſima.

Clerac, o Clariac, *Clariacum*, Città di Fr. nell' Ageneſe, po

popolata di molti mercanti, che vi fanno un traffico consid. di tabacco, vino, ed acquavite. E' sit. sopra il fi. Lot. 3. leghe da Agen. lon. 18. 8. lat. 44. 28.

Clermont in Argonne, *Claromontium*, pic. Città di Fr. con titolo di C. nel Verdunese. Vi si tenne un Concilio nel 1095. Essa è distante al S. O. 51. leghe da Parigi. lon. 22. 44. 20. lat. 49. 64.

Clermont, Città dell'Isola di Fr. nel Beauvese, 6. leghe da Beauvais, e 5. da Senlis, cap. della C. di Clermont, 15. leghe al S. da Parigi. lon. 20. 4. 53. lat. 49. 22. 45.

Clermont, *Claromons*, Città popolata, e ricca di Fr. cap. dell'Avergna, con Vesc. Suf. di Bourges, di cui *S. Austremonio* fu il primo Vesc. Le pubbliche piazze, i passeggi, e la sua Cattedrale sono degne di osservazione. Vi è una Corte de' sussidj, con un Tribunale di Giustizia. Vi si vede un ponte, che dicesi formato naturalmente dalle acque petrificate di una fontana; ma questa sarà solo una voce popolare del volgo. Filippo Augusto riunì Clermont alla Corona nel 1212. Savaron, Audigier, Giovanni Bonnefons, Biaggio Pascale, e Domato ebbero i loro natali in questa città. E' posta in distanza una lega dal monte Gergoje, 22. al M. da Moulins, 31. all' Oc. da Lione 88. al S. da Parigi. lon. 20. 45. 7. lat. 45. 46. 45.

Clermont, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. tra Lodeve, e Pezenas, con un cast. e tit. di C. Un' altra pic. città dello stesso nome è sopra una collina nell'Agenese. Nella Dio. di Mans è ancora un' Abazia del medesimo nome de' Cistercienfi, che rende 8000. lire.

Clerval, pic. Città della Franca Contea, sul Doux. Appart. alla casa di Virremberg, che vi possiede la C. Monbelliard, la quale dipende dalla Corona di Fr. lon. 23. 32. lat. 46. 35.

Clervaux, *Clara vallis*, una della più celebri, e belle Abazie di Fr. nella Sciampagna, distante 2. leghe da Bar-sur-Aube; è sit. in una valle circondata da boschi, e da monti. Essa è la prima dell'Ordine di San Bernardo, che la fondò nel 1115. Vicino a quest' Abazia si è formata una pic. città.

Cleveland, pic. paese d'Ing. nella Sottodivisione Sett. della Prov. d' Yorck, con tit. di C.

Cleves, *Clivia*, bella Città d' Al. nel Circ. di Westfalia, dirimpetto al Forte di Skenk. Cap. del D. dello stesso nome, soggetta al Re di Prussia dal 1673. in qua. E' sit. sopra un ruscello, che si scarica nel Reno, 5. leghe al M. O. da Nimega, 28. al S. Oc. da Colonia, 28. al M. O. da Amsterdam. lon. 23. 45. lat. 51. 48.

Cleves (D. di Cleves), uno de' più belli, e migliori pae-

paesi d' Al. diviso in due parti dal Reno; nel Circ. di Westfalia, nell'ultimo secolo insorsero gr. differenze intorno a questo D. ma finalmente fu ceduto al Re di Prussia.

Clima, spazio di Terra compreso tra due circoli paralleli all'Equatore, di maniera che tra l'uno, e l'altro vi sia una differenza di una mezz'ora, o di un mese ne' più lunghi giorni dell'anno. Vi sono climi d'ore, e climi di mesi. I climi d'ore si prendono dall'Equatore fino al circolo polare dall'una, e l'altra parte. Essi hanno il maggior giorno più corto di una mezz'ora al principio, che al fine; p. gr. se al principio del clima il maggior giorno è di 12. ore, al fine sarà di 12. e mezza. I climi di mese si prendono dal circolo polare fino al polo. Essi hanno al fine il maggior giorno più lungo di un mese, che al principio. S' intende volgarmente per clima una terra differente dall'altra o pel cangiamento delle stagioni, o per le diverse qualità della terra, o per gli popoli, che l'abitano.

Clissa, *Clissa*, Forte di Dalmazia, preso a' Turchi da' Veneziani, 3. leghe da Spalatro, 12. al M. O. da Sebenico. lon. 35. lat. 44.

Clisson, *Clissonium*, pic. Città di Fr. in Bretagna, nel Distretto di Nantes, sulla Seure, 5. leghe da Nantes. lon. 16. 20. lat. 47. 6.

Clithera, Città d'Ing. nel Lancashire. Manda due Dep. al Parl. ed è distante 55. leghe al S. Oc. da Londra. lon. 14. 28. lat. 53. 50.

Clois, pic. Città di Fr. nel Dunese, nella Dio. di Blois.

Clonmell, *Clomelium*, Città mercantile, ricca, e ben fortificata d' Irlanda, cap. della C. di Tipperari. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta in distanza di 16. leghe al M. O. da Lymerick. lon. 9. 58. lat. 52. 28.

Closterneuburg, *Claustroneoburgum*, Città pic. nell'Austria sul Danubio, due leghe discosta da Vienna; qui è un nobile monastero de' Benedettini, dove spesse volte per privata devozione, vengono le loro Augg. Maestà.

Cloud (S.) *Fanum S. Clodoaldi*. Borgo di Fr. 2. pic. leghe distante da Parigi, sulla riva della Senna, dove si vede un sontuoso cast. comprato dal R. Era di Giovanni Francesco Gondy Arcivesc. di Parigi. Filippo d'Orleans lo ha abbellito di maniera, che viene giudicato uno de' più bei palagi del Regno; vi si osserva una cascata d'acque, ch'è mirabile. La Signoria di questo luogo appart. all'Arcivesc. di Parigi. E' stata eretta in D. Pari nel 1674. in favore di Francesco Harlay Arcivesc. di Parigi. lon. 19. 52. 40. lat. 48. 50. 37.

Cluni, *Cluniacum*, Città di Fr. nella Borgogna, nel Maconese, rim. per la sua Badìa de'

de' Benedettini. E' sit. sulla Grosne, 4. leghe al S. Oc. da Macon, 13. al M. O. da Autun, 15. al M. Oc. da Lione, 70. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 8. lat. 46. 24.

Cluse, *Clusa*, luogo pic. d' Ita. nella Savoja. Cap. del D. di Faussigny sull'Arve, distante 9. leghe al M. O. da Ginevra, 8. al S. O. da Annecy. e 16. al S. O. da Ciamberì. lon. 24. 12. lat. 46.

C O

Coblentz, *Confluentes*, ant. e bella Città d'Al. nell'Elett. di Treveri, al concorso del Reno, e della Mosella, in un ter. fertile, circondata da collinette coperte di viti. Vi risiede ordinariamente l'Elett. di Treveri, a cui appart. Altre volte era Imp. Essa è sit. 5. leghe al S. Oc. in distanza di Nassau, 11. al M. O. da Bonna, 14. al S. Oc. da Magonza, 22. al S. O. da Treveri, 96. al S. O. da Parigi. lon. 25. 8. lat. 50. 24.

Coburg, *Melocabus*, Città d' Al. cap. della Prov. dello stesso nome, nella Franconia, con Collegio celebre fabbricatovi da Giovanni Casimiro D. di Sassonia, nel 1597. un Forte, ed un cast. Questa città col suo distretto, è passata in potere della casa di Sassonia. Lutero vi fece un lungo soggiorno, e professa attualmente la Religione da esso predicata. E' sit. sull'Itch, 10. leghe al S. da Bamberga, 20. al M. Oc. da Erford. lon. 28. 35. lat. 50. 20.

Cocheim, Cochim, luogo pic. d'Al. nell'Elett. di Treveri; altre volte Imp. ma dal 1240. in qua soggetto all'Elett. E' posta sulla Mosella al M. Oc. 10. leghe da Coblentz, e al S. O. 14. da Treveri. lon. 24. 45. lat. 50. 12.

Cochin, *Cochinum*, Città d' As. cap. del R. di Cochin, sulla costa del Malabar, con porto. I Port. vi avevano un Forte; ma ne furono scacciati dagli Ol. Abbonda di pepe. Si dice, che le donne di questo paese vadan vestite alla foggia degli uomini, che possano aver molti mariti nello stesso tempo, anzi che possano senza infamia aver commercio con chiunque. Gli Abitanti sono Idolatri. Cochin è distante 36. leghe da Calicut. lon. 95. 15. lat. 10.

Cochinchina, *Cochinsina*, R. marit. d' As. conf. all'O. col mare, al S. col Tonquin, all' Oc. col Ke-moi, al M. col R. di Chiampa. La sua lunghezza è di 110. leghe in circa, e la larghezza di 25. Anticamente facea parte del R. di Tonquin; ma verso la fine del 17. secolo fu eretto in R. particolare. Il suo terr. abbonda di riso; vi sono anche delle miniere d'oro, delle perle, de' diamanti, e dell'avorio. Vi si osserva assai bene la disciplina militare tanto per mare, come per terra; perciò gli Abitanti sono bravi soldati; e siccome dal-

dalla puerizia cominciano ad addestrarsi al maneggio della sciabla, e dello schioppo, così adulti poi sanno servirsene contra i loro nemici. Il Re di Cochinchina è diventato tanto potente, che molti P. si sono dichiarati suoi tributarj. La città, dove fa la sua resid. chiamasi Huè, lat. 12. 18.

Cockermouth, *Cocermutium*, *Novantum*, Città d' Ing. nel Cumberland. Manda due Dep. al Parl. ed è discosta 108. leghe all' Oc. da Londra. lon. 13. 48. lat. 54. 44.

Codogno, *Cotoneum*, borgo d' It. nel D. di Milano, nel Lodigiano, verso il concorso de' fi. Adda, e Po. Gli Austriaci vi furono rotti a' 6. di Maggio del 1746.

Coesfeld, *Cosfeldia*, Città d' Al. nella Westfalia, negli Stati del Vesc. di Munster, che suol farvi la sua resid. Essa è posta vicino al Berkel, 9. leghe al M. Oc. da Munster, 12. al M. Or. da Grol. lon. 24. 50. lat. 51. 58.

Coesnon, *Coetnus*, fi. di Fr. in Normandia; ha la sorgente nel principio della Dio. di Mans, e si scarica nel mare tra Pontorson, e il monte S. Michele.

Coetmaloen, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Quimper, che rende 4000. lire.

Coevorden, *Covordia*, una delle più forti Città delle Prov. Unite, nell' Owerissel, capo d' opera del celebre Coehorn, il migliore Ingegnere, che abbiano avuto gli Ol. cap. del paese di Drent. Fu presa dagli Stati nel 1579. ed essendo stata ripresa dagli Spagnuoli, gli Stati se ne resero di nuovo padroni nel 1592. Fu pure espugnata dal Vescovo di Munster nel 1672. ma nello stesso anno dovette restituirla alla Rep. Essa è circondata da una gr. palude, 12. leghe distante al M. da Groninga, 15. al S. O. da Deventer. lon. 24. 16. lat. 52. 40.

Coeuvre, pic. Città di Fr. nel Soissonese, con tit. di D. e Pari.

Cognac, *Conniacum*, Città di Fr. nell' Angomese, con un cast. dove nacque Francesco I. Fu assediata inutilmente nel 1551. dal P. di Condè. Le sue acquevite sono eccellenti, e la sua sit. amenissima, in un territ. abbondante di vino, sulla Charante, 7. leghe all' Oc. da Angoleme, 2. da Jarnac, 103. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 17. 19. 54. lat. 45. 41. 49.

Cogni, *Iconium*, gr. ant. Città della Turchia As. nella Caramania, dove risiede il Beyglierbey. Giace in una bella campagna abbond. di biade, frutti, legumi, e bestiame, Vi sono de' montoni, la coda de' quali pesa fino a 30. lire. Cogni è distante 60. leghe all' O. pel S. da Satalia. lon. 51. 30. lat. 37. 56.

Cogoreto, Villaggio marit. d' Ita. nello Stato Genovese, con pic. porto, celeb. per aver dato

dati i natali, secondo la più comune opinione, a Cristoforo Colombo discopritore dell' Amer. nel 1492.

Coimbra, *Conimbria*, bella, gr. Città del Port. cap. della Prov. di Beira, con Vesc. Suf. di Bragues, ed una famosa Univ. fondata dal Re Dionigi. Sancio I. Alfonso II. III. e IV. e Pietro e Ferdinando ebbero i loro natali in questa città; come pure Diego de Pavia Andrada, Tommaso Correa, Autori celebri. La cattedrale, e le fontane di Coimbra sono d' ottimo disegno. E' posta in un territ. deliziosissimo, e abbond. di viti, d' olive, di frutti, sopra un colle, alle sponde del Mondego, che la divide in due parti, 35. leghe al M. da Bragues, 24. al M. O. da Porto, 36. al S. O. da Lisbona, 12. al S. da Leiria, lon. 9. 48. lat. 40. 10.

Coincy, pic. Città di Fr. nel Soissonese, distante 2. leghe da Chatean-Thierri, con una Prioria de' Cluniacensi.

Coira, *Curia Rhætorum*, gr. e bella Città degli Svizzeri, cap. del paese de' Grigioni, con Vesc. molto ant. il di cui Vescovo ha diritto di batter moneta, ed è Suf. di Magonza. Si divide in due parti, la più pic. è Cattolica, l' altra della Religione P. R. Questa città fa corpo da se, avendo le sue leggi, ed un G. particolare. Vi è una gr. camera di Consiglio composta di 70. Persone, dalle quali si cavano 15. Senatori, che formano il Senato. Essa giace in una bella pianura abbond. di viti, e salvatico, circondata da monti, distante un quarto di lega, dal Reno, sulla Plessura, 22. leghe al M. da Costanza, 21. al M. O. da Zurigo, e 28. al S. Oc. da Bergamo. lon. 27. 8. lat. 46. 50.

Cokenhausen, Città forte della Svezia, sulla Dwina, nella Livonia, discosta 20. leghe al M. O. da Regia, presa da' Sassoni nel 1699. ed in seguito ripresa dagli Svezzesi. lon. 43. 26. lat. 56. 40.

Col, *Cola*, Isola dell' Oceano, una delle Westerne, all' Oc. della Scozia. Abbonda di biade, pascoli, trotte, anguille, e baccalà. Appart. alla famiglia di Macklean. lon. 11. lat. 37.

Col dell' Agnello, passo della Fr. in Ita. il qual conduce da Guillestre a castel Delfino.

Col dell' Argentiera, passo della Fr. in Ita. tra il March. di Saluzzo, e la C. di Nizza.

Col-di-Limone, passo dell' Alpi, che conduce da Suspello a Cuneo.

Col-di-Tenda, passo dell'Alpi tra il Piemonte, e la C. di Nizza, così chiamato dal monte di Tenda, sit. nella C. di Nizza.

Colberg, *Colobrega*, bella Città di Al. nella Pomerania ult. altre volte appart. al Vesc. di Camin, ed al presente posseduta dal Re di Prussia. Essa è celebre per le sue saline, ed è posta alle foci del fi. Persante,

te, sul mar Baltico, 24. leghe al S. O. da Stetino, 12. al S. O. da Camin. lon. 33. 36. lat. 54. 18.

Colchester, *Procolitia*, Città d' Ing. cap. della Prov. d' Essex, sul fi. Coln, fabb. da Colnus P. Bretone 124. anni dopo G. C. Manda due Dep. al Parl. e può vantarsi d' avere le migliori ostriche di tutto il Regno. E' distante 15. leghe al S. O. da Londra, 6. dal mare. lon. 18. 22. lat. 51. 52.

Coldinga, *Coldania*, pic. Città di Danimarca nel Nordjutland, Dioc. di Ripen, rim. pel suo ponte, che rende assai, e per la bat. che vi guadagnarono i Danesi nel 1644. contro agli Svezzesi. E, sit. deliziosamente, 20. leghe al M. per l' O. da Wiburg, 15. al M. Oc. da Arhus, 20. al S. per l' Oc. da Sleswig, 10. al M. O. da Ripen. lon. 27. lat. 55. 35.

Colditz, pic. Città d' Al. nella Sassonia sup. nella Misnia, sulla Mulda, con un cast.

Colima, *Colima*, gr. Città dell' Amer. nel Messico Sett. cap. d' una valle dello stesso nome. lon. 27. 33. lat. 18. 30.

Colioure, *Caucoliberis*, ant. Città di Fr. nel Rossiglione, alle falde de' Pirenei, con pic. porto, 4. leghe al M. O. da Perpignano, 2. all' O. da Elne, e al M. 180. da Parigi. lon. 20. 45. 2. lat. 42. 31. 45.

Colle, *Collis*, pic. Città d' Ita. nella Toscana, nel Fiorentino, con Vesc. Suf. di Firenze, 10. leghe al M. da Firenze, e 4. al S. Oc. da Siena. lon. 28. 45. lat. 43. 24.

Colloden, luogo della Scozia sett. nella Prov. di Murrai, vicino alla città d' Invernesf. Quivi fu disfatto il P. Odoardo. Stuardo a' 26. d' Aprile del 1746.

Colluccia, Palude del R. di Napoli nella Prov. di Terra di Lavoro, tra Capoa, ed Aversa. Questa Palude è stata conosciuta dagli Antichi sotto il nome d' *Acherusa*: e come le acque hanno un colore di ferro, così favoleggiarono, che fossero acque infernali, e perciò in quelle vicinanze vi edificarono un Tempio magnifico in onor di Plutone, Dio dell' Inferno.

Colmar, *Columbaria*, Città confid. dell' Alsazia, altre volte Imp. ma in oggi resid. del consiglio Reale e Sovrano d' Alsazia. Essa gode molti bei privilegi, ed i Protestanti vi godono quello della libertà di coscienza. E' sit. vicino all' Ill, 4. leghe all' Oc. da Brisacco, 9. al S. Oc. da Basilea, 14. al M. per Oc. da Argentina, 97. all' O. da Parigi. lon. 25. 2. 11. lat. 48. 4. 44.

Colmars, pic. Città di Fr. nella Provenza, Dioc. di Senes, con diritto di deputare agli Stati. E' posta vicino all' Alpi, 8. leghe al S. Oc. da Glandeve, 8. al S. O. da Digne, 155. al M. per l' O. da Parigi. lon. 24. 30. lat. 44. 17.

Colmogorod, Città dell' Imp. Ruf-

Russo, nell' Isola formata dalla Dwina, con Arcivesc. 13. leghe distante al M. O. da Archangel, 170. al S. per l' O. da Mosca. lon. 58. 25. lat. 64. 10.

Colochina, ant. Città della Turchia Eur. nella Morea, sul golfo dello stesso nome, 20. leghe, al M. O. da Misitrà, 4. al S. da Cerigo. lon. 40. 55. lat. 36. 32.

Colocza, *Colocia*, Città altre volte consid. dell' Ungheria Sup. cap. della C. di Bath, con Arcivesc. il cui Arcivescovo nel 1704. fu mediatore della pace, tra i ribelli d' Ungheria, e l' Imperadore. Fu presa da' Turchi nel 1686. ma subito ripresa dagl' Imp. Essa è bagnata dal Danubio, 20. leghe al M. da Buda, 22. al M. per l' Oc. da Zolnock. lon. 36. 55. lat. 46. 33.

Colomba (*S.*) *S. Columba*, pic. Città di Fr. nel Foresé, sul Rodano in faccia a Vienna, cap. di una Vicaria Regia.

Colombo, *Columbum*, una delle più forti piazze dell' Indie, sulla costa Occid. dell' Isola di Ceylan, in Af. con una buona cittad. e 3. Forti. Dopo un ostinato assedio, gli Ol. la presero a' Port. nel 1516. lon. 98. lat. 7.

Colomey, *Coloma*, pic. Città di Polonia, nella Russia Rossa, sulla Pruth, famosa per le sue saline, 17. leghe al S. O. distante da Halicz. lon. 44. lat. 48. 45.

Colommiers, *Colomeriæ*, Città di Fr. nella Brie, sul Morin, 13. leghe all' O. da Parigi, 5. da Meaux, sit. in un terr. grasso, e fertile. lon. 20. 40. lat. 48. 48.

Colonia, *Colonia Agrippina*, ant. gr. bella, e celebre città d' Al. in forma di mezza Luna, cap. dell' Elett. dello stesso nome, con Arcivesc. eretto nel 743. da Stefano III. ed una Univ. fondata nel 1388. Vi è un gr. numero di Chiese, e molti Ecclesiastici, ma pochi abitanti. Non vi si permette l' esercizio d' altra Religione, che della Cattolica. Il suo porto è molto bello. L' Elettore non può soggiornare più di 3. giorni consecutivi nella città, senza la facoltà del Magistrato, il qual pretende, che la città sia libera ed Imp. Essa è governata da sei Borgomastri, due de' quali sono Reggenti in quella guisa, che lo erano i Consoli di Roma. La Camera di Consiglio è composta di 49. persone. Il primo suo Vesc. fu S. Materno, ed è stata patria d' Errico Cornelio Agrippa, di Giovanni Dac, d' Errico Piro, e di Corrado Wostio.

Il Capitolo qui è il più nobile di tutta l' Europa; i Canonici sono 60. di questi 24. maggiori, i quali tutti debbono esser Principi, o Conti. Le rendite dell' Arcivesc. sono in circa di lire patrie 1800000. L' arma di questo Elettorato è segno perpetuo dell' umiltà di Wiligise primo Elettore, il quale, essendo figlio d' un Carret-

retriero, volle aver nell' insegna una ruota. E' sit. sul Reno, 7. leghe all' Oc. da Giuliers, 30. al S. per l' O. da Treveri, 23. al M. O. da Munster, 34. al S. per l' Oc. da Magonza, 160. da Vienna, 104. al S.O. da Parigi. lon. 24. 45. lat. 50. 50.

Colonia (Elettorato di) uno de' più consid. Stati d' Al. conf. al S. col D. di Cleves, e di Gheldria, all' O. col D. di Berg, al M. coll' Arcivesc. di Treveri, all' Oc. col D. di Giuliers. Il paese è molto buono e popolato, abbondante di grano, e vino; il Reno sopra il quale è sit. contribuendo in gr. parte a renderlo mercantile. Comprende la Diocesi, ed il Dominio. La Diocesi si divide in alta, che comprende 8. Bal. e in bassa. Il Dominio comprende la Westfalia, e la C. di Reklinchusen. L' Elett. di Colonia è Arcicancelliere dell' Imp. per l' Ita. avendo diritto di consacrare l' Imp. alternativamente con quello di Magonza.

Colorno, *Colurnium*, Borgo d' Ita. nel Parmigiano, in vicinanza del Po, 3. leghe discosto da Parma. Serviva di luogo di diporto della Serenissima Casa Farnese, con giardini e giuochi idraulici di bellissima e rara invenzione. La guerra del 1733. ha distrutto ogni cosa. L' Infante di Sp. D. Filippo, ch' è ora D. di Parma, ha ristabilito ciò, che la guerra avea distrutto. lon. 27. 50. lat. 44. 54.

Coloswar, *Claudiopolis*, gr. Città di Transilvania; dove ordinariamente s' uniscono gli Stati della Prov. e dove si tiene il Senato. E' posta sul picc. fi. Samos, 15. leghe al S. Oc. da Weissemburg, 24. al S. Oc. da Hermenstad, 100. all' O. pel M. da Vienna. lon. 40. 20. lat. 46. 53.

Colouri, *Salamis*, Isola di Grecia, con un villaggio dello stesso nome, nel golfo d' Engia, 5. leghe da Atene. Essa è di 25. leghe in circa di circuito. lon. 41. 40. lat. 38.

Colraine, Città d' Irlanda nella Prov. d' Ulster, nella C. di Londonderry, con titolo di C. sul fi. Banne.

Coluga, *Coluga*, Città dell' Imp. Russo, sull' Occa; poco sotto al suo concorso coll' Ugra, a' confini del D. di Dezan, in quello di Moscovia.

Columna, o Colomna, Città Arcivesc. dell' Imp. Russo, sull' Occa. nel D. di Mosca. Essa è cinta da un semplice muro, e fa una mezza lega di giro, ed è lontana 18. leghe al M. O. da Mosca. lon. 58. 2. lat. 54. 50.

Comacchio, *Comacula*, pic. Città d' It. nello Stato della Chiesa nel Ferrarese, con Vesc. Suf. di Ravenna, posta fra paludi chiamate le Valli di Comacchio. E' molto consid. per le sue saline. Gl' Imperiali la presero nel 1708. ma fu poi restituita al Papa Benedetto XIII. da Carlo VI. L' aria di Co-

Comacchio è assai mal sana, per la qual cosa non è abitata che da' pescatori. Essa è distante 8. leghe da Ravenna, e 11. al M. O. da Ferrara. lon. 29. 42. 17. lat. 44. 40. 27.

Comania, *Comania*, paese d'Asia conf. all'O. col Mar Caspio, all'Oc. colla Circassia, al S. colla Moscovia, al M. colla Georgia. Vi sono delle belle praterie, e de' buoni terreni coltivabili. Gli abitanti Colmucki sono gr. ladri, abitano alle falde de' monti, sono superstiziosi, professano la Religione Maomettana, e vivono sotto la protezione dell'Imp. della Persia.

Combelongue, Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dio. di Conserans, che rende 2000. lire.

Combraille, *Combrailia*, pic. paese di Fr. nella Dio. di Limoges.

Combret, pic. Città di Fr. nel Rouergue, nella Dio. di Vabres, sul fi. Alrance.

Comchè, gr. Città di Persia, sulla strada d'Ispaham a Ormus.

Comenolitari, contr. della Grecia, che contiene l'ant. Macedonia, e la Tessaglia.

Comines, cast. e villaggio di Fr. nella Fiandra, cel. a motivo di Filippo di Comines, che n'era Signore.

Commani, pic. R. d'Afr. sulla costa d'oro della Guinea, di 5. leghe in circa di lunghezza, e 5. di larghezza. Gl'Ing. e gli Ol. vi hanno un forte.

Commequiers, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Sables d'Olonne.

Commercì, *Commerciacum*, Città d'Fr. nel D. di Bar, con tit. di P. ed un superbo cast. fabbr. dal Card. di Retz, il quale ne vendè la proprietà al D. di Lorena, per lo P. di Vandemont. Nel 1707. fu ceduta da Luigi XIV. al D. Leopoldo, col suo. P. Essa è poi stata di nuovo riunita alla Fr. con tutta la Lorena, essendone però rimasto l'usufrutto alla D. Vedova di Lorena, che vi morì nel 1745. È sit. sulla Mosa, 5. leghe da Toul, 6. da Bar-le-Duc, 6. all'O. da Parigi. lon. 23. 15. lat. 48. 40.

Comminges, *Convee*, Prov. della Fr. con titolo di C. ed un Vesc. Suf. d'Auch. La sua lunghezza è 18. leghe in circa, e la larghezza 6. confina al N. colla Guascogna, all'O. col Couservans, al M. colla Catalogna, all'Oc. col Bigorre. Il suo princip. com. consiste in bestie, muli, e grano. La cap. è S. Bertrand, dove risiede il Vesc.

Como, *Comum*, Città popolata d'It. nel Milanese, con Vesc. Suf. d'Aquilea. Essa è sit. sul lago dello stesso nome, al piede di monti altissimi. Tra le molti valli del lago di Como, è rim. quella d'Intellovi discosta 4. leghe da Como, verso Settentrione. Benchè sia poco fertile, non lascia però d'esser molto popola-

lata, a motivo che gli abitanti colla loro industria sanno schermirsi dalla povertà del paese. Da questa valle sono sortiti i migliori Scultori, Pittori, Stuccatori, Architetti ec. che abbiano illustrata l'Italia). Paolo Giovio, ed Innocenzo XI. ebbero i loro natali in questa città. Fu presa dagl' Imperiali nel 1706. ed è distante 11. leghe all' Oc. da Bergamo, 9. al S. da Milano, e 32. al S. O. da Torino. lon. 26. 32. lat. 45. 45.

Comorino (il capo di) Promontorio dell' India, nella parte più avanzata della Penisola di qua del Gange, verso il M. vicino alla costa di Pescaria, 40. leghe in circa all' Oc. distante dall' Isola di Ceylan.

Comorra, *Crumerum*, bella e gr. Città dell' Ungheria, e cap. del C. dello stesso nome, talmente forte, che i Turchi non l'hanno mai potuta prendere. La maggior parte degli Abitanti sono Ungari, o Rasciani, gente richissima, che segue il Rito Greco. Non v' è forse altra città in Eur. dove si facciano maggiori allegrezze in tutto il corso dell' anno, come in questa. E' sit. sul Danubio, 6. leghe al M. da Neuhausel, 6. al S. O. da Raab, 15. al M. O. da Presburgo, 28. all' O. pel M. da Vienna. lon. 36. 8. lat. 47. 50.

Comorra (Isole di) Isole del mar dell' Indie, nel Canale Mozambico, tra il Zanguebar, e l' Isola di Madagascar. La principale chiamata la gran Comorra, e Nangasia, s' assomiglia ad una lingua di fuoco. lon. tra il 60. o. e il 63. o. lat. merid. 12.

Compagnia, nome, che si dà ad una Società di Mercanti, che mandano numerose Flotte in India, o in Amer. e che vi hanno acquistati parecchi dominj.

Compiegne, *Compendium*, bella Città dell' Isola di Fr. nella C. di Senlis, con un cast. dove sovente i Re di Fr. fanno la loro resid. e ch' è forse la più ant. casa Reale, che sia nel Regno. Vi si tennero molti Concilj Prov. Nel 1430. la famosa *Pulcelle d' Orleans* vi fu fatta prigioniera dagl' Ing. Il Card. Richelieu vi fece un Trattato d' Alleanza cogli Ol. nel 1624. Pietro Ailly, e Girolamo Hangest vi ebbero i loro natali. Fu fatta fabbr. da Carlo il Calvo. Essa è sit. sull' Oise, in vicinanza d' un gr. bosco, molto proprio per la caccia, 7. leghe distante al S. Oc. da Senlis, 5. al M. da Noyon, 8. da Soissons, 18. al S. da Parigi. lon. 20. 29. 41. lat. 49. 24. 59.

Compostella, *Brigantium*, Città celebre della Sp. cap. della Galizia, con Arcivesc. eretto nel 1120. ed una Univ. Nel suo Capitolo vi sono 7. Cardinali Preti, ad imitazione di que' di Roma. Le piazze pubbliche, le Chiese, particolarmente la Metropolitana, sono grandiose, e superbe. Il sagro

Cor-

Corpo di San Giacomo Ap. che vi si venera, fa che vi concorra un gran numero di Pellegrini. Questa città fu presa, ed incendiata da Almanzorre, P. Arabo, ed in questa occasione ebbe origine l' ant. Ordine militare di San Giacomo. E' sit. in una penisola, formata da' fi. Tambra, e Ulla in una deliziosa pianura, 35. leghe al S. da Bragues, 55. all' Oc. da Leone; 101. al S. da Lisbona, 110. al S. Oc. da Madrid. lon. 9. 28. lat. 42. 54.

Compostella la nuova, Città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. nella Prov. di Xalisco, sabbr. da Nugno di Gusman, nel 1531, 33. leghe distante da Guadalaxara. lat. 21. lon. 270. 15.

Compreignac, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Comps, pic. Città di Fr. in Provenza, nella Vicaria di Draguignan, sul fi. Nartabre.

Comteau, *Commoda*, Città di Boemia nel cir. di Satz. Nel 1421. Zisca avendola presa d' assalto, fece passare a filo di spada per fino le donne, le quali aveano coraggiosamente anch' esse sostenuto l' assedio. Fu pure nel 1648. presa a discrezione dagli Svezzesi. Giace in una fertile pianura, ed è bagnata da un pic. ruscello. E' distante 5. leghe al S. Oc. da Satz, 17. al M. Oc. da Dresda, 24. al S. Oc. da Praga. lon. 31. lat. 50. 30.

Concarneau, *Concarneum*, pic. Città di Fr. nella Bretagna, nel paese di Cornoveille, con un porto, e un buon cast. 4. leghe da Quinper.

Conception, *Conceptio*, Città dell' Amer. Merid. nel Chilì, fondata nel 1550. da Pietro Baldivia Conquistator del Chilì, con Vesc. Suf. di Lima, ed un porto assai vasto. Fu presa, e saccheggiata molte volte dagl' Indiani. Gli abitanti sono di bella presenza, robusti, ospitalieri, ma pigri, ed infingardi. Giace alla riva del mare, in terr. abbondante di grano, e d' eccellente vino. Questo paese è interamente opposto al nostro; la nostra primavera essendo il loro autunno, ed il nostro verno, la state loro. lon. 304. 27. 30. lat. 36. 42. 53.

Conception, Città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. nella Udienza di Guatimala, su d' un pic. fi. che poco sopra a Porto-Belo si scarica nel mare.

Conches, pic. Città di Fr. nella Normandia, con titolo di C. e un' Abazia de' Benedettini, che rende 13000. lire. Essa è merc. ed è posta sul pendio d' un monte, nel paese d' Ouche, 3. leghe da Lyre, 13. da Roan, 26. da Parigi. lon. 18. 26. 6. lat. 48. 57. 43.

Concordia, Terra d' Ita. con titolo di C. nel D. della Mirandola, assediata dal gr. Priore di Fr. nel 1704. Fu patria di Ruffino Prete d' Aquilea secondo alcuni Autori. Essa è po-

posta sulla Secchia, 2. leghe all' Oc. dalla Mirandola, lon. 28. 34. lat. 44. 52.

Concorso di due fi., o di più, *Confluens*, o *Confluentes*, e quel luogo, dove i fi. si uniscono, e mescolando le loro acque, di più formano un fi. solo.

Concressaut, *Concurcalium*, pic. Città di Fr. nel Berri, sulla Sandre, 5. leghe da Gien, 10. da Bourges.

Condavire, o Condevire, Città d' As. nella Penisola di quà del Gange, sulla costa del Malabar, nel R. di Canate, vicino a una montagna.

Condé, *Condatum*, pic. Città di Fr. ne' Paesi bassi, nell' Hannonia, con titolo di P. ed un cast. Questa città può passare per una delle più forti del Regno, i suoi bastioni essendo ben sodi, e disegnati dal celebre Cav. della Villa. Fu presa da Fr. nel 1676. e ne fu loro confermato il possesso nel Trattato di Nimega del 1678. E' sit. al concorso dell' Haisne, e della Scheldra, al S. O. distante 3. leghe da Valencienne, 5. e mezza al M. O. da Tournai, 7. al S. Oc. da Maubeuge, all' Oc. S. da Mons, e al S. per l' O. 51. da Parigi. lon. 21. 15. 33. lat. 30. 26. 55.

Condé, *Condeum ad Novallum*, pic. Città di Fr. nella Normandia, nel Bessin. Vi si fa un gr. traffico. Essa è sit. sul fi. Nereau, distante 5. leghe da Falaise, e da Vire, 4. da Tinchebrai, e 50. all' Oc. da Parigi. lon. 16. 58. lat. 48. 50. Vi sono parecchi altri luoghi di questo medesimo nome; ma il più consid. è un Borgo nella Diocesi di Coutances.

Condelvai, Città, e forte dell' Indie, nell' Industan, nel R. di Decan, sul fi. Mangera, vicino alle frontiere del R. di Golconda.

Condeon, borgo di Fr. nel Gen. della Rochella, nella giurisdiz. di Saintes.

Condom, *Condomium*, Città di Fr. nella Guascogna, cap. del Condomese, con Vescov. eretto da Gio. XXII. nel 1517. Suf. di Bordeaux. Questa città dee la sua fondazione ad un ant. Monistero, secolarizzato nel 1549. Per difetto di commercio, è molto povera. Fu presa, e saccheggiata nel 1569. da Gabriello Mongomery capo de' Protestanti. Scipione Dupleix era natio di questa città. E' sit. sulla Gelise, 9. leghe al S. Oc. da Auch, 10. al M. Oc. da Agen, 30. al M. O. da Bordeaux, 150. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 18. 2. lat. 43. 59.

Condomese, pic. paese di Fr. nella Guascogna, nella Guienna; Condom è la sua cap.

Condore (Isole di) Isole del mar dell' Indie, al M. del R. di Cambrosa. Sono in una comoda situazione, per potere rinfrescarvi le navi ne' viaggi del Giappone, della Cochinchina. Gli abitanti sono bensì idolatri, ma civili e culti, e di origine Cochinchinesi. lat. 8. 4.

Con-

Condrieu, *Condriacum*, villaggio consid. di Fr. nel Lionese, rin. pel suo buon vino, sit. alle falde d'una collina, in vicinanza del Rodano, 3. leghe al M. O. da Vienna; 7. al M. da Lione, 107. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 28. lat. 45. 28.

Condros, *Condrusium*, pic. paese d'Al. nel circ. di Westfalia, nel territorio di Liegi. La cap. è Huy.

Conflans-en-Jarnisi, *Confluentès*, Città pic. della Lorena, à' confini della Franca Contea, al concorso de' fi. Iron, e Orn. lon. 23. 50. lat. 47. 45.

Confoulens, *Confluentes*, pic. Città di Fr. sulla Vienna, a' confini della Marca, e del Poitou, cap. di una giurisdizione, o Tribunale civile. lon. 18. 28. lat. 46. 55.

Congo, *Congum*, gr. paese d'Afr. chiamato pure la bassa Guinea. Molti comprendono sotto questo nome tre Regni, il Loango, il Congo proprio, ed il Regno d'Angola. Il Regno di Congo confina al S. col fi. Zaire all'O. col Regno di Macoco, Jagas, e Matamba, al M. col fi. Denda, all'Oc. col mare. Trovansi in questo Regno molti fiumi, delle miniere di ferro, e di rame, de' frutti, e degli animali d'ogni sorta. Gli abitanti sono affabili e liberali cogli Europei, e di una carnagione nera bensì, ma bella. Sono vivaci, amanti del vino, e dell'acquavite. Appo costoro l'omicidio è punito con pena di morte.

Giovanni II. Re di Portogallo, facendo la scoperta delle coste d'Africa, mandò Diego Cam, il qual guinse fino alle foci del fiume Zaire, nel 1484. Qualche tempo dopo i Portoghesi tirarono alle fede Cattolica il Re, con tutta la sua Corte. In seguito i *Sagas*, con altri barbari entrarono nel Congo, lo saccheggiarono, e se ne resero padroni. Il Re fu costretto a rifuggirsi dentro un' Isola, e ad implorar soccorso dal Re Sebastiano di Portogallo, che mandogli un reggimento di bravi Soldati, sotto la scorta di Francesco di Gorea. L'artiglieria spaventò que' barbari a segno, che si ritirarono tutti ne' loro antichi deserti. Don Alvaro Re del Congo ristabilito sul Trono, offerse di rendersi Vassallo di Sebastiano, il quale generosamente rifiutò quest' offerta. L'eroico rifiuto de' Portoghesi finì di guadagnare la confidenza, ed il cuor di que' popoli. Ed ecco in qual maniera i Portoghesi sono divenuti così potenti nel Congo, e come vi abbiano introdotta la fede; non maltrattando, e trucidando gli abitanti, col pretesto, che sieno essi Idolatri; ma accarezzandogli, e trattandoli come fratelli. Si divide in 6. Prov. principali, al luogo del mare, cioè la C. di Sogno, il gr. D. di Bamba, il D. di Sundi, il Mar. di Pango, il D. di Bata, il Mar. di Pemba. Congo, o sia S. Salva-

vadore n'è la Cap. con Vesc. Suf. di Lisbona, ed è sit. nella C. di Sogno.

Connaught, o Connaire *Connacia*, gr. contr. d'Irlanda, lunga 45. leghe in circa, e larga 30, una delle 4. Prov. generali; conf. coll'altre di Leinster, d'Ulster, e Munster, e coll'Oceano. Abbonda di bestiame, di daini, falconi, e mele. La città principale è Gallowai. Si divide in 6. Contee, di Letrim, Slego, Mayo, Roscomonn, Gallowai, e Thomond.

Conneray, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans, sul fi. Huisne.

Connor, *Coneria*, Città d'Irlanda, nella Prov. d'Ulster, nella C. d'Antrim, una volta Vescovile.

Conques, borgo di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di Carcassona con un'Abaz. secolare, che rende 10000. lire.

Conquet, *Conquestus*, Città marit. di Fr. nella Bretagna, nel paese di Cornovaglia, con porto, e rada, 5. leghe da Brest. E' ricca, e fertile.

Consarbrick, luogo d'Al. nel cir. del Reno inf. nella giurisdizione di Treveri, poco distante dalla capit. celeb. per la battaglia seguitavi nel 1675. Il Maresciallo di Crequi fu battuto.

Conserans, *Consorani*, pic. paese di Fr. nella Guascogna, con titolo di Viceconteа, conf. colla C. di Foix, e di Cominges, e colla Catalogna, con un Vesc. molto ant. Da che Bernardo di Cominges ebbe distrutta la città di Conserans, il Vescovo risiede a S. Lisiers.

Contea, terra il di cui Signore porta la qualità di Conte. Sonovi de' paesi, dove questo titolo porta seco Sovranità, ed altri, dove altro non significa che un titolo onorevole di nobiltà.

Contessa, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con porto sulle coste dell'Arcipelago, sul golfo dello stesso nome, 18. leghe al S. O. da Salonich. lon. 41. 35. lat. 40. 58.

Continente, *Continens*, gr. estension di paese, che non è interrotta dal mare. La Terra si divide in due gr. continenti, l'ant. e il nuovo. L'ant. abbraccia l'Eur. l'As. e l'Afr. il nuovo l'Amer. Sett. e merid. Il Continente è opposto all'Isola.

Contres, borgo di Fr. nel Blesese, nella giurisdizione di Blois.

Conty, *Contejum*, pic. Città di Fr. nell'alta Piccardia, con titolo di P. annesso al secondo ramo della Casa di Borbone. E' sit. sulla Seille, 5. leghe al M. Oc. da Amiens, 25. al S. da Parigi. lon. 19. 34. lat. 49. 54.

Conversano, *Cupersanum*, Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari con un Vesc. Suf. di Bari, tra' monti, distante 4. leghe dal golfo di Venezia, 3. al M. Oc. da Polignano, 6. al M. O. da Ba-

Bari . lon. 34. 50. lat. 41. 10.

Conza, *Compsa*, Cit. d' Italia, nel R. di Nap. nel Princip. Ult. con un Arcivesc. situata vicino la sorgente dell' Ofanto, della quale presentemente appena ne rimangono alcuni pochi vestigj per gli continui tremuoti, a' quali è stata soggetta. Per l' addietro però, essa era una Cit. molto considerabile, la quale ebbe petto di collegarsi con Annibale per far fronte a' Romani, de' quali però ne divenne poi una Colonia. Conza ha prodotti molti valentuomini; e fra i suoi Arcivescovi può vantare d' aversi avuto il celebre Ambrosio Catarino, che fu uno de' PP. del Conc. di Trento, oltre di S. Erberto. Nella di lui Cattedrale di Conza, dov' è depositato, si celebra una solenne festa nel mese di Agosto. E' da sapersi però, che l' Arcivescovo fà la sua residenza nella Terra di S. Andrea, luogo delizioso, e popolato, dove risiede ancora un numerosissimo Seminario. Le fabbriche di questo Paese sono magnifiche. La civiltà è numerosa; ma fra tutte le famiglie, le quali per altro sono moderne, l' antica è quella de' Signori dell' Aquila, i quali si trovano in questo Paese fin dal tempo del Cardinal Gesualdi, ch' era Arcivescovo, e perchè facea la sua residenza in Roma, mandò a governar la Diocesi e Baronaggio Giammaria dell' Aquila, il quale vi continuò poi la sua permanenza, e da cui si è resa perenne la famiglia. Essa sempre apparentò con distinte famiglie, e tra le altre con quella del Verme, ch' è nobile. I documenti si conservano nell' Archivio della Casa di detti Signori. Essa è distante da Salerno 39. miglia S. O. da Nap. 65. miglia O. lon. 32. 55. lat. 40. 50.

Copenhagen, o Copenhagen, *Codania*, gr. e forte Città d' Eur. cap. della Danimarca, con celebre Univ. fondata da Cristiano I. nel 1479. un porto comodissimo, e sicuro, ed una buona Cittad. Nel 1728. fu quasi interamente distrutta da un gr. incendio. Tommaso Bauguis, Giovanni Rhodius, Nicolao Stenon, e Gasparo Bartolino, ebbero i loro Natali in questa città. Nel 1243. gli abitanti di Lubec la saccheggiarono. Parimando P. dell' Isola di Rugen se n' impadronì nel 1260. Gli Svezzesi le diedero pure il sacco nel 1361. e nel 1369. ma l' assediarono indarno nel 1427. E' sit. sulla costa orient. dell' Isola di Zelanda, 40. leghe al S. O. distante da Hamburgo, 80. al M. Oc. da Stockolm, 180. da Londra, 110. da Amsterdam, 225. da Parigi. lon. 30. 25. lat. 55. 41.

Copiapo, *Copiapum*, fi. dell' Amer. Merid. con Città dello stesso nome, nel Chilì. Il suo com. è molto florido, ed il paese è tanto fertile, che il grano produce 300. per uno

lon. 309. lat. merid. 27.

Coporio, *Coporia*, Città dell' Imp. Russo, alle foci d'un pic. fi. di questo nome, nell' Ingria. Fu ceduta alla Svezia nel Trattato del 1617. ma nel principio di questo sec. fu ripresa da Pietro il Gr. lon. 47. 25. lat. 59. 36.

Coquimbo, Città dell' Amer. Merid. in vicinanza del fi. di questo nome, nel Chilì, fabbr. da Pietro di Valdavia, nel 1544. Gli abitanti son buoni, civili, e onesti. Il paese abbonda di frutti, e di miniere d'ogni sorta di metalli; le campagne son sempre verdi, benchè di rado vi piova. Gl' Ing. spesse volte la saccheggiatorio. lon. 306. 24. 15". lat. 29. 54. 10".

Corbach, *Corbacum*, pic. Città d' Al. nell' Hassia, nel P. di Valdech. Altre volte era Imp. ma essendo stata presa nel 1365. da Valrado C. di Valdech, ha poi perduto questo privilegio. Essa è distante 4. leghe al S. Oc. da Valdech, 13. al M. da Paderborn. lon. 26. 30. lat. 51. 15.

Corbavia, pic. paese d' Ungheria, nella Croazia.

Corbeil, *Corbolium*, Città dell' Isola di Fr. sulla Senna, che la divide in due parti. Il D. di Borgogna avendola assediata nel 1418. dovette ritirarsene, e lo stesso fecero i Calvinisti nel 1562. Essa è discosta 7. leghe da Parigi, 3. da Melun. lon. 20. 6. lat. 48. 38.

Corbia, *Corbeja*, Città di Fr. nella Piccardia, con celebre Badia de' Benedettini, che rende 65000. lire. Fu presa dagli Sp. nel 1636. ma nello stesso anno Luigi XIII. la ricuperò. Luigi XIV. la fece smantellare nel 1673. E' sit. sulla Somma, 4. leghe all' O. da Amiens, 30. al S. da Parigi. lon. 20. 10. lat. 49. 54.

Corbigny-S. Leonard, *Corbiniacum*, pic. Città di Fr. nel Nivernese, vicino al fi. Yonne, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 7000. lire.

Corcango, Città d' Af. cap. della Corasmia, ove il Re suol fare la sua resid. E' sit. sul fi. Gihum. lat. 42. 17. lon. 24. 30.

Corck, *Corcugia*, Città forte, popolata, e bella d' Irlanda, nella Prov. di Munster, cap. della C. di Corck, con buon porto, e Vesc. Suf. di Cashel. Manda 2. Deputati al Parl. è di figura ovale, e attraversata dal fi. Leo, ed è distante al M. 17. leghe da Limerich, 20. all' Oc. da Waterford, e al M. per l' Oc. 42. da Dublin. lon. 9. 10. lat. 51. 48.

La C. di Corck conf. all' O. colla C. di Waterfard, e con una parte della C. di Tiperari; all' Oc. colla C. di Kerri, e col mare; al S. colla C. di Limerick; al M. coll' Oceano. Vi sono molti forestieri.

Cordes, Città di Fr. nell' Albigese, sul fi. Auron, vi sono solo 800. fuochi.

Cordes-Toulousaines, pic. Cit-

Città di Fr. nell' Armagnac, vicino alla Garonna, distante 9. leghe da Tolosa.

Cordigliera, gr. catena di monti altissimi nell' Amer. merid., che si stende dal S. al M. nel Perù, nel Chilì, fino allo stretto Magellanico.

Cordovan (la Torre) Faro assai celebre della Fr. nella Guienna, alle foci della Gironde. Questo è un Fanale di mirabile architettura, ed è posto per avvertir le navi, acciò non incaglino ne' banchi di sabbia situati alle foci della Gironde. E' distante 22. leghe al S. Oc. da Bordeaux, 15. al M. Oc. da Rocella. lon. 16. 26. lat. 45. 36.

Cordova, *Corduba*, ant. gr. e forte Città di Sp. nell' Andaluzia, con Vesc. Suf. di Siviglia. I pubblici edificj di questa città sono superbi. Abderamo Generale de' Mori la prese agli Sp. nel 170. dell' *Hegira*, e nel XIII. Secolo Ferdinando Re di Sp. la ritolse agl' Infedeli. E' sit. in un terr. abbond. di cedri, d' aranci, e di viti, che producono vini eccellenti. Da questo paese sortono i migliori cavalli di Sp. Cordova è stata patria di molti uomini insigni, di Lucano, de' due Seneca, di Giangenesio di Sepulveda, di Luigi di Congoja, di Ferdinando di Cordova, e del Card. Francesco Tolet. E' sit. sul Guadalquivir, distante al S. O. 28. leghe da Siviglia, 34. al S. da Malaca, 70. al M. per l' Oc. da Madrid. lon. 13. 48. lat. 37. 42.

Cordova (la nuova) Città consid. dell' Amer. Merid. nel Tucuman con Vesc. 70. leghe distante da S. Jago. lon. 316. 30. lat. merid. 32. 10.

Corea, *Corea*, penisola d' As. tra la China, ed il Giappone, di sua larghezza 100. leghe in circa. Essa conf. al S. co' paesi da' Tartari Gnucchi, e al S. O. col paese degli Oranc[illegible]. E separata dal continente dal fi. Yalo, largo 3. leghe. Si divide in 8. Prov. La cap. è Sior. I Nazionali sono oriundi Chinesi, conservandone perciò la lingua i costumi, ed il governo. Sono applicatissimi alla marina, ed alle scienze tutte. Onorano molto il loro Re, non seppelliscono i loro morti, che dopo 3. anni, tenendogli intanto nelle lor case, in tumuli assai proprj, e ben chiusi. Il paese abbonda d' erbe medicinali, di formento, di riso, ec. il mare di baccalà. Appartiene all' Imp. Chinese.

Corff, pic. Città d' Ing. con cast. Reale a Dorfetshire, dove fu ucciso S. Edoardo Re d' Ing. Manda 2. Dep. al Parl. ed è distante 32. leg. al M. Oc. da Londra.

Corfù, *Corcyra*, Isola consid. del mar Jonio, all' imboccatura del Golfo Adriatico, di 40. leghe in circa di circuito. Altre volte dipendea dal Re di Napoli, ma in oggi appartiene a' Veneziani, a cui gli abitanti si sono dati spontaneamente verso l' anno 1386. Sic-

come Corfù può dirsi la chiave del Golfo di Venezia, così i Turchi hanno spesse volte tentato d'impadronirsene, ma sempre indarno. E' difesa dal cast. S. Angelo, il qual passa per inespugnabile. Quest'Isola somministra molto sale, ed è fertile di viti, d'olive, di cedri, e di limoni. La Rep. vi mantiene un Provveditore, con due Consiglieri. L'Isola di Corfù si divide in 4. giurisdizioni, Corfù è la cap.

Corfù, Città gr. e forte, cap. dell'Isola di questo nome, con due Forti, ed un Arcivesc. ch'è sempre Nobile Veneto. Anche i Greci vi hanno un Protopapa. L'Ant. Corcira fa parte ne' Sobborghi della città, guardata continuamente da numeroso presidio. Essa è sit. nel mezzo della costa Orient. dell'Isola, dirimpetto a Canina. lon. 37. 48. lat. 39. 40.

Cori, *Coria*, Terra d'Italia nella Campagna di Roma, alle radici di un monte, con un cast.

Coria, *Corium*, pic. Città di Spa. nel R. di Leone, nell'Estremadura, con Vesc. Suf. di Compostella. Essa si rese agli Alleati nel 1706. E' posta sul fi. Alagon, distante 10. leghe al M. Oc. da Plasenza, 10. al S. O. da Alcantara, 48. al M. Oc. da Madrid. lon. 12. 2. lat. 39. 36.

Corinto, *Corinthus*, Città un tempo celebre nella Morea, con Arcivesc. Greco. Fu già altre volte feconda madre d'uomini insigni, e nelle lettere, e nell'altre arti liberali, ma in oggi è affatto decaduta dall'ant. suo splendore. Il primo, che vi predicò il Vangelo, è stato S. Paolo, nell'anno 52. dopo la venuta di G. C. Ruggiero Re di Napoli se ne impadronì, sotto l'Impero d'Emmanuele; in seguito poi appartenne a diversi Sovrani, che ne fecero cessione alla Rep. di Venezia. Maometto II. la prese a forza a' Veneziani; e benchè riuscisse loro di riprenderla nel 1687. furono però di nuovo costretti nel 1715. di cederla a' Turchi, che attualmente ne sono in possesso. E' sit. nell'Istmo dello stesso suo nome, 16. leghe distante al S. Oc. da Atene, 6. al M. da Tebe. lon. 40. 58. lat. 38. 14.

Corinto (L'Istmo di) Lingua di Terra, per cui la Morea, si congiunge colla Grecia. Si pretende, che sia stato fatto il tentativo, per ridurre la Morea in Isola, e tuttavia si veggono i vestigj del cavo, ch'è poi rimasto imperfetto.

Corlino, *Corlinum*, Città d'Al. nella Pomerania ult. Altre volte appart. al Vesc. di Camino, ed in oggi al Re di Prussia. Fu assediata indarno dagl'Imp. nel 1643. E' sit. sul fi. Persant, 3. leghe al M. O. da Colbert. lon. 33. 40. lat. 54. 10.

Cormeilles, borgo di Fr. nella Normandia sup. sul fi. Calona, con tit. di Bar. e un'Abazia de' Benedettini, che ren-

rende 12000. lire.

Cormentin, nome di due Forti d'Afr. sulla costa d'oro della Guinea. Appartenevano agl'Ing. ma nel 1665. l'Ammiraglio Ruiter v'entrò per forza, e ne prese il possesso a nome degli Stati d'Ol. che vi mantengono un forte presidio. lon. 17. 20. lat. 5. 30.

Cormery, *Cormeriacum*, pic. Città di Fr. in Turena, in una graziosa sit. sull'Indre 3. leghe da Tours, con un'Abazia de'Benedettini, che rende 3700. lire. Essa è la Patria di Gioacchino Perion. lon. 18. 30. lat. 47. 15.

Cormicy, *Calmisciacum*, pic. Città di Fr. in Sciampagna nel Remese, 4. leghe da Rheims.

Corné, borgo di Fr. in Angiò nella Dio. di Angers.

Cornet, Forte dell'Isola di Gernesey, appart. all'Inghilterra, benchè sit. sulle coste di Fr.

Corneto, *Cornus*, pic. Città d'Ita. nel patrimonio di S. Pietro, con Vescov. immediatamente sog. al Papa. E' distante 1. lega dal mare, 8. al M. Oc. da Viterbo, 15. al S. Oc. da Roma. lon. 29. 15. 30". lat. 42. 15. 23".

Corneville, Abazia dell'Ordine di S. Agostino in Fr. nella Normandia, nel Roumese, che rende 6000. lire.

Cornouailles, *Cornu Galliæ*, Contr. di Fr. nella Bretagna, così chiamata, perchè rappresenta la figura d'un corno, che sporgesi dentro l'Oceano. Comprende la Dioc. di Quimper.

Cornovalia, *Corisopitum*, Prov. marit. d'Ing. di 50. leghe in circa di circuito, e di 960000. pertiche. Le valli di questa Prov. sono abbond. di biade, e di pascoli; le sue montagne, di miniere di stagno, e di rame, e di salvatico, particolarmente di beccacce. Gli abitanti sono robusti, e coraggiosi. Egoberto I. Re d'Ing. conquistò questa Prov. nel 809. Edoardo III. la riunì alla Corona, e l'assegnò a'Primogeniti della medesima, Lanceston n'è la cap.

Cornus, pic. Città di Fr. nel Querci, nel Gen. di Montauban.

Corogna, o Corunna, *Coruna*, bella, ricca, ant. e forte Città marit. della Spagna, nella Galizia, con cast. e Porto di mare assai frequentato, difeso da due cast. Vedesi ancora in questa città una torre ant. di struttura assai forte, ed ardita, fabbricata da'Romani. E' sit. in una pic. penisola 6. leghe al S. Oc. da Betancos, 15. al S. da Compostella. lon. 9. 26. lat. 43. 20.

Coromandel (la Costa di) gr. paese dell'Indie di quà dal Gange. Comprende la costa Occid. del golfo di Bengala, dove gl'Ing. gli Ol. e i Fr. vi hanno de'Forti. lon. 96. 50.— 100. 40. lat. 9. 35.— 17. 20.

Corone, ant. Città di Grecia nella Morea, sul golfo dello stesso nome, nella Prov. di Bel-

Belvedere. Leone Veterani Corsaro Genovese la sorprese nel 1204. , e nello stesso anno si diede spontaneamente a' Veneziani . Fu presa da Bajazetto II. nel 1498. e dal Doria nel 1533. Essendosene di nuovo impadroniti i Turchi, Francesco Morosini nel 1685. la ricuperò, ma in seguito fu ripresa da' Turchi, in potere de' quali essa è rimasta. E' sit. al M. O. 6. leghe distante da Modon, e al M. Oc. 15. da Misitra. lon. 39. 40. lat. 36. 55.

Correggio, *Corregium*, pic. deliziosa Città d' Ita. nel Modenese, cap. del P. del suo nome, con cast. Si rese al P. Eugenio nel 1706. Antonio Correggio, Pittor celebre, era natio di questa città, distante 3. leghe e mezza al S. O. da Reggio, e 4. al S. Oc. da Modena. lon. 28. 20. lat. 44. 45.

Corsé, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

Corsica, *Corsica*, Isola consid. d' Ita. nel mar Medit. lunga 35. leghe in circa. L'aria di quest' Isola è poco salubre, ed il terr. sterile. Produce dell' olio, e del ferro. I Corsi sono vendicativi, ma bravi soldati. Adimur Ammiraglio Genovese la prese a' Saracini, e la sottomise alla Rep. nel 1630. Gli abitanti, dopo un secolo di fedele soggezione alla Rep. hanno tentato di scuotere il giogo del Gov. Genovese; ma il General de Vaux nello scorso anno 1769. la soggettò a' Francesi; e il General Paoli Corso si salvò con la fuga. Non vi è permessa altra Religione, fuorchè la Cattolica. Bastia è la cap. dell' Isola, e vi risiede il Gov. lon. 26. 10.—27. 15. lat. 41.—42.

Corte, *Cenestum*, pic. Città d' Ita. nell' Isola di Corsica, con un forte cast. La sua sit. è nel mezzo dell' Isola, e vi fa resid. il Vesc. d' Aleria. Essa è distante 10. leghe al M. O. da Calvi, e 11. al M. Oc. dalla Bastia. lon. 26. 55. lat. 42. 12.

Cortona, *Cortona*, pic. Città d' Ita. nella Toscana, nel Fiorentino, con Vesc. Suf. di Firenze, ed Accad. celebre. Fu patria di Pietro Berrettino pittor famoso. Essa è distante 13. leghe al M. Oc. da Siena, 8. al S. Oc. da Perugia. lon. 29. 37. lat. 43. 18. Dell' Accademia, che ora vi fiorisce, escono spesso Dissertazioni assai dotte.

Corvei, Città d' Al. nella Westfalia, con Badia, l' Abate della quale n' è il Sov. e P. del S. R. I. Essa è posta sul Weiser, 9. leghe all' O. da Paderbon, 14. al S. da Cassel. lon. 27. 2. lat. 51. 50.

Corvo (Isola del) la più sett. delle Isole Azorie, al S. dell' Isola di Flores. Essa ha 3. leghe di circuito, alcuni Villaggi, un porto, ed un cast.

Cosachi, Popolo sit. a' conf. della Russia, della Tartaria, e della Turchia. Si divide in tre Classi.

I.

I Cosachi Zaporoviesi, che abitano al luogo del Boristene. Nel 1562. fecero alleanza co' Polacchi, ma vi durarono poco; e passarono in seguito sotto il dominio Russo. Avendo poi preso il partito di Carlo XII. Re di Svezia, Pietro il Gr. ne fece tagliar a pezzi un gr. numero, dopo la bat. di Pultava. Il paese loro è l'Uckrania. La cap. è Baturin. Sono ben fatti di corpo, e bravi, ma perfidi, e gr. bevitori. Professano la Religione greca della Russia. lat. 58. 51. 30.

II.

I Cosachi del Donski soggiornano più in là, verso il Levante, all'intorno Tanai, o Don, da cui presero il nome. Non cedono punto a' Zaporoviesi nelle rapine. Nel 1549. si posero sotto la protezione della Russia. Professano la Religione greca della Russia, e vivono del loro bestiame, dell' agricoltura, e di ladronecci.

III.

I Cosachi-Jaiki, che abitano ne' contorni di Jaik, e sono sotto la protezione della Russia. Sono quasi sempre in guerra contra i Tartari, e fanno incessantemente delle scorrerie sul mar Caspio.

Cosenza, *Cosentia*, Città d' It. con cast. ed Arcivesc. nel R. di Napoli, cap. della Calabria cit. ** Essa è situata tra il fiume di Crati, e di Basento, in una bella pianura alle falde d'una montagna, dove è un buon castello. Isabella di Aragona Regina di Francia, moglie di Filippo l'Ardito vi morì nel 1270.; come anche Alarico Re de' Visigoti. E' stata molte volte scossa da terremoti, soprattutto nel 1638. Ha nel suo territorio cento parrocchie, o borghi divisi in 22. distretti. Ha essa prodotti valentissimi e dotti uomini, fra gli altri Vincenzo Gravina, e Gaetano Argento. E' distante 4. leghe e mezza dal mare, 12. al M. Oc. da Rossano, e 60. al M. l'O. da Napoli. lon. 34. 30. lat. 39. 23.

Cosne, *Conium*, Città di Fr. nella Dioc. d' Auxerre, sulla Loira, discosta 42. leghe al M. da Parigi. lon. 20. 35. lat. 47. 24.

Cosne, pic. Città di Fr. nell' Orleanese, nella giurisdizione di Gien.

Cossano, *Cosa*, Vedi Cassano.

Cossé borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval.

Costa (la) con questo nome si chiamano le rive del mare, le quali si distinguono dal nome delle Prov. che vi sono situate.

Costa de' Denti (la) Paese d'Afr. nella Guinea, tra la costa di Malaguete all' Oc. e la

costa d'oro, e Quaqua all'O. Prende il nome da' denti di Elefante, che ne fanno il principal commercio.

Costa d'oro (la) contr. d'Afr. nella Guinea tra la costa de' denti all'Oc. e il R. di Juda, dal quale è divisa pel fi. Volle, all'O. Le viene il nome dalla polvere d'oro, che se ne ritrae. Vi sono molti pic. R. il territ. de' quali non è molto maggiore di quello di una Parrocchia.

Costa di S. Andrea (la) pic. Città di Fr. nel Delfinato, nel Viennese, alle radici di un pic. monte, 7. leghe da Grenoble.

Costa ricca, *Ora dives*, Prov. dell'Amer. nella nuova Sp. nell'Udienza di Guatimala. Benchè il suo terr. sia poco fertile, abbonda però di bestiame. Cartago è la cap.

Costantina, *Cirta*, Città d'Afr. nel R. d'Algieri, cap. della Prov. dello stesso nome. Fu ristabilita da Giustiniano. Il Bey di Levante suol farvi la sua resid. e vi si veggono tutt'ora de' bei monumenti ant. della Romana grandezza. Essa è discosta 30. leghe dal mare, 86. all'O. pel M. da Algieri, 70. all'Oc. pel M. da Tunisi. lon. 25. 12. lat. 36. 4.

Costantina, *Constantina*, pic. Città di Sp. cap. di un pic. paese del medesimo nome nell'Andalusia, con un cast. sopra un monte.

Costantinopoli, *Constantinopolis*, una delle più gr. e più celebri Città d'Eur. all'estremità orient. della Romania, cap. dell'Imp. Ottomano con Patriarca. La sua sit. è delle migliori del mondo, e per un di presso essa è così popolata come Parigi. L'ant. Bizanzio fa parte di questa città. Le Moschee, principalmente quella di S. Sofia, sono d'una gr. magnificenza, e d'immensa rendita. Il Serraglio del Gr. Sign. contiene anch'esso de' gr. tesori, e la sua Porta principale, è quella, che ha dato il nome all'Impero Ottomano. Si veggono a Costantinopoli molti bei monumenti ant. Galata è il borgo princip. Gli Ambasciatori d'Eur. per la maggior parte hanno i loro palagi a Pera, ch'è come un altro borgo di Galata. E' molto sottoposta a' tremuoti, ed alla peste, che bene spesso vi fanno gr. strage, per lo poco provvedimento de' Turchi, in usar le dovute cautele per difendersi da questi due terribili flagelli. In questa Metropoli si tennero molti Concilj, e dopo che Costantino la scelse per sua resid. illustrandola di molte belle fabbriche, è poi stata per lungo tempo la cap. dell'Imp. d'Oriente. Nel 1204. Baldovino C. di Fiandra se ne impadronì; ed i Fr. ne sono rimasti in possesso fino all'anno 1259. nel quale Michele Paleologo ne scacciò Baldovino. Fu presa per assalto da Maometto II. contra a' Greci, che la difendeano nel 1453. Essendo

do da quel tempo in poi rimasta in potere de' Turchi, essa è divenuta la Sede dell'Imp. Ottomano. E' sit. sopra uno stretto celebre, che la divide dalla Natolia, tra l'Eur. e l'Af. discosta 280. leghe al M. O. da Vienna, 300. all'O. da Roma, 580. da Londra, 620. da Madrid, 410. da Copenhagen, 415. da Stokolm, 250. da Mosca, 490. da Parigi, 45. al M. O. da Andrinopoli. lon. 46. 35. lat. 41. 4.

Costantinow, *Constantinovia*, pic. Città di Polonia nella Volhina, celebre per le batt. che vi successero nel 1648. e 1651. Essa è sulla Sclucza, lontana 25. leghe al S. O. da Kaminiak, e 12. al M. O. da Bar. lon. 46. 12. lat. 49. 46.

Costanza, *Constantia*, Città forte d'Al. nel circ. di Svevia, con Vesc. P. del S. R. I. Suf. di Magonza, il qual risiede a Morsburg. Costanza fu saccheggiata da Attila. Fu assediata inutilmente dagli Ungari nel 938. Vi si tenne un Concilio nel 1414. Fu presa da Carlo V. nel 1548. e la sottomise alla sua Casa. Gli Svezzesi l'assediarono pure nel 1633. E' città Imp. ed ha abbracciata la Religione P. R. Essa è sit. sul lago di questo nome, che separa la Svevia dallo Stato degli Svizzeri, al S. O. è distante 15. leghe da Zurigo, 25. all'O. da Basilea, 25. al M. Oc. da Ulma, 135. all'Oc. da Vienna, 115. all'O. pel M. da Parigi. lon. 26. 46. lat. 58. 35.

Costanza (il lago) *Acronius Lacus*, gr. lago del Vescovo di Costanza nell'Al. la di cui lunghezza è di 7275. tese, da Romishorn, sino a Buchorn.

Cotantin, cont. di Fr. nella bassa Normandia, sul mar Britanico. Abbonda di pascoli, bestiame, e cavalli. Gli abitanti sono bravi, ed inclinati al travaglio. Coutance è la cap.

Cotati Città dell'Indie, nella penisola di qua dal Gange, del pic. R. di Trevanor, rimar. per la predicazione di S. Francesco Saverio. lon. 95. 8. lat. 8.

Cotatis, piazza forte d'Af. nella Georgia, cap. del paese d'Imerette. lon. 61. 20. lat. 43. 10.

Cotbus, *Cotbusium*, Città d'Al. nella Lusazia inf. Dal 1645. a questa parte, appartiene al R. di Prussia. Nel 1631. fu saccheggiata dagl'Imp. Essa è distante 24. leghe da Bergamo al S. per l'O. e al M. O. 22. da Vittemberga. lon. 33. 4. lat. 51. 40.

Cotignac, pic. Città di Fr. in Provenza, sul fi. Argent, nella Dio. di Frejus, con tit. di Bar.

Cotta, R. dell'Isola di Ceylan, dove nasce la cannella.

Couché, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers, sopra un fi. che si scarica nel Ciain.

Couco, *Coucum*, paese d'Afr. nella Barbaria, tra Algieri, e Bugia, gli abitanti del quale vi-

vivono nella montagna, e non dipendono da verun Sov. I Bey d' Algieri sogliono rifuggirsi in questo paese, quando temono d' essere uccisi. Vi è un Re, o Capo, che comanda alla nazione.

Coucy, *Codiciacum*, Città di Fr. nel Laonese tra Laon, e il fi. Ouse. Si divide in alta, e bassa città. L' una si chiama *Coucy la Ville*, e l' altra *Coucy le Chatel*. lon. 20. 58. lat. 48. 30.

Coventry, *Conventria*, Città d' Ing. della C. di Warwich. Fa con Lichfield un Vescov. e manda due Dep. al Parl. ed è discosta 25. leghe da Londra al S. Oc. lon. 16. 3. lat. 52. 35.

Coulan, pic. R. d' Af. sulla costa del Malabar. Il Re, colla maggior parte de' sudditi, sono Idolatri. La cap. è Coulan, con un Forte, ed un porto dello stesso nome, che appart. alla Compagnia Ol. dell' Indie. Gli Abitanti sono bravi, e buoni guerrieri.

Coulanges-les-vineuses, *Coloniae vinosae*, pic. Città di Fr. 3. leghe da Auxerre, rim. pe' suoi vini eccellenti.

Coulans, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mans, con tit. di Bar. e un cast.

Coulomb, Abazia de' Bened. nella Dio. di Chartres, che rende 11000. lire.

Coulonges, *Colonia*, pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Fontenai lacomte.

Coulons, *Colombe*, borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione di Gien.

Courbeville, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdiz. di Laval.

Courcité, borgo di Fr. nel Maine, nella Dio. di Mans.

Cour Dieu (la) Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Orleans, che rende 4000. lire.

Courgis, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi nella giurisdizione di Tonnerre.

Courle, borgo di Fr. nel Poitou sup. nella giurisdizione di Thouars.

Courmonteral, pic. Città di Fr. nella bassa Linguadoca, nella Dioc. di Montpellier.

Couronne (la) Abazia de' Benedettini in F. nella Dio. di Angouleme, che rende 5000. lire.

Courpiere, pic. Città di Fr. in Auvergne, nella Dio. di Clermont.

Courtenai, *Curtiniacum*, pic. Città dell' Isola di Fr. nel Gatinese, celebre per le molte Signorie, che vi sono. E sit. sul ruscello Clari, 6. leghe al M. Oc. da Sens, 24. al M. da Parigi. lon. 20. 45. lat. 48. 1.

Courtison, borgo di Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Chalons.

Courtrai, *Corturiacum*, ant. Città de' Paesi bassi, Cap. della Castellania dello stesso nome. Nel Trattato di Nimega Luigi XIV. ne fece la cessione al-

la Casa d' Austria, ma poi avendola ripresa nel 1683., la fece smantellare, e in questo stato fu poi restituita nel trattato di Riswick alla Casa d' Austria. E' sit. sulla Lis, 4. leghe da Lilla, 5. da Tournai, 56. al S. da Parigi. lon. 20. 58. lat. 51. 51.

Coutances, *Constantia*, ant. Città di Fr. nella Normandia inf. cap. del Cotentin, con un Vesc. Suf. di Rouen. Le chiese, e principalmente la Cattedrale, vi sono magnifiche. E' sit. in vicinanza del mare, all' Oc. 18. leghe da Caen, 71. all' Oc. da Parigi. lon. 16. 12'. 25". lat. 49. 2'. 50".

Couterne, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Falaise.

Coutras, *Corterate*, pic. Città di Fr. nel Perigord, celebre per la vittoria riportatavi da Errico IV. nel 1587. Essa è posta sulla Dordogna, distante 16. leghe al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 32. lat. 46. 4.

Couture (la) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Mans, che rende 15000. lire.

Cowe, Porto dell' Isola di Wicht, nella Manica, al M. Oc. di Porthsmouth.

Cowper, Città Parl. di Scozia, nella C. di Fifa, 4. leghe all' Oc. da S. Andrea, 7. al S. O. da Edimburgo. lon. 15. lat. 56. 34.

Cozes, borgo di Fr. in Saintonge, nella giurisdizione di Saintes.

Cozumel, Isola consid. dell' Amer. sulla Costa Orient. dell' Yucatan, fertile di frutti, legumi, bestiami, e volatili. Quest' Isola è indipendente.

C R

Cracovia, *Cracovia*, celebre Città cap. della Polonia con Vesc. Suf. di Gnesna, ed una Univ. che si pregia d' esser figlia di quella di Parigi, fondata dal Re Uladislao nel 1400. Vi sono molte belle Chiese. Nel 1702. cadde in potere della Svezia, ed ha sofferti gravissimi danni durante le guerre civili della Polonia. Vi si vede un gr. numero d' Ebrei, e vi sono ricche miniere di sale. Il Card. Stanislao Osio era natio di questa città, ch' è sit. sulla Vistola, ed è distante 45. leghe al M. Oc. da Varsavia, 72. al S. O. da Vienna, 290. da Costantinopoli, 270. da Mosca, 300. da Parigi. lon. 38. lat. 50. 8.

Crail, pic. Città Parl. di Scozia, nella Prov. di Fifa sulla Mera, distante 8. leghe da Edimburgo al S. O., famosa per la battaglia seguitavi nel 874. tra i Danesi, e gli Scozzesi.

Crainburg, *Carnioburgum*, Città d' Al. nella Carniola, sul Savo, 10. leghe al S. Oc. da Laubach. lon. 31. 55. lat. 46. 30.

Cranganor, pic. R. della penisola dell' Indie, di qua dal Gan-

Gange, sulla costa del Malabar, il di cui Re dipende dal *Samorin*, e risiede nella città di Cranganor. Trovasi pure in questo Regno una Fortezza, che fu presa d'assalto dagli Ol. nel 1662. a' Portoghesi, e che fortificarono poi. lon. 93. 40. lat. 10. 25.

Craonne, pic. Città di Fr. nel Gen. di Soissons, nella Dioc. di Laon.

Cravan, *Crevennum*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, Dio. d'Auxerre, sit. in terr. abbond. di vino, vicino al concorso de' fi. la Cure, e l'Ionne, famosa per la battaglia tra gl'Ingl., e i Fr. Essa è lontana 3. leghe al M. O. da Auxerre, 5. al S. Oc. da Avalon, e 35. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 15. lat. 47. 42.

Creances, borgo di Fr. in Normandia nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Coutances.

Crecì, o Cressi, nel Poithieu, *Cressiacum in Ponthuo*, antic. Casa Reale di Fr. memorabile per la bat. che vi successe tra Filippo di Valois', e il Re d'Ing. nel 1346. I Fr. vi furono interamente disfatti. Essa è distante 3. leghe al S. Oc. da Soissons, 22. al S. O. da Parigi. lon. 20. 58. lat. 49. 30.

Crecy, pic. Città di Fr. nel Briese nella Dio. di Meaux.

Creil, *Creolium*, luogo pic. dell'Isola di Fr. sull'Oise, 2. leghe da Senlis. Trovasi un altro luogo di questo nome nella Normandia.

Crema, *Crema*, Città merc. d'Ita. nello Stato Veneto, cap. Cremasco, con Vesc. eretto nel 1579. Suf. di Bologna: Apart. dal 1428. a' Veneziani; e prima di quel tempo apparteneva al D. di Milano. E' sit. sul Serio, ed è distante 8. leghe al S. da Piacenza, 8. al S. Oc. da Cremona, 10. al M. Oc. da Brescia, 9. al M. O. da Milano. lon. 27. 25. lat. 45. 25.

Cremasco, pic. paese d'Ita. nello Stato di Venezia, ne' contorni di Crema, che n'è la cap.

Cremenitz, Città dell'Ungher. sup. nella C. di Zoll, celebre per le sue miniere.

Cremieu, *Crimiacum*, nome di due pic. Città, o Terre di Fr. nel Delfinato, nel Viennese.

Cremona, *Cremona*, ant. Città d'Ita. nel D. di Milano, cap. del Cremonese, con cast. ed una torre altissima di bella struttura ant. Vi risiede un Vesc. Suf. di Milano, ed una Univ. Il P. Eug. vi sorprese nel 1702. e fece prigioniero il Maresciallo di Villeroi, ma non potè mantenervisi, per la bella difesa, che fecero gl'Irland. Nel 1707. si rese per capitolazione. Essa è Patria di Marco Girolamo Vida. E' sit. in una deliziosa pianura sulla sinistra sponda del Po, ed è distante 12. leghe al S. Oc. da Parma, 6. al S. O. da Piacenza, 11. al S. da Brescia, 15. all'Oc. da Mantova, e 16.

e 16. al M. O. da Milano. lon. 27. 30. lat. 45. 8.

Cremonese (il) paese d'It. nel D. di Milano, conf. all'O. col D. di Mantova, al S. col Bresciano, all'Oc. col Lodigiano, e il Cremasco, al M. col Parmigiano. Esso è fertile di vino, e di frutti. Appart. alla Casa d'Austria. Cremona n'è la cap.

Crempen, *Crempa*, pic. Città d'Al. nel circ. della bassa Sassonia, nel D. d'Holstein discosta 2. leghe da Hamburgo. Appartiene alla Danimarca.

Crepì, *Crispejum*, Città mercant. dell'Isola di Fr. cap. del Vall., con un Presidiale, un Baliaggio, una Prepositura, e una Giurisdizione. Essa è distante 7. leghe al S. da Meaux, 5. al M. da Compiegne, 13. al S. O. da Parigi. lon. 20. 28. lat. 49. 12.

Crescentino, *Crescentinum*, pic. Città d'Ita. nel Piemonte, nel Vercellese sul Po, presa da' Fr. nel 1704. e ripresa dagli Alleati nel 1706. E' discosta 8. leghe al S. O. da Turino, e 7. al M. Oc. da Casale. lon. 25. 40. lat. 45. 30.

Crespin, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Cambray, che rende 15000. lire.

Cressy, *Cressiacum*, pic. Città di Fr. nella Dio. di Meaux.

Crest, pic. Città di Fr. in Auvergne, vicino all'Allier, nella Dio. di Clermont.

Creste, *Crista*, pic. Città di Fr. nel Delfinato, sulla Droma, 15. leghe al S. O. da Oranges, 16. al M. per l'Oc. da Grenoble, 134. al M. per l'O. da Parigi. lon. 22. 44. lat. 44. 45.

Creste, Abazia di Fr. de' Cisterciensi, nella Dio. di Lingres, che rende 9000. lire.

Crevecoeur, borgo de' Paesi bassi nel Cambresì, sulla Schelda. Vicino a questo borgo era l'ant. città *Vinciacus*, famosa per la bat. guadagnatavi da Carlo Martello nel 717. Trovasi un altro Forte di questo nome ne' Paesi Ol. su la Mosa, distante una lega, e mezza da Boisleduc. I Fr. la presero nel 1672.

Creuse, *Crosa*, fi. della Fr. assai consid. che ha la sorgente nella Marca sup., e si scarica nella Loira.

Creutznac, *Crucinìacum*, Città d'Al. nel Pal. del Reno, sul fi. Nave, con cast. sopra un'eminenza. Fu presa da' Fr. nel 1688. Essa è distante 8. leghe al M. Oc. da Magonza. lon. 25. 16. lat. 49. 54.

Crim, o Crimenda, Città della pic. Tartaria nella Crimea, a cui diede il nome. Altre volte era consid. ma presentemente è decaduta assai. E' sit. in una pianura fertile.

Crimea, contr. della Tartaria conf. all'Oc. al M. col mar nero, all'O. colla Circassia, al S. colla Palude Meotide. La Crimea è penisola, e sarebbe più fertile, se fosse meglio coltiva. Gli abitanti sono Maomettani, e Tartari,

che

che hanno un Can alleato della Porta Ottomana, la quale può deporlo, ed eleggerne un altro, purchè sia della famiglia de' Can. Baffa-Seray è il luogo di sua residenza. I Tartari vivono per la maggior parte di rapina come i Calmucki, sono bravi soldati, ed amano all'estremo la carne di cavallo, ed il latte di cavalla.

Crisio Kreutz, Città Libera e Regia della Croazia, Sede d'un Generale, poco discosta da Fugabria.

Croazia, *Corbavia*, paese d'Ungheria conf. colla Carniola, e Schiavonia, all'O. colla Boemia, a M. colla Dalmazia e Golfo di Venezia. La Casa d'Austria ne possiede la maggior parte. I Croati sono guerrieri. La Cap. è Carlestadt.

Crocq, pic. Città di Fr. nel Gen. di Moulins, nella giurisdizione di Combrailles.

Croja, Città della Turchia Eur. nella Dalmazia, con Forte, e Vesc. Suf. di Durazzo. Era prima fortissima; ma i Turchi l'han demolita. E' sit. vicino al golfo di Venezia, distante 7. leghe al S.O. da Durazzo, 11. al M. da Scutari. lon. 37. 18. lat. 41. 46.

Croisic, porto di mare al S. delle foci della Senna, nella Bretagna, 102. leghe discosta da Parigi.

Croix (la) Borgo di Francia in Normandia, nella Dio. di Evreux; con tit. di Bar., e un'Abazia de' Benedettini, che rende 90000. lire.

Croix (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Bourdeaux, che rende 15000. lire.

Croix (S.) *S. Crux*, Isola dell'Am. Sett. una delle Antille, lunga 22. leghe, e larga 5. in circa. Il terr. vi è eccellente, e fertile. E' bagnata da molti fi. e da belle fontane. L'aria in alcuni tempi dell'anno vi è poco sana, perchè l'Isola è assai bassa; e vi sono buoni porti. I. Fr. che possedeano quest'Isola, la venderono alla Compagnia Danese di Copenhague.

Croix (S.) pic. Città di Fr. nell'Alsazia sup., nel Bal. d'Ensisheim.

Croix de Rochefort (S.) borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione d'Angers.

Cromartye, pic. Città della Scozia Sett. nel P. di Ross, con un Parlam. la quale era prima Vescovile.

Cromau, *Cromena*, Città di Boemia, tra Budweis, e Rosenberg.

Cronach, Città forte d'Al. nel circ. di Franconia, con una buona Cittad. sottoposta al Vesc. di Bamberga, 5. leghe da Cobourg, 10. al S. O. da Bamberga.

Cronenburg, *Coronaeburgum*, Fortezza di Dan. nell'Isola di Seelanda, fabbr. sopra pali nell'acqua da Federico II. nel 1577. Questo P. volle, che si facesse tutta intera col denaro suo proprio, ed ebbe a di-

re,

re, che se si fosse creduto, che qualcuno de' suoi sudditi vi avesse posta una sola pietra del suo, non ce l'avrebbe lasciata. Fu presa per capitolazione da Carlo Gustavo Re di Svezia nel 1658., e fu poi restituita nella pace del 1660. Questa piazza è delle più importanti della Dan. essendo una delle chiavi del Regno. lon. 30. 25. lat. 56.

Cronenburg, Città d'Al. nel circ. dell'alto Reno, appart. al P. d' Hassia-Cassel, al S. distante 4 leghe da Francfort, sul Meno.

Cronslot, Fortezza d'Ingria nell' Isola di Retusari, nella Moscovia, con porto dove stanno le flotte del Czar. E' popolata assai, 5. leghe distante da Pietroburgo.

Crostadt, *vedi*, Brassovv.

Crosse, *Crossa*, Città d'Al. nella Slesia, Cap. della Prov. dello stesso nome. E' stata presa e ripresa molte volte nelle guerre civili d'Al. La sua sit. è dove concorrono assieme il Borer, e l'Oder, distante 11. leghe al M. O. da Francfort sull'Oder. Vi è un ponte con buone fortificazioni. lon. 33. lat. 52.

Crotone, *Croto*, ant. Città d'Ita. nel R. di Napoli, sul golfo di Taranto, con Vesc. e Cittad. Milone Crotoniate era natio di questa città. lon. 35. 8. lat. 39. 10.

Crotoye, *Caracotinum*, Forte di Fr. nella Piccardia alle foci della Senna, le di cui fortificazioni sono state demolite. E' distante 5. leghe al S. Oc. da Abbeville. lon. 19. 20. lat. 50. 15.

Crouy, *Croviacum*, pic. Città di Fr. nella Bria, 4. leghe distante da Meaux.

Crouzille, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Crozet, pic. Città di Fr. nel Forese, a' confini del Borbonese.

Cruas, Abazia de' Benedet. in Fr. nel Vesc. di Viviers, che rende 4000. lire.

Grulay, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Verneuille.

Crusy, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. di S. Pons.

Cruzy, pic. Città di Fr. nel Senonese, nella giurisdizione di Tonnerre.

C U

Cuba, *Cuba*, gr. Isola dell' Amer. Sett. all'ingresso del golfo del Messico, di lunghezza 250. leghe in circa, e 35. di larghezza. Fu scoperta da Cristoforo Colombo nel 1494. Abbonda di pappagalli, di pernici, e di tortorelle; ma la sua maggior ricchezza consiste nelle miniere d'oro, che vi sono, e nel suo tabacco eccellente. Dacchè fu occupata dagli Spag. più non si trova alcun nazionale di quell'Isola. Havana è la cap.

Cuen-

Cuenca, *Concha*, Città di Spagna nella nuova Castiglia, cap. del paese della Sierra, con Vesc. Suf. di Toledo. Alfonso IX. la tolse a' Mori. Milord Peterborough la prese agli Sp. nel 1706.; e finalmente dopo lunga resistenza fu ripresa dal D. di Berwick, Alvaro Carillo Albornos, e Luigi Molina nacquero in questa città. E' s.t. sul fi. Xucar, 32. leghe al O. pel S. da Toledo, 31. all'O. pel M. da Madrid. lon. 15. 50. lat. 40. 10. Trovasi un' altra città di questo nome nel Perù, della Prefettura di Quito.

Cujavia, *Cujavia*, Prov. del. la Polonia sulla Visiola a' conf. della Prussia, con Vescovado, il di cui Vesc. risiede ad Uladislavia.

Cuillé, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione di Chateau-Gontier.

Cuizeaux, pic. Città di Fr. nella Bressa Chalonese, nella Dio. di Lyon, con tit. di Bar. distante da Chalon 10. leghe.

Cuizery, pic. Città di Fr. nella Bressa Chalonese, sulla Seille, cap. di una Cast. Regia, con un Collegiale.

Culembach, *Culembachium*, pic. Città d'Al. nel circ. di Franconia, cap. del Marg. di Culembach. Fu saccheggiata nel 1430. dagli Hussiti, e nel 1573. dagli abitanti di Norimberga. Appartiene al Re di Prussia, ed è sit. sul Meno, vicino al cast. di Bassemburg, ch'è ben fortificato, 9. leghe al M. O. da Cobourg, 10. al S. O. da Bamberga. lon. 29. 3. lat. 50. 12.

Culemburg, *Culemburgum*, pic. Città de' Paesi bassi, nella Gheldria, con titolo di C. Appart. agli Ol. ed è bagnata dal fi. Leck, 1. lega da Buren, 4. al S. da Bommel, 5. al M. O. da Utrecht. lon. 22. 43. lat. 51. 58.

Coleyt-te-Muaydin, Città forte d'Afr. nel R. di Marocco, sopra un alto monte di difficile accesso, fabbricata nel 1520.

Culhat, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Clermont.

Cullen, Borgo di Scozia, nella Viceconrea di Banse, sulla costa, 35. leghe al S. O. da Edimburgo.

Culm, *Culmia*, Città di Polonia, cap. del Pal. dello stesso nome, nella Prussia Polonese, con Vesc. Suf. di Guesna. Al presente è molto decaduta da quella ch'era. E' sit. in vicinanza della Vistola, 30. leghe al M. da Danzica, 12. al S. Oc. da Uladislavia, lon. 26. lat. 53. 4.

Culmsée, *Colmensium*, pic. Città di Polonia nel Pal. di Culm, 2. leghe distante da Culm, il cui Vesc. vi ha ordinariamente la sua residenza.

Cumana, Città dell' Amer. Merid. cap. della Prov. dello stesso nome, la di cui costa fu scoperta nel 1499. da Alfonso Ogeda, e da Americo Vespuccio. lon. 314. lat. 9. 46.

Cumberland, *Cumbria*, Prov. ri-

rimar. d' Ing. il di cui circuito fa 50. leghe in circa, di 1040000. pertiche. Abbonda di pascoli, di salvatico, e di pesci. Vi sono pure delle miniere di piombo, di rame, e del carbone di terra. La sua Cap. è Carlisle.

Cungehang, Città della China, nella Prov. di Chensi, della quale è la quinta Metropoli, rimarchevole pel Mausoleo di Fohi, primo Imp. della China. lat. 36. 51.

Cuningham, Prov. della Scozia Merid. Irivin è la cap.

Curacao, Isola dell' Amer. nel mar del Settentrione, al S. di Terra-ferma, lunga 10. leghe in circa, e larga 5. Questa è la sola Isola consid. e comoda pel com. che abbiano gli Ol. nell' Indie Occid. Il com. consiste in zucchero, lane, e rame. lat. 12. 40. lon. 310.

Curacao, Città dell' Amer. cap. dell' Isola dello stesso nome, con porto, e Fortezza. Gli Ebrei vi hanno una sinagoga.

Curdi, popoli d'As. parte nella Turchia, e parte nella Persia. Sono indipendenti, vivono di rapine, e delle loro bestie. Non hanno abitazione stabile, ma s' accampano or qua, or là, dove ritrovano miglior sussistenza.

Curdistan, paese de' Curdi nell' As. al M. O. del Diarbeck, ed Irac. La cap. è Betlis.

Curia-Maria, Isola dell' Oceano, sulla costa dell' Arabia felice, dirimpetto alle foci del fi. Prim. lon. 71. lat. 77.

Curlandia, *Curlandia*, pic. paese con titolo di D. nella Livonia, i Duchi del quale sono indipendenti bensì, ma sotto la protezione della Polonia. Confina colla Livonia, la Lituania, la Samogrizia, ed il mar Baltico. La cap. è Miltau resid. del D. ch' è Luterano.

Cursolarie, Isolette della Grecia, nel golfo di Patras, anticamente dette Echinades. Esse sono poco abitate. Merita eterna memoria la vittoria, ivi accaduta nell' an. 1571., quando Giovanni Austriaco sconfisse i Turchi, con perdita di loro 75000. di prigionieri 4000. e delle navi di guerra acquistate 140. con la quale occasione, 14000. Schiavi Cristiani tornarono in libertà.

Curzola, *Corcyra nigra*, Isola del golfo di Venezia, sulla costa di Dalmazia, di lunghezza 8. leghe, con città dello stesso nome, e Vesc. Suf. di Ragusi. Appart. alla Rep. di Venezia. lon. 34. 50. lat. 43. 6.

Cusano, Terra del R. di Nap. nella Prov. di Terra di Lavoro, sit. in mezzo degli Appennini, e rim. per la fabbrica, che vi si fa di bellissimi panni.

Cusco, gr. Città dell' Amer. Merid. nel Perù, altre volte la sede degl' *Incas*. Le sue Chiese sono assai belle, l' aria purgatissima, ed il terr. fertile. E' bagnata dal fi. Yucay, 150. leghe da Lima, 290. dalla Plata. lat. Merid. 13. lon. 304.

Cuflac, borgo di Fr. nella giurifdizione di Conflans.

Cuffet, pic. Città di Fr. nel Borbonefe, Dio. di Clermont, con Badia celebre, 7. leghe al S. diftante da Roanne 75. al M. per l' O. da Parigi. lon. 21. 10. lat. 46. 2.

Cuftrin, Città d' Al. nel circ. dell' alta Saffonia, nella nuova Marca di Brandeburgo, con caft. Gafpare Barthio era natio di quefta città, fit. full' Oder, diftante 7. leghe al S. O. da Francfort, e 20. all' O. da Berlino. lon. 32. 35. lat. 52. 34.

C Z

Czackturn, Fortezza d' Al. nell' Auftria, nel D. di Stiria, fulle frontiere d' Ungheria. Fu affediata nel 1704. dagli Ungari ribelli. E' fit. tra la Drava, e il Muhr, 16. leghe al M. O. da Gratz, 40. al M. da Vienna. lon. 34. 54. lat. 46. 24.

Czáslau, *Czaslavia*, pic. Città di Boemia, cap. del circ. dello fteffo nome, rim. pel Sepolcro di Gioanni Zitca, e per la bat. del 1743. E' fit. fulla Crudemka, 17. leghe al M. O. diftante da Praga. lon. 33. 18. lat. 49. 50.

Czenftochow, *Cheftocova*, pic. Città di Polonia, nel Pal. di Cracovia, con pic. Forte, dove fi conferva un ricco tefoto della B. V. Fu affediata indarno dagli Svezzefi nel 1657. E' fit. fulla Warte, 30. leghe al M. O. da Breslavia, 20. al S. per l' Oc. da Cracovia. lon. 36. 50. lat. 50. 48.

Czeremiffes, popoli della Ruffia, al Settentrione della Volga. Sono Tartari, e quafi tutti Pagani.

Czernikou, *Czernikovia*, Città di Mofcovia, cap. del D. dello fteffo nome, con caft. diftante 30. leghe al S. O. da Kiovia. lon. 50. 58. lat. 51. 20.

Czersko, *Czerkia*, Città di Polonia nella Mazovia, fulla Viftola, 8. leghe al M. Oc. da Varfavia.

Czircaffi, Città pic. di Polonia, nell' Ukrania del Pal. di Kiovia, con Caft. E' fit. vicino al Nieper, 35. leghe al M. O. da Kiovia. lon. 50. 40. lat. 49.

Czirknifaerfee Lago Circonio nella Carniola, nel quale in un medefimo anno, fi femina, fi pefca, e fi fa caccia; quando ful principio di ciafchedun anno fi gonfia d' acque quefto lago, nella State fi fecca affatto, e dove non riceve altra femenza, da fe fteffo produce verghe e bofchetti.

Czongrad, Città d' Ungheria cap. della C. dello fteffo nome, al concorfo della Thieffe, e Keres. lon. 38. 32. lat. 46. 39.

D

DAbul, *Dunga*, Città d' Af. nel R. di Vifapor, fulla cofta del Malabar, al M. del gol-

golfo di Cambaja, sopra un fi. navigabile. Almeid Generale Portoghese la prese, e saccheggiò nel 1509. Non è più così florida, com'era. Il suo princ. com. consiste in pepe, ed in sale. Appartiene a' Port. ed è distante 2. leghe dal mare, 3. da Chaul. lat. 18. lon. 91.

Daca *Paropanisus*, Città dell' Indie, nel R. di Bengala, sul Gange. Il suo com. è florido, e gli Ol. cogl' Ing. vi hanno de' bei soggiorni. lon. 106. 45. lat. 24.

Dachsperg, cast. della bassa Alsazia, fabbricato, sopra uno scoglio inaccessibile da più parti, sulle Frontiere della Lorena.

Dachstein, pic. Città dell' Alsazia inf. distante 1. lega da Molzeim, con un cast. Appart. al Vesc. d'Argentina. Gli Alleati la presero nel 1610. e gli Svezzesi nel 1633. lon. 25. 10. lat. 48. 35.

Dacia, V. *Transilvania*.

Dadivan, pianura d' As. nella Persia, di 5. leghe di circuito, nel Farsistan. Essa è tutta coperta d'agrumi, e bagnata da un fi. che abbonda di pesci. Gli Ol. ed Ingl. d'Ormus, vi sogliono passare i giorni caldi, siccome in paese delizioso. E' posta tra le due città di Schiras, e di Lar. 5. o 6. giornate distante dalla prima.

Dafar, Città d' As. nell' Arabia felice, del R. di Carescen, sul golfo di questo nome. lon. 71. lat. 16. 30.

Dagheftan, *Daghestama*, Prov. d' As. conf. all' O. col mar Caspio, all'Or. col Caucaso, al S. colla Circassia, al M. col Chirvan. Gli abitanti sono Tartari, gente feroce, rapace, che professa il Maomettismo. In ogni città hanno un capo particolare chiamato *Mirsas*. Tutti questi Capi, o Signori dipendono da un Capo principale, chiamato *Schembal*, il quale si elegge dagli altri Signori. Essi vivono sotto la protezione della Persia. La cap. è Tarki.

Dagho, *Daghoa*, Isola del mar Baltico, sulla costa della Livonia, tra il golfo di Finlandia, e Riga. E' di figura triangolare. lon. 40. lat. 49.

Dagno, *Thermidava*, Città della Turchia Eur. nell' Albania, con Vesc. Suf. d' Antivari. Dagno è la cap. del ter. di Ducagini, sul fi. Drin, 6. leghe dal M. O. da Scutari, 6. al S. O. da Alessio. lon. 37. 23. lat. 42.

Dalaca, Isola del mar rosso, dirimpetto la costa d' Abex, di 25. leghe in circa di lunghezza, e 12. di larghezza. E' molto fertile, e rim. per la sua pesca di perle. E' popolatissima. La più parte degli abitanti sono gr. Corsari, coraggiosi, e giurati nemici de' Maomettani. Hanno un Pr. particolare, il quale professa la religione degli Abissini. L' Isola è circondata da parecchie pic. Isole. Vi è una Città cap. sit. alla punta occid. dell' Isola in faccia all' Abissinia. lon. 58.

30.

30—59. 1. lat. 14. 10—16.15.

Dalecarlia, o Dalekerlia, *Dalecarlia*, Prov. della Svezia, che prende il nome dal fi. Dalecarle, ful quale è fit. in vicinanza della Norvegia. Si divide in 3. parti, che chiamano *Valli*. Si calcola che faccia 70. leghe di lunghezza, e 40. di larghezza. Abbonda di miniere di ferro, e di rame. Gli abitanti sono feroci, incalliti alle fatiche, e facili a follevarsi. Gustavo Vasa, dopo esser fuggito dalle prigioni di Dan., si rifuggiò appresso costoro. Non vi sono città in questa Prov. ma Borghi, e Villaggi solamente.

Dalem, *Dalemum*, pic. Città delle Prov. unite, cap. della C. di questo nome, con cast. Fu presa da Errico D. di Brabante nel 1239. distante 2. leghe al S. O. da Liegi, 6. al S. Oc. da Limburgo. lon. 23. 34. lat. 50. 40.

Dalerh, Forte di Svezia, il quale sta fabbricato in una pic. Is. e piuttosto in una rocca, e dove sta situata una guarnigione per visitare i vascelli, che vanno a Stokolm, da cui questo Forte è distante 4. leghe, non meno per far loro pagare alcuni diritti di mercanzia, che per vedere, se portano cosa di contrabbando. Quest'Isola o rocca, che vogliam dire, non ha che un mezzo miglio di circuito, il quale viene occupato interamente dal Forte.

Dalia, *Dalia*, Prov. del R. di Svezia, nella parte Occid. della Gozia, lunga 30. leghe, e 13. larga.

Dalketh, pic. Città di Scozia, nella Lothiana, con cast. sull'Ehske, e titolo di D. Vi si vede un superbo palagio con parco, distante 2. leghe al S. Oc. da Edimburgo, 112. al S. Oc. da Londra, lon. 14. 35. lat. 56. 10.

Dalmazia, *Dalmatia*, Prov. d'Eur. conf. al S. colla Bosnia, al M. col golfo di Venezia, all'O. colla Servia, all'Oc. colla Morlachia. Dividesi in Veneziana, che ha per cap. Spalatro; in Ragusiana, che ha per cap. Ragusi; in Turca, che ha per cap. Herzegovina. La parte princip. appartiene a' Veneziani.

Dam, *Dammum*, Città for. de' Paesi bassi, nella C. di Fiandra. Fu presa dal D. di Malboroug nel 1706. Giacomo Perizonius era natio di questa città. Appartiene alla casa d'Austria, ed è posta vicino al mare, 1. lega distante da Bruges, 2. al M. Oc. dall'Ecluse. lon. 20. 50. lat. 51. 14.

Dam, *Dammona*, pic. Città delle Prov. Unite, nella Signoria di Croninga, sul Damster, 1. lega dal mare, 5. al S. Oc. da Groninga, 6. al M. Oc. da Embden. lon. 24. 23. lat. 53. 36.

Dam, pic. Città d'Al. nella Pomerania, mediocremente fortificata. Appartiene alla Svezia, ed è posta sull'Oder, 1. lega distante da Stetin. lon. 32. 40. lat. 55. 4.

Daman, *Damanum*, Città marit. dell' Indie, all' imboccatura e al M. dal golfo di Cambaja, divisa in due parti dal fi. Daman, una delle quali si chiama il *nuovo Daman*, assai vaga città, ben fortificata, e difesa da buon presidio Portoghese. I suoi giardini sono deliziosissimi, e l' aria salubre. La seconda si chiama il *Vecchio Daman*, tutta differente dalla prima, con fabbriche cattive, e di melanconica prospettiva. Nel mezzo delle due città vedesi il porto, ch' è guardato da un Cast. Daman fu preso nel 1535. da Martino Alfonso Sosa. Il Mogol tentò molte volte d' impadronirsene, ma sempre indarno. Appart. a' Port. distante da Surate 20. leghe, da Goa 80. lon. 90. 10. lat. 21. 5.

Damar, *Leontopolis*, Città dell' Arabia felice, nell' Af. lon. 67. lat. 16.

Damasco, *Damascus*, ant. Città d' Af. cap. della Siria. Fu un tempo la cap. d' un Regno di questo medesimo nome. Omar Califfo la conquistò con tutta la Fenicia. Sultano Selim la prese a' Mamalucchi nel 1516. e d'allora in qua è sempre rimasta in potere de' Turchi. E' la resid. d' un Bassà. Vi sono de' bei giardini, fontane d' ottimo gusto, delle Moschee molto ricche, con gr. numero di manifatture. E' rinomata pe' suoi drappi d' arabesco in seta, che hanno poi preso il nome di *Damasco* da questa città, dove furono inventati. Sono pure in gr. pregio le scimitarre, e spade di tempra finissima, che vi si fabbricano. Le uve di questo paese hanno un sapore eccellente. Vi risiede un Arcivesc. Greco, sotto la Metropoli d' Antiochia, e benchè dominata da' Maomettani, vi sono ciò non ostante molti Cristiani, ed Ebrei. Essa è sit. sul fi. Baradi, nel più fertile terr. della Siria, distante 45. leghe al S. da Gerusalemme, 45. al M. da Antiochia. S. Giovanni Damasceno, era natio di questa città. lon. 54. 53. lat. 33.

** Damavend Città d' Asia nella Prov. di Gebal. Si crede, che Cajamurath primo Re di Persia ne avesse gittate le fondamenta, dopo aver soggettato tutto il paese all' intorno al suo dominio. Vi sono alcune montagne vicine del medesimo nome, nelle quali Feridoun tenne prigioniero il Tiranno Zohac.

Dambea *Dambea*, Prov., d' Abissinia nell' Afr. con gr. lago dello stesso nome, vicino al Nilo. E' molto fertile, ed irrigata da diversi fi.

Damery, *Dameriacum*, pic. Città di Fr. in Sciampagna, sulla Marna, tra Ay, e Chatillon, rinomata pe' suoi vini assai buoni.

Damgarten, Città di Svezia nella Pomerania con cast. E' rim. per la bat. che vi successe tra l' armata del D. Alberto di Meckelburg, e quella di Wartis-

lao nel 1363. Fu presa dagli Svezzesi nel 1630. e ripresa dagl' Imp. nel 1637. che poi la cedettero a' primi nel 1638. E' posta sul fi. Rechnilz, 7. leghe all' Oc. da Stralsund. lon. 30. 45. lat. 54. 20.

Damiano (S.) *S. Damianus*, luogo d' Ita. nel Monferrato, 3. leghe distante da Albi. Il Maresciallo di Brissac vi si difese per 3. mesi nel 1553. e costrinse l' armata dell' Imp. Carlo V. a levar l' assedio. Indi è stato smantellato.

Damiata, *Damieta*, ant. Città d' Afr. nell' Egitto, sit. sopra una delle bocche Orient. del Nilo, con buon porto, ed Arcivesc. Suf. d' Alessandria. Que' della Crociata la presero nel 1219., ma nel 1221. la restituirono al Sultano. Nel 1249. S. Luigi se ne impadronì di nuovo. Oltre il suo terr. fertilissimo, il suo florido com. la rende una delle città più ricche dell' Egitto, dopo il gr. Cairo. E' sit. 40. leghe distante dal Cairo, al S. 31. all' O. da Rosetta, e al S. O. 50. da Alessandria. lon. 50. lat. 31.

Dammaria, borgo di Fr. nel Gen. di Chalons, nella giurisdizione di Chartres.

Dammartin, *Dominium Martini*, pic. città dell' Isola di Fr. nella Goella, sopra un' altezza, cap. di un Bal. con una Collegiata, distante 7. leghe da Parigi.

Damville, *Damvilla*, borgo di Fr. in Normandia, con tit. di D. eretto nel 1610. sul fi. Iton, nella Dio. di Evreux.

Damvilliers, *Damvillerium*, pic. Città di Fr. nel D. di Lucemburgo, fortificata da Carlo V. nel 1520. Fu presa da' Fr. sotto il Regno d' Errico II. e sotto quello di Luigi XIII. nel 1637. Nel Trattato de' Pirenei fu poi ceduta alla Fr. e smantellata nel 1673. E' sit. sopra un colle, con paludi all' intorno, 12. leghe distante da Lucemburgo al M. Oc. e al S. Oc. 6. da Verdun. lon. 23. 8. lat. 49. 22.

Dancale, o Dancali, *Dancalum*, R. d' Afr. nell' Abissinia, all' Oc. dello Stretto di Babelmandel. E' quasi sterile.

Danda, Città mercant. del R. di Decan, in India, 9. leghe da Goa. lon. 88. 50. lat. 18. 20.

Danda, fi. d' Afr. abbond. di pesci: vi sono anche de' coccodrilli.

Dangala, e Dancala; Città d' Afr. Cap. della Nubia, sul Nilo, 60. leghe al S. da Senar. Il Re della Nubia ora è tributario de' Turchi, ora degli Abissimi. Gli Abitanti sono Scismatici. lon. 52. 10. lat. 15. 6.

Danimarca, *Dania*, R. d' Eur. conf. all' O. col mar Baltico, all' Oc. e al S. coll' Oceano, al M. coll' Al. Dividesi in Stato di Terra-ferma, ed in Stato di Mare. Siccome questo è il più ant. de' tre Regni del Nord; così il Re di Danimarca precede a quello di Sve-

Svezia . Anticamente non era tanto dispotico come al presente, e l'autorità reale era in gran parte più limitata. Il Regno di Danimarca è popolato, ricco, fertile, e gli Abitanti sono bravi soldati. In oggi è fatto ereditario, d'elettivo ch' era. La religione del paese è la Protestante. Copenkagen è la Cap. lon. 25. 25—30. 30. lat. 54. 57'. 30". La Norvegia, e l'Islanda appart. pure alla Danimarca.

Danimarca (la nuova) paese dell' Amer. Sett. all' Oc. del Mar. Cristiano, scoperto nel 1619. o come altri vogliono nel 1629. da Giovanni Munk, o Monk, che vi fu spedito dal Re di Danimarca su l'esempio delle altre Nazioni, che allora faceano delle prodigiose scoperte. Questi avendo preso il cammino di Forbisher, e di Hudshon, s'avanzò fino al grado 63.20. ma con molto infelici successi, perchè essendo stato quivi costretto di passare tutta l' invernata, il freddo di quella Regione fu così eccessivo, che rimasero morti tutti quei della sua Compagnia, ed appena se ne salvarono il Capitano, e due altri per portarne la nuova al loro pase. Munk diede allo Stretto di Hudshon, il nome di Mar Cristiano dal nome di Cristiano IV. Re di Danimarca suo Padrone, ed alla Costa vicina, ove aveano svernato, quello di *nuova Danimarca*. Del rimanente questo paese non dee tanto riputarsi come un vantaggioso stabilimento di questa Corona, quanto un onore, ed un diritto di scoperta, che potrebbe far valere col tempo.

Danneberg, *Danorum mons*, Città d' Al. Cap. della C. dello stesso nome, nel circ. della bassa Sassonia. Appartiene all' Elettore di Brunsvvick-Hannover, ed è sit. sul f. Tetze, vicino all'Elba, 16. leghe al M. O. da Luneburgo, 30. al S. per l'O. da Brunsvvich. lon. 29. 20. lat. 53. 18.

Danubio, *Danubius*, gr. fi. di Europ. che ha le sue sorgenti nella selva nera, vicino a Zuneberg, passa nella Svevia, Baviera, Austria, Ungheria, Svevia, Bulgaria, Moldavia, e va a perdersi nel Mar Nero. In un certo sito vicino a questo mare, vi si pesca un pesciolino, il quale essendo posto dentro un vaso di vetro pieno d'acqua, con un poco di sabbia in fondo, indica colla sua quiete, o sua agitazione, i diversi cangiamenti del tempo, assai meglio de' Termometri.

Danzick, *Gedanum*, una delle più gr. ricche, e più forti Città d' Eur. Cap. del P. di Pomerania nella Polonia, con porto celebre pel suo com. con tutto il Nord, un Vesc. Suf. di Gnesna, ed Univ. Essa è città libera, ed Anseatica, gov. da' suoi Magistrati, e dalle sue leggi Municipali, sotto la protezione della Polonia. Benchè i Luterani solamente sieno ammes-

messi al Gov. della Città, ciò non ostante sono tollerati anche i Cattolici. La Città è consid. non tanto per le sue belle fabbriche, quanto anche pel suo gr. com. la maggior parte del quale consiste in biade. Si fa il calcolo, che ogni anno se ne vendano più di 700000. moggia. Filippo Cluvier era natio di questa città. Nel 1706. la Regina d'Ing., gli Oland., e la Prussia fecerò una lega per difenderla. Nel 1734. fu assediata, e presa da' Moscoviti. E' sit. vicino alla Vistola, ed al golfo d'Angil, sul mar Baltico, 74. leghe al S. per l'Oc. da Varsavia, 300. al S. O. da Parigi. lon. 36. 40. lat. 54. 22.

** Darabguierd, Città di Persia. lon. 80. 15. lat. 29. 15. Si lavorano in questa Città caraffe di vetro con collo lungo molto ben travagliate. All'intorno di essa vi si trova del sale di tutti colori. Vi è anche nella sua vicinanza una miniera di zolfo, e di mummia, la quale è una droga molto stimata in Persia; da cui si forma un liquore molto proprio a rimettere le ossa slogate.

Darbi, *Darbia*, Città d'Ing. Cap. del Darbyshire, con titolo di C. assai popolata, e merc. Manda due Dep. al Parl. ed è posta sul Dervan, con ponte di pietre vive, 34. leghe da Londra al S. per l'Oc. lon. 16. 10. lat. 52. 54.

Darda, Forte della bassa Ungheria, fabbric. da' Turchi nel 1686., e preso dagl'Imp. nel 1687. E' sit. sulla Drava, vicino al ponte di Esseck, distante al M. 3. leghe da Baranivvar. lon. 36. 45. lat. 45. 45.

Dardanelli, *Dardania*, due ant. forti Cast. della Turchia, l'uno nella Romania, l'altro nella Natolia, a'due lati del Canale chiamato anticamente *Hellesponto*, che congiunge l'*Arcipelago*, o sia mar Bianco, colla *Propontide*, o sia mar di Marmora. Furono fatti fabbricare per ordine di Maometto II., e servono come di chiave a Costantinopoli, da cui sono distanti 65. leghe in circa. Maometto IV. nel 1659. fece fabbr. altri due Cast. chiamati pure Dardanelli all'imboccatura dello Stretto, per reprimer gl'insulti de' Veneziani. Sono distanti una lega e mezza, l'uno dell'altro.

Dardanelli (Canale, o Stretto de') altramente il canale di Gallipoli, o braccio di S. Giorgio. Stretto, che congiunge l'Arcipelago colla Propontide, fiancheggiato a'due lati da bellissime verdeggianti colline.

Darel-Hamara, *Prisciana*, ant. Città d'Afr. nel R. di Fez, fabbr. da' Romani, il di cui com. consiste in olio, e biade. E' posta sopra un monte pieno di fiere, massime di leoni. lon. 9. lat. 34. 20.

Darha, o Dras, *Darha*, gr. Prov. d'Afr. sul fi. dello stesso nome, negli Stati del Re di Marocco. Abbonda di mele

le, e di dattili.

Darien (Istmo di) o di Panama. Istmo che, congiunge l' Amer. Sett. colla Merid. Trovasi pure un golfo di questo nome, in vicinanza dell' Istmo.

Darmouth, pic. Città d' Ing. nel Devonshire, con porto difeso da due Cast. e titolo di C. Qui fu dove sbarcò il P. d' Oranges nel 1688. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 9. leghe da Exester, 55. al M. Oc. da Londra. lon. 14. 2. lat. 50. 16.

Darmstadt, *Darmstadium*, Città d' Al. con Cast. nel circ. dell' Alto Reno, Cap. del Langr. d' Hassia Darmstadt, soggetta al suo P. che vi risiede. Nel 1546. fu presa d' assalto dagl' Imp. sotto il comando del C. di Buren. E' sit. sul fi. dello stesso nome, 6. leghe al M. da Francfort, 7. al M. O. da Magonza, 8. al S. O. da Vorms, 12. al S. Oc. da Heidelberga. lon. 26. 15. lat. 49. 50.

Dassen-Eyland, o Isola de' Daini, una delle tre Isolette, al S. dal Capo di Buona Speranza, così chiamata dalla quantità de' Daini, che vi sono. Vi sono pure delle pecore, trasportatevi nel 1601. da Spilberg, la coda delle quali pesa fino a 19. lire.

Davide (S.) *Menevia*, Città d' Ing. nel paese di Galles, nella C. di Pembrocke, con Vesc. Suf. di Cantorbery, altre volte florida, ma in oggi assai decaduta. Essa è sit. vicino al mare, 5. leghe da Pembrocke, e 9. da Caermarthen. lon. 12. 22. lat. 52. 5.

David (S.) Forte dell' Indie Orient. sulla Costa di Coromandel al M. del Forte di S. Giorgio, appart. alla Compagnia Ing. dell' Indie Orient. che ne ricava un gr. profitto. E' distante 4. leghe al M. da Pondichery. lon. 97. 30. lat. 11. 30.

Davis (Stretto di) braccio di mare, tra l' Isola di Giacomo, e la Costa Occid. di Groenland, così chiamata da Giovanni Davis Inglese, che ne fece la scoperta nel 1585. Gli Abitanti sono selvaggi, robusti, trattabili, e vivono lungamente. Il loro cibo ordinario è la cacciagione, e la pesca. Stimasi una gr. bellezza fra le donne, l'aver sfregiate le guance di nero. Gli uomini sono governati da' loro Capi (de' quali fanno scelta a loro capriccio) che preseggono alle loro assemblee. Non soglion mai star fermi in un medesimo sito, ma s' accampano or qua, or là sotto padiglioni, e tende alla maniera degli Arabi. La bevanda loro più squisita, si è il sangue degli animali, che ammazzano. S' intendono d' astronomia, e di nautica, e sanno servirsi assai bene di certi pic. vascelli, co' quali vanno scorrendo il mare. L' aria del paese è sempre serena; ma calda all' estremo. Ne' due mesi di Dicembre, e Gennajo vi fa notte continua, al contrario ne' mesi di Giugno,

gno, e Luglio vi fa sempre giorno. lat. 64. 10.

Dauma, Città, e R. d'Afr. nella Negrizia, il P. e gli Abitanti della quale sono assai ricchi. lon. 34. 10. lat. 8.

Daune, pic. Città dell'Elettorato di Treveri, sul Lezer, 5. leghe da Mont-Royal, con Cast. che la domina.

Davos, o Tafaas, Comunità de' Grigioni, la prima della terza Lega. Benchè il paese sia di gr. estensione, non v'è che una sola Parrocchia, chiamata S. Giovanni di Davos, dove si fanno le Assemblee della Lega. Il paese è popolato, abbondante di rame, e di piombo.

Dax, o Acqs, *Aquæ Therbelicæ*, ant. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. della Lande, con Vesc. Suf. d'Auch, rim. pe' suoi bagni. Fu rovinata da' Saraceni nel 920. Carlo VII. la prese agl' Inglesi nel 1461. e d'allora in poi è sempre rimasta in potere della Fr. La città di Dax gode il privilegio d'essere esente da' tributi regj, ed è sit. sull'Adour, 10. leghe al S. O. da Bajona, 30. al M. per l'Oc. da Bordeaux, 160. al M. per l'Oc. da Parigi. lon. 16. 36'. 5". lat. 43. 42'. 23".

DE

Debrezen, *Debrecium*, Città dell'Ungheria Sup. Cap. della C. dello stesso nome. Fu presa nel 1684. da' Turchi, co' malcontenti; ma fu ricuperata l'anno medesimo dagl' Imp. E' sit. 18. leghe al M. da Tokay, 18. al S. dal gran Waradin, 35. all' O. da Buda. lon. 38. 46. lat. 47. 30.

**. Debris Città della Libia, situata da Plinio presso Matelga, e Garama Capitale del paese de' Garamanti. Prisciano ne parla così:

Continuo post hos sequitur Phaurusia Tellus.

Hanc habitant juxta Garamantes Debride clari.

Plinio riferisce, che in questa Città vi era una fontana, che dal mezzogiorno fino alla mezza notte mandava fuora acqua bollente; dalla mezma notte poi fino al mezzo giorno acqua fredda.

Decan, *Decanum*, R. dell' Indie, nella penisola di qua dal Gange, al S. del Mogol, al quale appart. per la maggior parte, e del quale fa una Prov. consid. Il suo principal com. consiste in pepe, stoffe di seta, e cotone. La Cap. è Hamenadager.

Decize, *Decetia*, ant. pic. Città di Fr. nel Nivernese, riguardevole per la nascita di Coquille. Essa è vicino alla Loira, 7. leghe distante da Bourbon-Lancy, 8. da Nevers, 50. al M. per l'O. da Parigi. lon. 21. 6'. 18". lat. 46. 50'. 24".

Deè, *Divus*, nome di 3. fi. de' quali uno è nell' Ing. nel P. di Galles nella C. di Meriones, dove sorge da una palude situata al M. di Bala, e dopo essersi caricato delle ac-

que di molt' altri si va a scaricarsi nel mar d'Irlanda. Il 2. nella Scozia Sett. dove sorge alle falde d'alcune montagne, che mettono confine alla Prov. di Marr, e dopo aver ricevuto nel suo letto alcuni altri fiumicelli va a gettarsi nel mare. E'l 3. nella Scozia Merid. nella Prov. di Gallovvai, dove prende la sua sorgente da un Lago chiamato Loch Deè, s'unisce col Ken, e mette foce nel mare.

Defland, cont. merid. d'Ol. tra il Rhinland, lo Schiellant, la Mosa, e il Mare. Delft n'è la cap.

Deinsa, *Deinsa*, pic. Città della Fiandra Austriaca, sul fi. Lys, distante 3. leghe al M. Oc. da Gand, 3. e mezza al S. Oc. da Ondenarde, 5. al S. O. da Courtray. lon. 21. 11. lat. 51. 59.

Dekendorf, pic. Città d'Al. nella Baviera inf. tra Straubingh, e Wilshoffeu. Fu presa dagli Svezzesi nel 1641. E' sit. vicino al Danubio. lon. 30. 40. lat. 48. 46.

Delbrugh, *Delbrugia*, pic. Città d'Al. nel cir. di Westfalia, nel Vescovado di Paderborn, vicino alla sorgente dell'Ems. ** Qui Germanico figliuolo di Druso disfece i Bructeri; indi ristabilì il sepolcro chiamato *Ara Drusi*, che i nemici del popolo Romano avevano abbattuto; ed avendo raccolte le ossa di coloro, che vi erano stati uccisi con Varo, ve le pose dentro.

Delfi Città di Grecia, nota dall'oracolo di Apolline. Il suo tempio fu più volte spogliato. Nerone solo ne portò via più di 300. statue di bronzo.

Delfinato, *Delphinatus*, Prov. consid. della Fr. così chiamata da Guigues IV. C. d'Albon, nominato Delfino al Battesimo, e conf. all'Oc. col Rodano, al S. col medesimo fi. e colla Savoja, al M. colla Provenza, e all'O. coll'Alpi. Humberto Delfino vedendosi senza prole, fece cessione di tutt'i suoi Stati nel 1343. al P. Filippo, Figlio cadetto del Re Filippo di Valois, con patto di vestir l'armi sue gentilizie, e di portar il suo nome. Da Carlo V. detto il *Savio* in qua, i Re di Fr. diedero successivamente il titolo di Delfino a' loro primogeniti, eredi presuntivi della corona. Questa Prov. in qualche sua parte è fertile di biade, di vino, d'olive, di seta, di cristallo, ferro, e rame; ma nella sua maggior parte è affatto sterile: per la qual cosa gli abitanti sono costretti ad uscir fuora del loro paese, e cercar fortuna altrove. Le montagne del Delfinato abbondano di semplici medicinali; e di piante proprie alla costruzion de' Vascelli. I fi. principali sono, il Rodano, la Durance, l'Isera, e la Droma, oltre molte fontane minerali. Il Delfinato dividesi in alto, e basso. L'alto comprende il Gresivaudan, Brianzonese, Ambrunese, Gapanzonese, Roian-

nese, e le Baronie. Il basso comprende il Viennese, Valentinese, e Tricastino. Altre volte era paese di Stato; ma è stato soppresso nel 1628. Grenoble è la Cap. lon. 26—29. lat. 43. 46.

Delft, *Delphi*, Città consid. delle Prov. Unite, nell' Ol. merid: la terza nel rango che deputa agli Stati, con Univ. ed Arsenale. Dee la sua origine a Goffredo il gobbo D. della bassa Lorena, che ivi fece fabbricare una fortezza nel 1071. Nel 1536. fu quasi interamente distrutta da un gr. incendio. Son degne d' osservazione le sue fabbriche, principalmente il palagio della città. Delft è stata patria di Ugo Blosio, d' Adamo Sasbout, di Cornelio ed Hugo Grozio, e di Teodoro Grafwinkel. E' sit. sulla Scie, tra Rotterdam e Leyden. I Principi d' Oranges hanno quivi il loro superbo deposito. I Cattolici, de' quali non vi si contano che mille, sono provvisti di tre Chiese, ma in luogo ritirato. I Protestanti hanno quattro Tempj; quello che altre volte serviva di duomo a' Cattolici, dedicato a S. Ippolito, è il più grande, e maestoso, ornato di eminente, e bella torre, con un orologio di mirabile struttura. Restò la maggior parte incenerita questa città nel 1536. oggidì è rifabbricata in modo, che merita il nome di bella. Essa è distante 3. leghe da Leyden, e 2. da Rotterdam. lon. 21. 48. lat. 52.

Delfzy, Fortezza delle Prov. unite nella Signoria di Groninga, sul Fivel, 1. lega distante da Dam, 6. da Groninga al S. O. e al M. Oc. 4. da Embden, con buon porto. lon. 24. 26. lat. 53. 18.

Delhi, o Deli, *Dellium*, Città floridissima e ricca dell' Indostan, fabbr. sul principio del 16. Secolo sulle rovine dell' antica Delhi da Cha-Gean, padre d' Aurangzeb, che ne ha poi fatta la Cap. del suo Imp. V' è opinione che l' ant. Delhi fosse la resid. di Poro Re dell' Indie. Al presente vi risiede il Mogol, il di cui serraglio è sontuosissimo, e ricchissimo. In quest' ultima guerra, essendovi entrato a forza d' armi Thamas Koulikan, vi fece un immenso bottino. E' sit. sulla Gemma, 85. leghe da Lahor al M. O. e al S. 40. da Agra, dove fa pure sua resid. il Mogol. lon. 97. lat. 28. 20.

Delmenhorst, *Delmenhorstium*, Città d' Al. Cap. della C. di questo nome, nel circ. di Westfalia, nella C. d' Oldenburg, con Cittad. Fu presa nel 1547. da Antonio C. d' Oldenburg. Dal 1667. in qua appart. alla Dan. E' sit. sul fi. Delma, in vicinanza del Weiser, 3. leghe al M. Oc. da Bremen, 7. al M. O. da Oldenburg. lon. 26. 12. lat. 53. 10.

Delos, *vedi*, Sdile.

Delsperg, o Delemont, Città degli Svizzeri, nel Vesc. di Basilea, distante al S. Oc. 4. leghe da Soleure, 8. al M. Oc. da

da Basilea, lon. 28. 58. lat. 47. 18.

Demer, *Tabula*, fi. assai consid. del Brabante, che va a perdersi nella Dile.

Demetriade *Demetrias*, Città Capitale di Magnesia, si stende nel mare. Per lo passato fu qui la residenza de' Re de' Macedoni; presentemente ha il suo Vescovo. Vicino è il monte Calidromo, dove solamente può esser passaggio alle armate, e dove il valoroso Leonidas si oppose a tutto l' esercito de' Persiani, con soli 300. uomini.

Demetriovvitz, Città dell' Imp. Russo, nel D. di Smolenskau, sull' Ugra. lon. 54. lat. 52. 30.

Demmin, *Deminum*, ant. Città d' Al. nel D. di Stetin, nella Pomerania. Fu presa dal Re di Svezia nel 1631.; nel 1637. fu bensì ripresa dagl' Imp. ma per via d' accordo fu poi ceduta agli Svezzesi nel 1639. E' sit. sulla Peene. lon. 32. 20. lat. 54. 3.

Demona (Valle di) *Vallis Nemorensis*, Valle della Sicilia, lunga 40. leghe, e larga 25. Essa è molto fertile. La piazza più importante di questa Valle è Messina, con porto bellissimo.

** Demonnessa, *Demonnesos*, Isola della Propontide. Vi si trovano delle miniere di lapis lazuli, e del Borrace. Vi ha anche dell' oro di gran prezzo, atto a guarire i mali di occhi.

Demont, Forte d' Ita. nel Piemonte, nel Marchesato di Saluzzo, sulla Stura, al M. Oc. distante 4. leghe da Cuneo, e 7. al S. Oc. da Tenda. Fu preso dal P. di Conti nel 1744. lon. 25. 1. lat. 44. 18.

Denain, *Dononium*, Villaggio di Fr. ne' Paesi bassi, sulla Schelda, nell' Hannonia, tra Valenciennes, e Bouchain, rim. per la sua Badia di Religiose, e per la vittoria riportatavi dal Maresciallo di Villars, nel 1712. lon. 21. 3. lat. 50. 20.

Denat, pic. Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. d' Alby, sull' Assou, 3. leghe distante d' Alby.

Denbigh, *Dembiga*, Città d' Ing. Cap. del Denghshire, nel P. di Galles, con Cast. Manda un Dep. al Parl. Il suo com. consiste in Pellaterie, e guanti. L' aria v' è poco salubre; distante 5. leghe da Chester, 54. al S. Oc. da Londra. lat. 53. 13. lon. 13. 55.

Denbighshire, Prov. d' Ing. nel P. di Galles, di 40. leghe di circuito. Al di dentro della Prov. il paese è piuttosto fertile, e vi sono delle miniere di piombo.

Dencè, borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. d' Angers.

Dendermonda, *Teneramunda*, Città forte de' Paesi bassi Austr. nella Fiandra, con Cittad. Cap. d' una Signoria dello stesso nome. Fu presa dal D. di Malbourugh nel 1706. e da' Fr. nel 1745. E' circondata da paludi, e praterie, che si possono inondare

dare col mezzo delle loro chiuse. E' sit. al concorso della Dendre, e della Schelda, 6. leghe al M. Oc. da Anversa, 5. all'Oc. da Gand, 6. al S. Oc. da Brusselles. lon. 21. 38. lat. 51. 3.

Dendra, fi. de' Paesi bassi, il quale prende la sua sorgente nell'Ainalto vicino Leuse, e dopo avere attraversato Alost, e Dendermonda, si perde nella Schelda.

Denia, *Dianium*, ant. Città di Sp. nel R. di Valenza, con Cast. e porto comodo, e prima Vescovile. Fu presa dagli Alleati nel 1705. Il Cav. d'Asfeld nel 1708. la riprese d'assalto. Que' di Marsiglia pretendono essere stati i Fondatori qualche secolo avanti la venuta di G. C. E' sit. alle falde d'un monte, vicino al mare, 21. lega da Alicante al S. per l'O.; e al M. O. 18. da Valenza, dirimpetto all'Isola d'Yvica. lon. 18. 8. lat. 39.

Denys (S.) *Dionysius in Francia*, Città dell' Isola di Fr. con Badia famosa de' Benedettini, dove sono i depositi de' Re di Fr. con tesoro corrispondente. E' sit. sul pic. fi. Crould, 2. leghe da Parigi. lon. 20. 1'. 22". lat. 48. 56'. 8".

Denys (S.) pic. Città di Fr. nella bassa Linguadoca, nella Dio. di Carcassona.

Denys, d'Angiò, (S.) borgo di Fr. in Angiò, 1. lega dalla Sarte, nella Giurisdizione di Chateau-Gontier.

Denys-de-Candè (S.) pic. Città di Fr. in Angiò, nella giurisdizione d'Angers.

Denys-le-Gast, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Coutances, Patria del celebre St. Evremont.

Deols, Borgo di Fr. nel Berri, nella giurisdizione di Chateau-Roux, sull' Indro.

Depford, Borgo d'Ing. sul Tamigi, vicino a Londra, posto in sito delizioso, dove si fabbricano, e rattoppano i Vascelli del Regno. Guglielmo III. vi fece fabbr. uno spedale pe' marinari invalidi.

Deras, Città d'As. nella Persia. lon. 79. 30. lat. 31. 32.

** Derba, antica Città di Licaonia, nell' Asia minore. Si fa menzione di questa città negli Atti degli Apostoli. S. Paolo, e S. Barnaba vi si ritirarono dopo essere stati discacciati da Cogni. Caio discepolo di S. Paolo, e di S. Gio. l'Evangelista era nativo di questa città.

Derbent, *Derbentium*, gr. Città d'As. nella Persia, fondata da Alessandro il gr. ed accresciuta da Nauschirvan Re di Persia. La sua estensione è d'una lega in circa, e vi si osservano de' sepolcri ant. Le sue mura sono fatte di pietre più sode dello stesso marmo, essendo composte di squama d'un certo pesce *Moule*, macinate col mastice. In vicinanza di questa città veggonsi tuttavia i vestigj d'un ant. muro, che giungea dal mar Caspio, fino al mar Nero. Pie-

tro

tro il Gr. se ne impadronì nelle ultime turbolenze della Persia. E' sit. vicino al mar Caspio, alle falde del Caucaso. lat. 42. 8. lon. 67. 35.

Derbishire, Prov. marit. d'Ing. abbond. di biade, di pascoli, e di legna. Vi sono anche miniere di marmo, di carbone, di ferro, di piombo, d'alabastro, di cristallo. Derbi è la Cap.

Dernis, Città di Dalmazia, con pic. Forte. Fu presa da' Veneziani nel 1684.

Derota, *Derota*, Città d'Egitto in un'Isola formata dal Canale, che va dal Cairo a Rosetta, con Tempio magnifico. E' sit. in un ter. che produceva altre volte quantità di zucchero. lon. 49. 30. lat. 30. 40.

Derpet, *Torpatum*, Città della Livonia, Cap. del Parl. dello stesso nome, con Vesc. ed Univ. Fu presa dal Czar Jvuan Wasilovvitz nel 1558. e poi ceduta alla Polonia. Gli Svezzesi la ripresero bensì nel 1625. ma Pietro il Gr. se ne impadronì poco dopo, con tutta la Livonia. E' posta in vicinanza del fi. Ambeck, 25. leghe al M.Oc. da Narva, 20. al S. Oc. da Plescovv. lon.45. 10. lat. 58.10.

Desiderada, *Desiderata*, Isoletta fertile dell'Amer. Sett. una delle Antille, scoperta dal Colombo. La sua lunghezza è di 4. leghe, e la larghezza di 2. Appart. alla Fr. distante 7. leghe dalla Maria Galanda, 4. dalla Guadaluppa.

Dessau, *Dessavia*, Città forte d'Al. nel circ. dell'Alta Sassonia, nella Prov. d'Anhalt, con Cast. appart. al suo P. E' famosa per la bat. successavi nel 1625. La sua sit. è sull'Elba, tra Magdeburgo, e Wirtemberga, 15. leghe al S. da Lipsia. lon. 30. 25. lat. 51. 58.

Dermold, ant. pic. Città d'Al. nella Westfalia, sulla Wehra, una lega, e mezza da Lungovv, 6. da Paderborn. E' resid. del C. della Lippa.

Deva, porto della Spa. sul mar di Biscaglia, nella Prov. di Guipuscoa, 12. lege al M. O. da Bilbao, e 5. al S. da Placentia. lon. 15. 8. lat. 43. 30.

Deva, Castello forte nella Transilvania, dove Decebalo Re de' Daci, dappoichè fu superato da Trajano, per non venire vivo nelle mani del nemico, si uccise da per se stesso.

Develto, *Develtus*, pic. Città della Turchia Eur. nella Bulgaria, con Arcivescovo greco. E' sit. sulla Panizza, 9. leghe all'Oc. da Sisopoli, 45. al S. Oc. da Costantinopoli. lon. 45. 8. lat. 42. 33.

Deventer, *Daventria*, forte, popolata Città mercant. de' Paesi Oland. Cap. della Prov. d'Ovverissel, altre volte libera, Anseatica, ed Episc. sotto la Metropoli d'Utrecht con una Univ. Fu presa dagli Ol. nel 1591., e ne soppressero il Vescovado. Nel 1672. il Vesc. di Münster se ne impadronì; ma fu restituita nell'anno stesso.

Alef.

Alessandro Hegius, Giacomo Deventer, Gilberto Cuper, Everardo Bronchorst, ebbero i natali in questa città. E' bagnata dall' Issel, al concorso del pic. fi. Schipbeck, tre leghe e mezza da Zusten, 22. all'O. da Amsterdam. lon. 23. 43. lat. 52. 18.

Deveze, pic. Città di Fr. nell' Armagnac, nella Dio. d' Auch.

Devonshire, *Devonia*, Prov. marit. Merid. d' Ing. di 65. leghe di circuito. Il terreno suo è molto fertile, l'aria assai pura, e gli abitanti sono i più robusti, e membruti di tutta la Gr. Bretagna. Sonovi delle miniere di stagno, di piombo, e delle fabbriche di panni, saje, e merletti. Excester n' è la Cap.

Deziza, *Decicia*, pic. Città di Egitto, sul Nilo, vicino al Cairo. E' distante 2. leghe dalle Piramidi, ed è merc. assai. Gli abitanti tengono per fermo, che il Profeta Geremia vi sia sepolto. lon. 49. 16. lat. 28. 54.

DI

** Diacope, luogo nella Palestina, di cui si fa menzione nella Scrittura. Viene il suo nome dal greco, che significa *uccisione*, e fu detto così questo luogo, perchè in esso Iddio fece morire Oza per la sua temerità.

Diakovar, Borgo nel R. d' Ungh. nella Schiavonia, qui risiede il Vescovo di Bosnia, dappoichè questo Regno venne in potere del Turco. E' poco distante da Essek.

Diamante (il) gran rocca dell' Am. Set. a M. della Martinica, da cui è diviso per mezzo d'uno stretto d'una lega. Da questa rocca, nel 1671. si vide comparire un mostro marino, il quale dalla cintura in sopra avea la figura d'un uomo, d'una taglia simile a quella d'un giovane di 15. anni; e dalla cintura in sotto, d' un pesce, il quale andava a terminare in una coda larga, e forcuta.

Diamper, Città dell' Indie, nel R. di Cocin, sulla costa del Malabar. Essa è sit. sopra un fi. ed abitata da' Cristiani di S. Tommaso.

Diano, *Dianium*, Terra d' It. nello Stato di Genova, con un cast. vicino al Mare, e 1. lega distante da Oneglia.

Diarbekir, *Mesopotamia*, Prov. della Turchia As. tra il Tigri, e l' Eufrate, conosciuta dagli ant. sotto il nome di Mesopotamia. Il Paradiso, luogo natale de' nostri primi genitori, Adamo ed Eva, si mette da più autori in questo terreno.

Diarbekir, *Amida*, ant. Città della Turchia As. Cap. della Prov. dello stesso nome, sit. in una pianura piacevole e fertile, sul Tigri. Gli abitanti, che sono Maomettani, amano i Cristiani, i quali sono in numero di 20000. e più. In questa Città è indicibile il com.

di

di tele rosse, e di marocchino del medesimo colore, che vi fanno, e che si spacciano per tutta l' Eur. Il Basà, che vi risiede, è Visir dell' Imp. e può metter in piedi 20000. cavalli. E' sit. 65. leghe da Aleppo al S. O. e al S. Oc. 52. da Mosul, lon. 57. 25. lat. 36. 58.

Dictanio, fi. di Sic. il quale ha la sua sorgente al M. di Castro Giovane, e scorrendo verso l'Or. della Valle di Noto, riceve nel suo letto alcuni altri fi. e va a scaricarsi nel Golfo di Catania.

Didier (S.) Città di Fr. nel Valese, 7. leghe da Puy al S.

Didier (S.) pic. Città di Fr. nel Lionese, nella giurisdizione di Lyon. Vi è ancora un borgo del medesimo nome in Auvergne, nella giurisdizione di Drioude.

Die, *Dea Vocontiorum*, Città di Fr. nel Delfinato, Cap. del Diois, con Vesc. Suf. di Vienna. Questa Città ha sofferto assai durante le guerre di Religione, dal partito Eretico, avanti la rivocazione dell' Editto di Nantes. Essa è sit. sulla Droma, 9. leghe al M. O. da Valenza, 19. al S. O. da Oranges, 116. al M. per l' O. da Parigi. lon. 22. 58. lat. 44. 44.

Die (S.) *S. Deodatus*, borgo di Fr. nell'Orleanese, sulla Loira.

Diesold, *Diepholia*, pic. Città d' Al. Cap. della C. di questo nome, nel circ. di Westfalia, appart. al D. Brunswik Luneburg. E' sit. tra Bremen, e Osnabrug, 10. leghe distante dall' una, e dall' altra, e 12. al S. Oc. da Minden. lon. 26. 10. lat. 52. 45.

Dienne, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione di S. Flour.

Dienville, pic. Città di Fr. in Sciampagna, nel Gen. di Chalons, nella giurisdizione di Bar-sur-Aube.

Diepenheim, pic. Città delle Provincie unite nell' Overissel, nel paese di Twente.

Dieppe, *Dieppa*, Città di Fr. nell' alta Normandia, del paese di Caux, con porto, e Cast. La sua Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo è di tutta bellezza, e d' altezza tale, che quando l' aria è più sgombra di vapori, possono chiaramente vedersi dalla medesima le coste dell' Ing. Il principal com. consiste in pesci salati, manifatture d' avorio, merletti, e trine. Presentemente è decaduta dal suo primo lustro. Fu bombardata dagl' Ing. nel 1694. Gode il privilegio d' esser esente dalle gabelle regie. Il P. Crasset, il P. Gouge, Riccardo Simone, ebbero i loro natali in questa Città; posta alle foci dell' Arques, 12. leghe al S. da Rouen, 6. al M. Oc. da Treport, 38. al S. Oc. da Parigi. lat. 49. 55. 17. lon. 18. 44. 12. Il pic. Dieppe è sit. nella Guinea, nell' Afr. sulla costa di Maniguette, ed appart. alla Fr.

Diese, *Diensis tractus*, contr. di Fr. nel Delfinato, tra 'l Grèsivaudan, il Gapensese, e 'l Valentinese. Die n' è la Capitale.

Diessenhofen, *Divodurum*, Città consid. degli Svizzeri, sul Reno, nel Cantone di Sciaffusa o Saffusa. Gode i medesimi privilegi, ed ha lo stesso consiglio di Reggenza, dell' altre Città de' Cantoni, avendo abbracciata la Religione P. R. nel 1529. Essa è sit. vicino a Sciaffusa. lon. 26. 25. lat. 47. 35.

Diest, *Diesta*, Città del D. di Brabante, altre volte consid. ma in oggi molto scaduta da quella ch' era. Fu presa dal D. di Malbourug, dopo averne superate le linee nel 1705. I Fr. la ricuperarono in seguito, e ne smantellarono le fortificazioni. Niccolò Clenard era natio di questo luogo. E' sit. sulla Demer, 4. leghe da Lovanio al S. O., e al S. O. pure da Tillemont. lon. 22. 25. lat. 50. 59.

Dietz, *Dietia*, Città d' Al. nella Veteravia, Cap. della C. dello stesso nome, con Cast. appart. al P. di Nassau Dillemburg, sulla Lahne; 6. leghe all' O. da Coblentz, 3. al S. O. da Nassau, 10. al S. da Magonza. lon. 25. 35. lat. 50. 22.

Dieu (l' Isola) o l' Isola d' Yeu, pic. If. di Fr. sulla costa del Poitou, nella quale è un borgo.

Dieulefit, nome di due pic. luoghi della Fr. nel Delfinato, nel Gen. di Granoble, e nella giurisdizione di Mentrelimard.

Dieuse, *Decempagi*, Città di Fr. nella Lorena tra Metz, e Saverna, rin. pe' suoi pozzi d' acqua salsa, che servono a far sale. E' posta sulla Seille, 2. leghe all' O. da Marsal, 9. al S. Oc. da Nancy. lon. 24. 20. lat. 48. 50.

Diey (S.) *Fanum S. Deodati*, Città della Lorena, con Capitolo, i cui Canonici sono obbligati a far prova di nobiltà. Il Prevosto di questo Capitolo, pretende avere giurisdizione Episc. e d' essere indipendente da qualunque Diocesi: ma il Vesc. di Toul pretende, che sia suo Suf. E' sit. sulla Meurtre, 12. leghe al M. O. da Luneville. lon. 24. 45. lat. 48. 20.

Diges, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Tonnerre.

Digna, *Dinia*, Città di Fr. nella Provenza, con Cast. e Vesc. Suf. d' Ambrun. Pietro Gassendo era natio di Chantersier, Borgo del Baliaggio di Digna. Essa è celebre per gli bagni, che le son vicini, ed è sit. sulla Mardaric, 15. leghe al M. per l' Oc. da Ambrun, 7. al M. O. da Sisteron, 155. al M. per l' O. da Parigi. lon. 23. 2. lat. 44. 5.

Dignano, Villaggio d' Ita. nell' Istria, dello Stato Veneto, 1. lega dal mare. lon. 31. 40. lat. 45. 10.

Dignat, borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di

di Limoges.

Dijon, *Divio*, ant. gr. bella, ricca, ed una delle più consid. Città di Fr. Cap. della Borgogna, e del Diogenese, con Parl. eretto da Luigi XI. nel 1477. un Vescovado eretto da Clemente XII. nel 1731. suffraganeo di Lyon, del quale il Signor di Bouhier, fu il primo Vesc. una Univ. di Legge civile, un' Accademia delle Scienze, una Camera di giustizia, un Baliaggio, una Prefettura, una Tesoreria, una celebre Abazia, detta di S. Benigno, ed un Cast. in forma di Cittadella. Le sue Chiese, e suoi pubblici edifizj sono degni d' osservazione. In una delle sue piazze vedesi la Statua equestre di Luigi XIV. Dijon si pregia d' aver dato i natali al Salmaso, a Monsign. Bossuet Vesc. di Meaux, al Sig. della Monnoye, di Longepierre, al Presidente Bouhier, ed all' Illustre Abate Nicasio. Vicino a Dijon v' è una ricca Certosa, ove sono i magnifici sepolcri de' D. di Borgogna. E' sit. in una fertile, e deliziosa pianura, abbond. di vino squisito, in mezzo a due pic. fi. al S. O. 19. leghe distante da Autun, 19. all' Oc. da Besanzone, 40. al S. da Lione, 67. al M. O. da Parigi. lon. 22. 42'. 23". lat. 47. 29'. 22".

Dise, fi. del Brabante, che si scarica nella Schelda.

Diligen, Città dell' Isola di Ceylan, in cui risiede il Re di Candy. lon. 99. 10. lat. 7. 40.

Dillemburg, *Dillemburgum*, pic. Città d' Al. con Cast. Cap. della C. dello stesso nome, nella Veteravia, appart. ad un P. della Casa di Nassau, distante 9. leghe al S. Oc. da Marpurg, 18. al S. da Francfort, 20. all' O. da Bonna lon. 25. 59. lat. 50. 45.

Dillingen, o Dillinga, Città d' Al. nella Svezia, con Univ. Il Vescovo d'Augusta suol farvi sua resid. Fu assediata dal D. di Baviera nel 1703. Giace in vicinanza del Danubio, 10. leghe al S. O. da Burgaw, 7. al S. O. da Augusta, 3. al M. Oc. da Neoburgo. lon. 29. 10. lat. 48. 38.

Dimotuc, Città della Turchia Eur. nella Romania, con Arcivesc. Greco. Il Sultano Bajazette era natio di questa Città, e volle anco finirvi i suoi giorni, dopo aver rinunciato l' Imp. a suo Figlio. E' sit. sopra un monte circondato dal fi. Mariza, (l' Ebro degli ant.) 5. leghe da Andrinopoli al M. Oc. e al S. 10. da Trajanopoli. lon. 44. 8. lat. 41. 38.

Dinan, *Dinanum*, Città di Fr. nella Bretagna. E' sit. sulla Nance, 6. leghe al S. da S. Malò, 12. al S. Oc. da Rennes, 83. all' Oc. da Parigi. lat. 48. 27'. 16". lon. 15. 26'. 40".

Dinant, *Deonantium*, Città de' Paesi bassi, nel Vesc. di Liegi, con Cast. Fu presa da' Fr. nel 1554. e 1675. ma nella pace di Risvvick fu restituita al Vesc. di Liegi. Nel 1703. sono state demolite le sue fortificazioni. E' sit. vicino alla Mosa, in un terr. in cui si trova-

vano delle miniere di marmo, 5. leghe distante da Namur al M. 15. al M. O. da Mons, e al M. Oc. 16. da Liegi. lon. 32. 34. lat. 50. 15.

Dinari, pic. If. dell' Indie vicino la Città di Goa, in cui vi era un Tempio de' Gentili, il quale fu demolito insieme cogl' Idoli, che v'eran dentro, da' Portoghesi.

Dinckelspil, *Dinckelbula*, Città libera, Imp. d' Al. nella Svevia, sulla Wernitz, con due Camere di Consiglio, la gr. e la pic. La gr. è mista di Cattolici, e Protestanti. La pic. è di soli Cattolici. I Luterani benchè in maggior numero, hanno un sol tempio. I Cattolici oltre altre Chiese, ne hanno una di pietra viva di gotica struttura, la quale, a giudicio degl' Intendenti, supera di bellezza ogni altra anche in Italia, eccettuatane forse quella di S. Pietro, in Roma, ed il Duomo di Milano. E' indicibile lo spaccio di drappi, e di falci ad uso d'agricoltura, che vi si fa. Giace in distanza di 16. leghe da Neoburgo al S. Oc. e 15. al M. da Norimberga. lon. 29. 5. lat. 49. 2.

Dinding, If. disabitata sulla Costa Oc. della Penis. di là del Gange, una lega Or. distante da 3. altre If. che gli Olandesi chiamarono *Isole de gli Antropofagi*, perchè nel 1661. essendo stati colà sbattuti da una tempesta quei che posero piedi a terra furono divorati da que' Barbari.

Dingelfing, *Dingolvinga*, Città d' Al. nella Baviera Inf. tra Landshut, e Straubing, sull' Iser. Fu presa da Errico D. di Landshut, durante il Concilio di Basilea.

Dingle, *Dinglia*, Città d' Irl. nella Momonia, con porto comodo, e Baja, nella C. di Kerry, 30. leghe da Corcke, all' Oc. lon. 7. 25. lat. 32. 6.

Dingwal, Città di Scozia, nella C. di Ross, in terr. fertile, sul fi. Connel, dal quale di tempo in tempo si pescano perle. E' distante 40. leghe in circa da Edimburgo al S. per l'Oc. e 115. da Londra. lon. 13. 40. lat. 56. 46.

Diocesarea altrimenti *Sephoris*, Città della Gallilea, celebre dal buon fonte; è stata patria de' SS. Gioacchino ed Anna. Sotto Erode era la più munita delle Città di Gallilea, oggi appena si trovano i vestigj di queste fortificazioni.

Dlois, *Diensis Tractus*, contr. di Fr. nel Delfinato, tra il Gresivaudan, il Gapençois, e il Valentinese. Die n' è la Cap.

Dionigi (S.) *Vedi* Denis.

Dirchaw, *Dirchovia*, pic. Città di Prussia, nel Pal. di Culm, sulla Vistola, sit. tra Danzica, e Gnief. lon. 37. lat. 54. 3.

Disma, Città di Giappone, con canale, che la separa da Nanguesac. Gli Ol. vi hanno un magazzino, e vi trafficano sino al mese di Ottobre.

Dissenzano, pic. luogo d' It. nello Stato di Venezia sul lago di Garda, rinomato pe' suoi buoni vini.

Ditmarsen, Prov. del D. d' Holstein, parte sit. nella Dan. dove sono le Città di Meldorp, e Brunsbutel, e parte negli Stati del D. d'Holstein Gottorp, dove sono le città di Lunden, ed Heide.

Diu, *Dium*, Città dell'Indie, sit. in un'Isola di questo nome, del R. di Guzurate, con buona fortezza. Gli abitanti vi hanno lunga vita. Tanto la Città, quanto l'Isola appartengono al Port. Que' di Cambaja l'assediarono in vano nel 1537.; furono pur costretti di levarne l'assedio nel 1546., per essere stata soccorsa da Solimano. Il suo com. è decaduto. lon. 86. 30. lat. 21. 45.

Diva, fi. di Fr. nel Poitou. Si scarica nella Vienna.

Diva, *Diva*, fi. di Fr. in Normandia, che ha la sorgente sotto Gassey, e dopo 13. leghe va a finire nel mare.

Divanduron, *Divandura Insula*, nome di 5. Isolette sit. nell'Asia, ciascuna delle quali ha 7. leghe di circuito in circa, in vicinanza delle Maldive. L'aria di queste Isolette è molto salubre, il terr. fertile, ed il com. florido. Appart. al R. di Cananor.

Divar, Isola del mar dell' Indie, al N. di Goa, del Portogallo.

Divero, borgo di Sic. su la Costa Sett. della Valle di Demon.

Dixmuden, o Dismuda, *Dixmuda*, Città forte de' Paesi Bassi nella Fiandra. Fu assediata inutilmente nel 1580. da' Gantesi, e nel 1659. dagli abitanti di Bruges. Nel 1692. ebbe diversa sorte, essendo prima stata presa dagl' Ing. e poi da' Fr. Nel Trattato d'Utrecht è stata ceduta alla Casa d'Austria. La sua sit. è delle più belle, in terra dove si fa del butirro eccellente. Essa è distante 3. leghe da Nieuport, 6. da Ypres, al S. Oc., e 7. e mezza all' O. da Dunquerque. lon. 20. 30. lat. 51. 2.

Dizier, Disier, (S.) *Fanum S. Desiderii*, Città di Fr. nella Sciampagna, celebre per l'assedio che sostenne contra Carlo V. nel 1544. Essendo le sue fortificazioni state trascurate, adesso non è più così forte, com'era una volta. E' posta nel sito, dove la Marna comincia ad esser navigabile, 6. leghe da Vitry al S. La strada maestra, che resta nel mezzo di queste due Città, è forse una delle più belle che sieno in Eur. 5. leghe distante da Bar-le-Duc al M. O. e 46. al S. da Parigi. lon. 22. 35. lat. 48. 35.

D O

Doblac, pic. Città d'Al. nella C. del Tirolo, nel terr. di Brixen, vicino al Torrente Rienez, appiè dell'Alpi.

Dobrzin, *Dobrinum*, pic. Città della Polonia, Cap. d'una cont. dello stesso nome, nella Mazovia. E' posta sopra un' alta rupe, in vicinanza della

Vistola, 5. leghe da Pleskow al S. Oc. e 5. all' O. da Uladislaw. lon. 37. 35. lat. 52. 38.

Dockum, *Doccumum*, Città delle Prov. unite, nella Frisia nel' Ostergow. Essa è la Patria di Raniero Gemma, detto Gemma Frisio, di Giovanni da Pockum, e di Cornelio Kempio. E' sit. in terr. fertile alle foci dell' Avers, 4. leghe da Lewarden al S. O. e al S. Oc. 9. da Groninga. lon. 23. 28. lat. 53. 18.

Doè, o Douè, *Theotvadum*, pic. Città di Fr. nell' Angiò, rim. per l'ant. Palagio de' D. d' Aquitania, del quale ancor si ammirano i grandiosi vestigj. E' famosa pure pel suo traffico, por le sue belle fiere, le sue fontane, e per aver dato i natali al P. Marsolle, ed a Giacomo Savary. Giace 4. leghe distante dalla Loira. lon. 17. 15. lat. 47. 12.

Doesburg, *Teutoburgum*, pic. Città delle Prov. unite, della C. di Zutfen, presa dal C. Maurizio di Nassau nel 1591. e da' Fr. nel 1672. E' sit. sull' Essel, 4. leghe da Zutfen al M. lon. 23. 42. lat. 52. 3.

Dogado, *Venetus Ducatus*, parte dello stato Veneto, in cui sorge Venezia gr. Città Cap. della Rep. di questo nome.

Doggers-Banck, ovvero il Banco de' Cani, gran Banco di sabbia nell' Oc. Set. l'Ing. e la Jutlanda dirimpetto la Prov. di Lincona, circondato da molti altri pic. banchi.

Dol *Dola*, Città d' Fr. nell' alta Bretagna, con Vesc. Suf. di Tours. Essa è la Patria di Alessandro de Ville-Dieu. Il suo terr. abbonda di canapa, biade, e di frutti, co' quali si fa il Sidro, sorta di bevanda. E' sit. in distanza 2. leghe dal mare, 7. al M. O. da S. Malò, 12. al S. Oc. da Rennes, 77. all' Oc. da Parigi. lon. 15. 53'. 48". lat. 48. 33'. 9".

Dolce aqua, pic. Città del Piemonte, Cap. del Mar. di questo nome, con Cast. sulla Nervia, in terr. fertile di vino, e d' olio eccellente, 2. leghe al S. da Vintimilia. lon. 25. 15. lat. 43. 52.

Dole, *Dola Sequanorum*, Città di Fr. nella Franca Contea. Fu presa da' Fr. nel 1479. Nel 1636. fu assediata inutilmente dal P. di Condè, Luigi XIV. la prese nel 1668. e nel 1674. Le sue fortificazioni sono poi state demolite. Il Collegio de' Gesuiti è de' più belli, che sieno in tutta la Fr. E' sit. sul fi. Doux, in terr. fertile, e delizioso, 10. leghe al M. Oc. da Besanzone, 28. al S. Oc. da Genevra, 78. al M. O. da Parigi. lon. 23. 10'. 6". lat. 47. 5'. 42".

Doltabat, Città degli Stati del Mogol, colla miglior Fortezza dell' Imp. nella Prov. di Balagate. lon. 94. 20. lat. 18. 40.

Dolus, borgo di Fr. nell' Isola d' Oleron, sulle coste del paese d' Aunis.

Tomazlire, Città di Boemia, sul torrente Cadbutz, nel circ. di

di Pilsen, con due torri, rim. per la bat. successavi nel 1466. tra l'esercito spedito dal Papa, e gli Hussiti. Questi ultimi fecero un gr. macello di Cattolici. E stata presa dagli Svezzesi nel 1541.

Dombes, *Pagus Dombensis*, Paese di Fr. con titolo di Principato Sovrano: Esso è molto fertile, e si divide in 12. castellanie. Trevoux è la Cap.

Domfront, *Donfrontium*, pic. Città di Fr. con tit. di C. nella Normandia, sit. sopra un monte, 14. leghe da Alanson al S. Oc. e 56. all'Oc. da Parigi. lon. 16. 58. lat. 48. 34.

Domingo (S.) gr. Isola dell'Amer. la più ricca delle Antille, lunga 160. leghe, e larga, 30. Fu scoperta nel 1492. da Cristoforo Colombo: Essa è quasi tutta circondata da rupi scoscese, e da scogli: Al Mezzogiorno, e Settentrione di quest'Isola il caldo sarebbe insoffribile, se non fosse temperato in parte da un venticello Orient. che vi spira soventemente, e dalle frequenti pioggie; ma questo poco vantaggio in gr. parte vien tolto dalla soverchia umidità, che vi cagionano, per cui le carni ben spesso, e per fino il pane, ed i frutti si guastano, e si corrompono. E' incredibile la varietà del Clima di quest'Isola: ciò non ostante i nazionali vivono assai lungamente, benchè gli Europei invecchino più presto che altrove. I fi. principali dell'Isola sono l'*Ozaza*, la *Neyva*, il *Macoris*, l'*Usach*, l'*Tuna*, e l'*Artibonito*, ch'è il maggior di tutti. In quest'Isola sono le più belle, e più ricche miniere d'oro dell'Universo, oltre altre molte di talco, e cristallo. Appartiene alla Sp. e alla Fr.

Domingo (S.) Città dell'Amer. Cap. dell'Isola di questo nome, nella porzione appartenente alla Sp. con porto, ed Arcivesc. che ha una superba Cattedrale. Da questa città, l'Isola prende il nome di S. Domingo. E' sit. sulla costa merid. del fi. Ozama. lon. 308. 20. lat. 18. 20.

Dominica, Isola dell'Amer. Sett. una delle Antille così chiamata dagli Sp. perchè la scopersero in giorno di Domenica. L'acque di quest'Isola sono buone, ma gli abitanti cattivi: Sono quasi tutti Caraibes. lon. 315. 40.—316. lat. 15.—30.

Domitz, *Domitium*, Città d'Al. nel circ. della bassa Sassonia, del D. di Meckelburg, con Fortezza. Fu presa dagl' Imp. nel 1727. dagli Svezzesi nel 1631. dagl' Imp. e Sassoni nel 1639. dagli Svezzesi nel 1637. E' sit. al concorso dell' Elba, ed Elva, 5. leghe al S. da Danneberg. lon. 29. 16. lat. 53. 25.

Domme, *Mons Domæ*, pic. Città di Fr. nel Perigord sup. nella giurisdizione di Sarlat, sopra un monte. E' sit. vicino alla Dordogna, e vi è un Regio Tribunal di giustizia. lon. 18.

18. 54. lat. 45. 58.

Dommerie d' Aubrac, Abazia di Fr. dell' Ordine di S. Agostino, nella Dio. di Rodes. Rende ogni anno 22000. lire.

Domo-d' Oscella, *Oscella*, Terra d' It. nel D. di Milano, nella C. d' Anghiera, sit. appiè dell' Alpi, sul Torrente Tosa, con un cast.

Dompoire, antica Città di Lorena, dove risedevano i Re dell' Austrasia. Questo R. corrisponde ora alla Lorena, che per ciò da alcuni *Austrasia* si dice latinamente. Si chiamava *Westrick*, ed era assai vasto; ma ebbe di poi più angusti limiti, confinando co' fi. Schelda, Mosa, e Reno, e col monte Vogeso. In Dompaire risedevano ancora i D. di Lorena. Ora non è quasi altro, che un Villaggio.

Dompierre, nome di due borghi di Fr. uno nel Limosino, nella Dio. di Limoges, l' altro nel paese d' Aunis, nella Dio. della Rochella.

Domremy, Villaggio di Fr. nel Barrois, celebre per aver dato il natale alla famosa Giovanna d' Arco, chiamata poscia la *Pucelle d' Orleans*. E' sit. sulla Mosa, 2. leghe da Neufchateau, 3. da Vaucouleurs.

Don, *Tanais*, uno de' princip. fi. d' Eur. il quale la divide dall' As. Le sue sorgenti sono nella Prov. di Rezan, nella Moscovia, passa a traverso di molte Città insigni, e mette foce nella Palude Meotide.

Donato (S.) Forte de' Paesi bassi nella Fiandra Ol. il qual domina l' Ecluse, colla sua artiglieria può rovinarla.

Donawert, *Danubii Insula*, Città d' Al. nella Svevia, sulle frontiere della Baviera, presa, e ripresa molte volte nelle guerre di Al. Altre volte era Imp. ma in oggi appart. al D. di Baviera. I mali trattamenti che il magistrato, e la plebe di questa città, essendo Protestanti, fecero all' Abate di S. Croce, ed a' Cattolici, che processionalmente lo seguivano, com' era costume farsi ogni anno nel mese d' Aprile, obbligarono l' Imp. Rodolfo II. il dì 13. d' Aprile nel 1607. di metterla al bando; il quale diede l' ordine dell' esclusione a Massimiliano Duca di Baviera, che la prese per composizione. Di poi fu presa dagli Svedesi nel 1632. ripresa da' Bavaresi nel 1634. e di nuovo da' Svedesi nel 1646.; finalmente il Duca di Baviera vi entrò di nuovo, e tuttavia la custodisce. E' sit. sul Danubio, 10. leghe al S. da Augusta, 15. al S. O. da Ulma. lon. 29. 30. lat. 48. 46.

Donchery, *Doncheriacum*, Città di Fr. nella Sciampagna, sulla Mosa, nel Retelese, 1. lega distante da Sedano. lon. 22. 32'. 56. lat. 46. 41'. 51".

Dongo, R. d' Afr. nell' Abissinia, verso il R. d' Angola. Questo R. è quasi incognito.

Donzenac, pic. Città di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Don.

Donzere, borgo del Delfinato, con tit. di P. che ha il Vesc. di Viviers.

Donzy, *Donziacum*, pic. Città di Fr. Cap. del Donziese, 9. leghe distante da Nevers. lon. 20. 35. lat. 47. 22. Vi è un'altra pic. Città di questo nome in Fr. nel Gen. di Lyon, nella giurisdizione di Roanne, con Cast. e un Regio Tribunal di giustizia.

Dora, fi. d'It. nel Piemonte.

Dorat, pic. Città di Fr. nella Marca, sulla Seve, 10. leghe da Limoges, e 3. da Bellac. lon. 18. 46. lat. 46. 10.

Dorchester, *Durnovarta*, Città d'Ing. Cap. della Prov. di Dorset, sulla Frosne, in vicinanza di Fosswai, sito, che i Romani soleano tener guardato con una delle loro Legioni, così apparendo dalle medaglie ant. Manda 2. Dep. al Parl. e vi si fa un com. considì. di saje finissime. E' distante 40. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 15. 10. lat. 50. 41.

Dordogna, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nel monte d'oro dell'Alvergna, passa per la Guienna, e si congiunge colla Garonna, in poca distanza da *Bourg-sur-mer*.

Dore-l'Eglise, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione d'Issoire.

Dormans, *Domuamartum*, pic. Città di Fr. in Sciampagna, Cap. di una Cast. sulla Marne, tra Epernay, e Chateau-Thierri, con tit. di C. e con un Cast. lon. 21. 22. lat. 49. 3.

Dornebourg, pic. Città d'Al. nella Sassonia sup. sulla sponda occid. della Sala.

Dornhan, o Dornheim, pic. Città d'Al. nella Selva nera, nel D. di Wirtemberg, vicino all'Horb.

Dornock, *Dorodunum*, Città nella Scozia Set. Cap. della C. di Sutherland, con Cast. ant. e porto, sopra una baja dello stesso nome, 42. leghe al S. O. da Edimburgo, 150. al S. da Londra. lon. 14. 10. lat. 57. 58. Il P. Odoardo la prese a' 10. d'Aprile del 1646. dopo aver disfatto il Lord Loudon; ma poco dopo l'abbandonò.

Dornstat, pic. Città d'Al. nella Svevia, del D. di Wirtemberg.

Dorsetshire, Prov. marit. d'Ing. di 50. leghe di giro. E' molto deliziosa, e fertile di biade, con miniere di marmo. Dorchester è la Cap.

Dorsten, *Dorsta*, Città forte d'Al. nel circ. di Westfalia, nello Stato dell'Elett. di Colonia. E' sit. sulla Lippa, 20. leghe da Colonia all'Oc. e al M. Oc. 15. da Munster. lon. 24. 38. lat. 51. 38.

Dort, o Dordrecht, *Dordracum*, Città consid. delle Prov. Unite, Cap. della C. d'Ol. e la prima fra gli Stati della Prov. Essa è celebre per la Sinodo, che vi si tenne da que' della Religione P. R. nel 1618. per la pesca del Salmone; e per aver dato i natali a Paolo

lo Merula, Cornelio Adriano, Guglielmo Linda, Gerardo Vosſio, e Giovanni Wit. E' ſit. in un' Iſola, alle foci della Moſa, al M. O. 4. leghe da Rotterdam, 6. al S. Oc. da Brega, 15. al M. per l' Oc. da Amſterdam. lon. 22. 8. lat. 51. 50.

Dortmund, *Tremonia*, pic. ma forte Città d' Al. nel circ. di Weſtfalia, ſul Emſer. Eſſa è Città Imp. e ben popolata, 14. leghe diſtante da Munſter al M. Oc. e al S. O. 15. da Colonia, lon. 25. 6. lat. 51. 30.

** Dothain Città molto antica della Tribù di Zabulon nella Galilea, celebre per la naſcita del Profeta Eliſeo. Ora è un villaggio abitato da' Mauri, reſi ricchi dalla fertilità del terreno, bagnato da molte ſorgenti di acqua. La ciſterna, in cui Giuſeppe fu poſto da' ſuoi fratelli, è lontana da Dothain una ſola lega, nella ſtrada, che conduce da Damaſco a Gaza.

Dovai, *Duacum*, Città forte de' Paeſi baſſi, nella Fiandra Fr. con Univ. fondata da Filippo II. Re di Spagna nel 1552. e Parl. eretto nel 1686. Fu preſa da' Fr. nel 1667. dagli Alleati nel 1710. ripreſa da' Fr. dopo la bat. di Dennin nel 1712. e rimaſta a' medeſimi pel Trattato d' Utrecht. Girolamo Commerin, e Gio: di Bologna nacquero in queſta Città. Dovai è ſit. ſulla Scarpa, e per un canale comunica colla Dola, ed è diſtante al S. Oc. 6. leghe da Cambrai, 13. al M. Oc. da Mons, 45. al S. da Parigi. lon. 20. 44'. 47". lat. 50. 22'. 10". Il Forte della Scarpa è diſtante un tiro di cannone da Dovai.

Dovarnentes, pic. Città ovvero ſecondo altri, Villaggio di Fr. nella baſſa Bretagna, 4. leghe Oc. diſtante da Quimper, rim. per lo ſuo porto.

Douazit, borgo di Fr. in Guaſcogna, nelle Lande.

Doudeville, borgo di Fr. in Normandia, nel paeſe di Caux, 9. leghe diſtante da Rouen.

Dourak, Città di Perſia, ſit. al concorſo dell' Eufrate, e del Tigri, rim. per le ſue canne, delle quali ſervonſi gli Orientali per iſcrivere. lon. 74. 32. lat. 32. 15.

Dourdan, *Durdanum*, pic. Città dell' Iſola di Fr. che ha le ſue leggi municipali, e molte belle fabbriche di calzette di ſeta, e di lana. E' ſit. ſull' Orge, 9. leghe da Chartres al S. O. e 10. al M. Oc. da Parigi. lon. 19. 42. lat. 48. 30.

Dourgne, borgo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dio. di Lavaur.

Dourlach, *Durlacum*, Città pic. d' Al. nella Svevia, Cap. del Margr. di Baden Durlach. I Fr. l' incendiarono nel 1689. Gli Abitanti ſeguono la Religione Proteſtante, ed è bagnata dalla Gieſſen, 6. leghe al M. da Filisburgo. lon. 27. 3. lat. 48. 58.

Dourlens, *Durlendium*, pic. Cit-

Città di Fr. nella Piccardia, 6. leghe al S. da Amiens, 7. all' Oc. da Arras.

Douro, *Durius*, fi. della Sp. che ha le sue sorgenti nella Castiglia vecchia, passa a traverso del Port. e si scarica nell' Oceano, dopo un corso di circa 90, leghe dall' Oriente in Occidente.

Downe, *Dunum*, pic. ant. Città d' Irlanda, Cap. del C. di Downe, nella Prov. d' Ulster, con Vesc. unito a quello di Connor, 22. leghe al S. O. da Dublino. lon. 11. 48. lat. 54. 23. La C. di Downe è lunga, e larga 15. leghe, e il suo terreno è assai fertile.

Douvres, *Dubris*, Città marit. d' Ing. uno de' cinque porti privilegiati dell' Ing. I suoi Dep. al Parl. chiamansi, *Baroni de' cinque porti*. Il Cast. che la difende, dicesi sia stato fabbricato da' Romani. Da questo porto, a quello di Calais in Fr. il tragitto è di sole sette leghe; e siccome questo è l' ordinario passaggio d' Ing. in Fr. così è molto frequentato da' forestieri. E' sit. al M. O. 23. leghe da Londra, 67. al S. per l' Oc. da Parigi. lat. 51. 7. 47". lon. 18. 58'. 57".

Doux, *Dubis*, fi. della Fr. nella Franca Contea. Ha la sorgente nel monte Jura, e si scarica nella Saona a Verdun nella Borgogna.

Douzens, Terra di Fr. nella Linguadoca, nella Dioc. di Carcassona.

D R

Drabourg, *Dravoburgum*, Città d' Al. nella Carinthia inf. alle front. della Stiria, sulla Drava.

Dragonara, ovvero Tragonara, Villaggio del R. di Nap. nella Capitanata vicino Fortore, il quale per l' addietro è stata Città Vescovile.

Dragone, piccolo fi. del Regno di Nap. nel Princip. Cit. il quale passa per Nocera, e va ad unirsi col Sarno.

Dragone, Terra del R. di Napoli nella Prov. di Terra di Lavoro.

Draguignan, *Decetum*, Città di Fr. nella Provenza, posta in terr. fertile, 4. leghe da Frejus al S. Oc. e 15. al S. O. da Tolonne. lon. 24. 14. lat. 43. 34.

Drava, *Dravus*, fi. consid. d' Al. le cui sorgenti sono in Baviera, e sbocca nel Danubio.

Drente, Contea delle Prov. Unite, conf. all' O. colla Westfalia, al S. colla Prov. di Groninga, all' Oc. colla Frisia, al M. coll' Owerissel. La Cap. è Coworde.

Dresda, *Dresda*, Città cospicua d' Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nella Misnia, Cap. di tutta la Sassonia, con Cast. reale, in cui fa resid. l' Elett. Dresda è la Patria di Tobia Tandier, e di Kentmann. Il Re di Prussia la prese nel 1745. e nel 1756. l' anno 1759. la ripresero gl' Au-

Austriaci, cedendola con i patti il Comandante C. Schmettau. I sobborghi però, parte bruciati, parte molto rovinati, mostrano i segni della crudele ostilità. Fu di nuovo fieramente attaccata dal R. di Prussia nel mese di Luglio del 1760. ma si difese valorosamente, e tuttora ritrovasi in mano degli Austriaci. Giace sull' Elba, che la divide in Città vecchia, che ha un buon forte, ed un gr. Arsenale; ed in Città nuova. E' distante 4. leghe al M. O. da Meissen, 16. al M. da Lipsia, 30. al S. Oc. da Praga. lon. 31. 26. lat. 51. 12.

Dreux, *Durocasses*, ant. e celebre Città dell' Isola di Fr. con tit. di C. rim. per la bat. del 1562. sotto Carlo IX. nella quale i P. R. furono battuti, ed il P. di Condè fatto prigione. Errico IV. la prese nel 1593. V'è un gr. spaccio di panno, che serve per vestir le truppe. Antonio Godeau Vesc. di Vence, e il Poeta Rotroux erano di questa Città. Giace sulla Blaise, alle falde d'un monte, 7. leghe da Chartres al S. Oc. e all' Oc. 18. da Parigi. lon. 19. 1'. 24". lat. 48. 44'. 17".

Driesen, *Driesa*, Città d'Al. nella nuova Marca di Brandeburgo, con Forte. Fu presa dagli Svezzesi nel 1639. e restituita nel 1650. E' sit. sulla Warte, distante all' Oc. 8. leghe da Landsberg. lon. 33. 36. lat. 52. 46.

Drin, *Drinus*, fi. della Turchia Eur. Ha la sorgente nel monte Matinei sulle front. dell' Albania, e si scarica nel golfo di Drin, ch' è una parte di quello di Venezia.

Drinaward, *Drinopolis*, Città della Turchia Eur. nella Servia, in una pic. Isola del fi. Drin.

Drogheda, *Pontana*, *Drogheda*, Città popolata e forte, la principale della C. di Louth, nella Prov. d' Ulster, in Irlanda, con buon porto, e com. consid. E' celebre per la vittoria riportatavi dal P. d' Oranges, contra Giacomo II. Re d' Ing. nel 1690. E' sit. sulla Boine, 12. leghe da Dublino al S. lon. 11. 20. lat. 53. 53.

Droitwich, Città mercantile d' Ing. nel Worcesteshire, rim. per 3 fontane, che somministrano quantità di sale. Manda 2. Dep. al Parl. ed è distante 2. leghe a Worcester al S. e 34. al S. Oc. da Londra. lon. 15. 26. lat. 51. 20.

Dromora, *Dromoria*, pic. Città d' Irlanda nella C. di Downe, nella Prov. d' Ulster, con Vesc. Suf. d' Armagh. lon. 11. 20. lat. 54. 28.

Dronero, *Draconerium*, luogo d' It. nel Piemonte, nel Marchesato di Saluzzo, appiè dell' Alpi, sul fi. Marca, che si passa sopra un ponte altissimo.

Drontheim, *Nidrosia*, Città consid. della Norvegia, Cap. del Governo di Drontheim, con Arcivesc. e porto appart. alla Dan. Fu presa dagli Svezzesi nel 1658. e ripresa l' anno stesso da' Da-

Danesi, a' quali è rimasta in virtù del Trattato di Copenhagen del 1660. Il mare la circonda da quasi tutte le parti, col fi. Nidder, 95. leghe al S. per l'Oc. da Copenhagen, 108. al S. O. da Berzen, e 136. al S. Oc. da Stockolm, lon. 28. lat. 63. 15.

Drontheim-Hus, Prov. di Norvegia, la parte maggiore di questo R. lungo la costa, andando dal S. al M. conf. all' Oc. coll' Oceano, al S. col Governo di Wardus, al M. con quello di Bargen, all' Oc. colla Svezia, da cui la separano i monti. Quasi è spopolata a cagione degli alti monti, che vi sono. Drontheim n' è la Cap.

Droux, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Drusenheim, pic. Città fortificata d' Alsazia, sul Moter, in vicinanza del Reno, 6. leghe da Argentina, e una e mezza dal Forte Luigi. Fu presa dagl' Imp. nel 1704. e da' Fr. nel 1706. dopo 2. giorni di trinciera aperta.

Drusi, popoli della Siria, che abitano nella Terra Santa sul Libano, e l' Antilibano. Sono ignoti i costumi loro, solo si sa, che sono nemici mortali de' Turchi. Il P. di questo popolo pregiasi di discendere per diritta linea dalla Casa di Lorena.

D U

Duara, pic. Città forte della Dalmazia, vicino alla sponda Or. della Cettina. Appart. a' Veneziani, che vi tengono una buona guarnigione.

Duben, pic. Città d' Al. nella Sassonia inf. presso a Danzen.

Dublino, *Dublinum*, consid. Città Cap. d' Irlanda, nella Prov. di Linster, con Arcivesc. Parl. e Collegio, che può andar del pari con molte Univ. fondato dalla Regina Elisabetta nel 1591. La giustizia viene amministrata come a Londra, e vi risiede il Vicerè. Dublino ha porto assai comodo, e molte belle fabbriche tanto pubbliche, come private. Giacomo Usserio era natio di questa città, ch' è posta sul fi. Iffi, vicino al mare, in terr. fertile, 75. leghe da Edimburgo al M. per l' Oc. e all' Oc. pel S. 87. da Londra, lon. 11. 15. lat. 53. 18.

Dueponti, *Bipontium*, Città consid. d' Al. Cap. del D. e Stato dello stesso nome, nel circ. del basso Reno, posta in mezzo de' Monti *Voges*, sul pic. fi. Erbach, tra Sarbruch, e Caselaotre. Essa è distante 15. leghe al M. Oc. da Vorms, 22. al S. per l' Oc. da Argentina, 19. al S. O. da Metz, 21. al M. Oc. da Magonza. lon. 25. 6. lat. 49. 20. Il D. di Dueponti ha la Lorena all' Oc. l' Alsazia, il Palatinato, e la

la Aurone, 7. leghe da Burges al M. O. 10. da Nevers al M. Oc. e al M. 55. da Parigi. lon. 20. 14'. 6". lat. 46. 53'. 5".

Dumbarton, o Dunbriton, *Castrum Britonum*, Città della Scozia Merid. Cap. della C. di Lenox, con Cast. de' più forti che sieno in Eur. I Bretoni essendovi ritirati vi si sostennero per 300. e più anni. E' sit. al concorso di Leven, e della Clyde, che abbonda di Salmone, 5. leghe al S. Oc. da Glascow, 18. al S. da Edimburgo, 130. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 13. 15. lat. 56. 38.

Dundak, *Dunberacum*, Città Episc. d' Irlanda, nella C. di Louth, nella Prov. d' Ulster, con porto assai comodo. Manda 2. Dep. al Parl. ed è distante 3. leghe da Calingford al M. Oc. lon. 11. 6. lat. 54. 1.

Dundea, *Daidonum*, Città di Scozia, nella Prov. d' Angus, celebre per sua sit., sua forza, suo traffico, e per aver dato il natale all' Istorico Boezio. Cromwel la prese d' assalto. E' posta sulla Tay, con buon porto, 4. leghe ad S. Andrea al S. Oc. 5. da Perth al S. O. 12. al S. da Edimburg, 121. al S. per l' Oc. da Londra. lon. 15. 5. lat. 56. 42.

Duneburg, *Duneburgum*, Fortezza della Livonia Polacca, sulla Duna.

Dunemunda, *Dunemunda*, forte della Curlandia, alle foci della Duna, presa dagli Svezzesi nel 1621. e da' Moscoviti nel principio di questo secolo. lon. 42. lat. 57.

Dunes, banchi di sabbia, che fiancheggian certe coste dell' Oceano, e preservano il paese contiguo dalle inondazioni. Si dà questo nome specialmente alle coste di Fiandra, tra Dunkerke, e Nieuport (il Maresciallo di Turena nel 1658. riportò in vicinanza delle medesime una compita vittoria) ed ha una gr. spiaggia sulle coste d' Ing. dirimpetto a Kent, guardata da' Cast. di Sandoun, di Daab, e di Walmer.

Dunes, borgo di Fr. nel Condomese, su i confini della Lomagna, lungi da Garonna 1. lega.

Dunfreis, *Dunfreia*, Città mercant. della Scozia Merid. nella Prov. di Nitisdale, sul Nith, sul quale è un bel ponte di pietre. E' distante quasi 22. leghe al M. per l' Oc. da Edimburgo. lon. 13. 50. lat. 55. 8.

Dungal, *Dungalia*, pic. Città d' Irlanda, Cap. della C. dello stesso nome. lon. 9. 28. lat. 54. 36.

Dungarvan, *Dungarvanum*, Città d' Irlanda, nella Prov. di Munster, nella C. di Waterford, con buon Cast. e spiaggia molto comoda. lon. 10. 12. lat. 52. 2.

Dungeanon, o Duncannon, *Duncanonium*, Città d' Irlanda, nella Prov. di Leinster, nella C. di Wexford, con un buon cast. che domina il Porto di Waterford.

Dunkel, *Duncheldinum*, pic. Città di Scozia nel Perthshire, sul Tay, ove si tiene un mercato frequentato assai dalle genti di montagna. E' celebre per la vittoria riportatavi dal Re d'Ing. contra il Prètendente. Altre volte era sede Episc. Suffr. di S. Andrea. E' distante 4. leghe da Perth, 14. da Edimburgo al S. per l' Oc. e 123. da Londra, pure al S. per l' Oc. lon. 14. 10. lat. 56. 55.

Dunkerke, *Dunikerka*, Città marit. della Fr. nella C. di Fiandra, con porto. Fu presa da' Fr. agl' Ing. nel 1558. e ceduta alla Sp. nel Trattato di Chateau Cambresis. Il D. d'Enghien tornò a prenderla agli Sp. nel 1646. Essendo ritornata sotto il Dominio Sp. il Maresciallo di Turena la riprese nel 1658. e fu in seguito rimessa agl' Ing. da' quali nel 1662. Luigi XIV. la comprò, facendovi fare in appresso bellissime fortificazioni, che furono poi demolite in conseguenza del Trattato d' Utrecht, e che di bel nuovo sono state ristabilite dopo la morte di Carlo VI. Imp. Il celebre Giovanni Bath era natio di Dunkerke. Giace 6. leghe distante da Gravilines, al S. O. 6. al M. Oc. da Nieuport, 10. al S. O. da Calais, 9. al M. Oc. da Ostenda, 18. da Gand all' Oc. e 61. al S. da Parigi. lon. 20. 2'. 23". lat. 51. 2'. 4".

Dunlacecastle, Città forte d' Irlanda, nella Prov. d' Ulster, nella C. d' Antrim, sopra uno scoglio, separata dalla Terra ferma per una fossa.

Dunois, pic. paese di Fr. nella Beauce, con titolo di C. che ha per sua Cap. Chateaudun.

Duns, *Dunsum*, Città della Scozia Merid. nella C. di Mers, rim. per aver dato il natale al Sottilissimo Giovanni Duns Scoto, secondo alcuni. E' distante circa 10. leghe da Edimburgo al M. O. e al S. per l' Oc. 110. da Londra, lat. 55. 58. lon. 15. 15.

Duquela, Prov. d' Afr. nel R. di Marocco, lunga 30. leghe in circa, e larga 24. che ha per Cap. Azamor. Abbonda di biade e pecore.

Durance, *Druentia*, fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nell' Alpi, e si perde nel Rodano, una lega al disotto d' Avignone. Cagiona gravissimi danni al paese contiguo colle sue inondazioni.

Durango. *Durangum*, Città di Sp. assai popolata nella Biscaglia, 4. leghe da Bilbao al M. O. lon. 14. 45. lat. 53. 18.

Durango, pic. Città dell' Amer. Sett. nella nuova Biscaglia, nella nuova Sp. con Vesc. Suf. di Messico. E' sit. in terr. fertile, e vi sono anche delle Saline. lon. 371. 15. lat. 24. 30.

Duras, *Duracium*, pic. Città di Fr. nella Guienna, nell' Agenese, sopra un pic. fi. che si scarica nel Drot, con tit. di D. eretto nel 1688. lon. 17. 45. lat. 45. 42.

Du-

Duravel, pic. Città di Fr. nel Quercì, sul fi. Lot, a' confini dell' Agenese. lon. 18. 40. lat. 45. 40.

Durazzano, Terra del R. di Nap. nella Prov. di Terra di Lavoro 10. miglia distante da Caserta.

Durazzo, *Dyrrachium*, ant. Città della Turchia Eur. nell' Albania, con Arcivesc. e porto sul golfo di Venezia, 17. leghe al M. Oc. da Scutari, 7. al M. Oc. da Croja, 30. al S.O. da Otranto, 24. al S.O. da Brindisi. lon. 37. 2. lat. 41. 25.

Durbu, *Durbutum*, pic. Città de' Paesi bassi, Cap. della C. dello stesso nome nel D. di Lucemburgo, ceduta alla Fr. nel 1681. e retroceduta dalla medesima nel 1698. E' sit. sull' Outre, 10. leghe al M. da Liegi, 13. da Namur al M. O. e al S. O. 12. da Dinant. lon. 23. 18. lat. 50. 15.

Durchester, *Durnovaria*, Città d' Ing. Cap. della Prov. di Dorset, sulla Frome, in vicinanza di Fosswai, sito che i Romani soleano tener guardato con una delle loro Legioni, così apparendo dalle medaglie ant. Manda 2. Dep. al Parl. e vi si fa un com. consid. di saje finissime. E' distante 40. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 15. 10. lat. 50. 41.

Durckeim, pic. Città d' Al. nel Palatinato, 5. leghe da Neustat al S. O. e al S. Oc. altrettanto da Spira. lon. 25. 30. lat. 49. 26.

Durdestadt, *Durdestadium*, Città d' Al. nel D. di Brunswich, appart. all' Elett. di Magonza, cedutagli nel 1565. Essa è sit. sulla Wiper, 6. leghe da Gottingen all' O. 15. al S. O. da Cassel, 52. al S. O. da Magonza. lon. 28. 1. lat. 51. 34.

Duren, *Dura*, Città d' Al. nel circ. di Westfalia del D. di Giuliers, altre volte Imp. Nel 1543. fu presa d' assalto da Carlo V. nel 1642. fu presa dal General Rosa, e ripresa l' anno stesso dagl' Imp. E' sit. sul Roer, 5. leghe da Giuliers al M. e 10. al M. Oc. da Colonia. lon. 24. 15. lat. 50. 46.

Duretail, *Durestallum*, pic. Città di Fr. nell' Angiò, con Cast. sul fi. Loir, in terr. abbond. di vino, e grano.

Durgout, Città della Turchia Asiatica, 15. leghe dalle Smirne.

Durham, *Dunelmum*, Città Consid. d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con ricco Vesc. Suf. d' Yorck, e Cast. in cui risiede il Vescovo. L' aria di questa Città è salubre, ed il suo pane eccellentissimo. Nelle vicinanze di Durham gli Scozzesi furono disfatti dagl' Ing. che vi fecero anco prigioniero il loro Re Davide Brus, verso l' anno 1346. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sulla Ware, 70. leghe da Londra, al S. per l' Oc. lon. 15. 55. lat. 54. 45.

Durlach, *Vedi* Dourlach.

Dusseldorp, *Dusseldorpium*, Cit-

Città forte d'Al. nel Circ. di Westfalia, Cap. del D. di Berg, con un Palazzo, ove spesso risiede l'Elett. Palatino. Essa è sit. sul ruscello Dussel, vicino al Reno, tra Nuys, e Keiserswert, distante al S. Oc. 9. leghe da Colonia, 9. da Giuliers al S. O. e al M. Oc. 25. da Munster. lon. 24. 28. lat. 51. 12.

Durlingen, *Durlinga*, pic. Città d'Al. nella Svevia, con ponte sopra il Danubio, e Cast. fuori della Città sopra un'eminenza. Appart. al D. di Wirtemberg. Essa è distante 12. leghe da Staffusa al S. O. e al S. Oc. 13. da Costanza. lon. 26. 27. lat. 48. 8.

Dwina, o Duna, fi. dell' Imp. Russo, che ha le sue foci nel mar Bianco. Chiamasi pure con questo nome una Prov. che ha per Cap. Archangel. Conf. al S. col mar bianco, e la Jugoria, all'O. colla Zirania, al M. coll'Oustioug, all'Oc. colle Prov. di Vaga, e d'Onega.

E

EArne, gr. lago d'Irlanda, nella Prov. d'Ulster, nella C. di Fermaghac.

East-meath, Contea d'Irlanda nella Prov. di Leinster. Essa è ricca assai, popolata, e posta in sito delizioso, la sua lunghezza è di 13. leghe in circa, e la larghezza altrettanto. Kells è la Cap.

Eaton, o Eton, *Etona*, Borgo d'Ing. nel Buckinghamshire, sul Tamigi, celebre pel suo Collegio, in cui si mantengono gratis 70. Scolari, che di là passano al Collegio di Cambridge.

Eaunes, Abazia di Fr. de' Cisterciensi, nella Dio. di Tolosa, che rende 2000. lire.

Eause, *Elusa*, ant. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. del pic. paese d'Eausan, 7. leghe al M. Oc. da Condom, e 10. al S. Oc. da Auch. lon. 17. 42. lat. 43. 56.

E B

Ebenfort, Città d'Al. nell' Arciducato d'Austria.

Eberbach, *Eberbachium*, Città d'Al. nel Pal. del Reno. Fu presa dal Colonello Rosa nel 1639. Il Landgr. Hassia Cassel l'assediò inutilmente nel 1692. ma la prese nel 1697. Nella pace di Riswick è poi stata demolita. E' sit. al concorso della Nawe, e dell'Alsen, 5. leghe da Creunasc al M. Oc. e al S. Oc. 7. da Bingen. lon. 25. 5. lat. 49. 53.

Ebersdorff, *Ala nova*, luogo di diporto della Corte di Vienna, nell'Austria inf. sul Danubio, 5. leghe da Vienna. lon. 34. 56. lat. 48. 32.

Eberstein, contr. d'Al. nella Svevia, con titolo di C. Il Margr. di Baden ne possiede la maggior parte. Erbestein Cast. è il luogo principale di questa contrada. lon. 25. 52. lat. 48. 40.

Eboli, pic. Città del R. di Nap. nel Princip. cit. famosa per la fertilità ed amenità delle sue campagne, situata poche miglia distante da Salerno.

Ebro, *Iber*, uno de' princip. fi. della Spagna, che ha le sue sorgenti a' conf. della Castiglia Vecchia nel monte di Santillana, passa per l'Aragona, e la Catalogna, e si scarica nel Medit. al disotto di. Tortosa. L' acque dell' Ebro sono salubri.

Ebreuil, *Ebrogilum*, pic. Città di Fr. con Badia de' Benedettini, che rende 6000. lire, nell'Avergna, 3. leghe distante da Riom, e 5. da Clermont. lon. 20. 40. lat. 46. 5.

E C

Echausaor, grosso borgo di Fr. in Normandia sopra un pic. fi. che si scarica nella Rilla, tra l'Aigle, e Seez.

Echebrune, borgo di Fr. in Saintonge, nella giurisdizione di Saintes.

Echelles, *Scalæ*, Città di Savoja 2. leghe distante dalla gr. Certosa, rim. per un superbo Mausoleo di marmo che vi si vede. lon. 23. 25. lat. 45. 20.

Echteren, o Echternac, *Epternacum*, Città de' Paesi Bassi Fr. nel D. di Lucemburgo, sul fi. Sour, in una valle circondata da' monti.

Eckeren, Vilaggio de' Paesi bassi, nel Marchesato d' Anversa, celebre per la bat. successavi nel 1703. tra l' Armata Fr. e quella degli Alleati. E' sit. in distanza 2. leghe al S. da Anversa, 8. al M. Oc. da Berg-op-zoom. lon. 21. 57. lat. 51. 18.

Eclittica, *vedi* Zodiaco.

Ecluse, *Slusæ*, pic. ma forte Città de' Paesi Bassi Ol. nel C. di Fiandra, con porto assai buono. Fu assediato inutilmente nel 1405. dagl' Ing. e nel 1436. dagli Abitanti di Bruges. Gli Ol. però vi riuscirono a prenderla nel 1604. sotto il comando del P. Maurizio di Nassau. E' difesa da molti pic. Forti, in vicinanza del mare, distante 1. lega al S. Oc. da Ardamburg, 3. e mezza al S. O. da Bruges, e 5. e mezza al M. Oc. da Middelburg. lon. 20. 54. lat. 51. 18. Trovasi un'altra pic. Città di questo nome nella Fiandra Valonna. Il Forte dell' Ecluse è posto sul Rodano, ed appart. alla Fr.

Ecoliers (la Valle des) *Vallis Scholarium*, Abazia di Fr. nel Bassigni, distante 1. lega da Chaumont, sulla Marne. Era prima Cap. di Ordine, ma ora è unita alla Congr. di S. Genevesa di Parigi dal 1636.

Ecouché, Borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Seez, sull' Orne.

Ecouis, *Escovium*, grosso borgo di Fr. nel Vexin-Normand, sulla strada da Parigi a Rouen, con una Collegiata, e col tit. di Batonia.

** Ecs-Miazin, Monastero celebre di Persia due miglia di-

discosto dalla città di Erivan. E' questo un luogo di gran divozione per gli Cristiani Armeni. Vi sono tre Chiese in questo Monistero; ma la principale è molto magnifica, e non vi sono nè pitture, nè sculture. In questo Monistero abita il gran Patriarca degli Armenti, il quale ha di rendita 600600. scudi, da lui impiegati per gli poveri Armeni, che non possono pagare l'annual tributo a' Maomettani.

E D

Edam, Città de' Paesi bassi, rim. pel gr. spaccio de' suoi formaggi. E' sit. sul Zuiderzée, 2. leghe da Horn, 3. da Amsterdam. lat. 52. 33. lon. 22. 28.

Edemburgo, o Edinburgo. *Edemburgum*, consid. Città, Cap. della Scozia, altre volte Sede de' Re di Scozia, con Cast. assai forte, ch' essendo sopra un monte inaccessibile, passa per inespugnabile, Univ. celebre, e Palagio Reale. La Chiesa, ch' era un tempo la Cattedrale, è assai vasta, e bella. Vedesi nella Biblioteca dell' Univ. un corno di parecchi pollici di lunghezza, che fu tagliato nel 1671. ad una donna dell' età di 50. anni, la quale sopravvisse altri 12. anni dopo l' operazione. Alessandro Ales era natio di questa Città, come pure Roberto Barclay, e Gilberto Burneto. Edinburgo giace in distanza una lega, e mezza dal mare, in sito delizioso, e fertile, 75. leghe al S. O. da Dublino, 90. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 14. 34. lat. 55. 50.

Edmondsbury (S.) *Sanctus Edmundus*, ant. Città d' Ing. nella Prov. di Suffolk, con Badia celebre, che ha dato il nome, e l'origine a questa Città: Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 20. leghe al S. O. da Londra. lon. 18. 30. 52. 20.

E F

Efeso, o Aiasalouk, *Efesus*, ant. e celebre Città della Turchia As. nella Natolia. Questa città una volta sì illustre è ora ridotta a un misero Villaggio; non vi si veggono, che ruine, e miseri avanzi del suo ant. splendore. E' sit. vicino al golfo del suo nome. lon. 45. 8. lat. 37. 58.

Efferding, pic. Città d'Al. nell' Austria Sup. 3. leghe da Lintz. E' guardata da due Cast. uno dentro, e l'altro fuori della Città. lon. 31. 48. lat. 48. 18.

E G

Egitto, *Ægyptus*, paese celebre d' Afr. lungo 200. leghe in circa, e largo 50. Confina al M. colla Nubia, al S. col Medit. all' O. col mar Rosso, e l' Istmo di Suez, all' Oc. colla Barbaria. Dividesi in superiore, inferiore, e la parre di

di mezzo. La parte inferiore si stende fino al Cairo, la parte di mezzo dal Cairo fino a Benesouef, e la parte superiore comprende l'ant. Tebaide. Il paese è fertile all'estremo, ma non è così coltivato come altre volte, nè più vi sono tanti canali, ed acquidotti come anticamente. Viene abitato da' Copti, che sono i nazionali del paese, da' Mori, dagli Arabi, da' Greci, e da' Turchi, che ne sono i padroni. La sit. dell' Egitto è molto comoda pel com. a motivo della vicinanza del Medit. e del mar Rosso. Gli Egizj furono i primi a coltivar le Scienze, specialmente la Geometria, e l' Astronomia. In Egitto non piove quasi mai. Anticamente ebbe i suoi Re nazionali, a cui successero i Persiani, a questi lo tolse Alessandro il Macedone. Passò quindi sotto a' Romani, in tempo di Cleopatra. Omar Calif, Successore d' Abubecher se ne impadronì; in seguito ebbe i suoi Sultani particolari. Anche i Mamalucchi n' ebbero il dominio fino all'anno 1517. nel quale Selim Imp. Ottomano lo conquistò a forza d'armi, e d'indi in poi è sempre rimasto in potere del Turco. L'Egitto è bagnato dal Nilo, che lo taglia a traverso dal M. al S. e lo feconda colle sue acque pingui. Il Cairo è la Cap.

Egizj, Boemi, o Zingari, nome, che si dà a' vagabondi, che girano il Mondo, e danno la buona ventura alla gente credula. Si crede che derivino da' Giudei proscritti, nella metà del decimo quarto Secolo, i quali per sottrarsi alla persecuzione, si rifuggirono ne' boschi, e luoghi deserti. Molti libertini, e fuorusciti ne hanno accresciuto il numero.

Eglisow, ant. Città degli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo, molto sottoposto alle scosse de' tremuoti.

Egmonda, una Contea con castello nell' Ollanda, dove si ritirò dalla Francia il famoso Filosofo Cartesio, e per 25. anni liberamente insegnò la sua Filosofia.

Egra, Città di Boemia, altre volte Imp. ma in oggi soggetta alla Casa d' Austria. E' governata da 4. Borgomastri. Nell' ultime guerre della Boemia è stata presa, e ripresa molte volte. Gaspare Breschio era natio di questa città, ch' è sit. sul fi. Eger, 38. leghe all' Oc. da Praga, 15. da Culembach al M. O. e al S. Oc. 28. da Vienna. lon. 30. lat. 50. 2.

Egue-Cuingil, Città d' Afr. nella Prov. d' Hea, nel R. di Marocco, sopra un monte scosceso.

E H

Ehenheim, *Enhemium*, Città d' Alsazia, altre volte Imp. ma in oggi soggetta alla Fr. E' sit. sull' Egel una lega da Argentina.

Ehingen, *Dracuina*, *Ehinga*, nome di due pic. Città d'Al. nella Svevia, una delle quali è posta sul Danubio, e l'altra sul Neker. Appartengono alla Casa d'Austria.

Ehrinberg, *Erebergum*, Fortezza d'Al. nel Tirolo. Maurizio Elettor di Sassonia la prese nel 1552.

E I

Eichfeld, Paese d'Al. tra l' Hesse, la Turingia, e il D. di Brunswich. Appar. all' Elettor di Magonza.

Eiffel, *Eifalia*, pic. contr. d'Al. tra il D. di Guiliers, l' Elettorato di Treveri, il D. di Lucemburgo, e l'Elettorato di Colonia.

Eimbeck Città d'Al. nel circ. di Sassonia, Cap. del P. di Grubenhagen, altre volte Imp. ed ora appart. all' Elett. d'Hannover, che ricava una consid. rendita dalle sue miniere di ferro, ed argento. Il princip. com. consiste in birra eccellente. E' sit. vicino alle Ilme, 5. leghe da Gottingen al S. e 10. al M. Oc. da Hildesheim. lon. 27. 38. lat. 51. 46.

Eisenach, Città d'Al. Capitale di pic. paese dello stesso nome, nella Turingia, con Collegio. Serve d'appannaggio al P. di Saxe-Eisenach, ed è la Patria di Giovanni Rosin. Giace sulla Nesse, 15. leghe da Erford al M. Oc. lon. 28. 6. lat. 50. 59.

Eisleben, *Eisleba*, pic. Città d'Al. nel circ. dell' alta Sassonia, della C. di Mansfeld, famosa per aver dato i natali a Martino Lutero Capo-settario de' Luterani, distante 5. leghe da Mansfeld all' O. lon. 29. 45. lat. 51. 40.

Eirdever, ant. Città d'Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d'Hea, sopra un monte, ch' è nel mezzo a due altri monti molto scoscesi. Vi sono scuole assai celebri.

E K

Ekelendorf, *Ekelendorfia*, Città di Dan. nel D. di Slewig, sul mar Baltico, distante 5. leghe da Slewig al M. O. e 5. da Kiell al S. Oc. e al S. Oc. pure 14. leghe da Lubek. lon. 27. 55. lat. 54. 40.

E L

Elan, *Ellamium*, Abazia de' Cisterciensi in Fr. in Sciampagna; nella Dioc. di Reims, la qual rende 6500. lire.

Elba, *Ilva*, Isola d'Italia, sulla costa di Toscana, dirimpetto a Piombino, soggetta al P. di Piombino, sotto la protezione del Re di Napoli, che vi possiede Porto Longone. Il Gran Duca di Toscana vi ha Porto Ferrajo. Quest' Isola è consid. per le sue miniere di calamita, e di marmo.

Elba, *Albis*, gr. fi. d'Al. che ha le sue sorgenti nel monte de' Giganti, su' conf. della Boemia, e della Slesia, passa per

per la Misnia, nella Sassonia, e si perde nel mare, al disotto d' Hamburgo.

Elbeuf, *Elbovium*, Borgo consid. di Fr. nella Normandia, con titolo di D. Pari, eretto da Errico III. in favore di Carlo di Lorena nel 1581. E' celebre per la sua fabbrica di panni, stabilitavi nel 1667. Giace sulla Senna, 4. leghe da Rouen, 26. da Parigi al S. Oc. lon. 18. 38. lat. 49. 20.

Elbinga, *Elbinga*, Città consid. di Polonia, nella Prussia Reale, Cap. del pic. paese, d' Hokerland; nel Pal. di Marienburg, con Collegio. Il suo còm. è assai florido. Altre volte era Imper. ora è soggetta alla Polonia. Vi si professa liberamente la Religione Cattolica, e la Confessione Augustana. Fu presa, e resa dagli Svezzesi nel 1660. l' Elett. di Brandeburgo la prese, e restituì egualmente nel 1698. ** Nel 1710. l' acquistarono i Moscoviti, e poi la restituirono. E finalmente nel 1758. i Moscoviti la ripresero a' Polacchi insieme con Thorn non come nemici, ma per istabilirvi i loro magazzini per le campagne contra del Re di Prussia. Giace in vicinanza del Mar Baltico, in terr. fertile, 12. leghe da Danzica, al M. O. e al S. per l' Oc. 40. da Varsavia. lon. 37. 40. lat. 44. 12.

Elburg, luogo, pic. delle Prov. Unite, nel D. di Gheldria, sul Zuiderzèe, preso da' Fr. nel 1672. distante 4. leghe all' Oc. da Arlem. lon. 20. 39. lat. 52. 30.

Elca, *Illicum*, pic. Città di Spag. nel R. di Valenza, posta in terr. fertile di dattili, e vino, sulla Segra, 4. leghe da Alicante. lon. 17. 25. lat. 48. 10.

Elcatif, Città d' As. nell' Arabia felice, sulla costa Occid. del Golfo Persico, con buon porto, 18. leghe da Ahsa. lon. 70. 40. lat. 26.

** Elchingen, Convento de' Benedettini in Al. nella Svevia, non lungi da Ulm, verso il Danubio. Il suo Abate è Principe immediato dell' Impero fra i Prelati di Svevia.

Elettorato, paese d' Al. il di cui Sov. ha diritto di suffragio all' elezione dell' Imp. Gli Elett. sono 9. 3. Ecclesiastici, cioè Treveri, Colonia, e Magonza, e 6. Secolari, cioè Boemia, Palatino, Sassonia, Brandeburgo, Baviera, ed Hannover.

Elefante (Isola dell' Elefante) Isola dell' Indostan, sulla costa del Malabar, in distanza di 3. leghe dall' Isola di Bombain, così chiamata dalla figura d' un Elefante, che si vede scolpita dentro una delle sue rupi. Nel medesimo sito si vede pure un Cavallo di pietra così ben fatto, che rassembra vivo, ed un Pagodo, dinanzi al quale stanno 40. figure gigantesche, tutte di pietre, e d' ottimo disegno. I Pagani vi prestano il loro culto.

Elfeld, pic. Città d' Al. nel

cir. Elett. del Reno, distante 3. leghe da Magonza.

Elgin, *Elgia*, Città della Scozia Sett. Cap. della Prov. di Murray. Altre volte era Episc. Giace sulla Lossia, in terr. fert. 95. leghe da Edimburgo al S. e al S. per l'Oc. 131. da Londra. lon. 14. 45. lat. 57. 45.

Elhamma, Città d'Afr. nella Prov. di Tripoli. In vicinanza di questa Città trovasi un Lago chiamato *Lago de' Lebbrosi*, perchè l'acque sue hanno virtù di guarire dalla lebbra. lon. 28. 26. lat. 34.

Ellerena, *Regiana*, pic. Città di Sp. nell'Estremadura di Leone, con un Vesc. dell'Ordine di S. Jacopo, soggetto immediatamente al Papa, distante al M. per l'O. 20. leghe da Merida, 21. da Siviglia al S. lon. 12. 45. lat. 58. 8.

Elmedin, *Elmedina*, Città d'Afr. nella Prov. d'Escura, in un paese abbondante di biade, d'olio, e di bestiame.

Elmo (S.) Cast. dell'Isola di Malta sulla punta della Valletta, sopra un'alta rupe, all'imboccatura di 8. bellissimi porti.

Elmohascar, Città d'Afr. nel R. d'Algeri, la terza della Prov.

Elna, *Helena*, pic. Città di Fr. nel Rossiglione, il di cui Vesc. è stato trasferito a Perpignano nel 1604. Giace sulla Tach, vicino al Medit. 2. leghe da Perpignano. lon. 20. 40. lat. 42. 30.

Elnbogen, o Loket, *Locka*, Città forte di Boemia, nel circ. dello stesso nome, con una cittadella sopra la rocca. E' sit. sull'Eger, ed è distante 12. leghe al S. O. da Egra, 30. all'Oc. pel S. da Praga. lon. 30. 26. lat. 50. 20.

Elpin, o Elfin, Città d'Irlanda, nella C. di Roscommon, altre volte Episc. lon. 19. 20. lat. 53. 56.

Elster, *Ulsterium*, pic. Città d'Al. nel circ. dell'alta Sassonia, tra Torgau, e Wittemberga, al concorso dell'Ester, e dell'Elba. lon. 31. 20. lat. 51. 28.

Elteman, pic. Città d'Al. nella Franconia, nel Vesc. di Wurtzborg. sul Meno. lon. 28. 22. lat. 49. 58.

Eltor, *vedi* Tor.

Elvas, *Elva*, Città forte del Port. nell'Alentejo, con Cast. e Vesc. Suf. d'Evora. Fu assediata in vano dagli Sp. nel 1659. e tentarono pure in vano di bombardarla i Fr. e gli Sp. uniti insieme nel 1706. Siede sopra un monte, vicino al quale scorre la Guadiana, 20. leghe al S. O. da Evora, 40. all'O. da Lisbona, 5. al S. Oc. da Badajoz. lon. 11. 16. lat. 38. 44.

Elwangen, *Elvagna*, Città d'Al. nella Svevia, con Capitolo, il di cui Prevosto è P. dell'Imp. e Sovrano della Città. E' posta sul fi. Jaxt, 7. leghe da Hall al M. O. e al M. Oc. 10. da Anspach. lon. 27. 36. lat. 49. 2.

Ely, *Helia*, Città Epifc. d' Ing. nella C. di Cambridge, circondata dalle palludi. Non v'è altro di rim. che la Cattedrale. E' posta sull'Oufe, 5. leghe da Cambridge al S. lon. 17. 35. lat. 52. 20.

E M

Embden, *Embda*, Città confid. d' Al. nel circ. di Westfalia, Cap. della C. dello stesso nome, chiamata anche l' Ostfrisia, con buon porto, altre volte sotto la protezione delle Prov. Unite, che ne fecero cessione al Re di Prussia nel 1744. mediante una grossa somma di denaro. Giace sull' Ems, vicino al mare, 10. leghe da Groninga al S. O. e al S. Oc. 18. da Oldenburg. lon. 24. 38. lat. 53. 20.

Emboli, *Anphibolis*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con Arcivesc. Greco Suf. di Costantinopoli, sul fi. Stomona, 16. leghe da Tessalonica al S. O. e all' Oc. da Contessa. lon. 41. 38. lat. 40. 55.

Emesa, *Emisa*, ant. Città d' Af. nella Siria, nel Gov. del Bassà di Damasco. Vi si veggono molti belli avanzi d' antichità, che provano, essere questa stata una Città bella, e gr. Il Calmet la prende per l' ant. *Emath* della Scrittura. ** Si crede, che Emesa ricevette i primi lumi della fede da S. Silvano, che si conta per lo primo de' suoi Vescovi, e che soffrì il martirio nella persecuzione di Massimiano. Fu questa Città eretta in Metropoli del Patriarcato di Antiochia; ed Episanio assistette, e sottoscrisse in questa qualità nel Concilio di Calcedonia. I Principi della prima Crociata l' acquistarono da' Musulmani Arabi nel 1098. Saladino la riprese circa cento anni dopo. I Tartari se ne impadronirono nel 1258. ; ma i Musulmani Mamalucchi ne li cacciarono, ed indi questi ne furono spogliati da' Turchi, che oggi ne son padroni. Si fa in questa città gran commercio di seta, e vi si fanno bellissimi lavori di seta e di oro coll' ago. **

Emmely, *Emelia*, pic. Città d' Irlanda, nella C. di Tipperari, con un Vesc. Suf. di Cashel.

Emmerich, *Emmericum*, Città confid. d' Al. nel circ. di Westfalia, nel D. di Cleves. Fu presa da' Fr. nel 1672. e restituita al Re di Prussia, che attualmente la possiede. Giace in vicinanza del Reno, 3. leghe da Cleves all' O. e al M. O. 8. da Nimega. lon. 23. 59. lat. 51. 49.

Emovi, porto celebre della China, nella Prov. di Fokien, dove si fa un gr. com. e dove l' Imperadore mantiene un grosso presidio. lon. 136. 40. lat. 24. 30.

Empoli, *Emporium*, *Empolia*, Terra d' It. nella Toscana, con Prepositura soggetta immediatamente al Papa, sit. sull' Arno,

no, e distante 6. leghe al M. Oc. da Firenze, e 10. all' O. da Pisa. lon. 28. 40. lat. 44. 42.

Ems, *Amasius*, fi. d' Al. che ha le sue sorgenti nella C. della Lippa, passa per l' Ost-frisia, e si getta nel mare al disotto d' Embden.

E N

Enchuyse, *Enchusa*, Città dell' Ol. Sett. Il suo com. è scaduto in gr. parte, a motivo che il suo porto resta chiuso dalle sabbie. Fu patria di Ruarto Tapper. E' sit. sul fi. Zuiderzée, 3. leghe da Horn al S. O. 7. al M. Oc. da Staverent, 10. al S. Oc. da Amsterdam. lon. 22. 55. lat. 52. 59.

Ending, *Endinga*, pic. Città d' Al. nella Svevia nel Brisgaw. Era prima Imperiale ma ora appart. alla Casa d' Austria.

Engadina, Valle degli Svizzeri, del Paese de' Grigioni, nella Lega della Casa di Dio. Si divide in alta e bassa.

Engen, pic. Città d' Al. nella Svevia, nella C. di Furstemberg, sopra un ruscello.

Enghien, o Anguien, *Engium*, Città ricca de' Paesi bassi, della C. dell' Hannonia, famosa per la batt. del 1692. E' sit. 6. leghe da Brusselles al M. Oc. e al S. 6. da Mons. lon. 21. 40. lat. 50. 40.

Engia, *Ægina*, Città di Grecia, nell' Isola di questo nome, lunga 5. leghe, e larga 3. sul golfo d' Engia. E' sit. 10. leghe distante al M. Oc. da Atene. lon. 41. 44. lat. 37. 45.

Eniskilling, pic. ma forte Città d' Irlanda, nella Provincia d' Ulster, nella C. di Fermanagh. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta sul lago Earne, 15. leghe all' Oc. da Armagh. lon. 9. 55. lat. 54. 18.

Eno, *Enos*, pic. Città della Turchia Eur. nella Romania, vicino al golfo di questo nome, con Arcivesc. Greco Suf. di Costantinopoli, da cui è distante 50. leghe all' Oc. lon. 43. 59. lat. 40. 46.

Ens, *Ensia*, Città d' Al. nell' Austria Sp. nel paese, e sul fi. Ens, 5. leghe da Lintz al M. O. e 36. all' Oc. da Vienna. lon. 32. 22. lat. 48. 12.

Ensisheim, *Ensishemum*, Città di Fr. Cap. dell' Alta Alsazia, patria di Giacomo Baldo. Giace sull' Ill, 4. leghe da Neoburgo, 4. al M. Oc. da Brisaco, 18. al M. per l' Oc. da Argentina, 99. da Parigi al M. per l' O. lon. 25. 1'. 55". lat. 47. 52'. 2".

Enskirken, pic. Città d' Al. nella Westfalia, nel D. di Giuliers, 4. leghe distante da Giuliers al S. Oc. lon. 23. 56. lat. 50. 58.

Entraigues, *Interaquas*, pic. Città di Fr. nella C. di Rovergue, dove la Truyere si scarica nel Lot.

Entro-Duero-e-Minho, Prov. del Port. lunga 18. leghe in circa, e larga 18. Esso è un bellissimo paese, e fertile assai, che

che ha per Cap. Bragas, o Braga.

Entrevaux, *Intervalles*, pic. Città di Fr. nella Provenza, sul Varo, ove risiede ordinariamente il Vescovo di Glandeve. lon. 24. 46. lat. 44. 1.

Entsheim, luogo d'Alsazia vicino ad Argentina, dove il Maresciallo di Turena disfece il D. di Lorena a' 4. di Ottobre del 1674.

Envermeu, *Anvermodium*, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, con un Colgio, e un Priorato.

Eny (S.) Borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Caen, nella giurisdizione di Carentan.

** Eo, picciolo fiume di Spagna nella Galizia, che dà il suo nome alla Città di Ribadeo.

E P

Epaigne, borgo di Fr. in Normandia, nel Lieuvin.

Epargne, borgo di Fr. nel Gen. della Rochella giurisdizione di Saintes.

Eperies, *Eperiæ*, Città dell' Alta Ungheria, Cap. della C. di Saros, rim. per le sue belle Fiere, e per le miniere di sale, che vi sono. Fu presa da' Malcontenti nel 1682. i quali poi furono battuti dal Generale Schultz, che nel 1685. ripigliò la Città. Nel 1704. tornarono a riprenderla, e nel 1707. furono di nuovo obbligati ad evacuarla. E' sit. sulla Tarza, al S. distante 8. leghe de Cassow, al M. per l'Oc. 36. da Sandomira, all' O. pel S. 58. da Presburgo. lon. 38. 36. lat. 48. 50.

Epiro (il nuovo) *Epirus*, Prov. della Turchia Eur. conf. al S. coll' Albania, all' Oc. col mar di Grecia, all' O. colla Tessaglia, al M. coll' Acaja. Dacchè fu conquistata da Amurate II. è sempre rimasta in potere della Porta Ottomana, a riserba di Perga, che appart. a' Veneziani. Le piazze principali sono, Chimera, e Larta. La cap. è Jannina.

Eppingen, *Eppinga*, Città d' Al. nel Pal. del Reno, con Cast. sul fi. Elsats, 7. leghe da Filisburgo al S. O. e 6. al S. Oc. da Hailbron. lon. 27. 34. lat. 49. 12.

** Epson o Epsham, *Thermæ Ebeshamenses*, villaggio d' Inghilterra nella Contea di Surrey, 4. leghe distante da Londra, celebre per le sue acque minerali, che si prendono interiormente, ed esteriormente, e sono molto frequentate l' està. Si cava da queste acque un sale molto rinomato.

E Q

Equatore, Linea Equinoziale, o Linea semplicemente, *Æquator*, una linea, o cerchio, che divide il globo in due parti eguali, delle quali quello, ov' è il Polo Artico, si chiama, *Emisfero Settentrionale*, e l' altra *Emisfero Meridionale*. Si chiama **Equatore**, perchè i gior-

giorni sono eguali alle notti quasi in tutte le parti della terra, quando questo circolo è dirittamente sotto al Sole.

E R

Erding Città inferiore della Baviera, sotto il Vescovado di Fregsing. E' situata sul fi. Sempta, in un terreno molto fertile. Qui furono due basiliche fabbricate delle spoglie degli Unni, de' quali nella battaglia co' Cristiani nel vicino campo, rimasero morti 30. mila: ma iterati incendj le sottrassero a' nostri tempi.

Erfort, *Erfurtum*, gr. popolata, e ricca Città Cap. della Turingia Sup. con Univ. Altre volte era Imp. ora è soggetta all'Elettor di Magonza dal 1664. Giobbe Ludolfo era natio di questo luogo. Giace sulla Gera, 12. leghe al M. O. da Mulhausen, 8. al M. Oc. da Weimar. lon. 28. 55. lat. 51. 4.

Erie, gr. lago del Canadà, di 300. leghe di circuito.

Erisso, *Andaristus*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con porto, e Vesc. Suf. di Salonica.

Erivan, o Chirvan, *Revanum*, gr. Città d' Af. nella Persia, Cap. dell' Armenia Persiana, con Patriarca Armeno. Produce un ottimo vino, ed è sit. in vicinanza d' un lago dello stesso nome. Dappoicchè Chiasesi Re di Persia la tolse a' Turchi, è sempre stata in potere della Persia. Giace sul fi. Zengui, 42. leghe al S. Oc. da Astabat, 80. all' O. da Erzerom. lon. 63. 15. lat. 40. 20.

Erkelens, *Herculeum*, pic. Città d' Al. nel D. di Giuliers, con Cast. preso, e ripreso da' Fr. nel 1674. lon. 24. 8. lat. 51. 6.

Erlach, pic. Città degli Svizzeri, nel Bal. dello stesso nome, nel Cantone di Berna.

Erlang, pic. Città d' Al. nel circ. di Franconia, del Mar. di Culembach, sulla Regnitz, 5. leghe da Norimberga al S. Oc. e 10. al M. da Bamberga. lon. 28. 42. lat. 49. 38.

Ermeland, *Varmia*, pic. paese della Polonia, nel Pal. di Marienburg. La Cap. è Heilsberg.

Ernée, *Ernacum*; pic. Città di Fr. nel Maine, a' confini della Bretagna, sul pic. fi. Ernée, e 1. lega distante da Mayenne.

Erpach, *Erpachium*, Cast. d' Al. nel Circ. di Svevia, Cap. della C. dello stesso nome, 3. leghe al M. Oc. da Ulma. lon. 27. 47. lat. 48. 23.

Ertzgeburge, nome d' un Circolo dell' Elettorato di Sassonia, dove sono le ricche miniere di Freiberg.

Ervy, pic. Città di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di S. Florentin.

Erzerom, *Aziris*, gr. e forte Città della Turchia Af. con due Vescovi, uno Armeno, e l'altro Greco, ed un Beglierbey. Il principal com. consiste in

pelli, e vasi di rame. Giace in una pianura fertile, 35. leghe in distanza dal Mar Nero, 80. dalle frontiere della Persia. lon. 57. 50. lat. 40.

E S

** Escalona pic. Città e Cast. con titolo di Ducato nella Spagna, nella nuova Castiglia, otto leghe distante da Toledo, sul picciolo fiume d'Alberche.

Eschalis, Abazia di Fr. de' Cistercienfi, nella Dio. di Sens, che rende 5500. lire.

Escommoy, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Chateau-du-Loir.

Escure, Prov. d'Afr. del R. di Marocco.

Escuriale, *Scoriale*, Villaggio celebre con Monastero insigne nella Castiglia nuova, stato fondato da Filippo II. nel 1563. in memoria della vittoria, che ottenne contro a' Fr. a S. Quintino. Nella biblioteca di questo Monastero si veggono più di 130000. volumi. Il Re vi passa sovente colla sua Corte, essendovi appartamento capace per alloggiarlo. E tale l'ampiezza del medesimo, che si numerano a' quattro lati da 1140. finestre, Vi stanno continuamente 200. Monaci Gerolomini, che servono alla Chiesa, fatta sul modello di S. Pietro di Roma. Fu preso dagli Alleati nel 1706. La sua sit. è sulla Guadara, 10. leghe da Segovia al M., e 6. al S. Oc. da Madrid. lon. 14. lat. 40. 35.

Escurolles, *Scoriolæ*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, 4. leghe distante da Gannat.

Esfarain, Città d'As. nella Prov. di Corazin, famosa per lo gr. numero degli Scrittori illustri, che ha prodotto. E sit. 36. leghe all'O. da Astrabat. lon. 73. 58. lat. 36. 48.

Esgreville, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di Nemours.

Eskimaux, popolo selvaggio dell'Am. Settent. nella Terra di Labrador. Ha questo Popolo lunga barba, veste bene a ogni tempo, e mangia crude le vivande. I Dan. lo scopersero i primi. Questo è quasi il solo popolo dell'Am. che non può essere addomesticato.

Eslingen, *Eslinga*, Città d'Al. nel circ. di Svevia, nel D. di Virtemberga. E libera ed Imp. rim. per la bat. guadagnatavi da Luigi D. di Baviera, contra Federico d'Austria. Giace sul Neker, 10. leghe da Tubinga al S. O. 2. al M. O. da Stutgard 14. da Hailbron al S. e 16. al S. Oc. da Ulma. lon. 27. 50. lat. 48. 40.

Esmoutier, Città di Fr. nel Limosino, 7. leghe distante da Limoges. lon. 19. 42. lat. 45. 45.

Espau (l') Abazia di Fr. de' Cistercienfi, che rende 4000. lire, ed è nella Dio. di Mans.

Espernay, *Sparnacum*, ant. Città di Fr. nella Sciampagna, le cui fortificazioni sono state de-

demolite, con un' Abazia dell' Ordine di S. Agostino, che rende 4500. lire. Fu presa da Errico IV. nel 1592. dopo una vigorosa difesa, essendovi rimasto ucciso il D. di Birone, nell' atto istesso che il Re teneva una mano sulla sua spalla. E' posta sulla Marna, in terr. fertile di vino eccellente, 7. leghe da Chalons al S. Oc. da Reims al M., e 30. al S. per l'O. da Parigi. lon. 21. 46. lat. 49. 2.

Espernon, o Epernon, *Sparno*, pic. Città di Fr. nella Beauce, 2. leghe da Chartres. lon. 18. 20. lat. 48. 35.

Espinal, *Spinalium*, Città di Lorena, vicino a' monti di Vosga, con Badia di Canonichesse, in cui s'ammettono solamente fanciulle nobili. E' celebre per le sue fabbriche di bella carta. Nel 1670. fu presa dal Maresciallo di Crequi, e smantellata in seguito. Giace sulla Mosella, 14. leghe da Nancy al M. O. lon. 24. 14. lat. 48. 22.

Espinosa, nome di due pic. Città, una nella Biscaglia, e l' altra nella Castiglia Vecchia. lon. 13. 46. lat. 43. 2.

Espondeillan, pic. Città di Fr., nella Linguadoca, nella Dio. di Beziers.

Essärtz (les) pic. Città di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Mauleon, con tit. di Baronia.

Esseck, *Mursa*, Città della bassa Ungheria, nella Schiavonia, nella C. di Walpon, sit. al concorso della Drava col Danubio. E' celebre pel suo ponte, il quale è lungo una lega intera. Questo ponte fu incendiato da' Cristiani nel 1687. onde i Turchi abbandonarono poi l' importante Cast. d' Esseck, che serve presentemente d' antemurale a Buda. E' sit. in distanza all' Oc. pel S. 36. leghe da Belgrado, al M. 45. da Buda, al M. per l'O. 70. da Vienna. lon. 36. 50. lat. 45. 36.

Essen, *Essendia*, Città d' Al. nella Westfalia, con titolo di C. altre volte libera, ed Imp. presentemente soggetta all' Abadessa d' Essen, 4. leghe da Duisburgo al S. O. 6. al M. da Dorsten. lon. 24. 42. lat. 51. 25.

Essequeb, fi. consid. dell' Amer. Merid. nella Guiana, le cui rive sono abitate da' selvaggi gr. bevitori, e che vanno sempre nudi.

** Essey, Abazia di Francia nella Diocesi di Agen, dell' Ordine di S. Benedetto, e rende 1800. lire. Vi è un borgo dello stesso nome nella Normandia, nella Diocesi di Seez, quattro leghe distante da Alenzon, con un' Abazia di Benedettini, fondata nel 1064.

Essex, *Icenorum Regio*, Prov. marit. d' Ing. con titolo di C. di 50. leghe di circuito. L' aria di questa Prov. è alquanto umida, il terr. abbond. di biade, bestiame, salvatico, pecore, e zafferano. Essa è bagnata da molti fi. ed ha per sua

ſua Cap. Colcheſter.

Eſſomes, borgo di Fr. nella Bria Sciampagneſe ſulla Marne, con un' Abazia dell' Ordine di S. Agoſtino, che rende 4500. lire.

Eſſoye, borgo di Fr. in Sciampagna, nel Gen. di Chalons, nella giuriſdizione di Bar-ſur-Aube.

Eſtagnac, borgo di Fr. nell' Angomeſe, a' confini del Limoſino.

Eſtain, pic. ant. Città di Fr. nel D. di Bar., 6. leghe al S. O. da Verdun. lon. 23. 18. lat. 49. 15.

Eſtaire, pic. Città de' Paeſi Baſſi ſul fi. Lis, a' confini dell' Artos, tra Merville, e Armentieres.

Eſtampes, *Stampæ*, Città conſid. della Fr. nella Beauce, con titolo di D. Prepoſitura, Giuriſdizione, e due Collegiate. Vi ſi tennero parecchi Concilj Prov. Giace ſulla Juine, in paeſe fertile, 12. leghe all' O. da Chartres, 14. da Orleans, al S. per l' O. e 13. al M. da Parigi. lon. 19. 45. lat. 48. 25.

Eſtang, pic. Città di Fr. nell' Armagnac inf. a' confini dell' Eauſan.

Eſtaples, *Stapulæ*, Città marit. di Fr. nella Picardia, nel Bologneſe. E' molto ſcaduta da quella ch' era. Giace ſul fi. Canches, 4. leghe da Bologna, 49. al S. da Parigi. lon. 19. 18'. 16". lat. 50. 30'. 44".

Eſtapo, Città forte dell' Amer. nella nuova Sp. abitata

dagli Sp. e dagl' Indiani. E' poſta alle foci del fi. Tlaluc. lon. 273. 40. lat. 17. 50.

Eſtarkè, *Starcum*, ant. Città di Perſia nel Farſiſtan, in un terr. abbondante di vino, e di dattili, e de' quali ſi fa gr. com. diſtante 12. leghe da Schiras.

Eſtavaye, Città degli Svizzeri, nel Cant. di Friburgo, con Caſt. alla riva del lago di Neuchatel. lon. 24. 30. lat. 46. 46.

Eſtè, *Ateſte*, Terra d' Ital. nello Stato di Venezia, ſul Padovano, 6. leghe da Padova al M. Oc. e 6. al M. O. da Vicenza. I D. di Modena d' oggidì erano anticamente Marcheſi d' Eſtè. Queſta, che ora è Terra conſiderabile del Padovano, era prima Città con Veſc. Suf. di Aquilea. lon. 29. 15. lat. 45. 15.

Eſtella, *Stellà*, pic. Città Epiſc. di Sp. nel R. di Navarra, Cap. del terr. dello ſteſſo nome, ſul fi. Ega, 6. leghe da Pamplona al M. Oc. e 10. al S. da Calahorra. lon. 15. 50. lat. 42. 35.

Eſtevan de Gormas (S.) Città di Sp. nella vecchia Caſtiglia con tit. di C. ſopra una Collina di Duero.

Eſtonia, *Eſtonia*, Prov. dell' Imp. Ruſſo, all' O. del Mar Baltico, conf. al S. col golfo di Finlandia, all' O. coll' Ingria, al M. colla Livonia, ed ha tit. di D. Si divide in 5. Dioceſi, Alentakia, Virria, Harria, Vikia, e Gervia. Nel-

la

la pace di Neustat è rimasta alla Moscovia.

Estopa, *Astapa*, pic. Città di Sp. nell' Andaluzia, con Cast. ant. sopra un' eminenza, 25. leghe da Malaga al S. per l' Oc. lon. 13. 25. lat. 37. 10.

Estremadura di Sp. Prov. di Spag. lunga 70. leghe in circa, e larga 40. limitata al S. dal R. di Lione, e dalla Castiglia Vecchia, all' O. dalla Castiglia nuova, al M. dall' Andaluzia, all' Oc. dal Portogallo. Abbonda di biade, vino, frutti, ec. L' aria pe' forestieri non è troppo confacente, a motivo dell' eccessivo caldo. Gli abitanti sono in concetto d' essere rozzi, ed incivili; ma al contrario sono sinceri, robusti, e bravi Soldati. Questa Prov. attualmente fa parte della Castiglia nuova.

Estremadura di Portogallo, Prov. del Portogallo alle foci del Tago, conf. al S. colla Prov. di Beira, all' O. e al M. coll' Alentejo, all' Oc. coll' Oceano Atlantico. Abbonda di vino, olio eccellente, mele ed aranci. La prima volta che furono trasportati gli aranci dalla China, furono piantati in questa Prov. e da questa si sono poi sparsi nell' altre parti d' Europa. Si divide in 5. terr. Setuval, Alanguer, Santarent, Leiria, e Toma. La Cap. è Lisbona.

Estrechy, *Stripaniacum*, Terra dell' Isola di Fr. nella giurisdizione di Etampes.

Estremos, *Extrema*, pic. Città del Port. nell' Alentejo, con Cast. Essa è rim. per la vittoria riportatavi dal C. di Schomberg contro agli Sp. nel 1663. E posta sulla Tera, che si scarica nel Tago, 15. leghe da Badajoz all' Oc. e 30. all' O. da Lisbona. lon. 10. 46. lat. 38. 44.

Estriché, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche, da cui è lontano 6. leghe al M. Oc.

Estuc, Prov. d' Afr. nel Biledulgerid, abitata da' Barbari.

Esvre, borgo di Fr. in Turena, vicino all' Indro, e distante da Tours 3. leghe al M.

E T

Etienne (S.) *Fanum S. Stephani*, Città consid. di Fr. nel Foresе. Essa è famosa pe' lavori di ferro, e di acciajo, per la cui tempera è attissimo il ruscello Furens, sul quale la Città è sit. 9. leghe al M. O. da Feurs, 12. al M. Oc. da Lyon, 110. al M. per l' O. da Parigi. lon. 22. lat. 45. 22.

Etienne d' Agen, (S.) Città di Fr. nella Guienna, nell' Agenese.

Etienne d' Argenton, (S.) pic. Città di Fr. nel Berry, nella giurisdizione della Chatre, con tit. di Marchesato.

Etienne da Lauzun, (S.) pic. Città di Fr. nella Guienna, nell' Agenese. Sono in Fr. più altri luoghi del medesimo nome.

Etiopia, *vedi*, Abissinia.

Etlin-

Etlingen, ant. Città d' Al. nella Svevia, del Margr. di Baden, celebre per la nascita del famoso Irenico. E' posta tra Pfortzheim, e Rastadt, 4. leghe distante da ciascuna. lon. 27. 6. lat. 48. 55.

Etoile, *Stella*, pic. Città di Fr. nel Delfinato, nel Valentinese.

Ettingen, Villaggio d' Al. nel cir. della Franconia sul Mein, vicino ad Hanau, famosa per la battaglia, che vi si diede nel Giugno del 1743.

Etna, monte della Sicilia, chiamato anche Mongibello, celebre pel fuoco, e per le ceneri, che manda fuori. Benchè le sue cime restino coperte di pomice, e di ceneri, le sue falde ed il terreno circonvicino sono fertili di bei pascoli, e di viti, con quantità di abeti, e pini, e faggi, che le fanno corona. Nella maggior sommità di questo monte trovasi un' apertura, che offre alla vista un abisso spaventevole, chiamato dagli antichi, *Crater* d' Etna. Ha cagionato molti incendj, e tremuoti.

** Ettal, bel Convento ed Abazia de' Benedettini in Alemagna nell' alta Baviera, Reggenza di Munic, nelle frontiere del Tirolo. L'Imperadore Luigi IV. la fondò nel 1330. donandole una miracolosa immagine della S. Vergine, dove annualmente vi si fanno molti pellegrinaggi.

E U

Eu, *Auga*, Città di Fr. nella Normandia Sup. con titolo di D. Pari. Vedesi nella Chiesa de' Gesuiti il superbo Mausoleo d' Errico D. di Guisa, e della C. di Cleves sua sposa. Il suo princip. com. consiste in merletti, e saje. E' sit. sulla Brele, in una valle, 6. leghe da Dieppe al S. O. 5. da Abbeville al M. Oc. e 38. al S. per l' Oc. da Parigi. lon. 19. 5'. 3". lat. 50. 2'. 52".

Evauk, pic. Città di Fr. nel Borbonese, a' confini della Marca, distante 8. leghe da Monclusçon. lon. 20. 10. lat. 46. 15.

** Eubea, oggi detta Negroponte, *Euboea Chalcis*, la più grande Isola dell' Arcipelago nella parte Settentrionale della Livadia, da cui è separata per mezzo di uno stretto, dagli abitanti detto *Ecripos*, a cui però più ordinariamente si dà il nome di stretto di Negroponte. Ha 150. leghe di long. e 40. di largh. E' fertile di cotone, e vi si trovano bellissimi marmi. E' occupata da' Turchi, che vi hanno un Bassà, che comanda nello stesso tempo in Acaja. La capitale Negroponte in latino *Chalcis*, è una gr. Cit. situata su lo stretto, di cui si è parlato, con due forti cittadelle, ed un buon porto. Questa città si dice, che abbia due leghe di circuito. E' abitata da Turchi, e da

da Giudei; e i borghi, che sono più grandi e popolati, sono abitati da Cristiani.

Evesham, Città mercant. d' Ing. nel Vorcestershire, sull' Avon, patria d'Ugo il Nero. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 15. 44. lat. 52. 10.

Eufrate, *Euphrates*, gr. fi. d' As. uno de' principali del Mondo, le cui sorgenti sono nel monte Ararat, e mette foce nel golfo Persico, dopo essersi congiunto col fi. Tigri. Le acque dell' Eufrate sono salubri.

Evian, *Aquianum*, Terra d' Italia nelle Savoja, nel D. di Chablais, sul lago di Genevra, da questa Città distante 9. leghe al S. O. e 4. al M. Oc. da Lausane. lon. 24. 15. lat. 46. 23.

Evoli, Terra d' It. nel R. di Napoli, nel Principato cit. con tit. di P.

Evora, *Ebora*, Città consid. del Port. Cap. dell' Alentejo, con Arcivesc. eretto da Paolo III. nel 1540., ed una Univ. fondata dal Card. Errico, che fu poi Re di Portog. Nel 1663. fu presa da' Castigliani, che furono poco tempo dopo scacciati da' Portoghesi. E' sit. in una gr. pianura, 24. leghe da Lisbona all' O. pel M. lon. 10. 25. lat. 38. 28.

Evora de Monte, *Ebora alta*, pic. Città di Port. nell' Alentejo, rim. per la vittoria riportatavi da' Port. contra de' Castigliani nel 1663.

Eura, *Ebura*, fi. di Fr. che nasce nella selva di Logny, tra Nully, e la Landa, e si scarica nella Senna poco sotto a Pont-de-l' Archè. Questo fi. porta battelli, e pic. legni.

Evreux, *Ebroicæ*, Città consid. di Fr. nella Normandia sup. con Vesc. Suf. di Rouen. La sua Cattedrale è molto bella. Il com. consiste in drapperie, in tele, grani, ec. Simone Vigor, e Martino le Mentejer erano nativi di questa Città distante 4. leghe da Vernon, 8. da Dreux, 10. da Mantes, 22. da Parigi al S. Oc. lon. 18. 48'. 39". lat. 49. 1'. 24".

Evron, pic. Città di Fr. nel Manese, con Badia di Benedettini, che rende 6000. lire, ed è distante 10. leghe da Mans.

** Europa, *Europa*, una delle quattro parti del Mondo, che si stende in lat. dal Capo del S. nella Norvegia fino a quello di Matapan nella Morea per lo spazio di circa 1100. leghe ed in lon. dal Cap. di S. Vincenzo in Portogallo fino a' fi. d' Oby, e di Don nella Russia per lo spazio di circa 1800. leghe Al. S. ha l' Oceano Settentrionale, all' Oc. l' Oceano Oc.; al M. il Mar Medit., che la divide dall' Afr.; all' O. l' Arcipelago, lo Stretto di Gallipoli, il Mar di Marmora, lo Stretto di C. P., il Mar Nero, lo Stretto di Caffa, il Mar Zabaca, ed il fi. Don. L' Europa è la più piccola delle quattro parti del Mondo, ma la più potente pel valore, per l' industria, e per la scienza de' suoi abitanti. L' aria v' è tempera-

rata, e sana, ed abbonda di biada, frutti, vino, di bestiami, e di ogni sorta di minerali, e di metalli. Le Regioni generali di Europa sono Portogallo, Spagna, Francia, i Paesi bassi, l'Isole della gran Bretagna, gli Svizzeri, l'Italia, l'Alemagna, la Danimarca, la Norvegia, la Svezia, la Prussia, la Polonia, l'Ungheria, la Moscovia, la Turchia Europea, e la Grecia. Vi sono in Europa tre Imperadori, quello di Alemagna, quello di Russia, e quello di Turchia. Vi sono dodici Regni, di Portogallo, di Spagna, di Francia, d'Inghilterra, di Sardegna, di Napoli, di Danimarca, di Svezia, di Prussia, di Polonia, di Ungheria, e di Boemia. Le Repubbliche sono quelle di Olanda, di Svezia, di Venezia, di Genova, e di Lucca. Le Isole principali sono quelle dell'Arcipelago, quelle nel golfo di Venezia, la Sicilia, la Sardegna, la Corsica, Malta, l'Isole Baleari, le Pitiuse, l'Isole Britanniche, l'Islandia, l'Isole Danesi, e l'Isole del Mar Baltico.

Evroul (S.) *Ebrulphus*, borgo di Fr. in Normandia nella Dioc. di Lisieux, con un'Abazia de' Benedettini, che rende 20000. lire.

Eussino v. Ponte Eussino.

Eustachio (Isola di S.) Isoletta dell'Amer. Sett. la più forte dell'altre Isole Antille, sit. a Settentrione e Ponente di S. Cristoforo, ed a Mezzogiorno di Saba. Quest'Isola propriamente non è altro che una montagna, s'innalza a guisa di piramide, colla cima concava. Dopo essere stata posseduta per due, o tre volte da' Fr. presentemente però appart. agli Ol. lon. 17. 40. lat. 16. 40.

Eusugaguen, Città d'Afr. nella Prov. d'Hea, del R. di Marocco, gli abitanti della quale sono i più brutali di tutta la Barbaria. Il loro com. consiste in cera, e mele.

Eutim, pic. Città d'Al. nell'Holstein, con Cast. in cui sogliono fare loro resid. i Vesc. di Lubeck.

E X

Excester, *Exonia*, una delle principali, e più belle Città d'Ing. nel Devonshire, con titolo di Contea, un Vesc. Suf. di Cantorberì, ed un Cast. ant. che serviva altre volte di sede, e di soggiorno a' Re Sassoni. Il com. d'Excester è floridissimo, e le fortificazioni assai buoni. E' posta sull'Ex, 14. leghe da Dorcester all'O. 12. da' Plimauth al S. O. 47. al M. Oc. da Londra, lon. 14. 10. lat. 50. 41.

Exija, *Astigis*, pic. Città di Sp. nell'Andaluzia. Altre volte era Episc. ma in oggi è molto scaduta. Giace in paese fertilissimo di buoni pascoli, sulle sponde dello Xenil, 12. leghe da Cordova al M. Oc. e 18. all'O. da Siviglia. lon. 13.

lat. 44. 17. 19.

Fagiani (Isola de' Fagiani) Isoletta formata dal fi. Bidassoa, il quale in distanza d'una lega da Fontarabia ; divide la Spagna dalla Francia. E' celebre per la pace, che vi fu conchiusa nel 1659. tra Fr. e Sp. chiamata la pace de' Pirenei.

Fahlun, pic. Città di Svevia, nel Westerdal, rinomata per le sue miniere di rame. E' distante 12. leghe da Gevali all'Oc. e 8. al S. O. da Hedemora. lon. 33. 25. lat. 60. 30.

Faicchio, Terra del R. di Napoli nella Prov. di Terra di Lavoro, rimarchevole non meno per la fertilità del suo terreno, che per aver dato i natali a' due de' più celebri Matematici, che il nostro R. si può vantare d'aver prodotto, i Signori D. Pietro, e D. Niccolò di Martino, de' quali il primo morì nell' anno 1746. in qualità di Professore d'Astronomia nell' Univ. di Nap. e'l secondo avendo occupata la Cattedra di Geometria nell' istessa Univ. morì nel 1769. Faicchio è distante da Napoli miglia 30. O. p. S.

Fajence, *Faventia*, pic. Città di Fr. nella Provenza, 4. leghe da Grasse, 6. da Frejus, vicino al fi. Biason. lon. 24. 22. lat. 43. 44.

Faise, Abazia di Fr. nella Diocesi di Bourdeaux. Appart. a' Cistercienfi, e rende 4500. lire.

Falaise, *Falesia*, Città di Fr. nella bassa Normandia, con cast. in cui si vede una delle più belle torri, che sieno in Fr. Essa è celebre per aver dato i natali a Guglielmo il Conquistatore, (secondo la opinion più comune) a Rocco Bailli, soprannominato la Riviere, e di Tanneguy le Fevre ; pel suo com. di saje, tele, e merletti, e per la fiera, che si fa in uno de' suoi Borghi, chiamato Guibrai. E' sit. sull' Antè, 11. leghe al M. Oc. da Lisieux ; 46. all'Oc. da Parigi. lon. 17. 25. lat. 48. 45.

Falckenberg, pic. Città d' Al. nella Slesia Sup. in vicinanza d'Oppelen, sulla Steina.

Falckenberg, pic. Città marit. della Svezia, nell'Halland, sul mar Baltico. lon. 29. 55. lat. 56. 56.

Falckenburg, *Coriovallum*, Città forte d'Al. nel circ. dell' alta Sassonia, nella nuova Marca di Brandeburgo, con Cast. soggetto al Re di Prussia. E' sit. sulla Trage, 33. leghe da Colberg al M. e 28. all'O. da Stetin. lon. 33. 30. lat. 53. 20.

Falckenstein, C. d' Al. contigua alla C. di Birch, a' confini dell' Alsazia Inf. Appart. al D. di Lorena. Vi è un borgo, e un castello del medesimo nome.

Falconara (la) Torrente di Sic. nella Valle di Noto, il quale dopo passato vicino la Cit. di Noto, e'l Cast. di Falconara si scarica nel Mar Jonio.

Falkand, Borgo di Scozia, nella C. di Fifa, rim. per un bel palagio, che serviva di sog-

giorno a' Re di Scozia. E' distante 7. leghe da Edimburgo al S. e 116. al S. da Londra. lat. 56. 17.

Falkirc, pic. Città di Scozia nella Prov. di Sterling, 9. leghe distante da Edimburgo, famosa per la battaglia del 1746. tra l'armata del P. Odoardo, e gl'Ing.

Falmouth, *Falmutum* ant. Città d'Ing. nel paese di Cornovalia, con porto difeso dal Cast. di *Mandai*, e dal forte *Pendennis* fatto fabbricare da Errico VIII. Da questo porto, uno de' migliori d'Ing. partono i *Paquebots* di trasporto per Lisbona. E' sit. in distanza 75. leghe da Londra al M. Oc. lon. 12. 36. lat. 50. 15.

Falster, *Falstra*, Isola di Dan. nel Mar Baltico. La sua Cap. è Nicopinga. lon. 28. 50.—29. 26. lat. 55. 50.—56. 50.

Faltzburg, pic. ma forte Città di Fr. tra l'Alsazia e la Lorena, con Cast. ant. e titolo di P. Essa è piazza d'importanza, per la comunicazione, che ha co' tre Vescovadi. Giace al piè de' monti di Vosgo, in vicinanza del fi. Hinzel, 2. leghe distante da Saverno, 11. da Argentina al S. Oc. e 92. all'O. da Parigi. lon. 54. 56'. 17". lat. 48. 46.

Famagosta, *Fama Augusta*, Città dell'Isola di Cipro, guardata da due forti, con Vesc. Greco Suf. di Nicosia. Dopo un assedio di dieci mesi, i Turchi la presero a' Veneziani, nel 1571. E' sit. in distanza 25. leghe da Nicosia al S. O. lon. 25. 40. lat. 35.

Famine pic. contr. de' Paesi Bassi, nella parte occid. della C. di Chiny, e del D. di Lucemburgo.

Fanjaun, *Fanum Jovis*, luogo di Fr. nella Linguadoca, nella Dioc. di Mirepoix.

Fano, *Fanum fortunæ*, ant. Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, del D. d'Urbino, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa, ed un bell' arco ant. Clemente VIII. era di questa Città. E' sit. sul golfo di Venezia, e distante 3. leghe al M. O. da Pesaro, e 8. all'O. da Urbino. lon. 30. 32'. 8". lat. 43. 51'. 0".

Fantin, *Fantinum*, pic. R. d'Afr. sulla costa d'oro della Guinea, popolato assai, e ricco d'oro, e di grano, e di schiavi. Viene governato da un Capo chiamato Brasso, e dal Consiglio de' Vecchi, ch'è di gr. autorità. Il luogo primario è Fantin, ove fa sua resid. il Brasso. Gl'Ing. ed Ol. vi hanno de' Forti.

Farellons, Isola de' Farellons, Isola d'Afr. nel paese de' Negri, abbond. di frutti, ed elefanti; lunga 6. leghe in circa. lon. 5. lat. 6. 48.

Fargeau (S.) *S. Fereoli oppidum*, ant. Città di Fr. nel Gatinese, la principale del paese di Puisaye, con buon Cast. e titolo di D. eretta in favore di Madama di Monpensier. E' sit. in distanza di 4. leghe da Briare al M. O. di 10. da Au-

Auxerre al M. Oc. e al M. di 38. da Parigi. lon. 20. 45. lat. 47. 40.

Farmoutiers, *Farense Monasterium*, pic. Città di Fr. nella giurisdizione di Rosoy, con un' Abazia de' Benedettini.

Faro, *Farus*, Città del Port. nel R. d'Algarvia, con porto sulla costa del golfo di Cadice, e Vesc. Suf. d'Evora. Alfonso Re di Port. la prese a' Mori nel 1249. E' sit. 8. leghe al M. Oc. lontano da Tavira, 14. da Lagos all' O. e al M. Oc. 40. da Evora. lon. 9. 58. lat. 36. 54.

Faro di Messina, *Fretum Siculum*, Stretto del Mar Medit. in Ital. tra la Sicilia, e la Calabria ult. rim. pel flusso, e riflusso, che vi succede di sei, in sei ore, con una straordinaria rapidità, e per la bat. navale guadagnata da' Fr. contro agli Sp. nel 1675., all' imboccatura di questo Stretto.

Faron (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. fuor delle Mura di Meaux, che rende 14000. lire.

Farsalia o Pharsalia; adesso viene sotto il nome di Farsa. Ha il suo Arcivescovo. Noto è l' adiacente Campo da due sanguinose Civili guerre, tra Cesare e Pompejo primo, e l' altra tra Augusto, e i nemici di Cesare.

Farsistan, o Fars, Prov. di Persia conf. col R. di Kerman all' O. col Kusistan all' Oc. col golfo Persico al M. col Khorasan al S.

Fartac, *Syagros*, Città d' As. nell' Arabia felice, nel R. dello stesso nome, con un capo chiamato di Fartach. lon. 69. lat. 16.

** Fartaque R. dell' Arabia Felice si stende dal Porto di Cheer fino all' imboccatura del fiume di Prim. lat. 14.— 16. 30. lon. 67. 30.— 73.

Favagnana, *Ægusa*, Isoletta d' It. di 6. leghe in circa di giro, sulla costa Occid. della Sicilia, con un Forte chiamato di S. Caterina. lon. 30. 20. lat. 38.

Faujaux, Terra di Fr. nella Linguodoca, nella Dio. di Mirepoix.

Fauquemont, o Valkenburg. *Coriovallum*, pic. Città de' Paesi bassi Ol. nel D. di Limburg, presa da' Fr. nel 1672. E' posta sulla Gueul, 2. leghe da Mastrich all' O. e 9. all' Oc. da Giuliers. lon. 23. 38. lat. 50. 52.

Faussigny, *Fuciniacum*, pic. paese della Savoja nell' Alpi, con tit. di Bar. Clusa n' è la cap.

Fayal, *Fajalis*, Isola dell' Oceano Atlantico, una delle Azore, lunga 6. leghe in circa, appart. a' Port. Abbonda di bestiame, pesci, e pastello. lon. 350. lat. 30.

Faye, borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. di Angers.

Fazo, *Phasis*, gr. fi. d' As. che traversa la Mingrelia, e si scarica nel Mar Nero.

FE

Fearnes, pic. Città d'Irlanda, della C. di Wexford, nella Prov. di Leinster, con Vesc. Suf. di Dublino, distante al S. 28. leghe da Dublino. lon. 11. 8. lat. 52. 32.

Feldkirk, *Velcurium*, bella Città d'Al. Cap. dello stesso nome, nel Tirolo. E' molto mercant. e gode de' bei privilegj. Altre volte era Imp. E' sit. sull'Ill, vicino al Reno, 6. leghe da Appenzel all'O. 12. da Coira al S. O. e al M. O. 16. da Costanza. lon. 27. 24. lat. 47. 14. Il Cast. di Schetenburg è posto sopra una rocca, al disotto della città.

Felino, *Felinum*, pic. Città della Livonia nell'Estonia, del Re di Svezia, sul fi. Felino, 25. leghe da Revel al M. O. e 18. all'O. da Pernau. lon. 43. 40. lat. 58. 22.

Feliu-de-Quixolo, pic. Città di Sp. nella Catalogna, con un porto sul Mediterraneo, e un Cast.

Feltre, *Feltria*, ant. Città d'Ita. nella Marca Trevigiana, Cap. d'un pic. paese dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Aquilea. E' sit. sul fi. Asona, ed è distante 16. leghe al M. da Padova, 7. al M. Oc. da Belluno, e 16. al S. Oc. da Venezia. lon. 29. 26. lat. 46. 3.

Fembren, *Fimbria*, Isoletta di Dan. nel Mar Baltico, 1. lega da Holstein. Abbonda di grano, e pascoli. lon. 28. 50. 29. 20. lat. 54. 30. 54. 52.

Femi, *Fidemium*, Abazia di Fr. nel Cambresis. Essa è de' Benedettini, rende 8500. lire.

Femine (Isola delle) pic. Isola del Medit. sulla costa Settentrionale della Sicilia, distante due leghe da Palermo.

Fenestrange, *Vinstringium*, pic. Città della Lorena, Cap. d'un pic. paese dello stesso nome, sulla Sarra, 7. leghe da Marsal, 7. al M. da Due Ponti. lon. 24. 46. lat. 48. 52.

Fenestrelle, pic. Forte del Piemonte nella Valle de' Valdesi, sul Cluson, preso nel 1708. a' Fr. dal D. di Savoja, essendogliene stato confermato il possesso nel Trattato d'Utrecht. Siede tra Susa, e Pinarolo. lon. 24. 45. lat. 44. 58.

Fenieres, *Fenerium*, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Clermont, che rende 2600. lire.

Fenouilledes, *Feniculetum*, pic. paese di Fr. nella Linguadoca inf., nella Dio. di Alet. Vi è un solo luogo di qualche considerazione, chiamato *S. Paolo*.

Ferabath, bella, deliziosa Città di Persia, posta fra monti, che limitano il Mar Caspio dalla parte di Mezzogiorno, in distanza 5. leghe dal mare. Chan-Abas era solito passarvi l'inverno. lon. 70. 2. lat. 36. 54.

Ferden, Verden, *Verda*, Città d'Al. nella Westfalia, Cap. della Prov. dello stesso nome, al-

altre volte, Episc. ed Imp. in oggi soggetta all' Elettore d' Hannover, al quale fu ceduta dal Re di Dan. dopo averla presa nel 1712. E' sit. sull'Aller, vicino al Weser. 10. leghe al M. O. da Brema, 20. da Hamburgo al M. per l'Oc. e 22. al S. per l'Oc. da Hannover. lon. 26. 58. lat. 53. 3.

Fere, *Fara*, pic. Città di Fr. nella Piccardia, rim. pel suo molino da polve di fucile. Le sue fortificazioni sono state demolite. E' sit. sulla Serre, vicino all' Oise, 8. leghe da Soissons al S. 19. da Amiens, al M. O. e 30. al S. per l'O. da Parigi. lon. 21. 2. lat. 49. 40. Trovansi due altre pic. Città di questo nome nella Sciampagna.

Ferentino, *Ferentinum*, pic. Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, nella Campagna di Roma, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. Siede sopra un monticello, ed è distante 3. leghe da Anagni al M. O. e 15. al M. O. da Roma. lon. 30. 46'. 48". lat. 41. 43'. 36".

Feria, Città di Sp. nell' Estremadura, sopra un monte scosceso, vicino a Guadaxira, con tit. di D. e di Grandezza.

Feriole, (S.) grosso borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Fermagh, *Comitatus Formonagensis*, C. d'Irlanda, nella Prov. di Ulster, lunga 10. leghe in circa, e larga 8.

Fermo, *Firmum*, ant. Città d'Ita. nello Stato della Chiesa, della Marca d'Ancona, con un Arcivesc. eretto nel 1589. da Sisto V. Essa è rim. per la nascita di Lattanzio, secondo alcuni Autori, e dal P. Annibale Adami. Giace poco distante dal Golfo di Venezia. Agiltrude, vedova di Vidone Augusto, dopo ciò, che fece in Roma contra l'Imp. Arnolfo, si ritirò, secondo, il P. Berretta, in questa Città, dove fu indarno dall' Imp. assediata nell'anno 896. Fermo è lontano 7. leghe al M. O. da Macerata, 9. al S. da Ascoli, 13. al M. O. da Ancona, 40. al S. O. da Roma. lon. 31. 13'. 56". lat. 43. 10'. 18". Poco lungi da Fermo nella spiaggia del Golfo di Venezia vi è un luogo assai ricco, e ben fabbricato, detto il *Porto di Fermo*.

Fernando, o Fernandez (Isola di) Isola del mar del M. di 12. leghe in circa di circuito. Fu scoperta da Gio: Fernando, in poca distanza dal Chilì. Vi condusse a principio da tre, o quattro capre, le quali moltiplicarono a segno, che adesso quest' Isola n'è affatto piena. In tutto l'anno il terreno è sempre verdeggiante, e sarebbe anche fertile, se fosse coltivato. All' intorno di quest' Isola vedesi una prodigiosa quantità di vitelli marini. Par quasi incredibile, che non sia abitata, essendo assai facile il fortificarla, da chè cinque soli Ing. lasciativi dal Capitan Davide, fecero fronte dalle sue coste

coste ad un corpo di truppe Sp. a segno che non poterono mettervi piede. lon. 302. 40. lat. 36. 30.

Fero, Farre, *Glossariae*, Isole dell'Oceano Sett. al Settentrione, delle Westerne, e dell' Irlanda, tirando verso l'Islanda; soggetto alla Danimarca. Se ne contano 24., 12. gr. e 12. pic. L'aria di quest'Isole è salubre, e gli abitanti vivono lungamente.

Ferrandina, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Basilicata, con tit. di D. Essa è sit. vicino al fi. Basiento, 6. leghe distante da Matera al M. Oc. e 10. al M. O. da Cirenza. lon. 34. 10. lat. 41. 40.

Ferrara, *Ferraria*, bella, e famosa Città d'Ita. Cap. del D. dello stesso nome, nello Stato della Chiesa, con Arcivesc. Vi sono molte belle Chiese, de'bei palazzi, e delle grandiose piazze, con una Cittadella fabbr. da Clemente VIII. Al presente non è tanto florida, come per l'addietro. Il famoso Ariosto, il Card. Bentivoglio, il Guarino, e molt' altri uomini insigni ebbero i loro natali in Ferrara. E' sit. vicino al Po, ed è distante 10. leghe al S. O. da Bologna, 15. al S. Oc. da Ravenna, 28. al S. per l'O. da Firenze, 76. al S. da Roma. lon. 29. 8'. 4". lat. 44. 49'. 56".

Ferrarese, Prov. d'Ita. nello Stato della Chiesa, conf. al S. col Polesino di Rovigo, all' Oc. col Mantovano, al M. col Bolognese, e la Romagna, all' O. col golfo di Venezia. Non è più di tanta estensione, com' era sotto a' suoi proprj D. che vi durarono fino all'anno 1597. nel quale Clemente VIII. incorporò il Ferrarese alla Camera Apostolica. Dopo quest' Epoca, questa Prov. è diventata come incolta, tutto che sia uno de'migliori paesi d'Ita. a riserba dell'aria assai grave, e mal sana, per le molte paludi, e stagni, che vi sono, e che per difetto d'abitanti, riesce difficile di potere spurgare. Ferrara è la Cap.

Ferrazzano, Terra del R. di Nap. nella Prov. di Capitanata sit. su la cima d'un monte distante un miglio M. da Campobasso. I Ferrazzanesi pretendono, che questo sia non so qual sognato Ferentino del Sannio, ma finora non ne han prodotti altri documenti, se non quei, che fino alla gente per poco che sappia accozzar due sillabe, recan noja e fastidio.

Ferretè, *Fereta*, pic. Città di Fr. luogo primario d'una C. dello stesso nome nella Sundgovia propria, con Cast. al di sotto della Città, soggetta alla Fr. dal 1648. in qua. Essa dipende dalla Camera di Consiglo di Colmar, ed è posta in terr. fertile, 4. leghe da Basilea al M. Oc. e all'O. 10. da Montbelliard. lon. 25. 10. lat. 47. 40.

Ferrieres, pic. Città dell'Isola di Fr. con Badia de'Bene-

nedettini, nel Gatinese, sul fi. Clairì, 2. leghe da Montargis. 23. da Parigi. Trovasi un'altra pic. Città di questo nome nella Provenza, 7. leghe distante da Arles.

Ferro (Isola del) la più occid. delle Canarie, lunga circa 7. leghe, e larga 6. con un Borgo dello stesso nome poco popolato. Luigi XIII. volle che i Geografi Fr. fissassero il loro primo Meridiano all'estremità di quest'Isola. Appart. alla Sp. ed è sit. in distanza 18. leghe da Tenariffa. lat. 27. 40.

Fertè-Alais, *Firmitas Adelhaidis*, pic. Città dell'Isola di Fr. nel Gatinese, 10. leghe discosta da Parigi al M. e al S. O. 3. da Estampes. lon. 20. 2. lat. 48. 30.

Fertè-Aucout, *Firmitas Auculphi*, Città di Fr. nello Sciampenese, sulla Marne, tra Chateau Thierry, e Meaux. lon. 20. 38. lat. 48. 46.

Fertè-aurain, *Firmitas-Aureni*, luogo di Fr. nel Blesese, nella Sologna, sul fi. Beuvron.

Fertè-Bernard, *Firmitas Bernardi*, Città di Fr. nel Manese, sull'Haine, 6. leghe da Mans, celebre per la nascita del poeta Garnier. lon. 18. 14. lat. 48. 10.

Fertè-Gaucher, *Firmitas Galtieri*, luogo di Fr. nella Bria, sul fi. Morin, distante 5. leghe da Chateau-Thierry.

Fertè-Loupierre, *Firmitas Lupera*, luogo di Fr. nel Gatinese, nella C. di Joigni.

Fertè-Milon, Città dell'Isola di Fr. con un ant. Cast. celebre per la nascita dell'illustre poeta Racine, distante 15. leghe al S. O. da Parigi. lon. 20. 42. lat. 49. 10.

Fertè-sur-Aube, *Firmitas ad Albam*, pic. Città di Fr. nella Sciampagna, distante 4. leghe da Bar-sur-Aube. lon. 22. 16. lat. 48. 4. Trovansi molti altri pic. luoghi in Fr. dello stesso nome.

Fervaques, borgo di Fr. in Normandia, sul fi. Touques, tra Lisieux, e Vimoutiers.

Fescamp, *Fiscamnum*, Città di Fr. nella Normandia, del paese di Caux, con Cast. una Badia celebre, un porto guardato da una Torre, e titolo di Baronia. Essa è molto mercant. essendo posta in vicinanza del mare, 8. leghe da Havre de Grace, 12. da Dieppe al M. Oc. e 45. al S. Oc. da Parigi. lon. 18. 1'. 45''. lat. 49. 46'. 0''.

Fetipur, Città degli Stati del Mogol, nella Prov. d'Agra. Gl'Imperatori vi hanno un Palazzo.

Fetu, *Fetum*, pic. R. d'Afr. sulla costa d'oro, della Guinea, lungo 4. leghe in circa, e largo altrettanto. Abbonda di frutti, di palme, d'olio, e di bestiame. Gli Ol. vi hanno un Forte.

Feversham, pic. Città d'Ing. con titolo di D. nella Prov. di Kent, tra Cantorberì, e Rochester, 13. leghe da Londra al M. O. e 6. all'O. da Roche-

Mar d' Al. l' Artesia, l' Hannonia, il Brabante, la Gheldria, la Signoria d' Utrecht, e la C. di Zelanda. Non ostante le frequenti guerre, a' cui viene esposta, non lascia però d' essere una delle più fertili, ricche, e popolate Prov. d' Europa. Le donne Fiamminghe sono avvenenti, ma savie, e modeste. Gli uomini flemmatici, affabili, proprj al commercio, ma gr. bevitori, amanti del buon tempo, e gelosissimi della loro libertà. Nella Fiandra Austr. la religion dominante è la Cattolica, nella Fiandra Ol. la P. R. Qualche volta per Fiandra s' intendono ancora impropriamente tutt' i Paesi Bassi Cattolici.

Fiano, *Fianum*, Terra d' Ita. nel Patrimonio di S. Pietro, sul Tevere, con tit. di D. Fiano è la Patria dell' Istorico Francesco, ed è distante da Roma 6. leghe.

Fianone, *Flanona*, Terra della Rep. di Venezia, nell' Istria, sulla costa del Golfo di Carnero, all' imboccatura dell' Arsia.

Fiascone, o monte Fiascone, *Faliscorum Mons*, pic. Città d' Ita. nello Stato della Chiesa con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. E' molto celebre pel suo buon vino. Questa città siede sopra un monticello in vicinanza del lago di Bosena, discosta 5. leghe al S. O. da Viterbo. lon. 29. 40. lat. 42. 34.

Ficheruolo, Terra d' It. nel D. di Ferrara, sul Po, a' confini del Mantovano.

Fiesole, *Fisula*, ant. Città d' Ita. nel Fiorentino, con Vescovado Suf. di Firenze, dove ordinariamente il suo Vescovo risiede. Angelico di Fiesole era natio di questo luogo, che ora mai non è altro ch' un pic. Villaggio, distante 2. leghe al S. O. da Firenze. lon. 28. 59. lat. 43. 43.

Fifa, *Otholinia*, Prov. Merid. di Scozia, conf. col golfo di Tay, e di Forth, col mare, e co' monti Ochell. Dividesi in Occid. ed Orient. L' aria è molto buona, ed il terr. fertile di pascoli e biade. In questa Prov. vi sono molte antiche famiglie nobili. La Cap. è S. Andrea.

Figeac, *Figiacum*, pic. Città di Fr. nel Quercì, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 15000. lire. Fu assediata inutilmente da' Calvinisti, ma riuscì a' medesimi nel 1576. di saccheggiarla. Nel 1622. il D. di Silly la riprese, e ne fece demolire le fortificazioni. E' sit. sulla Sella 9. leghe al S. O. da Cahors, 108. al M. da Parigi. lon. 19. 40. lat. 44. 40.

Figen, o Fiseen, Prov. del Giappone, nell' Isola di Ximo. Le donne di questa Prov. passano per le più belle di questo R. come pure le porcellane, che vi si fabbricano.

** Figera, o Capo dell' Oro *Caphareum Promontorium*, il più Orientale dell' Isola di Negropon.

ponte verso l' Isole di Sciro, e di Andro E' circondato da sassi, che rendono pericoloso il giungervi. Qui Nauplio Re di Negroponte, per vendicar la morte di Palamede suo figlio, ucciso da Ulisse, fece accendere un fanale; ingannati dal lume del quale i Greci, ritornando da Troja, andarono ad approdarvi, credendolo buon porto, e molti vi perirono.

Filadelfia, *Philadelphia*, ant. e celebre Città della Natolia in As. con Vesc. In oggi è molto scaduta da quella che fu per addietro. lon. 47. lat. 38. 8.

Filadelfia, Città dell' Amer. Sett. Cap. della Pensilvania, la più ricca, e florida che abbiano gl' Ing. in Amer. sit. tra i fi. Laware, e Schuyshil. lon. 301. 40. lat. 39. 50.

Filippeville, *Philippopolis*, Città pic. e forte di Fr. nell' Hannonia, fortificata dal Sig. di Vauban. E' sit. sopra un' eminenza, in vicinanza de' due ruscelli Jamagna, e Bridou, 10. leghe da Mons al M. O. e al S. per l' O. 50. da Parigi. lon. 22. 5. lat. 50. 8.

Filippina, forte de' Paesi Bassi Ol. sul ramo Occid. della Scheldra. Gli Sp. dovettero levarne l' assedio per ben due volte; fu preso dal C. di Nassau nel 1633. E' discosta una lega da Sas di Gand al S.

Filippine, *Maniolæ*, Isole del mar dell' Indie di là dal Gange, nell' Arcipelago di S. Lazzaro, sotto la Zona Torrida. Furono scoperte da Magellano nel 1519. Il Clima di queste Isole, che sono in gr. numero, è caldo ed umido, per la qual cosa l' aria v' è poco sana. Il terr. è fertile, ed abbondante di tutto il bisognevole, le piante sempre vestite di foglie, ed alcune producono de' frutti, che maturano in tutte le stagioni dell' anno. Vi sono busali selvatici, e gr. numero di fiere, e di bertucce, fra le quali alcune di straordinaria grandezza. La maggior ricchezza delle Filippine consiste in perle, in ambra, cotone, aromati, ma principalmente in oro. Vengono abitate da varie sorte d' Indiani, e dagli Sp. a' quali appartenevano per la maggior parte; ma essendosi ribellate *Mindana* con molte altre, è però sempre rimasta sotto l' ubbidienza Sp. l' Isola *Manilla*, una delle principali, in cui risiede il Vicerè di detta Nazione. Alcuni vogliono che sieno più di mille, raccolte tutte in un corpo; ma le più riguardevoli sono Manilla al dissopra, e Mindena al dissotto, Leite, Ibabao, Paragua, Mindoro, Sebu, Panay, l' Isola de' Negri, e Bool. lon. 132.— 145. lat. 1.— 23.

Filippine le nuove, o l' Isole di Pataos, Isole del mar dell' Indie, tra le Molucche, le Filippine ant. e l' Isole di Marianna. Se ne annoverano 87. che sono accolte fra la linea, ed il Tropico del Cancro. Non sono per anco ben note.

Filippo (S.) Città dell' Amer. Settent. nella nuova Sp. nel paese di Mechoan, in un terr. che nudrisce molto bestiame.

Filippopoli, *Philippopolis*, Città ant. della Turchia Eur. nella Romania, in cui risiede un Sangiac, con Arciv. Suf. di Costantinopoli. E' posta sul fi. Mariza, 25. leghe da Andrianopoli al S. Oc. e 75. al S. Oc. da Costantinopoli. lon. 42. 30. lat. 42. 15.

Filipstadt, Città della Svezia, nel Wermeland, sit. fra paludi, e laghi, 7. leghe da Carlostadt al S. e 42. al S. Oc. da Stockolm. lon. 32. 5. lat. 39. 30.

Filisburg, *Philippoburgum*, Città d' Al. nel circ. del Reno inf. talmente forte, che serve d'antemurale all' Imp. il quale in tempo di guerra ha diritto di mettervi presidio. Fu presa dagl' Impe. al Vesc. di Spira nel 1633. dagli Svezzesi nello stesso anno, che poi la donarono a Luigi XIII. Fu ripresa dagl' Imp. nel 1735. da' Fr. nel 1644. e ripresa ancora da' Tedeschi nel 1676. Il Delfino se ne impadronì nel 1688. e fu restituita nel 1697. I Fr. la ripigliarono di nuovo nel 1634. ma nella pace, la resero all' Imp. E' sit. sul Reno, al concorso della Saltza, 2. leghe al M. distante da Spira, 5. all' O. da Londau, 9. al M. O. da Vorms, 16. al S. O. da Argentina, 115. al M. da Parigi. lon. 26. 8'. 15". lat. 49. 13'. 50".

Fillek, *Eilecum*, Città smantellata dell' Ungheria, nel C. di Novigard. Fu presa da' Turchi nel 1554. ma subito ripresa da' Cristiani. I malcontenti d' Ungheria se ne impadronirono nel 1582. E' sit. sull' Ipol, 11. leghe da Agria.

Finale, *Finalium*, Città forte d' Ita. sulla costa Occid. di Genova, con una buona Cittadella, due Forti, e un Cast. Fu evacuata da' Fr. nel 1707. ceduta dall' Imp. Carlo VI. a' Genovesi nel 1713. presa da' Piemontesi nel 1747. E' posta sul Medit. ed è distante 12. leghe al M. O. da Cuneo, 13. al M. Oc. da Genova, 22. al M. per l'O. da Turino, 24. al M. per l'Oc. da Casale. lon. 25. 52. lat. 44. 18.

Finale, *Finalium*, pic. Città d'Ita. nel D. di Modena. Gl'Imp. la presero nel 1705. dopo che l'avevano abbandonata i Fr. Questi la ripreso nel 1704. e il P. Eugenio nel 1706. Essa è sit. in un'Isola fatta dal Panaro; appart. al D. di Modena, ed è distante 9. leghe al S. O. da Modena, e 5. al M. O. dalla Mirandola. lon. 28. 50. lat. 44. 50.

** Finda R. del Giappone nell'Isola, o Penisola di Niphon con una Città del medesimo nome. Ha al S. la Prov. di Jetsioe, all'O. quella di Sinang, al M. quella di Mino, e all'Oc. quella di Tersiseen.

Finisterre, *Finis Terræ*, è il più occid. capo non solo della Galizia, e della Sp. ma dell' Eur.

Eur. ancora. Quindi gli ant. che non conoſceano di là altre Terre, gli hanno dato il nome, che ſignifica eſtremità della terra. Vi è un Villaggio del medeſimo nome.

Finlandia, *Finnonia*, Prov. di Svezia conf. al S. col golfo di Bothnia, all' O. colla Ruſſia, al M. col golfo di Finlandia e coll' Ingria, al S. colla Bothnia, e Lapponia. Abbonda di beſtiame, di paſcoli, e di peſci. Gli abitanti parlano una lingua loro particolare, e tutta l'arte de' verſi loro, conſiſte in due o tre parole, che cominciano coll' iſteſſo ſuono. La Finlandia ha titolo di Gr. D. e comprende 6. gr. C. 1. la Finlandia propria, 2. la Cujavia, 3. il Tavaſtland, e l'Iſola d'Aland, 4. il Niland, 5. il Savoland, 6. la Carelia. La Finlandia propria ſi divide in Sett. e in Merid. Una parte della Finlandia è ſtata ceduta alla Ruſſia. Il Golfo di Finlandia ha di lunghezza 90. leghe in circa.

Finmarchia, *Chadenia*, Prov. della Laponia Dan. che fa parte del Gov. di Vardhu, popolata aſſai.

Fionda, *Phaſalis*, ant. Città Epiſc. d'Aſ. nella Natolia, ſul golfo di Satalia, molto ſcaduta da quella, ch'era per l'addietro, 10. leghe diſtante da Satalia al M. Oc. lon. 48. 32. lat. 26. 45.

Fionia, *Vedi* Funen.

Fiorenzo (S.) pic. Città dell'Iſola di Corſica in Ita. nella ſua parte Sett. vicino al golfo dello ſteſſo nome, con buon porto. Il Veſc. di Nobia ſuol farvi ſua reſid. lon. 27. 5. lat. 42. 35.

Fiorenzuola, Terra d' It. nella Lombardia, nel D. di Parma, 8. leghe al S. Oc. diſtante da Parma. lon. 27. 25. lat. 44. 56.

Firando, *Firandum*, pic. R. del Giappone, nell' Iſola adjacente a quella di Ximo, dove i Port. gli Oland. ed Ing. fanno un gr. traffico.

Firentino, Prov. d' Ita. nella Toſcana, di cui Firenze è la Cap.

Firenze, *Florentia*, ant. gr. Città, e celebre d' Ita. Cap. della Toſcana, con Arciveſc. eretto da Martino V. un' Accademia celebre, ed una Cittadella. E' tanto bella, che il D. Alberto di Saſſonia era ſolito dire, che non biſognava laſciarla vedere a' foreſtieri, che ne' giorni di feſta. Vi ſi contano 152. Chieſe, 17. piazze, 160. ſtatue pubbliche, con gr. numero di bei palagi, il più ſontuoſo de' quali è il Palagio *Pitti*, dove ſoggiornava il gr. Duca, ed in cui ſi vede la famoſa Venere di Caſa Medici, la più bell' opera, che ſia ſortita dalle mani dell' arte. Tra le ſue belle Librerie, ſi diſtingue per la ſimmetria, e per lo numero de' ſuoi prezioſi volumi, quella di San Lorenzo. I Fiorentini ſono accortiſſimi, e propriſſimi pe' gr. maneggi. Dante, padre della dolciſſima Italiana Poeſia, Macchiavello, Leo-

Leone Alberti, il sempre celebre Galileo, Lulli, Guicciardino, i Papi Leone X. Clemente VII. Leone XI. Urbano VIII. Clemente XII. e molti altri uomini insigni ebbero i loro natali in questa città, dove la lingua Italiana è più culta, più pura nell' espressione, e ne' termini, che in qualunque altro luogo d'Ita. ed è distante 19. leghe al M. da Bologna, 24. al M. per l' O. da Modena, 34. al M. O. da Parma, 36. al M. O. da Mantova, 46. al M. per l'Oc. da Venezia, 50. al S. Oc. da Roma. E' sit. sull'Arno, che la divide in due parti. lon. 28. 59'. 30". lat. 43. 46'. 30".

** Firenzuola, *Florentiola*, Cit. d'Italia nello Stato del Gran Duca di Toscana sul fi. Santerno alle falde del monte Appennino, e nel terr. di Fiorenza; sta in mezzo di Fiorenza al M., e di Bologna al S., distante da ambedue ventisei miglia.

Firmigny, borgo di Fr. nel Gen. di Lyon, e nella giurisdizione di S. Etienne.

Fischausen, pic. Cit. di Prussia, sul Frisch-haff, con un Cast. 2. leghe distante da Konigsberg.

Fischbach, o Visp, pic. Città degli Svizzeri, nel Vallese Sup. nello spartimento dello stesso nome, di cui è Cap. celebre per la battaglia, che vi guadagnarono i Vallesiani contra Amadeo D. di Savoja.

Fismes, ant. Città di Fr. nella Sciampagna, rim. per gli Concilj, che vi si tennero. E' sit. sulla Vesle, 6. leghe da Rheims, 28. al S. O. da Parigi. lon. 21. 22. lat. 49. 20.

Fissima, Città celebre del Giappone, 16. leghe da Osacca, e 3. da Meaco. lon. 152. 45. lat. 35. 35.

Fistella, o Fesza, Città d' Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. di Tedela, con Cast. Gli abitanti sono ricchi, cortesi, e bellicosi. E' distante 62. leghe da Marocco al S. O. e 50. al M. da Fetz. lon. 12. 40. lat. 32.

Fitachi, o Fitatz, *Fitacum*, R. del Giappone, sulla costa Orent. dell' Isola di Niphon, al S. O. di Jedo, e al M. del paese di Oxu.

Fivelgo, contrada de' Paesi bassi Ol. nella Prov. di Groninga, alle due coste della Fivel. Nel 1686. vi successe una sì gr. inondazione, che vi perirono più di 400. persone, e nel 1717., nella notte di Natale ebbe pure un infortunio simile.

Fium, Fioum, *Flumium*, Città d' Afr. in Egitto, Cap. della Prov. dello stesso nome. Essa è molto popolata, e vi risiede un Vesc. de' Copti. Il suo com. consiste in lino, tele, stuoje, uve, e fichi. Questa è forsi quella prov. d' Egitto, in cui sia rimasto maggior numero d' acquedotti, i ponti degl' ant. Egiziani. Giace sopra un ca-

canale, che ha comunicazione col Nilo, distante 28. leghe al M. Oc. dal Cairo. lon. 49. 4. lat. 29.

F L

Flada (Isola della) Isoletta delle Westerne, di una lega di circuito, rim. per la quantità di balene, che vi si pescano.

Flavignat, borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges.

Flavignì, *Flaviniacum*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, con Badia de' Benedettini. E' sit. sopra un monte, 5. leghe da Semur, all'O. e 56. al M. O. da Parigi. lon. 22. 12'. 5". lat. 47. 30'. 47".

Fleche (la) *Flechia*, Città di Fr. all'estremità dell'Angiò rim. pel suo Collegio de' Gesuiti, fondato da Errico IV. nel 1603. E' sit. sulla Loira, distante 10. leghe al S. O. da Angers, 10. al M. O. da Mans, 57. al M. Oc. da Parigi. lon. 17. 32. lat. 47. 42.

Fleckenstein, Cast. e Baronia di Fr. nella bassa Alsazia posseduto da' Signori suoi proprj. E' distante 20. leghe da Haguenau al S. e 14. al S. Oc. da Landau. lon. 25. 36. lat. 49. 40.

Flensburg, *Flensburgum*, Città di Dan. Cap. della Prefettura, e sul golfo dello stesso nome, nel Slewigk, con una buona Cittad. Questa è la Patria di Tommaso Finck, ed è distante 6. leghe al S. Oc. da Slesvigk. lon. 27. 12. lat. 54. 50.

Flers, grosso borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Houlme, con tit. di C.

Flesselles, borgo di Fr. in Piccardia, nell'Ameniese.

Flessinga, *Ulissinga*, Città forte, e consid. delle Prov. Unite nella Zelanda, nell'Isola di Walcherend, con porto assai buono, che la rende mercant. e ricca. Carlo V. avanti di morire, raccomandò a Filippo II. di conservar bene 3. piazze. La Goletta in Africa, Cadice in Spagna, e Flessinga ne' Passi bassi. L'ammiraglio Ruiter era natio di questa Città. Essa è posta alle foci della Schelda, 1. lega da Middelburg al M. Oc. 3. dall' Ecluse al S. O. e 10. al S. Oc. da Gand. lon. 21. 7. lat. 51. 26.

Fleurus, Villaggio de' Paesi bassi, nella C. di Namur, rim. per la sua Badia, per la battaglia del 1622. in cui gli Sp. furono battuti, e per quella del 1690. in cui gli Alleati furono disfatti dal Marescìallo di Lucemburgo. E' sit. tra Charleroi, e Gemblours, distante 6. leghe all'O. da Namur. lon. 22. 10. lat. 50. 25.

** Flint, *Comitatus Flintensis*, C. d'Inghilterra in Nord-Walles, terminata al S. dal mar d'Irlanda, al M. da Shropshire, all'O. da Cheshire, e all'Oc. da Denbishire. Vi si contano 28. Parrocchie, e 3150. ca-

case . Quantunque sia la più pic. C. del Principato di Galles, è però una delle più fertili, soprattutto in biada, e in pascoli . Vi si trova quantità di mele, di piombo, e di carbone di pietra. E' distante 50. leghe da Londra al S. Oc. lon. 14. 20. lat. 53. 15.

Il Flintshire è tra il Chetshire all'O. , e il Denhigshire all'Oc.

Flix, *Flixa*, Cast. di Sp. nella Catalogna, le di cui fortificazioni sono state demolite . Giace sull'Ebro, 10. leghe da Tortosa al S. e 8. al M. Oc. da Lerida . lon. 18. 8. lat. 41. 12.

Florac, *Eloriacum*, luogo di Fr. nel Gévaudan , vicino al fi. Tarn, con tit. di Baronia.

Florennes, *Florina*, pic. Città de' Paesi bassi, nella C. di Namur, del Vescovado di Liegi, 2. leghe discosta da Filippeville al S. O. e 5. al M. Oc. da Namur.

Florensac , pic. Città della Linguadoca, tra Agde, e Pezenas.

Florentin (S.) *S. Florentini Castrum* , Città di Fr. nella Sciampagna, con titolo di Vicecontea, sit. al concorso de' fi. Armazia , ed Armazone , 6. leghe da Auxerre al S. O. 10. da Sens , al M. O. e 32. al M. O. da Parigi . lon. 21. 20. lat. 47. 56.

Florent-le-Viel (S.) pic. Città di Fr. in Angiò, sulla parte merid. della Loira, distante 8. leghe da Angers. Vi è un' Abazia de' Benedettini , che rende 10000. lire .

Flores, *Florum* , Isola dell' Oceano, una delle Azore, di 7. leghe di circuito . Produce del pastello, e de' viveri . lon. 327. lat. 39. 25.

Florida, *Florida* , gr. paese dell' Amer. Sett. che si stende dal fiume Pauuco al lungo del golfo del Messico, e del Mar del S. , fino a' gradi 38. di latitudine. Comprende la Luigiana, lo Florida Spagnuola, la nuova Georgia , ed una parte della Carolina . Fu scoperta da Giovanni Ponzioleone, che la chiamò con questo nome in memoria d' esservi penetrato il giorno della Domenica delle palme , l' anno 1512. Questa scoperta costò molto sangue agli Spag. per la resistenza de' Selvaggi , che l' abitavano . Attualmente vi posseggono *S. Matteo* , e *S. Agostino* , verso il Mar del Messico . La parte , che più s' accosta alla Virginia, ove nella carta è delineato *Il paese della Carolina* , appartiene agl' Inglesi, i quali la presero a' Fr. nel 1660. E' incredibile il numero de' differenti popoli , che vi sono . Gli abitanti di questo paese , generalmente sono di color forte , tra l' olivastro , e il rosso ; effetto non tanto del clima , quanto del costume, che hanno di ungersi il corpo con cert' olio . Vanno quasi nudi, sono bravi, di bell' aspetto, e sociabili co'

forastieri. Non hanno altra Divinità, che adorino, fuorchè il Sole. Co' loro nemici usano crudeltà grandi, scannando vivi innanzi al Sole quei, che prendono in guerra, e menando inesorabilmente schiavi fanciulli, e donne. Appo costoro, i più riveriti sono i loro capi, chiamati *Paraoustis*, ed i Preti loro, o sieno Medici, chiamati *Jonas*: a riserba de' primi, non è permesso a chi che sia d'avere più d'una moglie. Sogliono per unica educazione de' fanciulli non meno, che delle fanciulle, addestrargli alla corsa, ed al nuoto. In fatti le donne di questo paese hanno un'agilità tale, che rampicano con prestezza incredibile sulle piante, come le bertucce, e i gatti, e nuotano in mezzo a' torrenti co' loro parti fra le braccia. In questo paese vi è ogni sorta di animali, e di semplici.

Flotte (la) grosso borgo di Fr. nel Gen. della Rochella, nell'Isola del Re.

Flotz, *Flotia*, pic. Città della Turchia Eur. nella Walachia, sulla Janissa, vicino al luogo, dove questa si scarica nel Danubio.

Flour (S.) *S. Flori fanum*, Città di Fr. nell'Avergna Sup. con Vesc. Suf. di Bourges, eretto da Giovanni XXII. un Baliaggio, ed una Elezione. Il suo com. consiste in biade, e muli. La sit. benchè montuosa, è però comoda, distante 18. leghe al M. da Clermont, 12. da Aurillac, all'O. e 109. al M. da Parigi. lon. 20. 45'. 32". lat. 45. 1.' 55".

F O

** Fochard, villaggio d'Irlanda nella Dioc. d'Armach nella Prov. d'Ulster. In questo luogo nacque S. Brigida vergine, e padrona del luogo, la cui memoria si celebra il di 1. di Gennajo.

Focheu, o Focheou, *Fochemum*, una delle più celebri Città delle China, nella Prov. di Fokien, per la magnificenza de' suoi edifizj, per la bellezza de suoi ponti, e pel suo gr. com. Giace sul Min, in un terr. abbond. di frutti particolari a quel paese. lon. 137. lat. 26.

Fochia nuova, Città della Natolia, nella Prov. di Sarchan, sul Golfo di Sanderli, con un buon porto, e un Cast. I Veneziani vicino a questa città disfecero l'armata navale de' Turchi nel 1560. Si chiama *nuova*, per distinguerla dall' ant. ch' è poco lontana, ma non è ora, se non un Villaggio.

Focide, *Phocis*, distretto della Grecia, nella Livadia, o Acaja in vicinanza di Delfo, memorabile per l'oracolo, che vi adoravano i superstiziosi Gentili.

Foco (Terra del foco) nome di molte Isole, che si stendono circ. a 130. leghe al luogo dello stretto di Magellano, nell'

nell' Amer. Merid. Vi sono molte valli, e praterie irrigate da bei ruscelletti, che vengono abitate da' Selvaggi, e parte de' quali sono antropofagi.

Fodwar, *Fodovarium*, Città d' Ungheria, dirimpetto a Colocza sulla sponda del Danubio. lon. 36. 55. lat. 46. 45.

Fogaras, Cast. di Transilvania all' Oc. 10. leghe distante da Cronstat. lon. 42. 18. lat. 46. 45.

Foggia, Città del R. di Nap. nella Capitanata, celebre, e molto ben conosciuta non meno per la residenza del Tribunale della Regia Doana delle pecore di Puglia, il quale vien composto da un Presidente della Regia Camera, un Auditore, e Ministro Subalterni, che per la gran fiera, che vi si fa ogni anno nel mese di Maggio, con un concorso incredibile di gente non solo del Regno, ma eziandio forestiera. Ma su abbattuta interamente da un tremuoto succedutovi l' anno 1731. a' 19. di Marzo: ma essendo stata immediatamente riedificata, è risorta molto più bella di quello ch' era: ed è distante 15. miglia da Manfredonia, e 90. da Napoli. Qui morì Carlo d' Angiò Re delle due Sicilie l' anno 1285.

Foigni, *Fosniacum*, Abadia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Laon, che rende 15500. lire.

Foix, *Fuxum*, pic. Città di Fr. Cap. della C. dello stesso nome, nella Linguadoca Sup. E' posta sull' Ariege, al piè de' Pirenei, 3. leghe al M. da Pamiet, 16. al M. da Tolosa, 162. al M. da Parigi. lon. 19. 15. lat. 43. 2.

Fokien, Prov. marit. della China, l' undecima di questo gr. Impero. Il suo com. è florido, e gli abitanti benchè sieno voluttuosi, sono però amanti del travaglio, accorti, e pieni d' industria. Da' monti di questa Prov. si sogliono prender le piante, che servono alla fabbrica delle navi, e vascelli Chinesi. La Cap. è Focheu. lon. 134.— 139. lat. 23. 30.— 28.

Foligno, *Fulginium*, ant. Città d' Ita. nell' Umbria, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. Essa è rim. per le sue belle Chiese e palagi, per le sue confetture, i suoi molini da far la carta, sue manifatture di seta, e per gli uomini illustri nella Medicina, e nelle bell' arti, che ha prodotti. E' posta sul pendio d' un monte, in vicinanza d' una pianura fertile bagnata dal Topino, distante 5. leghe al S. da Spoleto. 27. al S. da Roma. lon. 30. 13'. 17". lat. 42. 57'. 49".

Fondetes, borgo di Fr. in Turena, nella Dio. di Tours, appresso la Loira.

Fondi, *Fundi*, pic. Città d' It. nel R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con Vesc. Suf. di Capua. Giace bensì in una bella pianura, ma in aria pessima, in vicinanza d' un lago dello stesso nome, distante 20. leghe al S. O. da Na-

Napoli, e 22. al M. O. da Roma. lon. 31. 3. lat. 41. 22.

Fontainebleau, *Fons Bleaudi*, Borgo dell'Isola di Fr. nel Gatinese, celebre pel delizioso Cast. che serve di casa di diporto a' Re di Fr. quali sogliono prendervi il divertimento nella caccia in un gran bosco, che lo circonda. Errico III. nacque in questo Cast. Esso è distante 14. leghe da Parigi. lon. 20. 18. lat. 48. 22.

Fontaine-Daniel, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Mans, che rende 8000. lire.

Fontaine-Françoise, borgo di Fr. in Borgogna, distante 5. leghe da Dijon, celebre per la battaglia, che nel 1595. vi guadagnò Errico IV. contra il D. di Mayenne.

Fontaine-Jean, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Sens, che rende 2700. lire.

Fontaine-l'Evêque, *Fons Episcopi*, pic. Città de' Paesi Bassi nell'Hainaut, vicino alla Sambra, e distante 1. lega all' Oc. da Charleroi, 6. al M. Oc. da Namur, 4. al O. da Mons. Fu ceduta alla Fr. nel trattato d'Aquisgrana nel 1667. lon. 21. 53. lat. 50. 23.

Fontaines, *Fontes*, borgo di Fr. nella Sologna, sopra un monte, distante 5. leghe da Blois.

Fontanges, luogo di Fr. in Auvergna nella Dio. di S. Flour.

Fontarabia, *Fonsrabidus*, picma forte Città di Sp. nella Prov. di Guipuscoa, nella Biscaglia, considerata come chiave di questa frontiera. E' sit. vicino al mare, alle foci del fi. Bidassoa, distante 9. leghe da Bajona al M. Oc. 25. da Bilbao all'O. e al M. per l' Oc. 175. da Parigi. lon. 15. 51'. 35". lat. 43. 23'. 20."

Fontdouce., Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Saintes, che rende 3000. lire.

Fontenai, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Borgogna, nella Dio. di Autun, che rende 8000. lire. Vi è ancora nella Dio. di Bayeux un' Abazia dello stesso nome de' Benedettini, che rende 6500. lire.

Fontenai-le-comte, *Fontanetum*, pic. Città di Fr. nel Poitou inf. Essa è rim. pel suo com. e per essere stata patria di Pietro Brissot, d'Andrea Tiraquello, e di Francesco Vieti. Giace sulla Verdea, in vicinanza del mare distante al S. O. 10. leghe dalla Rocella, 118. al M. Oc. da Parigi. lon. 15. 42. lat. 46. 30.

Fontenelles, Abazia degli Agostiniani in Fr. nella Dio. di Luçon, che rende 2500. lire.

Fontenoy, *Fontanetum*, Villaggio di Fr. in Borgogna, 6. leghe distanre da Auxerre, famoso per la sanguinosa battaglia, data nel 841. tra questo Villaggio, e Druve.

Fontenoy, Villaggio de' paesi Bassi, nella Fiandra, vicino alla Schelda, famoso per una bella vittoria riportata da' Fr. contro agli Alleati nel 1745. E' distante una lega da Tournai.

Fon-

Fontevraut, *Font Ebraldi*, pic. Città di Fr. nell'Angiò, con Badia celebre di fanciulle, fondata da Roberto d'Arbriffelo, una lega distante dalla Loira, 64. da Parigi al M. Oc. lon. 17. 41'. 54". lat. 47. 10'. 47".

Fontfroide, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Narbona, che rende 8000. lire.

Fontgombaud, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Bourges, che rende 2300. lire.

Fontguillem, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dioc. di Bazas, che rende 2200. lire.

Fontmorigny, Abazia de' Cistercienfi in Fr. nella Dio. di Bourges, che rende 4000. lire.

Forcalquier, *Forum Calcarium*, Città di Fr. nella Provenza, Cap. della C. dello stesso nome; sit. sopra un monte, ed è distante al M. Oc. 7. leghe da Sisteron, 12. da Aix al S. O. e al M. per l'O. 140. da Parigi. lon. 23. 32. lat. 43. 58.

Forcheim, *Forchemia*, Città forte d'Al. nella Franconia, nel Vesc. di Bamberga con Arsenale, sul fi. Rednitz, e 6. leghe distante da Bamberga al M. e 6. al S. da Norimberga. lon. 28. 40. lat. 49. 44.

Fore, o Foehr, *Fora*, Isoletta del mar d'Al. sulla costa Occid. di Sleswigk, abbondante di bestiame, e di grano. Gli abitanti di quest' Isola conservano tuttavia il linguaggio, i costumi, e l'abito degli ant. Frisoni. lon. 26. 18. lat. 54. 46.

Foresmontiers, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Amiens, che rende 6000. lire.

Foresta negra, *Martiana nigra*, gran foresta d'Al. nella Svevia; la quale si stende dal S. al M. tra l'Ortenaw, e 'l Brisgäw, parte del D. di Wittemburgà, del P. di Furstenberg, e verso la sorgente del Danubio fino al Reno, al di sotto di Basilea.

Forestieres (Città) si chiamano così quattro Città d'Al. sul Reno, nel cir. di Svevia, all' ingresso della Selva nera. Queste Città sono Waldshuth, Lauffenburg, Seckingen, Rheinfeld.

Forez, o Forese, *Foresium*, Prov. di Fr. conf. col Lionese, il Bogiolese, l'Avergnese, ed il Vellese. Consiste in una gr. valle deliziosa, e fertile bagnata dalla Loira, che la taglia a traverso. Si divide in alta, e bassa. La Cap. è Montbrison.

Forfar, *Horrea*, Città di Scozia, Cap. Prov. dello stesso nome, altramente la Prov. d'Angus situata vicino ad un lago, dal quale n'esce un fiume che mette nel Tay 4. leghe da Montrosa all'Oc. 14. da Edimburgo al S. e 140. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 15. 5. lat. 56. 50.

Forge, *Forgiæ*, borgo di Fr. nella Normandia Sup. celebre per le sue acque minerali. Gia-

di Milano . lon. 26. 35. lat. 46. 5.

Forte di Linck, *Linchia*, Forte di Fr. nella Fiandra sulla Colme, una legha da Bourbourg, 2. da S. Omer, preso da' Fr. nel 1686.

Forte Luigi, *Arx Ludovica*, piazza forte della Fr. in Alsazia, fatta fabbr. da Luigi XIV. sopra un' Isoletta formata dal Reno, 8. leghe da Argentina, e Landau, 12. da Filisburgo, da Brisacco, 107. da Parigi. lon. 25. 44'. 10". lat. 48. 48'. 0".

Forte Luigi, Forte dell' Amer. Merid. nell' Isola di Cajenna, fabbr. nel 1643. da' Fr. e preso dagli Ol. nel 1675. Il C. d' Estrèes lo riprese l' anno dopo.

Forte nuovo, *Forum novum*, borgo d' It. in Lombardia, nel D. di Parma, distante 3. leghe al M. Oc. da Parma, famoso per la battaglia, che Carlo VIII. R. di Fr. vi vinse contra gl' It. nel 1495. lon. 27. 38. lat. 44. 44.

Forte ventura, Isola consid. d' Afr. nell' Oceano Atlantico, una delle Canarie, scoperta da Giovanni di Betancourt Fr. nel 1417. Appart. agli Sp. lon. 4. lat. 28. 20.—29.

Forte Urbano, Fortezza nuova appart. al Papa, sulle frontiere del Modenese. Fu bloccata nel 1708. da' Tedeschi, ma abbandonata in seguito.

Forth, *Forthea*, fi. di Scozia, da cui prende il nome il golfo di Forth.

** Fortore fi. d' Italia nel R. di Napoli, che ha la sua sorgente nell' Appennino presso la frontiera di Principato ult. Va a scaricarsi nel golfo di Venezia.

Fortunade, (S.) borgo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Tulles.

Forza d' Agro, *Agri Fortalitium*, luogo della Sicilia nella Valle di Demona, sopra un monte scosceso vicino a un pic. fi. e distante 8. leghe da Messina.

Fossano, *Fossanum*, Città d' Ita. nel Piemonte, con Cast. e Vesc. Suf. di Torino. E' sit. sulla Stura, ed è distante 4. leghe al S. O. da Cuneo, 10. al M. da Torino, e 11. al M. O. da Pinarolo. lon. 25. 23. lat. 44. 25.

Fossa nuova, Monastero di Cisterciensi in Italia nella Campagna di Roma, rim. per esservi morto S. Tommaso d' Aquino.

Fossa nuova, pic. Cit. d' Ita. nella Toscana, nella Valle di Magra, soggetta al Marchese di Fossa nova, della Casa di Malaspina.

Fossigni, *Tractus Fossiniacus*, Prov. d' Ital. nella Savoja, contigua alla Vallesia. Bonneville è la Città primaria di questa Prov. Altri vogliono che sia Cluse. Ha titolo di Baronia.

Fossombrone, *Forum Sempronii*, Città d' Ita. nello stato della Chiesa nel D. d' Urbi-

bino, con Vesc. Suf. d'Urbino, sit. in vicinanza del fi. Metro, distante 7. leghe al M. Oc. da Pesaro, 5. al M. O. da Urbino, e 5. e mezza da Fano. lon. 30. 19'. 22". lat. 43. 41'. 15".

Fouè, *Foa*, ant. Città dell' Egitto inf. sul Nilo, posta in terr. delizioso e fertile, 7. leghe dalla Rosetta al M. e 16. all'O. d' Alessandria. lon. 49. lat. 30. 40.

Fougeres, *Filicaria*, Città di Fr. nella Bretagna, con Cast. Il suo com. consiste in cuojo. Essa è distante 60. leghe da Parigi all'Oc. lon. 16. 22. lat. 48. 20.

Fougeroles, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Majenne.

Foules, popoli d'Afr. lungo il fi. Senegal. Crescono nel paese loro i dattili, e il miglio. Sono essi inciviliti, e ricevono cortesemente i Forestieri. Il R. loro è maomettano.

Fowey, pic. Città dell'Ing. nella Prov. di Cornovaglia. Manda due Dep. al Parl. ed è discosta 75. leghe da Londra al M. Oc. lon. 12. 30. lat. 50. 12.

F R

Fraga, Città di Sp. nel R. d'Aragona, con un cast. assai bello, celebre per la bat. del 1134. Essa è discosta 12. leghe da Balbastro al M. e 20. al M. O. da Saragozza. lat. 41. 28. lon. 17. 58.

Franca Contea, o Conteà di Borgogna, *Burgundiæ Comitatus*, Prov. consid. di Fr. conf. al S. colla Lorena; all'O. col Monbelliard, e cogli Svizzeri; all'Oc. col Bassigni, colla Borgogna, e colla Bressa; e al M. colla Bressa. La sua lunghezza è di 50. leghe in circa, e di 32. la maggiore larghezza. Abbonda di grano, vino, bestiame, cavalli, miniere di ferro, e di rame, e di piombo. Essa è bagnata da 5. fiumi, e sono la Sone, il Lougnon, il Doux, la Louvre, e il Dain. Fu conquistata nel 1674. da Luigi XIV., e ceduta alla Fr. nel Trattato di Nimega del 1678. La Cap. è Besanzone.

** Francavilla, Borgo e Castello del R. di Napoli nell' Abbruzzo cit. su la costiera del golfo di Venezia, tra Ortona, e Pescara.

Francesco (Isole di S.) Isole dell'Amer. Sett. nel Canadà, nel paese degl' Irochesi, all'estremità del lago di S. Pietro. Sono da cinque, o sei, tutte piene di boschi; ciò non ostante producono anche qualche poco di grano, abbondando al contrario d'eccellente salvatico. Trovási in Amer. un fi. di questo nome, al di sopra di Monte Reale, la cui lunghezza è di 7. leghe.

Francfort, o Franckfurt sul Meno, *Francofurtum ad Menum*

num, ant. Imp. Anseatica Città d' Al. nella Franconia. I Cattolici vi hanno molte belle Chiese, ed i Luterani ancora. Vi si fanno due belle fiere, ed il com. è assai florido in tutto l' anno. In questa Città sogliono radunarsi gli Elett. per l' Elezione dell' Imp. o Re de' Romani. Carlo il Calvo Re di Fr. era natio di questa Città, ch' è situata sul Meno, dal quale viene divisa in due parti, la prima chiamata *Saxen, Hausen*, e l' altra *Francfort*. E' distante 6. leghe al S. O. da Magonza, 18. al S. da Heidelberga, 13. al S. O. da Vorms, 30. al M. O. da Colonia, 140. all' Oc. pel S. da Vienna, 110. al S. O. da Parigi. lon. 26. 15. lat. 49. 55.

Francfort, o Franckfurt sull' Oder *Francofurtum ad Oderam*, ricca e bella Città d' Al. nella Marca di Brandeburgo, altre volte Imp. ma in oggi soggetta al Re di Prussia. Essa è celebre per la sua Univ. e sue belle fiere; ed al S. è distante 23. leghe da Stetin, 18. al M. O. da Berlino, 30. al S. O. da Wittemberga, 100. al S. per l' Oc. da Vienna. lon. 32. 35. lat. 52. 20.

Francheville, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, nella giurisdizione di Verneville.

Francia, *Gallia*, gr. R. di Eur. conf. al S. co' Paesi bassi, all' O. coll' Alsazia, gli Svizzeri; e la Savoja; al S. col Medit. ed i Pirenei; all' Oc. coll' Oceano. La sua lunghezza, che si prende da Levante a Ponente, contiene in circa 240. leghe; e la larghezza dall' estremità del Rossiglione fino a Dunkerque, 225. Questo R. è uno de' più floridi dell' Universo, e per dir tutto in una parola, esso è riguardo all' Europa ciò, che è l' Europa, riguardo alle altre parti del Mondo. L' aria v' è pura, sana, e temperata, e la sua situazione assai comoda pel commercio, a motivo di tanti fiumi, che lo bagnano, oltre l' Oceano, ed il Mediterraneo. In qualche picciola sua parte è bensì montuoso, ma nel restante si stende in bellissime deliziose pianure, abbondanti di ogni sorta di grano, vini delicati, e frutti saporitissimi; oltre una gr. quantità di bestiame, e di salvatico. Non mancano alla Francia miniere di ferro, di piombo, di rame, ed anche d' argento; ma la sua maggior ricchezza consiste nel gr. numero degli Abitanti, che vi sono, non essendovi forse altro paese, in cui le scienze, e l' arti tutte sieno meglio coltivate, e ricompensate. Per questo solo effetto furono instituite le molte sue Accademie, ed Univ. in numero di 25. sparse per tutto il Regno. Il suo commercio consiste in vino, acquavite, olio, zafferano, sale, formento, bestiame, tele, cappelli, cambellotti, fettucce, drappi di lana, e di seta, merletti, e trine, oltre altre molte picciole bellissime manifatture d'

oro, ed argento lavorate con maestria grande. La sola cosa, che manchi alla Francia, è l'abbondanza de' cavalli, perciò suol dirsi, che se la Spagna generasse tanti Uomini come la Francia, e la Francia tanti cavalli come la Spagna, sarebbero ben fornite ambedue. La Religione de' Fr. è la Cattolica solamente, dopo l'abolizione dell' Editto di Nantes, che permettea l'esercizio del Calvinismo. Vi sono 18. Arcivesc. 110. Vesc. 13. Parlamenti, e 34. Governi. Il popolo è d'una estrema pulitezza, affabile, cortese, e contribuisce a renderne più dilettevole il soggiorno a' forestieri. La qualità del Re di Fr. è quella di Cristianissimo, e di Primogenito della Chiesa, precedendo perciò tutti gli altri Re dell' Europa. Egli è dispotico nel suo Regno, e mantiene sempre in piedi poderose Armate per sicurezza de' suoi Stati, colle immense rendite de' medesimi. Le sue Provincie principali sono, l'Alsazia, l'Angomese, l'Angiò, l'Armagnac, il Beaujolois, la Beausse, Berry, il Bigorre, il Borbonese, la Borgogna, la Franca Contea, la Bresse, la Bretagna, la Brie, il Bugey, il Gambresis, il Delfinato, la Fiandra, il Forez, la Guascogna, il Catinese, la Guienna, l'Hannonia, l'Isola di Francia, la Linguadoca, il Limosino, il Lionese, il Manese, la Marca, li tre Vescovadi di Metz, Toul. e Verdun, la Navarra, il Nivernese, la Normandia, l'Orleanese, il Percese, il Perigord, la Picardia, la Provenza, il Quercì, la Rovergna, il Rossiglione, la Sciampagna, il Santonge, il Toronese, il Vivarese, ed ultimamente la Lorena. Parigi è la Capitale di tutto il R. lon. 13.—25. 40. lat. 42. 20.—51.

Francia (Isola di) Prov. della Fr. così chiamata, perchè altre volte era limitata dalla Senna, la Marna, l'Oise, l'Aisne, e l'Orque. Oltre la Città di Parigi, comprende il Beauvoisis, il Valese, la Contea di Senlis, il Vessin Francese, l'Hurepoix, il Gatinese, il Multien, la Goele, ed il Mantese. Parigi è la Cap.

Franckendal, *Francodalia*, nuova, e forte Città d'Al. negli Stati dell' Elettor Palatino. Fu presa dagli Sp. nel 1623. dagli Svezzesi nel 1632. ed in seguito dagl' Imp. I Fr. sotto il comando del Delfino se ne impadronirono nel 1688. e la demolirono nel 1689. In questo stato fu restituita all'Elett. nel Trattato di Westfalia, ed egli l'ha un poco ristabilita. E' sit. vicino al Reno, ed al S. Oc. è distante 5. leghe da Heidelberga, 5. al S. per l'O. da Spira, 2. da Vorms al M. e al S. O. 105. da Parigi. lon. 26. 4. lat. 49. 28.

Franckestein, Borgo d'Al. del D. de' Due Ponti, guardato da un buon Cast. tra Keiserslautern, e Newstad. Trovasi un' al-

altra Città di questo nome nella Slesia, ed una Signoria pure nella C. di Henneberg, soggetta la Landgr. di Hassia. Cassel.

** Francolisi, o Torre di Francolisi, Borgo del R. di Napoli nella Terra dl Lavoro, al concorso di due fiumi, da' quali si forma il fi. Saóna, o Livignano, tra le Città di Teano, e di Calvi, 3. miglia e mezzo distante dalla prima, e quattro e mezzo dalla seconda.

Franconia, *Franconia*, Contrada d' Al. conf. al S. colla Turingia, al M. colla Svevia, all' O. col Palat. Sup. all' Oc. col Palat. inf. Essa è fertilissima di biade, vino, frutti, ec. Ma le sue frontiere sono piene di boschi, e montagne incolte. Contiene il Vescovado di Bamberga, di Wurtzburg, d' Aichstat, il Dominio del gr. Maestro dell' Ordine Teutonico, ec. Benchè la Religione cattolica sia sofferta in molti luoghi, la dominante è però Protestante: Anche gli Ebrei vi hanno le loro Sinagoghe.

Franeker, *Franequera*, Città forte de' Paesi bassi Ol. Cap. della Frisia, con Cast. ed Univ. Essa è distante 2. leghe da Zuiderzée, tra Lewarden, ed Harlinghen, 6. da Slooten. lon. 23. 8. lat. 53. 12.

** Franquevaux, Abazia di Francia nella Dioc. di Nismes. E' dell' Ordine Cisterciense, e rende 2000. lire.

Frascati, *Tusculum novum*, Città d' Ita. fabbricata, come si crede dov' era il *Tusculum*, degli ant. Romani, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa, e che viene conferito a' Cardinali solamente, E' celebre per le belle Ville, che servono di diporto a' Prelati, e Principi Romani nell' Autunno. Giace a' piè d' un monte, ed è distante da Roma 6. leghe al M. O. lon. 30. 12'. 4". lat. 48. 41'. 22".

Fravenburgo, *Fravenburgum*, pic. Città della Prussia Polacca, nell' alto Hockerland, appart. al Vesc. di Warmie. Niccolò Copernico era Canonico di questo luogo.

Fraustadt, *Fraustadium*, pic. Città della Polonia, sulle frontiere della Slesia, rim. per la bat. guadagnatavi dagli Svezzesi contro a' Sassoni nel 1706. distante al S. Oc. 28. leghe da Breslavia, 8. al S. Oc. da Glogau. lon. 33. 25. lat. 51. 45.

Frawenfeld, pic. luogo degli Svizzeri, Cap. della Turgowia. V' è una Chiesa pe' Cattolici, ed un' altra per gli P. R. E' posta sopra un' eminenza, vicino al fi. Murg. lon. 26. 35. lat. 47. 40.

Frawenstein, luogo d' Al. nella Sassonia sup. sul fi. Moldava, distante 6. leghe da Dresda.

Freidberg, gr. ricca, e molto bella Città d' Al. nella Misnia, celebre per le sue miniere, e per esservi i depositi della Casa di Sassonia. E' posta in bel sito, e fa bel soggiornarvi. Fu presa dagl' Imp. nel 1632.

La

La sua distanza da Lipsia è di 15. leghe al M. O. e di 6. al M. Oc. da Dresda, lon. 32. 15. lat. 51. 2.

*Freignè, borgo di Fr. in Angiò, sul fi. Erdre, distante 9. leghe all' Oc. da Angers.

Freissingen, *Fruxinum*, graziosa, e riguardevole Città d' Al. cap. del Vesc. del medesimo nome nel cir. di Baviera. Il Vescovo è P, Sovrano, e Suf. di Saltzburg. La Città è sopra un monte vicino all' Iser, ed è distante 8. leghe al S. da Munich, 8. al M. Oc. da Landshut, 15. al M. O. da Neoburg, e 15. all' O. da Augsburg. lon. 29. 25. lat. 48. 20.

Frejus, *Forum Julii*, ant. Città di Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. d' Aix, presa dal D. di Savoja nel 1707. Anticamente eravi un porto. Giace in riva del mare, sul fi. Argens, in mezzo di paludi, e stagni, che vi cagionano un' aria assai cattiva. E' distante al S. O. 16. leghe da Tolone, 12. da Nizza al M. Oc. e 185. al M. per l' O. da Parigi. lon. 24. 48. lat. 44. 25.

Frenade, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dioc. di Saintes, che rende 1500. lire.

Fresnes, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Bocage, distante 5. leghe da Vire.

Freudemberg, pic. Città d'Al. nella Franconia sul Meno. Trovasi un' altra Città di questo nome nella Weteravia, nella Contea di Nassau, cel. pel suo com. di ferro, ed acciajo.

Freudenstat, o Fredenstat, *Fridericistadium*, città d' Al. nella Selva nera, fab. nel 1660. dal D. Federigo di Wirtemberga, per guardar l' ingresso, e fortita della Selva nera, 15. leghe distante da Tubinga al M. Oc. al M. O. 9. da Argentina. lon. 26. 2. lat. 48. 25.

** Freyberg, gr. Città di Al. nella Misnia, cap. del Cir. di Ertzgeburg, 4. leghe distante da Dresda. Vi sono in questa Città i sepolcri della Casa Elettorale di Sassonia. E' rim. per le sue miniere d' argento. Il Principe Errico di Prussia la prese il dì 29. di Ottobre dell' anno 1762.

Freystad, Città d' Ungheria, della C. di Neitra, con Cast, che fu quasi interamente incendiato da' Turchi. E' posta sul Wag, dirimpetto a Leopolstadt, lon. 36. 30. lat. 48. 50. Vi è nella Slesia un' altra pic. città del medesimo nome, sulla via da Cracovia a Vienna e un' altra nell' Austria.

Frias, Città consid. di Sp. nella castiglia vecchia, sopra un monte, in vicinanza dell' Ebro, 14. leghe distante al S. Oc. da Burgos. lon. 14. 8. lat. 42. 50.

Friburgo, *Friburgum*, gr. e forte città d' Al. Cap. della Brisgovia, fondata nel 1120. rim. per la bella torre della sua Cattedrale, e per la sua Università. Fu presa dal Maresciallo di Crequì nel 1677. e fu restituita agl' Imp. nel Trattato di Riswick; Fu pure presa

sa dal Maresciallo di Villars nel 1713. dopo un ostinato assedio, e restituita nel 1714. Finalmente fu presa da Luigi XV. nel 1744. che ne fece abbattere le fortificazioni, che consistevano in due Castelli, ed altri piccioli Forti. E' mercantile, e vi si puliscono cristalli, e pietre preziose d'ogni sorta alla perfezione. Giace sopra il fi. Trisen, in distanza 4. leghe da Brisacco all'O. 9. al S. O. da Basilea, 12. da Argentina al M. e 100. all'O. da Parigi. lon. 25. 32, lat. 48, 4.

Friburgo, gr. e bella Città degli Svizzeri, Cap. del Cantone dello stesso nome. Fu fondata da Bertoldo IV. D. di Zeringen nel 1179. ed aggregata al numero degli altri Cantoni nel 1481. Tra gli Edifizj pubblici s'ammira principalmente la sua Cattedrale. La religione Cattolica è quella, che ha maggior seguito, e vi risiede il Vesc. di Losana, che la governa nello spirituale, essendo governata nel temporale da due Camere di Consiglio, alle quali presiede un Console. Giace sulla Seva, 7. leghe distante da Berna al M. Oc. 12. da Losana al S. O. 14. da Soleure al M. Oc. e al M. Oc. pure 30. da Zurigo. lon. 24. 40, lat. 46. 50.

Il cant. di Friburgo è per ogni parte circondato da quello di Berna, salvo il Baliaggio di Estavayer, ch'è sul Lago di Neufchatel.

Friburgo (il Romitorio di) cel. Romitorio degli Svizzeri, 1. lega distante da Friburgo, fabbricato nel monte da un Eremita chiamato Giovanni Duprè de Gruyer, e del suo servitore, con tanta magnificenza, che pare incredibile, che due Uomini abbiano potuto in 25. anni fabbricare un Romitorio sì magnifico.

Fricenti, o meglio Frigento, *Frequentum*, pic. Città d'Ita. nel R. di Napoli, nel Princip. Ult. con Vesc. aggregato a quello d'Avellino, Suf. di Benevento. E' posta sul fi. Tripalta, distante 8. leghe al M. O. da Benevento, e 14. al S. O. da Salerno. lon. 33. 48, lat. 40. 59.

Fridberg, *Mons Friderici*, Città Imp. d'Al. nella Weteravia, altre volte più consid. che in oggi. E' sit. sopra un monte, 4. leghe distante al S. O. da Francfort, e 5. al M. da Gessen. lon. 26. 25. lat. 50. 14.

Fridberg, nome di due pic. Città della Slesia, una delle quali appart. al D. di Javer, e l'altra al D. di Schweidnitz. La seconda è cel. per la rotta data dal Re di Prussia agli Austriaci nelle sue vicinanze, nel 1745.

Fridberg, Città d'Al. nella Baviera Sup. con Cast. preso, e saccheggiato dagli Svezzesi nel 1632. distante 14. leghe da Monaco al S. Oc. e 3. al S. O. da Augusta. lon. 28. 40. lat. 48. 25.

Friderichsburg, *Fridericoburgum*

gum, Cast. e palagio del Re di Dan. nell' Isola di Zelanda. Fu preso dagli Svezzesi, e saccheggiato nel 1659. E' distante 6. leghe da Coppenkagen al S. Oc. lon. 30. 8. lat. 55. 50.

Friderichsburg, nome della Cittad. di Manheim, fatta fab. da Federico IV. Elettor Palatino nel 1610. Fu presa e sacchegiata da' Fr. nel 1689.

Friderichsburg, Forte consid. e Colonia del Brandeburgo, sulla costa d' oro della Guinea in Afr. distante circa 30. leghe da Capo Corso, lon. 16. 20. lat. 4. 30.

Friderichsode, *Fridericia*, Piazza di Dan. nella Jutlanda, fab. da Federico II. Fu presa dagli Svezzesi nel 1657. sotto il comando del Generale Wrangel. E' sit. vicino al mare, 12. leghe da Arhus al M. e 5. al S. O. da Colding. lon. 27. 35. lat. 55. 42.

Friderichs-Henrinc, Forte de' Paesi bassi, nel Brabante Ol. alle foci della Schelda, 4. leghe da Anversa al S. Oc. lon. 21. 46. lat. 51. 20.

Friderichstadt, pic. Città di Dan. fab. nel 1621. nella Jutlanda Merid. E' posta sul fi. Aider, 3. leghe da Tonningen. al S. O. e 6. al M. Oc. da Slefwick. lon. 26. 58. lat. 54. 32.

Friderichstadt, Città forte della Norwegia, nella Prefettura d' Aggerhus. Carlo XII. Re di Svezia fu ucciso all'assedio di questa piazza. E' sit. sulla costa della Cattegat, 10. leghe al M. O. da Anslo, 20. al S. per l' Oc. da Bahus. lon. 28. 20. lat. 59. 2.

Friding, pic. piazza d' Al. nella Svevia, appart. alla Casa d' Austria, sul Danubio, 8. leghe da Tubinga al M. O. e 12. al S. da Costanza. lon. 26. 56. lat. 47. 50.

Fridland, pic. Città di Boemia, sulle frontiere della Slesia. Bisogna avvertire di non confonderla con altre due Città dello stesso nome, che si trovano nella Slesia; una del Duca d' Oppelen, e l' altra del Duca di Schwerdnitz. Anche in Polonia, nella Pomerellia ve n' ha un' altra, ed un'altra nella Prussia, nel paese di Natangen.

Fridlingen, Forte d' Al. nella Svevia, mezza lega discosto da Huningen, tre quarti da Basilea, vicino al Reno. E' rim. per la bat. seguitavi nel 1702. tra Fr. ed Imp. che vi furono battuti. Questa vittoria de' Fr. fruttò il bastone di Maresciallo al Sig. di Villars, che vi comandava. lon. 25. 15. lat. 49. 43.

Friedewald, Cast. d' Al. nell' Hassia inf. sit. in mezzo d' un gr. bosco, 6. leghe da Hersfeld. Fu preso dagl' Imp. nel. 1640.

Friesach, o Freifac, *Virunum*, *Friesacum*, Città d' Al. nella Carintia, nell' Arcivescovado di Saltzburg, con Cast. sopra un' eminenza. E' posta in bellissimo territ. fertile, a' confini della Stiria, 16. leghe distante da Saltzburg. lon. 31. 15.

15. lat. 47. 10.

Friesoite, *Oltha Frisica*, ant. pic. Città d'Al. nella Westfalia, nel Vesc. di Munster, sul pic. fi. Sosle.

** Frignano pic. Paese d'Italia nel Ducato di Modena, alle falde dell'Appennino, verso le frontiere del Bolognese, e dello Stato del Gran Duca, tra le sorgenti del Panaro. Le sue principali piazze sono, Sestola, Aquaria, e Frignana, dalla quale ha preso il nome.

Frisia, *Frisia*, una delle Prov. Unite, conf. all'O. colla Prov. della Groninga, al M. coll'Ower-Issel, al S. col mare, all'Oc. col Zuidenzée. Dopo la morte del Duca d'Angiò, fratello di Errico III. questa Prov. si unì alle Prov. Unite, e scelse per suo Stadouder il P. d'Oranges, carica che da allora in poi fu sempre nella Casa d'Oranges, e che in oggi è diventata ereditaria nella medesima, per assenso degli Stati. La Frisia si divide in 4. parti, l'Ostergow, il Westergow, il Seneuwolden, e le Isole.

Frisia Orientale, o sia Ostfrisia, distretto d'Al. su i conf. delle Prov. Unite, chiamato anche la Contea d'Embden, il quale confina al S. col mar Germanico, all'O. colla Contea d'Oldenburg, al M. col Vesc. di Munster, all'Oc. colla Prov. di Groninga. Questo paese è diviso in parecchi quartieri, ed ha avuto il proprio Principe, sotto la protezione delle Prov. Unite dal 1654. fino al 1744., che fu venduto al Re di Prussia. Embden è la Cap.

Frisinga, *Frisinga*, *Fruxinum*, bella, e consid. Città d'Al. Cap. del Vesc. dello stesso nome, nel circ. di Baviera, il di cui Vescovo è P. Sovrano, Suf. di Saltzburg. E' questa sita sopra un monticello in vicinanza dell'Iser, 8. leghe al S. da Monaco, 8. al M. Oc. da Landshut, 15. al M. O. da Newburg, 15. all'O. da Augusta. lon. 29. 25. lat. 48. 20.

Fritzlar, *Frislaria*, bella Città d'Al. nell'Hassia inf. presa d'assalto da Guglielmo Landgravio di Hassia nel 1631. E' sit. sopra un colle abbondante di frutti, di grano, e di vino, in vicinanza dell'Eder, 4. leghe da Valdech al M. O. e 7. al M. Oc. da Cassel. lon. 26. 55. lat. 51. 6.

Friuli, *Forum Julii*, Prov. consid. d'Ita. conf. al S. colla Carintia, al M. col golfo di Venezia, all'O. colla Contea di Gorizia, e col golfo di Trieste, all'Oc. colla Marca Trevigiana, il Feltrino, e Bellunese. Abbonda di vino, e di frutti; in parte appartiene a' Veneziani, in parte alla Casa d'Austria. Udine è la Cap.

Froidmont, Abazia di Fr. de' Cistercienfi, che rende 22000. lire, ed è nella Dio. di Beauvais.

Froma, luogo pic. d'Ing. nella C. di Sommerset, assai mercantile. E' distante 6. leghe

ghe da Briftol al M. e 31. all' Oc. da Londra . lon. 15. 15. lat. 51. 18.

Fronsac , *Frontiacum* , pic. Città di Fr. nella Guienna , con tit. di D. e Pari, fulla Dordogna, diftante 9. leghe al S. O. da Bourdeaux . lon. 17. 22. lat. 46.

Frontenac , gr. lago del Canadà , chiamato il *Lago Ontario* , di lunghezza 80. leghe in circa, e di larghezza 30. Chiamafi pure con quefto nome il Forte fit. fu quefto lago.

Fronteira , pic. Città del Port. nell' Alentejo, famofa per la battaglia feguita nelle fue vicinanze , nel 1663., tra gli Sp. e i Port. col vantaggio degli ultimi . E' diftante al S. O. 4. leghe da Eftremos, 8. da Portalegro al M. Oc. e 13. all'O. da Lisbona . lon. 10. 52. lat. 38. 56.

Frontignano, *Frontinianum* , pic. Città di Fr. nella Linguadoca, rim. per l'uve eccellenti di conferva, che produce, pe' fuoi vini mufcati , e per lo bel palagio della Città . E' pofta fullo ftagno , o laghetto di Maguelona , 6. leghe da Agda al S. O. 7. da Montpellier al M. Oc. 159. da Parigi. lon. 21. 24. lat. 43. 28.

Fronton, luógo di Fr. nella Linguadoca fup. nella Dio. di Tolofa.

Frofinone, *Frufino*, ant. Città del Lazio, una volta Vefc., ma prefentemente affai fcaduta . Vi rifiede il Governatore Pontificio della Prov. Efla è la Patria di due Sommi Pontifici , Ormifda , e Silverio . lon. 30. 52. 5". 25. lat. 41. 38'. 31".

Alcuni hanno confufo Frofinone, con Frofolone , ch' è una Terra nel R. di Napoli , nelle vicinanze di Averfa, nella Terra di Lavoro . Ma fi dee diftinguere l' una dall' alrra, come due luoghi diverfiffimi.

Fruidentail, Città d' Al. nella Slefia, nel D. di Troppau. Il Re di Pruffia la prefe nel 1741. e gli fu poi ceduta nel 1744.

Frutingen , Caft. Villaggio, e Contrada degli Svizzeri , nel Cantone di Berna .

F U

Fuego, o Foco (Ifola del) Ifola d' Af. tra il Giappone , l' Ifola Formofa, e la China . lon. 148. 35. lat. 28. 4.

Fuego , o Foco, altra Ifola dell' Oc. Atlantico , una delle Ifole del Capo verde , rim. pe' vapori fulfurei , e pomici , che inceffantemente manda fuori . Gli Abitanti ftanno al piede di una montagna, ed hanno i medefimi coftumi degli Abitanti dell' Ifole vicine . lon. 353. 12. lat. 15. 20.

Funcheu, Città merc. della China, nella Prov. di Chansì, e fua quinta Metropoli . In quefta Città fi fa col rifo una certa bevanda, che non la cede a' vini più fquifiti d' Eur. Vi fi offervano molti Templi confagrati agli Eroi , ed un grandiofo palagio . lon. 128. 27. lat. 36.

Fuf-

Fueſſen, *Abudiacum*, Città di Al. nella Svevia, appart. al Veſc. d'Auguſta. E' poſta ſul Lech, con Caſt. ant. in diſtanza al M. Oc. di 20. leghe da Auguſta. lon. 27. 10. lat. 57. 45.

Fugger, Terra d'Al. nella Svevia, con tit. di C. dell' Imp. ſul Lech, e il Danubio, poſſeduta dalla Famiglia Fugger.

Fulcien (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Amiens, che rende 4000. lire.

Fulda, *Fulda*, Città conſid. di Al. nel Circ. dell'alto Reno, nel Buchow, con Badia celebre, il di cui Abate è Primate degli Abati dell' Imp. Cancelliere perpetuo dell' Imperadrice, e Sovrano di un pic. Stato tra l' Haſſia, la Franconia, e la Turingia. Il celebre Geſuita P. Atanaſio Kircher era natio di queſta Città. Eſſa è poſta ſul fi. Fulda, 22. leghe al M. da Caſſel, al S. da Wurtzburg, 15. da Marpurg al M. O. e 23. al S. O. da Francfort. lon. 27. 28. lat. 50. 40.

Funchal, o Fonſalle, *Funchalla*, Città forte dell' Oc. Atlantico, verſo le coſte della Barbaria, cap. dell' Iſola di Madera, con Veſc. Suf. di Lisbona, un porto, e molti Forti. Eſſa è gr. bella, forte, e ben popolata. Vi ſono delle Chieſe aſſai belle. Il ſuo princ. com. conſiſte in conſetture, ed in vino. Appartiene al Port. lon. 34. 45. lat. 31. 30.

Funen, *Fionia*, Iſola conſid. di Dan. nel mar Baltico, di figura circolare, fertile di formento, ed orzo. Abbonda in oltre di beſtiame, buoni cavalli, ſalvatico di ogni ſorta, e peſci. Odenſee n'è la Cap. lon. 27. 25.—28. 40. lat. 55. 6.—55. 50.

Fungyang, *Fungia*, Città conſid. della China, la ſeconda Cap. della Prov. di Kiangnang, celebre per la naſcita di *Chu*, che diventò Imp. della China, di ſemplice Prete ch'era prima. lon. 33. 48. lat. 134. 10.

Furnes, *Furnæ*, Città forte de' Paeſi baſſi, Cap. della Caſtellania di Furnes, nella Fiandra. Fu preſa nel 1287. da Roberto Sig. dell' Arteſia, da' Fr. nel 1488. dagli Sp. nel 1583. da' Fr. nel 1692. e poi reſtituita alla Caſa d'Auſtria, in virtù de' Trattati di Raſtadt, e di Baden. Era preſidiata dagli Ol. avanti che di nuovo la prendeſſero i Fr. nel 1744. Giace in vicinanza del mare ſul canale, che va da Bruges a Dunkerque, ed è diſtante al M. Oc. 2. leghe da Neuport, 3. da Diſmuda al S. Oc. 5. all' O. da Dunkerque, 64. al S. da Parigi. lon. 20. 19'. 38". lat. 51. 4'. 17".

Furſtenberg, *Furſtembergenſis Comitatus*, Stato Sovrano d' Alſazia, nella Svevia, poſſeduto da una delle più ant. e più illuſtri famiglie del paeſe, con Caſt. dello ſteſſo nome, ſopra

un' eminenza, poco distante dal Danubio, conf. col D. di Wurtemberg, colla C. di Haenberg, ed altre Terre della Casa d' Austria, col Brisgau, colla Selva nera, col Lago, e col Vesc. di Costanza.

Furstenfeld, Città d' Al. nella Bassa Stiria, con Cast. 12. leghe distante al S. O. da Gratz, 12. da Kanisca al S. Oc. e 20. da Vienna. lon. 34. 10. lat. 47. 35.

Furstenwald, Città d' Al. nella Marca di Brandeburgo, sulla Spree, 8. leghe da Francfort sull' Oder all' Oc. Fu presa dagli Svezzesi nel 1631. lon. 32. 5. lat. 32. 23.

Furt, *Furtum*, Città forte d' Al. nella Baviera inf. del distretto di Straubingen, sulle frontiere della Boemia. Fu presa dagli Svezzesi nel 1641. E' sit. sulla Cham.

G

Gabaret, *Gabaretum*, pic. Città di Fr. nella Guascogna, Cap. d' una pic. Contea chiamata il Gabardan. E' sit. sulla Gelisse, e all' Oc. è 9. leghe distante da Condom, 136. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 17. 36. lat. 43. 59.

Gabino, *Gabinum*, pic. Città della Polonia Grande, nel Palatinato di Riva, 6. leghe da Plosko al M. O. e 16. all' Oc. da Warsavia. lon. 38. 10. lat. 52. 18.

** Gadebusch, *Lucus Dei*, Città del Mecklenburg, con un castello munito d' un terrapieno in forma di cerchio, rim. per la vittoria, che gli Svezzesi vi riportarono sopra il Re di Danimarca il dì 20. di Dicembre 1712. Si trova in una finestra della Chiesa un pezzo di metallo, incognito a tutti gli Orefici.

Gaeta, *Cajeta*, ant. Città d' Ita. del R. di Napoli, nella Terra di Lavoro, con un Forte, una Cittad. un Porto, ed un Vesc. Suf. di Capoa, ma esentato dalla sua giurisdizione. Il celebre Card. Gaetano era natio di questa Città. Fu presa d' assalto dagl' Imp. nel 1707. Il R. Carlo Infante di Spagna se ne impadronì nel 1734. Giace alle falde d' una montagna, in vicinanza del mare, ed è distante 12. leghe al S. Oc. da Capoa, 15. al S. Oc. da Napoli, e 28. al M. O. da Roma. lon. 31. 12. lat. 41. 30.

Gago, *Gagum*, R. d' Afr. con Città dello stesso nome, nella Negrizia, abbond. di biade, riso, e miniere d' oro. Gli Abitanti sono una spezie di selvaggi. lon. 19. 40. lat. 10.

Gaillac, *Galliacum*, Città di Fr. nella Linguadoca Sup. nell' Albigese, rim. per la sua Badia de' Benedettini, e pel com. de' suoi vini. E' sit. sul Tarno, 5. leghe al M. Oc. distante da Albi, 6. al S. O. da Lavaur. lon. 19. 38. lat. 43. 50.

Gaillon, *Gallio*, Borgo di Fr. nella Normandia, nella Dio.

Dio. d'Evreux, rim. per lo superbo palagio dell' Arcivesc. di Rouen, che vi si vede, e per lo magnifico monastero de' Certosini, ch' è distante un quarto di lega dalla Città. Giace in amena sit. poco lungi dal fi. Senna, 9. leghe da Rouen.

** Galazia, paese dell' Asia minore, chiamata anche *Gallogræcia*. Mitridate nella guerra contra Silla se ne impadronì, e la ridusse in Provincia, alla quale diede de' Governatori particolari. La Galazia ricevette fin da principio la fede di Cristo. S. Pietro vi predicò a' Giudei, e S. Paolo poco dopo a' Gentili. Per sedar la discordia insorta tra i Giudei instruiti da S. Pietro, e i Gentili instruiti da S. Paolo, questi loro scrisse una lettera. La Galazia è divisa in tre Provincie.

Galibis, popoli dell' Amer. merid. nella Guiana, sulla costa, soggetti agli Olandesi.

Galizia, Prov. di Sp. conf. al S. Oc. coll' Oceano, al M. col Portogallo, da cui resta separata per mezzo del fi. Minho, all' O. coll' Asturia, e col R. di Leone. L'aria al lungo delle sue coste è temperata assai, ma altrove è molto fredda ed umida, e questo forse si è il motivo, per cui il paese è poco popolato. Produce del vino, de' cedri, e del lino. Vi sono anche de' buoni pascoli, delle miniere d'argento, di rame, e di piombo, de' gr. boschi, che servono alla fabbrica de' vascelli. Gli abitanti sono guerrieri. La Cap. è S. Giacomo di Compostella.

Galizia (la nuova) chiamata anche Guadalajara, Contr. dell' Amer. Sett. in vicinanza della nuova Sp. Vi sono miniere d'argento, e di rame. Gli originarj del paese sono amantissimi della danza, e costumano colorirsi il corpo, ed ornarsi il capo con pennacchi, e piume alla foggia de' Giapponesi.

Gallacz, o Galasi, *Axiopolis*, Città della Turchia Eur. nella Bulgaria, vicino al Danubio.

Gallan, luogo di Fr. nell' Armagnac, nella giurisdizione di Riviere Verdun, con un Tribunal di giustizia.

Gallapago (Isola di) nome di molte Isole del mar del M., sotto la linea, scoperte dagli Sp. a' quali appartengono. Non sono abitate che dagli augelli, e vi sono molte testuggini.

Gallardon, *Galardo*, luogo di Fr. nella Beauce, nel paese Chartrain, sul pic. fi. Veise, distante 4. leghe da Chartres.

Gallè, Punta di Gallè, Fortezza consid. dell' Isola di Ceylan, appart. agli Ol. che ne scacciarono i Port. nel 1640. E' posta sopra una rupe, in cui si vede una gr. quantità di formiche, tutte bianche. lon. 97. lat. 6. 30.

Galles, *Galli*, popolo d' Afr. vicino all' Abissinia. Sono nemici mortali degli Abissini, a' qua-

quali hanno prese molte Prov. Non si curano di commercio, ma vivono alla giornata co' frutti delle loro mandre, e colle rappresaglie, che fanno. Sono circoncisi, e sposano quante mogli loro piace. Non hanno luogo alcuno di permanenza stabile, ma battono continuamente la campagna.

Galles (il Paese di) *Cambria*, Prov. d'Ing. con titolo di Principato annesso alla Primogenitura della Corona. Questa Prov. fa quasi la quinta parte di tutto il Regno, ed i suoi popoli parlano una lingua particolare a loro solamente. Sono furibondi, e di prima impressione; vivono a buon prezzo, e godono d'un clima molto salubre. Il Paese di Galles si divide in 12. Prov. 6. Sett. cioè Anglesey, Carnarvanshire, Dahbigshire, Flintshire, Merionetshire, e Mongomeryshire; e 6. Merid. Brechnokshire, Cardiganshire, Carnarthenshire, Clamorganshire, Pembronkshire, Radnorshire. Vi sono molti Cattolici.

Gallipoli, *Gallipolis*, pic. ma forte Città d'Ita. nel R. di Napoli, nella Terra d'Otranto, con Vesc. Suf. d'Otranto, un Forte, ed un porto. E' sit. sopra un colle, circondato dal mare, la sua sit. è bellissima; vi si fa gran commercio d'olio, e si stimano i suoi mussolini. E' distante 11. leghe all' Oc. da Otranto, e 18. al M. O. da Taranto. lon. 35. 45. lat. 40. 20.

Gallipoli, *Gallipolis*, ricca, e gr. Città della Turchia Eur. nella Romania, all'imboccatura del mar di Marmora, con porto e Vesc. Suf. d'Eraclea. I Turchi, i Greci, gli Ebrei vi soggiornano insieme. Fu presa da Solimano nel 1357. E' la residenza d'un Bassà, ed è posta sopra lo stretto dello stesso nome chiamato anche lo stretto de' Dardanelli; 16. leghe da Rodisto al M. Oc. e 40. al M. Oc. da Costantinopoli. lon. 44. 34. lat. 40. 30.

Gallita, *Ægimarus*, Isola d'Afr. sulla costa di Barbaria, nel R. di Tunisi, 5. leghe distante dall'Isola di Tabarca.

Gallo (S.) *Fanum S. Galli*, Città consid. degli Svizzeri nella Turgovia Sup. con Badia celebre, l'Abate della quale è P. dell'Imp. E' già da qualche tempo che questa Città fa una pic. Repubblica a parte, ma però collegata cogli altri Cantoni Svizzeri. Vi si vede una pubblica Libreria a comodo degli Studiosi, e vi è un traffico consid. particolarmente di tele. Giace in una valle assai sterile, in mezzo a due monti, è bagnata da due pic. fiumi, ed è distante al S. O 15. leghe da Zurigo, 2. dal lago di Costanza, 48. da Berna, al S. O. e 25. al S. O. da Lucerna. lon. 27. 10. lat. 47. 38.

Gollowai, *Gallovidia*, Prov. consid. della Scozia merid. con tit. di C. sul mar d'Irlanda, abbondante di biade, di pascoli,

li, di pesci, di lane, e di cavalli assai stimati.

Gallowai, Contr. d'Irlanda nella Prov. di Connaught, con titolo di C. di lunghezza 30. leghe in circa, e di larghezza 16. Abbonda di biade, e pascoli. La Cap. è Gallowai.

Gallowai, *Galliva*, bella, ricca, e forte Città d'Irlanda, Cap. della Prov. di Connaught, e della C. di Gallowai, con Vesc. Suf. di Twan, e porto, che la rende una delle Città più mercant. dell' Irlanda. E' sit. vicino al mare, ed alla Baja dello stesso nome, distante al M. 6. leghe da Twan, 15. da Lemmerick al S. e 34. all'Oc. da Dublino. lon. 8. 32. lat. 53. 12.

Gamaches, *Gamachium*, borgo di Fr. sulla Bressa, a' confini della Normandia, e della Piccardia, con tit. di March., un bel cast. e una Collegiata. Appart. parte alla Dio. di Rouen, e parte a quella di Amiens, ed è la Patria del dotto Francesco Vatablo.

Gambia, *Gambea*, pic. R. di Afr. nella Negrizia con gr. fi. dello stesso nome. E' fertile di bestiame salvatico, grano, ed elefanti. Gli Ol. e Fr. vi trafficano.

Gammalamme, Città dell' Indie, nell'Isola di Ternate, una delle Molucche. Appart. agli Ol.

** Ganah, Città d'Africa siruata tra il primo clima e la linea equinoziale su di un fiume simile al Nilo dell' Egitto, che la separa in due parti quasi uguali; la parte settentrionale è abitata da' Maomettani, e la parte Meridionale da Cafri, e da infedeli.

Ganara, Città d' Afr. nella Negrizia, sul fi. Negra, Cap. del R. dello stesso nome, altrimenti detto il R. d' Oungara, dal quale si cava dell' oro, della senna, e si fanno venire degli schiavi. Essa è popolata, e forte. lon. 33. 13. lat. 12. 20.

Gand, *Gandavum*, gr. Città Cap. della Fiandra Austr. e del Quartiere di Gand, con Cast. fabbr. da Carlo V. per tener in freno gli Abitanti, ed un Vesc. Suf. di Malines, eretto da Paolo IV. nel 1559. Essa viene ornata di molte belle fabbriche tanto pubbliche, quanto private, ed è d'una smisurata grandezza: talmente che vi si numerano da 30000. Case; ma è poco popolata, anzi deserta in qualche sua contrada. Nel 1576. vi seguì il famoso Trattato intitolato la *Pacificazione di Gand*. Fu presa da Luigi XIV. nel 1678. e restituita alla Sp. in virtù del Trattato di Nimega. Fu pure espugnata dal D. di Malbouroug nel 1706. da' Fr. nel 1708. e di nuovo dal D. di Malbouroug nello stesso anno. Il Re Luigi XV. se ne impadronì nell' ultima guerra del 1745., con tutta la Fiandra Austriaca; ma poi nella pace la restituì alla Casa d' Austria. Gand è stata pa-

tria del gr. Imp. Carlo V. di Pietro di Bakera, di Arnoldo Bostio, di Giovanni Palfin, e di altri uomini celebri. E' sit. al concorso della Schelda, la Lis, la Lieve, e la Moere, che con diversi canali la dividono in *26.* Isolette, *9.* leghe al M. Oc. da Anversa, *11.* all'Oc. da Malines, *10.* e mezza al S. Oc. da Bruſſelles, *66.* al S. per l'O. da Parigi. lon. *21. 35.* lat. *51. 24.*

Gandersheim, *Gandersum*, Città d'Al. nel Circ. della Sassonia inf. nel D. di Brunswic-Wolfenbutel, con Badia celebre di fanciulle, *7.* leghe da Goslar al M. Oc. lon. *27. 46.* lat. *41. 48.*

Gandia, pic. Città di Sp. nel R. di Valenza, con titolo di D. posseduta dall'illustre Casa di Borgia, ed una pic. Univ. Nel *1706.* si dichiarò del partito di Carlo III. ma dopo la bat. d'Almanza ritornò alla divozione di Filippo V. Giace in vicinanza del mare, *22.* leghe da Alicante al S. e *13.* al M. O. da Valenza. lon. *17. 55.* lat. *39. 6.*

Gandicot, Città d'Af. nella penisola dell'Indo, del R. di Carnate, con un famoso Pagodo, dove si veggono molti Idoli d'oro, ed argento.

Ganesborugh, o Gainsborugh, gr. e consid. Città mercantile d'Ing. nel Lincolnshire, sul fi. Trent, distante *4.* leghe da Lincolne, e *38.* al S. Oc. da Londra. lon. *16. 45.* lat. *53. 20.*

Gangara, R. d'Afr. nella Nigrizia, dalla parte del paese di Zanfara. Vi è un Re particolare, che non è molto forte. Se ne trae molto oro, e molti schiavi.

Gange, *Ganges*, gr. fi. d'Af. nell'Indie, che ha le sue sorgenti nelle montagne, le quali servono di limiti al pic. Tibet al M. O. lon. *96.* lat. *35. 45.* Traversa molti R. e si scarica con due bocche nel golfo di Bengala. Rassomiglia al Nilo, soverchiando spesso le sponde, e nodrendo de' Coccodrilli. Le acque del Gange sono chiarissime, e ricche d'oro, e di pietre preziose. Viene riguardato dagl'Indiani come un fiume sacrato, e ne hanno un rispetto non ordinario. La maggior grazia, ch'essi credono di poter ottenere, si è quella di morire nell'acque del Gange.

Gangea, o Gandia, una delle migliori Città della Persia, nella Georgia, Cap. della Prov. dello stesso nome. Le sue fiere, e i mercati sono frequentissimi, e le sue contrade vengono intersecate da boschereccі, e giardini. Il terr. è fertile di tutto il bisognevole. E' distante *66.* leghe da Erivan al S. O. e *42.* al M. per l'O. da Teflis. lon. *65. 10.* lat. *41. 32.*

Ganges, luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. di Montpellier, sull'Aude, con tit. di March. distante *7.* leghe da Montpellier.

** Gangra, *Gangra*, antica Cit-

Città d'Asia nella Paflagonia. Questa Città è rimarchevole per lo Concilio tenutovi sotto il Pontificato di Silvestro I. verso l'anno 324. per condannare coloro, che per un eccessivo amore per la continenza, sosteneano, che il matrimonio non era uno stato santo, e gradito a Dio. S. Macedonio Patriarca di Costantinopoli esiliato ad Eucaite, si rifuggì a Gangra, per metterfi a coverto dall'incursione degli Unni, e vi morì l'anno 516. S. Ippazio, che al suo ritorno dal Concilio di Nicea fu ucciso da' Novaziani, era Vescovo di questa Città.

Gannat, *Gannatum*, pic. Città di Fr. nel Borbonese, a' confini dell'Auvergna, con un Capitolo, un Cast. Regio, e una Giurisdizione.

Gaoga, R. d'Afr. all'estremità Orient. della Nigrizia, conf. col R. di Burnu, col paese di Berdoa, con una parte dell'Egitto, colla Nubia, e col R. di Gorgan. Gli abitanti sono barbari, e senz' alcun principio di Religione. Vi è una Città Cap. sul Lago del medesimo nome.

Gap, *Vapincum*, ant. Città di Fr. nel Delfinato Cap. del Gapenzese, con Vesc. Suf. d'Aix. Fu presa, e incendiata in gr. parte nel 1692. dal D. di Savoja, onde al presente è scaduta di molto dallo stato suo florido. Giace a piè d'un monte, 11. leghe al S. da Sisteron, 8. all'Oc. da Ambrun, 20. da Grenoble al M. per l'O. e al M. pure per l'O. 141. da Parigi. lon. 23. 44'. 23". lat. 44. 35'. 9".

Garack, Isola consid. d'As. nel Golfo Persico, celebre per la sua pesca di perle. lon. 67. 15. lat. 28. 45.

Gard, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Amiens, sulla Somma rende 12000. lire.

Garda, Terra d'Ita. nel Veronese, nello Stato Veneto, sit. sopra un lago dello stesso nome, distante 7. leghe al S. Oc. da Verona. Il Lago è ripieno di molti pesci assai buoni, lon. 28. 16. lat. 45. 35.

Garde de-Dieu, Abazia di Agostiniani in Fr. nella Dio. di Cahors, che rende 3300. lire.

Gardeleben, *Gardelebia*, pic. Città d'Al. nella Vecchia Marca di Brandeburgo, appart. al Re di Prussia. Il suo principal commercio consiste in erbe da far la birra. E' sit. sulla Bisa, 13. leghe da Magdeburgo al S. per l'Oc. e 22. al S. O. da Brunswick. lon. 29. 30. lat. 52. 44.

Gardiolle, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Lavaur.

Gardouch, borgo di Fr. nella Linguadoca sup. di Tolosa.

Gared, Città d'Afr. nella Barbaria, del R. di Marocco, nella Prov. di Suz, rim. pe' suoi molini da macinar il zucchero.

Garet, contrada, d'Afr. nella Barbaria, del R. di Fez. Benchè scoscesa, e sterile, nien-

te di meno essa è ben popolata. Le sue Città primarie sono, Melilla, Cassassà, Tezot, e Meguet.

Garfagnana, *Carferoniana*, Contr. d'It. nel Modenese. Giace fra i monti Appennini, e vi si nota per luogo primario Castel Nuovo di Garfagnana, Borgo sul fi. Serchio. Al D. di Modena appartiene solo una parte della Garfagnana, il resto è soggetto alla Toscana, ed alla Rep. di Lucca.

Gargano, o di S. Angelo, monte in Puglia; degno è di memoria per la spelonca, dove si crede, che sia apparso S. Michele Arcang. 5. miglia è discosto dal mare Adr.

Garganvillard, luogo di Fr. nell'Armagnac, nella giurisdizione di Riviere-Verdun.

Garnesey (Isola di) Isola della Manica, sulla costa di Fr. ma appartenente agl'Ing. La sua lunghezza è di 10. leghe in circa, e la larghezza di 3. E' mercant. assai, e non v'alligna animale alcuno velenoso. Trovasi in quest'Isola la pietra *Smeriglio*, che serve agli orefici per pulir le pietre, ed a' vetrai per tagliar il vetro. La sua Cap. è S. Pietro. Garnesey è discosta 6. leghe dall'Isola di Iersey, 15. da San Malò. lon. 14. 48.-15. 5. lat. 49. 28.-49. 36.

Garonna, *Garumna*, gr. fi. di Fr. che ha le sue sorgenti nella Catalogna, passa nella Linguadoca, e nella Guienna, e mette foce nel mare al disotto di Bordeaux, dopo essersi accoppiato colla Dordogna. Dal villaggio di Girond in avanti, prende il nome di Gironda.

** Gartz picciola Città dell'Isola di Rugen, nella Pomerania citeriore, soggetta agli Svezzesi. Essa è situata nel luogo, dov'era altra volta la potente città di Carentz, *Carentia*, che fu distrutta nel duodecimo secolo da' Duchi di Pomerania.

Gartz, *Gartia*, Città d'Al. nella Pomerania, su' conf. della Marca di Brandeburgo, del Re di Prussia. lon. 34. 45. lat. 53. 13.

Gaspesia, Prov. dell'Amer. Sett. conf. al S. col monte *Nostra Signora*, e col golfo di S. Lorenzo, col quale conf. ancora all'O., al M. coll'Acadia, all'Oc. col Canadà. Essa è abitata da' selvaggi, che sono di bell'aspetto, robusti, e d'un'agilità estrema. Usano d'accamparsi continuamente in campagna aperta, vivendo con la caccia, e con la pesca, e passando da un luogo all'altro. Sogliono pure tingersi il corpo di color rosso, o nero, e qualcuno anche suol farsi forare i tendini del naso, per attaccarvi certi grani a guisa di pendenti; sono idolatri, ed inclinati alla crapula; ciò non ostante sono affabili, di costumi dolci, e differentissimi dagli altri barbari.

Gata, (i monti di) lunga catena di monti nell'Af. nella pen-

penisola di qua dal Gange. Ciò che sembra strano si è che dalla parte della costa di Malabar comincia il verno più rigido verso la fine di Giugno, e nello stesso tempo dall'altra parte la costa di Coromandel, discosta non più di 20. leghe da quella di Malabar, gode una piacevole primavera. *Vedi* Balagata.

Gatinese, o Gastinois, *Gastinium*, Prov. di Fr. di lunghezza di 18. leghe in circa, e di larghezza 12. Si divide in Gatinese Francese, ed in Gatinese Orleanese. Abbonda di pascoli, di boschi, e d'eccellente zafferano.

Gaudenzio, *in fr. Gaudens* (S.) *Fanum S. Gaudentii*, Città popolata di Fr. nel Nebousan. E' la patria di S. Raimondo fondatore dell'Ordine di Calatrava. Giace sulla Garonna, 2. leghe da S. Bernardo al S. O. lon. 18. 36. lat. 43. 8.

Gaujac, luogo di Fr. nella Guascogna nella Chalosa.

Gaures, o Guebres, *Persi*, popoli dispersi nell'As. principalmente nella Persia, e nell' Indie, e sono un avanzo degli ant. Persiani. Hanno una gr. venerazione pel fuoco, e fanno un atto di Religione dell' agricultura, la riguardano, come l'azione più accetta a Dio. Riguardano per loro fondatore Zoroastro; credono due principj, uno buono, l'altro cattivo. I costumi loro sono dolci, e semplici. Sono robusti, laboriosi, ma poveri, ignoranti, e perseguitati dagli altri Persiani e da' Maomettani. Son regolati da' loro Preti, considerano Alessandro il Gr., e Maometto, come due scellerati, e non ne parlano mai, che con disprezzo. Non si maritano, se non con persone allevate nella loro Religione. Hanno una moglie sola, ma nel caso di sterilità possono ne' primi 9. anni del matrimonio prenderne una seconda. Hanno un piacere particolare ne' matrimonj incestuosi.

Gaza, *Gaza*, ant. Città d' As. nella Palestina, distante una lega dal mare, con porto appellato *la nuova Gaza*, *Majama*, *e Constantia*. Benchè presentemente sia poco considerevole, si può comprendere dalle sue rovine l'antica sua grandezza. In vicinanza di questa Città trovasi un Cast. in cui fa resid. un Bassà. Gaza è discosta 20. leghe da Gerusalemme al S. Oc. lon. 52. 30. lat. 31. 28.

G E

Gearon, o Jaron, pic. Città di Persia nel Farsistan, tra Schiras, e Bandercongo, in un terr., che produce i migliori dattili di tutta la Persia. lon. 72. 32. lat. 28. 25.

Gegenbach, *Gegenbachium*, pic. Città libera, e Imp. d' Al. nella Svezia, nel Mordenaw, sotto la protezione della Casa d'Austria, sit. sul Kinzig, e distante 6. leghe al M. O. da Argentina, 10. al S. da Friburbur-

burgo. lon. 25. 40'. 58". lat. 48. 24'. 50".

Geildorff, pic. Città d' Al. nella Svevia, con un Cast. vicino al fi. Kocher, appart. a' Sig. di Limpurg.

Geislingen, Città Imp. d' Al. nella Svevia, 7. leghe distante al S. Oc. da Ulma. lon. 27. 37. lat. 48. 38.

Geismar, pic. Città d' Al. nel Landg. di Hassia-Cassel, cap. di un Baliaggio.

Geiss, pic. Città d' Al. nello Stato dell'Abate di Fulda, in un piacevole sit. sopra un' altura, vicino all' Ulster.

** Gela picciola Città di Sicilia, che prende il nome dal fiume Gelas, che la bagnava; onde Virgilio dice Æneid. lib. 3. v. 70.

Immanisque Gela fluvii cognomine dicta.

Oggidì questo fiume si chiama Fiume di Terra-Nova, e alla diritta della sua imboccatura nel mare vi è la pic. città di Terra-Nova, ch' è l' antica Gela.

Gelnhausen, *Gelnusa*, pic. Città Imp. nella Weteravia, sotto la protezione dell' Elettor Pal. con Cast. fab. da Federico I. E' sit. sul fi. Kinzig, 10. leghe da Hanau al S. O. e 10. al S. da Ascaffembourgh. lon. 26. 48. lat. 50. 20.

Gemaajedid, *Gontiana*, Piazza forte d' Afr. sopra un alto monte, in vicinanza della Prov. di Marocco. Vi è un P. e una gr. quantità di Abitanti.

Gemblours, *Gemblacum*, pic. Città de' Paesi bassi nel Brabante, con titolo di C. e Badia molto celebre. Don Giovanni d' Austria nel 1578. riportò vicino a questa Città una gr. vittoria contra gli Stati Generali. E' sit. sull' Orno, nella Dio. di Namur, 9. leghe da da Brusselles al M. O. lon. 22. 20. lat. 50. 32.

Gemingen, pic. Città d' Al. nel Pal. del Reno, soggetta al suo P. tra Hailbron, e Filisburgo.

Geminiano (S.) borgo d' It. nella Toscana, nel Fiorentino, sopra un monte, vi è una miniera di vetriuolo, e palazzi buoni.

Gemozac, borgo di Fr. nella Santogna, nella Dio. di Saintes.

Gemunda, *Gemunda*, bella Città d' Al. nell' Austria sup. riguardevole per le sue saline, sit. sulla Draun, al S. di un lago del medesimo nome. lon. 31. 40. lat. 47. 45.

Gemunda, pic. Città d' Al. nel circ. della Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg, sul Meno. Il D. di Sassonia Veimaro la prese nel 1643. lon. 17. 20. lat. 50. 8. Vi sono molti altri luoghi del medesimo nome.

Gemunda, pic. Città d' Al. nella Svevia, il cui com. consiste in corone di divozione, e medaglie. E' posta sul fi. Reims, 11. leghe da Stugart all' O. e 12. al S. per l' Oc. da Ulma. lon. 27. 20. lat. 48. 40.

Genap, *Genapium*, pic. Città

tà franca, Vicaria del Brabante Austriaco, con Cast. ant. E' sit. sulla Dyle, una lega distante da Nivelle, 7. da Lovanio, 6. da Brusselles. lon. 22. 4. lat. 50. 36.

Genehoa, *Genehoa*, paese d' Afr. nella Nigrizia. Abbonda d' orzo, riso, pecore, e pesce. Vi si raccoglie pure una gr. quantità di cotone.

Genep, *Genepum*, Città forte d' Al. nel circ. di Westfalia, con buon Cast. e titolo di C. Fu presa dagli Ol. nel 1641. e da' Fr. nel 1672. Appart. al Re di Prussia, ed è posta sul fi. Nees, vicino alla Mosa, 2. leghe da Cleves al M. Oc. 5. da Nimega al M. O. e 10. al S. da Venlo. lon. 23. 25. lat. 51. 42.

Genest (S.) Borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Chatelleraut.

Geneston, Abazia di Agostiniani in Fr. nella Dio. di Nantes, che rende 1200. lire.

Genevra, *Geneva*, ant. gr. bella Città ben popolata, altre volte Imp. ed Episc. ma in oggi libera, e di religione P. R. Cap. della pic. Rep. di questo nome, ed alleata co' Cantoni di Berna, Zurigo, e Soleure. Vi fiorisce un' Accademia, i primi professori della quale furono Calvino e Teodoro di Beza. Questa Rep. viene governata da un Senato composto di 200. persone, che dipendono dall' Assemblea generale del popolo. Da questo Senato si cavano 27. soggetti, 16. de' quali sono i Sindaci, ed i Capi della Rep. Ne' tempi scorsi vi risedeva il suo Vesc. ma dappoicchè mutò religione, si è ritirato ad Anneci in Savoja. Il D. di Savoja pretende avervi sopra ragioni grandi, ed ha tentato molte volte d' impadronirsene, ma sempre in darno; gli abitanti essendo all' estremo gelosi della loro libertà, e molto guardinghi per conservarla. Il suo com. è assai florido, ed ha prodotti molti grand' uomini, che l' hanno illustrata colle belle opere in ogni sorta di scienze, che diedero alla luce. Tra questi sono Teofilo Bonet, i Turretini, Gianroberto Chovet, Daniele, e Giovanni le Clerc. ec. Giace sul Rodano, da cui viene separata in due parti ineguali, vicino al lago di Genevra, altramente *Lago Lemano*, distante 28. leghe al S. O. da Lyon, 26. al M. da Besanzone, 16. al S. O. da Chamberì, 54. al S. per l' Oc. da Turino, e 95. al M. O. da Parigi. lon. 23. 50. lat. 46. 13.

Genevrino, pic. Stato posto tra la Fr. la Savoja, e gli Svizzeri. E' fertile all' estremo, e ben popolato. La sua Cap. è Genevra.

Gengoux-le-Royal, *Gengulfinum Regale*, Città di Fr. in Borgogna, nella Dio. di Chalons, celebre pe' suoi buoni vini, e per la sua Castellania Reale. Questa è la quarta Città, che deputa agli Stati del Maconnese. Essa è alle radici

ci di un monte vicino al fi. Grona, ed è distante 8. leghe al S. Oc. da Macon, 7. al M. Oc. da Chalons, 67. al M. O. da Parigi. lon. 22. 8. lat. 46. 40.

Genova, *Genua*, bella, forte Città Cap. della Rep. dello stesso nome, sul mar Ligustico, delle più ricche d' Ita. e delle più ant. del Mondo; secondo alcuni essendo stata fabbricata da Giano, o Giafet figlio di Noè, 803. anni prima della fondazione di Roma, e 1555. avanti la venuta di Cristo. Essa ha un Arcivesc. ed un porto frequentatissimo, benchè poco sicuro da' venti. Tra il gr. numero de' suoi palazzi si distinguono quelli di Durazzo nella strada Balbi, del Duca Doria, e di Brignole nella strada nuova, e del P. Doria fuori della Porta di S. Tommaso. Tra le pubbliche fabbriche meritano speciale memoria, il Palagio del Doge, l' Albergo de' Poveri, Porto franco, i Forni, il Ponte di Carignano, l' Arsenale, e generalmente le Chiese tutte. Nel 1684. Luigi XIV. la fece bombardare. Verso la fine del 1746. gli Austriaci essendovi entrati a patti, non vi si poterono mantenere. Vennero bensì nel principio del 1747. co' Piemontesi, ed Inglesi, e la strinsero di forte assedio per la parte di terra, e di mare, ma l'avanzamento de' Gallispani disturbò l' impresa. Genova è stata patria di 4. Pontefici. Innocenzo IV. Adriano V. amendue di Casa Fieschi, Innocenzo VIII. prima Gio: Batista Cibo, ed Urbano VII. prima Gio: Batista Castagna. Ebbe 3. Imperadori, due Pertinaci, ed un Proculo, oltre molti altri Valentuomini, nell' armi e nelle scienze chiarissimi. E' sit. in riva del mare in distanza di 28. leghe al M. da Milano, di 25. al M. O. da Turino, di 26. al M. Oc. da Parma, di 45. al S. Oc. da Firenze, di 90. al S. Oc. da Roma, di 182. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 26. 32. lat. 44. 15.

Genova (Stato della Rep. di) Rep. d'Ita. che comprende la Costa o riviera di Genova, e l'Isola di Capraja sulla costa di Toscana, e prima l' Isola di Corsica. Altre volte questa Republica era più consid. che in oggi. La costa di Genova stendesi a Mezzogiorno al lungo del Medit. confinando dalla parte d' Oriente colla Toscana, e Ducato di Massa; a Ponente colla Contea di Nizza, Principato di Monaco, e le Alpi; a Settentrione col Ducato di Milano, di Parma, e Monferrato. Il suo governo è composto da un Corpo di Senatori Nobili, che hanno un Doge per Capo. Il Doge regna due anni solamente, ed ha titolo di Serenità, i Senatori quello d' Eccellenza.

** Genzano, Villaggio d'Italia nella Campagna di Roma, al M. della Riccia, sul pendio di una collina, 18. miglia

glia distante da Roma dalla parte di Terracina. La sua situazione è piacevole, ed i suoi vini eccellenti. Appartiene alla famiglia Cesarini col titolo di D. Alcuni dicono, che si nominava *Cynthianum* a causa della Dea Cintia, o Diana, che vi si adorava.

Georgia, o Gurgistan, *Georgia*, Prov. d' As. che fa parte della Persia, a' confini del Caucaso, tra il Mar Negro, ed il Mar Caspio. Vi sono poche Città. Abbonda di pane, vino, bestiame, e di tutto il bisognevole. Gli Abitanti tanto maschi, come femmine, sono i più belli di tutta l' As. ma troppo vani, ed amanti degli ornamenti, e d' altri lisci, che si usano dalle persone voluttuose. Sono affabili, manierosi, civili; ma ignoranti, ubbriaconi e sensuali all' estremo. La maggior parte sono Cristiani, ed hanno molti Vescovi con un Patriarca. Il Vicerè, che vi risiede a nome del Re di Persia, è però sempre Maomettano. Questo paese è traversato dal fi. Kur navigabile, cosa assai rara a tutt' i fi. della Persia. La Cap. della Georgia è Teflis.

Gepping, Città Imp. d' Al. nella Svevia, nel D. di Wirtemberg, sul fi. Wils, distante all' O. 10. leghe da Stutgard, al S. Oc. 10. da Ulma. lon. 27. 10. lat. 48. 24.

Ger, grosso borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Gaen.

Gera, pic. Città d' Al. nel Circ. dell' alta Sassonia, nella Misnia, sull' Elster, con un bel Collegio. Fu saccheggiata da' Boemi nel 1449. lon. 31. 10. lat. 51. 10. Trovasi un' altra Fortezza in Ita. nel Milanese, chiamata con questo nome. E' sit. sull' Adda, e fa parte del Cast. di Pizzighettone.

Geraci, *Gieracium*, Città d' Ita. nel R. di Napoli, nella Calabria, con Vesc. Suf. di Reggio. Siede sopra un monte, in poca distanza dal mare, e distante 13. leghe al S. O. da Reggio, e 11. al M. da Nicotera. lon. 24. 18. lat. 38. 15.

Geraw, *Geravia*, pic. paese d' Al. nel Circ. dell' alto Reno, così chiamato dal Borgo di Geraw. La sua Cap. è Darmstadt, del P. di Hassia-Darmstadt.

Gerberoi, *Gerboredum*, pic. Città di Fr. nel Beauvese, con bel Capitolo, in cui fu sottoscritto il Trattato di pace nel 648. tra Riccardo D. di Normandia, e Luigi IV. detto d' *Oltremare* Re di Fr. Fu presa dagl' Ing. nel 1437. I Fr. la ripresero per assalto nel 1449. E' rinomata per esser sempre stata fedele al suo Sovrano; per il che Errico IV. in passandovi, essendosi degnato bere di certo vino, che que' Cittadini gli presentarono, lo beette, senza farlo prima assaggiare al suo Coppiere, dicendo, *qui siamo sicuri*. E' distante 4. leghe da Beauvais, 20. al S. da Parigi. lon. 19. 22. lat. 49. 55.

Gerbes, o Gerbi, *Girba*, Isola d'Afr. nel R. di Tunisi, sulla costa di Barbaria, nel Medit. Non produce che orzo, ma al contrario abbonda di fichi, olive, e quantità d'uve, di cui se ne fa un gr. spaccio, secche che fieno. Sulla costa di quest' Isola trovasi una pianta chiamata dagli ant. *Lothus*, la quale produce un certo frutto grosso come una fava, e giallo come il zafferano, d'un sapore così squisito, che i Greci soleano dire, che quelli, che ne gustavano una volta, si scordavano della loro patria. Dipende dal Bassà di Tripoli, dacchè i Turchi ne scacciarono il D. d'Alba, e di Medina-Cæli. lon. 29. 5. lat. 34. 10.

Gerbevillers, pic. Città di Lorena, 2. leghe da Luneville, con titolo di Mar. ed un bel Cast. Nella Chiesa de' Carmelitani veggonsi i depositi de' Mar. di Gerbevillers. E' sit. sul fi. Mortona.

** Gerenroda pic. Città, e Prefettura d'Alemagna nel Principato d'Anhalt, distante una lega da Quedlinburgo, sottoposta al Principe d'Anhalt-Bernbourg, a cui pervenne dopo la morte di Guglielmo d'Anhalt-Hartzgerode, morto nel 1710. senza figli. Era altra volta un' Abazia secolare di Dame sotto la protezione d'Anhalt, la cui Badessa avea sede e voto nelle Diete dell' Impero.

Gergenti, *Agrigentum*, Città d'Ita. nella Sicilia, con Cast. e Vesc. Suf. di Palermo. E' sit. nella Valle di Masara, vicino al fi. di S. Biagio, ed è distante 24. leghe all'O. pel M. da Masara, e 20. al M. da Palermo. lon. 31. 21. lat. 47. 23.

Gerico, chiamata dagli Arabi *Ribiba*, ant. Città d'As. nella Palestina, fabbricata da' Gebusei. Al presente non è altro, che un ammasso di rozze capanne, in cui stanno certi Arabi molto poveri, e pieni di cenci. E' distante 7. leghe da Gerusalemme, 2. dal Giordano, in una Valle deliziosa e fertile. Vi è una pianta della figura d'un falcio, il di cui fiore è incorruttibile, molto lodato nella Scrittura Sagra sotto il nome *Rosa di Gerico*. Se le diede il nome della Città delle Palme, e si dicea per proverbio, *plantatio rosæ in Jericho*. La prima Città della Regione di Canaan, che gl'Israeliti combatterono dopo il passaggio del Giordano fu Gerico, che Giosuè fece riconoscere dalle spie, e che in seguito l'assediò d'una straordinaria maniera. Dio gli ordinò di far colla sua armata nel corso di sette giorni il giro della Città; nel settimo giorno al suono delle trombe, ed a' gridi del popolo caddero le mura, e gl'Israeliti entrarono in Gerico. Dio volle, che questa Città, e tutto quel che v' era, si consagrasse all'anatema, e Giosuè maledisse, e minacciò gastighi a chi osasse di riedifi-

car-

carla. Questa maledizione ebbe il suo effetto sopra Hiel di Betel, che ardì di alzare le sue mura nel cominciamento del Regno di Giosafat. V'era nondimeno prima di tal tempo una Città di Gerico, di cui sovente si parla nella Scrittura, che si era edificata nelle vicinanze della prima; ma dopo che Hiel riparò l'antica, niuno si fece scrupolo di andarvi ad abitare. Il Salvadore del Mondo onorò questa Città de' suoi miracoli. Egli vi guarì un Cieco, ed alloggiò nella Casa di Zaccheo. Gerico era assai rinomata in tempo, che i Cristiani si resero Padroni di Terra Santa, ma oggi giorno non è, che una Città distrutta, e ridotta a villaggio abitato da pochi Arabi.

Germain (S.) luogo di Fr. nel Limosino, nella Dio. di Limoges, con un Capitolo. Vi sono in Fr. più luoghi del medesimo nome.

Germain-de-Borgueil, (S.) luogo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Saumur, con un'Abazia di Benedettini, che rende 15000. lire, un Cast., e tit. di Baronia, è vicino a una selva del medesimo nome. lon. 17. 52. lat. 47. 20.

Germain-en-Laye (S.) *S. Germanus in Ledia*, bella pic. Città dell'Isola di Fr. con Palazzo Regio, stato abbellito da molti Re, specialmente da Luigi XIV. il qual vi nacque a' 5. Settembre del 1638. Questo è uno de' più bei soggiorni della Corte, tanto a riguardo de' ricchi appartamenti, e suoi deliziosi giardini, come per la foresta spaziosa, che lo circonda. E' distante 4. leghe da Parigi, sulla Senna. lon. 19. 40. lat. 48. 52.

Germain-Lambron (S.) luogo di Fr. in Anvergne, in un paese chiamato Lambron, sull' Allier, distante 5. leghe da Brioude.

Germain-Laval (S.) Città di Fr. nel Forese, con Cast. Reale. Giace in terr. fertile di buon vino. lon. 21. 32'. 42". lat. 45. 49'. 57".

Germano (S.) Città d'Ita. nella Terra di Lavoro, al piè di Monte Casino. Essa è soggetta nello spirituale, e temporale all' Abate di Monte Casino, il quale fa la sua residenza nella Città; in cui si trovano alcune anticaglie, che fanno argomentare di essere stato esso un luogo assai rispettabile. lon. 31. 28. lat. 41. 33.

Germer (S.) borgo di Fr. nella Dio. di Beauvais, con un'Abazia di Benedettini, che rende 12000. lire.

Germania, *vedi* Alemagna.

Cermersheim, *Vicus Julius*, pic. Città d'Al. nel Pal. del Reno, capo luogo d'un Bal. di questo nome, soggetto all' Elettor Pal. E' sit. vicino al Reno, distante 2. leghe all' Oc. da Filisburgo, 3. al M. O. da Landau. lon. 56. 2. lat. 49. 10.

Germigny, *Germiniacum*, luo

luogo di Fr. nel Gen. di Parigi, nella giurisdizione di S. Florentin.

Gernsheim, pic. Città d' Alsazia, sul Reno del Landgr. di Darmstadt, con Cast. 3. leghe da Vorms al S. O. e al M. Oc. altrettanto da Darmstadt. lon. 26. 6. lat. 49. 44.

Gersaw, Borgo negli Svizzeri vicino al lago di Lucerna. *Ab immemorabili* forma una spezie di Rep. indipendente.

Gertruidenberg, *Gertrudenberga*, ant. Città del Brabante Ol. uno de' princip. antemurali dell' Ol. Nel 1573. i Confederati la presero agli Sp. Il D. di Parma loro la ritolse nel 1589., ed il P. Maurizio se ne rese di nuovo Padrone a nome degli Stati nel 1593., dopo 3. mesi d' assedio. Da quel tempo in poi, appart. all' Ol. E' sit. sul fi. Dungen, che si scarica nel Bies Bos, 4. leghe da Breda S. e 15. al M. O. da Dordrecht. lon. 22. 24. lat. 51. 44.

Gervais (S.) luogo di Fr. nel Borbonese, nella Dio. di Clermont. Vi è un altro luogo di questo nome nella Dioc. di Castres in Linguadoca.

Gerusalemme, *Hierosolyma*, antichissima, famosa Città d' As. altre volte la Cap. del Regno de' Giudei, dopo che Davide la conquistò da' Gebusei. Fu ridotta in cenere da Nabuchodonosor il Gr. l' anno XI. del Regno di Sedecia, e gli Abitanti furono strascinati cattivi in Babilonia. Essendo di nuovo risorta, e risabbricato il suo Tempio, fu di nuovo presa, e distrutta da' fondamenti da Tito nell' anno 70. dopo la venuta di Cristo, dopo un assedio de' più memorabili della storia. L' Imp. Adriano avendo fatta risabbricare una nuova città in vicinanza delle rovine dell' ant. Gerusalemme, fu presa pure anche questa da' Persi, e Saraceni nel 614., e 636.; ma essendo stata ripresa da' Latini, vi fondarono un nuovo Regno nel 1099., il qual durò 80. anni sotto 9. Re. Saladino Sultano di Egitto, e di Siria, se ne rese padrone nel 1187., scacciandone Guido di Lusignano. I Turchi in seguito ne scacciarono i Saraceni nel 1517., e da qual tempo in poi è sempre rimasta in loro potere. Essa è talmente scaduta dall' ant. suo splendore, che appena si può comprendere, qual fosse una volta. Vi risiede però un Patriarca. Il Monte Calvario, ed il Monte Sion restano chiusi anch' essi dentro le mura della Città. Il SS. Sepolcro, il quale, benchè la Città abbia avuti diversi padroni, sempre restò intatto, è capace di 8000. uomini; si adorna di 46. ricchissime lampade; l' ultima di argento, che poco fa venne in regalo da Napoli, si stima di 24000. coronati. La Cupola viene sostenuta da 6. colonne di marmo, sotto delle quali, 8. volte, parimente si coricano sopra colone di marmo. I. RR. PP. Francescani, detti Franchi, stanno alla Chiesa del S.

Sal-

Salvatore, la quale fu loro conceduta l'anno 1588. Il loro Superiore ha titolo di Reverendissimo, celebra la Messa colla Mitra, e rappresenta il Patriarca del S. luogo. E' distante 45. leghe al M. Oc. da Damasco, 18. dal Mar Medit. 100. dal Gran Cairo al S. O. lon. 57. lat. 31. 50.

Gerzat, grosso borgo in Fr. in Auvergne, nella Dio. di Clermont.

Geseka, *Geseca*, pic. Città d'Al. nel circ. di Westfalia, presso la Lippa, e la Città di Buren, nel Vesc. di Paderborn.

Gestrica, Prov. di Svezia, nella sua parte Sett. Vi sono bensì delle miniere di ferro, ma non produce altro grano, che quello, che può bastare ad uso de' proprj abitanti, Geval, o Gafla è la Cap.

Gesula, *Gesula*, Prov. d'Afr. sulla costa di Barbaria, nel R. di Marocco. Abbonda d'orzo, di mandre, e di minere di ferro, e di rame. La maggior parte degli abitanti sono ferrai. Ogni anno vi si fa una gr. Fiera, la qual dura due mesi interi, dove tutt' i mercanti forestieri sono spesati, e mantenuti dalla Prov.

** Geth, o Gath, Città della Palestina su di una montagna presso il mar di Siria, 4. leghe distante da Gioppe al M. E' famosa per aver dati i natali a Goliath. Davide la conquistò sul principio del suo Regno, e dimorò sempre sottoposta a' Re suoi successori fino alla decadenza del Regno di Giuda.

Geval, *Gevalia*, Città di Svezia, nella Gestricia, in vicinanza del golfo di Botnis, 18. leghe distante da Upsal al S. Oc. e 26. al S. per l'Oc. da Stokolm. lon. 34. 50. lat. 60. 32.

Gevaudan, *Gabalicus pagus*, contr. di Fr. nella Linguadoca; una delle tre parti delle Sevennes, conf. al S. coll'Avergna, all'Oc. colla Rouverga, al M. colla Linguadoca inf. all'O. col Vivarese, e Valese. E' paese scabro, e sterile sit. in mezzo a' monti. La Cap. è Mende.

Gex, *Gesium*, pic. Città di Fr. Cap. d'una Signoria dello stesso nome, al piè del monte S. Claudia, tra il Mont-jura, il Rodano, il lago di Genevra, e gli Svizzeri, distante al S. Oc. 4. leghe da Genevra, 90. al M. O. da Parigi. lon. 23. 44. lat. 47. 20.

** Gezaira, paese d'Africa nella Barbaria, una delle Prov. d'Algeri. E' terminata all'O. da Bugia, all'Oc. da Tenez, al S. dal Mar Mediterraneo, al M. dalle montagne, che la dividono da Biledulgerid. La sua Capitale è Algeri.

Gezira, Città d'Af. nel Diarbeck, sit. in un' Isola formata dal Tigri, 28. leghe da Mosul al S. Oc. e 10. da Amadia. Dipende da un Bey. lon. 58. 45. lat. 36. 30.

G H

Gheldria, *vedi* Gueldria.

Ghilan, Prov. confi. nella Perfia, alle fponde del mar Cafpio. Abbonda di feta, olio, vino, rifo, ed ogni forta di frutti. Gli abitanti fono guerrieri, ed induftriofi, feguaci della fetta d'Omar. Refcht è la Cap.

Ghnief, *Gnievum*, Città della Pruffia Polacca, del Bal. di Culm, fulla Viftula, con Cittad. Guftavo Adolfo la prefe nel 1626. Fu anche prefa dagli Svezzefi nel 1655., ma non poterono confervarla.

G I

** Giafariah, Città d'Af. nell'Irac Arabico. Il Califfo Montavakel la fece fabbricare per farvi il fuo foggiorno, trafportandovi la fede dell'Impero de' Mufulmani, che allora era a Samarah. La fece chiamare Giafaria a caufa del fuo nome Giafar. Montaffer fuo figlio, e fucceffore avendola abbandonata, effa rovinò in poco tempo.

Giaffa, anticamente Joppe, ant. Città d'Af. nella Paleftina con porto affai cattivo. E' celebre nella fagra Scrittura. Dopo che fu diftrutta da Saladino, fu riftabilita da S. Luigi, che vi diede efempj di carità fingolare. Adeffo è poco confiderevole. Giace in diftanza di 8. leghe da Gerufalemme. lon. 52. 55. lat. 32. 20.

Giamaica, gr. Ifola Dell'Amer. Sett. ftata fcoperta dal Colombo nel 1494. 140. leghe diftante al S. dal continente dell'America, 15. dall'Ifola di Cuba al M. e 20. all'Oc. dall'Hifpaniola, e da S. Domingo. E' di figura ovale, larga 20. leghe, e lunga 50.; e di circuito 150. E' divifa da una catena di monti da un capo all'altro. Abbonda di zucchero, cacao, cotone, tabacco, e di tutto il bifognevole. Trovafi in queft'Ifola una pianta chiamata *Lagetto*, con la di cui fcorza fi fanno degli abiti e delle camifce; effendovene dell'altre, il midollo delle quali ferve come di fapone per lavar la fcorza della prima. Abbonda pure di beftiame, ed i fuoi fiumi di pefci. L'Ammiraglio Pen, affiftito da un groffo numero di fuorufciti Fr. ed Ing. prefe queft'Ifola agli Sp. nel 1655., e d'allora in qua è fempre rimafta in potere dell'Inghilterra, che l'ha resa una delle fue più floride Colonie, effendo abitata da più di 60000. Ing. e 100000. Negri. Il Governo della Giamaica è una carica delle più cofpicue, e non fi affida che a foggetto d'alto rango e di nota fedeltà. Le fue campagne fon fempre verdi, l'aria falubre, e per tutto il corfo dell'anno i giorni e le notti quafi fempre eguali. La Cap. e S. Jago. lat. 17. 40.— 18. 45.

Giappone, *Japponia*, gr. paefe

se nella parte più Orient. dell' Asia, con titolo d' Impero. Il Giappone è un ammasso di molte Isole, le più consid. delle quali sono quelle di Nison, Saiekock, e Sikokf. Fu scoperto a caso da' Port. nel 1542. essendovi stati gettati sulle coste da una tempesta. Tutto questo Impero dividesi in 7. contrade principali, che si suddividono in molte altre picciole Prov. Vi sono due Imperadori; *Il Dario*, ch' è l' Ecclesiastico, ed il *Kubo*, ch' è secolare. Il Dario non ha più quell' autorità d' altre volte, ma gode immense rendite, e mantiene 12. mogli, oltre un gr. numero di concubine. Egli è l' oracolo della Religione, e se gli rendono tutti gli onori, e piaceri immaginabili. Il Kubo ha un potere assoluto ed illimitato sopra tutt' i suoi sudditi, e la volontà sua serve di legge irrevocabile. Sono generalmente i Giapponesi di picciola statura, di color bronzato, grossolani, e brutti assai; ma hanno un compenso di molte buone qualità; essendo sobrj, fedeli, guerrieri, e di pronto ingegno. La loro lingua è particolare al paese, ed hanno il vanto di non essere stati mai soggiogati da Potenza veruna. Il Clima è molto instabile; il verno freddissimo, e l' estate calda all' estremo. Il mare anch' esso ne' contorni è pieno di scogli, quasi sempre in tempesta: siccome pure il terreno è soggetto a' tremuoti, montuoso nella sua maggior parte, restio, e pieno di sassi. E' bensì vero, che l' industria degli abitanti ha saputo renderlo in parte fertile, sicchè nulla abbisognino da' Paesi vicini. Vi è un gr. numero di laghi, di fiumi, di fontane, e di miniere d' oro, argento, rame, e zolfo. E' nota a tutti la bella porcellana del Giappone. La Religione è l' Idolatria. Vi fu predicato il Vangelo da' Gesuiti, e S. Francesco Saverio essendo approdato alla Prov. di Pongo verso l' anno 1549. vi convertì un gr. numero d' infedeli, i quali si mantennero nella Religione Cattolica fino all' anno 1637. in cui successe la persecuzione del Cristianesimo. Dopo questa epoca fatale, gli Ol. vi trafficano soli. Jedo è la Cap. del Giappone: altre volte era Meaco. lon. 157.— 165. lat. 31.— 40.

Giavarino, *vedi* Rab.

Giava (Isola di) nome di due Isole del mar dell' Indie, una delle quali chiamasi la grande, e l' altra la picciola, o *Bali*. La gr. viene circondata dall' Isole di Sumatra, di Banca, di Borneo, di Madur, di Balì, e dalla Terra d' Endraght. Gli Ol. hanno stabilito il centro del loro com. a Batavia, e sono in possesso della costa del Nord munita di buoni Forti. La costa Merid. appart. a certi Principi, che sin' ora non sono stati soggiogati da veruna Potenza, il più forte de' quali chiamasi *Socra-*

pati . Il centro dell' Isola è tutto sotto il dominio d' un Imperadore chiamato Mataram , che risiede a Cartasoura . L' Isola di Giava comprende il R. di Bantam , di Jacatra o sia Batavia, di Tsieribon (indipendente dall'Imperadore Mataram), di Tagal, e di Gressia . Si può dire che tutta l' Isola dipende dagli Ol. mentre l' Imp. stesso non regna che sotto la protezione de' medesimi . Abbonda di biade, e riso, e di miniere d' oro . Vi si raccolgono in oltre de' frutti squisiti, e delle droghe d' ogni sorta . La religione degli abitanti è l' Alcorano, stato loro predicato da un Arabo, il cui sepolcro è in venerazione assai gr. appo loro . Cartasoura è la Cap. lon. 123.—134. lat. 6.—8. 30.

** Gibel-Ciantor, Montagna e luogo di delizie nell' Isola di Malta al M. O. dell' Isola , dirimpetto all' Isola di Farfara . Vi è un giardino, ed una picciola Chiesa, con una grotta al di sotto, nella quale si vede una bella fontana con una tavola , e sedili di pietra per comodo di coloro , che vanno a divertirsi . Da questa grotta si sale su l' alto della Montagna , donde si va al Boschetto, ch' è la casa di delizie del Gran Maestro .

Gibilterra, *Gibraltaria* , pic. ma altrettanto forte Città di Sp. nell' Andaluzia sulla costa sett. dello stretto di questo nome, tra l' Oceano , ed il Medit. con porto guardato da molti Forti , in vicinanza del monte *Calpe* , dalla cima del quale si scopre più di 40. leghe di mare . Fu sempre creduta inespugnabile ; ma nell' anno 1704. gli Ol. ed Ing. colla loro flotta combinata se ne impadronirono . Hanno bensì tentato gli Sp. nel 1705. e 1728. di ricuperarla, ma sempre indarno . In virtù del Trattato d' Utrecht , e di Siviglia n' è stato confermato il possesso all' Inghilterra . E' sit. in distanza al S. 10. leghe da Ceuta, al M. O. 18. da Cadice , e al M. 34. da Siviglia . lon. 12. 30. lat. 36.

Gien , *Giemacum* , Città di Fr. sulla Loira, nel Gastinese Orleanese , al M. O. distante 33. leghe da Parigi . lon. 20. 17. lat. 46. 4'. 8".

Gienge , pic. Città libera , ed Imp. della Svevia , sul fi. Brontz , posta tra Ulma, e Nordlingen . lon. 28. 2. lat. 48. 38.

Gienzor, *Gienzora* , Città di Afr. nella Barbaria, del R. di Tripoli , dal quale è distante 4. leghe .

Giessen, *Giessa* , Città forte d' Al. nell' alta Sassonia, con Univ. Cast. ed Arsenale . Appart. alla Casa di Darmstadt , ed è sit. in terr. fertile , sopra il fi. Lhon , 4. leghe da Marpurg al M. Oc.

Gigeon, luogo di Fr. nella inf. Linguadoca, nella Dio. di Montpellier .

Giglio, Isoletta d' Ita. sulla co-

cesta Toscana, con Cast. Appartiene allo Stato di Siena. lon. 28. 35. lat. 42. 24.

Gignac, Città di Fr. nella Dio. di Montpellier, Cap. di una Vicaria Reale, sul fi. Eraud. Essa deputa agli Stati. lon. 21. 15. lat. 43. 45.

Gihon, gr. fi. di As. dagli antichi chiamato Oxus. Le sue sorgenti sono alle falde del Monte Imaus, e le sue foci al Mar Caspio.

Gilbert (S.) Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dioc. di Clermont, che rende 1800. lire.

Gildas-des-Bois (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Nantes, che rende 3500. lire.

Gildas-des-Ruys (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Vannes, che rende 6000. lire.

Gilles (S.) *S. Egidii Villa*, pic. Città di Fr. nella Linguadoca inf. uno de' due gr. Priorati di Malta nella lingua di Provenza, 5. leghe all' Oc. distante da Arles, 11. al S. O. da Montpellier. lon. 22. 8. lat. 43. 40.

Gilolo, *Gilola*, gr. Isola d' As. con una Città Cap. dello stesso nome, nell' Arcipelago delle Molucche. Abbonda di riso, ed i suoi abitanti sono bensì di bell' aspetto, ma d' animo feroce e crudele. E' sit. sotto la linea. lon. 145.

Gimont, *Gimontum*, pic. Città di Fr. in Guascogna, nella Lomagna, con un' Abazia di Cisterciensi, sul fi. Gimone. lon. 18. 40. lat. 43. 40.

Gineftas, luogo di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Narbona.

Gingi, Città, e Forte d' As. nell' Indie, Cap. del R. dello stesso nome, al M. del R. di Carnate, 14. leghe da Pondicheri all' Oc. lon. 97. 30. lat. 11. 58.

Gingiro, R. d' As. nella Cafreria, poco conosciuto.

Gins Ginsium, e Koszegh dal fi., così detta, Città libera dell' Ungh. Cap. della Conteà *castri ferei* nominata; è situata in una pianura molto fertile, e ben fortificata, in maniera, che l' anno 1532. soli 400. Cittadini fecero resistenza a Solimano, che l' assediava con 60. mila uomini.

Gioddah, o Gedda, gr. Città e porto alle sponde Orient. del mar Rosso in Arabia. Il suo com. è molto florido, e serve come di porto alla Mecca. lon. 58. lat. 22.

** Gioia, Borgo d' Italia nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, a' confini della Terra d' Otranto, al M. di Bari, distante dalla medesima 16. miglia.

Vi è un altro Borgo di questo nome nella Calabria Cit. su la Costa Oc. 7. miglia e mezzo distante da Nicotera al M. E' situato presso un picciolo fiume, all' imboccatura del quale vi è la Torre di Gioja.

Giojosa, *Gaudiosa*, pic. Città di Fr. nel Vivarese, con titolo di D. Pari, eretta nel 1581.

1581. da Errico III. in favore d'Anna di Giojosa. E' posta sul fi. Beaune, 9. leghe da Viviers al M. Oc. 16. da Nimes al S. e al M. per l'O. 134. da Parigi. lon. 21. 55. lat. 44. 26.

Giordano, *Jordanis*, fi. celebre dell'Af. nella Palestina, il quale dopo un corso di 50. leghe, si perde nel mar Morto. Nel tempo della messe esce dalle sponde. In questo fi. N. S. G. C. fu battezzato da S. G. Batista.

Giorgio (S.) Isoletta dello Stato Veneto, posta al S. di Venezia, ed all'O. della Giudeca. La Chiesa, che vi hanno i Benedettini, è delle più belle dell'Ita. per le sue pitture.

Giorgio della Mina (S.) borgo d'Afr. nella Guinea, con Cast. assai forte vicino al mare, ed un porto. Viene così chiamato, per le ricche miniere d'oro, che vi sono. Gli Ol. lo presero a' Portoghesi. lon. 17. lat. 5. 20.

Giovanni (Isola di S.) Isola del mar dell'Indie, una delle Comorre, vicino all'Isola di Madagascar. E' fertile all'estremo, abbonda anche di salvatico, e di capre. Gli abitanti sono seguaci del Maomettismo, misto però di molte superstizioni. Hanno paura grande del Demonio, chiamato da loro *Gregorio*. Quando tuona, nessuno ardisce sortir di casa, temendo d'essere portato via dal medesimo. Le donne sono tenute come tante schiave, facendo esse i mestieri più vili, non avendo neppure la libertà di mangiare co' loro mariti. Le Zitelle di questo paese si maritano all'età di 7. in 8. anni. Vi sono 2. Città principali, l'una chiamata del Re, dove tiene la sua corte, distante 8. leghe dal porto; l'altra della Regina, sit. sulla riva del mare. Tanto l'una, quanto l'altra sono assai belle, ed hanno delle Moschee superbe. lat. Merid. 12. 30.

Giovanni di Maurienne (S.) *Mauriana*, Città di Savoja, Cap. della C. di Maurienne, nella valle dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Vienna. E' sit. sul fi. Arco, a' conf. del Delfinato, distante 5. leghe al M. Oc. da Moutiers, 10. al S. O. da Grenoble, e 9. al M. O. da Chamberì. lon. 24. 1. lat. 45. 18.

Giovanni (fi. di S.) o Ovigondy, grande, e bel fi. dell'Am. Sett. nell'Acadia, rinomato per la pesca del Salmone.

Giovanni d'Uluce (S.) Isola dell'Am. Sett. nella nuova Sp. nel Mare del S. Scoperta verso l'anno 1518. lon. 280. 20. lat. 19.

Giovenazzo, *Juvenacium*, pic. Città d'It. nel R. di Napoli, nella Terra di Bari, con titolo di D. e Vesc. Suf. di Bari. Siede sopra un monte vicino al mare, ed è distante 4. leghe al S. Oc. da Bari, e 5. all'O. da Trani. lon. 54. 25. lat. 41. 33.

** Girha, Città Vescovile di Africa nella Provincia di Tripoli. In molti Concilj tenuti in questa Provincia si trovano i nomi de' Vescovi di questa Città intervenutivi.

Giref, *Girfra*, Città gr. di Persia nel Terman; il suo com. consiste in frumento, e in dattili. lon. 75. 50. lat. 27. 30.

Girgè, *Girgium*, Città d'Afr. Cap. dell' Egitto Sup. in vicinanza del Nilo, il cui com. consiste in biade, legumi, lane, e tele. lon. 49. 50. lat. 25. 5.

Giroissens, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. d'Albz, con un Cast. e un Tribunal di Giustizia.

Girona, *Gerunda*, ant. Città forte di Sp. Cap. d'una Vigheria assai gr. nella Catalogna, con Vesc. Suf. di Tarragona. Fu presa da' Fr. nel 1694. e poi resa nella pace di Riswick. Fu presa pure nel 1705. dal Micheletti, e dal Marescíallo di Noailles nel 1711. Giace sul fi. Onhal, che si scarica nel Ter 7. leghe distante dal mare, 5. da Palamos al S. Oc. e 10. al S. O. da Barcellona. lon. 20. 32. lat. 41. 56.

Girons (S.) *S. Gerontius*, pic. Città di Fr. nel Conférans, sul fi. Salat, distante 1. lega al M. da S. Lizier. Vi si fanno molte Fiere, nelle quali si vende molto bestiame. lon. 18. 45. lat. 42. 58.

** Girvia, *Girviorum Regio* Villaggio d'Inghilterra sul fiume Tine. Questa è la patria di Beda; il quale vi nacque nel 672., e morì nel 735. Egli fu l'ornamento d'Inghilterra, e dell'Ordine di S. Benedetto, di cui fu Abate.

Gisors, *Gisortium*, Città di Fr. nella Normandia, Cap. del Vessin-Normanno, con tit. di D. eretto in favore del Marescíallo di Bellisle da Luigi XV. l'anno 1742. e di Pari eretto nel 1748. E' sit. sull' Epte, 5. leghe da Gournai, 14. da Rouen, 16. da Parigi. lon. 19. 18. lat. 49. 15.

Giudea, *Judæa*, Prov. d'As. conf. all' Oc. col Mar Medit. al S. colla Siria, all' O. co' monti di là dal Giordano, al M. coll' Arabia. Chiamavasi anticamente il paese di Canaan. Se le diede in seguito il nome di Palestina, di Terra promessa, R. di Giudea, di Terra d'Israele, e finalmente di Terra Santa. Oltre il Giordano, essa è bagnata da molti altri ruscelli, e fontane. Lo stato deplorabile, nel quale i Maomettani hanno ridotto questo paese, ha dato luogo agl' increduli di dubitare della veracità della Scrittura sagra, la quale lo rappresenta come una Terra eccellente, da cui scola il mele ed il latte; Mà siccome anche gli autori profani parlano sempre della Giudea, come d'un paese abbond. di grano, ulive, vino, dattili, mele, balsamo, frutti squisiti, e bestiami, così si può inferirne, che a riserba de' contorni di Gerusalemme, la Giudea era altre volte un paese fertile, ed ab-

abbondante. Presentemente è soggetta al Turco, e comprende il paese di Gaza, d'Elkahil, o Ebron, di Gerusalemme, di Naplonsa, d'Hartea, di Nazaret o Joret Cafre Kanna, e finalmente il paese al disopra del Giordano, in cui è mal sicuro il far viaggio, per essere infestato dagli Arabi. Gerusalemme è la Cap. della Giudea.

Givet, *Givetum*, graziosa Città pic. di Fr. ne' Paesi Bassi, divisa in due dalla Mosa, una si chiama *Givet di S. Ilario*, l'altra *Givet della Madonna*, dove sono buone fortificazioni di M. di Vauban. Essa è distante 9. leghe, e mezza al M. Oc. da Namur, e 8. al S. O. da Rocroi. lon. 22. 22. lat. 50. 5.

Givira, luogo d'It. nel Milanese, nella C. d'Anghiera, sul lago del medesimo nome, 3. leghe distante da Anghiera.

Giulia, *Julia*, Città forte dell'Ungheria Sup. alle frontiere della Transilvania. Fu presa da' Turchi nel 1566. e ripresa dagl'Imp. nel 1695. che tuttavia la conservano in virtù del Trattato di Carlowitz. E' sit. sul Keresblan, 12. leghe da Arad al S. Oc. e 12. al M. Oc. dal gr. Waradino. lon. 39. 36. lat. 46. 25.

Giuliana, *Juliana*, luogo d'Ita. nella Sicilia, nella Valle di Masara, sopra una rupe scoscesa.

Giulia-nuova, luogo di It. nel R. di Napoli, nell'Abruzzo ult. sulla costa del Golfo di Venezia, con tit. di D.

Giuliers (il D. di) pic. paese di Al. nella Westfalia, con titolo di D. conf. al S. cola Gheldria, all'O. coll'Arcivesc. di Colonia, al M. col paese d'Eiffel, e Lucemburghese, all'Oc. col paese oltre la Mosa. Le sue Città principali sono Giuliers Cap., Duren, ed Aquisgrana. Appart. in parte all'Elett. Palat. ed in parte al Re di Prussia.

Giuliers, *Juliacum*, ant. e forte Città d'Al. Cap. del D. di questo nome, con buona Cittad. Fu presa dal P. Maurizio nel 1610. e dagli Sp. nel 1622. E' sit. sul Roer, 6. leghe da Aquisgrana al S. O. 7. da Colonia all'Oc. e 11. al S. per l'O. da Mastricht. lon. 24. 10. lat. 50. 55.

Givors, borgo di Fr. nel Lionese, nella giurisdizione di S. Stefano.

Givrì, borgo di Fr. nella Borgogna, rim. pe' suoi vini.

Giustandil, o Ochrida, *Justiniana*, Città della Turchia Eur. nella Macedonia, con Arcivesc. Greco, ed un Sangiacco. E' stata patria dell'Imp. Giustiniano. Giace in vicinanza del lago d'Ochrida, 28. leghe da Durazzo al M. O. e 52. al S. Oc. da Larissa. lon. 38. 25. lat. 41. 10.

G L

Glaciale (il Mar) parte dell'Oceano Sett. tra il Groenland all'O. ed il Capo Gla-

cia-

ciale all'O. E' già da gran tempo, che gli Europei, principalmente gli Ol. cercano di farsi un passaggio per questo mare, affine di andare alla China, ed al Giappone. I Moscoviti hanno finalmente trovato questo passaggio. Nelle nuove carte della Russia, le coste di questo mare sono conosciute. Confina all'Oc. col Groenland, al M. col Mar del Nord, la Moscovia, la Lapponia, il Mar Bianco, e la Siberia, all'O. coll'Isola di Pluchochotsch, al di là della quale si unisce col mar del Giappone, limitrofo del Mar del M.

Glamorganrhire, *Glamorgania*, Prov. d'Ing. nel P. di Galles, di 37. leghe di giro. La parte Merid. di questa Prov. è tanto fertile, che viene chiamata il *giardino del paese di Galles*. Gardiff. n'è la Cap.

Glandeves, *Glandata*, altre volte era una Città della Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. d'Ambrun. Le inondazioni del Varo l'hanno talmente rovinata, che non vi resta altro, che la Casa del Vescovo. Il suo Capitolo è stato trasferito a Entrevaux, pic. Città discosta una mezza lega da Glandeves, ch'è lontana 10. leghe al S. Oc. da Nizza, 19. al M. O. da Ambrun, e 167. al M. per l'O. da Parigi. lon. 24. 38. lat. 43. 59.

** Glanfeuil, *Glannafolium*, Abazia di Francia in Angiò al M. della Loira tra Angers, e Saumur, 4. leghe distante da Angers. Ora porta il nome del suo fondatore, e si chiama S. Mauro su la Loira.

Glaris, *Glarona*, Borgo consid. degli Svizzeri, luogo primario del Cantone dello stesso nome, dove si tengono le generali assemblee del Cantone, alle quali ogni persona, anche dell'età di 16. anni, deve assistere colla spada al fianco. Glaris è composto di Cattolici, e Protestanti. Questi ultimi benchè in maggior numero, vivono tranquillamente co' primi, ed ufficiano a vicenda nella medesima Chiesa. E' sit. sul fi. Lint, 10. leghe da Switz all'O. 7. al S. Oc. da Coira, 13. al M. O. da Zurigo. lon. 26. 48. lat. 47. 6.

Glaris (il Cantone di) l'ottavo de' 13. Cant. Svizzeri, conf. all'O. co' Grigioni, al M. col Cant. di Switz, all'Oc. con quello d'Urì, al S. col fi. Limath. Benchè il paese sia montuoso, e scabro, vi si fa ciò non ostante un com. consid. di formaggio, e di bestiame. Fu preso alla Casa d'Austria dagli Svizzeri nel 1251. e ne fecero un Cant. della loro Rep. Il Senato è composto di 62. persone, alle quali preseggono il Landman, ed il Proconsole, che mai sono della stessa religione.

Glascow, *Glascua*, Città di Scozia, nella Prov. di Clydesdail, con celebre Univ. ed un bel ponte. Altre volte era Arcivesc. La sua Cattedrale sussiste an-

ancora, e può passare per un Capo d'opera in genere d'Architettura. Il suo com. è florido a motivo del porto; chiamasi il *Paradiso di Scozia*. Giace sulla Clide, 4. leghe distante al M. Oc. da Dumbarton, 14. da Edimburgo all'Oc. e 114. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 13. 36, lat. 56. 20.

Glatow, pic. Città di Boemia, nel cir. di Pilsen, verso i conf. della Baviera. Vicino alla Città sopra un'altura è il Cast. di Raby.

Glatz, *Glatium*, bella, e forte Città della Boemia, Cap. della C. dello stesso nome, in cui si trovano 9. pic. Città, e più di 100. Villaggi. E' sit. in vicinanza della Neisse, sulle frontiere della Slesia, 16. leghe distante al M. da Breslavia, 36. all'O. pel S. da Praga, 52. al S. da Vienna. lon. 34. 32. lat. 50. 25.

Glauchen, pic. Città, e Cast. d'Al. nella Misnia, che diede i natali a Giorgio Agricola.

Gletscher, monti degli Svizzeri, nel Cant. di Berna, nel Grindervald. Codesti monti sono continuamente coperti di ghiaccio, che mai si squaglia essendo d'una estrema grossezza. Quando si spezza, come accade alle volte, fa un così terribile fracasso, che pare che tutto il monte vada in aria. I viaggiatori, che sono costretti a passarvi, molte volte sono rimasti ingojati in queste enormi fenditure. Le acque, che scorrono al basso di codesti monti sono però le migliori, e le più salubri, che ber si possano.

Glocester, *Glocestria*, bella, e forte Città assai popolata dell'Inghilterra, Cap. della C. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Cantorberì. La sua Cattedrale è molto bella. E' sit. sulla Saverna, distante al S. Oc. 28. leghe da Londra, 8. al M. da Wolcester. lon. 15. 26. lat. 51. 56.

Glocestershire, Prov. marit. d'Ing. bagnata dalla Saverna, di 24. leghe in circa di circuito. E' fertile di biade, lane, legna, ferro, acciajo, e di formaggio.

Glogaw, (il gr.) *Glogavia*, Città forte d'Al. Cap. del D. dello stesso nome, nella Slesia, con Cast. E' tale la fertilità del suo territorio, che viene riputata il granajo delle Prov. vicine; anzi è talmente popolata, che dopo Breslavia porta il vanto sopra tutte l'altre Città della Slesia. Il R. di Prussia la prese nel 1741. Giace sull'Oder in distanza al S. O. di 20. leghe da Breslavia, di 20. al S. O. da Gorlitz, di 46. al S. per l'O. da Praga. lon. 33. 48. lat. 51. 40.

Glogaw, (il pic.) altra Città della Slesia, nel D. d'Oppelein. Fu preso dalle truppe di Sassonia Weimar nel 1627. E' distante 18. leghe da Breslavia al S. Oc. e 2. al M. O. dal gr. Glogaw.

Glogaw, (il D. di) D. consid. di Al. nella Slesia. Com-

Comprende molte Città, con gr. numero di Villaggi.

Glucksburh, o Luxburg, *Glucksburgum*, pic. Città di Dan. con un Forte, nel D. di Slefwigk.

Gluckftadt, *Tychopolis*, Città forte d'Al. nel Circ. della Saffonia inf. nel D. d'Holftein, con Fort. fabbricata da Criftiano IV. R. di Dan. E' foggetta al R. di Dan. ed è fit. full'Elba, 12. leghe da Hamburgo al S. Oc. e 22. al S. da Brema. lon. 26. 50. lat. 53. 52.

** Glyffas ant. Città di Grecia nella Boezia, preffo il fi. Termodon. Omero ne fa menzione nel fecondo libro dell' Iliade, e la chiama Glyffa. Al diffopra di quefta Città vi è una montagna chiamata *Hypatos*, cioè a dire fuprema, fu la quale vi era un Tempio di Giove collo fteffo foprannome.

G N

Gnefna, *Gnefna*, Città confid. della gr. Polonia, nel Palatinato di Calish, con Arcivefc. Primate della Polonia, primo Principe, e Vicerè durante l'interregno. Quefta è la prima Città, che fia ftata fabbricata in Polonia. Lecco I. che la fondò, folea farvi la fua refidenza, come pure molti de' fuoi fucceffori. Anticamente era più confiderabile, che in oggi. Fu prefa da' Cavalieri dell'Ordine d' Pruffia, faccheggiata nel 1331. E' diftante al S. per l'O. 40. leghe da Breslavia, 48. da Danzica al M. per l'O. 50. all'Oc. da Varfavia, e al S. per l'Oc. 66. da Cracovia. lon. 35. 55. lat. 52. 28.

** Gnido ant. Città dell' Afia minore nella Doride, che facea parte della Caria. Si onorava particolarmente Venere in quefta Città, dov'era una fua ftatua fatta da Praffitele, molto celebre. Il Promontorio di Gnido fi chiama ora Capo Crio.

Gnief, o Gniew, *Gniovum*, Città della Pruffia Polacca, nel Palat. di Culm, fulla Viftola, con una cit. Guftavo Adolfo la prefe nel 1626. Gli Svedefi la prefero ancora nel 1665. ma non la ritennero.

G O

Goa, *Goa*, gr. Città d'Af. nella penifola di qua dal Gange. Alfonfo d'Alburquerque la prefe a Hidalcan a nome del Re di Port. nel 1508. Hidalcan tornò a ricuperarla nel 1510. ma Alburquerque la riprefe di bel nuovo. Nello fcorfo fecolo era la chiave di tutto il com. d'Oriente, la prima Fiera dell'Indie, ed una delle più celebri, ed opulenti Città del Mondo; prefentemente è fcaduta affai dal primo ftato. Gli Abitanti di Goa fono differenti di nazione, e di religione. Si dice, che quando fi maritano, fogliono i due fpofi porfi in un letto ben duro, e che in quefto ftato venga-

gano di mala maniera bastonati da' loro parenti, e convitati alle nozze. Vi risieggono un Vicerè Port. ed un Inquisitore in due grandiosi palazzi, e l' Arcivescovo è Primate di tutte le Indie. E' stata eretta in Arcivesc. nel 1552. Essa è sit. in un' Isola di 9. leghe di circuito, sotto la Zona Torrida. L' Isola contiene un gr. numero di Villaggi, sulla Mandona, con buon porto, e parecchi Forti. E' sit. in distanza di 100. leghe in circa da Cochin. lon. 91. 35. lat. 15. 31.

** Goby, Prov. d' Af. nel Regno di Loango, nella Bassa Guinea. La principale abitazione del Paese è una giornata distante dalla costiera. Non solamente vi si permette la poligamia, ma allorchè un amico va a visitare un altro, e dorme in sua casa, questi gli offre una sua figlia per fargli compagnia. Un che si marita di fresco, non è stimato nella sua famiglia, sino a che non abbia ben battuta sua moglie. Gli Ol. vi trasportano degli schioppi, della polvere di cannone, de' calderoni di rame pulito, e de' drappi.

Goch, pic. Città d' Al. nel D. di Cleves, presa dagli Sp. nel 1599. e dagli Ol. nel 1614. Appart. alla Prussia, ed è posta sulla Neers, 2. leghe da Cleves al M. O. lon. 23. 37. lat. 51. 40.

Gociano, luogo dell' If. di Sardegna sul fi. Thirso, con tit. di C.

Godah, Città d' Af. nell'Indostan, distante 20. leghe da Brampour.

Goding, o Hodonin, pic. Città d' Al. nella Moravia, a' conf. dell' Ungheria, circondata da fi. e paludi.

Goes, Città forte delle Prov. Unite, nella Zelanda, che comunica col mare per un canale, e all' O. è discosta 4. leghe da Middelburgo, 5. da Bergop-zoom, all' Oc. e 12. al S. da Gand. lon. 21. 25. lat. 51. 30.

Gojama, R. d' Afr. nell' Abissinia, all' estremità Merid. del lago Dambea, attorniato quasi da tutte le parti dal Nilo. E' diventato celebre, dacchè vi si scopersero le sorgenti del Nilo.

Goille, Abazia di Agostiniani in Fr. nella Dio. di Besanzon, che rende 3000. lire.

Goito, Borgo d' It. nel D. di Mantova, preso dagli Alleati nel 1701. e dal P. Eredit. d' Hassia nel 1706. E' sit. sul Mincio tra il lago di Mantova, e quello di Garda.

Golconda, R. d' Af. nella Penisola di qua dal Gange, conf. colla Prov. di Berar, il R. d' Orixa, il golfo di Bengala, il R. di Carnate, di Visapora, e di Talingas. In questo R. si trovano i più bei diamanti dell' Universo. Appart. al gr. Mogol. La Cap. è Golconda, o sia Bagnagar.

Goldberg, Città di Slesia, nel D. di Lignitz, sul ruscello Ratzbach. lon. 33. 45. lat. 51. 3.

Goldingen, *Goldinga*, pic. Città di Curlandia, con Cast. sul fi. Wela della Polonia. lon. 40. 6. lat. 56. 48.

Goletta, forte consid. sulla costa di Barbaria, nel Paese di Tunisi. Il Corsaro Barbarossa lo prese nel 1535. Carlo V. lo riprese d'assalto nel 1536. Ma Solimano II. se ne impadronì nel 1574. E' distante 150. leghe all' O. da Algeri, e 10. al S. da Tunisi. lon. 28. 25. lat. 37. 10.

Golfo, *Sinus*, una parte di mare, ch' entra nella Terra, ed è chiusa da ogni parte, salvo la sua imboccatura. I Golfi di una consid. estensione si dicono *Mari*. Si debbono distinguere i *Golfi proprj*, i *mediati*, e gl' *immediati*. I Golfi proprj dell' Oceano sono separati da' limiti naturali, nè hanno comunicazione coll' Oceano, che per mezzo di uno Stretto. Tale è il Mar Mediterraneo. I Golfi improprj sono più stretti all' ingresso, e più aperti dalla parte del mare, di cui fanno parte. Tale è il Golfo di Lyon. Il Golfo immediato è quello, che comunica immediatamente coll' Oceano, come il Mar Baltico, e il Mar Rosso. Il Golfo mediato è quello, che per un altro Golfo è separato dall' Oceano. Il Golfo per la sua estensione maggiore è diverso dalla Baja.

Golnow, *Golnovia*, pic. Città d' Al. nella Pomerania ult. appart. al Re di Prussia. E' sit. sull' Ilna, vicino all' Oder, 8. leghe distante da Stetin al S. e 9. al M. da Cammin. lon. 32. 4. lat. 53. 44.

Gomera, Isola dell' Oceano Atlantico; tra le Canarie, e l' Isola del ferro, e l' Is. di Tenariffa, di 22. leghe in circa di giro, con porto, e pic. Città dello stesso nome. Essa è fertile, ed appart. alla Sp. che la conquistò nel 1445.

Gondard, Città o piuttosto Campo dell' Abissinia in Afr. in cui fa sua resid. l' Imp. degli Abissini, ed un Patriarca, che dipende da quello d' Alessandria. La sola moneta, che ha corso in questo paese, sono le verghe d' oro, ed il sale di rocca in tavolette. Questo sale cavasi dal monte Lafra.

Gondon, o Goudon, luogo di Fr. nella C. di Bigorre, sul fi. Arros.

Gondrain, luogo di Fr. nell' Armagnac. nella Dio. di Auch.

Gondrecourt, *Gundulphi Curia*, pic. Città di Fr. nel D. di Bar. E' sit. sul fi. Ornain, che abbonda di buone trotte, 8. leghe da S. Michele al M. e 7. da Bar-le-Duc. lon. 23. 12. lat. 48. 30.

Gondreville, *Gundulphi Villa*, Borgo di Lorena, sulla Mosella, con titolo di Prevostura. Altre volte eravi un bel palazzo reale. Al presente vi è un Cast. che appart. colla Signoria al P. d' Elbeuf, il quale vi ha fatto fabbr. uno spedale grandioso: la Cappella massime è di tutta bellezza, ed è posta in bel sito eminen-

re,

te, una lega da Toul, 3. da Nanci. lon. 23. 38. lat. 48. 40.

Goneſſa, borgo dell' Iſ. di Fr. diſtante 4. leghe da Parigi, ſul Crou, famoſo per la naſcita di Filippo Auguſto, e per la bontà del ſuo pane, che due volte alla ſettimana ſi porta a Parigi. lon. 20. 6'. 41". lat. 48. 59'. 15".

Gonga, ant. Città di Turchia in Eur. nella Romania, in vicinanza del mare di Marmora, 5. leghe da Rudiſto, 15. da Gallipoli al S. O. lon. 45. 6. lat. 40. 53.

Gonnord, borgo di Fr. in Angiò, nella Dio. d' Angers, ſopra un pic. fi. che ſi ſcarica nel fi. di Layon, con un caſt.

Gonzaga, Caſt. d' Ita. nel Mantovano, in poca diſtanza da Guaſtalla. Ha dato il titolo all' illuſtre famiglia Gonzaga.

Gor, Città dell' Indie, Cap. di un pic. R. dello ſteſſo nome, che fa parte degli Stati del gr. Mogol, vicino al gr. Tibet. lon. 106. lat. 31.

Gorcum, ricca Città dell' Ol. Merid. dove ſi tiene un gr. traffico di formaggio, burro, ed altre derrate. Errico Gorcum, Guglielmo Eſtius, Tommaſo Erpenius, e molti altri Uomini inſigni erano nativi di queſta Città. Giace ſulla Lingha, e ſulla Moſa, ed è diſtante all' O. 5. leghe da Dortrecht, 7. da Breda al S. O. e 13. al M. da Amſterdam. lon. 22. 29. lat. 51. 49.

Gorea, nome di due Iſole, una nell' Ol. Merid. e l' altra nell' Oceano, ſulla coſta d' Afr. Queſt' ultima è circondata da ſcogli, e da rupi, a riſerba d' un picciolo braccio. Briamo Re di Capoverde la cedè agli Ol. nel 1617. che vi fecero fabbricare due Forti. Gl' Ing. ſe ne impadronirono nel 1663. ma l' Ammiraglio Ruiter loro la ritolſe l' anno ſeguente. Finalmente il C. d' Eſtrèes la conquiſtò nel 1667. e d' allora in qua è reſtata alla Fr. Con tutto che ſia molto ſterile, è però di molta importanza, per la bontà della ſua rada. lon. 30. lat. 14. 30.

Gorgona, Iſoletta d' Ita. nel mar di Toſcana, in vicinanza dell' Iſola di Corſica, verſo il M. di 3. leghe in circa di circuito. Appart. al gr. D. di Toſcana. lon. 27. 35. lat. 45. 22.

Gorgonà, altra Iſola del Mare del M. nel Popayan, diſtante 5. leghe dal Continente, lunga 2. leghe in circa, e larga 1. lega, con un porto eccellente.

Gorizia, pic. ma forte Città d' Al. nella Carniola, Cap. d' una C. dello ſteſſo nome. E' ſit. ſopra il Lizonzo, 8. leghe diſtante al S. O. da Aquilea, 26. al S. O. da Venezia. lon. 31. 18. lat. 46. 12.

Gorlitz, Città forte d' Al. Cap. della Luſazia, ſoggetta all' Elettor di Saſſonia, poſta ſulla Neiſs, 20. leghe diſtante all' O. da Dreſda, 20. al S. per l' O. da Praga. lon. 32. 50. lat. 51. 10.

Goron, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Mayenne.

Gorze, pic. Città di Fr. nel paese di Messin, sopra una Collina, distante 1. lega dalla Mosella, con un' Abazia secolare, che rende 28000. lire.

Goslar, *Goslaria*, ant. Città della Sassonia inf. nel paese di Brunswick. E' libera ed Imp. Bertoldo Schwartz Monaco Benedettino inventore della polve da fucile (come alcuni vogliono) nacque in questa Città. Giace sulla Gosa, ed è distante 10. leghe al M. da Brunswick. lon. 28. 12. lat. 51. 55.

Gostynen, *Gostynia*, Città di Polonia, nel Palat. di Rava.. Vi morì prigioniere Demetrio Suski Czar di Moscovia. lon. 37. 45. lat. 52. 25.

Gotha, pic. Città d'Al. nella Turingia, Cap. del D. dello stesso nome, appart. ad un P. della Casa di Sassonia, con Cast. Il famoso Hoffiman era natio di questo luogo, distante 6. leghe da Erford all' Oc. e al M. O. da Mulhausen. lon. 28. 35. lat. 51. 2.

Gothardo (il monte S.) *Adula*, uno de' più alti monti degli Svizzeri, 3. leghe distante da Altorf. Alla cima di questo monte trovasi uno spedale de' Cappuccini, dal quale si gode una delle migliori vedute.

Gothenburg, o Gotheburg, *Gotheburgum*, Città della Svezia, nella Westrogothia, con buon porto all' imboccatura della Gothelba, 42. leghe al S. per l' Oc. da Copenhagen, 75. al M. Oc. da Stokolm. lon. 29. 25. lat. 57. 44.

Gothia, parte consid. della Svezia, nella Scandinavia, sul mar Baltico. Si divide in 3. parti: l' Ostrogothia all' O. la Westrogothia all' Oc. e la Smalanda, o Gothia Merid. al M.

Gothland (Isola di) Isola del Mar Baltico, sulla costa Orient. della Svezia, da cui dipende. La sola Città, che vi si trovi, è Wisbyen. lon. 37. lat. 57.

Goto, R. del Giappone composto di 5. Isolette, che ha per Cap. Ocura. Vi si fa un gr. spaccio di pesce.

Gottingen, *Gottinga*, Città consid. d'Al. nel D. di Brunswick, altre volte Imp. ma al presente soggetta alla Casa di Brunswick. E' stata patria di Giovanni Caselio, ed è sit. sulla Leyna, 10. leghe al S. O. distante da Cassel. lon. 27. 40. lat. 51. 44.

** Gottlieben, *Theophilia*, bel Borgo e Castello del Vescovado di Costanza, fabbricato nel 934. da Corrado Vescovo di Costanza. Giovanni Huss vi fu tenuto prigione nel 1415. per ordine del Concilio. E' situato tra Costanza e Stetin, una lega distante dalla prima.

Gottorp., *Gottorpium*, forte, e bel Cast. di Danimarca nel D. di Sleswick, app. a' D. d' Holstein Gottorp, de' quali è re-

residenza ordinaria.

Gottsbe g, pic. Città d' Al. nella Slesia, nel D. di Schwidnitz, famosa per le sue miniere d' argento.

Gouda, o Tergow, *Goudæ*, Città de' Paesi bassi nell' Ol. Merid. rim. per le sue belle Chiese, e per aver dati i natali a Niccola Hartsoeker, e ad altri parecchi Letterati. E' sit. sull' Issel, a' conf. del pic. f. Gow, 3. leghe da Rotterdam, 5. da Leyden. lon. 22. 12. lat. 52. 2.

Gouelle, pic. Paese, che fa una parte dell' Isola di Fr.

Governolo, pic. piazza d' Ita. nel D. di Mantova, presa dagl' Imp. nel 1702. e da' Fr. nel 1703. E' sit. sul Mincio, in vicinanza del Po, distante 5. leghe da Mantova al M. O. e 5. al S. Oc. dalla Mirandola. lon. 28. 30. lat. 45. 2.

Gouis, borgo di Fr. nel Gen. di Tours, nella giurisdizione della Fleche.

Goura, Gura, o Galvaria, *Calvarius*, Città di Polonia nel Pal. di Mazovia, appar. al Vesc. di Bosnania, il quale l' ha popolata di Frati. E' sit. sulla Wistula, 5. leghe da Varsavia. lon. 39. 25. lat. 52. 1.

Gourdon, *Gurto*, pic. Città di Fr. nel Quercy, presso a' conf. del Perigord, sul pic. f. Sor, distante 6. leghe al S. da Cahors. lon. 19. 6. lat. 45. 53.

Gourgè, borgo di Fr. nel Poitou, nella Dio. di Poitiers.

Gournay, *Gornacum*, Città di Fr. nella Normandia, del paese di Bray, rim. pel suo mercato d' eccellente burro. E' sit. sull' Epte, 5. leghe da Gisors, 6. da Ruen, 21. da Parigi. Trovansi molti altri luoghi di questo medesimo nome. lon. 18. 8. lat. 49. 25.

Gourville, borgo di Fr. nel Poitou, nella giurisdizione di Niort.

Gower (S.) *S. Goaris Villa*, Città d' Al. nel Circ. dell' alto Reno, negli Stati d' Hassia-Rhinfels, Cap. della C. di Catzellenbogen. Essa è difesa dal cast. di Rhinfels, dove i P. di questo nome faceano la loro residenza, avanti il trattato di Utrecht, pel quale il Landg. d' Hassia-Cassel ebbe in possesso la Città ed il Cast. E' sit. sul Reno, ed è distante 6. leghe al M. O. da Coblentz, 7. al S. Oc. da Magonza, e 19. al S. O. da Treveri. lon. 25. 19. lat. 50. 2.

Gozia, *vedi* Gothia.

Gozes, Isolette del Mar Med. al M. della parte occid. dell' Isola di Candia, distante 5. leghe da Forte Selino.

Gozzo, o Gozo, *Gaulos*, Isola d' Afr. sulla costa di Barbaria, sit. al S. Oc. dell' Isola di Malta, dalla quale è discosta 2. leghe, ed al M. della Sicilia. Carlo V. la donò a' Cavalieri di Malta nel 1530. Fu presa da' Turchi nel 1551. Essendo stata ricuperata da' Cavalieri, fu posta in istato di buona difesa. Si dice, che non v' al-

v' allignano animali velenosi di sorta alcuna.

G R

Grabow, nome di tre pic. Città, una in Al. nel D. di Meckelburg, sull' Elda, le altre due in Polonia, una nel Pal. di Kalisch, sul fi. Prosna, l'altra nel Pal. di Russia, sul fi. Wieperz, vicino alla sorgente.

Grace-Dieu, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. della Rochella, che rende 6000. lire.

Gradisca, *Gratiana*, Città forte dell'Ungheria, nella Croazia, sulla Sava, presa a' Turchi dagl' Imp. nel 1691. Essa è distante 8. leghe da Posega al M. Oc. lon. 35. 30. lat. 45. 38.

Gradisca, pic. ma forte Città d'Ita. nella C. di Gorizia, sul fi. Lisonzo, alle frontiere del Friuli. Fu assediata indarno da' Veneziani nel 1616. e 1617. Appart. alla Casa d'Austria, ed è discosta 6. leghe da Udine. lon. 31. 12. lat. 46. 6.

Grado, Città d'Ita. in un' Isoletta dello stesso nome, sulla costa del Friuli, nello Stato Veneto, 4. leghe da Aquilea, e 22. al S. O. da Venezia. lon. 31. 10. lat. 45. 52.

Grafton, Casa Reale d' Ing. nella parte Merid. del Northamptonshire con tit. di D. rim. pel suo bel porto.

Graisivaudan, *Pagus Gratianopolitanus*, paese di Fr. nel

Delfinato chiamato ancora il territ. di Grenoble, che n'è la Cap.

Grammont, *Gerardi mons*, Città della Fiandra Austr. sulla Dendra, 3. leghe da Oudenarde, 7. e mezza da Tournai al S. O. lon. 21. 31. lat. 50. 46.

Grammont, *Grandimontium*, pic. Città di Fr. nella Marca Limosina, rim. per la sua bella Badia, e perchè vi nacque Marc' Antonio Mura; distante al S. O. 6. leghe da Limoges. lon. 19. 8. lat. 45. 56.

Gran, *vedi* Strigonia.

Granada, *Granata*, bella e gr. Città di Sp. Cap. del R. dello stesso nome, con Arcivesc. ed Univ. Si divide in 4. parti. Il suo com. di sete è de' migliori di tutta l'Eur. Fu presa a' Mori da Ferdinando V. nel 1492. Vi sono de' pubblici edifizj assai superbi. Il celebre Suarez, e Luigi di Granada erano di questa Città, ch'è posta in bel sito, vicino al fi. Oro, 50. leghe distante al M. Oc. da Murcia, 25. da Malaga al S. O. 45. all' O. da Siviglia, e 90. al M. da Madrid. lon. 14. 46. lat. 36. 56.

Granada (il R. di) Prov. consid. di Sp. di lunghezza 70. leghe in circa, e 30. di larghezza, cónf. al S. coll' Andalusia, all' O. col R. di Murcia, al M. col Mar Mediterraneo, all' Oc. coll' Andalusia. E' una della più fertili Prov. di tutta la Sp. ed i suoi frutti

sono d' un sapore squisito. Abbonda di grano, di vino, di olio, di zucchero, di lino, di canapa, di cera, e di mele. Vi sono moltissimi Mori, che nodriscono una gr. quantità di vermi da seta. Gli Abitanti sono sobrj, dolci, e civilissimi. Ferdinando il Cattolico, tolse questa Prov. a' Mori nel 1492. La Cap. è Granada.

Granada, Isola dell' Amer. Sett. una delle Antille, lunga 10. leghe e larga 5. Dal 1650. in qua apparr. alla Fr. lat. 11. 50. lon. 115. 35.

Granada, una delle più belle Città dell' Amer. Sp. vicina al lago dello stesso nome, e distante 28. leghe dal mar del M. Fu saccheggiata da' fuorusciti Fr. nel 1665. e 1675. lon. 292. 15.

Granada (la nuova) Prov. dell' Amer. Merid. nella Terra ferma, lunga 30. leghe, e larga altrettanto. Abbonda di miniere d'oro, d'argento, rame, ed acciajo. Vi sono pure de' cavalli, de' muli, de' buoni pascoli, de' grani, e de' frutti. Appart. alla Sp. ed ha per Cap. S. Fè de Bagota. lat. 12.

Grancey-le-Chatel, *Graneejum Castrum*, luogo di Fr. in Sciampagna, nella Dio. di Langres, con tit. di Bar. un Cast. e una Collegiata.

Grand-boire, borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione della Fleche.

Grandchamp, Abazia de' Premostratensi in Fr. nella Dio. di Chartres, che rende 2600. lire.

Grand-Prè, *Grande Pratum*, luogo di Fr. in Sciampagna, nella Dio. di Rheims, sul pic. fi. Ayr, con tit. di C. e Pari.

** Gransel, o Granvel, *Grandis Vallis*, Abazia d' Alsacia nella Diocesi di Basilea. S. Valberto Abate di Luxevil verso l' anno 648. mandò sei Religiosi sotto la condotta di S. Germano in questo nuovo Monistero, fatto allora fabbricare dal Duca di Gondon. Quest' Abazia fu secolarizzata nel XII. Secolo, e cangiata in un Capitolo di Canonici, i quali poi si trasferirono a Telsberg, a cagion del cambiamento di Religione, che stabilirono gli Svizzeri Zuingliani in Gransel.

Granico, fi. d' As. nella Natolia, vicino alla Città di Lampasco, sull' Ellesponto. E' celebre per la sconfitta, che diede Alessandro a' Persiani nelle sue vicinanze.

Granselva, Abazia de' Cistercensi in Fr. nella Dio. di Tolosa, che rende 16000. lire.

Granson, pic. Città degli Svizzeri, nel paese di Vaud, Cap. d'un Bal. di questo nome, con Cast. Essa è rim. per la vittoria, che gli Svizzeri riportarono nelle sue vicinanze nel 1475. Siede sopra una collinetta poco distante dal lago Neufchatel, una lega da Iverdun. lon. 24. 10. lat. 46. 48.

Grantham, *Grantha*, Città mercantile d' Ing. nel Lincolnshire, famosa pel suo Collegio eretto da Riccardo Fek Vesc. di Winchester, e per la sua Torre

re di un'altezza gr. E' distante 30. leghe al S. da Londra. lon. 16. 52. lat. 52. 50.

Granville, *Grandisvilla*, Città marittima della Fr. nella bassa Normandia con porto. E' sit. parte sopra un' eminenza, e parte al piano, in distanza di 6. leghe da Coutance, e di 74. all'Oc. da Parigi. lon. 16. 2'. 53". lat. 48. 50'. 11".

Grasse, *Grinnicum*, pic. Città di Fr. nella Provenza, con Vesc. Suf. di Ambrun. E' sit. sopra un colle, distante all'Oc. 6. leghe da Nizza, 26. da Aix al S. O. e al M. per l'O. 173. da Parigi. lon. 24. 36'. 5". lat. 43. 39'. 25".

Grasse (la pic.) Città di Fr. nella Linguadoca, nella Dioc. di Carcassona, sul pic. fi. d'Orbieu, alle falde delle mont. della Courbiere, vicino una Badia di Benedettini, chiamata, Nostra Signora de la Grasse.

** Grasville, Borgo di Francia in Normandia, nel paese di Caux, con tit. di Mar. Vi è in questo Borgo un Priorato di Canonici Regolari di S. Agostino della Congregazione di S. Genevesa. La nave della loro Chiesa serve di Parrocchia. Vi è anche una Cappella della Madonna della neve servita da tre Cappuccini, che hanno ivi un Ospizio, dipendente dal loro Convento di Hauvre.

Gratz, *Græcium*, bella e forte Città d'Al. Cap. della Stiria, con Cast. sopra un'eminenza, un Palazzo, ed un' Ac-

cademia. E' sit. sulla Muer, distante al M. Oc. 34. leghe da Vienna, 18. da Varasdin al S. Oc. lon. 34. lat. 47. 4.

Gratz, *vedi* Konigsgratz.

Gratzen, pic. Cast. di Boemia, presso a Budweis.

Graudentz, *Grudentum*, pic. Città di Polonia, con Cast. nel Pal. di Culm, sopra la Wistola, distante al M. 24. leghe da Danzica, 14. al S. da Thorn, 35. al S. Oc. da Versavia. lon. 37. 2. lat. 53. 20.

Grave, *Gravia*, Città fortissima de' Paesi Bassi, nel Brabante Ol. Fu presa dagli Ol. di concerto cogli abitanti nel 1577. Alessandro Farnese la ricuperò per lo Re di Sp. nel 1586. Il P. Maurizio nel 1602. se ne impadronì di nuovo a nome degli Stati. Fu presa pure da' Fr. nel 1672. Guglielmo III. P. d'Oranges la riprese nel 1675. E' sit. sulla Mosa, sulla opposta sponda della quale v'è un Forte, in distanza 3. leghe da Nimega, 6. da Bolduc, 26. da Brusselles al S. O. lon. 23. 16. lat. 51. 46.

Gravelines, *Gravelina*, Città forte de' Paesi Bassi, nella Fiandra Fr. Le Fortificazioni di questa Città sono state disegnate dal celebre Vauban, e Cav. della Ville. Fu presa dagl'Ing. nel 1383. e da' Fr. nel 1644. L'Arciduca Leopoldo la riprese nel 1652. ed il Maresciallo della Fertè nel 1658. La Pace de' Pirenei ne ha confermato il possesso alla Fr. E' sit. in terr. paludoso sull'Aa, in

vicinanza del mare, 5. leghe all'O. da Cales, 6. al Oc. da Dunkerque, 26.all'Oc. da Gand, 61. al S. da Parigi. lon. 19. 47'. 32". lat. 50. 59'. 4".

Gravesand, *Gravesinda*, pic. ma bella Città d'Ing. nella Provincia di Kent, sul Tamigi, con Porto. Trovasi un borgo di questo medesimo nome in Ol. in cui facevano resid. i Conti d'Ol. lon. 21. 25. lat. 51. 38.

Gravina, Città d'Ita. nel R. di Napoli nella Terra di Bari, con Vesc. Suf. di Cirenza, e titolo di Ducato appart. alla Casa Orsina. Questa Città è creduta l'ant. *Plera*. Vogliono gli Abitanti, che le venga il nome dall'abbondanza del grano, e del vino; ma pare più verisimile, che il suo nome venga da *Ravine*, cioè fossa; e in fatti gli Abitanti chiaman Gravina quella gr. fossa, sopra la quale sta la città. Vi sono moltissime serpi; ed è distante 20. leghe all' O. da Cirenza, e 13. al M. Oc. da Bari. lon. 34. 10. lat. 40. 54.

Graziosa, *Gratiosa*, Isola dell' Oc. Atlantico, una delle Azorre, così chiamata per la fertilità delle sue campagne. E' discosta 8. leghe da Terzera. lon. 330. 30. lat. 39. 20.

Gray, *Gradicum*, Città di Fr. nella Franca Contea, Cap. del Bal. d'Amont. Essa è molto mercant. ed era una delle più forti Città della Prov. avanti che Luigi XIV. ne facesse smantellare le fortificazioni nel 1668. E' sit. sulla Saona, al S. distante, 8. leghe da Dola, 12. al S. Oc. da Besanzone, 10. da Dijon al S. O. e al M. O. 73. da Parigi. lon. 23. 15.' 52". lat. 47. 29'. 52".

Grecia, *Græcia*, paese celebre dell' Eur. soggetto al Turco. Comprende 7. parti, la Romania, la Macedonia, l' Albania, la Livadia, la Morea, l'Isola di Candia, e le Isole dell' Arcipelago. Vi sono due Giurisdizioni, ciascuna delle quali ha il suo Bassà: quello di Rumelia, che ha sotto di lui 24. Sangiacchi; ed il Capitano Bassà, ch'è Ammiraglio dell'Arcipelago, ed ha sotto di lui 13. Sangiacchi. La Grecia è molto spopolata, e decaduta dallo Stato antico. Viene abitata da' Maomettani, insieme anche da' Cristiani.

Greenwich, borgo consid. d' Ing. nella Prov. di Kent, discosta 2. sole leghe da Londra, sul Tamigi, con un famoso Ospitale fatto fabbricare da Guglielmo III. per gli poveri Marinai, inabili alla fatica, e un Osservatorio. lon. 17. 38. lat. 51. 30.

Grein, *Greyna*, pic. Città d'Al. nell'Austria, sopra un pic. fi. che si scarica nel Danubio, con un Cast.

Greitz, pic. Città d'Al. nel circ. del Reno sup. nel Voigtland, con un Cast. sull' Elster.

Grenoble, *Gratianopolis*, ant. e popolata Città di Fr. Cap. del Delfinato, con Vesc. Suf. di

di Vienna, e Parl. eretto da Luigi XI. nel 1453. quando era solo Delfino, una Camera de' conti, una Corte de' sussidj, un' Intendenza, una Generalità, e una Tesoreria. Sono pregiate assai le sue pelli, e guanti, che vi si fabbricano. Giace sull' Iser, ed è distante al M. Oc. 11. leghe da Chamberì, 42. all' Oc. pel S. da Torino, 16. al M. O. da Vienna, 124. al M. per l'O. da Parigi. lon. 23. 23'. 30''. lat. 45. 11'. 49''.

Grentiere, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Luzon, che rende 6000. lire.

Grestain, borgo di Fr. in Normandia, nella Dio. di Lisieux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 6000. lire.

Griffanhagen, *Viritium*, Città d' Al. nella Pomerania Prussiana, nel D. di Stein, sull'Oder. lon. 38. 45. lat. 33. 17.

Grigioni, *Rheti*, popolo d' Ita. nell' Alpi, alleato degli Svizzeri, e diviso in tre gr. parti, o sieno Leghe. La Lega Grigia, la Lega della Cadea al Mezzogiorno, e la Lega delle 10. Comunità al Settentrione. Tutto questo paese ha 35. leghe in circa di lunghezza. E' popolatissimo, ed il suo Governo è Democratico; ogni persona, anche dell'età d' anni 16. potendo sedere nelle pubbliche assemblee, e votare egualmente agli altri. Ciascuna Comunità ha le sue leggi municipali, e forma una spezie di Sovranità a parte. Gli affari pubblici vengono decisi nelle Diete, che si tengono una volta l' anno. Sono i Grigioni, o Protestanti, o Cattolici. Questi ultimi dipendono dal Vesc. di Coira, e dall' Abate di Disentis per lo spirituale. Tanto gli uni quanto gli altri sono arditi, allegri, bravi soldati, e gelosi all' estremo della libertà loro. Possеggono anche la C. di Bormio, la Valtellina, e la C. di Chiavenna.

Grignan, pic. Città di Fr. nella Provenza con tit. di C. su' confini del Delfinato. lon. 22. 35. lat. 44. 15.

Grimaud, *Athenopolis*, pic. Città di Fr. in Provenza, nella Vicaria di Draguignan, vicino al golfo di Grimaud. lon. 24. 16. lat. 43. 15.

Grimberga, *Grimburgum*, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treveri, 6. leghe distante da Treveri.

Grimbergen, pic. Città de' Paesi bassi Austriaci, nel Brabante, nel Quartiere di Brusselles, mezza lega distante dal canale, che va da Brusselles a Anversa, con un' Abazia, un Cast. e tit. di P.

Grimm, *Grima*, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Sassonia, nella Misnia, sulla Mulda, che si passa sopra un ponte.

Grimmen, pic. Città d' Al. nella Pomerania, nel D. di Bardt, distante 2. leghe da Stralsund.

Grimnitz, Castello, e casa di caccia, nella Marca di mezzo di Brandeburgo, celebre pel Trattato, che vi fu conchiuso nel 1529. tra le due Case di

Brandeburgo, e di Pomerania.

** Grimsby, pic. Città d' Inghilterra nel Lincolnshire su la costa Meridionale dell' Humber, distante 8. leghe da Lincoln all' O. Essa invia 6. Deputati al Parlamento, e Mercato pubblico ogni settimana. Vi è una Chiesa assai bella.

Gripswal, *Gripsvaldia*, Città consid. d' Al. nella Pomerania, altre volte Imp. ma presentemente soggetta alla Svezia, con porto ed Univ. fondata nel 1456. da Uratislao IX. D. di Pomerania. Siede in vicinanza del mare, 8. leghe distante da Stralsund al M. O. e 22. al S. Oc. da Stetin. lon. 31. 28. lat. 54. 12.

Grizolles, luogo di Fr. in Linguadoca, nella Dio. di Tolosa.

Grodek, nome di 4. pic. Città della Polonia, la prima nella Russia Rossa, la seconda nel Pal. di Podolia, la terza sulla sinistra sponda del Niester, la quarta nel Pal. di Kiovia.

Grodno, *Grodna*, Città del-Polonia, nella Lituania, nel Pal. di Troki, celebre pel suo Palazzo reale, per l' Assemblea, che vi si tiene ogni tre anni, e per la sua forte Cittad. Fu assediata in darno da' Prussiani nel 1306. Essa è posta sul fi. Niemen, in terr. disuguale, 30. leghe distante da Troki al M. Oc. 50. da Varsavia al S. O. e 20. all' Oc. da Novogrodeck. lon. 42. 45. lat. 53. 18.

Groenland, *Groenlandia*, gr. paese delle Terre Artiche, tra lo Stretto di Davis, di Forbischer, e l' Islanda. Sin' ora non si sanno i suoi confini verso Settentrione. Mal grado il suo clima freddo all' estremo, il paese è molto fertile, il mare pieno di pesci, di lupi, cani, vitelli marini, e d' una prodigiosa quantità di balene. Il com. cogli Abitanti di questo paese, che sono selvaggi, cominciò a perdersi verso la metà del XIV. secolo. Hanno bensì proccurato i Danesi di ristabilirlo, ma sin' ora è poco considerabile.

Groll, *Grolla*, pic. Città de' Paesi bassi nella Gheldria, nella C. di Zutphen. Fu presa da' Fr. nel 1672. e restituita da' medesimi dopo averne demolite le fortificazioni. Giace in distanza di 6. leghe da Zutphen al M. O. lon. 24. 5. lat. 52. 7.

Groninga (la Sig. di) una delle 7. Prov. Unite, limitate all' O. dall' Ostfrisia, all' Oc. dalla Frisia, al S. dal Mar d' Al. al M. da Owveryssel. E' molto fertile, e si divide in due differenti corpi, uno composto dagli abitanti della Città, e l' altro da quei della campagna, chiamati, *Ommelandes*. Questi due corpi congiunti insieme per mezzo de' loro Deputati agli Stati della Prov. ne formano la Sovranità, ed il Governo, ch' è molto conforme a quello dell' ant. Roma.

Groninga, ricca, bella, e forte Città de' Paesi bassi, Cap. della Prov. dello stesso nome

me, con Cittad. Univ. ed altre volte un Vesc. Suf. d' Utrecht. Questa è la Patria di Giovanni Wessello. E' bagnata da' due fi. Hunes ed Aa 4. leghe distante dal mare, 11. all'O. da Lewarden, 22. al S. per l'O. da Deventer, 34. al S. O. da Amsterdam. lon. 24. lat. 53. 13.

Gronsfeld, C. appart. a' suoi proprj Conti, nel D. di Limburg, in Al.

Grossa, Isola della Dalmazia, nel golfo di Venezia, nella C. di Zara, di 20. leghe in circa di giro. Appart. a' Veneziani. lon. 32. 32.—33. 6. lat. 44. 4.—44. 25.

Grossen, *vedi* Crossen.

Grossetto, *Grossetum*, pic. Città d' Ita. nella Toscana, con Cast. e Vesc. Suf. di Siena. E' sit. vicino al mare, 4. leghe al M. Oc. distante da Siena. lon. 28. 45. lat. 42. 50.

Grotkaw, *Grotkavia*, pic. e forte Città d' Al. nella Slesia, Cap. della Prov. dello stesso nome, chiamata anche il P. di Neiss. E' posta in bel sito, e il suo terr. è molto fertile. E' distante al M. Oc. 4. leghe da Brig, 10. da Breslavia al M. O. e 12. al S. O. da Glatz. lon. 35. 10. lat. 50. 42.

** Grotta Ferrata, famosa Badia d' Italia, nello Stato della Chiesa, due miglia distante da Frascati. Essa è servita da Monaci Greci, o Calabresi, che vi cantano l' officio in lingua greca. S. Bartolommeo Abate, discepolo di S. Nilo, ed alcuni Monaci Greci si rifuggirono in questo luogo, e vivevano in una grotta, che si chiudea con una ferriata; donde è venuto il nome di *Grotta ferrata*. Nell' altare maggiore di questa Chiesa si vede una effigie miracolosa della Vergine, dipinta da S. Luca; vi è ad un altro altare un quadro di S. Nilo, e di S. Bartolommeo Abati, dipinto da Annibale Caracciolo, e tutte le pitture a fresco della nave sono del Dominichino.

Grubenhagen, *Grubenhaga*, Cast. d' Al. nell' alta Sassonia, luogo primario d' un P. dello stesso nome, appart. alla Casa d' Hannover, ed è distante al M. Oc. 7. leghe da Brunswick, 17. da Hannover al M. lon. 27. 36. lat. 51. 54.

Gruckfeld, *Quadrata*, pic. Città d' Al. nella Carintia inf. sulla Sava con un buon cast.

Grunberg, luogo d' Al. nella Slesia, nel P. di Glogau.

Grunda, pic. Città d' Al. nella Sassonia inf. nel D. di Brunswick, ne' monti d' Hartz.

Gruningen, *Groeninga*, Città d' Al. nel circ. della Sassonia inf. nel P. di Halberstadt, sul fi. Felke.

Gruningen, *Gruninga*, Città degli Svizzeri nel cant. di Zurigo, con un Cast.

Grunsfeld, pic. Città d' Al. nella Franconia, sopra un pic. fi. che si scarica nel Tauber, appar. al Landgr. di Leuchtenberg.

Grunstad, *Grunestadium*, Città

tà pic. ma bella d'Al. nel Pal. del Reno, appart. a' C. di Linanges, ed è ſit. in buon terr. lon. 25. 46. lat. 49. 31.

Grujeres, Borgo degli Svizzeri, nel Cantone di Friburgo, con Caſt. in cui riſiede il Balio. E' celebre per lo ſpaccio del ſuo eccellente formaggio, che la rende aſſai ricca. Giace in diſtanza di 6. leghe al M. Oc. da Friburgo. lon. 24. 58. lat. 46. 35.

G U

** Guaca, Prov. dell' America Meridionale ne' confini del Popajan, e di Quito, ch'è del Perù.

Guacocingo, Città dell' Amer. ſettentrionale, nella nuova Sp. diſtante 12. leghe al M. O. dal Meſſico. lon. 277. 10. lat. 19. 40.

Guadalajara, *Guadalaxara*, Città di Sp. nella nuova Caſtiglia, del territorio d'Alcalà, ſull' Henares, 6. leghe diſtante da Alcalà, e 12. al S. O. da Madrid. lon. 14. 50. lat. 40. 36.

Guadalajara de Buga, Città dell' Amer. Meridionale nel Popajan, 15. leghe diſtante dallo ſteſſo.

Guadalajara, Città conſid. dell' Am. Sett. Cap. della ricca, e fertile Prov. dello ſteſſo nome, nella nuova Sp. con Veſc. Suf. di Meſſico. Nugno Guſman ne fu il fondatore nel 1531. E' ſit. in diſtanza di 7. leghe dal Meſſico. lat. 20. 20. lon. 271. 40.

Guadalaviar, *Durias*, fi. di Sp. che naſce ne' monti, che dividono la nuova Caſtiglia dal R. di Leone, e ſi ſcarica ſotto a Valenza nel Mediterraneo.

** Guadalcanal, pic. Città di Sp. nell' Andaluzia nella Sierra Morena, a' confini dell' Eſtremadura, 4. leghe diſtante al M. da Ellerena, al S. O. 12. leghe da Siviglia. Vi è una miniera d'argento, donde ogni giorno ſe ne tirano ſeicento ſcudi di queſto metallo.

Guadalupa, *Aquæ Lupiæ*, bella Città di Sp. nell' Eſtremadura, con Convento celebre de' Gerolomini. E' poſta ſul ruſcello Guadalupa. lon. 13. 15. lat. 39. 15.

Guadalupa, Iſola dell' Amer. una delle Antille Fr. tra l' Iſola S. Domingo, la Maria Galanda, la Deſirada, e l' Iſole di Monſerrato. La ſua larghezza è di 60. leghe in circa. E' molto fertile, ben popolata, e difeſa da alcuni Forti. Dal 1635. in qua viene abitata da' Fr. lon. 316. 16'. 20".

Guadalquivir, *Bætis*, gr. fi. della Sp. che ha le ſorgenti nella Manica, e mette foce nel golfo di Cadice, ed a S. Lucar di Barameda, traverſando le Città di Cordova, Siviglia, ec.

Guadarama, pic. Città di Sp. nella Caſtiglia vecchia, rinomata pel ſuo traffico di formaggio. E' poſta ſul fi. Guadarama, 10. leghe diſtante al S. Oc. da Madrid. al M. 6. da Segovia. lon. 13. 53. lat. 40. 43.

Gua-

Guadel, *Guadela*, Città di Persia nella Prov. di Mekran con porto assai buono. lon. 25. lat. 80. 30.

Guadiana, *Anas*, fi. della Sp. il qual comincia nella nuova Castiglia in vicinanza di Canamayez; e si scarica nell' Oceano, tra Castro Marino, ed Agramonte. Pare che vada a celarsi sotto terra.

Guadix, *Arci*, ant. e gr. Città di Sp. nel R. di Granata, con Vesc. Suf. di Siviglia. Alfonso il Savio la tolse a' Mori nel 1252.: riuscì loro bensì di riprenderla poco dopo, ma Ferdinando il Cattolico tornò a riconquistarla nel 1489. E' sit. in terr. fertilissimo, ed è distante 14. leghe da Granata al S. O. e 19. al S. da Almeria. lon. 15. 23. lat. 37. 5.

Guagida, *Lanigara*, ant. Città forte d' Afr. nel R. di Tremecen. I suoi muli si stimano i più belli dell' Afr. Essa è sit. in una deliziosa pianura, ed è distante 14. leghe da Tremecen.

Gualata, R. d' Afr. nella Nigrizia, conf. al S. col Derveches, al M. col R. di Senega, all' O. con una catena di monti, all' Oc. col pic. fi. di S. Antonio. Gli Abitanti sono chiamati *Benays*, e son grossolani, ma di buona natura. Vi è una Città chiamata *Gauben*, o *Hauben*.

Gualeor, o Gualor, *Galeora*, Città d' Af. nell' Indostan, Cap. della Prov. dello stesso nome, con un buon forte, e al M. 10. leghe distante da Agra. lon. 87. lat. 25. 45.

Guam, la prima, e la più Merid. dell' Isole de' Ladroni, o Mariane, di 40. leghe di circuito. Appart. alla Sp. e vi sta sempre presidio. Quasi tutti gli abitanti sono originarj del paese, industriosissimi a fabbricar navi e battelletti, più di qualunque altra nazione del Mondo. Quest' Isola abbonda di frutti squisiti, e gode un clima molto puro; ciò non ostante li Guamoesi sono sottoposti ad una spezie di lebbra. lon. 157. 10. lat. 13. 25.

Guamanga, Città Episc. dell' Am. Merid. Cap. della Prov. dello stesso nome, nel Perù, nella Prefettura di Lima. Essa è rim. pel com. di sue confetture, e manifatture, come altresì per le ricche miniere d' oro, argento, e calamita, che vi si trovano. E' distante 80. leghe da Pisco, 70. da Lima. lon. 306. 40. lat. Merid. 13.

Guanahani, o Guanahamia (Isola di) Isola dell' Amer. Sett. una delle Lucaje, chiamata anche Isola di S. Salvadore. Questa fu la prima terra scoperta dal Colombo nel Mondo nuovo nel 1492. il medesimo giorno che gli Sp. aveano tramato d' ammazzarlo, stanchi dopo lungo viaggio di non aver fatta veruna scoperta. lon. 302. 30. lat. 24. 10'. 40".

Guancavelica, pic. Città dell' Am. Merid. nel Perù, nella Prefettura di Lima. E' ricca assai, e produce quantità d' argen-

gento vivo. Giace distante 60. leghe da Pisco. lon. 305. 30. lat. 12. 40.

Guanuco, ricca, e deliziosa Città dell' Amer. Merid. Cap. d' una contr. dello stesso nome, nella Prefettura di Lima. Abbonda di tutto il bisognevole, ed ha 30000. Indiani tributarj. E' discosta 45. leghe al S. O. da Lima. lon. 304. 40. lat. merid. 9. 55.

Guardafui, Capo d'Afr. sulla costa d' Abissinia, all' estremità Orient. del R. d' Adel, e dell' Afr. ed all' ingresso dello stretto di Baba-Mandel. lon. 312. lat. 11. 40.

Guardia, *Guardia*, Città di Portogallo, nella Prov. di Beira, con Vesc. Suf. di Lisbona, 16. leghe al M. O. da Viseu, 24. da Lamego al M. O. e 55. al S. O. da Lisbona. lon. 11. 28. lat. 40. 20.

Guardia, pic. Città di Sp. nella Galizia, all' imboccatura del Minho, con porto, e un buon cast.

Guardia Regia, piccolissima Città del R. di Napoli nel Cont. di Molise, situata in un luogo assai scabroso alle falde Sett. del Matese, rim. per essere sottoposta immediatamente al Re. Essa è distante 5. miglia O. da Bojano.

Guardia Alfieri, pic. Città del R. di Napoli, nel C. di Molise, con Vesc. Suf. di Benevento, sulle front. della Capitanata, distante 2. leghe, e mezza al S. Oc. da Larino. lon. 33. 28. lat. 41. 50.

Guargala, Città d' Afr. Cap. d' un pic. R. dello stesso nome, nel Biledulgerid, al M. del monte Atlante. Il cibo ordinario degli abitanti di questo paese si è la carne di Cammello, quella di Struzzo, e dattili. E' posta 140. leghe in distanza da Algeri al M. per l'O. lon. 27. 30. lat. 28.

Guascogna, *Vasconia*, gr. Prov. di Fr. tra la Garona, l' Oceano, ed i Pirenei. Comprende le Lande, la Chalosse, il Tursan, il Mursan, il paese d' Albret, che fanno la Guascogna propria: il Bigorre, li Biscaini, il Comminges, l' Armagnac, il Condomese, il Bazadois, ed il Bordolese. Si mette qualche volta, impropriamente però, sotto il nome di Guascogna, la Linguadoca, e tutta la Guienna, cioè tutto quello, che resta di qua della Loira, a motivo dell' accento nel parlare, che hanno quasi consimile gli abitanti di queste Provincie. I Guasconi sono oriundi Spagnuoli, vivaci, arguti; e siccome il loro paese non è nè ricco, nè fertile, così ne suole sortire buona parte, e sbandarsi per le altre Prov. della Francia. La loro maniera di esagerare, in materia massime di valore, fa, che si dia il titolo di *Guasconata* a tutto ciò che ha dell'iperbolico, e del sanfarone.

Guastalla, *Guardastallum*, *Vastalla*, pic. Città d' Ita. nel D. di Mantova, con titolo di D. E' celebre per la vittoria,

che

che vi riportarono i Gallofardi nel 1734. contro agl' Imp. Avea prima i fuoi D. particolari della Cafa Gonzaga; ma ora app. al D. di Parma. E' fit. vicino al Po, in diftanza di 6. leghe al S. da Reggio, e di 8. al M. Oc. da Mantova. lon. 28. 8. lat. 44. 55.

Guafto, *Vaftum*, Terra d'Ita. nel R. di Napoli nell'Abruzzo eit. tra la imboccattura de' fi. Tryno, e Afinella, nel Golfo di Venezia.

** Guatao, Ifola dell'America Settentrionale nel Mar del S., l'una delle Lucaie. E' diftante 10. leghe da Curateo. La fua eftremità O. è 25. e 46., e l'Oc. 27. e pochi minuti. E' circondata da fcogli, e da monti.

Guatimala, Prov. confid. dell'Am. Sett. nella nuova Sp. lunga più di 300. leghe, e larga 180. Abbonda di cacao, e gli abitanti fe ne fervono come ad ufo di moneta ne' loro traffichi. Vi fono pure altre 12. pic. Prov. che ne dipendono. Gl'Indiani, che vi abitano, fono groffolani, idioti, e profeffano bensì la Religione Criftiana, ma mifta di fuperftizioni. Sono inclinatiffimi alla danza fecondo la loro foggia, ed amano eftremamente le bevande alteratrici della ragione. La è Cap. S. Jago di Guatimala.

Guatimala, ricca Città dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. Cap. del G. dello fteffo nome, con Vefc. ed Univ. Il fuo com. di cacao, ed altre droghe è affai florido. lon. 286. 5. lat. 14.

Guaxaca, Prov. dell'Amer. Sett. nella nuova Sp. Effa è fertiliffima di formento, cocciniglia, grano turchefco, e caffia. Vi fono anche delle miniere d'oro, argento, e criftallo. La Cap. è Antequera.

Guayaquil, o Guyaquil, *Guajaquilum*, Città, baja, e porto dell' Amer. Merid. nel Perù, Cap. d'una Prov. dello nome nella Prefettura di Quito con due forti, ed un tribunale d'Inquifizione più rigorofo che nella fteffa Spagna. Abbonda di cacao. E' diftante 7. leghe da Puna. lat. Merid. 2. lon. 300. 40.

Gubbio, *Eugubium*, Città d'Ita. nello Stato della Chiefa, e del D. d'Urbino, con Vefc. Suf. d'Urbino, ma efente dalla fua giurifdizione. Paolo Beni era di quefto luogo. E' diftante 14. leghe al M. da Urbino, 7. al S. O. da Perugia, e 35. al S. da Roma. lon. 30. 5'. 27''. lat. 43. 20'. 35''.

Guben, *Guba*, pic. Città d'Al. nella baffa Lufazia, fulla Nieffe, appart. alla Cafa di Saffonia Merfebourg. Goffredo Kirch n'era natio. Giace diftante 10. leghe da Francfort full'Oder al M. e 25. al S.O. da Drefda. lon. 32. 34. lat. 51. 55.

Guber, R. d'Afr. nella Nigrizia, al S. e al M. del fi. Senaga, e che lo divide da Oriente a Occidente. La Città di Guber n'è la cap.

Gu-

Gucheu, *Gucheum*, Città della China, quinta Metropoli della Prov. di Quangsi, sul fi. Ta, che riceve vicino a questa Città i fi. Teng, Yung, Pinglo, e Fu. Vi sono due Tempj consegrati agli Uomini illustri, ed ha 6. Città dipendenti. lon. 128. 16. lat. 24. 2.

Gueihoei, Città della China, quarta Metropoli della Prov. di Honan, sul Guei, che ha sei Città dipendenti.

Gueldria, o Gheldria, *Gueldria*, Contrada de' Paesi Bassi, con titolo di D. Comprende la Prov. e l' alto Quartiere. La Prov. di Gueldria è la prima delle 7. Prov. Unite, e contiene le Contee di Nimega, di Zutfen, e d' Arneim. L'alto quartiere di Gueldria comprende il quartiere di Ruremonda, il quale è posseduto da 3. Sovrani. Il Re di Prussia, in virtù del Trattato d' Utrecht, vi possiede la Città di Gueldria; la Casa d' Austria Rutemonda colle sue pertinenze; gli Stati Generali Wenlo, e Stevenswert.

Gueldria, Città forte de' Paesi bassi, nel D. di questo nome. Gli Olandesi l' assediarono in darno nel 1637. 1639. e 1640. e nel primo assedio vi furon battuti. Nel 1703. la presero gli Alleati; e per la pace di Utrecht fu ceduta al Re di Prussia. E' sit. in terr. paludoso sulla Niers, 4. leghe distante dal Reno, 4. da Wenlo al S. O. lon. 23. 56. lat. 51. 30.

Guepie, *Guespia*, luogo di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. d' Alby, sul. fi. Branr, che si scarica nell' Aveirou, con un Baliaggio, e un Cast.

Guerande, *Gueranda*, Città di Fr. nella Bretagna, del C. di Nantes, dove si fa un gr. traffico di sal bianco, che si cava dalle saline del suo terr. E' distante 1. lega dal mare, 16. da Nantes all' Oc. pel S. e al M. Oc. 100, da Parigi. lon. 15. 13'. 24''. lat. 47. 19'. 39''.

Guerard, borgo di Fr. nella Bria, nella Dio. di Meaux.

Gueret, *Varactus*, pic. Città di Fr. nella Marca Sup. con una giurisdizione. Essa è la Patria di Antonio Varrillas. E' sit. distanre 14. leghe da Limoges al S. O. e 68. al M. da Parigi. lon. 19. 32. lat. 46. 10.

Guerghe, o Guierche, Città di Fr. in Turena, con un Cast. ove risedeva Agnesa Sorel, donna di Carlo VII. La Città è sit. sulla Creuse distante 4. leghe al M. O. dall' Haja, lon. 18. 28. lat. 46. 48. Vi è un altro luogo del medesimo nome in Bretagna, nella Dio. di Rennes, e una Collegiata.

Guerville, *Gujardi Villa*, borgo di Fr. nel Gen. di Parigi nella giurisdizione di Nantes.

Guetaria, *Menosca*, pic. Città di Sp. nella Guipuscoa, con con un Cast ed un buon porto. Questa è la Patria del Navigatore Sebastiano Cano. lon. 15. 12. lat. 43. 26.

Guete, *Opta*, *Gueta*, ant. Città di Sp. nella nuova Castiglia, nella Sierra. Alfonso VI. Re di Castiglia la conquistò nel 1080. e nel 1706. si assoggettò agli Alleati. E' distante 6. leghe al S. Oc. da Cuenza, e 26. all'O. da Madrid. lon. 15. 36. lat. 40. 20.

** Guguan, Isola dell'Oceano Orientale, una delle Isole Marianne. Essa ha tre leghe di giro, ed è distante 6. leghe da quella di Sarignano, e 3. e mezza da quella di Alamagan. lat. 17. 45.

Guiana, gr. paese dell'Amer. Merid. tra il fiume Oneroque, e quello delle Amazoni, all'O. del Perù. Sin'ora sono cognite solamente le sue coste; il centro del paese viene occupato da un' infinità di selvaggi, parte de' quali hanno le loro capanne sopra gli alberi, come tanti nidi d'uccelli. I Fr. posseggono molta parte delle coste, ch'essi chiamano *Francia Equinoziale*. Gli Ol. ne godono un'altra parte. In questo paese non si trovano animali velenosi di sorta alcuna, non vi fa nè freddo, nè caldo, ma vi si gode un clima temperato con una primavera continua, ed il terr. produce quantità di zucchero.

** Gujara, Città d'America nella terra ferma su la costa settentrionale, molto vicina alla Città di Caraccos. Questa è la principale piazza di questa Costa, ed una buona Città chiusa dal mare. Quantunque sia di cattivo aspetto, è molto frequentata dagli Spagnuoli.

Guienna, *Aquitania*, il più gr. Governo, e la Prov. più gr. di tutta la Fr. limitata al S. dal Poitou, l'Angomese, e la Marca, all'O. dall'Avergna, e la Linguadoca, al M. da' Pirenei, all' Oc. dall' Oceano. La sua larghezza è di 90. leghe in circa, e la lunghezza di 80. Si divide in alta, e bassa. L'alta comprende il Quercì, la Rovergna, l'Armagnac, il paese di Comminges, ed il C. di Bigorre. La bassa comprende il Bordolese, il Perigord, l'Agenese, il Condonese, il Bazadois, le Lande, la Guascogna propria, ed il paese di Lavoro. Non bisogna confondere il Gov. di Guienna colla Guienna propria, la quale non è che una parte di questo. I fi. princ. sono la Garonna, l'Adour, il Tarn, l'Aveiron, ed il Lot. Bordeaux è la Capitale.

Guilford, *Guilloforduum*, Città bella, e mercantile d' Ing. cap. della C. di Surrey, sul Vey. E' la Patria di Roberto, e di Giorgio Abbot. Invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 10. leghe al M. Oc. da Londra. lon. 17. 6. lat. 51. 10.

Guilhen (S.) luogo di Fr. nella Linguadoca, nella Dio. di Lodeve.

Guillain (S.) *Guislenopolis*, Città de' Paesi bassi Austr. nell' Hannonia, difesa dalle sue dighe.

ghe. Fu presa da' Fr. nel 1678. e restituita alla Sp. da Luigi XIV. in virtù del Trattato di Nimega. Gli Alleati nel 1708. e 1709. se ne resero padroni; ma i Fr. novellamente vi sono rientrati a' 26. di Luglio del 1746. ma l' hanno nell' ultima pace restituita alla Casa d'Austria, alla quale ora appartiene. Giace in sito paludoso, sul fi. Haine, 2. leghe distante da Mons. lon. 21. 29. lat. 50. 25.

Guillaumes, Città di Fr. nella Provenza, Cap. di una Vicheria, che deputa agli Stati.

Guillestre, *Gallitæ*, borgo, e cast. nell' Alpi, una volta del Delfinato. Il P. Eugenio lo prese nel 1692.

Guillotiere, borgo di Fr. nel Lionese, nella giurisd. di Lion.

Guimaranes, *Vimaranum*, ant. Città del Port. nella Prov. d' Entre-Douro-e-Minho, nella Comarca. E' stata molto tempo sede de' Re di Port. La sua divisione è in Città nuova, e Città ant. E' celebre per aver dati i natali al Papa Damaso, ed Alfonso primo Re di Port. ed Agostino, e Manuele Barbosa. Giace in distanza di 11. leghe al S. per l'O. da Porto, di 16. al S. Oc. da Lamego, e di 66. al S.O. da Lisbona. lon. 9. 46. lat. 41. 25.

Guimenè, luogo di Fr. in Bretagna, nella Dio. di Nantes, da cui è lontano 10. leghe, con tit. di Principato.

Guinea, *Guinea*, gr. paese d' Afr. conf. colla Negrizia, l'Abissinia, e la Cafreria. Sinora sono conosciute le sue coste solamente. Si divide in alta Guinea, ed in bassa Guinea, altramente chiamata il Congo. L' alta Guinea comprende la costa di Malaghetta, la costa di Dens, la costa d'oro, i R. di Giuda, del gr. Ardre, e di Benin. L' aria di questo paese è poco salubre, ed i Negri, che l'abitano, ordinariamente non oltrepassano i cinquant'anni di vita. Vi sono certi vermicciuoli, che s' attaccano alle loro gambe, e gli scorticano vivi. I Negri sono effeminati assai, ed a gr. fatica troverebbesi tra loro una fanciulla onesta. Sono naturalmente pigri, ubbriaconi, infedeli, e trascuratissimi nelle cose loro. Usano d' ornarsi le gambe, e le braccia di vezzi d'oro, d' avorio, di corallo, o d'altra cosa preziosa. La religione è l'Idolatria. Vi sono molte pecore coperte di lunghi peli, in vece di lana; al contrario gli uomini, in vece di capelli, sono lanuti in capo. I Dieppesi scopersero la prima volta questo paese nel 1364. regnando allora Carlo V. Re di Fr. e vi fecero vela per 60. anni di seguito, avanti che altra nazione d' Eur. ne avesse sentore. Vennero sul principio del XV. Secolo i Port. e vi fecero un gr. com. il quale dal 1604. in qua è poi passato quasi interamente in mano degli Ol. ed Ing. a riserba di qualche banco appartenente a'

a' Brandeburghesi, e Danesi.

Guinea (la nuova,) gr. contr. dell'Oceano Orient. all' O. delle Molucche, chiamata anche Terra di Papous. Sin' ora non si sa, se sia Isola, o pure se comunichi col Continente delle Terre Australi. Il paese è bensì fertile, ma viene abitato da' Selvaggi.

Guines, *Gisna*, luogo di Fr. in Piccardia, nella C. del suo nome, in un paese paludoso, e 2. leghe distante dal mare.

Guingamp, pic. Città di Fr. nella Bretagna, Cap. del D. di Penthievre, 103. leghe distante da Parigi all' Oc. lon. 14. 59'. 15". lat. 48. 33'. 42".

Guiolle, luogo di Fr. nel Rouvergue, sulle frontiere dell' Auvergne, vicino a' monti della Guiolle.

Guipuscoa, *Guipuscoa*, pic. Prov. Sett. di Sp. confinante all' O. colla bassa Navarra, al S. coll' Oceano, all' Oc. colla Biscaglia, al M. colla Navarra. Questo paese non abbisogna d'altro che di formento. La sua Cap. è Tolosa.

Guisa, *Guisa*, pic. Città di Fr. della Picardia, con Cast. forte, e titolo di D. Pari. Fu assediata in darno dagli Sp. nel 1650. Giace sull' Oise, 6. leghe da S. Quintino al S. O. 10. da Cambrai al M. O. e 38. al S. per l' O. da Parigi. lon. 21. 17'. 22". lat. 49. 53'. 47".

Guistres, borgo di Fr. nella Dio. di Bourdeaux, con un' Abazia de' Benedettini, che rende 3500. lire.

** Gulzow, picciola Città d' Al. nella Pomerania. Appartenea prima alla Chiesa di Cammin, e fu venduta dal Vescovo Errico di Schmelingen nel 1303. lon. 39. 20. lat. 53. 39.

Gundelfingen, *Gundelfinga*, pic. Città d' Al. nella Svevia, con bel Cast. appartenente alla Casa Palatina, distante 6. leghe da Ulma.

Gundelsheim, pic. Città d' Al. nella Svevia, nel Graichgow, sul Necker, con un cast. detto *Horneck*.

Guntzburg, *Guntia*, pic. Città d' Al. nella Svevia, del Margr. di Burgaw, sul Danubio, 8. leghe da Ulma.

Guntzenhausen, pic. Città d' Al. nella Franconia, sul fi. Altmul, vicino ad una selva. Appart. al Marg. d' Anspach.

Gruck, *Gurcum*, Città d' Al. nella bassa Carintia, con Vesc. Suf. di Saltzburg, sul fi. Gurck, e distante 10. leghe al S. da Clagenfurt, 22. al M. O. da Saltzburg. lon. 31. 50. lat. 37. 10.

Gurgistan, *vedi* Georgia.

Guriel, *Guria*, Prov. d' Asia nella Mingrelia, conf. al S. coll' Immerette, all' O. col Caucaso all' Oc. col mar Negro, al M. colla Turchia. Benchè tributario del gran Signore, il Re, che vi domina, è Cristiano. Gli Abitanti di questa Prov. hanno i medesimi costumi de' Mingreliani.

Gustrow, *Gustrovium*, Città d' Al. nella Sassonia inf. del D. di

D. di Meckelburg, con bel Cast. in cui risiedono i D. di Meckelburg. Vi si professa la Religione riformata. Essa è distante 5. leghe da Rostock al M. Oc. e 11. all' O. da Wismar. lon. 30. 18. lat. 53. 17.

Gutzkow, pic. Città d'Al. Cap. d'una C. dello stesso nome, appartenente alla Svezia. Nel 1357. fu saccheggiata da' Rugensi, e Danesi. E' sit. sulla Peene, 4. leghe da Volgatz al M. Oc. e 20. all'O. pel S. da Gustrow. lon. 31. 32. lat. 54. 4.

Guzurate, o Guzarate, *Gedrosia*, Prov. dell'Imp. del Mogol, nell'Indostan, fertilissima, e richissima. Il Mogol Echar se ne impadronì nel 1565. Amadabab è la Cap.

G Y

** Gyaros, o Joura, piccola Isola dell'Arcipelago. I Romani vi relegavano i delinquenti; onde dice Giovenale sat. 1. v. 73.

Aude aliquid brevibus Gyari & carcere dignum,
Si vis esse aliquis.

Gysborh, *Gisbornia*, pic. Città d'Al. nella Sassonia inf. con una buon Castello nel D. di Luneburg, sull' *Aller*, e l' *Iser*, distante 10. leghe al S. da Brunswick, e 9. al M. O. da Zell. lon. 28. 24. lat. 52. 36.

H

HAbar, ant. Città di Persia, sulla strada, che conduce da Sultania a Kom, nell'Irac. Agemi. lon. 67. lat. 36. 12.

Habsburg, *Habsburgum*, antichissima Città degli Svizzeri, nell'Argovia inf. nel Cant. di Berna, nel Baliaggio di Lentzburg. Questo era il luogo, ove faceano la resid. loro gli ant. C. d'Habsburg, da' quali ebbe principio l'Augusta Casa d'Austria. Il primo ad illustrarla fu Rodolfo d'Habsburg, che fu eletto Imp. nel 1273. lon. 25. 45. lat. 47. 22.

Hackemburg, pic. Città di Danimarca, nell'Isola d'Alsen.

Haczac, *Sarmisia Vallis*, pic. paese di Transilvania, su' conf. della Valachia, con titolo di C.

Hadamar, *Hademarium*, Città d'Al. nel Circ. dell'Alto Reno nella Veteravia, ordinaria resid. di un ramo della Casa di Nassau, con Cast. sit. vicino al fi. Elss, distante al S. Oc. 9. leghe da Magonza, e 6. all'O. da Coblentz. lon. 25. 41. lat. 50. 21.

Haddington, *Hadina*, Città della Scozia Mérid. Cap. d'un Bal. di questo nome, nella Lothiana, 5. leghe distante da Edimburgo all'O. lon. 15. 6. lat. 56. 10.

Hadelland, *Hadellia*, pic. paese d'Al. al S. del paese di Bremen, vicino all'Elba, ove si vede il Cast. d'Ottendorff,

Ha-

Hadequis, pic. Città d'Afr. nel R. di Marocco, della Prov. d'Hea. Fu presa d'assalto da' Port. nel 1514. e ne condussero via le più belle schiave.

Hadersleben, *Haderslebia*, Città di Dan. nel D. di Slefwigk, Cap. d' una Prefettura consid. dello stesso nome, con una buona Cittad. E' sit. vicino al Mar Baltico, 9. leghe da Ripen all' O. e 14. al S. da Slefwigk, lon. 27. 10. lat. 55. 24.

Hadramut, *Hadramautum*. Città e Prov. d' Af. nell' Arabia felice, 46. leghe distante da Caresen all' Oc. lon. 67. 8. lat. 14. 40.

Haesbrouk, pic. Città di Fiandra, 2. leghe distante da Cassel, e 2. da Aire. lon. 20. 12. lat. 50. 43.

Hageman, o Hagetman, luogo di Fr. in Guascogna, nella Chalose, sul fi. Lous.

Hagiar, Città d' Af. nell' Arabia, nella Prov. Hagias, 35. leghe al S. da Medina. lon. 57. 50. lat. 25. 40.

Hagias, *Hageonia*, Prov. d' Af. nell' Arabia, conf. all' Oc. col mar Rosso, al S. coll' Arabia Petrosa, e all' O. colla Theama.

Haguenau, *Hagenoa*, Città di Fr. nell' Alsazia, Cap. d' un Bal. dello stesso nome, altre volte Imp. I Fr. la presero nel 1673. Montecucoli fu obbligato a levarne l' assedio nel 1675. Gl' Imperiali la presero nel 1702. i Fr. nel 1703. gl' Imp. nel 1704. e nel 1705, dopo che il P. Luigi di Bada sforzò le linee de' Fr. che la ripresero nel 1706. Giace sulla Morter, che la separa in due parti; è vicina a una selva del suo nome, ed è al S. distante 5. leghe da Argentina, 20. da Landau al M. Oc. e 102. all' O. da Parigi. lon. 25. 27'. 55". lat. 48. 48'. 45".

Haja, *Haga Comitis*, Villaggio cospicuo e celeberrimo delle Provincie Unite, nell' Ol. il centro del Gov. della Rep. e residenza degli Stati Generali, de' Ministri, ed Ambasciatori stranieri. Benchè non entri nel rango delle Città d' Ol. ciò non ostante può paragonarsi alle più belle Città dell' Eur. per la sua ampiezza, la quantità e bellezza de' suoi palazzi, e delle sue contrade, le prerogarive de' suoi Magistrati, i suoi deliziosi passeggi, e il suo gran commercio. E' stata patria di parecchi uomini insigni, tra gli alrri Ruisch, Golius, e di Guglielmo III. Re d' Ing. Giace in distanza una lega dal mare, 4. al S. Oc. da Rotterdam, 12. da Amsterdam al M. Oc. e 75. al S. per l' O. da Parigi. lon. 21. 45. lat. 52. 4.

Haja, *Haga*, pic. Città di Fr. nella Turena, celebre per aver dati i natali al famoso Cartesio. E' sit. sulla Creuse, alle front. del Poitou, 10. leghe da Tours, 54. M. Oc. da Parigi. lon. 18. 20. lat. 2.

Hailbron, o Heilbron, *Alisum*, Città libera, Imp. frontiera d'Al. nella Svevia. Fu pre-

presa dagli Svedesi nel 1631., e ripresa dagl'Imp. nel 1634. Anche i Fr. se ne impadronirono nel 1688. Nel suo terr. si trovano delle acque minerali. Hailbron è posto in bella situazione, sul Necker, sul quale vi è un bel ponte di pietra, ed è distante al S. O. 10. leghe da Stutgard, 12. al M. O. da Heidelberga, 12. all'O. da Filisburgo, 28. al S. O. da Argentina. lon. 27. 50. lat. 49. 10.

Haimburgo, *Comagenum Amburgum*, pic. ant. Città dell' Austria inf. presa da Mattia Corvino Re d' Ungheria nel 1482. E' posta sul Danubio, distante all' Oc. 4. leghe da Presburg, 10. all'O. da Vienna. lon. 35. 10. lat. 48. 10.

Hain, *Hayna*, picciola Città d' Al. nell' alta Sassonia, nel circuito di Misnia, stata saccheggiata dagli Hussiti nel 1429. Vi sono delle belle fabbriche di drappi. *Giovanni ab indagine* era natio di questo luogo. E' sit. sul Rheder, ed è distante 5. leghe da Dresda al S. Oc. e 4. al S. O. da Meissen. lon. 31. 18. lat. 51. 20. Trovasi un' altra Città dello stesso nome nella Slesia, nel D. di Lignitz. lon. 33. 49. lat. 51. 10.

Hainan, Isola consid. d' As. al S. del golfo della Cochinchina, al M. della Prov. di Quanton, dalla quale è distante 8. leghe. Abbonda di tutto il bisognevole. Sulle sue coste si pescano delle balene, e delle perle. Appart. a' Cinesi, e la parte interiore del paese viene abitata da una nazione indipendente. Kiontcheow è la Cap. lon. 125. 30.— 128. lat. 18.— 20.

** Hainaut (l') *Hannonia*, Prov. de' Paesi bassi Cattolici, tra la Fiandra, la Piccardia, il Cambresis, la Contea di Namur, il Vescovado di Liege, ed il Brabant. Si divide in Hainaut Austriaco, di cui la Capitale è Mons; ed in Hainaut Francese, di cui la Capitale è Valenciennes. Il clima è molto freddo, e piovoso.

Halabus, Città d' As. nell' Indostan, Cap. d' una Prov. dello stesso nome sul Gange. Appart. al Mogol, ed è discosta all' O. 5. leghe da Agra. lon. 100. 35. lat. 28. 30.

Halberstadt, *Halberstadium*, bella Città d' Al. nel circ. della Sassonia inf. Cap. d'un Vescovado stato secolarizzato, e ridotto in Principato nel Trattato di Westfalia. Questo Principato è posto tra il D. di Brunswick, di Maddeburgo, e d' Anhalt., e appart. all' Elett. di Brandeburgo. La Città d' Halberstadt è posta in bel sito, sul fi. Hotheim, 13. leghe da Brunswick al M. Oc. 11. da Maddeburgo al M. O. e al S. Oc. 12. da Mansfeld. lon. 29. 4. lat. 52. 6.

Halda, Città di Norvegia, nel Gov. d'Agerhus.

Haldenstein, Baronia degli Svizzeri, libera, ed indipenden-

dente, con Caſt. in vicinanza di Coira. Queſto Caſt. fu fabbricato nel 1547. da Gran Giacomo di Chatillon ſtato Ambaſciatore di Fr. ed appartiene a' Signori di Schawenſtein, Signori i più diſtinti per rango, e per ricchezze, tra' Grigioni.

Halen, pic. Città de' Paeſi baſſi, nel Brabante Auſtr. ſulla Geete, 5. leghe, e mezza diſtante da Lovanio. lon. 22. 42. lat. 50. 58.

Halicarnaſſo, Città un tempo famoſa, nell' Aſ. nella Natolia, ora ridotta a pic. villaggio, verſo il mare. E' ſtata patria di Erodoto, e di Dionigi lo Storico.

Halitz, *Halicia*, pic. Città di Polonia, Cap. d'un pic. paeſe del medeſimo nome, nella Ruſſia Roſſa, con Caſt. ſul Nieſter, 20. leghe diſtante da Lemburg al M. O. e 30. al S. Oc. da Kaminieck. lon. 43. 35. lat. 49. 20.

Halland, *Hallandia*, Contr. di Svezia, nella Schona, lungo il mare di Danimarca. Appart. alla Svezia dal 1645.

Halla delle Fiandre, *Halla*, pic. Città ſmantellata de' Paeſi baſſi Auſt. nell' Hannonia. V'è un tempio dedicato alla B. V. il quale è in venerazion grande appreſſo a' Fiamminghi, e contiene de' gr. teſori. Fu ſaccheggiata nel 1691. da' Fr. E' ſit. in diſtanza di 10. leghe da Mons al S. O. e di 3. al M. Oc. da Bruſſelles. lon. 21. 50. lat. 50. 44.

Halla, *Halla Magdeburgica*, Città conſid. d' Al. nella Saſſonia Sup. del D. di Maddeburgo, con Univerſità. Appart. all' Elett. di Brandeburgo. Baldaſſare Bruner, Andrea Bachman, e Paolo Herman erano nativi di queſta Città, la quale è ſit. in deliziosa pianura, con delle Saline. E' bagnata dalla Sal, ed è diſtante al S. Oc. 11. leghe da Lipſia, 12. al M. Oc. da Wirtemberga, 16. al M. O. da Maddeburgo. lon. 30. 8. lat. 51. 36.

Halla di Svevia, Città libera ed Imp. nella Svevia, poſta in mezzo a rupi ſcoſceſe, e monti ſterili, con qualche miniera di ſale. E' bagnata dal fi. Kocher, diſtante all' O. 11. leghe da Hailbron, 15. al S. O. da Stutgard. lon. 28. 25. lat. 49. 6.

Halla del Tirolo, Città d' Al. nel Tirolo, famoſa per la ſua Zecca delle monete, e pel ſale che vi ſi cuoce. Nell'anno 1703. fu preſa da' Bavari, ma poco dopo ne furono reſpinti dagli abitanti. E' ſit. in pic. diſtanza da Inſpruck. Trovaſi un' altra Città di queſto nome nel Salisburgheſe.

Hallein, *Halliola*, pic. Città d' Al. nel circ. di Baviera, nel Veſc. di Saltzburg, bagnata dalla Saltza, poſta in mezzo a' monti, dove ſonovi delle miniere di ſale, che fanno la ricchezza non ſolamente della città, ma di tutto il paeſe. E' diſtante 4. leghe da Saltzburg al M. lon. 30. 50. lat. 47. 33.

Hallifax, *Olicana*, Città d' Ing. nell' Yorckshire, celebre per le sue fabbriche di lana. E' distante 50. leghe da Londra al S. per l'Oc. lon. 15. 50. lat. 53. 38.

Halmstad, Città della Gozia Merid. o sia Sudergothland, Cap. della Prov. d' Allanda, o Hallandia sit. alle foci del fi. Nis. Essa è fortificata, ed ha un buon porto.

Halpo, *Halapum*, Città dell' Amer. nella nuova Sp. nella Prov. di Tabasco, 9. leghe da Estapo.

Halteren, pic. Città d' Al. nella Westfalia, nel Vesc. di Munster, sulla Lippa. lon. 24. 52. lat. 51. 42.

Halva, Città d' Afr. nel R. di Fez, 3. leghe lontana da Fez. lon. 13. 40. lat. 33. 30.

Haly, Città d' As. nell' Arabia felice. lon. 60. lat. 19. 40.

Ham, *Hammona*, pic. ma forte Città d' Al. nella Westfalia, Cap. della C. della Marck, sulla Lippa, soggetta alla Prussia. E' distante 9. leghe da Munster al M. O. e 22. al S. O. da Colonia. lon. 25. 28. lat. 51. 42.

Ham, *Hammus*, pic. Città di Fr. nella Picardia, 4. leghe da Noyon, sulla Somma. Fu presa dagli Sp. dopo la bat. di S. Lorenzo nel 1557. Fu restituita alla Fr. nel 1559. in virtù del Trattato di Chateau-Cambresis. E' distante 19. leghe da Parigi. lon. 20. 44'. 16". lat. 49. 44'. 58".

Hamamet, *Emisa*, Città d' Afr. nella Barbaria, sul golfo dello stesso nome, 17. leghe lontano da Tunisi. lon. 28. 50. lat. 36. 35.

Hamar, *Hammaria*, pic. Città di Norvegia nella C. di Aggerhus. Era prima Vesc. sotto la Metropoli di Drontheim; ma il suo Vesc. è stato unito a quello di Anslo. E' distante 24. leghe al S. O. da Anslo. lon. 28. 40. lat. 60. 30.

Hambers, borgo di Fr. nel Maine, nella Dioc. di Mans.

Hamburgo, *Hamburgum*, Città delle più gr. e più ricche d' Al. nel circ. della Sassonia inf. nel Ducato d' Holstein, ma indipendente dal medesimo. E' stata fondata da Carlo Magno; altre volte era Arcivesc. ed una delle principali Città Anseatiche; ma presentemente è alquanto decaduta dal primo suo florido stato. Nell' anno 1713. la peste vi cagionò una tale strage, che vi morirono da 20000. persone. Nel 1717. sofferse pure una straordinaria inondazione, per cui gr. parte de' suoi edifizj rovinarono, con danno di più di due milioni. Il suo Senato è composto di 4. Borgomastri, e di 20. Consiglieri, 10. de' quali sono mercanti, gli altri di toga; vi sono in oltre 3. Sindaci, con un Secretario. La Città, e suo Capitolo seguono la confessione d' Augusta. Giace in bel sito, sull' Elba, o Albi, 14. leghe da Luneburg al S. Oc. 15. da Lubeck al M. Oc. 24. da Sleswigk al M. 22. da Brema al

al S. O. 175. al S. Oc. da Vienna. lon. 27. 28. lat. 53. 43.

Hambye, grosso borgo di Fr. in Normandia nella Dio. di Coutances, con un Cast. e un' Abazia di Benedettini, che rende 4500. lire.

Hamelburg, *Hamelburgum*, Città d'Al. nella Franconia, nello Stato dell'Abate di Fulda, sulla Saab, patria di Giovanni Froben Stampatore, 10. leghe da Fulda al M. O. lon. 27. 86. lat. 50. 10.

Hameln, *Hamela*, Città forte d'Al. nella Sassonia, del Ducato di Calemberg, all'estremità del Ducato di Brunswick, di cui Hameln è la chiave. E' posta in bel sito, al concorso del fi. Hamel col Weser, distante al M. Oc. 9. leghe da Hannover, 16. da Paderborn al S. O. e al M. Oc. 17. da Brunswik. ion. 27. 10. lat, 52. 11.

Hamilton, Città della Scozia Merid. della Prov. di Clydesdal, con titolo di D. un bel palazzo, ed un Parco. E' distante 3. leghe da Glasgow al M. Oc. 12. da Edimburgo all' Oc. e 129. al S. per l'Oc. da Londra. lon. 55. 12. lon. 13. 45.

Hammiz-Metagara, Città d'Afr. nella Barbaria, del R. di Fez, rim. pe' suoi deliziosi giardini.

Hamirstein, o Hermenstein, fortezza d'Al. sul Reno, dirimpetto a Coblentz. Appart. all'Elett. di Treveri. lon. 25. 28. lat. 50. 30.

Hamont, *Hamontium*, pic. Città d'Al. nel circ. di Westfalia, nel Vesc. di Liegi, 12. leghe distante da Mastricht al S. Oc. lon. 23. 16. lat. 51. 17.

Hampton court; *Hamptoni curia*, Borgo d'Ing. con casa reale fatta abbellire da Guglielmo III. e resa il più superbo palazzo dell' Ing. E' sit. sul Tamigi, nel Middlesex, 4. leghe da Londra al M. Oc. lon. 17. 15. lat. 51. 26.

Hanau, *Hannovia*, bella e forte Città d'Al. nel circ. dell' alto Reno, nella Veteravia, Cap. d'una C. dello stesso nome, appartenente al suo proprio P. con bel cast. Si divide in vecchia, e nuova, ed è posta in una vasta pianura, sul fi. Kunt, 4. leghe distante da Francfort all'O. e 6. al S. O. da Darmstad. lon. 26. 35. lat. 49. 58. La C. di Hanau conf. colla C. d'Isemburg, coll'Abazia di Fulda, e coll'Arciv. di Magonza. La Casa d'Hanau è delle più ant. del Reno sup.

Hanches, borgo di Fr. nella Beauce, nella Dio. di Chartres.

Hancheu, *Hanchequm*, gr. Città della China, terza Metropoli della Prov. di Xensi, sul fi. Hau, ed ha 16. Città dipendenti. lon. 125. 15. lat. 34. 20.

** Hanchung, Città d'As. nella China nella Prov. di Xensi, di cui è la terza Metropoli. Produce il suo territorio quantità di mele, musco, e ci-

nabro'. Questa Città è grande, e popolata, ed è in una situazione assai forte, essendo circondata da montagne. lon. 144. 8. lat. 34. 20.

Hancheu, *Hancheum*, gr. Città della China, prima Metropoli della Prov. di Chekiang, sul fi. Cientag, in un luogo paludoso, diviso da più canali tutti navigabili, e sopra i quali vi sono altissimi ponti. Un alto monte vi è dentro la città, e una Torre con un una *Clepsidra*. lon. 31. 6. lat. 30. 27.

Hangest, borgo di Fr. nel Gen. di Amiens, nella giurisdizione di Montdidier.

Hannonia in Fr. *Haynaut*, *Hannonia*, (così chiamata dal fi. Haine, che la taglia per mezzo) Prov. de' Paesi bassi Cattolici, tra la Fiandra, la Picardia, il Cambresis, la C. di Namur, ed il Brabante. Si divide in Hannonia Austr. che per Cap. ha Mons; ed in Hannonia Fr. che per Cap. ha Valenciennes. Il suo clima è freddo ed umido, a motivo della vicinanza delle Ardenne.

Hannover, *Hannovera*, bella e forte Città d'Al. nel Circ. della bassa Sassonia, Cap. dell' Ellet. di Brunswick ovvero Hannover. Nel 1725. vi fu conchiuso un Ttrattato tra la Francia, l'Inghilterra, e la Prussia. E' celebre per le sue ricchezze, e per la sua birra. Giace in una pianura piena di sabbie sterili, sul fi. Leyne, 6. leghe da Neustadt al M. O. 10. da Zell al M. Oc. e 6. al S. Oc. da Brunswick. lon. 27. 40. lat. 52. 25.

Hannover (il paese d') non comprendeva al principio, che la sola Contea di Lawenrode. In oggi abbracia il D. di Zell, di Saxe-Lawenburg, di Brema, di Luneburg, il P. di Ferden, Grubenhagen, d'Oberwalde, ec. Giorgio Luigi di Brunswick riunì nella sua persona tutti questi Stati, e diventò in seguito Re d'Ing.

Hannuye, *Hannujum*, pic. Città de' Paesi Bassi Austriaci nel Brabante, distante 4. leghe da Tillemont, e 8. al M. O. da Lovanio. lon. 22. 45. lat. 50. 40.

Hanse, società di diverse Città unite insieme, per un comune interesse, e per la protezione del loro com. così chiamate da una parola antica Alemagna, *Hansen*, che significa *associare*. Quest' associazione seguì da principio tra le Città d'Hamburgo, e di Lubeck nel 1241. ed in seguito tra una gr. parte delle Città d'Al. ma nel 1500. cominciò a disunirsi in modo, che l'ant. Governo Anseatico non sussiste più che a Lubeck, Hamburgo, e Brema.

Hantshire, o Prov. di Soutampton, *Simenia*, Prov. marit. d'Ing. di 34. leghe di circuito. E' posta in un bel paese, abbondante di biade, lana, legna, ferro, e mele. La C. è Winchester.

Hapsal, *Hapselia*, pic. Città mar. della Livonia, altre vol-

volte Episc. Appart. alla Russia, ed è posta sul mar Baltico, in distanza al M. Oc. di 16. leghe da Revel. lon. 41. 10. lat. 59. 10.

Harbert, *Salamberia*, Città di Afr. nel Diarbeck, con Arcivesc. Armeno, ed un altro Sirio, soggetta al Turco.

Harburg, *Harburgum*, Città forte d'Al. nel circ. della Sassonia inf. nel D. di Luneburg, dell'Elett. d'Hannover, con Cast. E' piantata in riva all' Elba, 5. leghe da Hamburgo al M. Oc. e 15. al S. Oc. da Luneburgo. lon. 27. 16. lat. 53. 34.

Harcourt, *Harecortia*, Borgo di Fr. nella Normandia, nella Dioc. di Bayeux chiamato prima *Thurg*, eretto in Ducato da Luigi XIV. in favore di Errico d'Harcourt di Beuvron, poi Maresciallo di Fr. Trovasi un altro Borgo di questo nome nella Normandia, nella Dio. d' Evreux, con titolo di C.

Haderwick, *Hardevicum*, pic. Città delle Prov. Unite nella Gheldria, nel quartiere di Arnheim, con Univ. E' sit. sul Zuiderzee, 8. leghe da Arnheim al S. Oc. 12. da Nimega al S. Oc. e all' O. 13. da Amsterdam. lon. 13. 12. lat. 52. 24.

Harfleur, *Hareflotum*, ant. Città di Fr. nella Normandia, nel paese di Caux. Dopo il Regno di Francesco I. è scaduta assai; essendo state demolite le sue fortificazioni, ed il suo porto riempito, e chiuso. Fu presa per assalto dagl' Ing. nel 1415. E' sit. vicino al mare, sulla Lezarda, tre quarti di lega da Montvilliers, 2. leghe da Havre, 16. da Rouen al S. Oc. e 44. pure al S. Oc. da Parigi. lon. 17. 51'. 37". lat. 49. 30'. 23".

Harlebeck, pic. piazza della Fiandra Austr. sulla Lis, una lega distante da Courtrai, 7. da Gand al M. Oc. lon. 21. 1. lat. 50. 52.

Harlech, pic. Città d'Ing. Cap. del Merionthesbire, nella Prov. di Galles, 60. leghe distante da Londra. lon. 13. 20. lat. 52. 55.

Harlem, *Harlemium*, Città consid. delle Prov. Unite nell' Ol. la quale si dà il vanto dell' invenzione della Stampa; ma Lorenzo Coster suo Cittadino, che si pretende esserne stato il primo inventore, lo fu solamente delle lettere stampate sul legno. Fu eretta in Città Episcopale da Paolo IV., ma non ebbe, che due soli Vescovi; essendosi data spontaneamente al P. d'Oranges nel 1677. Harlem è la Patria di Giovanni Hornbeck, e di Giovanni di Baan. E' posta vicino al mare, in terreno meno umido di tutte l'altre Città dell' Ol. distante 4. leghe da Amsterdam all' Oc. e 6. al S. O. da Leyden. lon. 22. 5. lat. 52. 22.

** Harlepoli, Borgo d'Inghilterra nella Prov. di Durham. Esso è posto in una lingua di terra, che si stende nel mare, da cui è tutta circondata.

data. E' distante 87. miglia da Londra.

Harlingen, *Harlinga*, Città marit. delle Prov. Unite, una delle più gr., e popolate della Frisia, dopo Lewarden. Viene governata da un Senato, e da 8. Borgomastri, ed ha un porto, che la rende assai mercant. ed è distante all'Oc. 2. leghe da Lewarden, e 6. al S. da Staveren. lon. 23. lat. 53. 12.

Haro, Città di Sp. nella vecchia Castiglia, sulla riva dell'Ebro, luogo primario di una C. eretta dal Re Giovanni II. in favore di Don Pedro di Valasco, stipite de' Contestabili di Castiglia. lon. 15. 12. lat. 42. 35.

Harria, pic. Prov. della Livonia, sul golfo di Finlandia. Revel è la sola Città, che vi si trovi.

Hattford, *Harfordia* Città dell'Amer. Merid. Cap. d' una C. dello stesso nome, nella nuova Ing. lon. 304. lat. 41. 40.

Hartgerod, *Hartzeroda*, pic. Città d' Al. nella Sassonia Sup. del P. d' Anhalt, sulla Selke, negli Stati appart. al ramo di Bernburg.

Harwich, *Harvichum*, Città marit. d' Ing. della D. d'Essex, con porto alle foci della Stura, dal quale partono i *Paquetbots* verso Brille, in Ol. E' sit. distante 5. leghe da Colchester al S. O. e 20. pure al S. O. da Londra. lon. 18. 38. lat. 51. 55.

Hasbain, *Haspinga*, paese d' Al. nel circ. di Westfalia; che forma la parte principale dello Stato di Liegi, e comprende la stessa Città di Liegi, con Borchworme,

Hasbat, *Hasbata*, Prov. d' Afr. nella Barbaria, del R. di Marocco. Abbonda di tutto il bisognevole, ed il suo com. è florido. La Cap. è Almedina.

Haselfeld, ant. Città d' Al. nella Sassonia inf. della C. di Blanckenburg. Appart. alla Casa di Brunswick.

** Hasnon, villaggio, e Abazia de' Paesi bassi nel C. di Hainaut, nella Diocesi di Arras. Vi erano due Monisteri, uno di uomini, l'altro di donne. Furono da' Normandi scacciati i Religiosi, e le Religiose; ma nel Secolo XI. Baldovino Conte di Fiandra ristabilì il Monistero, e vi chiamò i Monaci da S. Amando. E' dell' Ordine Benedettino, e rende 50000. lire.

Hasparan, grosso borgo di Fr. in Guascogna nel paese di Labour, vicino al pic. fi. d' Hispide.

Hasselt, *Hasseletum*, graziosa pic. Città delle Prov. Unite nell' Overissel, sul Wecht, distante 2. leghe da Zwol, e 4. da Steenwik, lon. 23. 40. lat. 52. 36.

Hasselt, pic. Città d' Al. nel paese di Liegi, nella C. di Loss, sul Demer, 5. leghe da Mastricht. lon. 22. 54. lat. 50. 55.

Hassì (il paese d') o Val Hasel, pic. paese montuoso degli Svizzeri, nel Cant. di Berna.

Has-

Hassia, *Hassia*, paese d'Al. con titolo di Landgr. nel Circ. dell' Alto Reno, conf. colla Veteravia, la Turingia, la Westfalia, la Franconia, ed il paese di Brunswick. Dividesi in alta, e bassa. La Casa Sovrana di questo paese resta pure divisa in 4. rami, ciascuno de' quali prende il titolo di Landgraviato: i due Principati d' Hassia-Cassel, ed Hassia-Darmstadt, formano i due primi, e seguono la Relig. Protest., quello d'Hassia Rheinsfels, ed Hassia Homburg, formano gli altri due: il primo è Cattolico, l'altro è Evangelico. Questi 4. Landgr. prendono il loro nome dalle 4. Città, che vi sono.

Hastings, *Othona*, pic. Città Marit. d'Ing. nel Sussex, uno de' cinque porti, i cui Dep. al Parl. chiamansi *Baroni de' cinque porti*; rim. per la sanguinosa bat. seguitavi nel 1263. tra il Re Errico III. ed i Baroni; distante 18. leghe da Londra al M. O. lon. 18. 12. lat. 50. 44.

Haszfurth, pic. Città d' Al. nella Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg, sul Meno, con un Cast. luogo primario di un Baliaggio.

Hattem, *Hattemum*, pic. Città delle Prov. Unite, nel D. di Gueldria, sulla riva sinistra dell' Issel, 2. leghe da Zwol. Fu presa da' F. nel 1672., ed abband. in seguito dopo averne spiantate le fortificazioni. lon. 23. 35. lat. 52. 30.

Hattingen, *Hattinga*, pic. Città d' Al. nel circ. di Westfalia, nella C. della Marck, sul Roer. Fu presa dagl' Imp. nel 1636. lon. 24. 42. lat. 51. 17.

Hatton-Chatel, Borgo di Fr. nel Ducato di Bar tra la Mosa e la Mosella, su di un monte. Fu fondato da Hatton Vescovo di Verdun, che vivea sotto Lotario verso l'anno 860.

Hatuan, *Haduanum*, Città e Fortezza d' Ungheria sup.; nel C. di Novigrad. Fu presa dagl' Imp. nel 1685. E' situata su di una mont. distante al S. O. 11. leghe da Buda, 6. al M. Oc. da Agria. lon. 37. 22. lat. 47. 52.

Hatzfeld, Borgo consid. d'Al. luogo primario della C. dello stesso nome nella Veteravia, nel circ. dell' alto Reno. lon. 26. 58. lat. 50. 43.

Havana, *Havana*, Città ricca, e forte dell' Amer. Sett. nell'Isola di Cuba, con porto celebre, e di tale ampiezza, che vi possono stare da 100. Vascelli nel medesimo tempo, e tutti al coperto da qualunque vento. Il suo com. è de' più floridi dell'Amer. servendo d'asilo alle flotte del Re di Sp. che suol tenervi di continuo un buon presidio ne' 3. Forti, che la guardano. La sua sit. è dirimpetto alla Florida. lat. 23. lon. 276.

Haubervilliers, borgo di Fr. nella pianura di S. Dionigi, detto ancora *Nostra Signora delle virtù*, ed è luogo di gr. di-

divozione.

Havel, *Havela*, fi. d'Al. che ha origine da un lago nel D. di Meckelburg, riceve molti fi. considerabili, e si scarica nell' Elba, dirimpetto a Werben.

Havelberg, *Havelberga*, pic. Città d'Al. nel circ. della Sassonia inf. nell' Elett. di Brandeburgo, con Vesc. Suf. di Maddeburgo, stato secolarizzato in favore della Casa di Brandeburgo, a cui è toccata dopo essere stata presa e ripresa parecchie volte nelle guerre d'Al. E' posta sull' Havel, 9. leghe da Stendal al S. O. e al S.Oc. 15. da Brandeburgo. lon. 30. 18. lat. 53. 4.

Haver, fi. della Danimarca, nel D. Sleswick, il qual passa vicino alla Città d' *Hasum*, dove suol farsi una gr. pesca d'ostriche.

Haverford-west, Borgo d'Ing. nella Prov. di Penbrok. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 65. leghe da Londra all' Oc. lon. 12. 40. lat. 51. 56.

Haupoul. Mazamet, Città di Fr. nella Linguadoca sup. nella Dio. di Labour, con un Tribunale di giustizia.

Havre-de-Grace, *Franciscopolis*, ricca e forte Città di Fr. nella Normandia Sup. nel paese di Caux, con un ottimo porto, un com. de' più floridi, un copioso arsenale per la Marina, ed una Cittad. fatta fabbr. dal Card. di Richelieu, per difenderla dagl' insulti degl' Inglesi. Luigi XII. fu quegli, che ne fece gettare i fondamenti nel 1509., e Francesco I. la fece in seguito fortificare. Nel 1694. fu bombardata dagl'Ing. Giorgio Scuderi, e Madamigella Scuderi v' ebbero i loro natali. E' posta in sito paludoso, alle foci della Senna, 12. leghe discosta da Caen, 18. da Rouen al S. Oc. e al S. Oc. pure 45. da Parigi. lon. 17. 45'. 57". lat. 49. 29'. 9".

Haute-fontaine, Abazia de' Cisterciensi in Fr. nella Dio. di Chalons, che rende 3400. lire.

Hautvillieres, Abazia de' Benedetti in Fr. nella Dioc. di Rheims, che rende 24000. lire.

Hazebrouck, *Hazebroca*, Città della Fiandra Fr., nel partimento del suo nome, distante 4. leghe da S. Omer. alla sorgente di un pic. fi., che si scarica nella Niepe.

H E

Hea, Prov. d'Afr. sulla costa di Barbaria, nella parte più Occid. del R. di Marocco, con monti altissimi, che nudriscono quantità di pecore, ed asini. Non produce che orzo, e mele. Gli abitanti sono Maomettani, robusti, e gelosi assai; le donne belle e galanti. La Cap. è Tenedest.

Hean, Città consid. d'As. nel Tonquin, residenza di un Mandarino. I Fr. vi hanno un banco, ed un palazzo, il qual serve pel Vescovo Missionario.

Hebrides, *Ebudæ*, Isole dell' Oceano all' Occid. della Scozia.

So-

Sono abitate da popoli mezzo selvaggi, che son ben fatti, ma di guardatura furiosa; sono induriti al freddo, nè hanno, che una scarpa di pelle, che li cuopre fino al ginocchio. nel 1745. presero il partito del Pr. Odoardo.

** Hebron antica Città della Palestina, ed una delle più antiche del Mondo. E' situata su di un' altezza, 22. miglia distante da Gerusalemme al M., e venti miglia da Bersabea al S. Presso questa Città furono seppelliti Abramo, Sara, ed Isacco nella caverna di Machphela. Vi è in questa Città una gran Moschea, nel cui mezzo sono i sepolcri di Abramo, e di Sara. I Maomettani vi vanno in pellegrinaggio da diversi paesi, con fervore maraviglioso sotto la condotta de' loro Santoni.

Hechingen, luogo d'Al. nella Svevia, nella C. di Hohenzollem.

Heda, *vedi* Islanda.

Hede, luogo di Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Rennes.

Hedemora, Città di Svezia nel Vesterdal, 12. leghe da Gevali al M. Oc. e al S. Oc. 22. da Upsal. lon. 33. 50. lat. 60. 14.

Hedin, o Hesdin, *Hedenum*, Città forte de' Paesi bassi Fr. nell'Artesia. Luigi XIII. se ne impadronì nel 1639., e ne fu confermato il possesso alla Fr. nella pace de' Pirenei nel 1659. E' posta sulla Canche, 10. leghe da S. Omer al M. Oc. 12. da Arras al S. O. e 42. al S. da Parigi. lon. 19. 48. lat. 50. 22. Bisogna avvertire di non confonderla col vecchio Hedin, che fu distrutto da Filiberto Emanuele di Savoja, Generale di Carlo V. nel 1553.

Hegow, *Hegovia*, pic. contr. d'Al. nell'alta Svevia, molto popolata, e posseduta da diversi Sovrani.

Heildelberga, *Heidelberga*, Città consid. e popolata d'Al. cap. del Palatinato inf. con celebre Univ. fondata nel XIV. secolo dall' Elett. Roberto. Fu presa da Massimiliano D. di Baviera, il quale ne trasportò la ricca Biblioteca, che poi diede al Papa. Vedesi in vicinanza della Città il Cast. che serve di resid. all'Elett. Heidelberga è stata saccheggiata da'Fr. nel 1688. E' sit. al piede d'un monte, sul Necker, 5. leghe da Spira al S. O. 7. da Vorms al M. O. da Filisburgo al S. O. 16. da Francfort al M. 15. da Magonza al M. O. 140. da Vienna all' Oc. pel S. 110. da Parigi all'O. lon. 16. 23. lat. 49. 25.

Heidenheim, *Ara Flaviæ*, Città d'Al. nella Svevia, sulla Brentz, con Cast. appart. alla casa di Wirtemberg, 9. leghe da Ulma. lon. 27. 54. lat. 48. 37.

Heila, *Hela*, pic. Città di Prussia, nella Cassubia, alle foci della Wistula, nel mar Baltico. Appart. al Re di Pol. 15. lege da Dantzica al S. O. lon.

lon. 37. 54'. 53".

Heilige-Laud, *Insula Sancta*, Isola del mar d'Al. tra le foci dell' Eider, e dell'Elba. Appart. al D. d'Holstein. Il Re di Dan. tentò inutilmente d'impadronirsene nel 1713. lon. 25. 50. lat. 54. 28.

Heiligen Have, porto, e pic. Città d'Al. sul mar Baltico, nella Sassonia inf. nella Wageria, dirimpetto all' Isola di Fermerea. lon. 28. 50. lat. 54. 30.

Heilingenpeil, pic. Città di Prussia, nella Prov. di Natraugen, tra Braunsberg, e Brandeburgo. lon. 38. 22. lat. 54. 47.

Heiligenstadt, Città d' Al. Cap. del territ. d' Eichefeld, appart. all' Elett. di Magonza, è sit. vicino al concorso de' fi. Geissed, e Leina, ed è distante 12. leghe al S. Oc. da Eisenach. lon. 27. 41. lat. 51. 30.

Heilsberg, *Heislberga*, Città della Prussia Polacca, sul fi. Alla, con Cast. in cui risiede il Vesc. di Varmia. lon. 39. 11. lat. 54. 6.

Helaverd, Città d'As. nella Persia. lon. 91. 30. lat. 35. 15.

Helena, o Elena (S.) *Insula S. Helenæ*, Isola del mare Atlantico, di 6. leghe di circuito. E' montuosa, e viene circondata da rupi scoscese. I suoi monti, che si veggono in distanza di 25. leghe, sono coperti la maggior parte, di verdura, e d'ogni sorta di piante d'altezza straordinaria, come sarebbe d'Ebani, ec. Le valli anch' esse sono fertilissime di qualunque specie di frutti eccellenti, di legumi, ec. e quegli alberi, che sono fruttiferi, producono nel medesimo tempo e fiori, e frutti; altri che sono acerbi, altri maturi. Le foreste poi son piene d'agrumi, salvatici, uccelli in quantità con altri volatili, e bestie stravaganti: non essendovi in quest' Isola bestia alcuna divoratrice, o velenosa; tutto quello che v'è d' incomodo assai, è una certa specie di ragni, e di mosche di grossezza eguale alle locuste. Il mare che la circonda, abbonda pure d'ottimi pesci. Fu scoperta nel 1502., il giorno di S. Elena da Giovanni di Nova Portoghese, il quale avendola abbandonata, fu occupata in seguito dagli Ol. che l' abbandonarono anch' essi, e si stabilirono al Capo di buona Speranza. La Comp. dell' Indie d' Ing. se ne impadronì; ma nel 1672. gli Ol. vi ritornarono; benchè per poco tempo, dacchè gl' Ing. loro la ripresero, e ne sono attualmente in possesso, avendola ridotta in buono stato di difesa. Trovasi un'altra Isola di questo medesimo nome, nell' Amer. Sett. nel Canadà, nel fi. S. Lorenzo, dirimpetto a Mont-Real. lon. 11. lat. Merid. 16.

** Heliopoli, *Heliopolis*, Città di Egitto. Vi è un Tempio consecrato al Sole, ed in un certo rinchiuso si nutrisce il bue Mnevis, che gli abitanti adorano come un Dio, come Apis è adorato dagli abitan-

tanti di Memfi. Vi sono molte altre Città dello stesso nome nell' Egitto.

Hellesponto, *vedi* Dardanelli.

Helmont, *Helmontium*, pic. Città de' Paesi bassi, nel Brabante Ol. nel quartiere di Peeland, con buon Cast. sull'Aa, 7. leghe distante da Bolduc all' O. e 28. al S. O. da Brusselles. lon. 23. 12. lat. 51. 31.

Helmstadt, *Helmstadium*, bella Città d' Al. nel D. di Brunswick, stata fondata da Carlo Magno, con Univ. fondata pure nel 1576. Ermanno Conringio n' era natio. Helmstadt è discosta 8. leghe da Brunswick al S. O. e 9. al S. O. da Wolfenbutel. lon. 28. 45. lat. 52. 20.

Helmstadt, Città forte, e marit. della Svezia, Cap. della Prov. di Halland. Appart. alla Svezia dal 1645. in qua. E' sit. vicino al mar Baltico, 22. leghe da Lunden al S. Oc. 22. al S. da Copenhagen, e 24. al M. O. da Gotheburgo. lon. 30. 30. lat. 56. 42.

Helsingburg, *Helsinburgum*, Città, porto e Cast. della Svezia. nella Scandia o Schonen, sull' Oresund. Fu presa da' Danesi nel 1709. E' sit. 15. leghe distante da Helmstad al M. e 9. al S. Oc. da Lunden. lon. 30. 35. lat. 56. 2.

Helsingford, *Helsingfordia* pic. Città della Finlanda, nella Nilanda, con porto comodo, 8. leghe da Borgo al M.Oc. lon. 43. 20. lat. 60. 22.

Helsingia, *Helsingia*, Prov. di Svezia sul golfo di Botnia. Soderam n' è la C.

Helsingor, o Elsenora, *Helsingara* Città di Dan. sull' Oresund, nell' Isola di Zelanda, 6. leghe da Copenhagen al S. dirimpetto ad Heilsingburg. Tutt'i vascelli, che passano per questo stretto, sono obbligati pagare un diritto al Re di Dan. Il celebre Giovanni Isacco Pontano era natio di questa Città. lon. 30. 30. lat. 55. 58.

Helston, Villaggio d' Ing. nella C. di Cornovalia. Manda 2. Dep. al Parl. ed è discosta 2. leghe da Falmouth, 75. da Londra al M. Oc. lon. 12. 17. lat. 50. 10.

Henley, *Ancalicia*, pic. Città d' Ing. nella C. d' Oxford, sul Tamigi, rim. pel suo com. d' orzo, il qual serve per far la birra. E' distante 12. leghe da Londra all' Oc. lon. 16. 45. lat. 51. 32.

Henneberg, *Henneberga*, C. di Al. tra la Turingia, il Landgr. d' Hassia, la Badia di Fulda, ed il Vesc. di Wurtzburg.

Hennebon, *Hennebonum*, pic. Città di Fr. nella Bretagna, della Dio. di Vannes, 6. leghe da Auray, e 110. all' Oc. pel M. da Parigi. lon. 11. 22'. 23". lat. 47. 48'. 1".

Henrichemont, P. di Fr. nel Berrì sulla Saudre.

Heppenheim, *Apianum*, pic. Città d' Al. con Cast. e Badia, nell' Elett. di Magonza, tra Heidelberga, e Darmstadt. lon. 26. 11. lat. 49. 39.

Heraclea, o Eraclea, o Eregri

gri, o Penderachi, *Heraclea*, ant. Città della Grecia, nella Romania, con Arcivesc. Greco Suf. di Costantinopoli, ed un porto. E' famosa nella Storia ant. e si veggono ancora de' vestigj del suo ant. splendore. Teodoro Lascari la presa à Davide Comneno Imp. di Trabisonda. I Genovesi se ne impadronirono in seguito; ma ne godettero per poco tempo il dominio, essendo loro stata ripresa da Maometto II. Da quel tempo in poi è sempre rimasta sotto l'obbedienza del Turco. Giace vicino al mare, 20. leghe distante da Costantinopoli all' Oc. 20. da Gallipoli al S. O. e 96. all' O. pel M. da Trajanopoli. lon. 45. 23. lat. 40. 57.

Herat, Hera, o Heri, *Aria*, Città consid. della Persia, nel Korassan, o Chorastan. Fu saccheggiata da' Tartari di Genginzgan, e presa da Tamerlano. lon. 94. 20. lat. 34. 30.

Herbemont, *Herbemontium*, pic. Città de' Paesi bassi Austr. nel D. di Lucemburgo, con Cast. sopra un' eminenza, nella C. di Chiny, vicino al fi. Semoy. E' distante una lega da Chiny.

Herborn, *Herbona*, Città d' Al. nella Veteravia, nel P. di Nassan-Dillenburg, celebre per una Univ. fondata nel 1584. dal C. Giovanni il Vecchio, e per le fabbriche di stoffe, e di lana. E' distante 3. leghe da Dillenburg al M. Oc. 4. al S. Oc. da Solms. lon. 26. 10. lat. 50. 36.

Hereford, o Herford, *Herefordia*, Città consid. d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Cantorbery. E' stata patria d' Adamo Dorloton, e di Seltiward. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta sulla Wye, 7. leghe da Glocester al S. Oc. 6. da Worcester al M. Oc. 13. da Bristol al S. Oc. e al S. Oc. pure 34. da Londra. lon. 14. 55. lat. 52. 6.

Herefordshire, Prov. d' Ing. nell' interior del paese, di 33. leghe in circa di circuito. Abbonda di biade, legna, lana, e Sidro. Vedesi in questa Prov. la famosa collina ambulante *Marsley-Hill*, così chiamata, perchè nel 1574. nel mese di Febbrajo, un tremuoto ne staccò una parte, la quale si vide cangiar di sito per tre giorni consecutivi.

Herenthals, Borgo de' Paesi bassi Austr. nel Brabante, nel Quartiere d' Anversa, stato fabbr. da Errico D. del Brabante, nel 1212., sulla Nethe. lon. 21. 26. lat. 51. 9.

Herforden, o Herwerden, *Hervoudia*, Città libera, ed Imp. di Al. Cap. della C. di Ravensberg, nella Westfalia, con Badia celebre della confessione d' Augusta; l' Abadessa della quale è P. dell' Imp. con rango, e voce alla Dieta. Giace sull' Aa, 3. leghe da Ravensberg all' O. e 7. al M. Oc. da Minden. lon. 26. 22. lat. 52. 12.

Herisaw, *Eritio*, Borgo ant. e consid. degli Svizzeri; uno

meglio popolati, che abbiano i Protestanti nel Cant. d' Appenzel, sul. pic. fi. Brulbach.

Herisson, *Iritio*, luogo di Fr. nel Borbonese sul torrente d' Oevil, vicino al Cher.

Un altro borgo di questo nome è nella Piccardia, della giurisdizione di Guisa.

Heristall, Baronia, sulla Mosa sit. fra Mastricht, e Liegi, porzione della eredità d'Oranges, per la quale vi sono state contese notabili nel 1715. fra il Re di Prussia, ed il Luogotenente ereditario della Frisia.

Herivaux, Abazia in Fr. dell'Ordine di S. Agostino, che rende 4000. lire, nella Dio. di Parigi.

Herlisheim, Città pic. d' Al. nell' Alsazia Sup. con Castello a Mezzo-giorno di Colmar.

Hermenstadt, o Zeben, *Cibinium*, Città popolata, e forte dell' Ungheria, Cap. della Transilvania, con Vesc. Suf. di Colocza. Vi sa sua resid. il Gov. di Transilvania, ed è bagnata dal fi. Ceben, distante 10. leghe da Veissemburg. all' O. 55. al S. O. da Belgrado, 82. al M. O. da Buda, 126. al M. O. da Vienna. lon. 41. 15. lat. 46. 25.

Hermenstein, Fortezza d'Al. sul Reno, dirimpetto a Coblentz. Appart. all' Elett. di Treveri. lon. 25. 28. lat. 50. 30.

Herment, luogo di Fr. in Auvergne, nel Gen., e nella giurisdizione di Riom.

Hermieres, Abazia in Fr. de' Premostratensi, che rende 3200. lire, nella Dio. di Parigi.

Hermitage, *Eremus*, Borgo della Scozia Merid. nella Prov. di Leidesdail. lon. 14. 32. lat. 55. 26. Trovasi un pic. colle di questo nome nel Delfinato, in vicinanza di Thain, sul Rodano, contro a Tournon, famoso pel suo vino squisito.

Herndal, Borgo, e pic. paese della Scandinavia, nella Norvegia, nel Governo di Drontheim, stato ceduto alla Svezia nella pace di Brombroa, nel 1645.

Herngrund, pic. Città dell' Ungheria Sup. in vicinanza di Newsoll, celebre per le sue miniere di rame, e vitriuolo. Coloro, che travagliano in queste miniere, vi hanno coll' andar del tempo formata una specie di Città sotterranea, con buon numero di abitanti. In queste miniere trovansi certe sorgenti d' acque vitriuoliche, le quali mutano il ferro in rame. lon. 36. 50. lat. 48. 30.

Hernhausen, Cast., e Palazzo di diporto dell' Elett. d' Hannover, in poca distanza d' Hannover.

Hernosand, *Hernosandium*, Città marit. della Svezia, nel golfo di Botnia, nell' Angermania. lon. 35. 15. lat. 61. 45.

Herstel, *Haristallum*, ant. Cast. de' Paesi bassi, una lega distante da Liegi, sulla Mosa, con titolo di Baronia.

Herstel, *Heristallum*, ant. Cit

Città d' Al. nella Westfalia, nel Vesc. di Paderborn, sul fi. Weser.

Hertfeld, pic. contr. d' Al. nella Svevia, tra Awelen, Bopfingen, Giengen, e la Sig. di Graveneck.

Hertford, o Harford, ant. Città d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome, con titolo di C. e Castello. Manda 2. Dep. al Parl. è bagnata dal fi. Lea, ed è discosta 7. leghe da Londra al S. lon. 17. 35. lat. 51. 48.

Hertfordshire, Prov. d' Ing. di 43. leghe in circa di circuito. Essa è amena, e fertile, il suo principal commercio consiste nell' orzo, per far la birra.

Hertzberg, Città consid. d' Al. nell' Elett. di Sassonia, a' conf. della Lusazia, distante al M. O. 16. leghe da Vittemberga, e al S. Oc. 14. da Dresda. lon. 31. 12. lat. 51. 42.

Herzegovina, *Chulmia*, contr. della Turchia Eur. nella Bosnia, vicino alla Dalmazia. Castel nuovo, che n'è la Cap. appart. a' Veneziani, il restante appart. a' Turchi.

Hesdin, *vedi* Hedin.

** Hesn-Medi, Città di Persia. Vi crescono molti belli frutti nelle vicinanze di questa Città, donde si trasportano a Balsara, ed in altri luoghi. lon. 74. 45. lat. 32. 5.

Hesperidi (le Isole) *Insulæ Hesperides*, ovvero, *Gorgones*, Isole d' Afr. altramente dette le Isole del Capo Verde. Giacciono nell' Atlantico, dirimpetto al Capo Verde dell' Afr. ed appart. alla Corona di Port. Sono 5. di numero, cioè l' Isola di *S. Luza*, di *S. Nicolò*, di *S. Vincenzo*, di *Boa Vista*, e di *S. Jago*, ch' è la principale.

Hever, pic. piazza, e Baronia del Brabante Austr. in vicinanza di Lovanio. I D. d' *Arschot* vi hanno un Cast. di diporto chiamato Heverlè, il qual giace tra la Dyla, e la Tura.

Heukelom, *Heukelum*, pic. Città delle Prov. Unite, nell' Ol. 2. leghe da Gorum. lon. 22. 26. lat. 51. 55.

Heusden, *Heusdena*, Città forte delle Prov. Unite, nell' Oc. sulla riva sinistra della Mosa, 3. leghe distante da Boisle-duc al S. Oc. e 2. al M. O. da Bommel, lon. 22. 38. lat. 51. 47.

Hexam, *Axelodunum*, borgo d' Ing. nel Northumberland, già Vescov., ma unita da Errico VII. al Vesc. di Durham. E' distante 5. leghe all' Oc. da Neucastle, e 70. al S. per l' Oc. da Londra. lon. 15. 27. lat. 55. 3.

Heyden, *Heyda*, Borgo d' Ing. nella Prov. d' Yorch. Manda due Dep. al Parl.

H I

** Hiaoy, Città, della China, nella Prov. di Channsi, nella divisione del Fuencheu quinta Metropoli di questa Provincia. Vicino a questa Città

tà vi è la montagna Castang, dove sono molti fonti caldi, e minerali, simili a quelli di Pozzuoli, di diverso gusto, e colore.

Hibernia, *vedi* Irlanda.

Hireres, (l'Isole d') *Insulæ Arearum*, Isole della Fr. sulla costa di Provenza, che portano il titolo del Marchesato, Sono 3. di numero, *Porquerolles*, *Porto scroz*, e l' *Isola di Titan*. Vi si trova ogni sorta di piante.

Hieres, *Olbia Areæ*, Città della Fr. nella Provenza, Dio. di Tolone. Il suo terr. è delizioso, non tanto per la bontà del clima, quanto per l'eccellenza de' frutti, che produce. Anticamente v'era un porto, il quale essendo stato chiuso, la Città è diventata meno consid. E' discosta 5. leghe da Tolone all'O. e al M. per l'O. 179. da Parigi. lon. 23. 48'. 11". lat. 43. 7'. 23".

Higdam-Ferrers, Città mercantile d' Ing. nel Nortampthonshire. Invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 17. leghe al S. da Londra. lon. 16. 55. lat. 52. 28.

Hildburgausen, *Hilpershusia*, Città d'Al. nella Franconia, sulla Wera, nel C. d' Henneberg, tra Coburg, e Smalkalden. Appart. ad un ramo della Casa di Saxen-Gotta. lon. 28. 15. lat. 50. 35.

Hildesheim, *Hildesia*, Città forte d'Al. nella Sassonia inf. con Vescovado Cattolico, il Vescovo n'è Sov. e Suf. di Maddeburgo. La Città è libera, ed Imp. benchè in parte soggetta al Vesc. Vedesi nella sua Cattedrale una Statua, che rappresenta la figura del famoso *Hermano*, ovvero *Irmin*, che si pretende essere stato il capo della nazione Germana. Si divide in vecchia, ed in nuova, ciascuna delle quali ha una Camera di Consiglio a parte. Viene bagnata dal fi. Irnest; ed è distante 6. leghe da Hannover al M. O. 9. da Brunswick al M. Oc. e 9. all'Oc. da Volfenbutel. lon. 31. 50. lat. 52. 28.

Hindelopen, o Hinlopen, *Hindelopia*, Città delle Provincie Unite nella Frisia, nel Westergoe, sul fi. Zuidergèe, tra Staveren, o Worcum, con un pic. porto.

Hinderlappen, ovvero Interlachen, Baliaggio degli Svizzeri, nel Cont. di Berna, così chiamate da un Monistero di Certosini, ch'è poi stato ridotto in Castello.

Hindoo, *Hindoa*, Città d'As. nell'Indie, sulla strada d'Amadabat, che conduce ad Agra negli Stati del Mogol. E' rim. pel suo eccellente Indaco; lon. 100. lat. 26. 30.

Hinghoa, *Hingoa*, Città della China, settima Metropoli della Prov. di Fokien. Vi sono molti archi trionfali, e magnifici sepolcri. lon. 136. 45. lat. 25. 27.

Hio, Città di Svezia, nella Westrogothia, sul Vaater, 10. leghe da Falcoping all'O. lon. 31.

31. 35. lat. 57. 53.

Hircania, anticamente chiamavansi con questo nome le due Prov. che in oggi si chiamano *Kilan*, e *Taberstan*. Sono situate in As. nella Persia, sulle sponde del mar Caspio. V. Hyrcania.

Hirchorn, ovvero Hirschorn, pic. Città d'Al. nel circ. del Reno inf. con Cast. appart. all' Elett. Palatino. E' sit. sul pendio d' un colle, alla destra del Necker. lon. 26. 35. lat. 49. 28.

Hirschberg, Città della Slesia, nella Prov. di Javer; rimpe' suoi bagni d' acque minerali.

Hirschfeld, *Herofelda*, pic. Città d' Al. nel circ. dell' Alto Reno, Cap. d' una Prov. dello stesso nome, la quale è stata secolarizzata in favore della Casa d' Hassia-Cassel, nel Trattato di Westfalia. Giace sul fi. Fuld, 8. leghe da Fuld al S. e 14. al M. O. da Cassel. lon. 27. 27 lat. 51. 46.

Hith, Città marit. d' Ing. nella Prov. di Kent, uno de' cinque porti. Il suo porto è quasi ridotto impraticabile per le sabbie, che vi son dentro. lat. 51. 5.

H O

Hoam, gr. fi. della China, che l' attraversa d' Occid. in Oriente, e mette foce nel golfo di Cang.

Hochberg, *Hochberga*, Marchesato, Castellania, e pic. paese di Al. nel circ. di Svevia, nella Brisgovia, il cui luogo primario è Emertingen, ed appart. al P. di Baden-Durlach. lon. 25. 32. lat. 48. 10.

Hochstet, *Hochstetum*, Cast. e Villaggio d' Al. nella Baviera, sul Danubio, celebre per la sanguinosa batt., che il P. Eugenio, e 'l D. di Marlbourough vi guadagnarono contro a' Fr. nel 1704. E' distante 5. leghe da Donavert al M. Oc. 2. da Dilingen al S. O. e al S. O. pure 9. da Ulma. lon. 28. 30. lat. 48. 36.

Hockerland (l') *Hocherlandia*, uno de' tre Circoli della Prussia, circondato dalla Prussia Polacca, e dall' alta Polonia. La Cap. è Marienverder.

Hoechst, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Magonza, sul Meno, una lega distante da Francfort, in cui si veggono gli avanzi di un bel Cast. che v' era. lon. 26. 10. lat. 50. 1.

Hoest, Forte della Prussia Polacca, sulla Vistula. lon. 37. 10. lat. 54. 28.

Hoeicheu, Città mercant. della China, XIV. Metropoli della Prov. di Kiangnan. In questa Città si fabbrica il miglior inchiostro della China, e trovasi pure il miglior te. lon. 137. lat. 34. 10.

Hosalise, *Hofalisa*, Sig. de' Paesi, nel D. di Lucemburgo, 14. leghe da Liegi al M. O. e 12. al S. Oc. da Lucemburgo. lon. 23. 34. lat. 50. 2.

Hoff, *Hoffa*, Città assai bella d' Al. nella Franconia, con Collegio. Appart. al Margr. di

di Barreith, sit. sulla Lecta. lon. 29. 45. lat. 50. 23.

Hogre, ovvero Hadgre, Città d'As. nell' Arabia felice, 28. leghe discosta da Jemama al M. O. lon. 66. 30. lat. 23. 40.

Hohenberg, *Hormberga*, Cast. d'Al. nella Svevia Austr. luogo primario di una pic. C. di questo nome, lunga 5. leghe in circa, e larga 4. lon. 30. 35. lat. 47. 52.

Hohen-ems, pic. paese d'Al. vicino al Cant. d'Appenzel, sul Reno, soggetto al suo proprio P.

Hohen-loe, ovvero Holach, Cast. d'Al. luogo primario d'una C. di questo nome, nella Franconia, posseduta da' suoi C. discesi da Cratone, il quale vivea nel IX. secolo.

Hohenstein, Contea d'Al. nella Turingia, sulle frontiere del P. d'Anhalt. Trovansi molti altri luoghi di questo nome.

Hohentwil, *Duellium*, Fortezza d'Al. nella Svevia, nel Landgraviato di Nellemburg, sopra una Rocca, stata presa da' Fr. e restituita nel Trattato di Westfalia. lon. 26. 25. lat. 47. 45.

Hohenzollern, Principato d'Al. nel Circ. di Svevia, sit. fra il Danubio, ed il Necker, Appart. a' suoi P. che seguono la Religione Cattolica.

Hokien, Città della China, terza Metropoli della Prov. di Pekeli, in mezzo a più fi., che ha dipendenti 18. Città. lon. 133. 40. lat. 38. 50.

Holach, *vedi* Hohen-loe.

Holderness, pic. cant. d'Ing. nella parte Orient. del Yorckshire, con titolo di C.

Holla, *Olino*, gr. Villaggio d'Islanda, con Vesc. e Collegio di belle lettere. Le case di questo luogo restano separate, e distanti le une dall' altre, per impedire il dilatamento degl' incendj.

Holland, pic. Città di Prussia, nell' Hockerland, 5. leghe distante da Elbinga al M. O. lon. 38. 58. lat. 54. 6.

Holstein, *Holsatia*, paese d'Al. con titolo di D. tra il Mar del Nord, ed il Mar Baltico, il quale viene posseduto nella sua principale parte dal Re di Danimarca, e dal D. di Holstein. Non vi sono che due soli Governi. Il Governo reale ha Gluckstadt, ed il Ducale ha Gottorp. Dividesi in 4. cantoni. L' Holstein proprio, la Wagria, lo Stomar, ed il Ditmarse.

Holy-Island, Isoletta d'Ing. sulla costa di Northumberland. E' poco popolata; la sua maggior rendita riducendosi alla caccia, ed alla pesca. V' ha un buon porto, guardato da un Forte. lon. 15. 56. lat. 55. 40.

Homara, o Homan, *Homara*, pic. Città d'Afr. nel R. di Fez, nella Prov. di Habat, tra Arzila, e Alcazarquivir, distante 5. leghe da ciascuna. lon. 12. lat. 35. 10.

Homberg, pic. Città d'Al. nella Westfalia.

Homburg, *Homburgum*, Città d'Al. nella C. di Sarbourg, nella Lorena Al. soggetta alla Fr. 2. leghe distante da Due-Ponti. lon. 26. 6. lat. 49. 20. Trovasi pure un Cast. di questo nome nell' Hassia Sup. ed un altro negli Svizzeri, nel Cant. di Basilea, sopra un colle nel discendere dal monte Jura. Homburgo è pure una pic. contr. degli Svizzeri nel Tockenburg, chiamato la Giustizia d' Homburg.

Honan, *Honania*, quinta Prov. della China. E' fertilissima, e viene chiamata perciò da' Chinesi, *il giardino della China*. Vi s' annoverano più di 10. milioni d' anime, con 8. Metropoli, delle quali Caifung è la prima, e Honan la seconda. I Chinesi tengono, che questa Città sia posta nel centro del Mondo.

Honduras, Prov. dell' Amer. Sett. nella nuova Sp. sul mar del S., lunga 150. leghe in circa, e larga 80. Fu scoperta dal Colombo, nel suo quarto viaggio, nel 1502. Vagliadolid è la sua Cap.

Honfleur, *Honflorium*, Città di Fr. nella Normandia con buon porto, supremo tribunale di Giustizia, ed Ammiragliato. Il suo com. è di trine, e merletti. Giace sulla sinistra sponda della Senna, 5. leghe da Quilleuf al M. Oc. 7. da Lisieux al S. 16. da Rouen all' Oc. e 42. al S. Oc. da Parigi. lon. 47. 43'. 17". lat. 49. 25'. 21".

Honiton, Città mercantile d' Ing. nel Devonshire. Invia due Deputati al Parlamento, ed è distante 4. leghe da Excester, e 42. al M. Oc. da Londra. lon. 14. 18. lat. 50. 42.

Honnecourt, Abazia de' Benedettini, in Fr. nella Dio. di Cambray, che rende 5000. lire.

Honolstein, pic. Città d' Al. nell' Elet. di Treveri. lon. 24. 40. lat. 49. 48.

Honscotte, *Pleumosia*, pic. Città della Fiandra Fr. nella Dio. d' Ypres.

Hont, ovvero Hondt, braccio di mare, che s' insinua nelle terre poste tra la Fiandra, e la Zelanda, alle foci Occid. della Schelda.

Hoogstrate, pic. Città de' Paesi bassi, nel Brabante Ol. nel quartiere d' Anversa, Cap. d' una C. dello stesso nome, 6. leghe da Anversa al S. O. e 3. al M. Oc. da Breda. lon. 22. 16. lat. 51. 25.

** Horbourg, Borgo di Fr. nell' alta Alsazia nella Dioc. di Basilea, sul fiume Ill, circa una lega distante da Colmar. Si crede, che questo sia un avanzo dell' antica Argentaria. Appartiene al Duca di Wurtemberg.

Horeb, *Melani*, monte d' As. nell' Arabia Petrea, così vicino al monte Sinai, che Horeb e Sinai a vedersi in distanza pare, che facciano due creste d' un medesimo monte; per la qual cosa la Scrittura Sagra spesse volte prende uno per l' altro. Sinai è a Levante,

re, ed Horeb a Ponente, perciò succede, che quando è levato il Sole resta coperto dall' ombre del Sinai, il quale è molto più alto: Questo monte è assai celebre nella Scrittura: Alle sue falde v' è un monastero chiamato di San Salvatore, fabbr. da Giustiniano, dove risiede un Vesc. Greco con altri religiosi sotto la regola di S. Basilio: Vi sono tre belle sorgenti d'acqua, e quantità d' alberi fruttiferi.

Horn; *Horna*, Città forte delle Prov. Unite nella Frisia, con porto. Benchè Amsterdam, gli abbia levata molta parte del suo com. non lascia però d' esser tuttavia assai mercantile: Qui s' ingrassano i buoi, che vengono dalla Dan. e dall' Holstein: E' sit. sulla sponda Occid. del Zuiderzee, distante al S. 1. lega da Edam; e 5. al S. O. da Amsterdam. lon. 22. 30. lat. 52. 38.

Horn, pic. Città d' Al. nell' Austria inf. su' confini della Moravia, 15. leghe da Vienna al S. O. lon. 35. 20. lat. 48. 25. Trovasi un'altra Città di questo nome ne' Paesi bassi Austr. del Paese di Liegi, Cap. d' una C. dello stesso nome, una lega discosta dalla Mosa, e da Ruremonda. lon. 23. 36. lat. 51. 12.

Hornbach, pic. Città d' Al. nel D. di Due-Ponti, sull'Hon, con Badia de' Benedettini; 2. leghe distante da Due-Ponti al M. O. lon. 26. 11. lat. 49. 13.

Hornberg, *Hornberga* ant. Città, e Baronia d' Al. nella Selva Nera, nel D. di Wittemberga, con Forte sopra un monte. E' bagnata dal fi. Gutach, 5. leghe, e mezza distante da Rotweil al S. Oc. e al S. O. 6. da Friburgo. lon. 24. 56. lat. 48. 16.

Horneburgo, Luogo di diporto dell' Imp. poco distante dal Danubio, nell' Austria inf. dirimpetto a Kloster-Neuburgo, 2. leghe distante da Vienna.

Hornoy, borgo di Fr. in Piccardia, nell' Amienese.

Horp, borgo di Fr. nel Maine, nella Dio. e giurisdizione di Mans.

Horsens, pic. Città di Danimarca nel Jutland, nella Dio. di Arus, al fondo di un pic. golfo, che va da Oriente a Occidente.

Horsham, borgo d' Ing. nel Suffex, 9. leghe da Londra al M. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 17. 35. lat. 51. 12.

Hottentoti, Popolo d' Afr. nella Cafreria, in vicinanza del Capo di buona Speranza. Resta diviso in 14. Prov. ciascuna delle quali ha i suoi capi, e villaggi, che ne dipendono. Gli Hottentoti sono erranti, e s' accampano or qua, or là alla maniera degli Arabi: L' ordinaria professsion loro è quella della caccia, e di guardar gli armenti. Sono di statura mediocre, e di color più oscuro degli Africani. Sono pure all' estremo gelosi della loro libertà; attivi, arditi, destri al maneggio dell' armi, e

robustissimi di complessione, onde vivono assai lungamente. Aggiungasi, che sono agilissimi al corso, più di qualunque altra nazione. Usano d' andar sempre nudi, d' ornarsi il capo ed i capelli di conchiglie, e chiocciole, e di cingersi le gambe cogl' intestini degli animali, che lasciano indurire per mangiarseli poi nove, o dieci mesi dopo. Non si può concepire costume più stravagante del costume di costoro. Una donna è obbligata di tagliarsi altrettanti nodi delle sue dita, quante volte essa si marita. Si osserva, che fra questi popoli vi sono pochi segni di Religione. Non ammettono altra vita che la presente; e siccome essi sono infingardi, e non travagliono se non quanto è necessario per vivere, così si burlano degli Olandesi, perchè li veggono affaccendarsi tanto ad ammassar ricchezze.

Hou, Capo d' Afr. nell' alta Guinea, abitata da' Quaquas, *vedi*, Quaqua.

**. Hoval, Regno d' Afr. nella Nigrizia. Ha 46. leghe di estensione dall' O. all' Oc. E' governato da un Principe, che si fa chiamare Brac, che significa Re de' Re, al qual nome qualche volta aggiunge quello della sua famiglia, come faceano gl' Imperadori Romani.

Houat, *Horata*, Isola di Fr. vicino alle coste di Bretagna, 4. leghe da Bell' Isle. Fu attaccata inutilmente dagl' Ing. nel *1697*. lat. 14. *36*. lat. 47. 20.

Houdan pic. Città nell' Isola di Fr. nella Beauce, Dio. di Chartres, sulla Vegra, 13. leghe discosta da Parigi al M. Oc. e 4. da Dreux. Vi è una bella fabbrica di calzette di lana. lon. 19. 15'. 38". lat. 48. 47'. 21".

Hougue, ovvero Hogue, *Oga*, capo e porto di Fr. nella Normandia, in vicinanza di Cherbourg, guardato da un Forte chiamato l' Isola di Madama. Nel *1692*. i Fr. vi rimasero disfatti dagl' Ing.

Houlme, *Holmetius pagus*, pic. paese di Fr. nella Normandia inf. tra Domfront, e Falaise, celebre per le sue miniere di ferro.

Hoxter, *Hukaria*, pic. Città d' Al. nella Westfalia, sul Weser, distante 3. leghe al S. Oc. da Corwey, e 11. al S. O. da Paderborn. lon. 27. 12. lat. 51. 50.

Hoy (Isola di) *Dumna*, una delle Orcadi, di lunghezza 4. leghe in circa. La parte chiamata Waes è fertile, e ben popolata. Vi si trova il porto North-Hope, uno de' migliori d' Eur. e proprissimo per la pesca: trovansi pure in quest' Isola molte pecore, e tra gli altri un uccello singolare della grossezza d' un' anitra, il quale non è altro che un gomitolo di grasso, e chiamasi Yer.

Hoya, *Hoya*, pic. Città d' Al. in Westfalia, cap. di una C. del medesimo nome, tra'

D. di

D. di Brema, e di Brunswick, il Pr. di Minden, e la C. di Desolt. Appar. all'Elet. di Annover.

H R

Hradisch, *Haradisca*, Città d'Al. nella Moravia, 12. leghe distante da Olmutz al M. O. e 12. all'O. da Brinn. lon. 35. 28. lat. 49. 6.

H U

Hubert (S.) *Andagium*, pic. Città de' Paesi bassi, nella C. di Chiny, con Badia, dove sogliono andar quelli, che sono stati morsicati da qualche rabbioso animale per esser guariti dalla rabbia. L'Abate è sotto la protezione della Fr. Giace a'conf. del paese di Liegi, nelle Ardenne, 10. leghe da Dinant al M. O. 16. da Liegi al M. Oc. e al S.O. 60. da Parigi. lon. 23. lat. 50. 3.

Hubet, *Mniaria*, Città d'Afr. nel R. di Tremecen, sopra un monte, distante una mezza lega dalla Città di Tremecen. lon. 17. 15. lat. 34. 32.

** Hucac, Città di Palestina nella Tribù di Aser. Essa fu ceduta a' Leviti, per servire di Città di rifugio.

Hucheu, Città mercant. della China, terza Metropoli della Prov. di Chexiang. In questa Città si fabbricano de' pennelli eccellenti, di cui soglionο servirsi i Chinesi per iscrivere. lon. 137. 50. lat. 30. 2.

Huderwald, Città pic. d'As. nella C. d'Oldenburg. Giace a Settentrione di Delmenhost.

Hudismeil, borgo di Fr. in Normandia, nel Contentin.

Hudson, Baja ovvero Stretto dell'Amer. verso le Terre Artiche, al S. della Terra di Labrador, che ha preso il nome da Hudson Ing. discopritore della medesima nel 1602.

Hudwikwald, Città marit. della Svezia, Cap. dell' Helsingen, tra le Isole d'Agan, e di Holsoon. lon. 36. 10. lat. 60. 40.

Huè, ovvero Kehuè, *Siona*, gr. Città d'As. Cap. della Cochinchina, con Palazzo forte, dove risiede il Re. E' piantata in una bella pianura, e resta divisa da Oriente a Ponente da un gr. fiume. V'è continuamente un buon presidio, e vi stanno molti Cristiani. lon. 123. 40. lat. 17. 40.

Huesca, *Faventia*, *Osca*, Città di Sp. nel R. di Aragona, con Vesc. di Saragozza, ed una Univ. Il suo terr. produce un vino squisito. E' distante 9. leghe da Balbastro al S. Oc. e al S. O. 14. da Saragozza. lon. 17. 22. lat. 40. 2.

Huescar, *Osca*, Città di Sp. nel R. di Granata, in una pianura fertile, con Cast. E' discosta 24. leghe da Granata al S. O. lon. 15. 50. lat. 37. 32.

Huesne, *Huena*, Isoletta del mar Baltico, nel Sund, dov' era l'Osservatorio di *Ticone Brachè*. lon. 30. 40. lat. 55. 54.

Hui, o Huy, *Hoium*, pic. Cit-

Città de' Paesi bassi, nel Liegese. Fu presa, e ripresa molte volte nelle ultime guerre. E' posta in bel sito, sulla Mosa con un ponte. E' distante 5. lege da Liegi al M. Oc. e 6. e mezza al S. O. da Namur. lon. 12. 57. lat. 50. 31.

Huiron, Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Chalons, che rende 3500. lire.

Huisseau, borgo di Fr. nell' Orleanese, nella Dio. di Orleans.

** Hukeu, Città della China nella Prov. di Kiangsi nella divisione di Kieukiang, quinta Metropoli di questa Prov. lon. 135. 24. lat. 30. 26. Presso questa Città vi è una Montagna chiamata Xechung, cioè campana di pietra, perchè le acque agitate dal vento, e spinte verso questa montagna fanno un suono simile a quello delle campane.

Hulin, pic. Borgo di Boemia, nella Moravia, appartenente al Vesc. d' Olmutz.

Hull, o Kinston-Uponhul, *Hullum*, Città forte e mercant. d' Ing. nella Prov. d' Yorckshire, con buon porto, al concorso d' un fi. dello stesso nome, e dell' Humber. V' è un arsenale. Qui cominciò la guerra tra il Parl. ed il R. Carlo I. che fu obbligato a levarne l' assedio. Giace in distanza di 12. leghe al M. O. da Yorck. lon. 17. 4. lat. 53. 40.

Hulst, *Hulstum*, pic. ma forte Città de' Paesi bassi Ol. della Contea di Fiandra, Cap. d' un Baliaggio dello stesso nome, nel Qartiere di Gand. Fu presa da' Confederati nel 1578. da Alessandro Farnese nel 1593. dal P. Maurizio nel 1591. dall' Arciduca Alberto nel 1596. e da Federico P. d' Oranges nel 1615. che la prese agli Spag. Da quel tempo in poi è rimasta in potere degli Olandesi; Fu bensì assediata nel 1702. da' Sig. di Bedmar, e di Vauban, ma dovettero ritirarsi; e i Fr. la presero nel 1747. Il palazzo della Città è grande e maestoso, ma quello del Comandante della piazza lo sorpassa di gran lunga, e viene giudicato il più bello di tutta la Fiandra. Il celebre Giansenio era natio d' Hulst, ch' è distante 6. leghe da Anversa al S. Oc. e 7. al S. O. da Gand. lon. 21. 35. lat. 51. 16.

Humber, *Albus*, gr. fi. d' Ing. nella Prov. di Yorck, che si scarica nel mare tra Sphurnhead, e Gumsby.

Humblieres, Abazia de' Benedettini in Fr. che rende 9000. lire, nella Dio. di Noyon.

Hundsfeld, pic. Città d' Al. nella Slesia, nella Prov. d' Oels, sulla Weide, 3. leghe da Breslavia al S. O. lon. 34. 50. lat. 51. 8.

Hunds-Ruck, *Hunnorum Tractus*, pic. paese d' Al. posto tra il Reno, la Mosella, il Nab, e basso Palatinato. Appartiene a diversi Principi.

Hunger-Brun, Sorgente degli Svizzeri, nel villaggio di Wanhen, 2. leghe discosto da Zu-

Zurigo. Dalle osservazioni state fatte dopo il 1686. per qualunque gr. pioggia sia venuta, negli anni d' abbondanza essa è sempre rimasta a secco; laddove in tempo di carestia di viveri, quanto erano più copiose le acque, che ne scaturivano; tanto è stata maggiore la carestia.

Hunningen, *Huninga*, pic. ma forte Città di Fr. nell' Alsazia Sup. nel Suntgaw, stata fortificata sul disegno del Sig. di Vauban. E' sit. sul Reno una lega da Basilea al S. e 7. al M. da Brisacco. lon. 25. 15. lat. 47. 42.

Hunsingo, contr. delle Prov. Unite, nella Sig. di Groninga.

Huntington, *Huntingtonia*, bella Città d' Ing. Cap. della Prov. dello stesso nome sull' Ouse, 17. leghe da Londra al S. Manda 2. Dep. al Parl. lon. 17. 15. lat. 52. 15. la Prov. d' Huntington è nella Diocesi di Lincoln, ed è uno de' più fertili, e deliziosi paesi dell' Ing. di 23. leghe di circuito, e si chiama Huntingtonshire.

Huquang, *Huquania*, settima Prov. della China, tanto fertile, che viene riputata il granajo della China. Vi s'annoverano cinque milioni d' anime, con 15. Metropoli, e 108. Città. La Cap. n' è Vuchang.

Hurepoix, *Pagus Huripensis*, pic. cont. dell' Isola di Fr. i luoghi princ. della quale sono Corbeil, Monthieri, Chatres, la Fertè-Alais, e Palaiseau.

Huriel, luogo di Fr. nel Borbonese, nella Dio. di Bourges. Vi è una Castellania Reale, ed è sit. sopra un' altura, distante 2. leghe da Mont-Luçon.

Huroni, *Hurones*, popoli selvaggi dell' Amer. Sett. nella nuova Fr. Il paese loro è bensì vasto, e fertile, ma poco popolato, per le guerre, che continuamente vi succedono cogl' Irochesi. La maggior parte sono Cattolici. Sono spiritosi ed accorti più degli altri Selvaggi; ma furbi e ladri all' estremo. Essi hanno un capo ereditario, il quale non è altrimenti il figlio del suo Predecessore; ma bensì il figlio della più prossima parente del medesimo: mentre in questo paese le donne hanno maggiore autorità degli uomini; e sono le madri, che regolano le successioni delle famiglie. Se il capo ereditario è troppo giovine, gli si dà un Reggente; nè mai alcuno constituito in minorità può ottenere comando in guerra, se prima non sia passato per tutt' i gradi della milizia, o abbia almeno fatta qualche azione degna di lode.

Husum, *Husamum*, Città di Danimarca, con una buona cittad. cap. di un Baliaggio dello stesso nome, nel D. di Sleswick. Vi è una bellissima Chiesa, e vicino all' Ow, ed è distante 8. leghe all' Oc. da Sleswick. lon. 16. 40. lat. 54. 55.

H Y

** Hybla, Città di Sicilia. Ve ne sono tre di questo nome, la grande, la minore, e la

la picciola . La maggiore era posta dov' è la Motta di S. Anastasia . La minore era posta tra Vittoria, e Chiaromonte. La picciola , che si chiamava anche Megara, era una città marittima all' O. della Sicilia.

** Hybla luogo della Grecia, nell' Attica. Vi si facea quantità di mele ; onde dice Virgilio Eclog. 1. v. 55.

Hyblæis apibus florem depasta salicti.

** Hyda , luogo d' Asia , celebre presso Omero.

** Hydaspe gr. fi. dell' India . Vi sono due altri fi. di questo nome , uno vicino al Tigri ed all' Eufrate , l' altro nell' Etiopia , dirimpetto all' Isola di Meroe. Virgilio mette l' Hydaspe nella Media , Georg. lib. 4. v. 211.

Nec populi Parthorum , aut Medus Hydaspes.

** Hyrcania , paese d' Asia al M. del Mar Caspio . E' limitato al S. da una parte del mare d' Hyrcania, all' Oc. confina con una parte della Media , al M. è limitata dalla Partia .

J A

JAblonacz , Villaggio della Morlachia con castello . Questo solo con Carlobagh è soggetto alla casa d' Austria ; gli altri luoghi appartengono al Turco .

Jac (S.) borgo di Fr. nel Limosino inf. nella giurisdizione di Brives.

Jaca , *Jaci* , ant. Città di Sp. nel R. d' Aragona, con Vesc. Suf. di Saragozza, ed una fortezza. E' posta sul fi. Aragon, alle falde de' Pirenei , 9. leghe da Huesca al S. e 20. al S. per l' O. da Saragozza . lon. 17. 16. lat. 44. 22.

Jaci d' Aquila , *Acis*, pic. Città marit. di Sicilia, sulla costa Orient. tra Catania, e Taormina , con tit. di Pr. della Casa di Campo Florido , nella quale il Primogenito si dice il P. d' Aci . lon. 33. 2. lat. 37. 42. Trovasi pure un Cast. nella valle Demona, di questo medesimo nome.

Jacques d' Illiers (S.) borgo di Fr. nella Beauce, nella Dio. di Chartres .

Jacut (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Bretagna, nella Dio. di Dol, che rende 45000. lire .

Jean , *Giennium* , Città forte di Sp. Cap. d' un picc. cantone chiamato Regno , nell' Andaluzia , con Vesc. Suf. di Toledo, ed un buon Cast. Ferdinando III. Re di Castiglia la prese a' Mori nel 1243. Giace in territ. abbondante di frutti saporitissimi , e ricco di sete , alle falde di un pic. monte , 16. leghe da Granata al S. 46. da Siviglia al M. O. e al M. 72. da Madrid. lon. 14. 45. lat. 37. 38. V' è un' altra Città così chiamata nel Perù .

Jafa , ant. Joppe, ant. Città di Palestina, con un porto cattivo . Essa è famosa nella Sacra Scrittura . Saladino la rui-

nò,

nò, e S. Luigi la riſtabilì pochi anni dopo, e vi diede eſempj della ſua carità. Ora è decaduta interamente dalla ſua grandezza, ed è diſtante 8. leghe da Geruſalemme. lon. 52. 55. lat. 32. 20.

Jaſanapatan, *Japhanapatanum*, Città dell' Indie Orient. Cap. d' una Peniſola dello ſteſſo nome nell' Iſola di Ceylan. Gli Ol. la preſero a' Port. nel 1647. a' 22. di Giugno, ed è loro rimaſta. La peniſola è ricca, e ben popolata. lon. 98. lat. 9. 30.

Jagerdorff, *Carnovia*, Città e Caſt. della Sleſia, Cap. della Prov. dello ſteſſo nome, ſull' Oppa, 6. leghe da Tropaw all' Oc. e al M. per l' O. 26. da Breslavia. lon. 35. 22. lat. 50. 4.

Jago (S.) gr. fi. dell' Amer. che ha ſorgenti nella Prefettura di Quinto nel Perù. E' navigabile, e ſi ſcarica nel mare, dopo avere irrigato un bel paeſe, fertile di cotone, ed abitato da ſelvaggi ferociſſimi.

Jago (S.) la più gr. meglio popolata, e più fertile Iſola del Capo Verde, lunga 45. leghe in circa, e larga 10. L' aria vi è poco ſana. Abbonda di paſcoli, di beſtiame, di cotone, di grano, di frutta, di peſci, e di certi uccelli, che hanno le oſſa, e la pelle nera, e la carne bianchiſſima. Vi ſon molti monti. S. Jago, o Riberia grande n' è la Cap. oltre la quale vi ſon tre altre Città, Praja, S. Domingo, e San Domingo Abacace.

Jago (S.) bella, e conſid. Città dell' Amer. Merid. Cap. del Chilì, con buon porto, un Veſc. Suf. di Lima, ed una Prefettura Reale. Vi riſiede il Governatore del Chilì, con un Inquiſitore. Pietro Valdivia la fece fabbricare in una bella, e vaſta planura nel 1541. Giace al piede della *Cordillera de los Andes*, ſul pic. fi. Mapocho, il quale l' attraverſa dall' O. all' Oc. Sonovi diverſi canali, col mezzo de' quali vengono adacquati i giardini, e le ſtrade della Città. Eſſa è ſoggetta a' tremuoti, e ne fu danneggiata molto nel 1647. e 1657. I ſuoi Abitanti parte ſono Spagnuoli, e parte Indiani. lat. merid. 33. 40. lon. 308.

Jago de Cuba (S.) Città dell' Amer. Sett. ſulla coſta Merid. dell' Iſola di Cuba con buon porto al fondo d' una Baja, e ſul fi. dello ſteſſo nome. Fu fabbr. dagli Sp. nel 1514. lat. 20. lon. 301. 50.

Jago de los Cavalleros (S.) Città dell' Amer. una delle primarie dell' Iſola Spagnuola. E' piantata ſulle ſponde Orient. del fi. Yague, in territ. fertile, ed in aria buona, in diſtanza 10. leghe dalla Conceziòn della Vega. lon. 307. 30. lat. 89. 40.

Jago dell' Eſtero (S.) Città dell' Amer. Merid. delle più conſid. del Tucuman, dove fa ſua reſid. ordinaria l' Inquiſitor della Prov. E' ſit. ſopra un fi. abbondante di peſci, in paeſe

se piano, in cui sonovi de' leoni, e delle tigri, che non hanno punto di ferocia; v'è pure quantità di salvatico, ed un certo animale di grandezza quasi simile al cavallo, il qual chiamasi *Guanacos*. E' distante 70. leghe dal Potosì. lon. 315. 35. lat. merid. 28. 25.

Jago de las Valles (S.) pic. Città dell' Amer. Sett. nella Prefettura del Messico, sit. in una pianura, sul fi. Panuco, 30. leghe da Panuco. lon. 276. 4. lat. 23.

Jago della Vega (S.) bella Città dell' Amer. Cap. della Giamaica, fabbricata dagli Sp. a cui fu tolta dagl' Ing. Il Governatore della Giamaica vi fa la sua residenza. Essa è popolatissima, e vi fa bel vivere. Il pubblico passeggio, chiamato *Havana*, è forse de' migliori dell' Amer. S. Jago della Vega è distante 2. leghe dal mare, ed è posto in una pianura sopra un fiume, 5. leghe da Porto Reale. lon. 300. 50. lat. 18. Vi sono molti altri luoghi di questo medesimo nome; ma siccome sono di poca considerazione, così non si mettono.

Jagodna, *Januaria*, Città della Turchia Eur. nella Servia, vicino alla Moravia, 15. leghe da Nissa al S. Oc. e 25. al M. O. da Belgrado. lon. 39. 15. lat. 44. 35.

Jagos, popoli d' Afr. erranti, e rubatori, come gli Arabi. Sono sparsi in più luoghi dell' Etiopia inf. ma principalmente nel R. d' Anzino. Adorano il Sole, e la Luna, e mangiano carne umana.

Jagrenate, luogo dell' Indie, sit. alle foci del Gange, ove risiede il Bramano degl' Idolatri. V'è un gr. Pagodo frequentato da' pellegrini dell' Indie. lon. 103. 45'. 30". lat. 19. 50'. 00".

Jaguana, S. M. del Porto, *Fanum S. Mariae ad Portum*, pic. Città dell' Amer, nell' Isola Spagnuola, 60. leghe da S. Domingo. Fu sorpresa dagl' Ing. nel 1591. Appartiene agli Spag. lon. 306. 15. lat. 19. 25.

Jaick, *Jaicus*, gr. fi. della Tartaria, all' estremità Orientale della medesima. Questo fi. la separa dal Turchestan. Le sue sorgenti sono alle falde del Caucaso, e mette foce nel Mar Caspio. V'è una prodigiosa quantità di pesci, le uova de' quali si salano; e si trasportano per tutta l' Eur. sotto il nome di *Caviale*.

Jakuti, popoli d' As. nella Tartaria, a' contorni del fi. Amga, e della Città di Jakurskoi. Sono tutt' Idolatri. Quando alcuno di costoro viene a morte, vengono sepolti con lui anche i suoi parenti più prossimi. La malattia loro più frequente si è lo scorbuto; ma sanno facilmente medicarsi da loro stessi, col mangiar del pesce crudo, e della pece.

Jakustkoi, Città dell' Imp. Russo, nella Siberia, nella Tartaria, nel paese de' Jakuti, sul fi. Lena. lon. 129. 30. lat. 60. 45.

Ja-

Jalignì, luogo di Fr. nel Borbonese, sul fi. Besbre, che 4. leghe più sotto entra nel mare.

Jallais, grosso borgo di Fr. in Angiò, nella giurisdizione di Angers.

Jama, *Jama*, Città forte dell' Imp. Russo, sul fi. dello stesso nome, nell' Ingria, 5. leghe da Narva al S.O. lon. 47. lat. 59.15.

Jamaica, *vedi* Giamaica.

Jamba, pic. R. dell' Indostan, con Città dello stesso nome sul Gange, dal quale viene attraversata dal S. al M.

Jambi, *Jambum*, Città marit. e pic. R. d' As. nella parte Orient. dell' Isola di Sumatra, dove si fa un gr. com. lon. 121. 30. lat. merid. 1. 30.

Jamboli, *Anemobria*, contrada della Macedonia, a' conf. della Romania, e della Bulgaria, sull' Arcipelago.

James (S.) pic. Città di Fr. nella Normandia, Dio. d' Auranches, 3. leghe da Pontorson, 67. all' Oc. da Parigi. lon. 16. 28'. 1". lat. 48. 29'. 22".

James Town, *Oppidum S. Jacobi*, Città dell' Amer. Sett. Cap. della Virginia, sul fi. James, fabbr. dagl' Ing. nel 1607. lon. 300. 5. lat. 37.

Jamets, *Gemmatium*, pic. Città di Fr. nel Barrois, Cap. d' una Signoria dello stesso nome nel Verdunese, 2. leghe discosta da Montmedì, e 5. al M.O. da Stenai. lon. 23. 5. lat. 49. 25.

Janeiro, Rio di Janeiro, *Ganabara*; fi. dell' Amer. sulla costa del Brasile, il quale dà il nome ad una Prov. dov' è sit. S. Sebastiano. Fu scoperto da un Fr. Protestante nel 1515. ma i Port. s' impadronirono di tutto il paese nel 1558. *Vedi* S. Sebastiano.

Janna, contr. della Turchia Eur. nella Macedonia, sull' Arcipelago, limitata al S. dal Comenolitari, al M. dalla Livadia, all' Oc. dall' Albania, all' O. dall' Arcipelago. Anticamente chiamavasi Tessaglia. Larissa n' è la C.

Janna, o Jannina *Æniacum*, gr. Città della Turchia Eur. nella Prov. di Jannina. Viene abitata da ricchi mercanti Greci, ed all' Oc. è discosta 26. leghe da Larissa. lon. 39. 21. lat. 39. 45.

Jannowitz, pic. Città di Boemia, nel circ. di Kaurschim, celebre per la bat. del 1645. in cui gl' Imp. vi furono disfatti dagli Svezzesi sotto il comando del Generale Torstenson.

Janville, pic. Città di Fr. nella Beauce, celebre per una bat. seguitavi tra' Fr. ed Ing. sotto Carlo VII.

Jaocheu, gr. e bella Città della China, seconda Metropoli della Prov. di Kiangsi, dove si fanno porcellane bellissime. lon. 133. 16. lat. 29. 40.

Japara, Città dell' Indie Orient. nell' Isola di Giava, sulla costa Sett. con buon porto. Vi sono molti Maomettani, ed il suo com. è assai florido. Le Donne di Japara sono deformi e di volto, e di costumi.

mi. lon. 128. 40. lat. Merid. 6. 45.

Japetia, così è da alcuni chiamata l' Europa; poichè fu popolata dalla posterità di Japhet.

Jard, Abazia dell' Ordine di Sant' Agostino in Fr. nella Dio. di Sens, che rende 3000. lire.

Jargeau, *Gargogilum*, ant. Città di Fr. nell' Orleanese. Fu presa dagl' Ing. nel 1428. e ripresa da' Fr. a' 12. di Giugno del 1429. E' distante 4. leghe al M. O. da Orleans, e 28. al M. Oc. da Parigi. lon. 19. 45. lat. 47. 50.

Jarnac, *Jarnaicum*, borgo di Fr. nell' Angomese, famoso per la vittoria, che Errico D. di Angiò, dopo Errico III. R. di Fr. vi riportò nel 1569. contra i Calvinisti. E' sit. sulla Charante, ed è distante due leghe da Cognac, 6. al S. Oc. da Angouleme, e 102. al M. per l' Oc. da Parigi. lon. 17. 22. lat. 45. 40.

Jarnac-Champagna, borgo di Fr. nella Santogna, nella Giurisdizione di Saintes.

Jarnage, luogo di Fr. nella Marca sup. nella giurisdizione di Gueret. Vi è un Regio Tribunal di giustizia, da cui non si appella.

Jaromitz, *Jaromitia*, pic. Città di Boemia, sull' Elba, 11. leghe da Glatz al M. Oc. e al S. O. 25. da Praga. lon. 33. 55. lat. 50. 18.

Jaroslaw, *Jaroslauia*, bella Città della Polonia, nel Pal. di Russia, con buona Cittad. E' celebre per la sua fiera, per gli suoi vaghi edifizj, e per la battaglia, che vi guadagnarono gli Svezzesi nel 1656. dopo la quale presero la Città. E' posta sulla Sane, 22. leghe da Lemberg all' Oc. e 40. all' O. da Cracovia. lon. 40. 48. lat. 47. 59.

Jasenitz, pic. Città d' Al. nella Sassonia sup. nel D. di Stetin, sulla sinistra dell' Oder, vicino alla sua imboccatura.

** Jasmund, Penisola della Pomerania. Essa è unita a Witow, ed all' Isola di Rugen con una lingua di terra. Ha due Chiese considerabili, cioè Sagard, e Bobin, ed appartiene alla Svezia.

Jasqua, Città marit. di Persia, sul golfo d' Ornus, nella Prov. di Tuberan. lon. 76. 50. lat. 25. 40.

Jassy, Città Cap. della Moldavia, e residenza dell' Hospodar, sit. sul Pruth. lon. 44. 55. lat. 47.

Java, *vedi*, Giava.

Jawer, *Javia*, Città d' Al. Cap. d' una Prov. dello stesso nome, nella Slesia inf. con Cittadella, ed una gr. piazza circondata da portici. E' distante 5. leghe da Lignitz al M. O. 10. da Breslavia al M. Oc. e al S. O. 55. da Praga. lon. 34. 4. lat. 50. 66. La Prov. di Jawer conf. al M. con la Boemia, all' Oc. con la Lusazia sup. al S. con le Prov. di Sagan, e di Glagow, e con quelle di Schweidnitz, e di Lignitz all' O.

Jau-

Jaulnay, borgo di Fr. nel Poitou, nella Giurisdizione di Poitier.

Jauron, *Jabro*, borgo di Fr. nel Maine, con un Priorato.

Jaytcza, *Gaitia*, Città forte della Turchia Eur. nella Bosnia, con buona Cittad. sulla Plena, 20. leghe da Bagnalucca al S. 52. da Buda al M. Oc. e al S. Oc. 54. da Belgrado. lon. 45. 10. lat. 45. 5.

I B

Ibara (S.) luogo di Fr. nel paese di Foix, alle frontiere del Rossiglione.

Iberia, parte della Giorgia, che più s'accosta al Mar Caspio.

Ibos, luogo di Fr. nel Bigorre, distante 2. leghe all'Oc. da Tarbe.

Iburg, *Iburgum*, pic. Città di Al. nel Circ. di Westfalia, nel Vesc. d'Osnaburck. Fu presa da Filippo D. di Brunswick, il qual vi fece un grosso bottino nel 1553. E' distante 4. leghe da Osnabruck al M. Oc. e al S. O. 12. da Munster. lon. 25. 46. lat. 52. 20.

I D

Idanha la nuova, pic. Città di Port. nella Prov. di Beira, distante 2. leghe al M. Oc. dall'ant. Idanha. lon. 11. 23. lat. 39. 42.

Idanha-Velha, *Igedita*, Città del Portogallo, nella Prov. di Beira, stata presa da' Fr. per assalto nel 1704. E' sit. sul fi. Ponsul, 10. leghe distante da Castel Branco al S. O. e al S. Oc. 10. da Alcantara. lon. 11. 32. lat. 35. 46.

Idelfonso (S.) superba Casa Reale di Sp. nella Nuova Castiglia, nel Territ. di Segovia. Può dirsi il Versaglies della Sp. Fu fabbricata per ordine di Filippo V. che al principio pretese solo di farne una semplice casa di caccia; ma successivamente crebbe a tal segno, che per le sue fontane, i suoi giardini, e la magnificenza de' suoi appartamenti, passa per una delizia degna del gr. Monarca, che vi soggiorna.

Idria, *Idria*, bella Città d'Italia, nel Friuli, nel Contado di Gorizia, con Cast. appartenente alla Casa d'Austria. Trovansi nella Città stessa delle miniere d'argento vivo. La sua situazione si è in mezzo a' monti, 7. leghe distante da Gorizia al S. O. e 10. al S. da Trieste. lon. 31. 35. lat. 46. 16.

Idstein, pic. Città d'Al. nella Veteravia, residenza d'un ramo della Casa di Nassau, alla quale appartiene. E' distante 5. leghe al S. O. da Magonza. lon. 25. 53. lat. 50. 9.

Idumea, Paese dell'Asia ne' confini della Palestina, e dell'Arabia. Prese questo nome da Edom o Esau, che fu il primo a stabilirvisi; e propriamente fermò la sua abitazione tra le montagne di Seir, all'Oriente, a Mezzodì del mar-

morto. Poi i suoi discendenti si distesero nell' Arabia Petrea, e nel Paese al Mezzodì della Palestina tra il mar morto e il mediterraneo; e nel tempo, che la Giudea fu sotto i Babilonesi, si distesero sino a Hebron. Onde parlandosi degl' Idumei abbisogna distinguerli secondo i tempi. La Capitale dell' Idumea Orientale fu Bosra situata verso Edrai; e la Capitale dell' Idumea Meridionale fu Petra, ovvero Jectael.

J E

Jean (S.) *S. Joannis Fanum*, pic. Città di Fr. nella Vasgovia, a' confini della Lorena, sulla Sara, 5. leghe distante da' Due Ponti all' Oc. lon. 25. 27. lat. 49. 16.

Jean d' Angely (S.) *S. Joannes Angeriacus*, ant. Città di Fr. nella Santongia, con Badia celebre de' Benedettini, stata fondata nel 942. da Pipino Re d' Aquitania. Il Conte della Rochefocault fu obbligato di levarne l' assedio nel 1561. Fu presa poco dopo da' Calvinisti. Errico III. la prese pure nel 1569. dopo un ostinato assedio. I Calvinisti se ne impadronirono di nuovo. Nel 1620. si ribellò al suo Principe; ma Luigi XIII. nel 1621. ne la fece pentire d' averlo fatto; e spianò dalle fondamenta tutte le fortificazioni della Città. Errico II. di Borbon-Condè era natìo di questo luogo. E' sit. sulla Boutonna, su cui si veggono due de' migliori molini da far la polvere, che sieno in tutto il Regno. E' distante 6. leghe da Saintes al S. O. 13. dalla Roccella al M. O. e al M. Oc. 92. da Parigi. lon. 17. 4. lat. 45. 55.

Jean de Bruel (S.) luogo di Fr. nel Quercì, nel Gen. di Montalbano, nella Giurisdizione di Milhaud.

Jean de Fos (S.) luogo di Fr. nella Linguadoca inf. nella Dioc. di Lovere.

Jean-de-Lone (S.) *Ladona*, pic. Città di Fr. nella Borgogna, nel Dijonese, cap. di un Baliaggio del medesimo nome, e la sesta, che deputi agli Stati. Fu inutilmente assediata dagl' Imp. Sp. e Lorenesi uniti insieme, nel 1635. E' posta sulla Sona, 6. leghe da Dijon al M. 3. da Bellegard, e 62. al M. O. da Parigi. lon. 22. 44. lat. 47. 10.

Jean-de-Luz (S.) *Lusius Vicus*, Città di Fr. nella Guascogna, la seconda del paese di Labour, ed ultima della Costa di Sp. con porto. E' sit. vicino al mare, 4. leghe distante da Fontarabia al S. O. 4. da Bajona al M. e al M. per l' Oc. 174. da Parigi. lon. 15. 59'. 28". lat. 43. 23'. 15".

Jean-des-Vignes (S.) Abazia dell' Ordine di S. Agostino in Fr. nella Dio. di Soissons, che rende 17500. lire.

Jean-piè de-Port. (S.) *S. Joannes de pede portus*. Città della Fr. nella Guascogna, una lega distante dalle frontiere di Spa-

Spagna, altre volte stata la Cap. della Navarra inf. con Cittad. sopra un' eminenza, 8. leghe distante da Bajona al M. O. 12. da Pamplona al S. O. e al M. per l'Oc. 176. da Parigi. lon. 16. 22. lat. 43. 8.

** Jengun, grande e ricco borgo del Principato di Ostfrisia, con titolo di Bal. nel paese di Embden. E' rimarchevole per la vittoria, che Carlo Duca di Gheldria vi portò nel 1535., e per quella del Duca d'Alba nel 1568.

Jedo, ovvero Jendo, *Jendum*, gr. Città d' As. Cap. del Giappone, nell' Isola di Nisson, con un Palazzo fortificato, il quale serve di residenza dell' Imp. E' incredibile il gr. numero degli Abitanti; come pure il gr. traffico, che vi si esercita. Viene attraversata dal fi. Tonkaw, il qual si getta nel porto con cinque gr. bocche. Sopra questo fiume si vede uno de' più bei ponti, da cui si scoprono, e si misurano le distanze di tutt' i luoghi del Giappone. Le case sono assai picciole, e basse, essendo quasi tutte fabbricate di legno, per cui vi succedono frequenti incendj. Vi sono bensì molti Palazzi, e Tempj fabbricati di pietre vive, ma senza calce, per far che s' addattino, e sentan meno le scosse de' tremuoti. Quando qualcuno de' Grandi fa fabbricare di nuovo qualche palazzo, l' Imp. suol andarvi a prendere un regalo; dopo ch' egli n' è uscito, chiudesi per rispetto la porta, per la quale sortì; nè più si permette a chi che sia il potervi passare. Questa porta così chiusa, chiamasi la *Porta Reale*. Jedo è sit. in una pianura deliziosa, al fine di una Baja, nella quale son molti pesci; e oltre il fi. che l' attraversa, vi sono molti canali. lat. 35. 32. lon. 157.

Jegun, pic. Città di Fr. nell' Armagnac sup. sopra un pic. fi. che poco dopo si scarica nell' Auloux, distante 3. leghe al S. Oc. da Auch.

** Jeblaam, o Jibleam, ant. Città della Palestina nella Tribù di Manasse, al di là del Giordano. Forse questa è la stessa che Balaam nominata nel primo libro de' Paralipomeni, e che fu ceduta a' Leviti della casa di Caath.

Jempterland, *Jemptia*, Contr. Sett. della Svezia tra la Laponia, l' Angermania, la Medelpadia, l' Helsingia, e la Dalecarlia. E' poco popolata, e non vi sono, che Borghi, e Villaggi.

Jena, *Jena*, Città forte d' Al. nella Turingia, negli Stati della Casa di Saxe-Eisenac, con Università. E' sit. sulla Sala, 4. leghe da Weimar al M. O. 8. al M. Oc. da Naumburg; e 10. al M. O. da Erford. lon. 29. 34. lat. 51.

Jeneen, gr. e ant. Città dell' As. nella Palestina, con un ant. Cast. e due Moschee.

Jengan, *Jenganum*, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Chensi, sulla spon-

da settent. del lago Lieu, alle falde di un monte. Essa ha 19. Città dipendenti. lon. 126. 16. lat. 37. 37.

Jeniapour, Città dell'Indostan, negli Stati del gr. Mogol, Cap. d'una contr. dello stesso nome, sul fi. Chaul, 55. leghe distante al S. Oc. da Dehli. lon. 94. lat. 30. 30.

Jeniseskoi, *Jeniscea*, Città consid. e popolata dell'Imp. Russo, nella Tartaria, nella Siberia sul fi. da cui ha preso il nome questa Città. E' sit. a' conf. degli Ostiachi, e Tongusi. V' abbondano le carni da macello, il pollame, ed ogni sorta di grano. lon. 116. lat. 58. 40.

Jenizzar, Città della Grecia, nella Macedonia, in vicinanza del golfo di Salonichi, stata fabbr. sulle rovine dell' ant. Pella, Patria d'Alessandro il Macedone. E' sit. in distanza 5. leghe da Salonichi al M. Oc. lon. 40. 12. lat. 40. 38. V'è un'altra pic. Città di questo nome nella Grecia, nella Janua. lon. 39. 8. lat. 40. 40.

Jenkoping, ovvero Junekoping, *Janccopia*, Città della Svevia, nella Prov. di Smaland, sopra il lago Water, con buona Cittad. 22. leghe da Calmar al S. Oc. 18. da Falkoping all' M. O. lon. 32. 55. lat. 57. 22.

Jenpeng, *Jenpinga*, bella Città della China, quinta Metropoli de la Prov. di Fokien, fabbricata in forma di anfiteatro sul fi. Min. Ha 7. Città dipendenti. lon. 136. 6. lat. 26. 34.

Jerala Città della Palestina nella Tribù di Zabulon. Si trova altresì nominata Jedala.

Jerameel Cantone della Palestina appartenente alla Tribù di Giuda, a mezzodì di quello possedea questa Tribù. Essa fu de' descendenti di Jerameel figliuolo di Hesron.

Jeroslavia, Città dell'Imp. Russo, Cap. del D. dello stesso nome, sulla Volga. lon. 58. 30. lat. 56. 24.

Jersei, *Cæsarea*, Isola del Mar Britannico, sulle coste di Fr. 10. leghe discosta dalla Bretagna, 5. dalla Normandia. Essa è molto popolata, ed appartiene agl'Ing. La sua estensione è di 7. leghe di circuito. Benchè venga infestata da una quantità di botte, che saltano dentro le stanze delle case, e sono moleste assai; ciò nulla ostante l'aria di quest'Isola è saluberrima, ed il suo territorio è molto fertile. Il luogo primario chiamasi S. Elia. lon. 15. 15.—15. 25. lat. 49. 14.—49. 20.

Jerverland, *Jervia*, pic. cantone della Livonia appartenente alla Russia, i di cui luoghi principali sono, Wittenstein, ed il Borgo Oberbalen.

Jesi, *Æsium*, ant. Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nella Marca d'Ancona, con Vesc. immediatamente soggetto al Papa. E' sit. sopra un monte, vicino al fi. Jesi, ed è distante 7. leghe al M. Oc. da

An-

Ancona, e 45. al S.O. da Roma. lon. 29. 33'. 44". lat. 44. 13'. 25". Nel Giappone vi è un' altra Città del medesimo nome nell' Isola di Niphon. lon. 157. 40. lat. 35.

Jesselmera, *Jesselmera*, Città d' As. nell' Indostan, Cap. d' una Prov. dello stesso nome negli Stati del Gr. Mogol, 75. leghe da Amedabad al S. lon. 90. 15. lat. 26. 40.

Jesso, ovvero Jedso, o Yedzol, gr. Isola d' As. al Settentrione dell' Isola di Niffon, governata da un P. tributario dell' Imp. del Giappone. E' ripiena di boschi; e gli abitanti sono bensì feroci e robusti, ma fudici all' estremo ed incolti in confronto de' Giapponesi. Non vivono d' altro che di caccia e di pesca. lat. 42.

Jesuat, contrada dell' Indostan, conf. col R. di Bengala al M. col R. di Nechal al S. con quello d' Asen all' O. e all' Oc. col paese di Patna. Rajapour n' è la Cap.

Jesupol, *Jesupolis*, pic. Città di Polonia nella Pokucia, sulla finistra del Bistritz, che si scarica nel Niester, con una cittad.

Jever, pic. Città d' Al. nella Westfalia, Cap. del Jeverland, con una cittad. distante 7. leghe al S. O. da Aurick, e 12. al S. O. da Embden. lon. 25. 26. lat. 53. 32. La contrada di Jeverland contiene 3. pic. paesi, il Wangerland, l' Ostringen, e il Rustringen. Appart. alla Casa d' Anhalt-Zerbst.

I F

If, *Hypæa*, Isola di Fr. nella Provenza. Delle 3. Isole che restano in faccia del porto di Marsiglia, questa è la più Orientale, e la meglio fortificata.

I G

Igis, ovvero Igg, *Æmonia*, Borgo del paese de' Grigioni, nella Caddea, con Cast. in cui si vede una galleria di cose assai rare, con una biblioteca.

Iglaw, *Iglava*, Città popolata della Moravia. Vi sono delle fabbriche di drappi, e le sue birre sono eccellenti. Giace sull' Igra, 19. leghe da Brinn all' Oc. e 32. al M. O. da Praga. lon. 33. 40. lat. 49. 10.

Iglesias, ovvero Villa di Chiesa, *Sulcis*, Città della parte Merid. nell' Isola di Sardegna, con Vesc. Suf. di Cagliari. lon. 26. 28. lat. 39. 30.

** Iglo, *Neocomium*, Città dell' alta Ungheria, una delle 13. del C. di Zips, che sono soggette alla Polonia. Essa è sul fiume di Kundert, o Hernath.

Igni, borgo, e Abazia di Fr. nella Sciampagna, nella Dio. di Rhelms. L' Abazia è de' Cistercienfi, e rende 14000. lire.

I H

Ihor, ovvero Ior, Città Cap. d' un pic. R. dello stesso nome nell'

nell' Af. nel Continente di Malaga. lon. 121. 30. lat. 1. 58.

I L

Ila, *Epidium*, Isola della Scozia di lunghezza 7. leghe in circa, e di larghezza 5. Abbonda di bestiame, salvatici, pesci, e miniere di piombo, e di pietre da far calce.

Ilamba, Prov. consid. d'Afr. nel R. d'Angola. Si divide in parecchie Signorie, ciascuna delle quali ha il suo Sov. che comanda a' villaggi del suo distretto.

Ilantz, *Ilantium*, Città de' Grigioni, Cap. della quarta Comunità della Lega Grigia. Essa ha pure il privilegio di convocare l'assemblea delle 3. leghe del paese. E' sit. sul Reno, 7. leghe distante da Coria al M. Oc. lon. 26. 45. lat. 46. 38.

Ilchester, *Ischalis*, luogo mercant. ed ant. d'Ing. Prov. di Sommersetshire. Manda 2. Dep. al Parl. ed è posta sull' Ill, 34. leghe in distanza da Londra all' Oc.

Ileusugaguen, Città d'Afr. nel R. di Marocco, nella Prov. d'Hea sopra un monte.

Ilheos, *Insulæ*, Città marit. dell' Amer. Merid. Cap. della Capitaneria del *Rio dos Ilheos*, nel Brasile. Appart. al Port. ed è posta in paese fertile. lon. 340. 10. lat. Merid. 15. 25.

Ilion, Città della Macedonia, di cui parla Livio. L. 31. c. 27. Fu altresì questo il nome dell' antica Città di Troja nell' Asia Minore, detta da' Greci Ilion, e da' Latini Ilium; Servio vuole, che Troja fosse stata detta propriamente la Contrada, e Ilium la Città; ad ogni modo si rinviene il nome di Troja dato per lo più a questa. Fu anche nell' Asia minore una Città dello stesso nome molto lontana dalla precedente, cioè, da 3750. passi, secondo il computo di Strabone l. 13. Alessandro Magno la ringrandì, e gli diede il titolo di Città; i suoi successori indi la resero più magnifica. Di questa Città si deve intender quel tanto, che ne raccontano i viaggiatori, e non dell' antica Troja; cioè, che n'hanno veduto le sue ruine.

Ilkusch, ovvero Olkus, *Ilcussum*, Città di Polonia, nel Pal. di Cracovia, rim. per le sue miniere d'argento, mescolato col piombo. Giace in paese ingrato, in mezzo a monti sterili, 6. leghe da Cracovia al S. Oc. lon. 37. 35. lat. 50. 26.

Ill, fi. di Fr. che dopo aver traversata quasi tutta l'Alsazia, si scarica nel Reno, al di sotto di Wantzenau.

Ille, *Insulæ*, pic. Città di Fr. nel Rossiglione, con tit. di C. e distante 4. leghe da Perpignano. lon. 21. 20. lat. 42. 25.

Illisonso de los Zapotecas, Città dell' Amer. Sett. nella Nuova Sp. Dio. di Guaxaca. E' posta sopra un monte, 20. leghe in distanza da Anteque-

ra al S. O. lon. 260. 5. lat. 17. 35.

Illinois, ovvero Illinesi, *Illini*, popoli dell' Amer. Sett. nella nuova Fr. lungo un gr. fi. dello stesso nome. Sono genti selvagge, abitanti d' un ottimo paese, dal quale raccolgono del grano d' India, ordinario loro cibo. Sono adulatori, cortesi, disinvolti, e di bell' aspetto; benchè di carnagione oscura, indocili, e libertini. La loro religione permette di sposar molte donne. Vi sono però molti villaggi, che hanno abbracciato il Cristianesimo. Gli animali, ed i frutti di questo paese sono sconosciuti in Eur.

Illirico. Sotto questo nome, gli antichi presero tutta quella parte di Europa, che si stende dal fi. Titio a' monti Scodro, e Carauni, o come dice il Cluverio, tutto quel sito, che si chiude al Ponente dal fi. Arsia, all'Oriente dal fi. Timaco o Lim, e monte Scodro; al Settentr. da' monti Pannonj, ed a Mezzodì dal mare Adriatico. Ebbero proprj Re, finchè avendo soggiogato il Re Genzio, i Romani, se ne resero padroni, e come il Romano Impero, così anche l' Illirico in Orientale, ed Occidentale divisero. Illirico presso gli Autori moderni, vuole dir queste Provincie, Dalmazia, Crazia, Schiavonia, Servia, Bosnia, Bulgaria, Albania, e Rascia, le quali parlano la Lingua Schiavona, dif- fusissima per l' Europa, madre di più altri idiomi, e nella quale anche è permesso a' nazionali celebrar le Messe, e far divini ufizj. Dopo S. Paolo Apostolo ebbero questi popoli per maestri della S. Fede, i SS. Cirillo, e Metodio. Hanno proprj caratteri nello scrivere, di tre sorti, cioè Rutenici, Cirilliani o Dalmatini, e quelli di S. Girolamo. Altre particolarità vedi sotto diversi nomi delle Provincie soggette.

Illock, *Illoca*, pic. e forte Città d' Ungheria, nella Schiavonia. E' sit. sul Danubio, ed è distante 6. leghe da Waradino, 12. al M. O. da Essek, e 22. al S. Oc. da Belgrado. lon. 37. 15. lat. 45. 30.

** Ilmenau, Città e Bal. della Franconia nel Principato di Henneberg, con un cast. sul fiume Ilm, soggetta alla Casa di Saxe-Weimar dopo l' estinzione della Casa di Saxe-Eisenac, nel 1741. Ne' suoi contorni si trovano delle miniere d' argento.

Ilpize (S.) Borgo consid. di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, nella giurisdizione di Brioude.

Ilst, *Ilza*, pic. Città delle Prov. Unite, nella Frisia, nel Westergoo, 4. leghe da Leuwarden. lon. 23. 8. lat. 53. 3.

Ilstadt, *Ilstadium*, Città d' Al. nella Baviera, al concorso del Danubio, e dell' Ills, dirimpetto a Passavia. lon. 31. 15. lat. 48. 28.

Ilz, *Ilza*, pic. Città di Polonia, nel Pal. di Sandomir, con un antico Castello sopra un' altura.

I M

Imageresi, Popoli antichi di Sicilia. Cic. fa parola di Ager Imagarensis. l. 3. c. 8. Tolommeo nomina questo luogo Imichara Ἰμίχαρα o giusta si legge in alcuni esemplari Hemichara Ἡμίχαρα. Oggidì questo luogo dicesi Muro d' Iccarini.

Imerette, pic. R. d' As. tra il Caucaso, il Mar Nero, il P. di Guriel, e la Georgia. Questo paese è pieno di boschi, e monti. Il Re paga al gr. Turco un tributo di 40. fanciulle, ed altrettanti fanciulli, dell' età di dieci anni fino a' venti.

Imola, *Forum Cornelii*, antica Città d' Ita. nello Stato della Chiesa, nella Romagna, con Vescovo Suf. di Ravenna. E' molto bella e popolata. Fu presa dagl' Imp. nel 1708. S. Pietro Grisologo, il Valsalva, e Marc Antonio Flaminio erano nativi di questa Città. Essa è situata sul Santerno, ed è distante 3. leghe, e mezza al S. Oc. da Faenza, 8. al M. Oc. da Bologna, 9. al M. Oc. da Ravenna, 18. al S. per l' O. da Firenze, 65. al S. da Roma. lon. 29. 13'. 49". lat. 44. 21'. 32".

Questa Città ha portato al mondo molti Santi come S. Cassiano suo Protettore, S. Pier Grisologo Vescovo di Ravenna, e altri. Verso la decadenza dell' Impero vi si stabilì una Cittadella nominata Imola, come or dicesi la Città. Paolo Varnefridia lo dice espressamente, e la numera tra le Città più famose dell' Emilia: *Æmilia* (dice egli) *locuplentibus urbibus decoratur, Placentia, scilicet, Parmaque, Regio & Bononia, Corneliique foro, cujus Castrum Imolas appellatur*. Narsete la rovinò: Irone II. Re de' Longobardi la ristabilì; poi fu sotto i Bolognesi, i Manfredi, gli Sforza, e finalmente passò alla Chiesa.

Imperiale, *Imperialis*, bella Città dell' Amer. Merid. nel Chili, 4. leghe distante dal Mar del M., sulle sponde del fi. Cauten, 39. leghe dalla Concezione, dove s' è ritirato il Vesc. dopo che gl' Indiani hanno presa la Città. Pietro Valdivia n' è stato il fondatore nel 1551. E' piantata sopra un' alpe scoscesa, benchè attorniata da un bel paese. lat. Merid. lon. 38. 40. lon. 305.

Imperiale, nome d' alcune Città d' Al. le quali si governano colle loro leggi particolari, sono independenti da' Sovrani, negli Stati de' quali sono situate; sono immediatamente sotto la protezione dell' Imp. ed hanno assistenza e voce nelle Diete dell' Imp.

I N

Incassan, pic. contrada d' Afr.

Afr. nella Guinea. I Brandeburghesi vi hanno stabilita qualche colonia.

Indie, *Indiæ*, paese d'una gr. vastezza, diviso in Indie Orient. ed Occid. Le Indie Orient. comprendono 4. gr. parti, l'Indostan, la Penisola di qua dal Gange, la Penisola di là dal Gange, e le Isole del Mar dell'Indie, le principali del quale sono l'Isola di Seylan, di Sumatra, di Giava, di Borneo, di Celebes, le Maldive, le Molucche, le Filippine, e le Marianne. Alle volte si comprendono impropriamente sotto il nome d'Indie Orient. (principalmente in materia di commerzio) il Tonquin, la China, ed il Giappone. Le Indie Occid. comprendono tutta l'Amer. Il costume d'appellare questi paesi col nome d'Indie Orient. ed Occid. è venuto da' Portoghesi, che furono i primi a stabilirvisi sotto il Re Emmanuele, e che andando alle vere Indie soleano prendere il cammino d'Oriente; laddove andando in America prendeano quello d'Occidente. *Vedi* ciascun' articolo.

Indo, *Indus*, gr. fi. d'As. che dà il nome a tutte le Indie. Le sue sorgenti sono nel monte Imanus.

Indostan, *India citerior*, gr. paese dell'Indie Orient. il quale comprende l'Imp. del Mogol, tra l'Indo ed il Gange. Vi sono molti Regni. *Vedi* Mogol.

Indro, *Inger*, fi. della Fr. che ha le sorgenti nel Berrì, passa pel Turenese, e si scarica nella Loira.

Infantado, contr. di Sp. con titolo di D. Comprende la Città d'Alcozer, Salmeron, Valdeolivas, e molti altri borghi.

Infierno, pic. Isola dell'Afr. una delle Canarie, tra Lancelotta al M. S. Chiara al S. e la Graziosa all'O.

Ingelheim, *Ingelhemium*, pic. Città d'Al. nel Pal. del Reno, nel Nahegow, celebre per essere stato il soggiorno di molti Imp. la sede di molti Concilj, e la patria del dotto Sebastiano Munster. Carlo Magno non ebbe i natali, come molti hanno creduto, in questa Città, ma bensì a Carlsbourg Cast. della Baviera Sup. Ingelheim è posto sopra un' eminenza, da cui si scopre un gr. tratto di paese, 2. leghe distante da Magonza al M. Oc. e 2. all'Oc. da Bingen. lon. 25. 40. lat. 49. 59.

Inghilterra, *Anglia*, R. consid. dell'Eur. di 100. leghe in circa nella sua maggior larghezza, e 100. nella sua maggior lunghezza. Confina al S. colla Scozia, da cui lo dividono i due fiumi, Solwai, e Tuwedt; da tutte l'altre parti viene circondato dal mare. Vi sono nebbie frequenti, e pioggie, per cui il tempo è molto instabile, e l'aria densa. Il vento, che più vi predomina, è quello di Ponente. Questo Regno non produce vino; ma

la

la sua birra è giudicata la migliore di tutta l' Europa. Abbonda di miniere d' ogni sorta di metalli, d' eccellenti pascoli, lane assai belle, e corame assai buono, con quantità d' acque minerali. I cavalli d' Inghilt. sono spiritosi, e pieni di brio, ed i cani assai feroci. Non vi si trovano lupi, cinghiali, orsi, nè altri animali velenosi. Scarseggia di legna, ed in vece di esse vi usano il carbon minerale. I suoi fi. principali sono il Tamigi, l' Humber, la Trenta, l' Ouse, il Medway, e la Sabrina. Pochi monti di rimarco sono nell' Inghilterra. Il Governo è misto di Monarchico, e Repubblicano, e l' autorità reale è molto limitata dal Parlamento. La Religione dominante è l' Anglicana, la quale ha conservata (in mezzo ad una infinità di sette confuse tra di loro) la Gerarchia Ecclesiastica. Non v' è forse paese in Europa, eccetto l' Olanda, in cui più fiorisca il commercio; siccome non v' è forse nazione, che superi l' Inglese nel valore, nell' accortezza, e nello studio delle Scienze, e dell' arti tutte. La lingua Inglese è un misto di Sassone, Normanno, Latino, e Celtico. Dividesi l' Inghilterra in 52. Provincie, o *Schires*, la maggior parte delle quali non sono di grande estensione. Londra è la Cap. lon. 12.—19. lat. 50.—56.

Inghilterra (la nuova) Prov. dell' Amer. Sett. vicino al Canadà, ed al mare, di 70. leghe in circa di lunghezza. Cominciò ad essere frequentata dagl' Inglesi, sotto Jacopo I. nel 1606. ma non vi si fissarono, che nel 1720. Essa è popolatissima, e fertilissima, e vi si fa un gr. traffico. Boston n' è la Cap. lat. 41.—45.

Ingolstadt, *Ingolstadium*, Città d' Al. la più forte di tutta la Baviera; con celebre Univ. fondata nel 1410. ed una bella Chiesa. Si rese all' Imp. nel 1704. Gli Austriaci la presero nel 1743. e l' hanno ritenuta fino all' elezione dell' Imp. Francesco I. della Casa di Lorena. E' sit. sul Danubio, è al S. O. è distante 2. leghe da Neoburgo, 16. al M. da Ratisbona, 18. al S. per l' Oc. da Monaco. lon. 28. 45. lat. 48. 42.

Ingrande, *Igorandis*, nome di due pic. Città di Fr. una nella Bretagna, sulla Loira, a' confini d' Angiò, con tit. di Baronia; l' altra nel Poitou, sulla destra della Vienna, a' confini della Turena. Vi è ancora un borgo dello stesso nome nel Berrì, sul fi. Anglin.

Ingre, grosso borgo di Fr. nel Gen. e nella Giurisdizione d' Orleans.

Ingria, Prov. dell' Imp. Russo, alla estremità del Golfo di Finlandia. Abbonda di pesce, e di salvatico. Vi si fa la caccia dell' Alce, o sia gr. bestia, sortendone una quantità grande dalla Finlandia nella primavera ed autunno. Fu conquistata da Pietro il Grande.

La

La Cap. è Pietroburgo.

Inhamban, *Inhambanum*, R. d' Afr. sulla costa Orient. della Caffaria, sotto la linea, e sul golfo di Sofala. Gli abitanti sono idolatri. Tongue ovvero Tongh è la Cap.

Inishcorry, Città d' Irlanda, nella Prov. di Leinster, nel C. di Vexfort, 5. leghe da Ross. lon. 11. 2. lat. 52. 30.

Inis Owen, *Avalonia*, pic. paese d' Irlanda, nella Prov. d' Ulster, nella C. di Londonderry.

Inn, *Ænus*, fi. d' Al. che ha le sue sorgenti nel paese de' Grigioni, e si scarica nel Danubio, tra Passavia ed Instadt.

Innerara, Città di Scozia, Cap. della Prov. d' Argil, residenza del D. di questo nome. E' posta sul Lochsyn, 14. leghe da Edimburgo al S. Oc. e al S. per l' Oc. 112. da Londra. lon. 12. 15. lat. 56. 32.

** Innerkithing, Porto del Mar della Scozia, nella Prov. di Fifa nel golfo di Forth, all' O. d' Abirdoul. Questa picciola Città mandava i suoi Deputati al Parlamento di Scozia, prima dell' unione di questo Parlamento con quello d' Inghilterra.

Inner-Lochy, Città, e fortezza di Scozia, chiamata altramente il forte Guglielmo, nel Lochaber. E' sit. in mezzo a due laghi in distanza di 32. leghe da Edimburgo al S. Oc. e di 120. al S. per l' Oc. da Londra. lon. 12. 26. lat. 57. 8.

Innerness, o Inverness, *Innernium*, Città della Scozia Sett. Cap. d' una C. dello stesso nome, con porto. Questa Città è molto mercant. e ricca, ed altre volte ha servito di resid. a' Re di Scozia. E' sit. alle foci della Ness, 34. leghe da Edimburgo al S. Oc. e al S. per l' Oc. 130. da Londra. lon. 13. 58. lat. 57. 36.

Innerskeiting, pic. Città marit. della Scozia con porto nella Prov. di Fifa, nel golfo di Forth, 3. leghe da Edimburgo al S. Oc. e al S. per l' Oc. 112. da Londra. lon. 14. 35. lat. 56. 22.

Inn-Thall, cioè la valle d' Inn, contr. d' Al. nel Tirolo bagnata dal fi. Inn. La Cap. è Inspruck.

Innowladislow, *Inniuladislavia*, Città consid. della Polonia, Cap. della Cujavia, con un forte, e un Cast. dove risiede il Vesc. di Cujavia. V' è una Cattedrale assai ricca. E' distante al S. O. 15. leghe da Gnesna, e 30. all' Oc. da Varsavia. lon. 37. 15. lat. 52. 38.

Innstadt, *Œnostadium*, pic. Città d' Al. sul Danubio, vicino a Passavia, da cui resta divisa per mezzo del fi. Inn. lon. 31. 15. lat. 48. 25.

Inschkeith, (l' Isola d') pic. Isola della Scozia nel golfo di Forth, al S. di Edimburgo. Il terr. è grasso, e produce erbe assai buone, e gr. quantità di semplici. lon. 14. 25. lat. 59. 20.

In-

Inspruck, *Œnipons*, Città consid. d'Al. Cap. del Tirolo con Cast. molto forte. E' popolata, ed era altre volte la resid. d'un Arciduca della Casa d'Austria. Fu presa dal D. di Baviera nel 1703. ma poco dopo fu ripresa dagl' Imp. Giace in una valle, sull' Inn, 11. leghe da Brixen al S. Oc. 25. al M. da Monaco, 95. al M. Oc. da Vienna. lon. 29. 2. lat. 47. 3.

J O

Joachimstall, Città, e valle di Boemia, nel circ. d' Elnbogen. Nel principio del XVI. Secolo vi furono scoperte delle ricche miniere d'argento.

Jocelin, ovvero Josselin, *Jossellinum*, pic. Città di Fr. nell' alta Bretagna, nel Vesc. di S. Malò. Essa ha il privilegio di deputare agli Stati, ed è distante 8. leghe al S. O. di Vannes, 18. all' Oc. da Rannes, e 20. al M. per l' Oc. da S. Malò. lon. 14. 56. lat. 48. 2.

Johansberg, Città di Polonia, nella Sudavia, cantone della Prussia Ducale, con Cittad. sulla Pysch. lon. 40. 34. lat. 53. 15.

Johnstown, (S.) nome di due Città d' Irlanda, una nella Prov. d' Ulster, nella C. di Dunegal, sul fi. di Lough-Foyle; l'altra nella Prov. di Leinster, nella C. di Longford, sul fi. Camlin.

Joignì, *vedi*, Giognì.

Joinville, *Joanvilla*, ant. consid. Città di Fr. nella Sciampagna, con titolo di P. ed un superbo Cast. in cui nacque il Card. di Lorena, e dove giace il corpo del Sign. di Joinville. E' sit. sulla Marna; 6. leghe da S. Dizier, 28. da Rheims al M. per l' O. 10. da Bar-le-Duc al M. Oc. e al M. O. 50. da Parigi. lon. 22. 45. lat. 48. 20.

Jona, Isoletta di Scozia, al M. Oc. di quella di Mull. Essa è lunga una lega in circa, e larga mezza. Anticamente vi risedevano i Vesc. dell' Isole; ed eranvi sepolti i Re di Scozia.

Jonquera, *Juncaria*, ant. Città di Sp. nella Catalogna, alle falde de' Pirenei, 8. leghe da Girona al S. e 8. al M. da Perpignano. lon. 20. 32. lat. 42. 15.

Jonquieres, *Juncariæ*, pic. Città di Fr. nella Provenza, 5. leghe distante da Aix al M. Oc. e 4. al S. Oc. da Marsilia. lon. 22. 45. lat. 43. 20.

Jonzac, o Jonsac, luogo di Fr. in Santogna, vicino alla Sevigna, che si scarica nella Charente.

Josafat, ovvero Giosafat (Valle di Josafat) Valle della Palestina, tra Gerusalemme ed il monte Oliveto. E' lunga assai, ma molto stretta. Siccome la parola *Josaphat* significa *il giudizio di Dio*, alcuni hanno creduto, fondandosi su di un passo di Joele (3. 2.) mal inteso, che in questa valle dovrà seguire il Giudizio Universale.

Josafat (S.) Abazia de' Benedettini in Fr. nella Dio. di Chartres, che rende 3300. lire.

Jolas, pic. cant. dell' Isola di Fr. tra la Senna, e la Beauce, il di cui nome viene da *Josedum*.

Joseph (S.) Isola dell' Ocea-no Orient. posta in mezzo dell' Isole Marianne. Chiamasi altramente *Saypan*. Il suo circuito è di 25. leghe in circa, ed è una dell' Isole più popolate dell' Arcipelago di S. Lazaro. lat. 15. 20.

Jouara, *Jotrum*, borgo di Fr. nella Bria inf. con una famosa, e magnifica Abazia de' Benedettini, distante 3. leghe da Colomiers, 4. da Meaux, e 14. da Parigi.

Joué, *Jocundiacum*, borgo di Fr. in Turena, nella giurisdizione di Tours.

Joué-du-Plain, borgo di Fr. in Normandia, nel Gen. di Alenzon, e nella giurisdizione di Argentan.

Joursac, borgo di Fr. in Auvergne, nel Gen. di Riom, e nella giurisdizione di S. Flour.

Jouy, Abazia de' Cistercien-si in Fr. nella Dio. di Sens, che rende 15000. lire.

Jouy-le-Chatel, luogo di Fr. nella Bria, nella giurisdizione di Rosay. Vi è un Tribunal di giustizia.

Jouy-sur-Morin, *Gaudiacus*, luogo di Fr. con un Tribunal di Giustizia, nella Bria, nella Dio. di Meaux.

Joyeuse, *vedi* Giojosa.

I P

Ippolito (S.), o S. Pilt, S. *Hippolytus*, pic. Città di Fr. nella Lorena a' conf. dell' Alsazia, posta alle falde del monte Voge. Il Re di Fr. l' ottenne nella pace di Westfalia, e tornò a cederla al D. di Lorena nel Trattato di Parigi del 1718. E' distante 2. leghe da Schelestat. lon. 25. 6. lat. 48. 16.

Si trova pure un'altra bella, pic. Città di questo nome nella Linguadoca inf. nella Dio. d' Alais sul pic. fi. Vidourl, distante 4. leghe da Alais con un buon Forte. Passa per mezzo a questa Città un canale, che fa girare molti molini, e somministra in differenti quartieri parecchie fontane. lon. 21. 35. lat. 46. 50.

Ipsala, *Cypsella*, Città della Turchia Eur. nella Romania, con Arcivesc. Greco, sul fi. Larissa, distante 22. leghe da Andrianopoli al M. per l' Oc. 8. da Trajanopoli al M. Oc. e 50. all' Oc. da Costantinopoli. lon. 53. 55. lat. 40. 57.

Ipsara, pic. Isola dell' Arcipelago, al S. Oc. dell' Isola di Scio, della quale è distante 6. leghe. Essa ha la figura di un cuore, ed ha dirimpetto all' Oc. un' altra pic. Isoletta, che si chiama *Antipsera*.

Ipre, *vedi*, Ypre.

Ipswich, *Uspium*, ricca, e popolata Città d' Ing. della Prov. di Suffolc, con porto co-

comodo. Fu patria del Card. Wolsey. Manda 2. Dep. al Parl. ed è sit. sulla Stoura, 7. leghe distante dal mare, 18. da Londra al S. O. lon. 18. 38. lat. 52. 6.

I R

Irac, *Iraca*, gr. paese d' As. diviso in Irac-Arabi, ed Irac-Agemi. L' Irac-Arabi, ovvero Babilonese è bagnato dal Tigri, e dall' Eufrate, prendendo il nome dell' Arabia deserta, fino alla quale si stende. La Cap. è Bagdad. L' Irac-Agemi, ovvero Persiano è posto tra il Ghilan, il Tabristan, il paese di Herì, il Sablestan, il Farsistan, il Laurestan, ed il Turcomand. E' sotto il dominio Perso. La Cap. e Ispahan.

Iran, nome che gli Orient. danno alla Persia in generale, e ad una Prov. particolare della Persia, tra l' Aras, ed il Kur, le princ. Città della quale sono Erivan, e Nadhschivan.

Irigni, *Iriniacum*, borgo di Fr. nel Lyonese, nella giurisdizione di Lyon.

Irken, *Irca*, ricca e popolata Città della Tartaria, Cap. della pic. Bucharia, con Cast. Serve di asilo, e di magazzino per tutto il com. che si fa tra gl' Indiani, e que' del Set. dell' Asia. I Calmucchi che ne sono i padroni, benchè sieno Maomettani, si fanno uno scrupolo di coscienza d' inquietar chicchessia in materia di Religione. E' sit. 32. leghe da Caschgar al S. lon. 101. 38'. 40".

Irlanda, *Hibernia*, una delle Isole Britanniche, la più gr. dopo quella della gr. Bretagna. E' limitata all' O. da un mar burrascoso chiamato il mar d' Irlanda, ovvero canale di San Giorgio, che la divide dall' Inghilterra, dalla quale è distante 15. leghe, e dalla Scozia, dalla quale è distante 5. sole leghe. Presso a poco la figura dell' Irlanda è ovale, levandone l' irregolarità degli angoli. La sua grandezza può dirsi, che sia la metà di quella dell' Inghilterra, essendo lunga 95. leghe in circa, e larga 54. Il suo territ. è fertilissimo d' ottimi pascoli, e d' ogni sorta di frutti; il bestiame è però quello, che fa la sua principale ricchezza. Il clima è temperato e dolce; ma bene spesso anche umido. Non vi sono bestie velenose, e quando vi si trasportano, muojono all' istante. Vi sono cavalli buonissimi, pecchie in quantità, e lupi. Abbonda di miniere di stagno, di piombo, di ferro, e d' un gr. numero di fontane, di laghi, e di monti. Gl' Irlandesi sono robusti, ed hanno l' ingegno assai vivo e penetrante; ma in compenso sono poi molto rozzi, pigri, e dati in preda a' piaceri. Oltre la lingua Ing. parlano un' altra lingua particolare del paese. Si osserva, che i Soldati di questa nazione sono bravi, e ben disciplinati ne' paesi forestieri, ma ben

ben diversi nel loro proprio. L'Irlanda si divide in 4. Prov. L'Ulster, Connaught, Leinster, e Munster. Non v'è paese in tutto l'Universo, in cui si trovino tanti porti e tutti comodi. Il fi. più consid. è il Shannon. Il Governo civile di quest'Isola s'assomiglia molto a quello dell'Inghilterra. Vi risiede un Vicerè chiamato il *Lord Luogotenente*, ovvero *Deputato d'Irlanda*, la cui autorità è tale, che in tutta l'Eur. non v'è la simile, sia a riguardo del suo potere, sia a riguardo delle grandi entrate, e treno maestoso, che porta seco.

L'Irlanda fu riunita alla Corona d'Ing. nel 1172. sotto Errico II. Errico IV. fu poi quegli, che nel 33. anno del suo Regno fu dichiarato Re d'Irlanda. Prima di lui gli altri Re d'Ing. si chiamavano solamente Sig. d'Irlanda. Ha sofferte molte rivoluzioni, principalmente dopo la morte d'Errico VIII. Non ostante tutte le cautele, che sono state prese, e tuttavia si prendono per impedire e sradicarne la Religione Cattolica, la maggior parte degl'Irlandesi la professano. Dublino è la Cap. lon. 7. 10.—12. 5. lat. 51. 20.—55. 20.

Irochesi, *Iroquii*, nazione consid. dell'Amer. Sett. sulle rive del Lago Ontario, tra la nuova Ing. e la nuova Fr. Questi sono tutti selvaggi arditi, e collegati tra di loro. Si danno ora dal partito de' Fr. ora da quello degl'Ing. secondo porta il loro patticolare interesse. Il paese loro è freddo assai, e la Religione superstiziosa. L'uso dell'acquavite ha contribuito non poco al cangiamento de' loro costumi. Amano il giuoco, e le danze, sono ospitalieri, bravi soldati, e buoni amici; ma se diventano nemici, sono irreconciliabili. Benchè di temperamento malenconico, ed assai pigri, sono però accortissimi e di spirito vivace. Non dipendono da Re alcuno, o Capo, appo costoro decidendosi ogni cosa ne' consiglj de' Vecchi, o de' Giovani. Le Donne vanno pazze per lo liscio, ed altri ornamenti femminili. Stimasi cosa infame tra loro il gettare neppure un grido, quando partoriscono. Quando gl'Irochesi vanno alla guerra, sogliono dipingersi la faccia, perchè il nemico, diventando essi palidi per lo timore, non se n'avvegga. Restano divisi in molte famiglie. Oltre gl'Irochesi idolatri, sonovi due altre colonie Irochesi, che si sono stabilite tra' Francesi, l'una a Monte Reale, e l'altra a S. Luigi.

** Irsingen Abazia di Svevia, presso la Città Imperiale di Kausbeveru. E' dell'Ordine di S. Benedetto, e l'Abate è Prelato dell'Impero.

Irtich, *Irtis*, gr. fi. d'As. nella Siberia, che dopo avere irrigata una gr. parte del paese, si scarica nell'Oby. L'acque di questo fi. sono limpide, e sa-

e salubri, abbondanti di pesci, e singolarmente di storioni. Trovasi una Città di questo nome nel Mogolistan.

Irwin, *Irva*, Città di Scozia, Cap. della Prov. di Cuningham, con porto che la rende mercant. E' discosta all'Oc. 21. leghe da Edimburgo, 107. al S. Oc. da Londra, sul fi. Irwin, lon. 12. 50. lat. 56. 5.

I S

Isabella, nome di due forti ne' Paesi bassi, uno distante una mezza lega dall' Ecluse, e l' altro vicino a Bolduc. Chiamasi pure con questo nome un' altra Città dell'Amer. nell' Isola Spagnuola, stata fabbr. dal Colombo nel 1493. lon. 307. 5. lat. 19. 55.

Isabella (Isola di S.). Isola del mar del M., che forma 200. leghe di circuito. Quest' Isola è la più grande tra le Isole di Salomone. Fu scoperta dagli Sp. nel 1568. La parte più Orient. chiamasi il *Capo-Brulè*. V'è il porto della Stella.

Isadagas, o Tagodass, *Tagodastum*, ant. Città d' Afr. in Barbaria, nel R. di Marocco, nella Prov. d' Escura. Gli Abitanti sono coraggiosi, e onesti, e alloggiano, senza domandarne nulla, i forestieri. La Città è sit. in un territ. abbondante di bestiame, e di mele bianchissimo, e assai stimato.

Ischia, *Ænaria*; Isola del R. di Napoli, di 6. leghe in circa di circuito, sulla costa della Terra di Lavoro, da cui è discosta una lega. Vi sono molte Valli abbondanti di frutti saporitissimi, deliziose collinette, che producono un vino scelto, fontane, fiumi, e bei giardini. Vi sono pure delle miniere d' oro, di ferro, e di calamita, con quantità di falconi. Ischia è la Cap.

Ischia, *Iscia*, Città d' Ita. Cap. dell' Isola di questo nome, nel R. di Napoli, con. Vesc. Suf. di Napoli, ed una buona Fortezza, dove si rifuggì Ferdinando Re di Napoli, dopo essere stato privato della Corona. lon. 31. 30. lat. 40. 50.

Isselstein, *Isselstadium*, pic. Città de' Paesi bassi, sull' Issel, una lega e mezza distante da Utrecht. lon. 22. 32. lat. 52. 4.

** Isenburg, *Isemburgum*, C. Considerabile d' Al. Il diritto di Primogenitura fu stabilito nella casa de' Conti d' Isenburg nel 1713. col consenso dell' Imperadore, e la linea de' primogeniti fu innalzata alla dignità di Principe dell' Impero nel 1744. Essa si divide in alta, e bassa. L' alta Contea ha 12. leghe di lunghezza, e 4. di larghezza; ed è situata tra le C. di Solms, e quella di Hanau. Budingen è la residenza del Principe. La bassa Contea è nel Westerwald, e dipende dal cir. di Wesfalia. Questa C. fu divisa dopo la morte dell' ultimo C. Ernest, accaduta nel 1664. Vi si vede Isem-

Isemburg, o Neu-Isemburg, borgo e bel castello situato presso Coblentz. Appartiene al C. di Wied. L'Arcivescovo di Treveri possiede anche una parte considerabile della bassa Contea d'Isemburg. lon. 25. 16. lat. 50. 28.

** Isenburg, antico castello della C. della Marck nella Westfalia su la Roer. Il C. Federico, che fu ruotato vivo nel 1226., per aver assassinato l'Arcivescovo di Colonia, vi facea la sua residenza. Esso appartiene al Re di Prussia, come Elettore di Brandeburg.

** Isengheim, *Isegemium*, borgo de' Paesi bassi Austriaci, con titolo di Principato, 2. leghe distante da Courtrai, su la Mandera. long. 20. 53. lat. 50. 54.

** Isenhaugen, Abazia di Signore nobili nel Principato di Zell, nel Bal. di Giffhorn. Vi è una Badessa, e 14. Damigelle. Essa fu fondata dalla Duchessa Agnese, nel 1241., che vi fu seppellita nel 1266.

Iser, *Isara*, fi. consid. d'Al. che ha le sue Sorgenti a' Conf. del Tirolo; e della Baviera, e che dopo aver bagnato Monaco, e Landshut, si scarica nel Danubio, tra Straubin, e Passavia.

Isera, *Isara*, fi. che ha le sorgenti sul monte Isetano a' conf. del Piemonte, e della Savoja, e che dopo aver traversato un gr. tratto di paese, si gitta nel Rodano.

Isernia, *Æsernia*, Città d'Italia, nel R. di Napoli, nella C. di Molise, con Vesc. Suf. di Capoa. Fu patria di S. Pietro Celestino. Giace alle falde dell'Appennino, 42. miglia al S. da Capua, 63. al S. da Napoli; 5. all'Oc. da Molise. lon. 31. 55. lat. 41. 42.

Isernlohn, pic. Città della Westfalia, sul Baren, 7. leghe distante da Ham.

Isignì, *Isiniacum*, Borgo consid. di Fr. nella Normandia inf. 6. leghe da Bayeux, con pic. porto. Vi risiede l'Ammiraglio, ed è celebre per le saline, il suo sidro, il suo burro, e per aver dati i natali al P. le Tellier. lon. 16. 35. lat. lat. 49. 20.

Islanda, *Islandia*, gr. Isola a Settentrione dell'Eur. lunga 160. leghe in circa, e larga 60. V'è opinione, che sia due volte più gr. della Sicilia. Pel corso di due interi mesi, il Sole non tramonta mai del tutto dal suo orizonte, e verso il Solstizio d'estate, e verso il Solstizio d'inverno, non vi leva mai del tutto; ma si lascia vedere solo per metà; finchè due ore dopo mezzo giorno tramonta affatto. Quest'Isola, essendo piena di monti, riesce assai scabra, ed infeconda. Vi sono però de' buoni pascoli, e le sue erbe sono d'una gr. fraganza. I ghiacci, che nel mese di Maggio si sciolgono dalle terre vicine al polo, v'apportano quantità di legna, ed anche d'animali, i quali essendosi troppo inoltrati dentro il mar

mar glaciale, vogano, ed abbordano a seconda de' ghiacci, che li trasportano. Tali sono le volpi, i lupi, e gli orsi. I cavalli d' Islanda sono assai buoni. Vi si trovano molte sorgenti d' acque calde, e salutifere, come pure un gr. numero di fi. e laghi abbondanti di pesce. Il più celebre tra' suoi monti, è il monte Hecla, il qual getta fiamme, ed alle volte torrenti d' acque infuocate, che bruciano come l' acquavite. Gl' Islandesi credono, che una parte delle anime dannate soffrano in questo monte, e che l'altra parte sia condannata a gelare eternamente ne' ghiacci, che sono nelle vicinanze dell' Isola. I Re di Norvegia se ne impadronirono nel 1263. e vi mantengono un Vicerè. Il Governo di prima era Aristocratico. Gl' Islandesi sono Protestanti, abitano alla campagna dentro povere case sparse qua, e là per paura degl' incendj, anzi la maggior parte si cacciano dentro tane sotto terra, per meglio difendersi da' venti, e dal freddo. Vivono assai lungamente, oltrepassando ordinariamente i cent' anni, senza mai prevalersi nè di medico, nè di medicamenti. Sono infingardi all' estremo, e neghittosi, ma tutti gr. giuocatori di scacco. In quest' Isola non si trovano strade maestre, nè Città, o Villaggi, a riserba di Hol, e di Schalkord.

Islebia, piccola Città nella Thuringia, appartiene al Principato di Schvarzburg; è luogo natale l'anno 1483. e Sepolcrale, l'anno 1546. del Signor Martin Lutero. La dominante famiglia de Isleben, l'anno 1710. si è estinta.

Isnv, *Eisna*, Città Imp. d' Al. nella Svevia, nell' Algovia, 6. leghe distante da Kempten al M. Oc. 7. al S. O. da Lindaw, e al M. Oc. 25. da Augusta. lon. 27. 45. lat. 47. 33.

Isnich, *Nicea*, Città della Turchia As. nella Natolia, con un Arcivesc. Greco. Questa è l' ant. Nicea, celebre pel primo Concilio generale, che vi si tenne nel 325. Altro più non vi rimane, che il suo Acquedotto, ed altri pic. avanzi del suo splendore antico. La maggior parte di questa Città resta occupata dagli Ebrei. Essa è sit. in terr. fertile di biade, e vino. Quando il vento è favorevole, si può fare il tragitto da Costantinopoli a Isnich in meno di 7. ore, senza verun pericolo. E' distante 30. leghe al M. O. da Costantinopoli. lon. 47. 44. lat. 40. 15.

Isola, *Insula*, estensione di Terra circondata per ogni parte dalle acque,

Isola, *Insula*, Città d' Ita. nel R. di Napoli nella Calabria ult. con Vesc. Suf. di S. Severina; sit. vicino al mare, e distante 6. leghe al M. O. da S. Severina. lon. 35. 8. lat. 39. 1.

Isola Adamo (l') borgo di Fr. con un bel Cast. e tit. di

di Baronia, sit. sull'Oise, e lontano 1. lega da Beaumont, e 8. da Parigi. lon. 19. 48. lat. 49. 7.

Isola de' buoi, *Boum Insula* Isola dell' Amer. nel golfo del Messico, nella Baja di Campech, 7. leghe in circa di lunghezza. Essa è fertile in più parti, ed abbonda di eccellenti frutti, e di bestiame.

Isola Giordano (l') *Insula Jordanis*, Città di Fr. nell' Armagnac inf. con tit. di C. Vi è un'altra Città del medesimo nome nel Poitou, in un' Isola formata dal fi. Vienna. lon. 18. 43. lat. 43. 40.

Isola Reale, ovvero Isola di Capo Breton, Isola dell' Amer. Sett. all' imboccatura del golfo di S. Lorenzo, 15. leghe distante da Terra Nuova, e separata dall' Acadia per mezzo d' uno Stretto, che ha una lega di larghezza. Quest' Isola rappresenta la figura d'un ferro di cavallo, il qual forma 80. leghe di giro. Il suo territ. sarebbe più fertile, se gli Abitanti s' applicassero meglio all' Agricoltura, e se non fosse in gr. parte occupato da fiumi, e da laghi. Vi sono de' porti assai buoni. Il principal provento consiste in pelli di castoro, e nella copiosa pesca sulle sue coste di baccalà. Louisburg n'è la Cap. Essa è fabbricata sopra d'una lingua di terra, con buon porto difeso da un Forte. I Fr. n'erano padroni, ma loro è stata presa dagl' Ing. nel 1745. Ma nell' ultima pace è stata restituita a' Fr. che ne sono ora i padroni.

Isole del Capo Verde, Isole dell' Oc. Atlantico, sulla costa Occid. d'Afr. a Ponente del Capo Verde. Sono 12. in tutto, e la principale chiamasi S. Jago. Furono scoperte nel 1460. da Antonio Noli Genovese a favore del Portogallo, che tuttavia le conserva. Il clima è troppo caldo, e mal sano. I Port. vi hanno un Vicerè, che risiede in S. Jago. lon. 552. 355. lat. 14. 30. 19.

Isona, *Æsona*, pic. Città di Spa. in Catalogna, nella Vicaria di Lerida, vicino a' monti, alla sorgente di un pic. fi. che si scarica nella Noguera Pallavesa.

Ispagnac, luogo di Fr. del Governo di Linguadoca, nel Gevaudan, nella Dio. di Menda.

Ispahan, *Aspabanum*, famosa Città d'As. Cap. della Persia, la più grande, la più bella di tutto l'Oriente, e quella, in cui più fioriscono le bell' arti, e le scienze. Essa ha 7. leghe di giro. La sua piazza è forse la più bella dell' Universo. Vi si vede un numero prodigioso di bei palazzi, tra quali si distingue quello dell' Imp. il qual gira una lega intera. Sonovi 160. Moschee, 1800. alberghi spaziosi ad uso de' viaggiatori, più di 260. bagni, gr. numero di caffè, bellissimi mercati chiamati *Basars*, Collegj, e contrade fiancheggiate di larghi canali, le cui sponde sono ornate di verdi

 pla-

platani, e cipressi. Benchè le strade non siano selciate, ciò non ostante sono sempre nette, a motivo della siccità, e bontà di quell'aria, per cui vi regnano poche malattie, e di rado, o non mai vi neviga, o vi piove. Si fa ascendere il numero de' suoi abitanti ad un milione, e cento mila, e questi d'ogni sorta di nazione, di professione, e di religione, atteso il gr. com. che vi fiorisce. Vi sono certe scuderie, chiamate del *Padrone del tempo*, lasciare per testamento dal Re, ec. all'ultimo Iman, chiamato *Mahamed Mehdy*, il quale i Persiani credono fermamente non essere per anco morto, ma bensì che si ritrovi in qualche luogo incognito, onde un giorno, o l'altro ritornar debba. Stanno perciò notte, e giorno sempre pronti bellissimi destrieri riccamente bardati, affine che giungendo possa subito montarvi sopra. Nella Città v'è un'assai buona Fortezza sempre munita di presidio numeroso. Il Re mantiene a sue spese una quantità prodigiosa d'Operaj di tutte sorte, parte de' quali è obbligata a seguitarlo ne' suoi viaggi. Ispahan fu preso dalle truppe di Tamerlano nel 1392. Abas il grande lo scelse per sede del suo Imp. e fece fabbricarvi la maggior parte di quelle grandiose fabbriche, che oggidì vi si veggono. E' sit. al luogo del fi. Zendorouh, sopra il quale vi sono tre bei ponti, al M. per l'O. è 180. leghe distante da Casbin, e al S.O. 106. da Bassora. lon. 70. 30. lat. 32. 25.

Issoire, *Isidorum*, ant. pic. Città di Fr. nell'Auvergna inf. Fu assediata nel 1577. e 1590. Erano originarj di questa Città il Card. Antonio Boyer, e il famoso Card. Duprat. E' sit. sulla Couze, vicino all'Allier, 7. leghe da Clermont al M. e al M. pure 95. da Parigi. lon. 20. 55'. 11". lat. 45. 33'. 56".

Issoudum, *Issoldunum*, Città consid. di Fr. nel Berry, dove si fa un buon traffico di bestiame, di cappelli, di calzette, e di legna. Essa è sempre stata fedele al suo Sovrano, avendone date chiare prove nel 1651. e nelle turbolenze suscitate da' Collegiati. Michele Barone Comico famoso era natio di questa Città, ch'è posta in pianura assai bella, 7. leghe distante da Bourges, 54. da Parigi al M. lon. 19. 39'. 49". lat. 46. 56'. 53".

Is-sur-Tille, luogo di Fr. in Borgogna, sul fi. Ignon, vicino a Tille, con una Salina, e un Ospedale.

Istmo, *Isthmus*, lingua di Terra, che unisce due continenti, o una Penisola colla Terra-ferma.

Vi è ancora in Fr. un borgo di questo nome nella Marca, nella Dio. di Limoges, e nella giurisdizione di Gueret.

** Istonia, fi. dell'Isola di Candia. Esso ha la sua imboccatura dieci miglia distante da Spina Longa. L'acque di

di questo fi. è buona, ma l'està è pericolosa a cagion d'una certa pianta chiamata Leandro, che nasce nelle sue rive.

Istria, *Istria*, penisola d'Ita. nello Stato Veneto, tra il golfo di Trieste, e quello di Quarner. L'aria v'è poco sana, ed il paese poco popolato. La maggior parte appartiene alla Rep. di Venezia. Il restante alla Casa d'Austria. Capo d'Istria è la Cap.

I T

Italia, *Italia*, gr. penisola di Eur. circondata dal Mar Medit. e dall'Alpi, che la separano dalla Fr. L'aria, nella maggior parte di questa bella regione, è molto sana, e pura, eccetto nello Stato della Chiesa. Lo Stato della Chiesa non dee essere eccettuato, se non solamente in qualche parte; giacchè l'aria è sanissima nella maggior parte di questo Stato. I bestiami, il salvatico, le biade, i vini, l'olio, gli erbaggi, i legumi, i frutti, le sete, in somma tutto vi nasce nel maggior grado d'eccellenza, come in florido delizioso giardino. E' bagnata da un gr. numero di fi. i principali de' quali sono, il Pò, l'Adige, l'Adda, e Tesino, l'Arno, il Tevere, la Dora, il Taro, il Reno, la Brenta, il Volturno, l'Acqua d'oro, il Carigliano, il Sillaro, l'Osanto, il Basiento, e molti altri. Vi sono pure de' laghi, e de' monti, tra quali si distinguono gli Appennini. Non v'è permessa altra Religione, fuori che la Cattolica. In alcune Città vi sono però degli Ebrei, che hanno le loro Sinagoghe, mediante un tributo al Principe nel cui Stato si trovano. La lingua Italiana, che nasce dalla latina, è dolcissima e delicatissima, piena di fascino e di vezzi, perciò molto propria alla poesia ed al canto. Gl' Italiani generalmente sono civili, prudenti, arditi, sobrj, politici, ed ingegnosi in ogni genere di scienze, e di bell'arti; ma in compenso vengono accusati, d'essere vendicativi, simulatori, gelosi, e troppo amanti delle apparenze, e della comparsa. Si paragona l'Italia ad uno stivale, la tromba del quale comprende la Repubblica di Genova, il Piemonte, la Savoja, il Milanese, la Repubblica di Venezia, il Ducato di Mantova, di Ferrara, di Parma, e di Modena. La parte di dentro della gamba, contiene la Marca d'Ancona, e l'Abruzzo ulteriore. Lo sperone comprende la Capitanata. La pianta del piede la Basilicata. La fibbia la Città di Napoli, colle Isole di Procida, ed Ischia. La Toscana e lo Stato della Chiesa rappresentano lo fianco della gamba, che dà un calcio alla Sicilia, la quale resta in fondo. Si aggiungono all'Italia, la Sicilia, la Sardegna, e la Corsica, colle altre Isole del mar di Toscana, e del golfo

so di Venezia, Roma è la Cap.

La situazione dell'Italia viene ad esser tra il grado 23., e il 36. di longitudine ; e dopo il 35. di latitudine al 46., e 30. minuti . Essa dividesi in alta, di mezzo, bassa : nell'alta o superiore o sia Lombardia si contiene , il Ducato di Savoja, il Principato del Piemonte, i Ducati di Monferrato, Milano, Parma, Modena e Mantova , la Repubblica di Venezia e di Genova, e il Vescovado di Trento. Nell'Italia di mezzo vi ha, lo Stato della Chiesa, il Ducato di Toscana e la Repubblica di Lucca, e di S. Martino : nell' Italia inferiore si trova il Regno di Napoli . Gli Antichi chiamarono tutta questa Regione , Hesperia, Saturnia, Latium , Ausonia , Œnotria , Janicula . Lo scrittore più antico, che faccia menzione di questo nome d'Italia fu Sofocle in un verso citato da Plinio 18. 7. Alicarnasso vuole, che nacque tal nome a' tempi d'Ercole l. 1. pag. 28. Antioco Siracusano la vuole denominata così da Italo Re di Arcadia . Altri sono, che credono diversamente . Il Bocharto crede tal voce Fenicia derivato da *Itar*, o *Itra* che in Ebreo significa pace . Vedi pure i comentari sù le Tavole d'Eraclea del Signor Canon. Mazzocchi stampati in Nap. nel 1758. Antioco riferito da Strabone l. 6. dice, che per Italia da prima s'intese il solo Paese de' Bruzzi, e secondo Alicarnasso la lunghezza dell' Italia era da Taranto a Pesto .

Itri, o Itro, *Itrum*, pic. Città d' Italia, nel Reame di Nap. nella Prov. di Lavoro , tra le montagne , quasi in mezzo tra Fondi all' Occidente , e Mola di Gaeta all' Oriente alla distanza di alcune miglia dalla sponda del mare . Il Signor Beaudrand il quale dichiara essservi passato, dice : Si veggono in questa Città le rovine dell'Antica Mammuræ .

** Iturea, paese al di là del Giordano , tra Samaria , e l' Arabia . In questo paese si stabilirono le Tribù del Ruben , di Gad, e la metà della Tribù di Manasse . Filippo fratello di Erode era Tetrarca dell' Iturea.

Itzehoa, ant. Città d'Al. nel D. d' Holstein , appart. al Re di Dan. E' sit. sul fi. Stoer, 5. leghe da Gluckstat al S. O. e al S. Oc. 12. da Hamburgo . lon. 27. lat. 54. 8.

I V

Juan della frontera (S.) Città dell' Amer. nel Chili, alle falde delle *Andes*, nella Prov. di Chicuito , in vicinanza del loro Guanacho . Il suo territ. è abitato da più di 20000. Indiani tributarj del Re di Sp. Vi sono molte miniere d'argento, quantità di pecore, e delle mandorle di una specie particolare , e delicate assai . E' distante 24. leghe da Mendo-

doza al S. Oc. e al S. O. 35. da S. Jago . lon. 311. lat. merid. 33. 25.

Iuan de Puerto-ricco (S.) ovvero Porto Ricco, Isola dell' Amer. Merid. una delle Antille, di lunghezza 40. leghe, e di larghezza 20. Fu scoperta dal Colombo nell'Ottobre del 1493. E' piena di monti altissimi, e di fi. e valli abbond. di zucchero e di cassia. Le vacche e buoi vi sono in tal copia, che gli ammazzano per averne le cuoja solamente, gettando via le carni. Trovansi in quest' Isola certe piante stravaganti, con qualche miniera d' oro verso la sua parte settentrionale. L' aria è temperata, salvo in qualche mese dell' anno, ch' essa è caldissima. Appartiene alla Sp. S. Ivan de Puerto ricco n' è la Cap.

Iuan de Puerto ricco (S.) Città Cap. dell' Isola di questo nome, con buon porto guardato da molti Forti, e Vesc. Suf. di S. Domingo. Nel 1595. fu investita inutilmente da Francesco Drack, ma nel 1597. il D. di Cumberland la prese con tutt' i suoi porti, e ne trasportò un ricco bottino. Fu pure obbligata a rendersi nel 1615. ad Errico Baldovino Generale della flotta Ol. benchè non avendo potuto impadronirsi del Forte principale, dovette ritirarsi dalla Città, dopo averla saccheggiata o distrutta in parte. E' sit. sulla costa Sett. dell' Isola, 80. leghe da San Domingo. lon. 312. lat. 18. 30.

Jublains, o Jublent, borgo nella Dio. di Mans, 10. leghe distante dalla medesima Città.

Jucatan, *Jucatania*, gr. Prov. dell' Amer. nella nuova Sp. stata scoperta da Ferdinando di Cordova nel 1517. E' posta dirimpetto all' Isola di Ceba. Vi sono boschi di piante, che servono alla fabbrica de' vascelli, abbondano in oltre di mele, di cera, di pollame, di zucchero, cassia, e mahis. Non è troppo abitata a motivo che gli abitanti furono a principio maltrattati dagli Spagnuoli. Que' pochi che vi sono rimasti si sono fatti Cristiani, ed hanno un' indole assai cortese. Le Città princ. sono Merida ch' è la Cap. Campecho, Valladolid, e Simancas.

Judenburg, *Judenburgum*, Città d' Al. nel circ. dell' Austria, Cap. dell' alta Stiria, con Cast. Essa è sit. sulla Mura, in un delizioso distretto, 22. leghe da Gratz al S. pel Oc. e al M. Oc. 40. da Vienna. lon. 32. 55. lat. 47. 20.

Judoigne, *Judovia*, pic. Città de' Paesi bassi, nel Brabante, nel Quartiere di Lovania, sulla Gete, 2. leghe da Tillemon. 4. da Gemblours, 5. da Lovanio. lon. 22. 30. lat. 50. 43.

Jugnac, borgo di Fr. nell' Angomese, nella giurisdizione di Angouleme.

Jugon, *Jugo*, luogo di Fr. nella Bretagna, nel Vescovado di S. Brieux, sul pic. fi. Arquenon, distante 5. leghe dal mare.

Jugria, o Jugoria. Prov. assai considerabile della Moscovia, dipendente dal Governo d'Archangel. Dal cerchio polare è divisa in due parti inegnali. I Tartari, che l'abitano, sono estremamente selvaggi.

Ivica, *Ebusus*, Città Cap. d'un' Isola dello stesso nome, nel mar Medit. tra il R. di Valenza, e l'Isola di Majorica, 15. leghe distante dall'una, e dall'altra. V'è un buon porto, che fu preso dagl'Ing. nel 1706. ma poi di nuovo restituito alla Sp. Le saline sono la princ. rendita di quest' Isola. lon. 19. 20. lat. 38. 42.

Juillac, grosso borgo di Fr. nel Limosino, nella giurisdizione di Brives.

Juillac-le-Cocq, borgo di Fr. nell'Angomese, nella giurisdizione di Cognac.

Juilly, *Juliacum*, Borgo dell' Isola di Fr. 3. leghe da Meaux, rin. per un Collegio de' Padri dell'Oratorio.

Julien-de-Copel (borgo) di Fr. in Auvergne, nella Dio. di Clermont.

Julien-de-Jarests (S.) borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di Saint-Etienne.

Julien-du-Sault, *S. Julianus de Saltu*; Città di Fr. nel Gatinese, Dioc. di Sens, Giace in una valle, tra due monticelli coperti di viti in vicinanza dell'Jonne, 2. leghe da Joigny.

Julium Carnicum Antica Città del Popolo Carni nell'Alpi Giuliane, che Ptolomeo la nomina Colonia. L'Itinerario d'Antonino la mette 60. miglia d'Aquileia; e il luogo, ch'era alla metà del cammino si diceva ad Trigesimum. Alcuni credono, che sia il Villaggio di Trivoli nominato Zuglio, altri Ponteba su di un ruscello dello stesso nome.

Jumiége, *Gemmeticum*, borgo di Fr. in Normandia, nel paese di Caux, con una celebre Abazia de' Benedettini. E' su la Seine, distante 5. leghe al M. Oc. da Rouen, 3. al M. O. da Caudebec, e 31. al S. Oc. da Parigi. lon. 18. 30. lat. 49. 25.

Jungchang, gr. Città della China, ottava Metrop. della Prov. di Junnan. Si dice, che gli abitanti sogliono coprirsi i denti con foglie d'oro. E' sit. in paese abbond. d'oro, cera, mele, marmo, ambra, seta, e lino. lat. 24. 58. lat. 119. 55.

** Jungcheu, Città della China nella Prov. d'Huquang, di cui essa è la decimaterza Metropoli. Un Re della famiglia di Taiminga vi ha fatta la sua residenza, e vi si vede il suo palagio, ch'è bellissimo. Vi è una collina piena di edificj, e vi si veggono 4. Tempj consecrati ad uomini illustri. lon. 140. 16'. 30''. lat. 26. 42.

Jungning, Città della China, undecima Metrop. della Prov. di Junnan, sit. in un Paese abbondante di ottime Vacche. lat. 27. 33. lon. 120.

Jungping, Città della China,

na, ottava Metropoli della Provincia di Pekino, in un paese montuoso vicino al Gange. Ha 6. Città nel suo partimento. lon. 135. 50. lat. 40.

Junien (S.) Città di Fr. nella Marca inf. sulle frontiere del Limosino, sul fi. Vienna, distante 7. leghe da Limoges all' Oc. lon. 18. 35. lat. 45. 40.

Junnan, *Junania*, la più ricca ed Occid. delle Prov. della China, posta a' conf. del R. d' Ava. Abbonda di cavalli vivacissimi, d'elefanti, rubini, zaffiri, occhi di gatto, con altre pietre preziose, e miniere ricchissime. Contiene 12. Metropoli, 8. Militari, più di 80. Città, e più di 14. milioni d' anime. Gli abitanti sono affabili insieme, e coraggiosi più degli altri Chinesi, e le donne anch'esse un po più galanti e libere ch' altrove. Il vitto v' è a prezzo vilissimo. Junnan, Città ricca, superba, in cui si fabbricano i più bei tappeti della China, è la Cap. di questa Prov. lat. 25. lon. 121. 15.

Junonis Argivæ templum, tempio fabbricato da Giunone in onore di Giunone d' Argos nel Picentino tra Sorrento e il fiume Silaro secondo Plinio. Ma Diodoro dà a comprendere che tal soprannome della Dea Giunone debba intendersi della Nave d' Argo, e non della città, e si dice oggi tal luogo Cisuni, ove altresì di presente si vede il tempio consegrato al vero Dio sotto l' invocazione della S. Vergine.

Junsalam, porto d' As. nel R. di Siam. Serve d'asilo a' Vascelli, che andando verso le coste di Coromandel sono sorpresi da vento contrario. Questo porto è di gr. importanza, a motivo del com. di Bengala, del Pegu, e di molti Regni circonvicini. E' sit. al S. d' una gran Isola dello stesso nome. lon. 115. 35. lat. 8. 56.

Jura, *Jurassus*, alto monte, che gli Svizzeri separa dalla Franca Contea.

Jura, Isola di Scozia, una delle Vesterne, larga 2. leghe, e lunga 8. Vi si trovano de' buoni pascoli, ed assai bestiame. lon. 11. 12'. 30''. lat. 56. 15'. 33''.

Ivrea, *Eporedia*, ant. Città d' Ita. con buona fortezza, un Vesc. Suf. di Torino, e titolo di Marchesato. Fu presa da' Fr. nel 1704. dopo lungo assedio, ma nel 1706. il D. di Savoja la ricuperò, in conseguenza della battaglia di Turino. Giace sulla Dora, tra due colline, ed è distante 8. leghe al S. da Torino, 13. all' M. pel S. da Susa, 12. all' Oc. pel M. da Varcelli. lon. 25. 23. lat. 45. 12.

Ivry, *Iberiacum*, Borgo di Fr. nella Normandia, con Badia celebre de' Benedettini. Sotto alle mura di questo Borgo seguì la battaglia del 1590. chiamata la bat. d' Ivry. E' distante 4. leghe da Dreux, 15. da Parigi. lon. 19. 10. lat. 48. 48.

Juthia, Odia, Bankok, ovvero Siam, *Juthia*, gr. Città d'As. Cap. del R. di Siam, e residenza del Re, il quale vi ha un palazzo di grande ampiezza. Si veggono in questa Città de' Pagodi, che sono tesori. Vi si mantengono con particolar cura molti Elefanti, e l'Elefante bianco, o sia Reale è servito in vasi d'oro. Ne' sobborghi della medesima vi sono de' Conventi di Domenicani, Agostiniani, e Gesuiti. E' degno d'ammirazione il ricco banco che vi hanno gli Ol. Juthia è una delle Città più mercant. dell'As. e v'abbordano continuamente vascelli d'ogni nazione. La Città è fabbricata in un'Isola, formata dal fi. Menam, alcune leghe più sopra alla sua imboccatura nel mare. lon. 118. 30. lat. 14. 15.

Jutland, ovvero Nort-Jutland, *Jutia*, paese di Dan. a Mezzogiorno di Sleswigk. Resta diviso in 4. Dioc. Albourg, Arhus, Ripen, e Vibourg. Appartiene alla Danimarca.

Juvigné, *Juviniacum*, borgo di Fr. nel Maine, nella giurisdizione di Laval.

Iwanogord, forte della Russia, nell'Ingria, sulla Narva, perciò chiamata anche la Narva Russa. lon. 46. 55. lat. 59. 8.

I X

Ixar, pic. Città della Sp. nell'Aragona, sul fi. Marsin. lon. 16. 17. lat. 41. 12.

Ixo, R. del Giappone nell' Isola di Niphon, conf. all'Oc. col R. d'Omi, all'M. con quello di Voari, e al M. con quello d'Inga.

I Z

** Izame, pic. Prov. di Africa nell' Isola di Madagascar al S. della Valle d'Amboule. Qui si lavora il miglior ferro. Gli abitanti sono i più arditi, e valorosi di tutta l'Isola.

Izery (S.) luogo di Fr. nel Quercy, nella giurisdizione di Milhaud.

Izieu, borgo di Fr. nel Forese, nella giurisdizione di S. Etiene.

Izquintenango, ricca e bella Città dell'Amer. nella nuova Sp. nella Prov. di Chiapa, la quale produce del cotone, ed un certo semplice chiamato *Ananas* in lingua Americana.

K

NOTA, I nomi, che non si trovano sotto la lettera K, dovranno cercarsi sotto la lettera C

Kackerlaches, abitanti delle Isole sit. tra Mezzogiorno, e Levante di Ternate. Si dice, ch'essi veggono più di notte che di giorno; perciò fuggono la luce, ed hanno sempre gli occhi mezzo chiusi.

Kaffa, *vedi* Caffa.

Kaffungen, *Confugia*, pic. Città e monistero d'Al. nell' Has-

Hassia, vicino a Cassel. lon. 27. 5. lat. 51. 15.

Kaffre-Chirin, pic. Città di Persia, fabbricata dal Re Nouchirivon-Aadel, le azioni, e le parole del quale sono il fondamento della Morale de' Persiani. lat. 34. 40. lon. 71. 50.

Kaien, *Cajana*; pic. Città di Persia, celebre per gli uomini insigni che ne sono usciti, e per la bontà del Clima. lon. 83. 20. lat. 36. 22.

Kairiovacou, Isoletta dell' Amer. la più bella tra l' Isole Granatine, ed una delle Antille. Ha di circuito 8. leghe in circa. Abbonda di salvatico, e di piante. In quest' Isola trovasi un lago, l' acqua del quale è rossa come il sangue. lon. 316. 15. lat. 12. 20.

Kairovan, ovvero Kairvan, *Cyrene*, Città d' Afr. Cap. d' un Gov. dello stesso nome, nel R. di Tunisi. In oggi è poco consid. ed appart. al Turco. lon. 28. 30. lat. 35. 40.

Kalaar, Città della Persia, nel Ghilan, abbondante di seta. lon. 76. 25. lat. 37. 23.

Kalimburg, *Calumburgum*, Città di Dan. nell' Isola di Zeland, luogo primario d' un Bal. lon. 28. 56. lat. 55. 44.

Kalir, Città d' Al. nel circ. di Westfalia, nel D. di Wirtemberga, con Cast. Essa è divisa in due parti dal fi. Nagoldt. lon. 27. 20. lat. 48. 38.

Kalisch, *Calisia*, Prov. della Polonia inf. con tit. di Pal. sul fi. Vart. I luoghi principali sono Gnesna, e Kalich, Città, che dà il nome al Pal. lon. 35. 55. lat. 51. 55.

Kalnick, Città forte della Polonia, nel Pal. di Braclaw. Si rese al Re di Polonia nel 1674. dopo una ribellione di 27. anni. lon. 47. 53. lat. 48. 59.

Kalò, Forte di Danim. nel Nort-Jutland. Trovasi un altro forte di questo nome dell' Ungheria sup. nella C. di Zatmar, distante 12. leghe al M. O. da Tokai, e 18. al S. O. da Waradin. lon. 40. 5. lat. 47. 55.

Kam, o Kama, gr. fi. dell' Imp. Russo, il quale mette foce nella Volga, e ne rende l' acque più dolci.

Kamakura, Isola famosa del Giappone, sulla costa Merid. di Niffon, d' una lega di circuito. In quest' Isola vengono relegati i Grandi del Giappone, convinti rei di qualche delitto. Siccome essa è scoscesa, ed inaccessibile, così fa duopo per trasportarveli sopra, tirarceli con certi arganelli, alle corde de' quali restano attaccati, altrimenti non vi potrebbero abbordare. Ogni mese si manda loro tutto il bisognevole per mantenergli in vita.

Kaminieck, *Camenecia*, Città forte della Polonia, Cap. della Podolia, con due Cast. ed un Vesc. Suf. di Lemberg. Fu presa da' Turchi nel 1672. e restituita nella pace di Carlowitz del 1690. Essa è piantata sopra un' alpe inaccessibile,

al di cui piede scorre il fi. Smotrzicz, che va poi a perdersi nel Niester, 36. leghe da Lemberg, al M. O. 122. da Cracovia all' O. pel M. 130. da Varsavia al M. O. lon. 45. 5. lat. 48. 58.

Kamtzcatka, gr. penisola al S. dell' As. tra il golfo dello stesso nome, ed il mar del Giappone, all' estremità dell' Imp. Russo, e del nostro Continente. Viene abitata da differenti nazioni. Quelle del M., derivano dal Giappone; l' altre, che sono nel centro, pagano un tributo di pelli di castoro alla Russia. Il paese è buono assai, restando contiguo alla Siberia. Verso il S. gli abitanti sono feroci a tal segno, che ammazzano tutt' i Russiani che incontrano senza far quartiere a nissuno. Siccome questo paese è stato scoperto recentemente, così non può aversene maggior contezza. lon. 150—175. lat. 39—72.

Kaniow, *Kaniovia*, Città della Polonia, nella Uckrania, nel Pal. di Kiowia. Appart. a' Cosacchi, ed è posta vicino al Nieper, 25. leghe da Kiowia al M. per l' O. e 40. al S. O. da Braclaw. lon. 50. 5. lat. 49. 25.

Kanisca, *Canisa*, Città inespugnabile dell' Ungheria inf. Cap. della C. di Salawar. Dovette però rendersi all' Imp. nel 1690. E' sit. sulla Drava, ed è distante 23. leghe da Alba Reale al M. Oc. 40. da Vienna al M. per l' O. e 32. al M. Oc. da Buda. lon. 35. 12. lat. 46. 23.

Kaocheu, Città della China Sett. Metrop. della Prov. di Quanton. E' sit. in cantone abbondante di pavoni, d' aironi, e di miniere di bel marmo. Verso le sue coste si pescano delle perle, de' pesci, che hanno quattr' occhi, e de' gamberi, che posti all' aria impietriscono. lat. 22. 23. lon. 129.

Kaposwar, Forte dell' Ungheria inf. così chiamato dal fi. Kapos, che vi passa al piede. E' distante 22. leghe all' Oc. da Tolna. lon. 36. 38. lat. 46. 28.

** Karkouh, Città della Persia. Essa è un luogo di passaggio per tutt' i peregrini, che vanno alla Mecca, e che vengono dalle alte contrade della Persia, lon. 74. 45. lat. 32. 15.

Kargapol, *Cargapolia*, Città dell' Imp. Russo, Cap. della Prov. dello stesso nome, in vicinanza d' un lago, 50. leghe da Archangel al M. e al S. Oc. 125. da Mosca. lon. 55. 44. lat. 52. 4.

La Provincia conf. al S. colla Carelia di Kargapol, e colla Prov. d' Onnega; all' O. con quella di Vaga, e di Oustioug; al S. con quella di Vologda, e all' Oc. col lago di Onega. Il Paese è ripieno di boschi, ed è attraversato da molti fiumi.

Karhais, luogo della Bretagna sull' Auser, distante 16. leghe da Brest. 12. da Hennebon, 11. da Kimper, lon. 14. 3.

5. lat. 48. 15.

Kariment, Città della Bessarabia, alla imboccatura del Nieper, presa a' Tartari di Ochzakou da' Moscoviti, che l' hanno fortificata.

Kauffbeuren, *Kaufbura*, Città libera, e Imp. di Al. nella Svevia. Vi si professa la Religion Luterana, benchè la Cattolica vi fiorisca assai. E' sit. sul fi. Wardach, ed è distante 6. leghe al S. O. da Kempten, e 12. al M. per l' Oc. da Augsburg. lon. 28. 28. lat. 47. 57.

Kayserslautern, o Caseloutre *Cæsarea ad Lutram*, Città d' Alemagna nel Palat. inf. altre volte libera, ed Imp. ma dopo il 1402. soggetta all' Elett. Palatino. Fu presa da' Fr. nel 1688. E' posta sul fi. Lauter 9. leghe da Vorms al M. Oc. 11. da Spira al S. Oc. 14. da Magonza al M. Oc. lon. 25. 26. lon. 49. 26.

Kayserfthul, Keisertoul *Forum Tiberii*, Città de' Svizzeri al G. di Bada con un ponte sopra il Reno, e un Castello. Appartiene al Vescovo di Costanza; ma li Cantoni Signori di Bada n' hanno la sopraintendenza, essa è 2. leghe al S. Oc. da Eglislow, 35. all' O. da Zurzach. lon. 26. 15. lat. 47. 40.

Kaysersweid, *Kaisertwert*, *Cæsaris Insula*, Città d' Alemagna nella Diocesi di Colonia nel Ducat. di Berg. soggetta all' Elettor Palatino. Essa è situata sopra il Reno 3. leghe al S. Oc. da Dusseldorp, 9. al S. Oc. da Colonia. lon. 24. lat. 51. 16.

K E

Kefreen, gr. Villaggio della Siria, distante 6. leghe, e mezza da Aleppo, andando a Tripoli. Dà il nome a una gr. pianura fertile, e ben coltivata.

Keifersberg, pic. Città di Francia nell' Alsazia, nel Baliaggio di Haguenau. Appart. alla Fr. dal 1648., è sit. in un delizioso paese, ed è distante al S. Oc. 10. leghe da Basilea, e 2. al S. Oc. da Colmar. lon. 25. lat. 48. 10.

Keiserwert, *Cæsaris Insula*, Città d' Al. Dio. di Colonia, nel D. di Berg, soggetta all' Elettor Palatino. Fu ceduta dall' Elettor di Colonia a' Fr. nel 1701. Il P. di Nassau Generale degli Alleati la riprese nel 1702. dopo un assedio di due mesi, e ne fece in seguito demolire le fortificazioni. E' sit. sul Reno, 3. leghe da Dusseldorp al S. Oc. e 9. al S. Oc. da Colonia. lon. 24. 24. lat. 51. 16.

Keith, Isola della Scozia Merid. nel fi. Forth. Abbonda di buon pascoli. lon. 14. 46. lat. 56. 20.

Kell, Forte di somma importanza d' Al. sulla destra sponda del Reno, stato fabbricato da' Fr. è stato disegnato dal Sig. di Vauban, affine di coprire Argentina. Nel trattato di Riswick del 1697. fu cedu-

to all' Imp. Fu ripreso da' Fr. nel 1603. e restituito all' Imp. nel Trattato di Rastad.

Kelles, Città d'Irlanda nella Prov. di Leinster, con titolo di Baronia, sul fi. Blachwater. lon. 10.44. lat. 53.45.

Kellington, Città d'Ing. nel paese di Cornovaglia, 60. leghe da Londra al M. Oc. Manda due Dep. al Parl.

Kelso, Città mercantile, e consid. della Scozia, nella C. di Roxburg, sul fi. Twed, distante 10. leghe al M. O. da Edimburgo, e 109. al S. O. da Londra. Vi è vicino alla Città un Cast. appart. al D. di Roxburg. lon. 15. 10. lat. 55. 40.

Kemac, *Camachus*, Forte d'As. nel paese di Roum, in distanza 7. leghe dalla Città d'Arzengian, a' conf. della Natolia. E' sit. sull' Eufrate, in territ. ammirabile per la sua bellezza. Si dice, che ogni anno di primavera vi cadano dal Cielo per tre giorni consecutivi certi augelletti impiumati della grossezza di un passero, a' quali, se non si raccolgono nell' intervallo di questi giorni, gli spuntan l'ali, e volano via.

Kempten, *Campidona*, Città d'Al. nella Svevia inf. nell' Algovia, e nello Stato dell' Abate di Kempten, il quale è soggetto al Papa immediatamente, ha diritto di votare nelle Diete dell' Imp. ed è Principe del medesimo S. R. I. Altrevolte la Città dipendea da questo Abate, ma dal 1525. in quò è diventata libera, ed Imp. la Religione, che vi si professa è la Luterana. Fu presa dagli Svezzesi nel 1632. Gl' Imp. la ricuperarono nel 1633. Si rese pure a' Bavari nel 1703. ma in seguito ricuperò i suoi privilegj, e la sua libertà. E' bagnata dall' Iller, 12. leghe distante da Lindau al S. O. e 18. al M. per l'Oc. da Augusta. lon. 28. 8. lat. 47. 47.

Kendal, *Concangium*, Città d'Ing. nel West-Morland, rim. pel suo com. E' sit. nel mezzo d'una valle, sul fi. Ken, dal quale ha preso il nome; ed è distante al S. Oc. 60. leghe da Londra. lon. 14. 35. lat. 54. 22.

** Kennaoug, Città dell' Indoustan nel paese di Hend. Vi si vede un gran concorso di mercanti, che vengono a trafficarvi. Vi è una miniera d'oro molto abbondante nel territorio di questa Città, lon. 115. lat. 0. 27.

Kennemerland, parte consid. dell' Ol. Sett. i luoghi principali della quale sono Alcmaer, e Beverwick.

Kenoque Forte de' Paesi bassi nella Fiandra Aust. tra Ypre, e Furnes, 2. leghe e mezza da Dismuda. Fu preso da' Fr. nel 1744. ma fu poi restituito agli Austriaci colle altre piazze de' Paesi Bassi, prese in quella guerra. lon. 20. 26. lat. 50. 58.

Kent, *Cantium*, ricca, e bella Prov. d'Ing. tra il Tamigi, ed il mare, di 53. leghe

ghe di circuito . Si divide in tre parti , le Dune , dove si gode sanità senza ricchezze , le paludi dove si hanno ricchezze senza sanità , e la parte Merid. dove si hanno e sanità , e ricchezze . Abbonda di biade, di legna, e di pascoli , di salmone , e di trotte squisite . Questa Prov. altrevolte avea titolo di Regno , e gli Abitanti godono attualmente de' gr. privilegi . Le Città principali sono Cantorbery Cap. Rochester, e Couvres .

Kentzingen , pic. Città d' Al. nella Brisgovia , sull' Elz. Il Maresciallo di Villars ne fece demolire le fortificazioni nel 1703. lon. 25. 20. lat. 48. 15.

Kerman , *Carmania* , Prov. di Persia nella sua parte Mer. sul golfo Persico . Vi sono certe pecore, che dopo essersi pasciute dell'erbe novelle dal mese di Gennajo , fino al Maggio , lascianfi cader d' intorno le loro lane , e restano nude , appunto come i porci da latte pelati nell' acqua calda . Coteste lane sono l' entrata principale della Prov.

Kermen, *Germia*, Città della Turchia Eur. nella Romania , in vicinanza d' Andrinopoli .

Kerment, Città d' Ungheria sul Raab , vicino alla quale nel 1664. i Turchi perdettero una battaglia .

Kerrì, *Kerriensis Comitatus* , C. d' Irlanda nella Prov. di Munster, sul Shannon. La sua lunghezza è di 20. leghe , e la larghezza di 16. Comprende 8. Baronie . E' piena di monti , che producono legna , e delle biade anche . Adseart , Trulli, Dingle , e Castlemain ne sono i luoghi principali .

Kermark , *Tyropolis* , Città d' Ungheria, nella C. di Sceptus, sul fi. Paprad .

Kesroan , catena di monti in Af. sulla costa della Siria , che fa parte del monte Libano . Questo è un de' più deliziosi paesi dell' Af. tanto per la bontà dell'aria , quanto per l'eccellenza de' suoi frutti, grani, ed altre cose necessarie per vivere ; Viene abitato da' Maroniti , e da' Greci Melchiti , tutte genti trattabili , e di somma probità .

Kessel , *Castellum Menapiorum* , gr. Villaggio de' Paesi bassi nella Gheldria sup. con Cast. E' il luogo primario del paese di Kessel , ed è sit. tra Ruremonda , e Venlò , sulla Mola . Nella pace d' Utrecht fu ceduto alla Prussia . lon. 23. 48. lat. 51. 22.

Kesseldorff , Villaggio d' Al. nella Sassonia superiore , vicino a Dresda , famoso per la vittoria , che vi riportò contra i Sassoni il Re di Prussia nel 1745.

Kesteven, pic. contr. d' Ing. una delle tre parti della Prov. di Lincoln . L' aria è perfettissima , ed il territ. benchè asciutto, è però fertile.

Kexholm , ovvero Carelsgorod , *Kexholmia* , Città forte dell'

dell' Imp. Russo, nella Carelia, sul lago Ladoga. Fu conquistata contro agli Svezzesi. In poca distanza dalla medesima trovasi un' altra Città chiamata il nuovo Kexkolm, 13. leghe da Viburg al S. O. e al S. O. pure 75. da Abo. lon. 48. 40. lat. 61. 22.

Keyhooka, ricca Città dell' Amer. nella nuova Spag. a mezzo dì della Baja di Campecho. V' è un gran traffico.

K H

** Khartan, Isola del golfo dell' Arabia felice. I suoi abitanti hanno una lingua particolare non intesa dagli altri Arabi. Il loro traffico è di ambra grigia, che il mare getta qualche volta su la riva dell' Isola.

** Khesell, gr. fi. d' As. nella Tartaria, nel paese degli Usbecchi. Non ha più comunicazione col mar Caspio, ma bensì scarica le sue acque nel lago Atall.

Khorassan, *Parthia*, paese consid. d' As. in vicinanza dell' Irac Agemi, abitato dagli Usbecchi. Balkh, Meron, Nichabour, ed Herat sono le 4. Città principali.

Khotol, Città d' As. Cap. d' un buon paese, nella Tartaria, di là da Balkh.

Kgovageh. Ilgar, pic. Città della gr. Boucaria, nella C. di Scasch, rim. per aver dato il natale a Tamerlano.

Khovarezen, paese d' As. dalla parte di Gihon, posseduta dagli Usbecchi. Ne' luoghi, in cui può adacquarsi, rende assai.

K I

Kiam, *Cæruleus fluvius*, gr. fi. della China, che mette foce nel mar Orient. al disotto di Nankin. I Chinesi sogliono dire, *il mar non ha sponde, ed il Kiam non ha fondo*. Dal suo rapido corso vengono formate dentro il suo letto parecchie isolette, le quali sono d' un grande utile alla Prov. per la quantità di giunchi dell' altezza di 10. in 12. piedi, che vi nascono, e che servono poi di legna da far fuoco per le Città del contorno.

Kiangnan, ovvero Nankin, Prov. marit. della China, che altre volte aveva il primo rango, quando gl' Imperadori vi faceano la residenza loro. Essa è grande, fertile, e mercantile. Tutte le opere, e manifatture, che vi si fabbricano, principalmente in materia di cotone, e di seta, sono stimatissime in Asia. Contiene 14. Metropoli, 110. Città, e quasi 10. milioni di anime. Gli Abitanti sono affabili, cortesi, e d' ingegno pronto. Nankin è la Cap.

Kiansì, *Kiansia*, Prov. della China al Greco di Kiangnan. Questa Prov. è delle più popolate, e fertili di tutto l' Impero Chinese. I suoi fi. ed i suoi laghi abbondano di pesci, e le più belle porcellane della Chi-

China sortono dalla medesima. Gli Abitanti sono superstiziosi, e credono la transmigrazione. Comprende 13. Metropoli, 67. Città, e più di 6. milioni d' anime. Nanchang è la Cap.

Kiburg, *Kiburgum*, Città degli Svizzeri sul fi. Thoes, con Cast. Questo è uno de' migliori Bal. del Cantone. E' distante 5. leghe da Zurigo al S. O. e 6. al M. O. da Saffusa. lon. 26. 25. lat. 47. 20.

Kidge, Città d' As. Cap. del R. di Mecran. lon. 99. lat. 27. 50.

Kidwelli, Città d' Ing. nel paese di Galles, nella Prov. di Karmarthen. lon. 13. lat. 51. 42.

Kiell, *Kilonium*, Città d'Al. nella Sassonia inf. Cap. del D. d' Holstein, e resid. del D. d' Holstein Gottorp, con Cast. ed Univ. fondata nel 1665. Ogni anno dopo la festa de' Re Magi vi si fa una gr. Fiera. E' sit. all' estremità del golfo di Killerwick, alle foci del fi. Schwentin nel mar Baltico, in distanza 15. leghe da Lubeck al S. Oc. e 10. al M. O. da Slefwigk, 20. al S. da Hamburgo. lon. 27. 52. lat. 54. 26.

Kienchang, Città della China, ottava Metropoli della Prov. di Kiansì, con palazzo riguardevole. Gli Abitanti sogliono farvi col riso una bevanda chiamata *Macu*, che il P. Martino asserisce esser migliore del vino d' Europ. In questa Città si trovano delle stoffe assai belle. lon. 132. 30. lat. 27.

Kiernow, Città della Lituania, altrevolte resid. de' Duchi. lon. 56. lat. 54. 50.

Kieukiang, gr. Città della China, quinta Metropoli della Provincia di Kiansì, sulla sponda meridionale del Kiam. La Città è mercantile, e da essa dipendono altre 5. Città. lon. 132. 40. lat. 30. 25.

** Kilbegan, picciola Città d' Irlanda nella Prov. di Leinster nella C. di Ostest-Meath, sul fi. Brasmagh, verso le frontiere della C. del Re. Essa invia due Deputati al Parlamento.

Kildare, *Cella Quercus*, Città mercantile d' Irlanda nella Prov. di Leinster, Cap. della C. dello stesso nome, ch' è lunga 13. leghe, e larga 8. è ricca, ed abbonda di tutto. La Città ha un Vesc. Suf. di Dublino, da cui è discosto 9. leghe al M. Oc. lon. 10. 36. lat. 35. 10.

Kilia-nova, *Callatia*. Borgo forte della Turchia Eur. nella Bessarabia, alle foci del Danubio. Si chiama *Nova*, per distinguerla dall' ant. Kilia, la quale è un' Isoletta formata dal Danubio. E' distante 36. leghe al M. Oc. da Biasogrod, 121. al S. O. da Costantinopoli. lon. 47. 55. lat. 45. 35.

Kilistinons, popolo dell' Amer. Sett. altramente detto Kriqs, il quale resta in fondo della Baja di Hudson, in vicinanza del Forte Borbone. I Kilistinons, unitamente agli Assiniboels formano il maggior cor-

corpo della Nazione. Sono robusti, grandi di corpo, vivacissimi, incalliti al freddo, ed alle fatiche, sempre in moto, sempre in danze, sempre in canti, bravi, e coraggiosi alla guerra. Non hanno soggiorno stabile, nè Città, nè Villaggi; ma errano qua, e là, e vivono alla caccia.

Kilkenny, *Kilkennia*, ricca Città d' Irlanda, nella Prov. di Leinster, Cap. d' una C. dello stesso nome, e delle più popolate, e mercant. d' Irlanda. Suol dirsi, che *le sue acque sono senza fango, l' aria senza nebbie, ed il fuoco senza fumo.* Giace sulla Nura, ed è distante 3. leghe da Gowran, 8. da Dublino al M. Oc. lon. 10. 20. lat. 52. 36.

Killala, ovvero Killaloo, *Laberus*, pic. Città marir. d' Irlanda, nella Prov. di Connaugt, Cap. della C. di Mayo, con Vesc. Suf. di Armagh. E' distante una lega da Mayo al S. Oc.

Killalow, pic. Città d' Irlanda, nella Prov. di Connaugt, Cap. della C. di Clar, con Vesc. Suf. di Cassel, in distanza 3. leghe da Limerick, 30. da Dublino al M. lon. 9. 10. lat. 52. 43.

Killin, Città della Turchia Eur. nella Bessarabia, 28. leghe da Bender. E' molto popolata.

Killinem, pic. Città di Scozia, cap. della Prov. di Broid-Albin, sul lago di Tay.

Killmalok, *Kilmalocum*, Città consid. d' Irland. nella Prov. di Munster, nella C. di Limerick, da cui è distante 5. leghe. lon. 8. 46. lat. 52. 58.

Kilmore, Città di Scozia nella Prov. di Knapdail, sulla costa settentrionale della Baja di Lochfinn. Anticamente era Vescovile.

Kilmore, Città Vescovile d' Irlanda nella Prov. d' Ulster nella C. di Cavan.

Kilrenif, Città di Scozia, nel paese di Fifa, vicino al mare, una lega distante da Crail al M. Oc. e 2. al S. O. da Anstruther.

Kimaroy, Città della Scozia settentrionale nella Prov. di Lochquabir.

Kimi, *Kimia*, Città di Svezia, Cap. della Prov. dello stesso nome, nella Lapponia, vicino alle foci nel golfo di Botnia del fi. Kimi distante 4. leghe al M. O. da Tornea. lon. 41. 25. lat. 65. 40.

Kimper, o Quimper, Città di Fr. nella Bretagna inf. con Vesc. Suf. di Tours, Patria del P. Hardovino. E' sit. sull' Oder, 12. leghe da Brest al M. O. 42. da Rennes all' Oc. 124. da Parigi all' Oc. lon. 13. 32. 35. lat. 47. 58. 24.

Kimski, Città della Tartaria Moscovita, nella Prov. di Tunguska. Trovansi ne' contorni di questa Città de' martori che hanno la pelle più fina, e nera, che altrove.

Kim-Te-Tchim, gr. Borgo della China, nella Prov. di Kiansi, e nel Distretto di Fourlean.

lean. La maggior parte della miglior porcellana della China si fabbrica in questo Borgo, il quale benchè senza mura, può andar del pari con molte Città, per l' egual simmetria delle sue contrade, pel numero degli Abitanti, e per lo suo straordinario traffico.

Kingcheu, Città della China, sesta Metropoli della Prov. di Huquang, sulla sponda settentrionale del Kiang. La Città è bella, e mercantile, ed ha 8. Città dipendenti. lon. 128. 40. lat. 30. 50.

Kingorn, *Kibornia*, Città di Scozia, nella Prov. di Fisa, sul fi. Forth, 3. leghe da Edemburgo, al S. e al S. pure 112. da Londra. lon. 14. 50. lat. 56. 23.

Kingsale, *Kinsalia*, Città d' Irlanda nella Prov. di Munster, 4. leghe da Cork. E' popolata, e mercantile a riguardo del suo porto. lon. 9. 10. lat. 15. 36.

Kings-Conty, Contr. d' Irlanda, nella Prov. di Leynster, lunga 16. leghe, e larga 5. Comprende 11. Baronie. Philipps Towne n' è la sua Cap.

Kingston, Città d' Ing. nella C. di Surrey, sul Tamigi, 3. leghe da Londra. In questa Città si fanno le Sessioni. lon. 17. 18. lat. 51. 24.

** Kingston, Città d' Irlanda nella Prov. di Leinster nel C. del Re, di cui è la cap.; è posta verso le parti settentrionali, distante tre miglia dalle frontiere di Quest-Meath. Vi si tiene un mercato pubblico, e manda due Deputati al Parlamento.

Kingstow, o Plips-Town, *Regiopolis*, Città d' Irlanda nella Prov. di Leister, cap. della C. di Kings-Conty, distante 6. leghe al S. Oc. da Kildara. lon. 10. 15. lat. 53. 13.

Hingtung, Città della China, settima Metropoli della Prov. di Junnan, 10. leghe distante dalla Città di questo nome, al disopra d' una gr. Valle profonda. V' è un ponte sostenuto da grosse catene di ferro, sotto al quale si vede a piombo uno spaventevole precipizio. lon. 119. 40. lat. 26. 10.

Kingyang, Città forte della China, settima Metrop. della Prov. di Xensi, circondata da' monti, e da' fiumi.

Kinhea, *Veneris flos*, Città della China, 5. Metrop. della Prov. di Kekiang. Col riso macinato ed acqua vi si fa una bevanda ch' è la migliore della China. Gli abitanti sono la più brava Soldatesca di questo grande Impero. lat. 28. 17. lon. 136. 55.

Kinrosse, Città di Scozia, Cap. della C. dello stesso nome, 6. leghe distante da Edemburgo al S. Oc. e al S. Oc. pure 116. da Londra. lon. 14. 22. lat. 56. 15.

Kinstor, Città di Scozia, nella C. d' Alberden. lon. 15. 30. lat. 57. 58.

Kiow, ovvero Kiovia, Città consid. della Polonia, Cap. della Uchrania, nel Palatinato del-

dello stesso nome, con Vesc. Suf. di Lemburgo, e Cast. appart. alla Russia. I Cattolici vi hanno 4. Chiese. Il suo com. è molto florido. Comprende la Città vecchia ch' è l'ant. Kiovia, e la Città nuova. Essa è sit. sul fi. Nieper ed è distante 66. leghe al S. O. da Kaminieck, 140. all' O. pel M. da Varsavia, o 160. all' O. da Cracovia. lon. 49. 26. lat. 50. 12.

Kipschack, gr. paese di Eur. e d' As. tra' due fi. Jaick, e Nieper. I veri Cosacchi sono di questo paese. Abbonda di grano e di bestiame; ed è posto sotto il dominio d' un Gran-Kan, di molti altri Principi, e della Russia. La Cap. è Serai.

Kirckberg, pic. contr. d' Al. con titolo di C. nella Svevia, in vicinanza d' Ulma. Appart. alla Casa d' Austria. Trovasi pure un Baliaggio di questo nome nel Pal. inf. ed una Contr. negli Svizzeri, ch' è una delle comunità di Tockenburg.

Kirhaldia, Città della Scozia nella Prov. di Fifa, 3. leghe da Edemburgo al S. e al S. per l'Oc. 113. da Londra. lon. 14. 45. lat. 56. 20.

Kirkewal, *Kicorviana*, pic. Città di Scozia, Cap. dell'Isola di Pomana, la principale delle Orcadi. Essa è riguardevole per la sua Chiesa, pel suo Collegio, e per le sue fiere, è amena, sit. in una Baja nel mezzo dell' Isola, ed è distante 87. leghe al S. da Edimburgo, e 200. da Londra. lon. 14. 58. lat. 58. 56.

Kirkubrigt, *Kirkembrigia*, pic. Città della Scozia, nella Prov. di Gallowai, alle foci della Dee, dove si potrebbe fare un porto. E' distante 123. leghe da Londra al S. per l'Oc. lon. 13. 18. lat. 55. 8.

Kirn, Cast. d' Al. nel circ. del Reno, luogo primario di una C. dello stesso nome, 6. leghe da Creutznach.

Kismich, Isola del Golfo Persico, di lunghezza 20. leghe in circa, e 2. di larghezza. E' molto popolata, e fertile. Sulle sue coste si pescano delle perle, chiamate perle di Bacharein.

Kitzingen, Città d' Al. nella Franconia, nella Dio. di Wurtzburg, sul Meno.

K L

Kletgow, pic. contr. a' conf. degli Svizzeri. Comprende il Baliaggio di Neuhausen, e molti altri.

Klettenberg, Città degli Svizzeri sull' Ar., una lega distante da Walsdhut. Appart. al Vesc. di Costanza, quanto al feudo, e giurisdizione; ma la sovranità appartiene a' Cantoni Sig. del C. di Baden. lon. 25. 56. lat. 47. 35.

** Klingenaw, Città degli Svizzeri, nel C. di Bade sul fi. Are, una lega distante da Waldshut. Vi sono due Chiese una parrocchiale, l' altra Collegiale. Anticamente vi era una Casa de' Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme; ma questa Commenda fu trasferita

a Lug.

a Luggeren. Nel sobborgo di questa Città vi è un convento de' Guillelmini, chiamato Sion. Quanto allo spirituale appartiene al Vescovo di Costanza, quanto al temporale appartiene a' Cantoni Signori del C. di Bade.

K N

Knapdail, pic. contr. di Scozia, nella Prov. d'Argil, di cui essa è la parte più fertile.

Knaresborough, Città d'Ing. nella Prov. di Yorckshire, distante 50. leghe al S. O. da Londra. Manda due Dep. al Parl. lon. 15. 59. lat. 53. 56.

Knockfergus, *Rupes Fergusii*, Città d'Irlanda; Cap. di una C. dello stesso nome, nella Prov. d'Ulster, con Cast. e porto. E' distante 3. leghe da Belfas, e 30. da Dublino. lon. 11. 42. lat. 54. 45.

K O

Kochersberg, *Concordia*, Borgo di Fr. nell' Alsazia inf. tra Argentina e Saverna. Gli Alleati vi furono battuti nel 1677. lon. 26. 17. lat. 48. 41.

Kœnigstein pic. Città d' Al. nell' Elett. di Magonza, 4. leghe distante dalla medesima al S. O. con un Cast. lon. 26. 4. lat. 50. 5.

Koge, pic. Città di Danimarca nell' Isola di Seelanda, con un porto, che la rende assai mercantile. Essa dà il nome a una cavità, che fa il mare in quel luogo, e si chiama la *Manica di Koge*.

Kokenhausen, *Kohensium*, Città forte della Livonia, nella Prov. di Letten, sulla Dwina, con Cast. Appart. alla Russia, discosta 17. leghe al M. O. da Riga. lon. 43. 38. lat. 56. 40.

Kola, pic. Città della Russia, Cap. della Lapponia Moscovita, con buon porto vicino al mar glaciale, alle foci del fi. dello stesso nome. lon. 53. 2. lat. 68. 58.

Kollomenska, Città dell' Imp. Russo, nelle vicinanze di Mosca. Essa è sit. sopra un' eminenza. lon. 57. 28. lat. 55. 28.

Kom, *Comum*, una delle più gr. Città della Persia, nell' Irac-Agemi, sit. in paese piano, abbondante di riso, d'ottimi frutti, e specialmente di melagrane. Nella sua Moschea principale veggonsi de' superbi Mausolei; vi sono pure delle camere, che servono d'asilo a coloro che non hanno di che pagare i loro debiti, e dove vengono pasciuti *gratis*. E' distante 50. leghe da Casbin al M. e 64. al S. per l' Oc. da Ispahan. lon. 69. lat. 34. 20.

Kongal, *Congella*, pic. Città di Norvegia, nel Governo di Bahus, sulla Gotelba. Fu ceduta dalla Danimarca alla Svezia nel 1658., nel Trattato di Roschild. lon. 29. 10. lat. 57. 50.

Konicswinter Città d' Al. nell' Elett. di Colonia, sul Reno.

Konigsberga, pic. Città di Boemia, con bel Cast. sopra un monte, vicino all' Eger, 8. leghe da Folkenau.

Konie-

Konigsberg, *Regiomons*, Città della Prussia Ducale, Cap. del R. di Prussia; con Univ. fondata nel 1544., ed un palazzo grandioso, dove si vede una gr. sala d'un campo solo, lunga 274. piedi, e larga 59. senza verun altro sostegno di colonne o pilastri. V'è pure una libreria assai stimata. Daniele Pecher n'era natio. Essa è posta sul fi. Pregel, vicino al mare, 25. leghe da Elbing, al S. O. 30. all'O. pel S. da Danzica, 50. al S. da Varsavia. lon. 39. 10. lat. 54. 42.

Konigsberg, pic. Città d'Al. nel circ. di Franconia, appart. alla Casa di Sassonia-Weimar, distante 3. leghe al S. O. da Schwenfurth. lon. 28. 12. lat. 50. 6. Trovasi un'altra pic. Città di questo nome nella Lusazia Sup. un'altra nella Slesia, una nel paese d'Hassia, ed un'altra nell'Elett. di Brandeburgo.

Konigseck, Cast. Borgo, e C. d'Al. nella Svevia posta tra Uberlingen, e Buchau. lon. 27. 5. lat. 47. 53.

Konigsfeld, Bal. degli Svizzeri, dipendente del Cant. di Berna, una mezza lega da Brouk. E abbond. e ricco.

Konigsgratz, *Reginæ Gardecium*, Città di Boemia con Vesc. Suf. di Praga, sull'Elba, 14. leghe al M. Oc. da Glatz, 25. all'O. da Praga, 46. al S. per l'Oc. da Vienna. lon. 33. 50. lat. 50. 10.

Konigshoffen, pic. ma forte Città d'Al. nella Franconia, nel Vesc. di Wurtzburg. E' patria di Giovanni Muller. Giace in distanza di 6. leghe al M. Oc. da Wurtzburg. lon. 27. 18. lat. 49. 38.

Konigslutter, *Lutera Regia*, pic. Città d'Al. con Badia celebre, nel paese di Brunswick-Wolfenbutel. lon. 28. 6. lat. 52. 2.

Konigsor, Cast. di diporto del Re di Svezia, nel Westermanland.

Konigstein, *Konigestenium*, pic. Città con forte inespugnabile nell'Elett. di Sassonia, sull'Elba, 4. leghe da Pirn al M. O. lon. 31. 36. lat. 50. 56.

Konitz, *Conitia*, Città di Polonia nella Prussia Reale, sul torrente Broo, 4. leghe da Culm, al S. O. e 20. al M. Oc. da Danzica. lon. 36. 15. lat. 53. 36.

Koppenhagen, *vedi* Copenkagen.

Kopersberg, *Caprimons*, monte della Svezia, nella Dalecarlia. In vicinanza della Città, che porta lo stesso nome, si trovano alcune miniere di rame, dalle quali continuamente esala un fumo molto salutevole a que' che patiscono mali di petto. Queste miniere apportano un considerevole provento al Re.

Koping, Città della Svezia, nel Wertmanland. lon. 34. 15. lat. 59. 38.

Kopys, pic. Città fortificata nella Lituania, nel Pal. di Mscislaw, sul Nieper. lon. 49. 8. lat. 54. 30.

Korassan, ovvero Chorasan, Pae-

Paese dell' Af. nell' Irack-Agemi. Abbonda di seta, e di grano, ed il suo com. è assai florido. La Cap. chiamasi *Herat*, altramente detta *Sargultzar*. V'è *Meschet*, altra Città di riguardo. *Nisabur* è celebre per la sua fabbrica di sciable le migliori del mondo.

Korsoa, *Corsoa*, pic. Città di Dan. nell' Isola di Zelanda, con Forte sul Belt, 14. leghe distante all' Oc. da Copenkagen. lon. 28. 55. lat. 55. 22.

Korsum, pic. Città dell' Uckrania, sulla Ross, fabbricata dal Re Stefano Battori nel 1581. Nel 1588. i Polacchi vi furono battuti da' Cosacchi. Appart. alla Russia. lon. 49. 55. lat. 49. 3.

Kossel, pic. Città fortificata della Slesia, nel D. d' Oppelen, vicino all' Oder, tra il pic. Glogaw, e Beautten. lon. 35. 58. lat. 50. 24.

K R

Kraiburg, *Carrodunum*, Borgo d' Al. nella Baviera, sull' Inn, 6. leghe da Burchausen. lon. 30. 6. lat. 48. 5.

Kranowitz, pic. Città dell' alta Slesia, nella Prov. di Troppau. lon. 35. 48. lat. 50. 10.

Krappitz, pic. Città dell' alta Slesia, sull' Oder, Appart. al D. d' Oppelen. lon. 35. 40. lat. 50. 38.

Krasnobrod, villaggio di Polonia, nel Pal. di Lublin, posto in mezzo d' una foresta, celebre per la vittoria, che vi riportò Giovanni Sobiescki, che fu di poi Re di Polonia, contro a' Tartari.

Krempe, *Crempa*, pic. ma forte Città di Dan. nell' Holstein, con Cast. 12. leghe distante al S. Oc. da Hamburg, 24. all' Oc. da Lubeck, 2. al S. da Gluckstad. lon. 16. 56. lat. 54. 3.

Krems, *Cremisium*, pic. Città d' Al. nell' Austria inf. sul Danubio. 15. leghe all' O. da Vienna. lon. 35. 22. lat. 48. 22.

Kriczow, pic. ma assai forte Città Episcop. della Lituania, nel Pal. di Mscislaw. Molti asseriscono, che sia stata patria d' Esculapio. lon. 50. 50. lat. 53. 50.

Krim, *Crimea*, Città della Tartaria Minore. E' decaduta assai dallo stato primiero.

Krinok, Borgo della Scozia, con porto. Da questo Borgo partono li *paquebots* (legni di trasporto) per passare in Irlanda. E' sit. sul golfo di Krinock.

Kruswick, *Crusvicia*, pic. Città e Cast. della Polonia, nella Cujavia, sul lago Gupso. Fu patria del famoso Plast, il quale giunse ad esser Re, da povero agricoltore ch' egli era prima. lon. 36. 32. lat. 52. 34.

K U

Kubans, *Cubani*, popolo della Tartaria, il quale abita lungo il fi. di questo nome. I costumi di questo popolo sono quasi simili a quelli degli abitatori della Crimea Tartara. Viene governato da un Kam particolare, che può mettere in

in armi 40000. uomini.

Kudach, *Kudachum*, Forte delle Polonia, nell' Uckrania, nel Pal. di Kiowia, sul Nieper. Appart. a' Cosacchi. lon. 53. 20. lat. 47. 58.

Kuffstein, fortezza primaria del Tirolo sull' Inn, a' confini della Baviera. Fu presa dal D. di Baviera nel 1703. e restituita nel 1704. E' distante 20. leghe da Monaco al M. per l'O. e 14. al S. O. da Inspruck. lon. 29. 46. lat. 87. 20.

** Kunitz. Villaggio degli Svizzeri. Esso fu dato ha molti secoli a' Cavalieri dell' Ordine Teutonico, i quali ne hanno fatto un Baliaggio, e deggiono darne l' amminis a-zione a un Borghese di Be a. Questa carica è a vita, m il Bailo non può entrare stato. E' distante una lega Berna.

Kur, *Cyrus*, fi. d'As. che le sorgenti nel monte Caucaso, e va a perdersi nel mar Caspio. Abbonda di storioni.

Kurab, pic. Città di Persia. Cap. della Prov. di Kesker, mezza lega distante dal mar Caspio. lon. 67. 50. lat. 37. 36.

Kurgan, fi. d' Af. abbondante di pesci, il quale ha l' origine nel Korassan, e dopo aver bagnata la Prov. d' Astrabat, va a perdersi nel mar Caspio.

Kusma-Demianski, Città dell' Imp. Russo, nella Tartaria, 13. leghe discosta da Vasiligord al S. O., una dalla Volga. lon. 69. 5. lat. 56. 2.

Kuttenberg, *Guttemberga*, pic. Città di Boemia, rim. per le miniere d' argento, che si trovano dentro un monte de' suoi contorni. Giace distante 15. leghe da Praga al M. O. lon. 33. 12. lat. 49. 56.

Kuwana, o Quano, gr. Città del Giappone nella Prov. d' Ovari, con un porto molto spazioso, e un Cast. quasi divisa in tre Città.

K Y

Kyburg, ovvero Kylburg, pic. Città d' Al. nell' Elett. di Treveri, sulla Kill, 8. leghe da Treveri al S. Oc. lon. 24. 12. lat. 50. 2.

Kyle, *Coralia*, Prov. della Scozia Merid. Essa è assai fertile, e v' è gr. numero di nobiltà. Aire è la sola Città di questa Prov.

Kyneton, Città mercant. d' Ing. nella Prov. di Warwickshire, 20. leghe distante al S. Oc. lon. 16. 5. lat. 52. 8.

FINE DEL PRIMO TOMO.